

## CENTRO

CENTRO AQUILA	02/09/2016	12	<a href="#">Pezzopane (Pd): Subito al lavoro per i nostri paesi</a> <i>Redazione</i>	12
CENTRO AQUILA	02/09/2016	13	<a href="#">Scossa all'ora di pranzo Poggia di chiamate al 115</a> <i>Redazione</i>	13
CENTRO AQUILA	02/09/2016	14	<a href="#">Pompieri, riapre il distaccamento</a> <i>Redazione</i>	14
CENTRO AQUILA	02/09/2016	14	<a href="#">Capitignano, scosse e paura Cento verifiche nelle case</a> <i>Enrico Nardecchia</i>	15
CENTRO AQUILA	02/09/2016	14	<a href="#">Amianto: comincia la bonifica all'ex fornace</a> <i>Redazione</i>	16
CENTRO AQUILA	02/09/2016	16	<a href="#">Si schiantano contro un cinghiale</a> <i>Roberto Raschiatore</i>	17
CENTRO AQUILA	02/09/2016	19	<a href="#">Scuole nei Musp per duemila studenti</a> <i>Claudio Lattanzio</i>	18
CENTRO AQUILA	02/09/2016	20	<a href="#">Scanno, il lago perde acqua La causa è nel terremoto?</a> <i>Roberto Raschiatore</i>	19
CENTRO AQUILA	02/09/2016	21	<a href="#">Morto nel sisma, i genitori: grazie Pescara</a> <i>Redazione</i>	20
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	2	<a href="#">Scuole nuove, meno studenti Crescono gli alunni stranieri = Meno alunni, più stranieri</a> <i>Michele Rocchetti</i>	21
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	6	<a href="#">I 50 miracolati di Spelonga</a> <i>Lorenzo Sconocchini</i>	23
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	7	<a href="#">Le giubbe verdi che portano latte e speranze</a> <i>L.s.</i>	25
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	7	<a href="#">Il commissario Vasco Errani tra le macerie con Ceriscioli</a> <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	9	<a href="#">Ministro aiutaci a tornare in classe</a> <i>Mario Paci</i>	27
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	11	<a href="#">Un salvataggio a effetti speciali La Sindone di Arquata è al sicuro</a> <i>Lorenzo Sconocchini</i>	28
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	13	<a href="#">Cornicioni pericolanti Poggia di calcinacci</a> <i>Claudio Comirato</i>	30
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	13	<a href="#">Un impegno H24 per la tendopoli Il ringraziamento ai volontari</a> <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	49	<a href="#">La scuola non può riaprire Ipotesi: alunni nei container</a> <i>Arianna Carini</i>	32
CORRIERE ADRIATICO	02/09/2016	55	<a href="#">Il weekend celebra sua maestà la cipolla</a> <i>Raoul Mancinelli</i>	33
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	02/09/2016	45	<a href="#">Grande festa e solidarietà domani da "Fallimenti"</a> <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	4	<a href="#">Lo sciame sismico prosegue: ieri 7 scosse sopra il terzo grado</a> <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	5	<a href="#">Assisi - Poliziotti hanno salvato un'anziana</a> <i>Stefano Berti</i>	36
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	5	<a href="#">Norcia - Campanile da mettere in sicurezza Si studiano nuove soluzioni</a> <i>C.f.</i>	37
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	5	<a href="#">Norcia - Piana di Castelluccio abbassata di 18 cm</a> <i>Chiara Fabrizi</i>	38
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	5	<a href="#">Perugia - Fino a trecentomila euro dal Gruppo Intesa Sanpaolo per ogni ragazzo rimasto orfano</a> <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	5	<a href="#">Gruppo Corriere è vicino alle popolazioni colpite dal terremoto</a> <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	6	<a href="#">Perugia - Hanno scavato a mani nude per portare alla luce i sopravvissuti</a> <i>Rosaria Parrilla</i>	41
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	6	<a href="#">Perugia - Le unità cinofile di Spoleto schierate in prima linea nelle ore dell'emergenza</a> <i>Redazione</i>	42
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	15	<a href="#">Perugia - "Attenzione sempre alta, una fiaccolata per Franco" Assistenza legale alle persone colpite dal sisma</a> <i>Redazione</i>	43
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	22	<a href="#">Tuoro - "Pesca no kill" al Trasimeno per aiutare le popolazioni terremotate</a> <i>Al.guer.</i>	44

CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	24	<a href="#">Marsciano - Donati 423 paia di guanti da lavoro per i volontari nelle zone del sisma</a> <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	28	<a href="#">Foligno - Sisma, confermata l'inagibilità della Carducci</a> <i>Maria Tripepi</i>	46
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	30	<a href="#">Spoleto - Avanti coi sopralluoghi per i danni del sisma</a> <i>Redazione</i>	47
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	33	<a href="#">Terni - Di nuovo in classe secondo il calendario</a> <i>Redazione</i>	48
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	33	<a href="#">Terni - Scuole al setaccio dopo il sisma</a> <i>Simona Maggi</i>	49
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/09/2016	34	<a href="#">Terni - Spettacolo in favore dell'Unitalsi Data rinviata in segno di lutto</a> <i>Redazione</i>	50
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/09/2016	5	<a href="#">Pranzo solidale per Caritas e terremotati = Pranzo e cena solidali anche per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/09/2016	6	<a href="#">"Fricò Royal" La notte s'accende di spettacoli = Sul Colle oggi la notte non finisce più</a> <i>Matteo Miserocchi</i>	52
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/09/2016	30	<a href="#">Sisma: domenica parte il primo carico di aiuti</a> <i>Gianfranco Camerini</i>	53
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/09/2016	33	<a href="#">Sanpaimola: filo diretto con Amatrice per gli aiuti</a> <i>Redazione</i>	54
GAZZETTA DI MODENA	02/09/2016	17	<a href="#">Disinfestazione anti-zanzare per chi organizza eventi</a> <i>A.g.</i>	55
GAZZETTA DI MODENA	02/09/2016	23	<a href="#">Serramazzone in soccorso ai terremotati</a> <i>Redazione</i>	56
GAZZETTA DI MODENA	02/09/2016	26	<a href="#">La Magnafinal parte... esaurita Nove tappe di goliardia pura</a> <i>Redazione</i>	57
GAZZETTA DI REGGIO	02/09/2016	4	<a href="#">Errani: prima di tutto la trasparenza</a> <i>Gabriele Rizzardi</i>	58
GAZZETTA DI REGGIO	02/09/2016	16	<a href="#">C'è tanta voglia di ricominciare</a> <i>Roberto Fontanili</i>	59
GAZZETTA DI REGGIO	02/09/2016	29	<a href="#">Nuova vita per il porto delle Garzaie = A Luzzara si investe per fare rivivere il porto delle Garzaie</a> <i>Mauro Pinotti</i>	60
LIBERTÀ	02/09/2016	2	<a href="#">Padoan: niente tasse fino al 20 dicembre</a> <i>Redazione</i>	61
LIBERTÀ	02/09/2016	2	<a href="#">Donazioni dall'Emilia già oltre 100mila euro</a> <i>Redazione</i>	62
LIBERTÀ	02/09/2016	2	<a href="#">Errani, ecco la nomina a commissario l'uomo delle istituzioni, non del Pd</a> <i>Unico</i>	63
LIBERTÀ	02/09/2016	7	<a href="#">Per la ricostruzione servono esperti non archistar = Per la ricostruzione servono esperti, non archistar</a> <i>Vittorio Emiliani</i>	64
LIBERTÀ	02/09/2016	12	<a href="#">Piacenza - Danni ai privati dopo l'alluvione 2015: stasera a Roncaglia l'assemblea pubblica</a> <i>Redazione</i>	66
LIBERTÀ	02/09/2016	16	<a href="#">Ricordi di vita borgonovese e di viaggi nel libro di Cassinelli</a> <i>Redazione</i>	67
LIBERTÀ	02/09/2016	18	<a href="#">Fusione conviene: ecco perché</a> <i>Buti Marcello Pollastri</i>	68
LIBERTÀ	02/09/2016	20	<a href="#">Castellarquato, ai terremotati il ricavato di "Dezzamore"</a> <i>Redazione</i>	69
LIBERTÀ	02/09/2016	28	<a href="#">Vigili del fuoco in festa alla Pietra Perduca</a> <i>Redazione</i>	70
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	1	<a href="#">Due salme senza nome</a> <i>Redazione</i>	71
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	1	<a href="#">La Finanza: Duro lavoro ma l'attenzione non calerà</a> <i>Redazione</i>	72
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	2	<a href="#">Errani: Restare nel territorio = Il commissario Errani: Identità del territorio da preservare</a> <i>Alessandra Lancia</i>	73
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	2	<a href="#">Interventi per allestire le scuole = Lavori in corso per allestire scuola elementare e scientifico</a> <i>Redazione</i>	75

MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	3	<a href="#">La minoranza: gettoni di presenza da destinare per i terremotati = Alberghi, monitoraggio della prefettura</a> <i>Emanuele Laurenzi</i>	76
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	3	<a href="#">Da Borgo Quinzio a Cittaducale, gara tra note e sapori per raccogliere fondi</a> <i>Samuele Annibaldi</i>	77
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	3	<a href="#">Croce Rossa in campo, aiuti e assistenza</a> <i>Redazione</i>	78
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	3	<a href="#">AGGIORNATO Alberghi, monitoraggio della prefettura</a> <i>Emanuele Laurenzi</i>	79
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	4	<a href="#">Rifiuti e oggetti abbandonati in un'area del parco Di Benedetto</a> <i>Redazione</i>	80
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	4	<a href="#">Arrivano i fondi per i danni dell'alluvione del 2014 in Sabina: interessati i residenti di otto Comuni</a> <i>Samuele Annibaldi</i>	81
MESSAGGERO RIETI	02/09/2016	7	<a href="#">Scuole, controlli antisismici: una è lesionata</a> <i>Daniela Fognani</i>	82
MESSAGGERO UMBRIA	02/09/2016	38	<a href="#">Perugia - Terremoto, sos donazioni truffa = Terremoto , allarme donazioni truffa</a> <i>Michele Milletti</i>	83
MESSAGGERO UMBRIA	02/09/2016	38	<a href="#">Perugia - Altre scosse, e Castelluccio si abbassa di 18 centimetri</a> <i>Ilaria Bosi</i>	85
MESSAGGERO UMBRIA	02/09/2016	38	<a href="#">Perugia - Domani sera al Curi raccolta fondi per una casetta di legno per gli sfollati</a> <i>Redazione</i>	86
MESSAGGERO UMBRIA	02/09/2016	44	<a href="#">Foligno - Terremoto inagibile la scuola media Carducci</a> <i>Gio.ca.</i>	87
NAZIONE	02/09/2016	5	<a href="#">Ma l'Emilia non venne allertata Fu la gente a capire il pericolo</a> <i>Viviana Bruschi</i>	88
NAZIONE FIRENZE	02/09/2016	50	<a href="#">Emergenza terremoto, i Lions in campo: ecco come</a> <i>Caterina Ceccuti</i>	89
NAZIONE PISTOIA	02/09/2016	59	<a href="#">Divertimento e solidarietà insieme alla Croce Verde</a> <i>Redazione</i>	90
NAZIONE VIAREGGIO	02/09/2016	42	<a href="#">Un'amatriciana per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	91
NAZIONE VIAREGGIO	02/09/2016	47	<a href="#">In centro storico una Notte bianca per salutare l'estate nel segno della solidarietà</a> <i>Redazione</i>	92
PRIMA PAGINA MODENA	02/09/2016	3	<a href="#">Modello Emilia? Non lo useremo = Errani: subito nel cratere il modello Emilia? stolto pensare di riproporlo</a> <i>Sara Zuccoli</i>	93
PRIMA PAGINA MODENA	02/09/2016	5	<a href="#">Seconde case, subito incentivi</a> <i>Redazione</i>	95
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	02/09/2016	7	<a href="#">Oltre 3,5 milioni per l'adeguamento sismico</a> <i>Redazione</i>	96
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	02/09/2016	7	<a href="#">Amatriciana per Amatrice</a> <i>Redazione</i>	97
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	02/09/2016	7	<a href="#">Vigili del fuoco, oggi il primo tricolore</a> <i>Redazione</i>	98
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	02/09/2016	11	<a href="#">I frullati di frutta si fanno pedalando</a> <i>Redazione</i>	99
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/09/2016	43	<a href="#">Terremoto: le scuole sono sicure Mense, lotta allo spreco alimentare</a> <i>Maria Gloria Frattagli</i>	100
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/09/2016	47	<a href="#">Terremoto, è morto lo jesino scomparso Uno dei cadaveri estratti è di Pierelli</a> <i>Redazione</i>	101
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/09/2016	52	<a href="#">Il terremoto continua a fare danni Rischio crolli, evacuate due famiglie</a> <i>Sara Ferreri</i>	102
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/09/2016	46	<a href="#">Mai sottovalutato il rischio sismico</a> <i>Redazione</i>	103
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/09/2016	55	<a href="#">Ladri nella canonica, rubati soldi e computer</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	104
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/09/2016	39	<a href="#">La comunità cinese ha donato 7mila euro</a> <i>Lorenzo Girelli</i>	105
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/09/2016	44	<a href="#">Intervista a Fabio Morbiducci - Angeli a quattro zampe tra le rovine È stata la loro prima missione</a> <i>Paola Olmi</i>	106
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/09/2016	45	<a href="#">Verifiche nelle sedi dell'ente Danni all'ufficio di Pettinari</a> <i>Redazione</i>	107
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/09/2016	45	<a href="#">Istituto professionale trasferito nell'ex pretura</a> <i>Franco Veroli</i>	108

# Rassegna Stampa

02-09-2016

RESTO DEL CARLINO FERMO	02/09/2016	51	<a href="#">Canzoni per salutare l'estate e per aiutare l'attività dell'Ant</a> <i>Redazione</i>	109
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/09/2016	42	<a href="#">Cna per il centro Italia ecco il conto corrente</a> <i>Redazione</i>	110
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/09/2016	42	<a href="#">I carabinieri dell'Anc in aiuto dei terremotati</a> <i>Redazione</i>	111
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/09/2016	43	<a href="#">Mai sottovalutato il rischio del terremoto</a> <i>Redazione</i>	112
RESTO DEL CARLINO IMOLA	02/09/2016	41	<a href="#">Imola mette a disposizione 2 alloggi famiglia di Amatrice accolta in città</a> <i>Valentina Vaccari</i>	113
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/09/2016	39	<a href="#">Cene a base di pasta all'amatriciana, note rock e raccolte fondi</a> <i>Redazione</i>	114
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/09/2016	40	<a href="#">Negata la sospensione delle tasse Ma la Regione ci aveva assicurati</a> <i>Lucia Gentili</i>	115
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/09/2016	40	<a href="#">Intervista a Aquilino Calce - C'è un punto di ascolto per i disagi emotivi Aiutare chi ha reazioni incontrollate</a> <i>Redazione</i>	116
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/09/2016	43	<a href="#">Pericoli, chiusa via Montecavallo In contrada Regnano chiesa inagibile</a> <i>Redazione</i>	117
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/09/2016	51	<a href="#">Musica e atmosfere anni Trenta</a> <i>Redazione</i>	118
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/09/2016	51	<a href="#">Sisma, i grillini chiedono verifiche sulle scuole</a> <i>Redazione</i>	119
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/09/2016	45	<a href="#">Lettere - Mettiamo in sicurezza tutto il territorio</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	120
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/09/2016	38	<a href="#">Vallefoglia tra acciaio e legno Ingabbiato l'istituto di Bottega per avere la sicurezza dei bimbi</a> <i>Solidea Vitali Rosati</i>	121
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/09/2016	38	<a href="#">L'app per condividere gli attrezzi dell'edilizia gratis per chi ha subito il sisma</a> <i>Elisabetta Rossi</i>	123
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/09/2016	38	<a href="#">AGGIORNATO Vallefoglia tra acciaio e legno Ingabbiato l'istituto di Bottega per avere la sicurezza dei bimbi</a> <i>Solidea Vitali Rosati</i>	124
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/09/2016	39	<a href="#">Intanto il Santa Marte riapre</a> <i>S.v.r.</i>	125
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/09/2016	47	<a href="#">Ciao ciao Romagna, adesso il divertimento è a Pesaro</a> <i>Redazione</i>	126
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/09/2016	47	<a href="#">I vespisti raddoppiano le presenze</a> <i>Redazione</i>	127
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/09/2016	51	<a href="#">Il Santuario è inagibile</a> <i>S.fr.</i>	128
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/09/2016	59	<a href="#">I fan di Harry Potter sono tanti e chiedono al sindaco spazi più grandi</a> <i>Redazione</i>	129
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/09/2016	49	<a href="#">I primi 50 anni del Due Stelle: festa coi disc jockey `storici` del locale</a> <i>Redazione</i>	130
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/09/2016	54	<a href="#">Misure di prevenzione sismica Fondi regionali per tre comuni</a> <i>Redazione</i>	131
RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/09/2016	45	<a href="#">Rimini corre per gli sfollati del sisma</a> <i>Redazione</i>	132
RESTO DEL CARLINO RIMINI	02/09/2016	45	<a href="#">Casa lesionata dal terremoto, evacuate tre famiglie = Palazzo a rischio crollo: tre famiglie evacuate</a> <i>Lorenzo Muccioli</i>	133
TIRRENO MASSA CARRARA	02/09/2016	18	<a href="#">Giù i ponti sul Carrione</a> <i>Cinzia Chiappini</i>	134
TIRRENO MASSA CARRARA	02/09/2016	33	<a href="#">Raccolti 4.700 euro</a> <i>Redazione</i>	136
VOCE DI ROMAGNA	02/09/2016	3	<a href="#">Sisma, già donati 100mila euro sul conto della Regione</a> <i>Redazione</i>	137
VOCE DI ROMAGNA	02/09/2016	9	<a href="#">"Rimini per Montegallo", sarà una festa dello sport a favore dei terremotati</a> <i>Redazione</i>	138
VOCE DI ROMAGNA	02/09/2016	14	<a href="#">Gran successo per la festa all'aria aperta</a> <i>Redazione</i>	139
VOCE DI ROMAGNA	02/09/2016	25	<a href="#">E Marradi questa sera organizza la "Cena solidale"</a> <i>Redazione</i>	140
VOCE DI ROMAGNA	02/09/2016	38	<a href="#">Italia-europea, nazione sismica anche in politica</a> <i>Redazione</i>	141

# Rassegna Stampa

02-09-2016

VOCE DI ROMAGNA	02/09/2016	38	<a href="#">I cosiddetti umani prendano esempio</a> <i>Redazione</i>	142
CENTRO	02/09/2016	14	<a href="#">I genitori del 22enne morto: Grazie ai medici pescaresi</a> <i>Ylenia Gifuni</i>	143
CENTRO	02/09/2016	23	<a href="#">Scossa all'ora di pranzo Poggia di chiamate al 115</a> <i>Redazione</i>	144
CENTRO CHIETI	02/09/2016	16	<a href="#">Estate in chiaroscuro sulle spiagge</a> <i>Alfredo Sitti</i>	145
CENTRO CHIETI	02/09/2016	19	<a href="#">Controlliamo le crepe e invece sono ladri</a> <i>P.c.</i>	146
CENTRO TERAMO	02/09/2016	12	<a href="#">Pericolo di crolli a Castel Manfrino, il sindaco chiude gli accessi</a> <i>A.d.f.</i>	147
CENTRO TERAMO	02/09/2016	12	<a href="#">Scuole elementari e medie, verifiche ok</a> <i>G.d.m. C.d.g.</i>	148
CENTRO TERAMO	02/09/2016	13	<a href="#">Aumentano gli sfollati nei paesi dell'entroterra</a> <i>C.d.l. A.d.f.</i>	149
CENTRO TERAMO	02/09/2016	13	<a href="#">È mille volte più terribile per i disabili</a> <i>Evelina Frisa</i>	151
CIOCIARIA OGGI	02/09/2016	17	<a href="#">Sisma, partono i controlli</a> <i>Katia Valente</i>	152
CIOCIARIA OGGI	02/09/2016	29	<a href="#">Nuova Protezione civile Il sindaco rincarà la dose</a> <i>Mario Giorgi</i>	153
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	02/09/2016	13	<a href="#">Il contratto di Favilli depositato al fotofinish</a> <i>B.fer.</i>	154
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	02/09/2016	48	<a href="#">Amatriciana solidale per la gente del Piceno</a> <i>Redazione</i>	155
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	02/09/2016	16	<a href="#">Cucina da campo per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	156
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	02/09/2016	49	<a href="#">Quattro cori cantano per aiutare i terremotati</a> <i>Redazione</i>	157
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	02/09/2016	51	<a href="#">Offerte a favore dei terremotati</a> <i>Redazione</i>	158
CORRIERE DI AREZZO	02/09/2016	16	<a href="#">Mobilitate anche le associazioni di Laterina</a> <i>Giovanni Nocentini</i>	159
CORRIERE DI AREZZO	02/09/2016	16	<a href="#">Al Teatro Tenda raccolta di aiuti per Acquasanta</a> <i>Redazione</i>	160
CORRIERE DI SIENA	02/09/2016	11	<a href="#">Due squadre di tecnici del Comune in partenza per i luoghi del terremoto</a> <i>Redazione</i>	161
CORRIERE DI SIENA	02/09/2016	18	<a href="#">Terremoto: a breve uno studio tecnico sulla sistemazione degli edifici pubblici</a> <i>Redazione</i>	162
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	2	<a href="#">Pronto oggi il bypass per il Ponte Tre Occhi = Pronto oggi il bypass per il Ponte Tre Occhi</a> <i>Redazione</i>	163
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	2	<a href="#">Due corpi sono senza nome = Due corpi ancora senza nome</a> <i>Paolo Giomi</i>	164
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	2	<a href="#">Carte, foto e filmati passati al setaccio = Carte, fotografie e filmati al setaccio degli inquirenti</a> <i>Redazione</i>	165
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	3	<a href="#">Acciuffato un altro sciacallo = Un altro sciacallo in azione "pizzicato" dai carabinieri</a> <i>Redazione</i>	167
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	3	<a href="#">Crepe nei muri, inagibile una parte del tribunale</a> <i>Redazione</i>	168
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	3	<a href="#">I gruppi vincenziani a sostegno delle aree colpite</a> <i>Redazione</i>	169
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	4	<a href="#">"Vorremmo una scuola che non cada"</a> <i>Paolo Giomi</i>	170
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	4	<a href="#">A Rieti istituti scolastici antisismici non ce ne sono</a> <i>Laura Varone</i>	171
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	5	<a href="#">La Mercedes mette a disposizione gli scuolabus</a> <i>Redazione</i>	172
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	5	<a href="#">Trasferite le opere del "Cola Filotesio" nella caserma della Forestale</a> <i>Redazione</i>	173
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	6	<a href="#">Installato container refrigerato con i generi alimentari deperibili nel mattatoio di Amatrice</a> <i>Redazione</i>	174

# Rassegna Stampa

02-09-2016

CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	7	<a href="#">Delegazione di Castelfranco Emilia accolta da una catena umana</a> <i>Francesca Sammarco</i>	175
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	8	<a href="#">ADESSO TOCCA A ERRANI = Ricostruzione, Errani al vertice</a> <i>Redazione</i>	176
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	8	<a href="#">Lo sciame sismico non si ferma = Lo sciame sismico prosegue: ieri 7 scosse sopra il terzo grado</a> <i>Redazione</i>	177
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	9	<a href="#">Poliziotti hanno salvato un'anziana</a> <i>Stefano Berti</i>	178
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	9	<a href="#">Piana di Castelluccio abbassata di 18 cm</a> <i>Chiara Fabrizi</i>	179
CORRIERE DI RIETI	02/09/2016	9	<a href="#">Campanile da mettere in sicurezza Si studiano nuove soluzioni</a> <i>Redazione</i>	180
CORRIERE DI VITERBO	02/09/2016	7	<a href="#">Piana di Castelluccio abbassata di 18 cm</a> <i>Chiara Fabrizi</i>	181
CORRIERE DI VITERBO	02/09/2016	21	<a href="#">"E" grazie ai nostri antenati romani se le costruzioni stanno ancora in piedi"</a> <i>Redazione</i>	182
CORRIERE DI VITERBO	02/09/2016	22	<a href="#">Due subacquei "sturano" l'acquedotto di Caprarola</a> <i>Redazione</i>	183
CORRIERE DI VITERBO	02/09/2016	24	<a href="#">Settemila euro pro terremotati</a> <i>Redazione</i>	184
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/09/2016	5	<a href="#">Terremoto , sgomberate tre case = Rischio crollo, sgomberate tre case</a> <i>Redazione</i>	185
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/09/2016	39	<a href="#">Lettere - A Rimini non c'è pericolo terremoti</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	186
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2016	3	<a href="#">Errani: Obiettivo trasparenza</a> <i>Matteo Guidelli</i>	187
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2016	3	<a href="#">Ascoli, in procura il dossier sui crolli</a> <i>Redazione</i>	188
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2016	9	<a href="#">Da Parma alle zone colpite: mobilitati gli ingegneri</a> <i>R.c.</i>	189
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2016	18	<a href="#">Soldi per i canali Lorno e Galasso</a> <i>Chiara De Carli</i>	190
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2016	23	<a href="#">Camminata per aiutare chi soffre</a> <i>Matteo Ferzini</i>	191
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2016	25	<a href="#">Polenta nei borghi dal sapore solidale</a> <i>Erika Martorana</i>	192
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2016	25	<a href="#">Agenda</a> <i>Redazione</i>	193
GIORNALE DI LATINA	02/09/2016	2	<a href="#">I messaggi di protesta sul web</a> <i>Silvia Colasanti</i>	194
GIORNALE DI LATINA	02/09/2016	32	<a href="#">Scomparsi gli aiuti ai terremotati = Rubano gli aiuti ai terremotati</a> <i>Mirko Macaro</i>	195
INCHIESTA	02/09/2016	11	<a href="#">D' Alessandro ringrazia volontari e cittadini per gli aiuti ai terremotati</a> <i>Redazione</i>	196
INCHIESTA	02/09/2016	30	<a href="#">"Un' AMATRiciana per Amatrice Pontecorvo c'è e lo grida forte</a> <i>Redazione</i>	197
LATINA OGGI	02/09/2016	3	<a href="#">In Consiglio per i terremotati</a> <i>Tonj Ortoleva</i>	198
LATINA OGGI	02/09/2016	12	<a href="#">Comosso addio a Fabio e Aurelia</a> <i>Francesco Marzoli</i>	199
LATINA OGGI	02/09/2016	12	<a href="#">Frana sulla Pontina, code e disagi</a> <i>F.m.</i>	200
LATINA OGGI	02/09/2016	19	<a href="#">Nuova protezione civile il sindaco rincarà la dose</a> <i>Mario Giorgi</i>	201
LATINA OGGI	02/09/2016	20	<a href="#">Nuove norme per i volontari La protezione civile si adegua</a> <i>Redazione</i>	202
MANIFESTO	02/09/2016	3	<a href="#">Sono 4.079 gli assistiti</a> <i>Redazione</i>	203
MANIFESTO	02/09/2016	3	<a href="#">Vasco Errani promette controlli e trasparenza, il decreto sarà pronto entro tre settimane = Errani: ma non parlate del modello Emilia</a> <i>M.d.v.</i>	204
MESSAGGERO	02/09/2016	6	<a href="#">Dalla Sacra Sindone alle sculture Così la task force salva le opere d'arte</a> <i>R.i.</i>	205
MESSAGGERO	02/09/2016	6	<a href="#">Scosse senza fine Errani ad Amatrice Il primo impegno è la trasparenza</a> <i>Roberto Romagnoli</i>	206

# Rassegna Stampa

02-09-2016

MESSAGGERO	02/09/2016	7	<a href="#">Fascicolo ad Ascoli Dossier fotografico sugli edifici lesionati</a> <i>Redazione</i>	208
MESSAGGERO	02/09/2016	7	<a href="#">Il caso della caserma crollata I lavori gestiti dall'indagato</a> <i>Sara Menafra</i>	209
MESSAGGERO	02/09/2016	9	<a href="#">Il mistero delle salme che nessuno vuole = Il mistero dei due corpi che nessuno ha reclamato</a> <i>Sara Menafra</i>	211
MESSAGGERO	02/09/2016	11	<a href="#">Accumoli, la grande fuga Ma non siamo disertori</a> <i>Renato Pezzini</i>	212
MESSAGGERO	02/09/2016	13	<a href="#">Monte Vettore, è allarme Scivolato di 10 centimetri</a> <i>Emanuele Perugini</i>	214
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2016	2	<a href="#">La sicurezza: lezioni nei Musp</a> <i>P.iav.</i>	215
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2016	3	<a href="#">Le macerie di Amatrice verso L'Aquila Disponibile la cava di Pontignone</a> <i>A.cal.</i>	216
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2016	8	<a href="#">Gettone di presenza per i terremotati la solidarietà mette tutti d'accordo</a> <i>A.cal.</i>	217
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2016	9	<a href="#">Lago: allarme per il calo improvviso delle acque</a> <i>Sonia Paglia</i>	218
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2016	9	<a href="#">Scuole sicure: monta la polemica</a> <i>P.ver.</i>	219
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2016	15	<a href="#">Tacchetti: Edifici tutti in regola</a> <i>Luca Maggitti</i>	220
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	02/09/2016	1	<a href="#">Incendi, l'esposto del Codacons alle magistrature</a> <i>Redazione</i>	221
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	02/09/2016	7	<a href="#">Scuole, controlli antisismici: una è lesionata</a> <i>Daniela Fognani</i>	222
MESSAGGERO FROSINONE	02/09/2016	7	<a href="#">Scuole, controlli antisismici: una è lesionata</a> <i>Daniela Fognani</i>	223
MESSAGGERO METROPOLI	02/09/2016	2	<a href="#">Frana sulla Pontina, corsia a passo ridotto fino al 30 settembre</a> <i>Maira Di Mario</i>	224
MESSAGGERO METROPOLI	02/09/2016	3	<a href="#">Scuole, controlli antisismici: una è lesionata</a> <i>Daniela Fognani</i>	225
MESSAGGERO ROMA	02/09/2016	9	<a href="#">Sisma, l'addio a Fabio e Aurelia. Salvo il figlio</a> <i>Redazione</i>	226
MESSAGGERO VITERBO	02/09/2016	7	<a href="#">Scuole, controlli antisismici: una è lesionata</a> <i>Daniela Fognani</i>	227
NAZIONE EMPOLI	02/09/2016	47	<a href="#">Eravamo insieme all'Hotel Roma Il racconto della figlia estratta viva</a> <i>Carlo Baroni</i>	228
NAZIONE GROSSETO	02/09/2016	46	<a href="#">L'Auser compie venti anni: grande festa a Bagno</a> <i>Roberto Pieralli</i>	229
NAZIONE LIVORNO	02/09/2016	39	<a href="#">Risultati confortanti dell'Usl Amianto, la scuola può aprire</a> <i>Monica Dolciotti</i>	230
NAZIONE LUCCA	02/09/2016	49	<a href="#">Sismicità, le nostre scuole sono a norma = Sismicità: le scuole? In salute Ma il patrimonio privato soffre</a> <i>Luca Galeotti</i>	231
NAZIONE LUCCA	02/09/2016	49	<a href="#">Scossa di 4,2 Ecco la simulazione</a> <i>Redazione</i>	232
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/09/2016	37	<a href="#">Una frana incombente su Forno = Sos Forno: Qui sta franando tutto Strada 'spezzata in due' al Vergheto</a> <i>Francesco Scolaro</i>	233
NAZIONE PISA	02/09/2016	53	<a href="#">Eravamo insieme all'Hotel Roma Il racconto della figlia estratta viva</a> <i>Carlo Baroni</i>	234
NAZIONE PRATO	02/09/2016	45	<a href="#">Via Bologna, condominio a secco Troppi disagi, vogliamo i danni</a> <i>Silvia Bini</i>	235
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/09/2016	3	<a href="#">Perugia - Emergenza scuole = Sorvegliati speciali - Verifiche sugli istituti scolastici</a> <i>Redazione</i>	236
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/09/2016	3	<a href="#">Perugia - Perugia e Assisi non sono terremotate 'Diffida' a Facebook</a> <i>Redazione</i>	237
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/09/2016	4	<a href="#">Perugia - Valnerina instabile</a> <i>Redazione</i>	238
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/09/2016	5	<a href="#">Perugia - Intervista a Luigi Materazzi - Ingegneria pronta al supporto tecnico Seguiamo l'esempio di Norcia</a> <i>Chiara Santilli</i>	239
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/09/2016	5	<a href="#">Perugia - Intervista a Alfio Todini - Marsciano vede la luce: Fine dei lavori nel 2019</a> <i>Sofia Coletti</i>	240

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/09/2016	15	<a href="#">Gubbio - Il Rugby si mobilita, iniziativa solidale Riempiti di aiuti ben dieci furgoni</a> <i>Redazione</i>	241
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/09/2016	23	<a href="#">Castel Viscardo - Iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal sisma</a> <i>Redazione</i>	242
PROVINCIA ED. FROSINONE	02/09/2016	11	<a href="#">La terra trema in ciociaria</a> <i>Redazione</i>	243
RESTO DEL CARLINO	02/09/2016	5	<a href="#">Ma l'Emilia non venne allertata Fu la gente a capire il pericolo</a> <i>Viviana Bruschi</i>	244
RESTO DEL CARLINO	02/09/2016	22	<a href="#">Lettere al Direttore - Terremoto, gli errori da non ripetere</a> <i>Beppe Boni</i>	245
RESTO DEL CARLINO	02/09/2016	22	<a href="#">Le notizie più lette su il Resto del carlino.it</a> <i>Redazione</i>	246
RESTO DEL CARLINO	02/09/2016	22	<a href="#">Lettere - Sarà un sisma senza mazzette?</a> <i>Orlando Bergonzi</i>	247
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	38	<a href="#">La priorità sono gli sfollati, via delle tende prima dell' inverno</a> <i>Cristiano Calcagni</i>	248
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	39	<a href="#">Poste, scuola, caserma della Forestale e municipio I carabinieri consegnano un dossier in Procura</a> <i>D.c.</i>	250
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	40	<a href="#">Ministro, ci ricostruisca la scuola. In tenda fa troppo freddo</a> <i>Matteo Porfiri</i>	251
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	41	<a href="#">Se necessario, rinviare la prima campanella</a> <i>Lorenza Cappelli</i>	253
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	42	<a href="#">Tendopoli, allarme freddo e pioggia: Dateci le casette il prima possibile</a> <i>Matteo Porfiri</i>	254
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	42	<a href="#">Ritorno a casa per recuperare gli effetti personali</a> <i>Redazione</i>	255
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	44	<a href="#">Il sindaco: Alcuni uffici non sono sicuri</a> <i>Redazione</i>	256
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	44	<a href="#">Ascoli-Mare, via Federici e Piazzarola La città perde i pezzi dopo il terremoto</a> <i>Domenico Cantalamessa</i>	257
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	44	<a href="#">Dopo i funerali di Stato, nella palestra di Monticelli torna lo sport</a> <i>Redazione</i>	258
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	46	<a href="#">Dalla tendopoli al mare con i militari del Reggimento Piceno</a> <i>Redazione</i>	259
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	46	<a href="#">Angeli Barilla Scende in campo la solidarietà</a> <i>Redazione</i>	260
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	49	<a href="#">Il versante del Monte Vettore scivolato di dieci centimetri La terra continua a tremare: altre scosse anche ieri</a> <i>Redazione</i>	261
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2016	58	<a href="#">Montefiore Il territorio si mobilita, donate 18 roulotte già arredate</a> <i>Redazione</i>	262
RESTO DEL CARLINO CESENA	02/09/2016	41	<a href="#">Solidarietà Il 20% degli incassi alla Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	263
RESTO DEL CARLINO CESENA	02/09/2016	45	<a href="#">E45, un manuale tecnico per affrontare le maxi emergenze</a> <i>Redazione</i>	264
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/09/2016	47	<a href="#">Raccolti di generi alimentari a favore dei terremotati</a> <i>Redazione</i>	265
TIRRENO LUCCA	02/09/2016	29	<a href="#">Terremoto, l'impegno dell'Unione</a> <i>Redazione</i>	266
TIRRENO PIOMBINO ELBA	02/09/2016	16	<a href="#">Raccolta di generi non alimentari alla saletta comunale</a> <i>Redazione</i>	267
VOCE	02/09/2016	2	<a href="#">Perugia - Una lotta che ora ricomincia = "Stiamo lavorando uniti: avanti così"</a> <i>Daniele Rocchi</i>	268
VOCE	02/09/2016	2	<a href="#">La Protezione civile avverte</a> <i>Riccardo Liguori</i>	270
VOCE	02/09/2016	3	<a href="#">Perugia - L'Umbria si prepara alla ricostruzione</a> <i>Francesco Carlini</i>	271
VOCE	02/09/2016	3	<a href="#">Perugia - La Caritas è subito sul posto</a> <i>Riccardo Liguori</i>	272
VOCE	02/09/2016	4	<a href="#">Terni - Dalla Grecia a Terni... sotto un camion</a> <i>Redazione</i>	273
VOCE	02/09/2016	4	<a href="#">Perugia - I musulmani aiutano i terremotati</a> <i>Redazione</i>	274
VOCE	02/09/2016	4	<a href="#">Perugia - Terremoto: tanto il sangue donato</a> <i>Redazione</i>	275

# Rassegna Stampa

02-09-2016

VOCE	02/09/2016	16	<a href="#">Orvieto - I nostri compaesani rimasti sotto le macerie</a> <i>Don Marcello Cruciani</i>	276
VOCE	02/09/2016	21	<a href="#">Bastia Umbra - Mobilitazione da Bastia</a> <i>Redazione</i>	277
VOCE	02/09/2016	22	<a href="#">Umbertide - Fieri delle Fiere di settembre</a> <i>F.c.</i>	278
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/09/2016	14	<a href="#">Lacerra una famiglia alla Regata del Conero</a> <i>Roberto Senigalliesi</i>	279
adnkronos.com	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: assessori Umbria, positivo incontro tra Regioni e ministro Poletti</a> <i>Redazione</i>	280
adnkronos.com	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Eataly, con amatriciana solidariet? gastronomica</a> <i>Redazione</i>	281
adnkronos.com	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Cucinella: meno burocrazia e pi? tecnici, serve libretto edifici</a> <i>Redazione</i>	282
adnkronos.com	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Errani nominato commissario straordinario</a> <i>Redazione</i>	283
adnkronos.com	02/09/2016	1	<a href="#">Ancora scosse tra Lazio, Umbria e Marche: 11 nella notte</a> <i>Redazione</i>	284
ansa.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Ue in campo per l'amatriciana solidale - Altre news</a> <i>Redazione</i>	285
ansa.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma: vescovo Ascoli, Sindone Arquata simbolo ricostruzione - Marche</a> <i>Redazione</i>	286
ansa.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma, a Procura Ascoli dossier foto - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	287
ansa.it	02/09/2016	1	<a href="#">Vasco Errani - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	288
ansa.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma: recuperate opere Museo Amatrice e Sindone di Arquata - Arte</a> <i>Redazione</i>	289
ansa.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma, a Procura Ascoli dossier foto - Marche</a> <i>Redazione</i>	290
ansa.it	02/09/2016	1	<a href="#">Errani Commissario straordinario sisma - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	291
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, vescovo Ascoli: solidarietà continui</a> <i>Redazione</i>	292
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Pd Emilia R.: nomina di Errani è la scelta migliore</a> <i>Redazione</i>	293
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, volontari toscani impegnati contro disagi pioggia</a> <i>Redazione</i>	294
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoti, Leodori (Pd): Errani è una garanzia per il futuro</a> <i>Redazione</i>	295
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Padoan twitta: da 24/8 sospesi tributi a comuni colpiti</a> <i>Redazione</i>	296
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Equitalia: stop riscossione da 24/8 per comuni colpiti</a> <i>Redazione</i>	297
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: a riunione Regioni presente anche Vasco Errani</a> <i>Redazione</i>	298
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Rossi: Errani il migliore per affrontare situazione</a> <i>Redazione</i>	299
askanews.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Galletti: Errani persona giusta al posto giusto</a> <i>Redazione</i>	300
firenze.repubblica.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Equitalia, immediato stop riscossione</a> <i>Redazione</i>	301
firenze.repubblica.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Ingv, oggi 3 nuove scosse da 3.0</a> <i>Redazione</i>	302
perugiatoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">Precipita dai ruderi di un castello: 43enne umbro perde la vita</a> <i>Redazione</i>	303
perugiatoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">Monti Sibillini: muore escursionista umbro</a> <i>Redazione</i>	304
perugiatoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">Continua lo sciame sismico: scosse a Norcia e Castelluccio</a> <i>Redazione</i>	305
perugiatoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">Tragedia sfiorata per un operaio 40enne: ferito da una trave è in prognosi riservata</a> <i>Redazione</i>	306
repubblica.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, quattro scosse nell'Umbria: Ascolano e ad Amatrice. Renzi difende Errani commissario</a> <i>Redazione</i>	307

# Rassegna Stampa

02-09-2016

romatoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">Pontina: si stacca un pezzo di cemento da un cavalcavia, colpita un'auto</a> <i>Redazione</i>	308
romatoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">Trastevere: arrestato pusher piazzaiolo</a> <i>Redazione</i>	309
romatoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">Ottavia: buoni fruttiferi clonati, arrestato 66enne alle Poste di via Casal del Marmo</a> <i>Redazione</i>	310
romatoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">Spari a Centocelle: uomo ferito al parco Madre Teresa di Calcutta</a> <i>Redazione</i>	311
tiscali.it	02/09/2016	1	<a href="#">Ancora scosse tra Lazio, Umbria e Marche: 11 nella notte</a> <i>Redazione</i>	312
tiscali.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma, a Procura Ascoli dossier foto</a> <i>Redazione</i>	313
tiscali.it	02/09/2016	1	<a href="#">Crolli degli edifici pubblici, niente di nuovo sotto il sole: ora si indaga per corruzione</a> <i>Redazione</i>	314
tiscali.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Protezione civile, entro domani pronto bypass ponte</a> <i>Redazione</i>	315
abruzzo24ore.tv	02/09/2016	1	<a href="#">Ricostruzione: Cialente " Per via Garibaldi i soldi ci sono, i progetti no" - Cronaca L'Aquila -</a> <i>Redazione</i>	316
abruzzo24ore.tv	02/09/2016	1	<a href="#">"Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto - Musica L'Aquila -</a> <i>Redazione</i>	317
abruzzo24ore.tv	02/09/2016	1	<a href="#">Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avr? sua carta d'identit?" - Terremoti nel mondo -</a> <i>Redazione</i>	319
abruzzo24ore.tv	02/09/2016	1	<a href="#">Ancora scosse nelle zone terremotate, la pi? forte di magnitudo 3.6 - Terremoti nel mondo -</a> <i>Redazione</i>	322
abruzzo24ore.tv	02/09/2016	1	<a href="#">#Terremoto: Versante monte Vettore scivolato 10 centimetri. @ASI_spazio @telespazio #Cosmo-SkyMed - Terremoti nel mondo -</a> <i>Redazione</i>	325
chietitoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">sisma. mazzocca: "607 assistiti dalla protezione civile d'abruzzo"</a> <i>Redazione</i>	328
dilucca.it	02/09/2016	1	<a href="#">Aducons Lucca ha consegnato oggi i primi assegni ai cittadini che avevano versato IVA non dovuta sulla tassa rifiuti</a> <i>Redazione</i>	329
ilgiornaledirieti.it	02/09/2016	1	<a href="#">attualita: Fondazione Varrone, istituito un fondo speciale per il terremoto</a> <i>Redazione</i>	330
ilgiornaledirieti.it	02/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Provincia Rieti: aggiornamento scuole e viabilit?</a> <i>Redazione</i>	331
ilgiornaledirieti.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, commissario Errani arrivato ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	332
ilgiornaledirieti.it	02/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto: proseguono le ricerche dell'afghano disperso ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	333
ilgiornaledirieti.it	02/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto. Dpc: recuperate opere ad Amatrice e a Borgo di Arquata</a> <i>Redazione</i>	334
ilgiornaledirieti.it	02/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto, aumenta l'impegno delle Forze armate</a> <i>Redazione</i>	335
ilgiornaledirieti.it	02/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto, Pirozzi: avvisi garanzia? Dovrebbero darmi l'oscar</a> <i>Redazione</i>	336
ilgiornaledirieti.it	02/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto: scossa 3.6 ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	337
inabruzzo.com	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Pezzopane, iniziato lavoro palamentare. Bene governo</a> <i>Redazione</i>	338
lagazzettadilucca.it	02/09/2016	1	<a href="#">Colombini: "No al terrorismo mediatico sul terremoto. L'allarmismo sta producendo numerose cancellazioni turistiche"</a> <i>Redazione</i>	339
modena2000.it	02/09/2016	1	<a href="#">Regione. Assessore Gazzolo: "Nessuna sottovalutazione del rischio sismico in passato, lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati. No ad allarmi ingiustificati";</a> <i>Redazione</i>	340
newsrimini.it	02/09/2016	1	<a href="#">Rischio sismico. L'assessore Gazzolo: in Emilia Romagna nessuna sottovalutazione</a> <i>Redazione</i>	341
online-news.it	02/09/2016	1	<a href="#">Frana sulla Pontina, chiusa una corsia di marcia  </a> <i>Redazione</i>	342

# Rassegna Stampa

02-09-2016

pagineabruzzo.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma. La Protezione Civile: assistite 4013 persone</a> <i>Redazione</i>	343
ravennawebtv.it	02/09/2016	1	<a href="#">Adeguamento antisismico. Oltre 3,5 milioni di euro per la messa in sicurezza di case e stabilimenti &amp;#124; Ravennawebtv</a> <i>Redazione</i>	344
reggio2000.it	02/09/2016	1	<a href="#">Regione. Assessore Gazzolo: &amp;#8220;Nessuna sottovalutazione del rischio sismico in passato, lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati. No ad allarmi ingiustificati&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	345
regione.abruzzo.it	02/09/2016	1	<a href="#">REGIONE: APPUNTAMENTI ODIERNI DEL PRESIDENTE D'ALFONSO</a> <i>Redazione</i>	346
rietinvetrina.it	02/09/2016	1	<a href="#">Nessun danno alle scuole superiori nel Comune di Rieti</a> <i>Redazione</i>	347
rietinvetrina.it	02/09/2016	1	<a href="#">Parte del Tribunale di Rieti dichiarato inagibile</a> <i>Redazione</i>	348
riminotoday.it	02/09/2016	1	<a href="#">"Rimini per Montegallo": una corsa benefica per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	349
roma.repubblica.it	02/09/2016	1	<a href="#">Nettuno, parte del cimitero destinata a vittime terrorismo e calamità naturali</a> <i>Redazione</i>	350
roma.repubblica.it	02/09/2016	1	<a href="#">Roma, ultimo atto di Minenna&amp;#x3a;"Una decina di case popolari a famiglie colpite da terremoto</a> <i>Redazione</i>	351
sienafree.it	02/09/2016	1	<a href="#">Poggibonsi, tre giorni di shopping e occasioni con Sbaraccando</a> <i>Redazione</i>	352
sienafree.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, il Comune di Siena incontra associazioni di volontariato e Contrade</a> <i>Redazione</i>	353
toscana-notizie.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, dal mondo venatorio un gesto di solidarietà</a> <i>Redazione</i>	354
toscana-notizie.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia: nei campi toscani si lavora per limitare i disagi causati dalla pioggia</a> <i>Redazione</i>	355
toscana-notizie.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, dalla Toscana un nucleo a tutela dei beni artistici in accordo con il Mibac</a> <i>Redazione</i>	356
umbria24.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, si cercano case in affitto per gli sfollati</a> <i>Redazione</i>	357
umbria24.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, chiusa precauzionalmente via Sant'Agata</a> <i>Redazione</i>	359
umbria24.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, sopralluoghi nelle scuole di Terni</a> <i>Redazione</i>	360
umbria24.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto in Umbria, Ingv: Piana di Castelluccio si è abbassata anche di 18 centimetri</a> <i>Redazione</i>	361
umbriaon.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Enel sospende i pagamenti</a> <i>Redazione</i>	362
viterbonews24.it	02/09/2016	1	<a href="#">Due sub puliscono l'acquedotto comunale</a> <i>Redazione</i>	363
viterbonews24.it	02/09/2016	1	<a href="#">Alessandro Mazzoli (Pd): ?Grazie a tutti i viterbesi mobilitati per il terremoto``</a> <i>Redazione</i>	364
viterbonews24.it	02/09/2016	1	<a href="#">La solidarietà? ha i colori della musica</a> <i>Redazione</i>	366
viterbonews24.it	02/09/2016	1	<a href="#">Emergenza terremoto, annullata la corsa podistica dei vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	367
viterbopost.it	02/09/2016	1	<a href="#">Un contesto sicuro in cui vivere e lavorare</a> <i>Redazione</i>	368
viterbopost.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, corre la macchina degli aiuti</a> <i>Redazione</i>	369
viterbopost.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma, Coldiretti al fianco delle imprese agricole</a> <i>Redazione</i>	371
abruzzoquotidiano.it	02/09/2016	1	<a href="#">Intervento della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	372
cronachemaceratesi.it	02/09/2016	1	<a href="#">Sisma, Errani nominato commissario Ceriscioli: "60 i comuni delle Marche colpiti"</a> <i>Redazione</i>	373
firenzepost.it	02/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Vasco Errani commissario straordinario. Ma intanto il Monte Vettore scivola di 10 centimetri</a> <i>Redazione</i>	374

## **Pezzopane (Pd): Subito al lavoro per i nostri paesi**

[Redazione]

Pezzopane (Pd): Subito al lavoro per nostri paesi Dopo il sopralluogo ad Amatrice e in altri comuni del nuovo cratere, cinque dei quali si trovano in Abruzzo, con l'audizione del sottosegretario De Vincenti nelle commissioni Ambiente, allaquale sto partecipando, cominciamo Il lavoro parlamentare per la ricostruzione e per la prevenzione. Faremo tesoro delle cose buone fatte in altre emergenze, evitando tutti gli errori compiuti anche sulla pelle dell'Aquila, questo governo sta già operando al meglio. Lo dice lasenatrice del Pd Stefania Pezzopane. All'epoca del sisma del 2009 ero presidente della Provincia e sfollata, prosegue Pezzopane. Conosco bene il dramma del terremoto. Anche questa volta, purtroppo, 5 comuni dell'Abruzzo si trovano nel cratere, ci sono danni e sfollati. L'emergenza immediata è anche ripristinare la viabilità. -tit\_org-

## Scossa all'ora di pranzo Pioggia di chiamate al 115

[Redazione]

Scossa all'ora di pranzo Pioggia di chiamate al 115 Lo sciame sismico dell'Alto Aterno viene avvertito in diverse zone della città Vigili del fuoco alle prese con numerose richieste di sopralluoghi nelle case > L'AQUILA Alle 13,35 è tornato a tremare il suolo aquilano con una scossa di magnitudo 3,7 Richter con epicentro a 5 chilometri da Capitignano, a sei chilometri da Campotosto e a sette chilometri da Amatrice (Rieti), la città devastata dal terremoto del 24 agosto. La scossa è stata avvertita nettamente anche a Pizzoli e L'Aquila. La profondità è stata di 12 chilometri. Non si ferma lo sciame sismico in atto dal giorno della scossa distruttiva e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha già stimato in oltre tremila le scosse di assestamento. Grande la preoccupazione in tutti i centri montani appenninici per il rientro a scuola dei ragazzi previsto tra pochi giorni. Molti edifici scolastici, infatti, non sono costruiti con criteri antisismici. Ma la psicosi-terremoto che si è scatenata in questi giorni in città non riguarda soltanto gli edifici pubblici. Infatti la sala operativa dei vigili del fuoco, oltre alla gestione dell'ordinario, da svariati giorni è sottoposta a un superlavoro a causa delle tante richieste di verifiche di presunti nuovi danni nelle abitazioni già ristrutturate. In molti casi si tratta di fessurazioni di intonaci che vengono scambiate per altro, il che costringe le squadre a uno sforzo ulteriore, oltre a quello già prestato, e da prestare, nei luoghi realmente bisognosi di interventi. BOLLETTE SOSPENSE. A seguito del sisma, Enel ha recepito il provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico che ha disposto la sospensione dei termini di pagamento delle fatture per la fornitura di energia elettrica e gas emesse o da emettere da tale data per i comuni colpiti dal sisma, individuati nel comunicato del consiglio dei ministri numero 126. Per l'Abruzzo, i comuni sono Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana, Rocca Santa Maria. Enel informa i propri clienti che Enel Energia, Enel Servizio Elettrico ed Enel Sole hanno anche sospeso tutte le eventuali azioni di recupero credito sulle fatture precedentemente emesse. Per le bollette già emesse prima della sospensione della fatturazione e la cui richiesta di pagamento è già stata inoltrata agli istituti di credito, Enel informa i clienti che hanno sottoscritto la domiciliazione bancaria che è possibile chiedere al proprio istituto di credito il blocco del pagamento. Per ogni ulteriore chiarimento chiamare i call center di Enel Energia (800-900-860) o di Enel Servizio Elettrico (800-900-800). -tit\_org- Scossa all'ora di pranzo Pioggia di chiamate al 115

## Pompieri, riapre il distaccamento

[Redazione]

Campotosto, torna a una piena Riapre Il distaccamento del vigili funzionalità. Oggi sopralluogo a del fuoco di Piedicolle di Montereale del commissario Vasco Montereale, dove opereranno una Errani e del capo della protezione quindicina di uomini nella delicatav |e pabrizio Curcio. fase della messa in sicurezza e delle verifiche in corso fin dalle primissime ore successive al terremoto di Amatrice, Accumoli e Arquatadel Tronto. Il personale del distaccamento è composto da vigili del fuoco permanenti e discontinui. Si tratta di una struttura chiusa da tempo, ma che ora, a causa della situazione legata all'inserimento nel cratere sismico dei Comuni di Montereale, Capitignano e -tit\_org-

## Capitignano, scosse e paura Cento verifiche nelle case

[Enrico Nardecchia]

Capitignano^ scosse e paura Cento verifiche nelle case Nel Comune inserito nel cratere sismico dichiarata agibile la scuola elementare La struttura polifunzionale trasformata in dormitorio. Appello per la viabilità di Enrico Nardecchia CAPITIGNANO Svegli dalle 5.53 per la scossa di 3.6 Richter (avvertita nettamente anche quella delle 13,35:3,7), gli abitanti di Capitignano guardano con un certo timore verso il Monte Civitella. Le scosse arrivano da lì, dicono i più anziani. La sveglia è suonata presto, nella vallata dove si aprono a raggiera le frazioni di Aglioni, Collenoveri, Mopolino, Pago, Paterno e Sivignano, che compongono, con Capitignano, il territorio comunale. Negli uffici comunali sono al lavoro il sindaco Maurizio Pelosi e il vice Franco Pucci che coordinano' attività dei dipendenti. Altri amministratori e consiglieri sono in azione sul territorio. Una mobilitazione che va avanti dallo scorso 24 agosto. Il Comune, inserito perla seconda volta nel cratere sismico, è di nuovo subissato di richieste di verifica dei danni alle abitazioni da parte dei cittadini, molti dei quali residenti a Roma. Per chi invece a Capitignano vive stabilmente, sono stati allestiti 60 posti letto nella struttura polivalente costata 350mila euro (col contributo di Regione Abruzzo, Provincia della Spezia e fondazione Abruzzo risorge onius) e realizzata nel 2013 accanto al campo sportivo. Una soluzione scelta al posto delle tende, spiega il sindaco, anche perché è riscaldata e infrastrutturata con i servizi igienici. È a disposizione di chi, per motivi di sicurezza, vuole pernottare qui. Sono una cinquantina le persone che la utilizzano. Attualmente, comprese le frazioni, ci sono circa 500 residenti fissi, a fronte dei duemila toccati intorno a Ferragosto. Una quindicina di persone ha lasciato la propria casa. Dopo essere stati tra i primi a sostenere Amatrice e Accumoli, spiega il vicesindaco Pucci, ora stiamo affrontando il nostro terremoto. Infatti abbiamo ricevuto un centinaio di richieste di verifiche dei danni alle abitazioni che vanno segnalati all'ufficio sisma del Comune. Il Comune, in un avviso, spiega che nessuno è autorizzato, a nessun titolo, a effettuare sopralluoghi per la verifica dei danni. Le chiese sono tutte inagibili. Sulla cupola di San Flaviano, già danneggiata dal sisma del 2009, si è aperto un buco. Una lesione trasversale al campanile ha portato alla chiusura della Madonna degli Angeli, recentemente restaurata. Nel cimitero ci sono lapidi rotte e zone transennate per rischio crolli. Ci sono richieste per i moduli abitativi provvisori, e in tanti dormono in case di legno nelle vicinanze delle loro abitazioni. Una buona notizia arriva dall'esito delle verifiche di agibilità sulla scuola primaria (elementare-matema) dichiarata idonea dagli ingegneri inviati dalla protezione civile. Il sindaco vuole di più: le prove di vulnerabilità sismica sulle scuole e la sede comunale. Nei prossimi giorni verranno effettuate alcune demolizioni di edifici pericolanti e puntellamenti. I cantieri della ricostruzione già avviati per il sisma 2009 verranno fermati in attesa delle nuove disposizioni. Un altro punto dolente è la viabilità. Si chiede alla Provincia la riapertura immediata della strada 106 per le Capannelle, oltre all'accelerazione dei lavori alla superstrada per Amatrice, ritenuta strategica in questa fase come in quella della futura ricostruzione del centro laziale. Il sindaco Maurizio Pelosi e il vicesindaco Franco Pucci al lavoro nella sede comunale, a destra il buco nella cupola della chiesa di San Flaviano -tit\_org-

## **Amianto: comincia la bonifica all'ex fornace**

[Redazione]

MONTEREALE Dopo un sopralluogo si procederà d'urgenza in queste ore alla bonifica dall'amianto dell'ex fornace di Montereale. Lo annuncia il consigliere regionale Pd Pierpaolo Pietrucci. L'azione si è resa ancora più impellente dopo le recenti scosse di terremoto che hanno causato il cedimento delle strutture della fornace (il secondo sito più inquinato d'Abruzzo, primo per estensione) fratturando ulteriormente le lastre di eternit e rischiando di liberare sempre più fibre non solo a ridosso degli agglomerati di Capitignano e Mon- Amianto: comincia la bonifica alTex fornace tereale, ma, a causa del vento, in tutta la Valle dell'Aterno. È l'approdo concreto di una battaglia che porto avanti da anni, dice Pietrucci, in particolare dal mio insediamento in consiglio regionale, assieme al sindaco di Montereale Massimiliano Giorgi e all'assessore Carlo Marini, da sempre fortemente sensibile a questa vicenda. Ho denunciato più volte pubblicamente, e alle autorità competenti, il rischio di disastro sanitario derivante dalle caratteristiche del sito. La bonifica è stata decisa in una riunione al Comune di Montereale convocata assieme al sindaco Giorgi e al sottosegretario alla Protezione civile Mario Mazzocca e a cui hanno preso parte l'assessore Marini, il geometra Carlo Bolino, il mana ger dell'Asl L'Aquila-Avezzano-Sulmona Rinaldo Tordera e l'equipe del Dipartimento Prevenzione dell'Asl, con i dottori Domenico Pompei e Guido Liris. -tit\_org- Amianto: comincia la bonifica all ex fornace

paura sulla statale 17

## Si schiantano contro un cinghiale

[Roberto Raschiatore]

PAURA SULLA STATALE 17 Disavventura per una coppia. La donna: Vivi per miracolo, l'animale ha attraversato all'improvviso. Nessuno pagherà i danr di Roberto Raschiatore SAN PIO DELLE CAMERE Vivi ma spaventati, protagonisti nell'ennesimo incidente stradale causato da un cinghiale: Pabrizio Marini e Raffaella Ippoliti, coppia di San Pio delle Camere, stavano rientrando da Pescara quando si sono scontrati con l'animale che all'improvviso ha attraversato la Statale 17. L'incidente è avvenuto nei pressi di Capestrano e ripropone l'emergenza che da mesi si manifesta nei campi degli agricoltori e sulle strade della regione. Mercoledì Daniela Martorella, 37enne di Bomba, paese del Chietino, è rimasta gravemente ferita nello scontro sulla Fondovalle Sangro causato da due cinghiali. Ieri i medici dell'ospedale di Teramo hanno dichiarato la morte cerebrale della donna. Nello schianto, che ha coinvolto due vetture, sono rimaste ferite altre tré persone. Nell'agosto di un anno fa, all'Aquila, nei pressi della frazione di San Vittorino, perse la vita il tabaccaio Cristian Carosi. La sua auto centrò un cinghiale sulla Statale 80 e per il 39enne non ci fu scampo. Poteva accadere una nuova tragedia, racconta Raffaella Ippoliti, non so chi ci ha protetto, forse la mia cugina e un nipotino morti nel terremoto del 6 aprile. Il cinghiale è spuntato all'improvviso, attraversando la strada. Era buio e stavamo tornando dall'ospedale di Pescara quando abbiamo avuto l'incidente, nel tratto tra Bussi e Capestrano. L'animale era enorme e mio marito non ha potuto fare niente per evitarlo. In quel momento non passavano altre auto ed è stata una fortuna. La nostra vettura è rimasta seriamente danneggiata e l'animale è morto. Noi siamo vivi e possiamo raccontare questa brutta esperienza. Ma alla luce di quanto accaduto pochi giorni fa e vista la tragedia di Carosi non possiamo non denunciare simili pericoli. I cinghiali rappresentano un serio problema. Dopo lo schianto abbiamo contattato carabinieri, polizia e agenti del la Forestale. Ci hanno detto che nessuno ci ripagherà i danni all'auto e questo sarebbe un ulteriore danno. Da tempo soprattutto le associazioni degli agricoltori sollecitano interventi per ridurre in modo sensibile il numero dei cinghiali sulle montagne abruzzesi. Giorni fa il consigliere regionale Mario Olivieri ha presentato una risoluzione per impegnare la Regione Abruzzo a predisporre, d'intesa con il ministero dell'Ambiente e il ministero delle Politiche agricole e forestali, un tavolo permanente Regione-Aree protette nazionali per la concertazione e la condivisione di un programma di gestione del cinghiale e degli altri ungulati selvatici in Abruzzo, promuovendo, soprattutto, l'adozione di misure adeguate. Due immagini dell'incidente causato da un cinghiale sulla Statale 17 a Capestrano -tit\_org-

L'EMERGENZA DOPO IL TERREMOTO

**Scuole nei Musp per duemila studenti***[Claudio Lattanzio]*

L'EMERGENZA DOPO IL TERREMOTO Richieste alla Regione dai Comuni di Sulmona e Pratola, già individuate le aree. In città a norma 3 strutture su 16 di Claudio Lattanzio SULMONA Il Comune di Sulmona e quello di Pratola scelgono la strada dei Musp (Moduli ad uso scolastico provvisorio) per contrastare l'emergenza terremoto. Lo hanno annunciato entrambi i sindaci. Annamaria Casini e Antonio De Crescentiis, a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico. Gli studenti interessati sono oltre 2.000: 1.400 per Sulmona e 650 per Pratola. Ma mentre per Pratola tutto sembra già definito, per Sulmona il sindaco è in attesa della risposta della Regione che dovrebbe arrivare tra oggi e domani. Le verifiche tecniche hanno evidenziato che su sedici strutture scolastiche di Sulmona solo tre risulterebbero a norma per i requisiti antisismici. Oggi pomeriggio, il sindaco Casini ha annunciato che incontrerà i dirigenti degli istituti scolastici per una verifica dello stato di ogni struttura. In alcuni istituti sono già avviati lavori di adeguamento sismico, ma il primo cittadino non ha esitato a definire problematica la situazione complessiva. E alla luce dell'imminente avvio dell'anno scolastico, fissato per il 12 settembre, il sindaco non ha escluso un possibile rinvio dell'apertura delle scuole. Già scelte le destinazioni per i Musp: Sulmona è stata individuato l'area a ridosso del Palasport di via XXV Aprile, già utilizzata per ospitare il mercato nei periodi della Giostra cavaliereasca, mentre a Pratola i moduli scolastici provvisori saranno realizzati nell'Aia comunale e la Piazza nuova, adiacente al nuovo asilo nido, già realizzato con criteri antisismici. Il recente sisma che ha colpito Amatrice e gli altri territori del Centro Italia, le continue scosse e la consapevolezza dell'impossibilità di prevedere un evento sismico e la sua eventuale portata, ci impongono di adottare la massima prudenza a tutela dell'incolumità dei bambini e degli operatori della scuola, hanno affermato sia Casini che De Crescentiis. Quest'ultimo ha anche sottolineato che la scelta di costruire un nuovo edificio che ospiterà tutte le scuole materne, elementari e medie del paese, secondo le migliori tecniche antisismiche disponibili, è stata giusta e lungimirante, e potrà porre la parola fine alle enormi preoccupazioni dei genitori e dell'intera comunità. Intanto, per giovedì 8 settembre è stato fissato un vertice, convocato dal presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, a cui parteciperanno tutti i sindaci dei paesi considerati a rischio. In quella sede il primo cittadino di Sulmona, sulla scia del sindaco di Pratola, non ha escluso di avanzare l'ipotesi radicale di rinnovare l'intero patrimonio edilizio scolastico. -tit\_org-

## Scanno, il lago perde acqua La causa è nel terremoto?

[Roberto Raschiatore]

Dopo la scossa Amatrice livello sceso di metri, precedente il 6 aprile 2009 la Comunità montana lancia l'allarme e chiede l'intervento della Regione di Roberto Raschiatore. SCANNO Ci sono crepe nel lago a forma di cuore che causano una dispersione di acqua? Fratture nella roccia forse provocate dai terremoti? Non si tratta di fantasiose supposizioni, ma di uno strano quanto misterioso fenomeno al centro di un dibattito che coinvolge la Comunità montana peligna e la Regione Abruzzo. Il livello delle acque del lago di Scanno, dopo il terremoto di Amatrice del 24 agosto, si è abbassato di circa tre metri. Fatto che si era verificato già dopo la catastrofe di sette anni fa all'Aquila. Il commissario straordinario della Comunità montana peligna, Eustachio Gentile, scannese doc, ha inviato un documento al presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, per chiedere di esaminare il fenomeno. A seguito del terremoto del 24 agosto scorso il fenomeno del calo repentino del livello delle acque si è ulteriormente e pericolosamente accentuato, afferma Gentile, e in tanti abbiamo notato che, nel giro di pochi giorni dopo il sisma, l'abbassamento del livello delle acque ha subito una pericolosissima accelerazione, forse a causa del dilatarsi di una frattura già provocata dal terremoto dell'Aquila nel 2009. Nel 2012, a nostre spese, avevamo provveduto a far realizzare un primissimo studio geologico al professor Enrico Miccadei dell'Università di Chieti. Studio che è stato poi inserito nel Piano di gestione del lago di Scanno, ricompreso nella Zona di protezione esterna del Parco d'Abruzzo, promosso sempre da questo Ente su finanziamento regionale. Se vogliamo valorizzare e ottimizzare i soldi pubblici spesi finora, si renderebbe urgente e necessario dare seguito a quanto già prodotto attivando un approfondito studio scientifico attraverso il quale decidere se e con quali progetti esecutivi intervenire non solo rispetto al fenomeno dell'abbassamento del livello delle acque, ma anche per la conservazione e la salvaguardia più complessiva del lago di Scanno e della sua pregiata biodiversità. Il commissario della Comunità montana peligna, Eustachio Gentile, ha invitato il presidente D'Alfonso a compiere un sopralluogo. Già quattro anni fa il lago di Scanno era finito al centro di studi accompagnati da leggende. Un primo abbassamento del livello del bacino, secondo alcuni studiosi, era riconducibile in parte alla siccità e in parte al terremoto del 2009. Un allarme fu lanciato anche dagli ambientalisti, per i quali, con l'abbassamento dell'acqua, potrebbe essere a rischio la sopravvivenza di flora e fauna. Ci sono poi altri misteri. Come quello delle bussole dei sub che s'immergono nella zona nord del comune di Villalago. Le lancette degli strumenti, una volta sott'acqua, non segnano il nord e piegano in tutt'altra direzione. Tanto da spingere i tecnici dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma, Fabio Florindo e Marco Marchetti, a compiere degli accertamenti. Con l'aiuto di due imbarcazioni messe a disposizione dall'Associazione pescatori presieduta da Enzo Gentile l'Ingv ha monitorato i fondali alla ricerca di eventuali segnali magnetici. Sono state trovate armi risalenti alla Seconda guerra mondiale, ma niente di straordinario, e altri oggetti in ferro sepolti nel limo. Oggetti che restano nel lago. Eustachio Gentile il lago di Scanno appartiene per tre quarti al comune di Villalago e per un quarto a quello di Scanno. Ha una superficie di 0,93 km quadrati e ha la forma di un cuore. La profondità massima di 32 metri. Il lago si trova tra i Monti Marsicani, nell'alta valle del fiume Sagittario, ed è stato originato da un'antica frana dal monte Genzana, che ha sbarrato il fiume Tasso. La fauna ittica composta da persici reali, trote, coregoni, pesci gatto e lucci. Nelle sue acque vive anche la rara tartaruga tigrata. Il lago di Scanno: solitamente il livello raggiunge il punto indicato dalle frecce rosse. Sotto, un tecnico dell'Ingv durante l'ispezione del 2012 -tit\_org-

## Morto nel sisma, i genitori: grazie Pescara

*Oggi a Chieti l'autopsia sul 22enne deceduto in ospedale, i medici raccolgono fondi per la famiglia*

[Redazione]

Morto nel sisma, i genitori: grazie Pescara Oggi a Chieti l'autopsia sul 22enne deceduto in ospedale, i medici raccolgono fondi per la famiglia PESCARA Nelle ore strazianti del dolore e del vuoto per la perdita di un figlio, hanno voluto ringraziare i medici e gli infermieri del reparto di Rianimazione. Poche parole ma sincere, pronunciate con il cuore in mano da Mario Sanna e da sua moglie Stefania Ciriello che per sette lunghi giorni hanno coltivato la speranza di riabbracciare il figlio Filippo, studente di 22 anni estratto vivo dalle macerie di Amatrice e trasportato all'ospedale civile di Pescara. Il giovane è deceduto mercoledì mattina dopo una settimana di agonia, durante la quale gli sforzi dell'intero reparto si sono concentrati su quel ragazzo dalle radici sarde ma che studiava Ingegneria all' Aquila. Dall'appartamento di famiglia, crollato nella notte del 24 agosto sotto la furia distruttiva della prima scossa delle 3,36, si sono salvati i genitori e i due fratelli più piccoli, Ilaria di 15 anni, ricoverata per qualche giorno a Pediatria e poi dimessa, e Riccardo di 19 anni. Filippo, che avrebbe compiuto 23 anni il 15 ottobre prossimo, è stato trovato dai soccorritori quattro ore dopo il sisma, già in gravissime condizioni. A Pescara è stato sottoposto a due interventi, ma negli ultimi tre giorni le sue condizioni si erano complicate. Oggi pomeriggio, a Chieti, ci sarà l'autopsia di rito disposta dalla Procura della Repubblica e successivamente la salma potrà essere spostata a Rieti per i funerali e la sepoltura. La famiglia ha nominato un consulente di parte. Le lesioni erano talmente profonde che non ci era rimasto molto da fare, ammette Tullio Spina, direttore dell' unità operativa di Rianimazione allo Spirito Santo, abbiamo tentato l'impossibile, ma la medicina a volte ha dei limiti. Ogni giorno ho informato personalmente la famiglia Sanna sugli sviluppi, si è instaurato un ottimo rapporto. Loro ci hanno tenuto a ringraziarci tutti, medici e infermieri, perché hanno capito che è stato fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità. La risposta del personale dello Spirito Santo è stata corale: una raccolta fondi partita dai camici bianchi e poi condivisa dagli altri specialisti della Rianimazione per donare un pensiero a quella famiglia gentile e discreta che nella notte del 24 agosto ha perso casa e affetti. La stessa solidarietà è arrivata dai rappresentanti pescaresi del circolo culturale sardo Dimonios che fin dai primi giorni si sono stretti intorno ai Sanna condividendone il dolore e offrendo loro anche una casa accanto all'ospedale in cui poter dormire. Il papà, Mario, 55 anni, rappresentante di commercio, ha trascorso la sua giovinezza a Nuoro, mentre la madre Stefania è medico di base ad Amatrice e presidente dell' Avis. Speravamo, spiega la presidente Emily Gongili, di poter festeggiare tutti il ritorno a casa di Filippo, ma non sapevamo che i progetti di Dio erano altri. È stato come vedere morire un nostro figlio a soli 22 anni. Tutto questo è straziante, non ci sono parole per descrivere la sofferenza. Ci eravamo offerti anche di pagare le spese dei funerali, ma non è stato necessario perché rientra nelle spese messe a disposizione per l'emergenza terremoto. Filippo Sanna il 22enne morto all'ospedale civile di Pescara a causa dei traumi riportati nel terremoto del 24 agosto scorso ad Amatrice -tit\_org-

## Scuole nuove, meno studenti Crescono gli alunni stranieri = Meno alunni, più stranieri

[Michele Rocchetti]

Scuole nuove, meno studenti Crescono gli alunni stranieri Il 15 settembre prima campanella. I sindacati: trasferiti anche i docenti sfolla ANCONA Diminuisce la popolazione scolastica, ma aumentano gli alunni stranieri. Sono 8.883, suddivisi in 399 classi, gli studenti anconetani delle scuole materne, elementari e medie che il 15 settembre faranno rientro nelle aule. Gli alunni stranieri costituiscono il 17% della popolazione scolastica. Ad Ancona in arrivo anche la nuova Socciarelli al Pi nocchio. Sindacati sul piede di guerra anche per la scelta del Miur di far prendere servizio al Nord a una ventina di docenti delle Marche colpite dal sisma. Marinangeli e Rocchetti allepagine2e3 Meno alunni, più stranier Lezioni al via dal 15 settembre, quasi novemila gli studenti dalla scuola materna alle med È in arrivo la nuova Socciarelli al Pinocchio, le classi quarte della De Amicis all'ex Feirucc ANCONA Diminuisce la popolazione scolastica, ma aumentano gli alunni stranieri. Sono 8.883, suddivisi in 399 classi, gli studenti anconetani delle scuole materne, elementari e medie che il 15 settembre faranno rientro nelle aule. L'anno scorso erano 41 in più, mentre gli stranieri, che ora costituiscono il 17% della popolazione scolastica, erano 18 in meno. Popolazione Le scuole più popolate sono le primarie con 4.176 alunni per 200 sezioni in 22 scuole, seguite dalle secondarie di primo grado con 2.528 studenti per 108 sezioni in 11 scuole, mentre in quelle dell'infanzia si registrano 2.179 bambini in 91 sezioni per 29 scuole. L'istituto comprensivo più affollato è quello del Pinocchio, 1.311 iscritti, seguito dal Grazie-Tavernelle con 1.308 e dal Posatora, Piano Archi con 1.150, che è anche quello che accoglie più alunni stranieri, 580. L'aumento degli studenti provenienti dall'estero, per altro molto contenuto, non è un problema - sostiene l'assessore alle Politiche educative, Tiziana Borini -. Per contro, la sostanziale stabilità dei numeri ci permetterà di insistere sulla qualità dei servizi offerti. Servizi L'assessore Borini si riferisce in particolare alle mense: Nonostante per motivi di vario genere ci sia stata una diminuzione del personale di cucina, ottimizzando le risorse a nostra disposizione, in pieno accordo con i dipendenti comunali coinvolti, riusciremo anche quest'anno a mantenere la gestione diretta di tre centri cottura su cinque. In ogni caso in tutti e cinque i centri saranno utilizzate derrate alimentari identiche, acquistate direttamente dal Comune. Verranno inoltre introdotti nuovi menù, composti tenendo conto delle esigenze emerse durante gli incontri con i genitori. E sono previste diete personali per patologie certificate, scelte etiche o religiose. Socciarelli Ma la vera novità di quest'anno è la stabilizzazione degli alunni della scuola elementare Socciarelli, costretti da anni a migrare da un istituto all'altro in attesa di una collocazione definitiva. Tre classi troveranno subito posto nella parte già ristrutturata della Collodi. Le restanti tre inizieranno invece l'anno scolastico alla Tombari, in attesa che si concludano i lavori, che però procedono celermente e che da contratto non potranno protrarsi oltre la fine di ottobre. Dopo l'inaugurazione, negli anni passati, della Volta, della Domenico Savio e della Leopardi - sottolinea il sindaco Mancinelli - apriamo ancora una volta l'anno scolastico con la presentazione di un nuovo istituto. Un istituto per altro realizzato in soli quattro mesi, fa notare l'assessore ai Lavori pubblici Maurizio Urbinati, e dotato di una particolare struttura il legno che supera di gran lunga i normali requisiti antisismici. Verifiche A proposito di terremoti, in seguito agli eventi che hanno recentemente colpito le Marche sono state istituite nove squadre, composte da due tecnici ognuna, che stanno effettuando sopralluoghi in tutte le scuole per controllare lo stato delle strutture. Controlli che sinora fortunatamente non hanno rilevato problemi. Questa è anche l'occasione per fare un nuovo screening di tutti i plessi - dichiara l'assessore Urbinati - e rimodulare il programma di indagine sulla vulnerabilità sismica. Intanto procedono a pieno ritmo gli interventi per la messa a punto delle scuole in occasione dell'avvio dell'anno scolastico. Attraverso una convenzione con la ditta Olicar, sono stati conclusi i lavori di sostituzione degli infissi alla Donatello, Freud, Tombari, Maggini, Don Milani e Fermi. Le serrandine frangisole per la Leopardi e Antognini sono in produzione e nel giro di qualche giorno inizierà la loro installazione. Infine termineranno entro questa settimana i lavori di tinteggiatura dell'atrio, deivano scala e secondo piano dell'ex Ferrucci per il trasferimento di alcune classi della De Amicis. Di

recente il quartiere Adriatico - chiarisce l'assessore Borini - è tornato a popolarsi di giovani coppie. Di conseguenza le iscrizioni alla De Amicis hanno avuto un'impennata. Per far fronte a ciò abbiamo pensato di spostare le classi quarte all'ex Ferrucci, dove erano già ospitate le quinte, facendolo così diventare a tutti gli effetti una sede distaccata della scuola elementare. Nidi Tornando alle mense, il servizio sarà attivo da lunedì 19 settembre in tutte le scuole d'infanzia e primarie a tempo pieno. Nelle scuole primarie a tempo prolungato il servizio partirà invece non appena i dirigenti scolastici avranno predisposto il servizio di vigilanza. Nei nidi mensa aperte già dall'8 settembre. Quest'anno sono 508 i posti disponibili nei 13 nidi d'infanzia, 251 dei quali per nuovi ammessi. A questi vanno aggiunti i 20 della Sezione primavera e i 48 del Tempo per famiglie. Al momento sono 60 i bambini in lista di attesa, ma ci si aspetta che questa si esaurisca in breve tempo, come accaduto nell'anno passato, quando le iscrizioni sono state riaperte ben due volte. Scuolabus Per quanto riguarda gli scuolabus (25 i percorsi attivati e 24 i mezzi in dotazione), anche qui si registra una significativa diminuzione degli iscritti: da 912 dell'anno passato ai 717 di oggi, con appena 10 iscritti tra coloro che frequentano la scuola per l'infanzia. Su questo può aver inciso anche l'apertura di due nuove linee del Piedibus in aggiunta alle cinque già esistenti, una verso la scuola Elia e una verso la Socciarelli. D'altro canto, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'assessorato alle Politiche educative si propone di supportare sempre di più iniziative destinate a promuovere la sana alimentazione, l'abitudine al movimento e il rispetto per l'ambiente. Michele Rocchetti RIPRODUZIONE RISERVATA Tutti gli istituti controllati dopo le scosse del terremoto Mensa aperte dal 19 settembre Asili nidi, 60 in Lista d'attesa Lotta agli sprechi Sul fronte delle mense nel corso dell'anno scolastico 2016/17, il Comune punta a intensificare il contrasto agli sprechi nelle mense scolastiche, con iniziative di sensibilizzazione verso il cibo e iniziative collaterali di educazione alimentare - è stato sottolineato ieri in Comune - con la partecipazione anche dei servizi interni preposti, ossia già a partire dalla predisposizione degli ordinativi delle derrate alimentari, tutto nell'ampio capitolo di sicurezza alimentare, oltre che di contenimento dei costi, garantendo un servizio di qualità nel senso completo del termine: qualità nutrizionale, qualità igienica, qualità di servizio, a tutela dei piccoli ospiti del grande ristorante della scuola. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 il Comune aderirà al progetto Pappa Fish, promosso dalla Regione, che prevede e sostiene l'utilizzo di pesce fresco dell'Adriatico, il quale è già stato introdotto nei menù della scuola in particolare per i primi piatti, che sono risultati essere molto graditi da parte dei bambini, oltre che salutari. Si continuerà anche il programma di monitoraggio della qualità attesa del servizio di mensa scolastica per le classi che non sono state rilevate nell'anno scolastico 2015/16. -tit\_org- Scuole nuove, meno studenti Crescono gli alunni stranieri - Meno alunni, più stranieri

## I 50 miracolati di Spelonga

[Lorenzo Sconocchini]

150 miracolati di Spelonga. Tanti ragazzi di Pescara del Tronto sono vivi perché erano alla "Festa Bella" che ricorda Lepanto. Anche a Pretare, il Paese delle Fate, si cerca di non disperdere la tradizione del musical medievale dal nostro inviato la 2016", iniziata il 31 luglio proprio con il ARQUATA DEL TRONTO All'alba dell'apocalisse, taglio dell'albero, aveva appuntamenti in lisse, quando Pescara del Tronto era un calendario fino al 4 settembre, ma s'è incrinata da cui salivano i lamenti dei se- terrotta la notte della catastrofe. Poco ripuliti vivi e si tiravano fuori decine di ma della mezzanotte del 23 agosto, come morti, per le vie del borgo medievale più da programma, era iniziata la serata mucolpito dal terremoto vagavano smarriti sicale all'aperto, con stand gastronomici ragazzi con magliette nere imbiancate e amplificatori che avevano trasformato dalla calce. Sotto la polvere, appiccicata il borgo di Spelonga in una discoteca alle loro t-shirt mentre i giovani del vii- all'aperto con deejay Faustino. I ragazzi fantasmi scavavano per cercare un familiare o un amico, si leggeva la La speranza per il 2019 scritta "Festa Bella di Spelonga", una sa- Qui c'erano tanti ragazzi arrivati da Pe- gra popolare che a molti di loro aveva sai- scara del Tronto, almeno 50, e anche da vaio la vita. Capodacqua - racconta Darío Di Vittori, Alle 3 e 36 di quel mercoledì, quando che era lassù la notte della grande scossa il mostro delle rocce ha spostato le mon- - Qui le case non sono crollate, anche se tagne facendo scivolare di dieci centime- sono quasi tutte danneggiate e non ci si tri uno dei versanti del monte Vettore, può entrare, se quei 50 ragazzi fossero tanti ragazzi di Pescara e Arquata del stati nelle loro abitazioni di Pescara, inveTronto erano andati a ballare a Spelon- ce che a ballare fino a notte fonda, forse il ga, frazione a 946 metri d'altezza, nel bilancio delle vittime sarebbe ancora più Parco del Gran Sasso e monti della Laga. pesante. Io stesso, che abito ad Arquata, In questa pieve d'Appennino, 241 abitan- ho avuto la casa danneggiata, le pareti ti che d'estate si moltiplicano per l'arrivo della stanza da letto sono crollate e per di villeggianti soprattutto dal Lazio, ogni fortuna ero qui. Adesso Spelonga spera tre anni si celebra la "Festa Bella" per ri- che fra tre anni la "Festa Bella" tomi in cordare la battaglia di Lepanto del 1571 e i questo villaggio disastroso, che non ha 150 spelongani che partirono per le Cro- avuto vittime, ma per il momento non ha ciate e tornarono con una bandiera otto- un solo tetto buono per i suoi residenti. mana che ancora oggi viene custodita nella chiesa di Sant'Agata, chiusa perché pericolante. E ancora ieri, nella piazzetta davanti alla chiesa, se ne stava placida come una caravella spiaggiata la nave costruita dagli spelongani di oggi per la "Festa Bella", e il drappo rosso, copia del vessillo strappato agli infedeli, sventava sull'albero maestro di 33 metri realizzato con un tronco abbattuto a colpi di scure dai taglialegna locali nel bosco del Farneto, sui monti della Laga. La "Festa Bel- Le catoste di legname L'ordinanza del sindaco di Arquata del Tronto vieta su tutto il territorio comunale di entrare nelle case, ma molti spelongani non si vogliono trasferire nel piccolo villaggio di tela che è stato allestito scendendo avale, una manciata di tende blu cobalto. Quassù come a Faeta, Colle, Piedilama, Pretare, ci sono famiglie che preferiscono restare vicino a casa, magari dormendo in auto. Tutti i giorni, anche di notte, salgono da Arquata le camionette della Forestale a chiedere se serve qualcosa, ad assistere questo popolo colpito a tradimento in una notte di festa. Molti continuano a spaccare la legna e accatastare al sole scorte di faggio e cerro buone per i camini, quando l'inverno verrà, sperando che sia un focolare a scaldare le sere e non la stufetta accesa in una tenda o nelle casette in legno prefabbricate. Ci sono gli animali da cortile da nutrire, gli allevamenti di bovini, le capre che ieri mattina scampan ellavano tra i vicoli quasi deserti di Spelonga. Le capre sono quasi animali sacri a Pretare, il paese delle Fate, che ogni tre anni ad agosto offre ai visitatori uno spaccato della sua storia, proponendo un musical medievale basato sulla leggenda della discesa delle fate. Le ancelle della Sibilla, che secondo la leggenda erano capre sotto le sembianze di splendide fanciulle, torneranno a ballare nel paese delle Fate, liberate dall'incantesimo dal Guerrin Meschi- Il decreto no. Non vogliono neanche immaginare di rinunciare alle loro tradizioni i pretaresi del comitato che organizzano la

rievocazione triennale, l'ultima nel 2015, e che ogni anno, anche il 12 agosto scorso, propone ai residenti e ai turisti la Cena delle Fate, con lenticchia, crispelle, canti e balli rievocativi della leggenda. Adesso sessanta di loro, più o meno la metà dei residenti stabili, sono radunati nella tendopoli allestita dalla Croce Rossa. Noi non molliamo - assicura Maria Francesca Piermarini, del comitato organizzatore -, anche se adesso non siamo in grado di dire se riusciremo a tenere l'edizione 2018 della festa nella nostra frazione. I danni purtroppo sono gravi e diffusi, ci sono case pericolanti che bloccano la strada per Montegallo e qui la terra trema di continuo. Ma il ballo delle fate fa parte della nostra storia, possiamo perdere tutto, ma non la nostra anima. Lorenzo Sconocchini l.scon occhin i@corriereadriatico. it

RIPRODUZIONE RISERVATA La notte della grande scossa i giovani ballavano nella piazza della frazione con La musica di deejay Faustino Niente tasse fino a Natale nei 17 Comuni devastati IL ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha firmato l'annunciato decreto per la sospensione fino al 20 dicembre dei pagamenti delle imposte ed i tutti gli altri adempimenti tributari, comprese le cartelle esattoriali, emesse, indica il Mef, dagli agenti della riscossione e quelli conseguenti ad accertamenti esecutivi. La scadenza è fissata a dicembre per ragioni tecniche: un decreto ministeriale non può superare l'anno senza una copertura prevista in Bilancio, ma non è escluso che il governo valuti di intervenire con una proroga come già accaduto in passato. La sospensione riguarda, come precisa il ministero, tutti i contribuenti, i singoli cittadini ma anche imprenditori, società ed enti che sono residenti o operano nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il Centro Italia. Al momento il provvedimento interessa cinque comuni delle Marche - Acquasanta, Arquata, Montefortino, Montegallo e Montemonaco - e altrettanti dell'Abruzzo, tre laziali (a partire da Amatrice e Accumoli, epicentro del sisma) e quattro dell'Umbria ma sarà possibile, sulla base delle indicazioni della Protezione Civile, estendere la sospensione anche ad altri Comuni. -tit\_org-

## Le giubbe verdi che portano latte e speranze

[L.s.]

I fuoristrada del Corpo forestale anche nelle frazioni più distanti ARQUATA DEL TRONTO Di cosa hanno bisogno? Di sentirsi dire che potranno tornare nelle loro case. Gianmarco Franceschini, assistente capo del Corpo forestale dello Stato, saluta un anziano che incrocia salendo con il fuoristrada verde verso Spelonga, in uno dei giri quotidiani destinati ad assistere i terremotati, raccogliere le loro segnalazioni, aiutarli a superare le difficoltà di chi non ha un tetto e svolgere servizi anti sciacallaggio, perché nelle frazioni fuori dalla zona rossa c'è il rischio che qualcuno si confonda ai residenti ed entri nelle case disabitate. A Pescara del Tronío (47 morti, rasa al suolo), Capodacqua (un morto, ma tutte le abitazioni e le tre chiese inagibili) e Tufo non c'è più nessuno e i soldati chiudono ogni accesso. Arquata capoluogo (due morti) è un quartier generale delle forze dell'ordine, difficile che qualcuno entri a rubare. Ma nelle altre frazioni, meglio vigilare bene. E così, insieme ad altre forze dell'ordine, i forestali passano di continuo con le loro jeep. Anche Franceschini era alla "Festa Bella" nella sua Spelonga quando la terra ha ruggito nell'antro della Sibilla. È corso ad Arquata del Tronío, nella stazione dove presta servizio (lesionata e ora inagibile) e insieme alla comandante Aurora Caldelli, viceispettrice, e agli altri due colleghi ha prestato i primi soccorsi alla popolazione. Altri forestali sono arrivati nel cratere marchigiano del sisma da Montegallo, dall'altra stazione con cui quella di cui Arquata si divide le competenze sui due parchi, seguendo l'area protetta con il terremoto dell'Aquila. Per chi non vuole andare nelle Laga, mentre i colleghi difendono tendopoli, i forestali sono come no l'ambiente del Parco dei Sibillini. Un manipolo di forestali. Il giorno dopo la scossa, hanno, otto in tutto, che hanno tirato il latte nelle stalle fuori feriti dalle macerie scarseggiabili con il fuoristrada vando con le mani. Ma poche ore dopo la scossa sono arrivati ad accoglienza, dove c'erano tanti rinforzi da Comandi delle Marche ragazzi e bambini. Molte persone, dell'Abruzzo, dell'Umbria e del Lazio, raccontano in una tappa del loro servizio di pattuglia, vogliono girare per i borghi soltanto parlare. E loro parlano dell'Appennino sulla Land Rover, ascoltano, portano sempre con due colleghi arrivati dalranze e una certezza: lo Stato è comando abruzzese di Assergi, lì, su quella Land Rover che fa il Lidio Cappella e Giuseppe Caio-giro e non dimentica nessuno. Riproduzione riservata Pattuglie in servizio anti sciacallaggio ma anche dialogo con chi non lascia Le case La jeep della Forestale per Le via di Spelonga -tit\_org-

## Il commissario Vasco Errani tra le macerie con Ceriscioli

[Redazione]

ARQUATA Non c'è un modello predefinito per la ricostruzione, il modello è il territorio. Il commissario del governo Vasco Errani arriva nelle zone ingoiate dalla prepotenza della scossa del 24 agosto, tra Lazio e Umbria, e mette in chiaro: In questi giorni parlerò molto poco devo primo capire cosa succede, conoscere le realtà e solo dopo parleremo. L'expresidente della Regione Emilia-Romagna segue la rotta della devastazione: prima Amatrice, poi Accumoli e Arquata del Tronto dove si confronta con il governatore Luca Ceriscioli. Adesso - spiega parlando in pubblico al centro operativo della Regione Marche - la priorità è far uscire gli sfollati dalle tende. Davanti a lui primi cittadini e amministratori delle aree colpite dal sisma. Prepariamo un progetto che confronteremo con i sindaci e poi lo renderemo noto dice ancora. E guai a lasciare spazio alla rassegnazione: Non abbiamo la bacchetta magica ne c'è qui Mago Merlino. Ci vuole del tempo. Accompagnato dal capo della Protezione civile Francesco Curcio avverte tutti: Nessuno deve sfruttare un euro da questa situazione. Insiste su un punto, Errani: Ridefinire gli interessi che rispondono all'esigenza di salvaguardare piena identità del territorio: economia, commercio, relazioni sociali, scuole. Una garanzia per Ceriscioli, che oggi si dividerà tra la riunione operativa della mattina e il confronto, nel pomeriggio, con i parlamentari europei. Errani - è la sua convinzione - saprà lavorare insieme ai sindaci, agli enti locali, alle forze del territorio in un regime di alta qualità dal punto di vista amministrativo, con grande rigore e pulizia. L'esperienza dell'Emilia Vale il precedente storico. Ravennate, 61 anni, Vasco Errani arriva a fare il commissario per la ricostruzione dopo l'esperienza fatta con il terremoto in Emilia nel 2012: allora decise di impegnarsi prima persona - formando un tandem con l'attuale capo della polizia Franco Gabrielli - per la gestione dell'emergenza. Anche se hanno sempre rifiutato l'etichetta di "modello", Errani e Gabrielli hanno di fatto creato un nuovo sistema di regole e procedure che è stato apprezzato per alcuni effetti immediati. Dovuta parentesi. Errani si ispirò all'unico esempio di ricostruzione totale dopo il terremoto che 20 anni fa colpì Marche e Umbria: con l'allora ministro della Coesione sociale Fabrizio Barca andò a Belvedere, nel Fabriano, per capire l'operazione. Ceriscioli riprende il filo: L'Emilia Romagna è stata la prima, nella fase della ricostruzione, a mettere dei vincoli anche per il privato che sceglieva una ditta per fare i lavori. Di esempio in esempio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Ministro aiutaci a tornare in classe

*Stefania Giannini a Pescara del Tronto promette: le lezioni riprenderanno il 15 settembre Accolta dalle note dell'inno d'Italia suonato dai bambini delle tendopoli. In dono un mattone*

[Mario Paci]

Stefania Giannini a Pescara del Tronto promette: le lezioni riprenderanno il 15 settembre Accolta dalle note dell'inno d'Italia suonato dai bambini delle tendopoli. In dono un mattone ARQUATA DEL TRONTO Accolta dalle note dell'inno d'Italia di Mameli e dell'Inno alla gioia di Beethoven suonato da sette bambini delle tendopoli con i flauti, il ministro della ricerca scientifica e dell'istruzione, Stefania Giannini, ha visitato Pescara del Tronto. Era previsto un sopralluogo sulle due scuole di Arquata, quella dell'infanzia e quella delle elementari/medie seriamente lesionate dal sisma del 24 agosto scorso, ma il ministro ha cambiato il programma dirigendosi subito verso le tendopoli. La lettera Prima di incontrare il sindaco Aleandro Petrucci e la dirigente scolastica Patrizia Palanca, la piccola Beatrice Paci ha letto un breve messaggio: Ministro fai che possiamo tornare in classe e avere una scuola che resista al terremoto ha detto. Al termine è stato consegnato al ministro un mattone: simbolo di augurio per la ricostruzione della scuola e dell'intero paese. E prendendo spunto da quelle parole il ministro Giannini ha promesso: State sereni, faremo del tutto affinché le lezioni riprendano regolarmente il 15 settembre. Ma nel frattempo i giorni passano i moduli non si vedono. Dove sarà realizzata la scuola? Il ministro ha ribadito che per il 15 settembre saranno installati i moduli donati dalla Caritas, in attesa della nuova scuola che sarà costruita probabilmente nella prossima primavera - dichiara il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci. - Abbiamo già individuato a Borgo d'Arquata, davanti alla scuola lesionata, dove installare i moduli mentre la nuova scuola, (prefabbricati in legno), sarà realizzata un po' più in alto vicino alla palestra, sempre nella frazione di Borgo d'Arquata. L'arrivo La prima tappa del ministro è stata però Acquasanta Terme dove la scuola Tucci (cinque classi dell'infanzia e tre delle elementari) sono inagibili (anche qui accoglienza sulle note dell'Inno dell'istituto scolastico comprensivo). Il ministro Giannini ci ha promesso che invierà i moduli, speriamo in legno, per l'avvio delle lezioni rivela Sante Stangoni primo cittadino acquasantano - Abbiamo già individuato nella frazione Centrale il punto dove installarli anche se sarà la Protezione civile a deciderle ufficialmente. Ad Acquasanta Terme finora ci sono cinquecento sfollati. Se la scuola non ricomincia, il paese è morto. Mario Paci: RIPRODUZIONE RISERVATA/ Per quella data saranno installati i moduli donati dalla Caritas, in attesa della nuova scuola> La consegna del mattone al ministro Giannini FOTO AGENZIA AFS -tit\_org-

## Un salvataggio a effetti speciali La Sindone di Arquata è al sicuro

[Lorenzo Sconocchini]

Un salvataggio a effetti speciali La Sindone di Arquata è al sicuro La chiesa di San Francesco rischiava di crollare. C'è anche chi piange: È un simbolo della nostra identità L'ARTE FERITA dal nostro inviato ARQUATA DEL TRONTO Scampata alla grande scossa, ora al sicuro una teca corazzata nella cattedrale ascolana di Sant'Emidio, protettore dai terremoti, ieri la Sindone di Arquata ha rischiato grosso, presa d'assalto da una selva di microfoni e telecamere mentre i vigili del fuoco e i carabinieri del Nucleo tutela del patrimonio culturale la tiravano fuori dalla chiesa lesionata di San Francesco, pericolante e ad alto rischio di crollo. Quando la copia del sacro lino ("extractum ab originali", c'è scritto sul tessuto) esce sul sagrato sorretta da tre squadre dei vigili del fuoco, alle 13 e 22 di un pomeriggio arroventato dal sole e dalla calca, ci sono più troupe televisive di quante ne girano ormai in tutte le tendopoli delle Marche. Molti si contendono per le dirette le lacrime sincere di Sabrina Sbernola, consigliera comunale di Arquata del Tronto, che si commuove mentre descrive cosa significhi per la comunità arquatana, stremata dai lutti e dalla devastazione, quell'immagine di Cristo. Ha un significato profondo - è costretta a ripetere più volte, con la pettorina gialla e gli occhi umidi -. Abbina un significato religioso profondo a un valore artistico di primo piano, perché è un unico panno di lino, tessuto con trama e ordito perpendicolari, ed è una delle poche sindoni realizzate con un contatto diretto con quella originale. Per Arquata ha avuto sempre un significato particolare, anticamente veniva portata in processione per difendere la nostra comunità da pestilenze e catastrofi naturali. Adesso è al sicuro ad Ascoli, ma speriamo di riaverla presto qui, perché è un simbolo della nostra identità. La scorta Nell'attesa che la Sindone di Arquata esca dalla chiesa, in platea s'ingrossano versioni miracolistiche, del tipo che il crollo di una navata avrebbe risparmiato la Sindone per pochi centimetri. Non esageriamo - frena tutti la consigliera -, la navata è venuta giù in un'altra parte della chiesa. Ma è vero che la teca della Sindone era appoggiata a una parete che mostra crepe profonde. Il telo è in buono stato, protetto dalla teca, ma c'era urgenza di concludere l'operazione salvataggio, condotta con cura dai vigili del fuoco, guidati dal vicecomandante di Ascoli, ingegner Roberto Paoletti, che hanno tolto la copia della Sindone dalla sua teca, inserendola in un'altra con adeguate misure di protezione, partita con la scorta dei carabinieri del Nucleo Tpc verso la cattedrale di Ascoli Piceno, dove il vescovo Giovanni d'Ercole ha celebrato una messa. Copia di contatto La reliquia portata ieri al sicuro è una delle quattro copie "di contatto" esistenti nel mondo, in cui viene riconosciuta una sovrapposizione con la Sacra Sindone custodita a Torino. Ignota la provenienza, la fattura e la datazione del telo (lungo 440 cm per 114 di larghezza) scoperto nella chiesa di San Francesco durante lavori di restauro nel XVII secolo: era piegato e chiuso in un'urna dorata, nella nicchia di un altare. Una pergamena, datata 5 maggio 1655, redatta ad Alba, è il certificato di autenticazione: il documento riferisce anche che nello stesso anno un lenzuolo di lino della stessa misura fu fatto combaciare con la vera Sindone nella piazza Castelgrande di Torino. Secondo le teorie più accreditate, la Sindone di Arquata sarebbe una "copia di sicurezza" realizzata nell'eventualità che l'originale, in possesso dei Savoia, venisse distrutto o danneggiato. L'unità di crisi L'operazione salvataggio è stata diretta sul campo dalla direttrice del Segretariato regionale del Mibact per le Marche, dottoressa Giorgia Muratori: Abbiamo messo al sicuro una reliquia di enorme valore culturale, che ha richiesto un'operazione complessa - è il suo commento -. L'unità di crisi del nostro ministero, sia a livello centrale che regionale, si è subito attivata subito dopo il terremoto per il recupero dei beni culturali nelle aree colpite dal terremoto. Lì accanto Michelangelo Stefano, giovane capitano dei carabinieri, consegna alle telecamere lo stato d'animo dei "caschi blu" della cultura arri vati da Roma. Essere riusciti a spostare l'opera prima che succedesse qualcosa è una grande emozione. Gli stessi brividi che i suoi colleghi del Nucleo Tpc delle Marche, ad Arquata guidati dal comandante Carmelo Grasso, prova da più di una settimana, scavando tra le macerie di chiese crollate. Come a Santa CrocePescara, rasa al suolo, dove hanno estratto la più antica croce astile delle Marche

Quello sì, un miracolo. Lorenzo Sconocchin RIPRODUZIONE RISERVATA/ Tirata fuori da tre squadre dei vigili del fuoco e scortata fino ad Ascoli dai caschi blu della cultura La Sindone di Arquata del Tronto portata sul sagrato della chiesa di San Francesco FOTO CENTRO DOCUMENTAZIONE VIGILI DEL FUOCO -tit\_org-

## Cornicioni pericolanti Pioggia di calcinacci

*Continuano le verifiche tecniche dei vigili del fuoco*

*[Claudio Comirato]*

Continuano le verifiche tecniche dei vigili del fuoco. Numerosi interventi effettuati anche nella giornata di ieri dai vigili del fuoco dalla periferia al centro di Ancona. In via Leopardi, la traversa compresa tra corso Garibaldi e corso Stamira, è dovuta intervenire attorno alle 11,30 l'autoscala assieme ad una autopompa di servizio per un cornicione pericolanti. Ad allertare la sala operativa del 115 alcuni operatori commerciali della zona che hanno notato pezzi di intonaco e cemento lungo il marciapiede. Le parti pericolanti sono state rimosse dai pompieri che hanno poi ispezionato l'intero perimetro dello stabile a ridosso del tetto per verificarne lo stato di conservazione e l'eventuale necessità di interventi di consolidamento. Secondo una prima indiscrezione i distacchi sarebbero da attribuire allo stato di salute dell'intero immobile anche se non si esclude un coinvolgimento diretto del terremoto che potrebbe aver accelerato il processo in questione. I vigili del fuoco sono poi dovuti intervenire anche in via Curtatone nei pressi dello stabile che un tempo ospitava la scuola professionale per l'industria e l'artigianato, in via Zappata nei pressi di piazza Roma, via Podesti, via Lauro Rossi, via De Bosis e in una palazzina che si trova in via Crocioni. Controlli richiesti dai proprietari degli immobili allarmati dalla presenza di alcune crepe lungo le pareti e che nella stragrande maggioranza dei casi hanno dato esito negativo. Claudio Comirato RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Un impegno H24 per la tendopoli Il ringraziamento ai volontari

[Redazione]

Un impegno H24 per la tendopoli Il ringraziamento ai volontari 1 sindaco di Maiolati Spontini Umberto Domizioli ringrazia, in qualità di assessore alla Protezione civile dell'Unione dei comuni della Media Vallesina, i volontari che hanno prestato il proprio servizio a Pescara del Tronto. Uomini e donne di diversi gruppi comunali, da Maiolati Spontini a Castelplanio, da Montecarotto a San Paolo di Jesi, sotto il coordinamento di Lorenzo Mazzieri, che hanno formato una squadra specializzata. Si sono occupati del movimento mezzi, delle comunicazioni radio, sia nel campo di Pescara del Tronto che nei vari scenari del sisma, della movimentazione delle macchine di primo intervento, hanno valutato la logistica del campo e la sua sicurezza, hanno creato l'impianto elettrico e gestito il magazzino delle donazioni, ma anche diretto la segreteria, sempre della tendopoli della frazione di Arquata del Tronto, organizzando i turni H24. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## La scuola non può riaprire Ipotesi: alunni nei container

[Arianna Carini]

La scuola non può riaprire Ipotesi: alunni nei container È tra le soluzioni prospettate per le quindici classi sfrattate dalla Marconi LORETO Corsa contro il tempo per trovare una sistemazione ai 300 circa bambini della scuola elementare Marconi. Il primo piano della struttura è stato dichiarato inagibile a causa dei danni provocati dal sisma al controsoffitto delle aule perimetrali dove sono caduti calcinacci e si sono aperte delle crepe. Una situazione che ha creato non poco allarmismo fra i genitori, mobilitando da subito le istituzioni scolastiche e l'amministrazione comunale che, anche sotto la spinta delle opposizioni, stanno collaborando per trovare una soluzione in tempi céleri. IL trasloco degli alunni Mercoledì sera si è tenuta una riunione fra i rappresentanti delle varie parti coinvolte per valutare diverse sistemazioni temporanee, in attesa che i tecnici della Regione, interpellati dal sindaco Paolo Niccoletti, effettuino una ricognizione antisismica e alla luce del responso si possa iniziare a ragionare sui lavori da approntare per la messa in sicurezza o l'eventuale, definitiva, chiusura dell'edificio qualora risultasse non a norma. Una cosa è certa: dal 15 settembre, primo giorno di scuola, a data da destinarsi, gli alunni delle Marconi frequenteranno le lezioni in altre strutture. Nell'elenco degli edifici valutabili, rientrano l'Istituto Immacolata Concezione e la scuola media Lotto. Anche l'Aeronautica ha messo a disposizione cinque aule della scuola di lingue. Tra le soluzioni prospettate, quella di ospitare i bambini nei container della Protezione Civile. Moduli, in realtà, destinati alle sole emergenze, per i quali non è detto sussistano i requisiti per presentare richiesta. Il 15 settembre nessuno entrerà alle Marconi - tira un sospiro di sollievo una mamma -. Il sindaco ha inserito Loreto nella lista dei posti in cui verranno fatti i sopralluoghi dai tecnici regionali. Fortunatamente noi non rientriamo in quei casi di emergenza immediata quindi il sopralluogo non sarà per adesso. Il problema è ricollocare le 15 classi delle Marconi, il desiderio comune è di non dividerle ma è impossibile perché l'unica struttura a Loreto in grado di accogliere tutte le classi è l'ostello della gioventù. Ci sarebbero lavori da fare che non è facile in 15 giorni. Il Comune si sta muovendo il più velocemente possibile e La richiesta ci è stato assicurato che il servizio scuolabus verrà garantito. Arianna Carini RIPRODUZIONE RISERVATA L'alternativa è distribuire i circa 300 bambini della elementare negli altri plessi In maniera decisa e repentina, L'Amministrazione deve definire i dettagli pratici del piano di emergenza - dice il M5S -, Attendiamo di venire presto a conoscenza dei tempi e le modalità con cui verranno iniziati e terminati i lavori previsti per il ricollocamentó delle aule della scuola Marconi, anche tenendo in considerazione l'imminente inizio dell'anno scolastico. -tit\_org-

## Il weekend celebra sua maestà la cipolla

[Raoul Mancinelli]

Il weekend celebra sua maestà la cipolla. A Castelleone di Suasa varietà di menù a tavola e un contomo di eventi CASTELLEONE DI SUASA Gnocchi al sugo di cipolla, zuppa di cipolla, crescita con cipolla, cipolle fritte, polenta con salsiccia e cipolla, cipolline in agrodolce, cipolle al gratin, anelli di cipolla fritti, tagliere del cipollaro, cipolline al burro, conditella alla cipolla e addirittura, come un gustoso per finire, dolcetti al profumo di cipolla. Una varietà di piatti serviti in osterie, taverne e ritrovi tipici disseminati in tutto il centro urbano scandirà, con altre attrazioni, a Castelleone di Suasa la due-giorni dedicata alla cipolla, ovvero a un prodotto che per storia e tradizione, ma anche per l'eccellente qualità delle aziende locali che hanno ben meritato l'iscrizione della cipolla di Suasa nell'elenco dei prodotti tradizionali marchigiani, è emblema della cittadina, il cui tessuto economico è caratterizzato da una varietà di importanti esperienze fiore-vivaistiche. L'appuntamento con la Festa della Cipolla 2016 è per il weekend. Domani e dopodomani il paese si animerà per la diciassettesima edizione della kermesse. Dicevamo dei ritrovi tipici (che serviranno ovviamente, oltre a quelle elaborate con la cipolla, un'ampia scelta di altre pietanze): saranno nove, l'Osteria del Borgo, I Giardinetti, l'Osteria delle Logge Vagabonde, La Signora degli Anelli, l'Osteria del Barbacane, lo sCANTINATO, il Cantuccio, L'Androne e Los Muchachos Locos. La festa, organizzata dalla Pro Suasa sotto l'egida di Amministrazione comunale, Regione, Provincia, e con la collaborazione di Associazione Sportiva Castelleonese, Avis, Aido, Banda Cittadina, Gruppo Comunale di Protezione Civile e altri sodalizi, sarà punteggiata da una molteplicità di eventi e attrazioni, dalla Fiera Francs e Laboratorio del Riuso gestita dall'Azione Cattolica, alla presentazione domenica delle squadre sportive locali, mentre le strutture espositive locali dal Museo Archeologico Alvaro Casagrande al Parco Archeologico della Città Romana di Suasa, resteranno aperte per l'intera durata della festa. Raoul Mancinelli RIPRODUZIONE RISERVATA/ E' tutto pronto a Castelleone per la Festa della Cipolla -tit\_org-

## Grande festa e solidarietà domani da "Fallimenti"

*Paella, balli e beneficenza Programma molto ricco*

[Redazione]

L'EVENTO TOLENTINO Paella gratis per tutti, balli di Flamenco e l'incasso del bar-ristorante che sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. Riapre alla grande domani a Tolentino in via Colombo la "Fallimenti Tolentino" che festeggia per l'occasione anche il ventennale dalla sua nascita. Non mi sembra vero ma sono già passati 20 anni - afferma il Grande festa e solidarietà domani da TallimentT Paella, balli e beneficenza Programma molto ricco titolare Luciano Camillucci vissuti intensamente e con una crescita ed un apprezzamento sempre più ampio da parte dei nostri clienti. All'inizio, non lo nego, abbiamo aperto questa attività quasi per scherzo. Poi, attraverso una gestione familiare, abbiamo ampliato sempre di più l'attività al punto che oggi, ingrosso compreso, vantiamo ben 32 dipendenti alla Fallimenti. Credo che sabato per questo appuntamento-evento saranno migliaia le persone che accoglieremo nella nostra azienda. Anche perché accanto alla festa per la riapertura abbiamo voluto abbinare la solidarietà, con l'incasso di bar e ristorante che sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. Decideremo poi se attraverso la Croce Rossa o la Protezione civile. Dunque festa per il ventennale di Fallimenti Tolentino domani dalle 16 in poi con una mano tesa a chi in queste ore ne ha più bisogno. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Grande festa e solidarietà domani da Fallimenti

Aggiornato il numero delle vittime: 294 di cui 285 identificate. Gli sfollati sono 4.079

## Lo sciame sismico prosegue: ieri 7 scosse sopra il terzo grado

[Redazione]

Aggiornato il numero delle vittime: 294 di cui 285 identificate. Gli sfollati sono 4.079 I - ROMA Sono 294 le vittime, di cui 285 identificate. I feriti sono 386, le persone salvate da sotto le macerie 238. A tracciare il bilancio, ieri, del terremoto che nella notte fra il 23 e il 24 agosto ha scosso il Centro Italia è stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, audizione davanti alle commissioni Ambiente di Camera e Senato. Ma il dramma riguarda anche 4.079 sfollati che vengono assistiti e ospitati nei campi e nelle strutture allestite. 1.129 si trovano in quelle messe a disposizione nella Regione Lazio, in 1.256 trovano posto nelle Marche, 1.160 persone nelle aree e strutture predisposte in Umbria e 534 persone solo alloggiate in aree allestite in Abruzzo. La disponibilità complessiva è di oltre 7.086 posti. Sciame sismico Intanto, a quasi dieci giorni dal sisma, la terra continua a tremare. Solo nella giornata di ieri sono state 7 le scosse di magnitudo superiore a 3: la più forte alle 13,35 nella zona di L'Aquila, di magnitudo 3.7 a 12 chilometri di profondità. Dalla notte della prima scossa a ieri l'Ingv ha localizzato complessivamente oltre 3.400 eventi: 147 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 13 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4 del 24 agosto alle ore 4,33 italiane nella zona di Noroia). -tit\_org-

Agenti della Stradale in servizio la tragica notte del terremoto  
**Assisi - Poliziotti hanno salvato un'anziana**

[Stefano Berti]

Agenti della Stradale in servizio la tragica notte del terremoto Poliziotti hanno salvato un'anziana ASSISI Erano in servizio tra l'Umbria e le Marche poche ore dopo la terribile scossa di terremoto. Andrea Vecchini di Perugia e Simone Mazzoli di Assisi, assistenti capo della polizia stradale di Perugia, non hanno esitato nel dimostrare il loro coraggio nel salvare una vita umana. "Eravamo tra Norcia e Castelluccio quando siamo stati avvistati da un'automobile - ha detto Simone Mazzoli alcuni giorni dopo la tragedia - e gli occupanti ci hanno segnalato crolli oltre la zona di confine con l'Umbria. Siamo subito andati oltre al confine con la nostra regione, a Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto, e abbiamo liberato un'anziana dai calcinacci facendola respirare. Subito dopo è arrivato il 118 e l'ha presa in cura". 4 Stefano Berti -tit\_org- Assisi - Poliziotti hanno salvato un'anziana

Si parla di un robot per evitare rischi ai tecnici

## Norcia - Campanile da mettere in sicurezza Si studiano nuove soluzioni

[C.f.]

Sipario di un robot per evitare rischi ai tecnici Campanile da mettere in sicurezza Si studiano nuove soluzioni > NORCIA (c.f.) All'indomani del crollo di una piccola porzione del campanile di Castelluccio sarà rivisto il progetto per la messa in sicurezza. L'intervento fino a ieri risultava ancora precauzionalmente sospeso per decisione della Protezione civile della Regione Umbria. Mercoledì infatti, durante la scossa delle 13.26 di magnitudo 3.8 che ha causato il nuovo cedimento, stavano operando sul campanile alcuni tecnici che fortunatamente non sono rimasti feriti. Agli attimi di paura è seguito lo stop degli interventi, seguiti anche dalla Soprintendenza, che potrebbero riprendere oggi. Al vaglio anche l'ausilio di alcuni robot per analizzare in tutta sicurezza la situazione del campanile di Castelluccio, classificato come zona rossa e dove è già crollato il campanile dell'oratorio. I lavori di messa in sicurezza sono necessari anche a causa della presenza nei pressi della chiesa di abitazioni non danneggiate dal terremoto. -tit\_org-

**La misurazione effettuata dall'Ingv. Intanto si cercano abitazioni da affittare per gli sfollati della Valnerina  
Norcia - Piana di Castelluccio abbassata di 18 cm**

[Chiara Fabrizi]

La misurazione effettuata dall'Ingv. Intanto si cercano abitazioni da affittare per gli sfollati della Valnerina di Castelluccio abbassata di 18 cm di Chiara Fabrizi | NORCIA - La parte occidentale della piana di Castelluccio si è abbassata di 18 centimetri: lo ha stabilito l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Un dato che dice lunga su quanto accaduto con il terremoto. Intanto si cercano abitazioni per gli sfollati mentre scatta il primo summit coi tecnici per i sopralluoghi richiesti dai privati che soltanto tra Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto sono oltre 2mila. Il dato approssimativo e non definitivo sale a quasi 400 se si considerano le domande arrivate dalle altre zone della Valnerina, ma anche da Spoleto e Foligno. Intanto oggi è atteso nella città di San Benedetto il commissario straordinario alla ricostruzione nominato dal governo. Vasco Errani. Ma andiamo con ordine. Ieri il municipio di Norcia ha pubblicato un avviso rivolto a tutti i proprietari di case inutilizzate e agibili (anche oltre il territorio comunale) allo scopo di individuare alloggi da destinare alle famiglie che a seguito del terremoto sono rimaste senza abitazione. Il provvedimento adottato dall'ente segue le indicazioni contenute nell'ordinanza del Consiglio dei ministri del 26 agosto che prevede i contributi per l'autonoma sistemazione, ossia 600 euro a nucleo familiare (300 se composto da una sola persona) che possono essere aumentati di ulteriori 200 euro in presenza di un anziano non autosufficiente o di un disabile. Le abitazioni rese disponibili dai proprietari verranno naturalmente valutate dai tecnici del municipio che prenderanno in considerazione soltanto le offerte di case in condizioni di immediata idoneità all'uso, chiaramente con stipula dei contratti di locazione. Intanto al Centro operativo misto viene spiegato che le richieste di sopralluogo su edifici privati sono in continua crescita. Fino a ieri pomeriggio soltanto a Norcia risultavano oltre 1.600 richieste presentate da altrettanti proprietari di abitazioni o locali, più di 150 a Cascia, mentre a Monteleone e Preci se ne contano una quarantina ciascuno. Stamattina nella città di San Benedetto è in programma una riunione organizzativa per definire le modalità di esecuzione delle verifiche. Al momento, spiegano sempre dalla Protezione civile, non è possibile prevedere neanche approssimativamente i tempi entro i quali sarà portata a termine la prima massima ricognizione che segue quella già compiuta sugli edifici strategici. -tit\_org-

Ulteriore impegno a favore delle popolazioni

## Perugia - Fino a trecentomila euro dal Gruppo Intesa Sanpaolo per ogni ragazzo rimasto orfano

[Redazione]

Ulteriore impegno a favore delle popolazioni Fino a trecentomila euro dal Gruppo Intesa Sanpaolo per ogni ragazzo rimasto orfano PERUGIA Il Gruppo Intesa Sanpaolo, presente nel territorio colpito dagli eventi sismici dello scorso 24 agosto, ha varato una serie di iniziative assicurative che si aggiungono a quelle già annunciate a ridosso dell'evento a favore delle famiglie e delle imprese delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, Macerata e Fermo, che hanno subito danni a causa del terremoto. Dopo aver stanziato un plafond di 250 milioni di euro per i finanziamenti finalizzati al ripristino delle strutture danneggiate, il Gruppo ha deciso di assumere un ulteriore impegno concreto e tangibile offrendo gratuitamente una serie di coperture assicurative in ambito danni e con l'attivazione di polizze vita a beneficio dei minori che abbiano perso uno o entrambi i genitori. Tutti i minori di età che nell'evento hanno perso uno o entrambi i genitori beneficeranno di una polizza vincolata fino al raggiungimento della maggiore età che prevede un capitale garantito di 100 mila euro nel caso di perdita di un genitore e di 200 mila euro se sono mancati entrambi i genitori. Inoltre il capitale garantito verrà incrementato del 50% nel caso in cui il ragazzo completerà il percorso di studi fino al conseguimento della laurea: 150 mila euro e 300 mila euro rispettivamente per la perdita di uno o entrambi i genitori. Al raggiungimento della maggiore età, il capitale sarà corrisposto in forma rateizzata. -tit\_org-

## **Gruppo Corriere è vicino alle popolazioni colpite dal terremoto**

[Redazione]

e promuove tra i suoi lettori una sottoscrizione a favore della Croce Rossa Italiana destinata a dare un aiuto concreto I versamenti potranno essere effettuati sul conto aperto presso dei di - di Via della 6 - (PG) Intestato a srl per le Iban IT 26 0 Per eventuali versamenti dall'estero indicare il seguente codice BIG GRUPPO TWMs CORRIERECAREZZO CORRIEREij^ITERBO CORRIERE^RIETI -tit\_org-

La testimonianza di un vigile del fuoco intervenuto con la sua squadra ad Arquata e Pescara del Tronto  
**Perugia - Hanno scavato a mani nude per portare alla luce i sopravvissuti**

[Rosaria Parrilla]

La testimonianza di un vigile del fuoco intervenuto con la sua squadra ad Arquata e Pescara del Tronto Hanno scavato a mani nude per portare alla luce i sopravvissuti di Rosarla Parrilla PERUGIA - Una delle squadre dei vigili del fuoco partita dal comando provinciale di Perugia non immaginava lontanamente lo scenario che avrebbe visto da lì a poco in una delle zone più colpite dal terremoto: Arquata del Tronto. La squadra, composta da un capo e quattro vigili del fuoco, tempestivamente attivata, parte alla volta di Morda. Ma poi la destinazione viene dirottata nelle Marche, in una frazione di Arquata, Capodacqua. Qui i vigili del fuoco mettono subito in moto la macchina dei soccorsi alla ricerca di persone sotto le macerie. Intorno distruzione e disperazione di chi è riuscito a mettersi salvo e non trova i propri cari. Nelle prime ore del mattino, arriva un sospiro di sollievo: scavando a mani nude riescono ad estrarre viva una signora di circa 80 anni. Ma dopo arriva lo sconforto: la figlia della signora la estraggono morta. A raccontare quella triste giornata è Vincenzo Filice, vigile del fuoco e segretario regionale della Cisl, alla sua terza esperienza in aiuto alle popolazioni terremotate (L'Aquila 2009 ed Emilia Romagna 2012). "Il soccorso fa parte del nostro dna - racconta Filice -. Il lavoro del vigile del fuoco è rischioso, soprattutto in catastrofi come questa, ma ci gratifica dare supporto, aiuto e speranza a chi è in difficoltà. Questa gratificazione è immensa quando poi riusciamo a salvare delle vite umane, come nel caso della signora di Capodacqua. Gioia purtroppo durata poco perché per la figlia non c'è stato niente da fare". Da lì, il viaggio degli angeli del soccorso prosegue a Pescara del Tronto. Ma anche qui la situazione è disastrosa. A rendere più difficili le operazioni di soccorso anche la morfologia del territorio. Scavano per diverse ore, sempre a mani nude: "Non è stato possibile utilizzare le attrezzature, rischia vamo di fare più danni". E lo sconforto è sempre più palpabile: estraggono una signora e poi, con l'aiuto dell'unità cinofila dei vigili del fuoco di Perugia, una coppia, marito e moglie sulla sessantina, sorpresi nel sonno nella propria camera da letto. Tutti morti. Lo spiazzo circostante man mano si riempie di corpi privi di vita coperti da teli. La sera, dopo circa 12 ore a scavare tra le macerie, quando la macchina operativa dei vigili del fuoco era ormai a regime con l'arrivo delle colonne mobili delle altre regioni, la squadra rientra a Norria, dove tutt' ora è presente personale del comando provinciale dei pompieri di Perugia e Terni. "Il nostro compito qui - spiega Filice - è stato inizialmente di aiuto a coloro che volevano recuperare i propri beni dalle case e a dare in un certo senso un supporto psicologico, per non farli sentire soli e abbandonati". Vigili del fuoco Una delle abitazioni in cui hanno prestato soccorso -tit\_org-

Tra i soccorritori arrivati subito anche Dante Rossi con il suo pastore tedesco Cliff. E' la sua quinta esperienza, sempre mobilitato per i terremoti

## Perugia - Le unità cinofile di Spoleto schierate in prima linea nelle ore dell'emergenza

[Redazione]

Tra i soccorritori arrivati subito anche Dante fiosi con il suo pastore tedesco Clifj. E'ia sua quinta esperienza, sempre mobilitato per i terremoti Le unità cinofile di Spoleto schierate in prima linea nelle ore dellemergem I- PERUGIA (Ros.Par.) Non è stato semplice ad Amatrice, in provincia di Rieti, il paese più colpito dal terremoto, gestire i soccorsi. Sia per le difficoltà di intervento, che a livello emotivo. Tra i primi soccorritori nella zona rossa, anche Dante Rossi, con il suo pastore tedesco Cliff, e la sua squadra cinofila, composta da 11 persone. Lui era lì, tra le macerie, con il gruppo che coordina Le Aquile unità cinofile da soccorso di Spoleto (in totale erano in 37), in aiuto ai vigili del fuoco. E alla sua quinta esperienza (ha partecipato ai soccorsi per il terremoto dell' Umbria nel '97, nel 2002 in Molise, a L'Aquila nel 2009 e a quello del 2012 in Emilia Romagna), eppure non riesce a trovare le parole per descrivere quello che ha visto. "Spero vivamente sia l'ultima - racconta. E stato uno dei terremoti più devastanti che abbia visto. Consideri che ci sono state più vittime qui che in una città grande come LAquila". E ad Amatrice i cani si sono messi alla ricerca di persone rimaste sepolte sotto le macerie degli edifici crollati. E il bilancio è stato orribile. "Abbiamo estratto più morti che vivi - spiega con un filo di voce -, soprattutto bambini". Il loro lavoro è durato fino alle 20 di quel terribile giorno. "Non è stato un intervento semplice neanche per noi - ricorda Rossi, che a L'Aquila ebbe la fortuna di soccorrere viva una ragazza dopo quattro giorni -. È stato distrutto tutto. E quel poco che è rimasto in piedi è pericolante. Per non parlare poi delle scosse che ci sono state mentre operavamo: durante una di queste è crollato qualcosa a pochi centimetri dalla nostra postazione, fortunatamente non ci ha colpito". Difficilmente dimenticherà le immagini di distruzione e morte, ma conserverà il ricordo della "grande dignità della gente nonostante la disperazione totale". E dopo Amatrice, il lavoro è proseguito in Valnerina, a Cerreto di Spoleto e nelle sue frazioni, dove per fortuna non ci sono state vittime, ma i segni del terremoto si sono fatti sentire e vedere: qualche piccolo crollo e tante lesioni. "Qui è difficile gestire la paura della gente - sottolinea con la voce stanca, in questi casi non c'è tempo materiale per riposare -. Le scosse continuano. E giustamente, fino a quando non ci saranno i sopralluoghi tecnici per attestare o meno l'agibilità delle abitazioni, le persone non vogliono dormire nelle proprie case". In questa zona della Valnerina, l'intervento del gruppo è più che altro di supporto alla popolazione. Per il momento ha allestito 14 tende su disposizione della Protezione civile, più due posti di ricovero recuperati all'interno della palestra agibile di Cerreto e in un vecchio stabile a Borgo Cerreto che, all'epoca del terremoto del '97, sostituì la chiesa e oggi è in uso alla Pro loco locale. Anche nella giornata di ieri sono state allestite altre due tende: "La palestra ormai è saturata e la maggior parte degli abitanti ha gli allevamenti e non è disposta a lasciare il proprio paese". -tit\_org- Perugia - Le unità cinofile di Spoleto schierate in prima linea nelle ore dell'emergenza

L'associazione in prima linea

## Perugia - "Attenzione sempre alta, una fiaccolata per Franco" Assistenza legale alle persone colpite dal sisma

*Attenzione sempre alta, una fiaccolata per Franco" Assistenza legale alle persone colpite dal sisma*

[Redazione]

in "Attenzione sempre alta, una fiaccolata per Franco" Assistenza legale alle persone colpite dal sisma I PERUGIA La vicenda di Franco Seppoloni, il pensionato perugino che sembra essersi volatilizzato nel nulla dall'8 maggio, è stata subito presa a cuore dall'associazione Penelope Scomparsi Uniti Umbria. Che immediatamente si è attivata a sostegno della moglie dello scomparso attraverso interminabili appelli alla trasmissione "Chi l'ha visto?" di Rai Tré. "Non abbiamo avuto fin qui risultati, ma è nostra intenzione non far calare l'attenzione su questo caso. E dopo la pausa estiva torneremo in azione, magari organizzando una fiaccolata", tiene a sottolineare l'avvocato Mariarosa Caruso, segretaria regionale dell'associazione. "Non abbiamo mai creduto alla possibilità che si sia trattato di un allontanamento volontario, anche perché Franco aveva dei problemi di salute. Abbiamo fatto un volanti Ricerche vane Presto verrà organizzata una fiaccolata per tenere alta l'attenzione sui due perugini scomparsi naggio continuo, siamo recati sui posti da lui frequentati per ascoltare amici e conoscenti. Nulla. Ma non ci arrendiamo". Della scomparsa più recente, quella di Temperoni, l'associazione non ha avuto al momento contatti con la famiglia. "Siamo disponibili. - continua il legale - Naturalmente tutti devono sapere che non operiamo per avere pubblicità o per avere riscontri economici. Noi vogliamo soltanto aiutare quanti si trovano in situazioni come queste, che possono segnare una vita". L'associazione si sta muovendo, attraverso un coordinamento con i vari presidenti regionali, anche per le popolazioni colpite dal terremoto. "Presto raggiungeremo lo località sconvolte. E' nostro intento garantire un'assistenza legale agli sfollati, oltre che dare vita ad iniziative rivolte ai bambini in vista dell'arrivo dell'inverno". Buon lavoro. -tit\_org- Perugia - Attenzione sempre alta, una fiaccolata per Franco Assistenza legale alle persone colpite dal sisma

**Tuoro****Tuoro - "Pesca no kill" al Trasimeno per aiutare le popolazioni terremotate***[Al.guer.]*

Tuoro Prosegue la campagna dell'Asd Angler che si distingue anche per il suo impegno nel liberare le sponde del lago dai rifiuti abbandonati "Pesca no kill" al Trasimeno per aiutare le popolazioni terremotate >TUORD Continua la campagna a favore della "pesca no kill" portata avanti al Trasimeno dall'associazione Asd Angler, ma questa volta l'iniziativa organizzata di recente, ha visto anche portare avanti una raccolta fondi da destinare ai territori colpiti dal terremoto. A fare da cornice all'evento è stata isola Maggiore, dove i ragazzi si sono ritrovati per una tre giorni. Con loro anche il presidente Raffele Canfora che spiega: "L'obiettivo in questa occasione era anche di fare una piccola raccolta fondi a favore dei terremotati. Abbiamo radunato 300 euro grazie alle donazioni dei partecipanti che contemporaneamente hanno dimostrato senso civico e impegno ambientale rilasciando tutto il pescato in acqua vivo e vegeto". Ricordiamo che i ragazzi dell'Asd Angler durante l'anno organizzano anche iniziative ecologiche per ripulire le sponde del lago dai rifiuti. Tra i risultati più importanti raggiunti in questi anni c'è la regolamentazione specifica con pesca no kill, ossia a obbligo di rilascio in un tratto di Monte del Lago. Durante quest'ultima tre giorni "è stata pescata conclude Can for a - una bella carpa regina di oltre 16 chili che dopo la foto di rito è tornata a nuotare nel lago". al.. L'iniziativa si è tenuta ali Isola Maggiore Una carpa di oltre 16 chili E' stata pescata e dopo la foto di rito rimessa di nuovo nel lago così come prevede l'associazione IBBBBffIH - - - i --tit\_org- Tuoro - Pesca no kill al Trasimeno per aiutare le popolazioni terremotate

Un nobile gesto da parte di un cittadino

## Marsciano - Donati 423 paia di guanti da lavoro per i volontari nelle zone del sisma

[Redazione]

Un nobile gesto da parte di un cittadino Donati 423 paia di guanti da lavoro per i volontari nelle zone del sisma MARSCIANO Guanti da lavoro per poter scavare sotto le macerie. Un regalo non solo simbolico ma frutto di una vecchia amicizia. E quello che un cittadino marscianese, Enzo Falchi ha voluto consegnare proprio ieri ad alcuni consiglieri della prò loco di Amatrice. Sono 423 paia di guanti, quelli inviati nella cittadina distrutta una settimana fa dal sisma, grazie anche all'aiuto e al contributo di tante aziende e attività locali. Un gesto da ammirare che si somma alle altre iniziative che si stanno tenendo per tendere una mano alle popolazioni che sono state colpite dal terremoto. Tra le azioni messe in campo anche quella della protezione civile locale che si è subito attivata per portare viveri e generi di prima necessità, raccolti grazie alla solidarietà dei cittadini, nelle città interessate dal sisma. -tit\_org-

**Al vaglio soluzioni alternative per garantire le lezioni. Il sindaco Mismetti ricorda: "Presentammo progetti ma non ci diedero i fondi"**  
**Foligno - Sisma, confermata l'inagibilità della Carducci**

[Maria Tripepi]

Al vaglio soluzioni alternative per garantire le lezioni. Il sindaco Mismetti ricorda: "Presentammo progetti ma non ci diedero i fondi" Sisma, confermata l'inagibilità della Carducci FOLIGNO Possono tirare un sospiro di sollievo i genitori dei bambini che frequentano le scuole di Monte Cervino e Belfiore. Gli esiti dei sopralluoghi, effettuati nella mattinata di ieri dalla protezione civile, hanno infatti dato esito negativo. Ad annunciarlo è stato lo stesso sindaco di Foligno, Nando Mismetti, che spiega come le due strutture siano pienamente agibili. Il riferimento, dunque, è anche alle due palestre dove, dopo un primo sopralluogo da parte dei tecnici comunali, si era deciso di procedere con accertamenti più approfonditi che hanno dissolto tutti i dubbi. Ma i controlli effettuati nella giornata di ieri hanno interessato anche la scuola media "Carducci" che presentava la situazione più critica. In questo caso, il verdetto è stato di "temporanea inagibilità". A comunicarlo lo stesso sindaco, dopo il vertice con i tecnici della Protezione civile. "Per garantire l'attività didattica - ha annunciato il primo cittadino - stiamo individuando alcune soluzioni alternative, che saranno oggetto di confronto con il dirigente scolastico e i rappresentanti dei genitori". La campanella per i 450 studenti, che fino allo scorso giugno hanno frequentato la "Carducci", non suonerà dunque nella struttura di via dei Molini. Ma quella della scuola media folignate è una vicenda che, se per alcuni aveva rappresentato un fulmine a ciel sereno, per altri così non era stato. "Se siamo sorpresi? chiede retoricamente il primo cittadino - E una scuola che ha quasi cent'anni. Ha retto bene al sisma del '97, perché li facemmo piccoli interventi di manutenzione, ma il problema di un intervento ce l'eravamo già posto". Andando indietro con la memoria, il sindaco ha quindi citato la richiesta di finanziamento straordinario avanzata dall'allora amministrazione comunale nel 2008 e successivamente tra il 2011 e il 2012. "Partecipammo a quei bandi perché volevamo mettere mano alla struttura, ma senza che questo significasse che fosse pericolante o inagibile. In nessuno dei due casi, però, ci furono concessi i fondi, anche perché l'idea era quella di ricostruirla da zero e il progetto aveva un costo elevato". E all'indomani delle richieste avanzate dai dissidenti sullo stato in cui versano le scuole folignate, arriva la bordata: "I consiglieri stiano tranquilli quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto". 4 Maria Tripepi Scuola media Carducci Ricontrata la temporanea inagibilità dopo gli ultimi sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile -tit\_org- Foligno - Sisma, confermata l'inagibilità della Carducci

Scattano ordinanze per San Salvatore, ex monastero del Crocifisso e palazzo Ancaiani. Transenne in via Sant'Agata  
**Spoletto - Avanti coi sopralluoghi per i danni del sisma**

[Redazione]

Scattano ordinanze per San Salvatore, ex monastero del Crocifisso e palazzo Ancaiani. Transenne via Sant'Agata Avanti coi sopralluoghi per i danni del sisma SPOLETO E' stata chiusa al transito pedonale, in via precauzionale parte di via Sant'Agata. Mercoledì pomeriggio la protezione civile di Spoleto ha transennato l'accesso di piazza della Libertà allo stretto vicolo che collega con via delle Terme, comunque raggiungibili imboccando via Cesare Detti da corso Mazzini. La misura è resa necessaria a causa di alcune piccole lesioni rilevate sull'arco. La situazione, come ha avuto modo di evidenziare anche il sindaco Fabrizio Cardarelli, è sotto controllo anche se sono in corso verifiche accurate sul territorio. Per motivi di sicurezza via provvisoria sono stati già chiusi al pubblico il Ponte delle Torri e palazzo Collicola. Nessun allarmismo ma a Spoleto alcuni danni sono stati registrati in una scuola materna e in tre istituti scolastici superiori (Scientifico, Ite e Industriali) dove alcuni locali non sarebbero agibili. Specifiche ordinanze riguardano inoltre la chiusura parziale della navata sinistra della basilica di San Salvatore, patrimonio Unesco, per la condizione di instabilità del campanile a vela, l'inagibilità di una zona dell'ex monastero del Crocifisso all'interno del cimitero civico e la transennatura dell'area sottostante la facciata di Palazzo Ancaiani lato ovest di piazza della Libertà per la messa in sicurezza degli elementi lapidei instabili. Centinaia le richieste raccolte dal sistema comunale ProCiv per effettuare sopralluoghi. -tit\_org-

**Il particolare**

## **Terni - Di nuovo in classe secondo il calendario**

[Redazione]

Il particolare Di nuovo in classe secondo il calendario >TERNI Nei prossimi giorni i tecnici del Comune e della Provincia di Terni termineranno le verifiche e i sopralluoghi in tutti gli edifici scolastici. Al momento non risultano esserci stati danni, in seguito alle scosse del terremoto avvertite anche a Terni, in nessuna scuola. Tutti gli studenti, di conseguenza, potranno iniziare l'anno scolastico 2016-2017, ormai alle porte, secondo il calendario e all'insegna della tranquillità e soprattutto della sicurezza. -tit\_org-

**Comune e Provincia hanno avviato i sopralluoghi sugli istituti di loro competenza: per ora nessun problema  
Terni - Scuole al setaccio dopo il sisma**

[Simona Maggi]

Comune, e Provincia hanno avviato i sopralluoghi sugli istituti di loro competenza: per ora nessun problema Scuole al setaccio dopo il sisma di Simona Maggi\_\_\_\_\_ TERNI - Arrivano i primi risultati dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune di Terni dopo il terremoto sulle scuole elementari dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e, da parte della Provincia di Terni, sulle scuole secondarie di secondo grado. Al momento non sono stati registrati danni agli edifici scolastici ternani in seguito alle scosse sismiche avvertite anche a Terni durante il terremoto del 24 agosto che ha colpito Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto, Pescara del Tronto, Castelsantangelo sul Nera. Gli accertamenti si concluderanno prima dell'inizio dell'anno scolastico, Nei giorni scorsi l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Stefano Bucari, aveva dichiarato che dagli istituti scolastici comunali non erano arrivate segnalazioni di danni, ma come Comune avevano deciso di procedere ugualmente a una verifica sistematica. Aveva anche sottolineato che se si fossero riscontrati danni avrebbero preso tutti i provvedimenti del caso. Ecco l'elenco delle 37 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che sono state controllate fino ad ora e che risultano non avere riportato danni in seguito alle scosse e pronte ad accogliere i ragazzi in sicurezza. Scuole dell'infanzia: Marzabotto, Don Milani, Gabelletta, Cardeto, Falcone-Borsellino, Valenza, Collescipoli, Cospea, Mazzini, Valleverde, Nobili. Scuole primarie: Don Milani, Battisti, Carducci, Campitello, Gabelletta, Matteotti, Le Grazie, Teofoli, San Giovanni, Falcone-Borsellino, Donatelli, Valenza, Cianferini, Collescipoli, Mazzini, Moro, Oberdan. Scuole secondarie di primo grado: Brin, Marconi, Alterocca, Manassei, Giovanni XXIII, Leonardo Da Vinci, Orazio Nucula, De Filis. Istituti comprensivi: Fatati. Nei prossimi giorni i tecnici provvederanno a fare i sopralluoghi nelle scuole mancanti, una ventina in tutto. Da ieri anche la Provincia di Terni ha iniziato le verifiche e i sopralluoghi in tutte le scuole secondarie di secondo grado. Da quanto verificato finora non sono comunque emerse problematiche legate a sicurezza e stabilità degli edifici, Oltre ai continui interventi pochi giorni fa l'ente ha anche approvato un ulteriore pacchetto da oltre 220.000 euro di fondi della Regione Umbria per gli istituti superiori relativi ad interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di impiantistica, per adeguamento alle normative antincendio, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per le scale di sicurezza. "Sin dal 2003 - fanno sapere dalla Provincia - l'amministrazione ha provveduto, come richiesto dalle norme vigenti, alla valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici sensibili, come le scuole superiori, gli impianti sportivi di proprietà provinciale, gli uffici ed ha costantemente eseguito interventi di miglioramento sismico sugli edifici ritenuti a maggiore vulnerabilità. Dopo ogni evento sismico che ha interessato aree limitrofe al territorio provinciale o, come nel caso del recente sisma, la Provincia ha sempre provveduto alla verifica dello stato delle strutture tramite i propri uffici tecnici". -tit\_org-

Decisione presa dopo il terremoto

## **Terni - Spettacolo in favore dell'Unitalsi Data rinviata in segno di lutto**

[Redazione]

Decisione presa dopo il terremoto Spettacolo favore dell'Unitalsi Data rinviata in segno di lutto TERNI Le associazioni Il Punto, Tempus Vitae e Unitalsi fanno sapere che, a seguito del terremoto che ha colpito le zone dell'Italia centrale, hanno ritenuto opportuno per sensibilità, rispetto e vicinanza alle persone interessate dal tragico evento, di spostare la data della rappresentazione teatrale "Nà panchina all'ombra der Gianicolo" "La pillola rosa" in programma per il 10 settembre a domenica 20 novembre, alle 16 e 30, al teatro comunale di Narni. L'evento è stato organizzato per raccogliere fondi in favore dell'Unitalsi. -tit\_org- Terni - Spettacolo in favore dell'Unitalsi Data rinviata in segno di lutto

## **Pranzo solidale per Caritas e terremotati = Pranzo e cena solidali anche per i terremotati**

[Redazione]

FORLÌ Pranzo solidale per Caritas e terremotati Pranzo e cena solidali anche per terremotai FORLÌ. L'emporio della solidarietà della Caritas e del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo e le popolazioni terremotate del centro Italia sono i destinatari di quanto sarà ricavato dalla seconda edizione del "Pranzo solidale" in programma il 25 settembre al parco urbano e della cena conviviale "Amore e Gusto" del 26 settembre alle 21 a Casa Spadoni (via Granarolo, 99 a Faenza), entrambi all'interno degli eventi della Settimana del buon vivere. "Senza solidarietà non esiste sostenibilità" è il tema del pranzo che nella sua prima edizione ha visto la partecipazione di oltre mille persone. La partecipazione è ovviamente aperta a tutti acquistando un biglietto da 10 euro (gratis per i bambini sotto i 6 anni). Il menù comprende primo, secondo, contorno, frutta, biscotteria, dolci, acqua e vino. La prevendita dei tagliandi è già aperta alla se greteria della Caritas in via dei Mille, 28 (0543 30299), nella sede di Formula Servizi in via Monteverdi, 31 (0543 474801), e alla Settimana del Buon Vivere in via Monteverdi, 6/B (0543 785429). A curare la gigantesca operazione di solidarietà saranno: Formula Servizi, Caritas Forlì-Bertinoro, Protezione civile di Forlimpopoli. Comune di Forlì, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Formula Ambiente, Settimana del Buon Vivere, grazie anche alla fondamentale collaborazione di Superstore Conad Bengasi, Conad F.lli Bassini 1963, Forno Bassini Camillo, Caviro, Deco Industrie, Hera, Ivs Italia, Orogel, Tipografia Valbonesi. Per quanto riguarda, invece, la cena "Amore e Gusto", serata di apertura della settima edizione della Settimana del Buon Vivere, ai fornelli si esibiranno lo chef Marco Cavallucci (Casa Spadoni) e l'oste Simone Zoll (Osteria Don Abbondio), cucina e in sala chef, aspiranti chef e camerieri, amici e "La Tevia de' Sdaz" che offriranno il proprio aiuto volontario per sostenere la raccolta. L'intrattenimento musicale sarà a cura dei "Nadimobil". La cena, su prenotazione e a pagamento, è realizzata con il contributo di Molino Spadoni in collaborazione con Apofruit, F.lli Bassini 1963, Birrificio Ma2apégul, Coop Alleanza 3.0, IVS Italia, Poderi dal Nespole e Solarelli. Prenotazioni a Michela Corradossi 0543.785462 da lunedì a venerdì (10-14) e all'indirizzo [organizzazione@settimanadelbuonvivere.it](mailto:organizzazione@settimanadelbuonvivere.it). Benefician insieme alla Caritas Appuntamenti il 25 e 26 settembre -tit\_org- Pranzo solidale per Caritas e terremotati - Pranzo e cena solidali anche per i terremotati

## "Fricò Royal" La notte s'accende di spettacoli = Sul Colle oggi la notte non finisce più

[Matteo Miserocchi]

BERTINORO 'Tricó Royal' La notte s'accende di spettacoli FESTA Sul Colle oggi la notte non finisce più Torna "Fricó Royal" con decine di spettacoli e ristorazione creativa in ogni luogo del cenì BERTINORO. Notte bianca al sapore di "Fricó" sale a quota 11. L'appuntamento con oltre 20 spettacoli che animeranno varie zone del centro storico di Bertinoro è in programma questa sera dalle 21 per protrarsi fino all'alba di domani alle 4. Sono migliaia le persone che ogni anno non si perdono l'appuntamento con i più diversi generi musicali nell'ambito della Festa dell'Ospitalità. E' un fiume in piena spiega entusiasta Mirko Capuano, assessore al turismo ed uno dei padri dell'iniziativa - ottima la programmazione del direttore artistico Marco Raffoni, sarà una notte tutta da ballare per farsi trasportare dalle emozioni e suggestioni dei angoli e piazze di Bertinoro. I locali daranno il loro contributo per animare con spettacoli e con una ristorazione originale. Non mancherà un mercatino. Tutti gli ospiti di questa undicesima edizione saranno trasportati in uno spettacolo più che mai straordinario e unico nel suo genere. Raffoni ha collaborato con la Scuola musicale di Bertinoro e Romagna Musica, mentre Daniel Strazzella si è occupato della logistica, un impegno notevole - sottolinea Capuano - visto il numero delle proposte. E' stata una ricerca estremamente bella - commenta Raffoni - perché siamo riusciti a mettere insieme un collage, un fricó, di situazioni inusuali per il nostro territorio. Un mix di generi e di nuove situazioni musicali che saranno insieme solo in questa notte. L'assessore ha ringraziato per la collaborazione: Polizia municipale. Protezione civile. Croce Rossa e tutte le associazioni ed i locali della città. Questo l'elenco dei gruppi e degli artisti presenti: "Khatawat", Roberto Mercadini, "Orchestra", "Caracoles", "Go go megafon", "Vallanzaska", Tizio Bonocini, "Sticky fingers", Denis Campitelli, "Fantasia pura italiana", "Ponzio Pilâtes", "Lemon squeezers", "Gatta molesta", "Minor swingers", "Gallo&the rocki- n'seeds", "Gto", "Nadamobil", "Jamboreel", "Banda città di Bertinoro-Power marching band"; "The urgonauts", "Mobius" "DjClov" e "Camomillas". L'ingresso è gratuito e ci saranno punti ristoro, mercatini biologico e di prodotti tipici, freak e spazi gastronomia. Si potrà girare tutto il centro di Bertinoro ed assistere ai vari spettacoli: una notte per tutti dai bambini ai più grandi. Matteo Miserocchi Tante associazioni hanno collaborato con il Comune Notte di spettacolo, musica e buon cibo sul Colle di Bertinoro con "Fricó Royal" -tit\_org- Fricò Royal La notteaccende di spettacoli - Sul Colle oggi la notte non finisce più

## **Sisma: domenica parte il primo carico di aiuti**

*Raccolta di viveri e materiale vario: coinvolte in due giorni almeno 5.000 persone*

[Gianfranco Camerini]

Sisma: domenica parte il primo carico di aiuti. Raccolta di viveri e materiale vario: coinvolte in due giorni almeno 5.000 persone LUGO. Lo scorso weekend, in Largo del Tricolore nel lato nord della Rocca, si è svolta una raccolta viveri a favore della popolazione colpita dal terremoto, alla quale era presente anche Mirco Bagnari, consigliere regionale ed ex sindaco di Fusignano che ha fatto intendere, a chiare lettere, quanto sia grande la generosità dei cittadini del Lughese. Tutto il materiale raccolto è stato consegnato al campo Vab di via Bonsi a Lugo. Ignazio Bologna, presidente Vab, ha ringraziato tutti coloro che, a vario titolo, si sono impegnati in questa raccolta aggiungendo che come responsabile del gruppo Le Aquile (unità cinofila da soccorso ravennate costituitasi circa 16 anni fa e che attualmente conta una trentina di volontari) farò in modo di tenere informata l'intera popolazione circa la destinazione finale di tutto il materiale raccolto. Domenica partirà il primo carico, ma si sta già lavorando a un progetto che verrà finanziato direttamente dai lughesi, che consiste nel restaurare, in tempi ragionevolmente brevi, un sito importante in fase di individuazione in quel territorio tragicamente colpito. Nelle giornate dello scorso fine settimana è stata raccolta, grazie a una serie di donazioni, una grande quantità di pasta anche priva di glutine, del riso, una buona quantità di polpa di pomodoro, latte, acqua, 1.199 succhi di frutta, sale, zucchero, farina e biscotti oltre a marmellate, scatoline di tonno, di carne, olio, sughi pronti, thè e cane. A tutto questo vanno aggiunti una serie di prodotti per l'infanzia come 3.376 pannolini, 433 omogeneizzati, lattepolvere, biscotti, formaggini, succhi di frutta, giochi per l'infanzia e caramelle oltre una serie di confezioni di prodotti per l'igiene e a cibo per animali. Lugo si è mossa bene a mio parere - racconta Stefania Gianstefani, una delle operatrici che hanno fortemente contribuito alla realizzazione di questa prima spedizione nelle zone colpite dal sisma - e ho potuto notare la forte solidarietà dei cittadini, sempre in prima fila quando si tratta di aiutare chi è in grave difficoltà. Il fatto che in questa operazione siano state coinvolte almeno 5.000 persone ne è la chiara testimonianza. La stessa Enpa ci ha dato un sostanziosa mano quando si è parlato di "soccorso" agli animali e di eventuali prodotti da spedire. Credo che l'unione, nel nostro caso, abbia davvero fatto la forza e ne sono orgogliosa. Verrà istituito, a breve, anche un numero di conto corrente e sarà realizzato un calendario da scrivania i cui introiti andranno a favore di un progetto di ricostruzione. Gianfranco Camerini -tit\_org-

## Sanpaimola: filo diretto con Amatrice per gli aiuti

[Redazione]

Domenica verrà consegnato il materiale raccolto IMOLA. La Società Sanpaimola (fusione tra Calcio Imola 2004 e San Patrizio), vuole ringraziare i genitori che da giorni, dopo la richiesta lanciata la settimana scorsa dalla nostra Società, stanno consegnando in sede il materiale richiesto da inviare alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto (coperte, giacconi, medicinali, pannolini per bambini, piatti e bicchieri di plastica ecc.). L'iniziativa viene effettuata in collaborazione con quella lanciata dall'ambulatorio del Dottor Ruggi di Imola, già presente e attivo in occasione del terremoto dell'Emilia, che sta effettuando la raccolta in Via Digione 11 (nei giorni e orari di ambulatorio). È vero che si percepisce diffidenza circa l'efficacia degli aiuti così come è altrettanto vero che la stessa Protezione Civile invita ad effettuare versamenti in denaro al posto che aiuti come questo, ma noi abbiamo stabilito un filo diretto con persone del posto - affermano dall'associazione Sanpaimola - un rappresentante delle forze dell'ordine, un parroco e un maestro di Amatrice. Domenica prossima ci recheremo personalmente, seguendo le loro indicazioni, in quella zona a consegnare il materiale. Per quanti volessero, la raccolta prosegue presso la sede del settore giovanile di Sanpaimola Via Serraglio 20b ad Imola (dalle 17.30 alle 19). E' solo una goccia nel mare di quanto sia necessario a quelle popolazioni, ma crediamo sia un piccolo contributo che nel nostro piccolo possiamo dare. -tit\_org-

## ORDINANZA A CARICO DEI PRIVATI

### Disinfestazione anti-zanzare per chi organizza eventi

[A.g.]

ORDINANZA A CARICO DEI PRIVATI La necessità di prevenire la diffusione della West Nile Disease, malattia infettiva trasmessa dalle zanzare che può causare complicanze polmonari anche molto gravi, ha indotto il Comune a emettere un ordinanza che impone alcuni obblighi ai cittadini. In particolare il sindaco Claudio Pistoni ha stabilito che tutti soggetti, che a qualsiasi titolo organizzino manifestazioni che comportano la presenza di molte persone nelle ore serali e notturne in aree verdi, pubbliche e private, effettuino i trattamenti di disinfestazione e ne informino il Comune. Nello specifico gli organizzatori di iniziative all'aperto dovranno effettuare trattamenti straordinari di eliminazione delle zanzare adulte, seguendo le disposizioni tecniche indicate dalla Regione, nelle ore notturne e almeno 24 ore prima dell'evento. L'ordinanza prevede anche l'affissione preventiva e successiva di cartelli che indichino la data del trattamento e gli spazi interessati, nonché l'obbligo di comunicare al Comune, almeno 7 giorni prima, la data e l'ora dell'evento e i det tagli relativi alla disinfestazione (orario, ditta incaricata). La comunicazione va fatta al servizio "Tutela del territorio e protezione civile" (rdinapoli@ comune.sassuolo.mo.it - 0536 880789). (a.g.) -tit\_org-

## Serramazzone in soccorso ai terremotati

*Spedizione di aiuti promossa da Franca Cassiani con Associazione carabinieri e Avap: Ci torneremo*

[Redazione]

Serramazzone in soccorso ai terremotati. Spedizione di aiuti promossa da Franca Cassiani con Associazione carabinieri e Avap: Ci torneremo. Da Serra al centro Italia terremotato, con dieci quintali di beni di prima necessità. È la spedizione partita alle 5 di mercoledì che, su un Fiat Sedici messo a disposizione dall'Ava?, ha condotto fino al magazzino della Protezione civile di Maltignano (Ascoli) un rimorchio con tutto quanto hanno portato serramazzone e pavullesi rispondendo all'appello lanciato all'indomani del sisma da Franca Cassiani, moglie del comandante della stazione carabinieri, Massimiliano Mantini, la quale da ex volontaria della Croce Rossa ha pensato subito a cosa fare di concreto per aiutare. Ecco così il viaggio che ha mobilitato anche l'Associazione nazionale carabinieri (con il presidente della sezione locale Antonio Bentivogli e Stefano Righi) e la stessa Avap (con il volontario Gian Carlo Venturelli), la Cassiani e il marito, orario libero dal servizio. In questo modo sono arrivati a destinazione alimentari, pannolini, prodotti per l'igiene personale, vestiario nuovo, coperte e molto altro. Tutto già pronto per l'assegnazione alle aree colpite. Lo stesso gruppo dopo è andato a Montegallo, dove la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha allestito una tendopoli. Qui c'è stato il pranzo assieme alle persone segnate da dolore, tristezza, ma anche tanta umiltà e ovviamente la stanchezza accumulata. Sono stati presi contatti diretti per aggiornarsi sulle necessità che via via si evidenzieranno, in modo da poter portare presto altri aiuti specifici. Una goccia nel mare, è vero. Ma il mare è fatto di gocce. Alcuni dei volontari che hanno portato gli aiuti ai terremotati Franca Cassiani, motore dell'iniziativa, con Antonio Bentivogli -tit\_org-

## La Magnafinal parte... esaurita Nove tappe di goliardia pura

*La camminata enogastronomica ha visto bruciare tutti i biglietti in 24 ore E mentre Rubboli porta la musica del cinema in piazza, la Croce Rossa fa festa*

[Redazione]

La camminata enogastronomica ha visto bruciare tutti i biglietti in 24 ore E mentre Rubboli porta la musica del cinema in piazza, la Croce Rossa fa festa FINALE Un weekend da vivere al massimo con musica d'autore, festa dei volontari e la nona edizione della Magnafinal, la camminata enogastronomica arrivata alla nona edizione. Ma andiamo in ordine cronologico e partiamo dallo spettacolo in piazza Verdi alle 20.45. Curato dal giornalista, scrittore e musicologo Daniele Rubboli e organizzato dalle associazioni Care, Artinsieme, Lions Club - unitamente alla Parrocchia - è ormai un classico tra gli appuntamenti (malesi. "Cinema cinema", questo il titolo della rappresentazione, è la storia del cinema attraverso le più belle canzoni da film, Protagoniste del recital, saranno le canzoni più celebri e belle dei film, attraverso il racconto di Daniele Rubboli e le voci del soprano Tiziana Scaciga Della Suva, di Walter Bubboli e del tenore pavese Emanuele Servidio. Ad accompagnarle al pianoforte sarà il maestro Luca Saltini, direttore della storica Corale Rossini di Modena. Nel pomeriggio Rubboli donerà all'Archivio storico del Comune oltre 400 dischi in vinile della sua collezione privata. Cerimonia al Maf alle 16.30. In serata inizierà anche la festa del "Polo emergenza" con Croce Rossa e protezione civile sugli scudi in via per Modena. Si inizia alle 19 con l'apericena con dj Afeeling e a seguire raduno di auto tuning. Dopo cena concerto dei Poltronieri Brothers. Donani, invece cena con piatti tipici, musica con Rita Gessi, gonfiabili e truccabimbi. Tutto il ricavato della festa verrà donato in beneficenza per l'emergenza terremoto. Ed eccoci arrivati a domenica e alla Magnafinal, che in 24 ore di prevendita ha bruciato tutti i biglietti. Ma se i vari gruppi inizieranno ad incamminarsi - e a degustare i prodotti locali - per le vie di Finale a partire dalle 8.45, ci sarà spazio anche per chi non ha avuto la fortuna di arrivare ad accaparrarsi l'ambito tagliando. Perché dopo la torta degli ebrei, la rosetta con mortadella, le frittelle, i maccheroni con il ragù, formaggi con pere e ciambelle - tutto ovviamente annaffiato con lambrusco e birra - ci si potrà scatenare ai giardini "De Gasperi" con un parterre di dj di alto livello: in consolle, infatti, si alterneranno il dj Alex Preti, Alle Vacchi, Ueda e Sstab dalTAlcatraz di Milano per una festa che continuerà fino a tarda sera. (fd) -tit\_org-

## Errani: prima di tutto la trasparenza

[Gabriele Rizzardi]

Il neo commissario: Andrò nel cratere per capire, non ci sono modelli precisi. E arriva lo stop al pagamento delle tas di Gabriele Rizzardi > ROMA Vasco Errani è il nuovo commissario straordinario per la ricostruzione. Nonostante le polemiche sollevate da M5S e dal leader della Lega Maneo Salvini, i pronostici sono confermati e il governo sceglie di affidare proprio all'ex governatore dell'Emilia Romagna, che ieri ha effettuato un primo sopralluogo ad Amatrice (dove tornerà domani per incontrare il sindaco), la rinascita nelle zone terremotate del Centro Italia. La nomina, annunciata nei giorni scorsi, è stata ufficializzata ieri dal consiglio dei ministri, Errani è stato scelto per l'esperienza. Di fronte al terremoto dell'Emilia Romagna, si è tirato su le maniche e ha tenuto botta dice Matteo Renzi. Poi, durante la conferenza stampa a palazzo Chigi, il neo commissario, che riferirà direttamente al presidente del consiglio, opererà il coordinamento con le amministrazioni statali, in raccordo con i presidenti delle Regioni nonché in stretto contatto con l'Autorità nazionale anticorruzione, spiega i principi cardine su cui lavorerà: poca burocrazia, tanta trasparenza e attenzione al territorio. La prima cosa per me è andare nel cratere, vedere e capire. Non sarò un commissario calato dall'alto, è fondamentale il raccordo con il territorio dice Errani, che spiega la sua agenda per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma e ridimensiona la bontà del "modello Emilia" esaltato anche da Matteo Renzi. Non c'è un modello precostituito, andrò e vedrò, parlerò poco, bisognerà ricostruire là dove sono venute giù le case e ridare qualità al sistema. Sarebbe stolto pensare al modello Emilia o al modello Friuli. Prenderemo le esperienze che provengono dai terremoti precedenti, cercheremo di vederne i limiti e gli aspetti positivi e cercheremo di ricostruire basando tutto sul modello territoriale. Errani lavorerà a stretto contatto con il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e con il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone. Non avremo problemi. Il vantaggio è che non assumerò mai una decisione da solo, sarà più impegnativo ma credo sia la scelta migliore precisa il neo commissario, che insiste molto sulla trasparenza e sull'integrità dei territori. Il primo impegno saranno la trasparenza, le regole e i controlli costruendo un sistema chiaro, leggibile e il meno burocratico possibile assicura il commissario che a proposito delle polemiche politiche respinge le accuse di Forza Italia, della Lega e dei 5 Stelle. Non avrei mai accettato un incarico in chiave maggioranza-minoranza interna al Pd. Ora sono un uomo delle istituzioni e faccio solo questo. Quanto al terremoto dell'Emilia Romagna e alle critiche delle opposizioni, Errani è netto: Non ho la bacchetta magica, qui non si fanno miracoli. Lasciamo stare l'Emilia, giudicate me. Nemmeno il mago Zurli può ricostruire in pochissimi anni la devastazione nei centri storici. Ieri intanto il ministro dell'Economia, Padoan, ha firmato il decreto di sospensione delle tasse nei Comuni colpiti dal terremoto. A essere sospesi (fino al 20 dicembre 2016) sono i versamenti delle imposte e gli adempimenti tributari per tutti i contribuenti, compresi quelli delle cartelle esattoriali e quelli conseguenti ad accertamenti esecutivi. A seguito del decreto del Mef stop immediato agli adempimenti e agli atti di riscossione di nei 17 comuni del terremoto del 24 agosto, dice Equitalia. Vasco Errani (al centro) con il sindaco di Amatrice e il capo della Protezione Civile durante il sopralluogo -tit\_org-

## C'è tanta voglia di ricominciare

[Roberto Fontanili]

TERREMOTO Ce tanta voglia di ricominciare Tré farmacisti reggiani ad Arquata del Tronío: qui la gente è tosta di Roberto Fontanili REGGIO EMILIA Sono partiti in tré ieri mattina alle 6 da Reggio per arrivare ad Arquata del Tronto intorno all'una. Stefania Venturi e Silvia Castagnetti, rispettivamente titolare e collaboratrice nella farmacia Venturi di Montecavolo, oltre a Giuseppe Febbranti, titolare dell'omonima farmacia di Sant'Ilario, sono i tré farmacisti reggiani che nell'ambito del programma della Protezione Civile hanno raggiunto le zone colpite dal terremoto per prestare aiuto alla popolazione. A differenza del 2009 per il terremoto che ha colpito l'Aquila - racconta Stefania Venturi - questa volta non siamo partiti con il nostro camper attrezzato per il trasporto e la distribuzione dei medicinali, in quanto ad Arquata è già presente il mezzo allestito dai colleghi di Verona a cui diamo il cambio. I tré farmacisti prestano la loro assistenza nel campo composto da una ventina di tende che ospita quasi un centinaio di sfollati, a cui si aggiungono decine di soccorritori dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. La prima impressione a poche ore dal nostro arrivo - aggiunge Stefania Venturi - è che l'organizzazione stia marciando al meglio. La nostra tenda è a fianco del medico di base e degli psicologi e nel campo è presente anche il servizio del 118. Il nostro compito è quello di raccogliere le prescrizioni e con un furgone ritirare i farmaci alla farmacia locale che dista due chilometri dal campo. Non solo la popolazione ma anche i soccorritori si rivolgono ai farmacisti: A loro - spiega Stefania Venturi - forniamo integratori perché c'è molto caldo, o il collirio per gli occhi che fanno male a causa della polvere e medicinali per lenire le contusioni. Fino pochi chilometri da Arquata - conclude Venturi non ci si accorge quasi del terremoto, ma come siamo scesi dall'auto, lo spettacolo è stato tremendo. Gli abitanti però sono tosti. Riescono a sorridere e ci ringraziano. Girando tra le tende ho colto una grande voglia di ripartire. E' stato creato un campo giochi per i bambini e una tenda ristoro che la sera accoglie le persone che vogliono stare in compagnia. I farmacisti Stefania Venturi, Silvia Castagnetti e Giuseppe Febbranti -tit\_org-è tanta voglia di ricominciare

## **Nuova vita per il porto delle Garzaie = A Luzzara si investe per fare rivivere il porto delle Garzaie**

*Opere di ripristino grazie anche al lavoro di trenta volontari Obiettivo: rendere l'area accessibile a barche e scolaresche*

*[Mauro Pinotti]*

LUZZARA Nuova vita per il porto delle Garzaie Sono stati investiti 45mila euro per ridare nuova vita al porto delle Garzaie di Luzzara, con lavori svolti in prevalenza dalle associazioni di volontariato. La zona portuale è stata resa accessibile anche a barche di dimensioni importanti e l'area naturale circostante è nuovamente frequentabile anche dai bambini. PINOTTI A Luzzara si investe per fare rivivere il porto delle Garzaie Opereripristino grazie anche al lavorotrenta volontari Obiettivo: rendere l'area accessibile a barche e scolaresche di Mauro Pinotti LUZZARA Continuano i lavori al porto delle Garzaie di Luzzara da parte dei volontari dell'associazione di Protezione civile "Radioclub Antenna Amica", che stanno valutando e controllando le priorità per non disperdere le risorse disponibili. Sono una trentina i volontari, che, a turno, hanno messo a disposizione il loro tempo e le loro braccia, nonostante il periodo di ferie, per rimettere in sesto l'area del porto e il vicino parco tematico "Il Percorso del Ranocchio"; quest'ultimo, con l'approssimarsi dell'inizio del nuovo anno scolastico, sarà reso accessibile ai bambini che così potranno ammirare la natura della gola del Po. Comune di Luzzara, a seguito di un bando pubblico, aveva assegnato 45mila euro ai lavori di ripristino indispensabili per portare a nuova vita l'area, lavori preventivamente concordati con l'Aipo (l'agenzia interregionale per fiume Po), per dare nuova vita al porto delle Garzaie. L'opera di ristrutturazione, effettuata nei mesi scorsi, è durata una decina di giorni e ha riguardato aspetti strutturali dell'accesso al fiume. Una draga ha aumentato la profondità del fondale dell'insenatura di cinque metri, così da consentire anche alle barche più grandi di attraccare. Contestualmente è stata allargata anche l'imboccatura del porto stesso, proprio per facilitare la manovra dei natanti di dimensioni più ampie. L'Aipo ha provveduto a depositare 10mila metri cubi di materiali rimossi: sabbia e fango prelevati a Luzzara sono stati riutilizzati per sistemare buche e approfondimenti del letto principale del fiume. Sempre l'Aipo, inoltre, si è occupata della pulizia dell'area di fiume di sua competenza, esterna all'insenatura: anche in questo caso la manutenzione è consistita nel rimuovere depositi di sabbia che impedivano una corretta navigazione. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Costa ha stipulato una nuova convenzione con l'associazione di protezione civile "Radioclub Antenna Amica" per la pulizia della zona circostante il porticciolo, tra cui sfalci e manutenzione delle vie di accesso, e reso fruibile lo scivolo per gli alaggi delle imbarcazioni da diporto. L'intervento grazie a un bando pubblico del Comune Il Porto delle Garzaie stato interessato da importanti lavori di ripristino -tit\_org- Nuova vita per il porto delle Garzaie - A Luzzara si investe per fare rivivere il porto delle Garzaie

## **Padoan: niente tasse fino al 20 dicembre**

[Redazione]

ROMA -Niente tasse quasi a Natale per gli abitanti dei 17 Comuni colpiti dal terremoto che ha devastato il Centro Italia. Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha firmato l'annunciato decreto per la sospensione fino al 20 dicembre dei pagamenti delle imposte e di tutti gli altri adempimenti tributari, comprese le cartelle esattoriali, emesse, indica il Mef, dagli agenti della riscossione e quelli conseguenti ad accertamenti esecutivi. La scadenza è fissata a dicembre per ragioni tecniche: un decreto ministeriale non può superare l'anno senza una copertura prevista in Bilancio, ma non è escluso che il governo valuti di intervenire successivamente con una proroga come già accaduto in passato. La sospensione riguarda, come precisa il ministero, tutti i contribuenti, i singoli cittadini ma anche imprenditori, società ed enti che sono residenti o operano nei comuni colpiti dal terremoto che ha interessato il Centro Italia. Al momento il provvedimento interessa cinque comuni delle Marche e altrettanti dell'Abruzzo, tre laziali (a partire da Amatrice e Accumoli, epicentro del sisma) e 4 dell'Umbria ma sarà possibile, sulla base delle indicazioni della Protezione Civile, estendere la sospensione anche ad altri Comuni. -tit\_org-

## Donazioni dall'Emilia già oltre 100mila euro

[Redazione]

Donazioni dall'Emilia già oltre 100mila euro (fz) A una settimana dal terremoto che ha colpito il Centro Italia, le donazioni degli emiliano-romagnoli sul conto corrente unico aperto dalla Regione Emilia-Romagna nelle ore successive al sisma hanno superato la soglia dei primi 100mila euro. Fondi che ora, in accordo con Sergio Fabiani, sindaco di Montegallo, il comune della zona del cratere "adottato" dalla Regione e dove sono impegnati da subito i nostri volontari, saranno destinati alla messa in sicurezza della scuola elementare del paese e della sede del municipio, annuncia Paola Gazzolo, assessore regionale alla protezione civile, presente a Roma alla riunione della Conferenza Stato-Regioni dedicata a coordinare gli aiuti alle zone colpite insieme al presidente Stefano Bonaccini e al suo predecessore, Vasco Errani, nominato dal governo commissario straordinario per la gestione dell'emergenza. Ancora una volta - continua - l'Emilia-Romagna e la sua gente dimostrano un grande cuore: stanno donando singoli cittadini, associazioni e imprese e siamo fiduciosi che la raccolta possa aumentare rapidamente grazie al proliferare di iniziative programmate sull'intero territorio. L'iban su cui effettuare i versamenti è IT69G0200802435000104428964. D'intesa con la Protezione civile e la Regione Lazio - conclude Gazzolo - intendiamo anche aiutare altri Comuni del Lazio fra quelli più duramente feriti. Come già avvenuto in occasione del terremoto dell'Emilia, ogni euro speso sarà tracciato e tracciabile e renderemo puntualmente tutti i lavori realizzati grazie ai versamenti fatti. -tit\_org-

Donazioni dall'Emilia già oltre 100mila euro



## Per la ricostruzione servono esperti non archistar = Per la ricostruzione servono esperti, non archistar

[Vittorio Emiliani]

Per la ricostruzione servono esperti non archistar? di VTTTOBIO EMILIANI I forti terremoti con vittime umane sono stati, dal 1940 a oggi più di 30 con migliaia di morti (soltanto in Friuli quasi mille e in Irpinia poco meno di 3mila), decine di migliaia di feriti o infortunati a vita, centinaia di migliaia di sfollati. Secondo il "Sole240re" i miliardi di euro spesi dallo Stato dal terremoto del Belice (1968) a ora ammontano - atualizzando gli stanziamenti - a 121,6. SEGUE A PAGINA 7 Per lanon archistar JK Imeno I doppio o il triplo di /,È quanto costerebbe oggi metteÈ. Æ -à in sicurezza sul piano antisismico quel 70% dell'Italia che in sicurezza non è. Un affare. Bisogna però connettere la messa in sicurezza antisismica con quella idrogeologica: se infatti tutta la dorsale appenninica è ad alto rischio terremoti, il 98% dei Comuni laziali e il 99 % di quelli marchigiani (nessuno di pianura) risulta a rischio idrogeologico. Un territorio quanto mai fragile che la natura sismica esalta e devasta con facilità. La tragedia di Amatrice e di altri Comuni fra Lazio e Marche ha per lo meno prodotto una riflessione critica su prevenzione e ricostruzione. Non abbiamo dovuto riascoltare i tromboni della retorica del post-terremoto aquilano con il duo BerlusconiBertolaso unti dal Signore per salvare quelle terre martoriate con una loro ricetta che prescindeva totalmente (l'abbiamo scritto inutilmente) dalle esperienze positive di altre ricostruzioni. Il modello-Aquila viene infatti considerato oggi come uno di quelli da cui rifuggire. Mentre si riparla di "ricostruire com'era e dov'era" (ministro Deirio) che fu il motto vincente del Friuli, di non disperdere le piccole comunità locali sfollandole lontano per anni, di non creare assurde new town senza un minimo disegno urbanistico. Anche la grande stampa tuttavia indugia molto in generiche denunce degli sprechi del passato facendo di tutta tutta l'erba un solo fascio owiamente deprimente. Mentre nella storia tribolatissima di questo Paese geologicamente "giovane" squassato da frequenti forti terremoti esistono anche esempi di saggia, informata e filologica ricostruzione. A questo punto vorrei dire sommessamente che la richiesta di Matteo Renzi all'archistar Renzo Piano di occuparsi di questa ricostruzione fra Lazio e Marche ancora una volta profuma di trovata mediática. Piano, geniale, generoso e attrezzato, non figura fra gli esperti dei post-terremoti italiani. Ho citato il Friuli 1976: qui furono le comunità locali a volere - soprattutto a Venzone come documenta il prezioso libro "Le pietre dello scandalo" uscito da E naudi nel 1980 - una ricostruzione "pietra su pietra". Mafu la più stretta collaborazione interdisciplinare fra Soprintendenze statali, Comuni, Regione, curie vescovili, uffici tecnici locali, ecc. Come quella messa in campo nel 1997 dal governo Prodi (ministro Veltroni, direttore generale ai Beni Culturali il mai abbastanza rimpianto Mario Serio) nominando commissario straordinario per l'Umbria Antonio Paolucci affiancato dallo storico dell'arte umbro Bruno Toscano e per le Marche l'ex soprintendente e allora direttore del Catalogo Maria Luisa Polichetti affiancata dalla storica dell'arte Marisa Dalai. Una fruttuosa collaborazione sul campo fra Soprintendenze e Università, coi giovani impegnati (40 quelli della Sapienza) a catalogare le opere danneggiate. Per la Basilica Superiore di Assisi si rischiò lo slittamento a valle e una rovina totale, ma il pronto e coraggioso intervento di tecnici preparatissimi lo evitò e consentì I restauro integrale della Basilica grazie a Giuseppe Basile, specialista straordinario dell'Istituto Centrale per il Restauro, e di strutturisti di caratura internazionale quali Giorgio Croci e Paolo Rocchi (successivamente di restauratori come Sergio FusetteCarloGiantomassi).Indueanni e due mesi soltanto la Basilica Superiore fu riconsegnata splendente ai francescani. Più lungo il recupero di centri storici molto colpiti come Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Colfiorito, Tolentino, ecc. Per gli sfollati si usarono prefabbricati in legno di ottima qualità che riprodussero di fatto le comunità locali, incluse scuole e altri servizi, senza allontanare la gente. In tal senso il lavoro di squadra posto in opera fra Umbria e Marche rimane per molti versi esemplare in senso positivo. In buona misura pure quello della Val Nerina dopo il 1979, come dimostra la buona tenuta antisismica di Norcia investita dal terremoto di Amatrice. In senso negativo sono invece esemplari purtroppo le ricostruzioni della Valle del Belice dove ambizioni

sbagliate hanno allungato enormemente i tempi e cancellato le identità locali e quella dell'Aquila. Negativa fu pure, per gran parte, la vicenda dell'Irpinia, non per i monumenti tuttavia il cui recupero fu diretto da un soprintendente di grande livello quale Mario De Cunzio che spese presto e bene i del colle fino al quartiere del porto. Ma 300 miliardi di lire assegnatigli. Allo nessuno o quasi ne parla. Preferendo stesso modo i commissari per la casa sottolineare sempre e soltanto scandali Napoli (colpita dal sisma) Maurizio Li e sprechi, come se il nostro fosse un Valenzi sindaco e l'urbanista Vezio De Paese popolato unicamente da ladroLucia i quali riconsegnarono ben ni, cialtroni e incapaci. Oppure rifacem20.000 alloggi recuperati in tempi rapidi miracolosamente agli archistar. pidi senza l'ombra di un avviso di garanzia - Vittorio Emiliani ranzia. Validefurono pure due ricostruzioni post-terremoto di cui non si parla mai: quella diTuscania semidistrutta con oltre trenta vittime dal sisma del 1971, che oltre quarant'anni più tardi regge benissimo, e l'altra di Ancona dove lo sciame sismico scosse il centro storico della città per undici mesi, senza fare vittime e però con danni profondi a tutta la città antica, dall'alto -tit\_org- Per la ricostruzione servono esperti non archistar - Per la ricostruzione servono esperti, non archistar

AIIA riunione (ore 21) pArteciperAnno Dosi e Assessori

## **Piacenza - Danni ai privati dopo l'alluvione 2015: stasera a Roncaglia l'assemblea pubblica**

[Redazione]

21 E Danni ai privati dopo l'alluvione 2015: stasera a Roncaglia l'assemblea pubblica (mapo) Si terrà questa sera alle 21 alla scuola di Roncaglia l'assemblea pubblica voluta dall'amministrazione comunale per spiegare ai cittadini della frazione gli effetti dell'ordinanza del Dipartimento nazionale di protezione civile pubblicata sabato 20 agosto in Gazzetta Ufficiale che, dando attuazione alla delibera approvata dal Governo a fine luglio, definisce i tempi e le modalità operative dell'iter per i risarcimenti dei privati che hanno subito danni dall'alluvione di un anno fa. Faremo da mediatori cercando di spiegare modi e temi per poter formulare le domande, ha spiegato il sindaco Paolo Dosi. Ci sarà tempo fino al 29 settembre per presentare le domande di rimborso, accompagnate da relativa perizia asseverata, per i danni subiti dai privati in seguito alle cinque emergenze nazionali che hanno interessato l'Emilia-Romagna tra il marzo 2013 e il settembre 2015: nella primavera 2013 il maltempo ha coinvolto tutte le province; dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 sono stati colpiti i territori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 in tutte le province si sono verificate nevicate, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 piogge eccezionali hanno interessato Parma e Piacenza. A disposizione, per l'intero territorio emiliano-romagnolo, ci sono 45 milioni di euro per i danni alle abitazioni. -tit\_org- Piacenza - Danni ai privati dopo alluvione 2015: stasera a Roncaglia assemblea pubblica

## Ricordi di vita borgonovese e di viaggi nel libro di Cassinelli

[Redazione]

Il 97enne veterinario condotto del paese Mordidivaborgonovese e di viaggi nel libro di Cassinelli BORGONOVO - (mm) I arghezz, in dialetto "i rimasugli", quello che resta dopo la trebbiatura dei campi ma anche ciò che resta in fondo alla valigia dei ricordi di una vita intensa, vissuta sempre con l'occhio rivolto al domani. L'ultima fatica letteraria di Alessandro Cassinelli, 97 anni, ex veterinario condotto di Borgonovo, si intitola così, ma di "avanzato" o "riciclato" non ha nulla. Nel libro l'autore si esalta, come scrive lui stesso, nello scoprire reperti sfuggiti all'attenzione di tutti. Sono i "reperti" che sfuggono a quelli che lui definisce i superficialoni di oggi, che non possono immaginare la gioia che si prova nel riscoprire e far risplendere di nuova luce una perla sepolta sotto una montagna di detriti. La perla sono le esperienze di vita, dal primo giorno di scuola accompagnato dal dolcissimo nonno Angelo (storico maestro elementare di Borgonovo) passando per la formazione classica, sospesa a causa della guerra e poi ripresa, e quell'8 settembre '43 che lo vide attraversare i paesi oggi devastati dal terremoto. Li visitai a fianco di mulo nel viaggio tormentato verso casa ha ricordato in occasione della presentazione del volume del cortile della rocca. Ci sono le avventure del "veterinario giramondo", come è stato ribattezzato l'autore a causa degli innumerevoli viaggi che ha compiuto intorno al globo dalla Papua Nuova Guinea al Marocco, Cifa ed Estremo Oriente, Capo Verde, Barbados ecc. Viaggi che ha sempre legato alla sua attività all'interno dei Lions di Castelsangiovanni di cui Cassinelli, socio da oltre mezzo secolo, è stato anche presidente. Il libro, edito da Costa, rappresenta un omaggio ai Lions che in lui riconoscono un mentore. C'è anche la storia di Borgonovo, quella "minuta" fatta di personaggi che Cassinelli tratteggia in maniera vivissima: il bidello Bargnocla, la Marietta dal Cantuner, Giaccon ad Costei e gli amati frati di San Bernardino. Il ricavato del libro sarà devoluto proprio all'Ordine di San Bernardino. Un'opera spontanea a brillante l'ha definita la docente, past governatore del distretto Lions 108 Ib3 Adriana Cortinovic che ha curato la prefazione del volume. Scorrendo le pagine - ha proseguito - notiamo diversi generi che sono il romanzo di formazione, in cui l'autore ripercorre le tappe della sua crescita personale, il romanzo di viaggi ricostruiti con meticolosità incredibile, il romanzo psicologico dove l'autore coglie i tratti peculiari di ogni personaggio che rievoca e poi la favola di esopica memoria con gli animali che la fanno da protagonisti. In copertina, non a caso, è ritratto un asino accanto a un bimbo. BORGONOVO - L'incontro di presentazione del libro"! arghezz" (foto Bersani) -tit\_org-

## **Fusione conviene: ecco perché**

*Per i piccoli Comuni riduzione di spesa e taglio delle tasse*

*[Buti Marcello Pollastri]*

A Bettola intervenuto il sindaco di Valsamoggia all'incontro voluto anche da Farini e Ferriere. Per i piccoli Comuni riduzione di spesa e taglio delle tasse. BETTOLA - La fusione è utile e conviene. Parola di Daniele Ruscigno, sindaco di Valsamoggia, intervenuto l'altra sera alla sala polivalente di Bettola all'incontro promosso dalle amministrazioni locali, da quella di Farini e Ferriere e dal comitato "Fusione Si può" per illustrare quelli che gli organizzatori sostengono essere gli effetti benefici della fusione. Forte dell'esperienza maturata direttamente sul campo - il Comune di Valsamoggia è stato istituito il 1 gennaio 2014 dalla fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, già parte dell'Unione di comuni Valle del Samoggia, - Ruscigno ha mostrato alla platea alcune slide sciorinando una serie di dati. La fusione è una vera opportunità per i piccoli comuni: per 10 anni vengono accompagnati in un percorso graduale di efficientamento, razionalizzazione, riduzione della spesa corrente, possibile riduzione del prelievo fiscale e tributario ai cittadini, con la possibilità di prevedere agevolazioni e incentivi a chi investe, crea valore e la voro. E ancora l'unificazione delle norme regolamentari in tutti i settori della vita amministrativa (edilizia, protezione civile, commercio fisso e ambulante, gestione beni e servizi pubblici, impianti sportivi, tributi), uniformità e messa in rete dei sistemi informatici, ottimizzazione sotto il profilo organizzativo e funzionale del personale, con loro specializzazione, sblocco delle assunzioni, svincoli di bilancio, risorse significative sia sulla parte corrente (circa 700-750mila euro all'anno per 10 anni) e per investimenti in opere pubbliche (400mila euro all'anno per 10 anni), possibilità di poter accedere più facilmente e con punteggio premiale nei bandi regionali, nazionali ed europei. All'incontro erano presenti e sono intervenuti il professore Paolo Rizzi del Lei, i consiglieri regionali Katia Tarasconi e Tommaso Poti, il parlamentare del Partito Democratico Marco Bergonzi che ha concluso i lavori, la coordinatrice del Comitato per il Sì Luigina Gipponi oltre al padrone di casa, il sindaco Sandro Busca, il collega di Farini Antonio Mazzocchi e al vicesindaco di Ferriere Paolo Scaglia. Tutti gli interventi si sono concentrati sulla bontà di un percorso di riassetto istituzionale che va colto al volo. Il referendum è previsto il 16 ottobre quando saranno chiamati al voto circa 5mila residenti. Tra il pubblico, circa una cinquantina di persone, erano presenti anche alcuni esponenti del comitato contro la fusione che, in sede di dibattito, hanno manifestato tutti i loro dubbi e le loro incertezze su tale iter. Marcello Pollastri Due momenti dell'incontro di Bettola dedicato a I la fusione tra i comuni di Bettola, Farini e Ferriere (foto Marina) -tit\_org-

## Castellarquato, ai terremotati il ricavato di "Dezzamore"

[Redazione]

CASTELLARQUATO - (dm) Sarà devoluto ai terremotati del Centro Italia l'intero incasso del musical "Dezzamore" in scena stasera, venerdì, alle 21, in piazzale Europa, di fronte alle scuole elementari di Castell'Arquato. Abbiamo appena preso la decisione, condivisa e unanime da parte di tutti i colleghi - spiega l'assessore alla cultura e promozione del territorio Tiziana Meneghelli, uscita dalla giunta di ieri - Tutto l'incasso dello spettacolo andrà ad un paesino colpito dal terremoto. Avremo anche una riunione con le associazioni per estendere la raccolta fondi. Abbiamo individuato il borgo di Arquata: ha un'omonimia con noi, ed è un borgo come il nostro, e vorremmo gemellarci spiritualmente, oltre che materialmente. La Protezione Civile provinciale - prosegue l'assessore - scenderà nelle aree terremotate dal 24 settembre al 1 ottobre, secondo il piano della Protezione Civile nazionale. Abbiamo quindi contattato la Protezione Civile provinciale in modo che, durante i lavori sul posto, ci aiuti a circoscrivere le esigenze reali degli abitanti e della municipalità di Arquata, per poter contribuire a farvi fronte. Già lo scorso anno il ricavato del musical che si mise in scena a Castello, venne in parte devoluto per uno scopo benefico: l'acquisto di materiale per la sezione pediatrica dell'ospedale oncologico di Parma. Quest'anno con il nostro obiettivo benefico andiamo fuori dal nostro territorio regionale, ma siamo sicuri che tutti sentono la particolare vicinanza alla gente colpita dal terremoto. La beneficenza inoltre sarà totale: il ricavato intero sarà devoluto. -tit\_org- Castellarquato, ai terremotati il ricavato di Dezzamore

## Vigili del fuoco in festa alla Pietra Perduca

[Redazione]

(crib) Domenica pomeriggio, i Vigili del Fuoco tornano nel loro luogo del cuore, la Pietra Perduca. Ritorna come ogni anno, ai primi di settembre, l'appuntamento più "spirituale" per i pompieri piacentini che si ritroveranno sul caratteristico rocdone della media Valtrebbia - a 600 metri d'altezza, in comune di Travo - per ricordare i colleghi che non ci sono più. Un momento di ricordi e di preghiera (anche per le vittime del terremoto del Centro Italia) ma anche un'occasione di festa per sottolineare l'orgoglio di chi mette a repentaglio la propria vita per soccorrere gli altri. L'appuntamento - aperto a tutti - è organizzato come ogni anno dall'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Piacenza in collaborazione con il Comando Provinciale e il sostegno dell'associazione Amici di Perduca e Donceto. Ci si ritroverà alle ore 15 alla piccola chiesa di Sant'Anna, dove il parroco Giampiero Esopi celebrerà la consueta messa in ricordo di tutti i colleghi che non ci sono più. All'interno del piccolo oratorio, qualche anno fa è stata posta una stele con i nomi dei pompieri scomparsi. Dopo la funzione religiosa, diversamente dagli altri anni, non saranno effettuate le consuete dimostrazioni di arrampicata sulle pareti rocciose della Pietra da parte del personale del Saf: vista la situazione di emergenza per il terremoto nel Centro Italia e l'invio di colleghi piacentini nelle zone del sisma, le manovre in parete sono state annullate. Ma saranno comunque presenti sul posto, in esposizione, alcuni mezzi utilizzati per gli interventi di soccorso. Alle ore 1 á si scenderà poi nella vicina area feste gestita dagli Amici di Perduca per una merenda comunitaria, dove i Vigili del Fuoco in pensione e le famiglie dei colteghi scomparsi potranno ritrovarsi in quel luogo particolare, come ogni anno. Sono ormai molti anni che i Vigili del Fuoco di Piacenza hanno scelto il roccione traversé come luogo degli affetti. E proprio lì, in collaborazione con il Cai, venne allestita una palestra di arrampicata con ben quindici vie. La manifestazione, negli anni, è diventata anche un momento per le famiglie con i bambini, che scelgono di passare una domenica all'aria aperta arrampicandosi sulla Pietra per godere il panorama della valle di Bobbiano. Per arrivare alla Pietra Perduca, basta imboccare il ponte sul Trebbia che collega la Statale 45 con Donceto, all'altezza di Ferino. Da lì, si sale fino a Monta per poi abbandonare l'auto nel parcheggio sottostante la Pietra. In alternativa, da Travo si può salire fino a Bobbiano verso la Parcellara e, in corrispondenza di un tornante, tagliare in un sentiero laterale fino alla Perduca. -tit\_org-

**Terremoto**

## **Due salme senza nome**

[Redazione]

Terremoto All'obitorio di Rieti restano ancora da identificare due delle salme delle vittime del terremoto, trasferite dal Ciuffelli dove erano state conservate all'interno di un hangar. Si tratta di un uomo e una donna, recuperati tra le macerie di Amatrice, e nessuno si è presentato per reclamarle. La procura di Rieti non esclude che si possa trattare di due cittadini stranieri. Nelle ultime ore, attraverso la comparazione del dna, è stato possibile attribuire un nome ad altre cinque salme. -tit\_org-

## La Finanza: Duro lavoro ma l'attenzione non calerà

[Redazione]

L'INCHIESTA L'inchiesta della procura sul terremoto procede senza incertezze. È un lavoraccio raccogliere le carte, ci vorrà del tempo, difficile al momento dire quanto. Ma la nostra attenzione non calerà, è un fatto così grave quello che è successo, questo disastro, che non ci possiamo permettere di recedere, spiega il comandante provinciale della Guardia di finanza di Rieti, il colonnello Cosimo D'Elia (nella foto), incaricato dal procuratore Saieva di condurre gli accertamenti. Il primo passo è la ricerca e raccolta dei documenti su ap- La Finanza: Duro lavoro ma l'attenzione non calerà pai ti, controlli e fondi pubblici riguardanti gli edifici crollati a seguito del sisma, resa più complicata dalle macerie che ancora coprono o potrebbero aver distrutto parte delle carte. La Finanza del capoluogo sabino è stata colpita direttamente dal terremoto, con la morte del finanziere Mauro Marincioni assieme alla moglie e ai suoceri ad Amatrice. Abbiamo ricevuto dalla procura la delega al sequestro dei documenti che riguardano appalti assegnati in base a finanziamenti post terremoto - spiega il colonnello D'Elia - Non abbiamo compiuto sequestri di immobili, ho saputo che li ha fatti la Forestale di sua iniziativa. Noi dobbiamo capire in sostanza come sono stati fatti i lavori e se corrispondono a quanto documentato. Inoltre, come sono stati spesi i fondi. Ma per fare questo dobbiamo raccogliere la documentazione, che sarà molto copiosa, e studiarla. Ci vorrà del tempo. Intanto, i vigili del fuoco hanno di nuovo tentato di recuperare il server del Comune di Amatrice oggetto di un decreto di sequestro emesso dalla procura. L'apparecchiatura informatica, che conserva le copie di backup di tutti i documenti amministrativi e tecnici, al momento si trova ancora sotto le macerie dell'edificio che ospitava il municipio di Amatrice ma sarà necessario mettere ulteriormente in sicurezza ciò che resta dello stabile comunale. I vigili del fuoco stanno cercando di recuperare anche un secondo server dove sono conservate le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza di cui era dotato il Comune. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- La Finanza: Duro lavoro ma l'attenzione non calerà

## **Errani: Restare nel territorio = Il commissario Errani: Identità del territorio da preservare**

[Alessandra Lancia]

Errani: Restare nel territorio 11 neocommissario per la ricostruzione nei luoghi fortemente colpiti dalla tragedia di Vertice con Zingaretti, Curcio e Pirozzi: c'è intesa sul modello da seguire nell'area Sopralluogo del neocommissario per la ricostruzione, Vasco Errani, sui luoghi colpiti dal terremoto. Il responsabile, nominato ufficialmente nella mattinata di ieri, è stato ad Amatrice, Accumoli, nelle Marche e tornerà domani. Con lui, oltre al vescovo Pompili, il sindaco di Amatrice Pirozzi, il governatore Zingaretti, il capo della Protezione civile Curcio. Dai primi colloqui, è emersa un'intesa su un punto cruciale: l'identità del territorio, con la ricostruzione che dovrà avvenire negli stessi luoghi. Lancia a pag. 36 Il commissario per il terremoto Vasco Errani con il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi: sopralluogo per analizzare la situazione a poche ore dalla nomina. Errani si è recato prima ad Amatrice poi ad Accumoli e nelle Marche: Non sarò un commissario calato dall'alto, ha assicurato. Domani una nuova visita. Il commissario Errani: Identità del territorio da preservare >\ neoresponsabile per la ricostruzione nei luoghi del sisma Il sindaco Pirozzi: C'è condivisione sul modello da seguire è sindaco Pirozzi: IL SOPRALLUOGO Sono qui per capire la situazione, poi parlerò, prova a schivare domande e rissa dei giornalisti il neo commissario al terremoto. Vasco Errani. Ma il viale alberato che porta a quel che resta di Amatrice è lungo, e l'assedio è serrato. Non c'è un modello prestabilito - riprende Errani - il modello è il territorio. Musica per le orecchie del sindaco Sergio Pirozzi, che lo saluta con un abbraccio muscolare dei suoi e lo chiama subito per nome. Dell'ex presidente della Regione Emilia Romagna torneranno utili due cose: la sua esperienza diretta nella ricostruzione post sisma del 2012 e la sua presidenza della Conferenza Stato Regioni. Vero - dice il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, che poco dopo le 15 scende con lui dall'elicottero dell'Aeronautica Militare che arriva da Roma serviva una personalità competente e autorevole per fare sintesi tra quattro regioni diverse ed Errani lo LA PRESENTAZIONE La mattinata era passata a Palazzo Chigi, per la nomina ufficiale e la prima conferenza stampa: Non ho la bacchetta magica, qui non si fanno miracoli. Per me quello che conta è il territorio: i sindaci, il sistema istituzionale, i volontari, i cittadini. Perciò andrò nel cuore dei territori, non sarò un commissario calato dall'alto. E' la linea tracciata sin dalla prima ora dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, che lo affianca nella sua tappa ad Amatrice e, a seguire, ad Accumoli e ad Arquata del Tronío. In paese si è almeno allentata la pressione fortissima dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine. Errani si ferma ad ogni palazzo, guarda, chiede, fino all'imbocco di quello che era Corso Umberto, con la sua torre campanaria sospesa sulle macerie. Poi gruppo di autorità - ci sono anche il questore D'Andréa e il prefetto Crudo - si chiude nella sala riunioni del Centro operativo per una lunga riunione. Ci siamo parlati, ci siamo capiti, abbiamo cominciato a lavorare - dice Errani all'uscita. - Per noi quello che conta è preservare l'identità del territorio, e per identità intendo la scuola, l'economia, i servizi. Ci siamo lasciati con degli impegni, sabato sarò di nuovo qui. Pirozzi è visibilmente soddisfatto: C'è piena condivisione sul modello, che poi è uno e uno ' soltanto: il territorio. Il primo mattone l'abbiamo messo con la ministro Giannini, ed è la scuola: rispetto all'ipotesi iniziale abbiamo aggiunto i moduli per il liceo scientifico e soprattutto un'area attrezzata con campo sportivo, biblioteca e ludoteca a servizio del plesso scolastico. E il 13 settembre si riapre. Adesso c'è da tenere qui la gente. E per farlo Pirozzi pensa ad una Amatrice ponte: Aree attrezzate con servizi alla popolazione che incoraggino la gente a restare anche quando sarà più difficile. Penso a un cinema, a un teatro, a una zona commerciale, il luogo dove tutto questo dovrebbe sorgere è prossimo al Don Minozzi e alle aree intorno al centro sportivo. Ma bisogna fare presto. Fondamentale sarà il contenuto del decreto legge che fisserà i paletti della ricostruzione. Per ridare vita al paese bisogna pensare a finanziare la ricostruzione non solo delle prime case, ma anche delle seconde. Erano quelle la ricchezza di Amatrice. E ricostruirle con criteri di adeguamento sismico, non semplice miglioramento. Una distinzione che solo ora si comincia a rimarcare. A seguire, riunione in prefettura tra Errani e Curcio. Alessandra Lancia La situazione Viabilità quasi regolare, misure per le attività I lavori al ponte Tré Occhi in ultimazione per oggi

Sarà pronto per oggi il bypass del Ponte Tré Occhi ad Amatrice, opera in cui è impegnata la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che collabora con il Genio militare insieme a vigili del fuoco e Astrai. Entro il fine settimana sarà utilizzabile il anche il Ponte Retrosi, sulla strada provinciale 20, di competenza della Provincia di Rieti. Le tendopoli sono presenti in diverse aree dei due comuni Sono 1.129 le persone che trovano alloggio nelle tendopoli messe a disposizione dalla Regione Lazio nelle aree di Amatrice e Accumoli. Un numero che varia in continuazione di giorno in giorno, in base alle possibilità delle persone. Le tende sono presenti sia presso i centri che nelle frazioni. Un capo di bestiame salvato dai vigili del fuoco Vertice con il ministro Po letti sulle attività produttive. Alle popolazioni colpite dal terremoto - spiega l'assessore regionale al Lavoro, Lucia Valente - posso dire che stiamo lavorando ininterrottamente con atti politici e amministrativi che daranno le risposte che servono.7 settembre ci sarà un incontro con le associazioni di datori di lavoro e i sindacati.commissario Vasco Errani a colloquio con il sindaco Pirozzicommissario Vasco Errani con il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio -tit\_org- Errani: Restare nel territorio - Il commissario Errani: Identità del territorio da preservare

**Il progetto**

## **Interventi per allestire le scuole = Lavori in corso per allestire scuola elementare e scientifico**

[Redazione]

Il progetto Interventi per allestire le scuole E\* iniziato l'intervento per preparare il terreno che ospiterà i container per le scuole: nell'area di San Cipriano previsti elementari e scientifico. Servizio a pag. 36 Lavori in corso per allestire scuola elementare e scientific IL \_\_\_\_\_ Il primo pilone di Amatrice ponte lo stanno piazzando gli uomini della Protezione civile della Provincia di Trento a San Cipriano, all'ingresso del paese. Qui hanno già sbancato la terra di riporto, steso i teli e sparso il pietrame: seguirà la gettata di cemento e la piattaforma per piazzare i moduli sarà pronta. I container stanno arrivando da Trento: erano 7 su 24 a mezzogiorno, ma a sera ne erano arrivati degli altri. Ieri a visitare l'area è andata la ministro Stefania Giannini: oltre al plesso per le scuole primarie dovrebbe trovare spazio qui in altri container anche il Liceo scientifico. E nell'area accanto, servizi per i ragazzi: ludoteca, biblioteca, campo sportivo. Il principio è che è il comune trova le aree questa, di circa due ettari, è stata espropriata aun privato e ieri erano in corso di realizzazione i sottoservizi - la Protezione civile mette i contenitori, il Miur mette il contenuto. La squadra venuta giù da Trento, coordinata dall'ingegner Vittorio Cristofori, ha il compito di allestire la scuola elementare ed è acuartierata nel campo a fian co: all'ingresso sventola il tricolore, la bandiera gialloblù della Uè e l'aquila su fondo bianco rosso del Trentino. IL SOSTEGNO Altro pilone di Amatrice ponte è il camper della Confcommercio di Rieti. Neanche il tempo di aprire gli sportelli e sono state decine le richieste di assistenza. Tra Amatrice e Accumoli sono 430 le attività commerciali, ricettive, agricole che erano attive prima della scossa. C'è chi viene a chiudere l'attività, ma c'è anche chi ci chiede in fretta un modulo per poter riaprire, chi il bar, chi il ristorante, dice Nando Tosti, presidente Ascom Confcommercio, che ieri ha ricevuto la visita dei vice presidenti nazionali della Confcommercio Borghi e Prampolini e che per tenere aperto questo sportello mobile beneficia del supporto della Confcommercio della vicina L'Aquila. Una misura tampone, per far passare a nuttata può essere la cassa integrazione in deroga promessa dalla Regione, e infatti molti chiedono informazioni su quello. Ma noi puntiamo alla nascita del villaggetto sociale di cui parla il sindaco Pirozzi - dice Riccardo Guerci. - Se riapre un bar e un ristorante qui la gente ricomincia a tornarci. E chi c'è magari decide di non andarsene. Il tema, gira che ti rigira, è tutto qua. Non andarsene. Ma non sarà facile. Anche Cgil, Cisl e Uil si stanno organizzando per portare su un camper dove attrezzare un centro di assistenza fiscale: Lo faremo insieme, e sarà aperto tutti i giorni, dice Graziano Marcaccio. E sulle bacheche improvvisate all'ingresso del parco pubblico ci sono le indicazioni per i clienti di Banca Etruria - il riferimento, per adesso, è la filiale di Antrodoco - e persino un numero di telefono a cui rivolgersi per avere il fieno per il bestiame. Intanto è cominciato da parte dei tecnici del Mibact il prelievo dei beni artistici. Ieri si è partiti dal museo civico, parzialmente distrutto dal terremoto: una quarantina in tutto le opere che vi erano custodite, tra cui la pala di Cola dell'Amatrice. Tutte recuperate e in condizioni discrete. Oggi toccherà ai documenti custoditi nell'archivio storico, che invece ha riportato danni minori. I faldoni saranno trasferiti all'Archivio di Stato. A fornire l'assistenza sono i Vigili del Fuoco, senza i quali non si va da nessuna parte. A prendere in consegna i pezzi e la Polizia, perché nulla vada perduto. La sede di destinazione è stata individuata nella Scuola Forestale di Cittaducale. A.L. PRESO D'ASSALTO INTANTO IL CAMPER CON L'UFFICIO DI CONFCOMMERCIO PER UN AIUTO ALLE ATTIVITÀ' I lavori nell'area che ospiterà l'elementare e lo scientifico - tit\_org- Interventi per allestire le scuole - Lavori in corso per allestire scuola elementare e scientifico

## **La minoranza: gettoni di presenza da destinare per i terremotati = Alberghi, monitoraggio della prefettura**

*Di Claudio a pag. 37*

*[Emanuele Laurenzi]*

La minoranza: gettoni di presenza da destinare per i terremotati Di Claudio a pag. 37 Alberghi, monitoraggio della prefettura Chiesta una stima dei posti letto totali Prenotazioni da chi lavora dopo il sisma Il CASO Un sistema messo sotto stress, ma che sta rispondendo alla grande nel momento di emergenza. E' questa la fotografia del settore alberghiero reatino, alle prese con l'emergenza terremoto. Come spiega Francesco Marinetti, presidente di Federalberghi di Rieti, nessuna stanza disponibile negli hotel della città, con i gestori che devono far fronte alle tantissime richieste. Solo dalla Protezione civile sono arrivate richieste per 300 stanze per almeno 4 mesi. Intanto la situazione delle stanze degli hotel è sotto monitoraggio anche da parte della Prefettura: proprio ieri sarebbe stata fatta una stima complessiva dei posti letto totali. Un quadro necessario anche per tamponare eventuali emergenze che potrebbero richiedere l'alloggio di famiglie restate senza casa nella zona di Amatrice. L'OFFERTA Nell'area che va da Rieti ad Amatrice, includendo Leonessa, possiamo TRA IL CAPOLUOGO E LA ZONA COLPITA OAL TERREMOTO LA DISPONIBILITÀ' E' INTORNO A 500 UNITA' contare circa 500 posti letto. E' questa la stima fatta da Marinetti, che fa anche il quadro della situazione. Quella attuale è una situazione di emergenza - spiega - nella quale tutti i posti a disposizione sono stati riempiti. Grandi richieste sono arrivate dalla Protezione civile, poi da tecnici, ingegneri e da varie ditte arrivate da vari paesi. Il settore sta facendo fronte in maniera eccellente all'emergenza. Come albergatori stiamo valutando un'iniziativa per donare dei fondi alle popolazioni colpite dal terremoto e siamo pronti anche a valutare l'ipotesi di concedere alcune camere gratuite. Ci tengo a sottolineare che, in questi giorni, abbiamo monitorato i prezzi e non ci sono stati casi di aumenti delle tariffe. La situazione per ora sembra sotto controllo, ma è difficile guardare avanti e fare previsioni, anche per il ritorno alla disponibilità di camere negli hotel. L'occupazione media annuale delle camere a Rieti è del 40%, con picchi proprio in questo periodo che coincideva con il Meeting e la Fiera del Peperoncino. LE RICHIESTE Abbiamo un numero di richieste folle. Lo dovremmo definire overbooking, ma visto il motivo avrei preferito essere con l'hotel vuoto. Dall'hotel Quattro Stagioni la titolare, Roberta Giovannelli, conferma le stime di Federalberghi. Una situazione complessa da gestire. La Protezione civile ci ha chiesto un numero elevato di stanze per alcuni mesi - afferma Giovannelli - e stiamo cercando di trovare tutte le soluzioni. Avevamo dei gruppi prenotati, in alcuni casi hanno disdetto, in altri abbiamo spiegato la situazione. Abbiamo fatto il punto fino a fine settembre, teniamo dei blocchi su ottobre e novembre. La situazione non è delineata e non è facile fare previsioni. E' difficile, ma di fronte a quello che è successo, questi sono i mali minori. Stiamo lavorando tutti per fare fronte al meglio a questa emergenza. Emanuele Laurenzi eRIPRODUZIONERISERVATA -tit\_org- La minoranza: gettoni di presenza da destinare per i terremotati - Alberghi, monitoraggio della prefettura

## Da Borgo Quinzio a Cittaducale, gara tra note e sapori per raccogliere fondi

[Samuele Annibaldi]

LA SOLIDARIETÀ' Dopo le operazioni di solidarietà scattate all'indomani del sisma, anche in questo week-end si moltiplicano gli eventi per riunire le persone e devolvere fondi alle realtà colpite dal terremoto. A Borgo Quinzio, frazione di Farà Sabina, fino al 7 settembre si terrà la manifestazione onore di Sant'Atanasio patrono, l'evento che in origine Ilario Di Giovanbattista aveva rivitalizzato e che ora, dopo il terremoto, in accordo con don Massimo, il vescovo Ernesto Mandara e le istituzioni di Rieti diventa Sant'Atanasio per Amatrice e Accumoli. Quattro giorni nei quali il ricavato degli stand (ogni sera verrà distribuita anche l'amatriciana) sarà devoluto per un progetto mirato di ricostruzione. Inoltre la Parrocchia di Borgo Quinzio diventa centro raccolta di beni specifici. Coinvolti a titolo gratuito grandi nomi della musica e dello spettacolo. Domani si inizia con Susy Pintus. Ci sarà poi Nick Luciani e la cover band ufficiale di Vasco Rossi Sia mo solo noi. Il comitato organizzatore annuncia una sorpresa. Domenica, la cover di Renato Zero Daniele Si Nasce. Poi Edoardo Vianello, con lui Wilma Goich nei Vianella e i CorEdo. Lunedì gli Appocuntria, poi Frankie e i Cantina Band. Martedì, Stefano Di Battista, Niki Nicolai, Alex Britti. Mercoledì serata di grandi nomi. Tutto l'impegno - spiegano gli organizzatori sarà per raccogliere più soldi possibile per aiutare, senza intermediazioni, la gente di Amatrice ed Accumoli. Gli spettacoli saranno tutti gratuiti. A Cantalupo, fino a domenica, Arterie, rassegna di ipotesi espressive che animerà il paese. L'organizzazione - spiegano - si è impegnata a devolvere tutti i guadagni di stand gastronomici e bar in gestione per aiutare Amatrice e Accumoli. A Casperia, domani sera, la sagra del Tartufo. Per l'occasione - spiegano dalla Pro loco - sarà presente nel menù l'amatriciana. Ricavato alle popolazioni colpite dal sisma. Domani, in piazza del Popolo a Cittaducale, Pro loco, in collaborazione con il Comune lanciano Un'Amatriciana per Amatrice: dopo la messa alle 18, alle 19.45, cena con amatriciana e gricia, lancio delle lanterne luminose. Ricavato ai comuni vittime del sisma. STORIA A COLLEVECCHIO Da oggi a domenica, a Collevocchio (località Bivio, strada Statale Sabina 657 Km. 16/III), la II edizione dell'evento storico-motoristico dell'Agricoltura: tra le iniziative, mostra e vendita di mezzi agricoli nuovi e usati, gara delle zucche giganti, dimostrazione di aratura con i buoi maremmani e mezzi dal 1940 ai giorni nostri, dimostrazioni dinamiche del Club Landini d'Epoca AltoTevere con trofeo Giorgio Vagnozzi per il trattore più antico e meglio conservato, raduno di vespe. I proventi alle vittime del terremoto. Samuele Annibaldi RIPRODUZIONE RISERVATA NELLA FRAZIONE FARENSE SERATE CON OSPITI IL SAX>0101 BATTISTA, NIKI NICOLAI E ALEX BRITTI -tit\_org-

## **Croce Rossa in campo, aiuti e assistenza**

[Redazione]

L'EMERGENZA E' l'altro aspetto dell'emergenza terremoto, quella delle associazioni impegnate nei soccorsi sul campo. Nelle zone colpite dal sisma, continua il lavoro della Croce rossa italiana che, coordinandosi con il Dipartimento di protezione civile, è impegnata da dieci giorni nelle attività di assistenza alla popolazione. Gli uomini e le donne, con i loro mezzi, attualmente sono in due campi di accoglienza, uno ad Amatrice e una in località Roccasalli ad Accumoli, dove la Croce Rossa sta svolgendo attività di supporto logistico, distribuzione di generi di conforto, gestione con monitoraggio e censimento della popolazione presente, assistenza psico-sociale e animazione per i bambini. In queste aree, inoltre, grazie all'allestimento di due cucine da campo, vengono effettuati la preparazione e la distribuzione dei pasti. La cucina di Amatrice prepara oltre mille pasti al giorno, destinati sia alla popolazione sia ai numerosi volontari presenti. Per i più piccoli, oltre alle attività di animazione già in corso, al campo di Grisciano, ad Accumoli, è in fase di allestimento una ludoteca della Croce Rossa. Giocattoli, colori, album da disegno donati da aziende e privati cittadini sono stati già inviati nel punto di accoglienza. Da giorni, inoltre, sono in attività le squadre di supporto emergenza psicologica (Sep) della Croce Rossa che, oltre a prestare servizio all'obitorio, si sono adoperati per dare conforto e assistenza a familiari e amici delle vittime durante i funerali di stato che si sono celebrati ad Amatrice. Presso il comitato provinciale dell'associazione, è inoltre aperta, 24 ore su 24, la sala operativa locale, dove è in funzione uno sportello informativo per donazioni e ricongiungimenti familiari. RIPRODUZIONE RISERVATA  
Operatore Cri a Illica (foto urbinii -tit\_org-

## **AGGIORNATO Alberghi, monitoraggio della prefettura**

[Emanuele Laurenzi]

Alberghi, monitoraggio della prefettura Chiesta una stima dei posti letto totali Prenotazioni da chi lavora dopo il sisma IL CASO Un sistema messo sotto stress, ma che sta rispondendo alla grande nel momento di emergenza. E' questa la fotografia del settore alberghiero reatino, alle prese con l'emergenza terremoto. Come spiega Francesco Marinetti, presidente di Federalberghi di Rieti, nessuna stanza disponibile negli hotel della città, con i gestori che devono far fronte alle tantissime richieste. Solo dalla Protezione civile sono arrivate richieste per 300 stanze per almeno 4 mesi. Intanto la situazione delle stanze degli hotel è sotto monitoraggio anche da parte della Prefettura: proprio ieri sarebbe stata fatta una stima complessiva dei posti letto totali. Un quadro necessario anche per tamponare eventuali emergenze che potrebbero richiedere l'alloggio di famiglie restate senza casa nella zona di Amatrice. L'OFFERTA Nell'area che va da Rieti ad Amatrice, includendo Leonessa, possiamo contare circa 500 posti letto. E' questa la stima fatta da Marinetti, che fa anche il quadro della situazione. Quella attuale è una situazione di emergenza - spiega - nella quale tutti i posti a disposizione sono stati riempiti. Grandi richieste sono arrivate dalla Protezione civile, poi da tecnici, Ingegneri e da varie ditte arrivate da vari paesi. Il settore sta facendo fronte in maniera eccellente all'emergenza. Come albergatori stiamo valutando un'iniziativa per donare dei fondi alle popolazioni colpite dal terremoto e siamo pronti anche a valutare l'ipotesi di concedere alcune camere gratuite. Ci tengo a sottolineare che, in questi giorni, abbiamo monitorato i prezzi e non ci sono stati casi di aumenti delle tariffe. La situazione per ora sembra sotto controllo, ma è difficile guardare avanti e fare previsioni, anche per il ritorno alla disponibilità di camere negli hotel. L'occupazione media annuale delle camere a Rieti è del 40%, con picchi proprio in questo periodo che coincideva con il Meeting e la Fiera del Peperoncino. LE RICHIESTE Abbiamo un numero di richieste folle. Lo dovremmo definire overbooking, ma visto il motivo avrei preferito essere con l'hotel vuoto. Dall'hotel Quattro Stagioni la titolare, Roberta Giovannelli, conferma le stime di Federalberghi. Una situazione complessa da gestire. La Protezione civile ci ha chiesto un numero elevato di stanze per alcuni mesi - afferma Giovannelli - e stiamo cercando di trovare tutte le soluzioni. Avevamo dei gruppi prenotati, in alcuni casi hanno disdetto, in altri abbiamo spiegato la situazione. Abbiamo fatto il punto fino a fine settembre, teniamo dei blocchi su ottobre e novembre. La situazione non è delineata e non è facile fare previsioni. E' difficile, ma di fronte a quello che è successo, questi sono i mali minori. Stiamo lavorando tutti per fare fronte al meglio a questa emergenza. Emanuele Laurenzi RIPRODUZIONE RISERVATA TRA IL CAPOLUOGO E LA ZONA COLPITA DAL TERREMOTO LA DISPONIBILITÀ' E' INTORNO A 500 UNITA' -tit\_org-

## **Rifiuti e oggetti abbandonati in un'area del parco Di Benedetto**

[Redazione]

Rifiuti e oggetti abbandonati in un'area del parco Di Benedetto LA CITTA'CHE NON PIACE Situazione di degrado, nei giorni scorsi, al parco di via Liberato Di Benedetto, a Rieti. Su una panchina, accanto alla fontanella, facevano bella mostra di sé due piumoni, uno zainetto e diversi rifiuti abbandonati: tra questi, pizza, fazzoletti, bottiglie di plastica e una vaschetta di gelato. Forse opera di qualche senza tetto o semplicemente di persone maleducate, che avevano scelto di passare la notte sotto le stelle. Una situazione che, magari con altro genere di scarti e di rifiuti, si è ripetuta in altri angoli degli spazi verdi cittadini. Una situazione che, ovviamente, non può piacere ai cittadini. Ad essere indignato è anche il gestore del bar del parco, Marco Mangano, che la notte successiva al terremoto ha tenuto aperta la struttura ospitando una quindicina di persone che, per paura di nuove scosse, hanno dormito in tende e sacchi a pelo. Posizionato anche un monitor per seguire le dirette dalle zone del terremoto. Mangano e i suoi colleghi hanno anche portato, nei giorni scorsi, un qualche sollievo ai ragazzi impegnati nel centro di raccolta per i terremotati, ai quali sono stati consegnati tramezzini e bevande, per un momento di riposo all'interno di giornate molto impegnative. D.M. - tit\_org- Rifiuti e oggetti abbandonati in un area del parco Di Benedetto

## **Arrivano i fondi per i danni dell'alluvione del 2014 in Sabina: interessati i residenti di otto Comuni**

[Samuele Annibaldi]

Arrivano i fondi per i danni dell'alluvione del 2014 in Sabina: interessati i residenti di otto Comuni LA DECISIONE Arrivano i soldi per i danni dell'alluvione del 2014 che colpì, tra gli altri, molti centri della Sabina con danni riportati soprattutto dai privati. Una notizia attesa da tempo e che finalmente è arrivata per i privati colpiti dagli eventi alluvionali conseguenti al maltempo verificatosi nel Lazio tra il 31 gennaio ed il 4 febbraio 2014. Ad annunciarla, l'assessore regionale Fabio Refrigeri. Dalla presidenza del Consiglio - spiega l'assessore Refrigeri è stato previsto che il contributo a favore dei privati che subiscono danni raggiungerà un tetto totale di 4milioni e SOOmila euro, corrispondente al 50 per cento complessivo dei fabbisogni oggetto di I PRIVATI COINVOLTI CHE PRESENTARONO ISTANZA ALL'EPOCA POSSONO ADESSO FARE RICHIESTA DEL CONTRIBUTO ricognizione, con riferimento ai danni subiti dal patrimonio edilizio. L'ORDINANZA Come da ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile ed in attuazione alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso, la Regione ha immediatamente informato Comuni e Municipi interessati, sulle procedure inerenti le modalità di richiesta del contributo. Per quel che riguarda la provincia di Rieti, i Comuni sono quelli di Collevécchio, Forano, Magliano Sabina, Micigliano, Montopoli Sabina, Poggio Mirteto, Tarano, Torri in Sabina. Sui siti istituzionali dei vari Comuni e negli avvisi emessi è spiegato che possono presentare domanda solo coloro che avevano già presentato istanza nel 2014. Per quel che riguarda il termine è opportuno verificare sui siti dei vari Comuni: Collevécchio per esempio indica il 28 settembre, altri Comuni come Forano, Magliano Sabina, Tarano il 29 settembre che comunque è il termine ultimo come data perentoria. I soggetti privati che presentarono la scheda-ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato a seguito dei danni subiti dopo le avversità atmosferiche a cavallo tra gennaio e febbraio 2014 possono ora presentare la nuova domanda finalizzata all'ottenimento del contributo. La delibera del consiglio dei ministri con l'ordinanza e i vari allegati sono disponibili sui siti istituzionali dei Comuni interessati, presso i rispettivi Uffici tecnici comunali e sul sito della presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento della Protezione civile: <http://www.protezionecivile.gov.it>. La domanda deve essere redatta esclusivamente sui modelli allegati all'ordinanza e trasmessa nei modi indicati e sarà oggetto di istruttoria dei rispettivi Uffici tecnici comunali. Samuele Annibaldi Allagamento a Passo Córrese Un'area di Magliano Sabina invasa dall'acqua -tit\_org- Arrivano i fondi per i danni dell'alluvione del 2014 in Sabina: interessati i residenti di otto Comuni

## **Scuole, controlli antisismici: una è lesionata**

*[Daniela Fognani]*

Frascati Avrebbe provocato solo lievi danni negli edifici scolastici di via Risorgimento a Frascati, il terremoto che ha colpito Amatrice ed i paesi limitrofi, avvertito con chiarezza anche ai Castelli Romani. E' la situazione emersa dalle verifiche sulle condizioni di agibilità degli stabili, effettuate dall'Ufficio Tecnico Comunale come richiesto dal Commissario Prefettizio, Bruno Strati. Controlli che erano già in corso prima del sisma, in previsione dell'inizio del nuovo anno scolastico per i necessari interventi di tinteggiatura, sistemazione delle aree esterne e di altri lavori di manutenzione e che ora, come chiedono anche i genitori, assumono un'importanza maggiore. Da più parti e un po' in tutti i Comuni, la richiesta ai sindaci è di avere assicurazioni sullo stato di sicurezza antisismica degli edifici scolastici e di altri immobili pubblici. A Frascati in questi giorni si stanno eseguendo interventi antisismici nella scuola dell'infanzia Villa Innocenti, in via Brigida Postorino, ma erano lavori appaltati nel gennaio scorso, mentre nel plesso scolastico di via Risorgimento le opere in corso riguardano l'adeguamento alla normativa antincendio. Per lunedì è stata programmata una riunione con i dirigenti scolastici dove si farà il punto della situazione. Le preoccupazioni dei cittadini che vivono nei Comuni dei Castelli sono motivate. La zona è sotto osservazione speciale da parte dell'Ingv, Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, ed è considerata di livello 2 su una scala da la 4. Daniela Fognani  
RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle scuole elementari controllate dopo il terremoto di Amatrice (foto SCIURBA] - tit\_org-

## Perugia - Terremoto, sos donazioni truffa = Terremoto , allarme donazioni truffa

[Michele Milletti]

Terremoto, sos donazioni truffa Telefonate da sospette associazioni di beneficenza con richieste di soldi per le popolazioni colpite dal sisma: casi a Perugia e in Umbria. Nuove scosse Castelluccio di Stabia di 18 centimetri faicla Allerta do.naztoflrt ðñòterTCTiolan; mm perché yÿñÛ - perche 11 binnì ò ñ Ja ' lb dl u ò ccuftrbfutoa.IIB pa po.h2to(tl colpite dal EBBE ò ' à - t. i. pietà itieTttcspTovvlsln dl ò é ñ vede lidia - gE la ðîââ11.11à dl realizzare l.iii,poTla;nftl E h.-uti-. Gli Bcteah, dunque -, ì B. ol ' ta. ñð å- É che vengcwï "pteztatT 1 iitoT'no a. E chiese abbB.ndb'liatc lle zone del ÁÀÒÒÃrtlcrtd,niB! tnzlaa clila- ò. à ò a ruotì decine E decine d1 pCTWrtc pTtsenlaitðiKI ø.òâ èââ n&n meclto precisala ctetoneiiiiifliitei'lao'dl - ò à E chiedi\* una dúnazlorte. Fwiiciidiii dati e codici 'Ùàõñò cl itofl ' ' ò Huila qu l. delle aBBOctaztoitl vere dl Eolldarie1a eche'5'é ïïòââ òây Å - do i tcnrittDtatl. In'&.ftto eo - -,Cas.. è dl IS nt1ffl,etri dalli del.. Besie.M.m.ettiaiiBg.ÌS Terremoto, allarme donazioni truffa ^ Telefonate da sospette associazioni di beneficenza con richieste di soldi: registrati casi in città e in Umbria Perugia e Assisi danneggiate dalle applicazioni Faceto durante il sisma: i due Comuni scrivono a Zuckerberg IL CASO Allerta donazioni per i terremotati: non perché manchino, ma perché il buon cuore e la voglia di dare un proprio contributo alle popolazioni colpite dal sisma possono essere intercettati da chi è completamente sprovvisto di scrupoli e vede nella tragedia la possibilità di realizzare importanti e lautì guadagni. Gli sciacalli, dunque, non sono soltanto quelli che vengono "pizzicati" intorno a case e chiese abbandonate nelle zone del terremoto, ma anche chi inizia a chiamare a ruota decine e decine di persone presentandosi come una non meglio precisata associazione umanitaria o di beneficenza e chiede una donazione. Fornendo dati e codici bancari che non sono per nulla quelli delle associazioni vere di solidarietà e che stanno realmente aiutando i terremotati. La strada e la rete raccontano come dei primi casi potrebbero essersi verificati anche nella zona di Perugia e in Umbria. Situazioni che vanno bene approfondite, ma che già da giorni vengono tenute in attento monitoraggio dalle forze dell'ordine e in particolar modo dalla polizia delle telecomunicazioni. Insomma, non soltanto quelli che físicamente si presentano nelle zone terremotate. Gli atti criminali legati al sisma avvengono anche via telefono o comodamente da casa, e cioè su internet: occhio a falsi profili Facebook che ciedono donazioni a favore dei terremotati. Sono molti gli utenti che in queste ore ci stanno segnalando di aver ricevuto telefonate da fantomatici enti di beneficenza che chiedono di fare donazioni da destinare ai terremotati. Vi rammentiamo che nessun ente è autorizzato a chiedere donazioni tramite telefonate. Vi ricordiamo che questi altro non sono che truffatori, pertanto vi invitiamo a prestare attenzione. Per donazioni affidatevi solo a enti ufficiali ha fatto sapere la polizia attraverso la propria pagina Facebook "Una vita da social". LA RICHIESTA Sono state erroneamente inserite tra le aree terremotate, per il servizio di Safety Check di Facebook, ma ora Assisi e Perugia chiedono allo stesso social network un aiuto per ristabilire la verità dei fatti, promuovendo una immediata campagna su scala internazionale. La piattaforma - spiegano le due amministrazioni comunali in una nota congiunta firmata dall'assessore alla cultura e al turismo di Assisi, Eugenio Guarducci, e dall'assessore allo sviluppo economico di Perugia, Michele Fioroni - rileva la nostra posizione e, se rientriamo nell'area in cui è in corso l'emergenza, ci chiede se stiamo bene. Se si clicca sull'opzione 'Im safé si acconsente a rendere pubblica l'informazione. In questo caso - spieg

ano i due assessori - il servizio di è stato corredato da una piantina, che ha letteralmente fatto il giro del mondo, in cui viene indicato un cerchio celeste di raggio 90 km, il cui centro peraltro non coincide con quello indicato dagli istituti di geofisica come epicentro del sisma, e che ingloba città e territori che oggettivamente non possono e non debbono rientrare tra quelli in cui è in corso una vera e propria emergenza sismica tra cui Perugia e Assisi. Di fatto però, osservano, i terri- LA POLIZIA: NESSUN ENTE È AUTORIZZATO A CHIEDERE DONAZIONI ATTRAVERSO TELEFONATE tori estranei ai danni del sisma hanno subito un terremoto mediático che mina alle fondamenta il

sistema turistico ed economico e al Safety Check di Facebook si è aggiunta anche la fuorviante comunicazione che proveniva dall'app Terremoti che in un processo di incomprensibile generalizzazione ha di fatto esteso l'emergenza vera a territori che non hanno subito alcun danno. Chi può rimediare? Se lo chiedono - si sottolinea nella nota tutti gli operatori commerciali colpiti da questo terremoto mediatico. Una questione questa molto delicata dal momento che molti operatori del settore alberghiero hanno denunciato una fuga in massa dei turisti. Michele Milletti

RIPRODUZIONE RISERVATA OCCHIO ANCHE AGLI SCIACALLI SCATENATI SUI SOCIAL NETWORK: FALSI PROFILI PER CHIEDERE AIUTI ECONOMICI La tendopoli di Norcia (FOTO MARCO GIUGLIARELLI) -tit\_org- Perugia - Terremoto, sos donazioni truffa - Terremoto, allarme donazioni truffa

(FOTO MARCO GIUGLIARELLI)

## **Perugia - Altre scosse, e Castelluccio si abbassa di 18 centimetri**

*[Ilaria Bosi]*

Altre scosse, e Castelluccio si abbassa di 18 centimetri NORCIA Quattordici scosse di oltre tre gradi di magnitudo nel giro di poche ore, la terra continua a tremare e la Piana di Castelluccio si è abbassata di 18 centimetri. A rilevarlo, dopo il terremoto che ha colpito il Centro Italia, sono stati i satelliti della costellazione Cosmo-SkyMed dell'Agencia Spaziale Italiana. La notizia è stata confermata ieri dal dirigente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Stefano Salvi: Secondo la misurazione e la geometria dei satelliti Cosmo-SkyMed, nell'area della Piana di Castelluccio l'abbassamento del terreno è arrivato anche a 18 centimetri. Anche la frana registrata nell'area del Monte Vettore ha fatto registrare su quel versante uno scivolamento di circa 10 centimetri, rilevato sempre dai satelliti. Salvi ha spiegato che sullo stesso versante in cui la frana è visibile, sono state riscontrate anche fratture che potrebbero indicare l'emersione del piano di frattura più profondo se è vero che i satelliti avrebbero documentato anche l'emersione del piano della faglia che ha prodotto il terremoto. Da Castelluccio, intanto, continuano ad arrivare segnalazioni contrastanti sulla funzionalità dei servizi messi in campo nella prima settimana di emergenza. La popolazione è composto perlopiù da gente anziana, poco disposta a spostarsi, ma sicuramente in difficoltà a vivere da sfollati. La fase di emergenza ha ripetuto più volte il sindaco di Norcia Nicola Alemanno - non è ancora conclusa e quotidianamente, sia il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) che il Centro Operativo Misto (C.O.M.), che ricomprende anche i comuni di Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto, operano 24 ore su 24 per far fronte ai crescenti bisogni della popolazione e dare risposte adeguate ai soggetti interessati. In tutti c'è la piena consapevolezza che, dopo aver messo in sicurezza le persone - erano circa 20 mila la notte del sisma - è necessario lavorare ancora in questa fase di piena emergenza per assistere la popolazione senza lasciare indietro nessuno. Intanto, a Spoleto, si allunga la lista dei beni lesionati. Le richieste di sopralluogo dei privati sono arrivate a quota 500, mentre il Comune ha disposto la chiusura della navata sinistra della Basilica di San Salvatore, patrimonio Unesco, e la messa in sicurezza della facciata di Palazzo Ancaiani. IlariaBosi Edifici lesionati -tit\_org-

## **Perugia - Domani sera al Curi raccolta fondi per una casetta di legno per gli sfollati**

[Redazione]

Domani sera al Curi raccolta fondi per una casetta di legno per gli sfollati **PASSIONE E SOLIDARIETÀ** Correre in soccorso delle popolazioni vittime del terremoto con atti concreti. Dopo i furgoni con prodotti alimentari e vestiti consegnati ai centri di raccolta nelle ore immediatamente successive al sisma, la spinta solidale dei tifosi del Perugia fa un passo successivo: raccogliere fondi domani sera allo stadio per donare una casalegno da mettere a disposizione nei luoghi del sisma. I gruppi della Nord, Armata, Ingrifati, Brigata e Nucleo unitariamente a quelli del Santa Giuliana e del Centro Coordinamento Perugia Club in occasione dell'incontro di calcio Perugia-Bari di sabato organizzano una raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Con il ricavato verrà acquistato un modulo abitativo (casetta in legno) da mettere a disposizione di chi ne avrà bisogno nei luoghi del sisma. Come sempre ci aspettiamo che il pubblico di Perugia risponda alla grande a questa iniziativa. Si comunica altresì che sarà nostro dovere dimostrare pubblicamente l'acquisto e consegna del modulo abitativo si legge nel comunicato diramato nella giornata di ieri. Il ragionamento è semplice, anche nella sua attuazione: domani sera al Curi si prevedono almeno ottomila persone: basta un euro a testa per coprire la somma necessaria ad acquistare la casetta di legno da portare immediatamente nelle zone terremotate. **DEVOLUTO IL 10% INCASSO** Anche il Perugia a favore dei terremotati. L'Ac Perugia calcio comunica che in occasione di Perugia-Bari verrà devoluto il 10 per cento dell'incasso per il sostegno alle popolazioni del centro Italia colpite da terremoto. **RIPRODUZIONE RISERVATA** La curva nord del Perugia -tit\_org-

La scuola Carducci

## **Foligno - Terremoto inagibile la scuola media Carducci**

*IL CASO*

[Gio.ca.]

Terremoto inagibile la scuola media Carducci IL CASO E' stata riscontrata "la temporanea inagibilità" della scuola media Carducci di Foligno dopo il sopralluogo effettuato dai tecnici del dipartimento della Protezione Civile in seguito al sisma del 24 agosto scorso. Lo ha reso noto il sindaco, Nando Mismetti, annunciando che "per garantire l'attività didattica stiamo individuando alcune soluzioni alternative che saranno oggetto di confronto con il dirigente scolastico e i rappresentanti dei genitori". Sul tavolo dell'approfondimento ci sono diverse possibilità che, prima di essere ufficializzate, devo essere attentamente vagliate per verificare la praticabilità. L'idea di fondo è quella di creare il minor disagio possibile tanto agli alunni, quanto al corpo docente e al personale della scuola senza dimenticare i familiari degli studenti. "La vicenda - spiega il sindaco Nando Mismetti - riguarda la parte vecchia della scuola e gli elementi emersi spiegano con chiarezza che si tratta di problematiche legate al terremoto dei giorni scorsi. La parte nuova della scuola, invece, è agibile ed ora, dopo i controlli effettuati dalla Protezione Civile Nazionale, stiamo ragionando per individuare una soluzione - prosegue - che porti da un lato ad approfondire le problematiche per la parte vecchia della scuola, temporaneamente inagibile. Lunedì - conclude Mismetti - avremo un quadro più chiaro". Gio.Ca. La scuola Carducci -tit\_org-

## Ma l'Emilia non venne allertata Fu la gente a capire il pericolo

[Viviana Bruschi]

Ma l'Emilia non venne allertata Fu la gente a capire il pericolo. Allarme sismico, apolitica tardò. La scoperta dei comitati moderni Viviana Bruschi SAN FELICE (Modena) MOLTO PRIMA della politica, che arrivò in forte ritardo e sottovalutò il rischio sismico nelle terre d'Emilia, nonostante la mappatura del territorio nazionale redatta da Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), erano stati i cittadini dei nove centri più colpiti dal terremoto di maggio 2012 a lanciare l'allarme sisma. Sotto i nostri piedi c'era una faglia e noi - raccontano - siamo stati i primi a segnalare la sismicità delle nostre terre. Finito il lavoro nei campi, cominciava quello per difendere il territorio. I 100 mila cittadini della Bassa modenese scoprirono di abitare in terra sismica soltanto nel 2006, quando l'Erg Rivara Storage, committente per conto di Independent Gas Management, una società a capitale privato, depositò in Comune a San Felice il progetto di costruzione di un deposito gas in acquifero profondo nella campagna. Il progetto pericoloso Nel 2006 la società Erg Rivara Storage depositò a San Felice il progetto di costruzione di un deposito gas nelle vicine campagne Niente informazioni Nessuno ha informato la gente fino al terremoto del 2006, ma era nata una pentola a pressione sotto i nostri piedi raccontano E LI CHE cominciò la rivolta popolare, ma soprattutto la consapevolezza di abitare in una terra a rischio sismico. Nessuno ci aveva mai informati e così venuti a conoscenza del progetto - racconta Lorenzo Preti, presidente di uno dei tre Comitati No Gas - contattammo tecnici e geologi ed emerse che nel sottosuolo c'era una faglia critica: il deposito non andava fatto. Fino a quel momento, anche i più anziani ricordano che, dai banchi delle elementari, le maestre spiegavano che le nostre zone non hanno attrattive turistiche, ma sono sicure. Alla faccia della disinformazione, commentano oggi. L'errata convinzione ha accompagnato intere generazioni. Chi doveva informarci non lo ha fatto - chiosagente - e nemmeno quando negli anni '80 l'Ingv classificò i comuni colpiti dalle due scosse del 2012 in categoria 3, e nemmeno quando sono iniziate le prime scosse, a cavallo del 2006. E solo grazie al contrastato progetto del deposito, che prevedeva immissioni di gas a 3000 metri di profondità per un totale di 3,7 miliardi di metri cubi, che le popolazioni emiliane prendono coscienza di avere una pentola a pressione sotto i piedi, sotto le nostre case. A migliaia scesero allo- 11 decreto di Padoan Stop alle imposte Stop al pagamento delle tasse per le popolazioni colpite dal terremoto. Il ministro dell'Economia Padoan ha firmato ieri il decreto di sospensione che indica l'elenco dei comuni in cui si applica la misura. Sospese tutte le imposte fino al 20 dicembre 2016. ra nelle piazze per manifestare contro il deposito, con tanto di cartelli: I terremoti non si prevedono, ma qui forse si possono evitare. Purtroppo non fu così, ma siamo stati noi cittadini - spiega Imo Vanni Sartini, del Comitato - a capire che quel deposito poteva peggiorare il già presente rischio sismico. Senza contare che, a cominciare dal 2006, le scosse di lieve entità diventarono sempre più frequenti. EPPURE - commenta Sartini nessuno lanciò l'allarme sismico. Il terremoto, purtroppo, è arrivato nel 2012, e nonostante le case e le stalle crollate - racconta oggi la gente - abbiamo continuato la nostra battaglia contro il deposito, perché nemmeno il terremoto aveva fermato gli interessi di qualcuno. A dar man forte ai tre Comitati No Gas era sceso in campo il Comitato Sisma 12. A distanza di anni, il governo ha scritto solo di recente, nel 2015, la parola 'fine' sulla vicenda gas. Domani sera i Comitati 'festeggiano' i dieci anni di lotta. TUTTO FERMO Il municipio del comune di Mirandola è ancora transennato nonostante siano passati 4 anni dal sisma (FotoFiocchi) -tit\_org- MaEmilia non venne allertata Fu la gente a capire il pericolo

**CATERINA CECCUTI****Emergenza terremoto, i Lions in campo: ecco come***[Caterina Ceccuti]*

a cura di CATERINA CECCUTI IMMEDIATA la risposta dei Lions toscani all'emergenza terremoto che il 24 agosto scorso ha colpito il centro Italia. Appena appresa la notizia abbiamo subito attivato canali prioritari di comunicazione con la Protezione Civile Nazionale e il coordinamento multidistrettuale di Solidarietà Sanitaria Onlus-Organizzazione Lions spiega al nostro giornale il governatore Lions del Distretto 108LA Toscana Antonino Poma -. In questi casi è necessario agire in maniera coordinata per evitare inutili affollamenti di soccorsi e soccorritori, e privilegiare piuttosto una politica di aiuti a lungo termine sotto le direttive della Protezione Civile. Già dalle prime ore dopo la tragedia, il Distretto toscano si è mostrato assolutamente preparato all'emergenza, attivando un conto corrente unico dove possano confluire le donazioni dei singoli soci o clubs toscani, che saranno utilizzate su indicazione dei Distretti IOSA Regione Marche e 108L Regione Lazio ed Umbria, che comprendono i paesi più colpiti dal sisma. I bonifici devono riportare la causale Pro terremoto centro Italia, l'indicazione del donatore e il club di appartenenza alle seguenti coordinate: Lions Dist 108LA Terremoto Centro Italia Iban IT27-Y-05034-02800-000000002117. A disposizione delle organizzazioni di soccorso - continua Poma - il Distretto toscano ha messo a disposizione quattro tensostrutture per la predisposizione di due postazioni mediche nelle zone terremotate, che verranno approntate se e quando ve ne sarà bisogno. Inoltre, grazie all'immediata risposta di molti soci che hanno raccolto il mio appello, uno psicoterapeuta e 6 medici toscani stanno per partire per prestare soccorso in loco. Il numero dei medici volontari Lions che offrono la propria disponibilità è però in continuo aumento. Spetterà a Federica Zolfanelli, coordinatore toscano del progetto Solidarietà Sanitaria Onlus-Organizzazione Lions, il compito di programmare le partenze e le modalità di intervento, secondo le necessità segnalate dalla Protezione Civile. -tit\_org-

LA RASSEGNA A RAMINI FINO ALL'11 SETTEMBRE

## Divertimento e solidarietà insieme alla Croce Verde

[Redazione]

LA A RAMINI FINO ALL' 11 SETTEMBRE UNA FESTA tradizionale, che raccoglie ogni anno decine e decine di persone a Ramini. Si è aperta ieri sera, infatti, la festa organizzata dalla Croce Verde di Pistoia. Ma quest'anno, la tradizionale rassegna avrà un fine importante: quello di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto nei paesi della provincia di Rieti. Oltre ad essere presente con volontari di protezione civile appositamente formati e inviati nei luoghi colpiti dal sisma, la Croce Verde promuove anche a Pistoia una raccolta di generi utili al fine di poterli inviare direttamente nelle aree colpite. In particolare, chi lo desidera potrà rivolgersi ai seguenti centri di raccolta: presso le sedi dell'associazione Croce Verde, presso la festa dei volontari organizzata a ramini, ospiti del circolo ricreativo; al banchine appositamente predisposto all'interno, in collaborazione con il centro commerciale Panorama. Al Panorama, a dare una mano per la raccolta saranno i richiedenti asilo dell'Archi, ospitati dalla onlus Madiba. Inoltre, è attivo un conto corrente dedicato, dove è possibile versare contributi. Ecco di seguito l'iban: IT66 L089 2213 8000 0000 0820 009 causale: terremoto centro italia. Quanto raccolto, fa sapere la Croce Verde, verrà interamente messo a disposizione del più generale fondo nazionale delle Pubbliche assistenze (Anpas). Si rivolge infine un appello a partecipare alla raccolta, ma anche a dare un aiuto nella gestione dei banchini e del raccolto. Chi vorrà potrà dare la propria disponibilità contattando i centralini. 057334345 o scrivendo a [info@croceverdepistoia.it](mailto:info@croceverdepistoia.it) La festa dei volontari proseguirà a Ramini fino all'11 settembre. -tit\_org-

## Un`amatriciana per i terremotati

[Redazione]

PERNEI HENU' un anno di amatriciana per la ricostruzione. Anche il LuciferoDarsena partecipa alla raccolta di fondi lanciata da Slow Food per ricostruire i paesi colpiti dal terremoto. Per ogni piatto saranno donati 2 euro. -tit\_org- Un amatriciana per i terremotati

**PIETRASANTA NELLE PIAZZE CONCERTI DI MUSICA CLASSICA, ROCK E REVIVAL ANNI '80. SARANNO RACCOLTI FONDI PER I TERREMOTATI**

## **In centro storico una Notte bianca per salutare l'estate nel segno della solidarietà**

[Redazione]

NELLE PIAZZE CONCERTI DI MUSICA CLASSICA, ROCK E REVIVAL ANNI '80. SARANNO RACCOLTI FONDI PER I TERREMOTATI In centro storico una Notte bianca per salutare l'estate nel segno della solidarietà COME avvenuto venerdì scorso a Tonfano, anche la Notte Bianca di scena stasera dalle 20 in poi nel centro storico sarà un mix di svago, shopping e solidarietà per le popolazioni terremotate. Il Comune ha trasformato infatti l'evento di chiusura dell'estate 2016 un'occasione per promuovere la raccolta fondi a favore delle zone colpite dal terremoto, insieme a negozi aperti e a tanta musica. La Notte classica in bianco si aprirà sul sagrato del Duomo con un minuto di silenzio in memoria delle vittime e a seguire si esibiranno i giovani fiati della Filarmonica di Capezzano Monte. Piazza Duomo farà inoltre da palcoscenico naturale al concerto di musica classica che vedrà sul palco un pianista, un quartetto di ottoni un sestetto di fisarmoniche e un quartetto di fiati. Sempre in piazza sbarcherà il balletto classico Keos dance project di Stefano Puccinelli, con musica classica anche nel chiostro di San Francesco. Non solo Beethoven e Mozart nel contenitore coordinato dal soprano Mimma Briganti, ma anche musica pop, rock e revival. In piazza Crispi ci saranno i Decais con brani anni '70-'80 (ore 20), danza acrobatica e pole dance (ore 21.30) e revival con la Banda Italia (ore 22.30). In piazza Carducci rock con le cover di Paolo Campioni e in vicolo delle Monache si balla con Sarà studio danza. In piazzetta Sant'Antonio ci sarà invece una postazione per bambini con favole, musica e palloncini. MOBILITATE anche le associazioni di protezione civile per l'evento: i volontari distribuiranno dépliant informativi con numeri telefonici e di conto corrente utili per fare donazioni, più un vademécum con le istruzioni da seguire prima, durante e dopo un evento sismico. Le associazioni pietrasantine, già organizzate per dare un aiuto a distanza, saranno a disposizione per rispondere alle domande dei cittadini. Partecipano all'iniziativa Croce Verde, Misericordia Pietrasanta, Misericordia Marina di Pietrasanta, Salvamento Versilia, Muttley's group Versilia, Comitato alluvionati e associazione radioamatori Focacci. -tit\_org- In centro storico una Notte bianca per salutare estate nel segno della solidarietà

TERREMOTO CENTRO ITALIA Le prime parole del neo commissario Vasco Errani TERREMOTO CENTRO ITALIA L'ex governatore nominato commissario

## **Modello Emilia? Non lo useremo = Errani: subito nel cratere il modello Emilia? stolto pensare di riproporlo**

*Sarebbe stolto riproporre quel sistema. Plauso dal Pd, ironia a destra*

[Sara Zuccoli]

TERREMOTO CENTRO ITALIA Le prime parole del neo commissario Vasco Errani Modello Emilia? Non lo useremo; Sarebbe stolto riproporre quel sistema. Plauso dal Pd, ironia a destra Andrà subito nelle zone terremotate per vedere di persona, porterà l'esperienza emiliana ma puntualizza che sarebbe stolto riproporre un modello ad un territorio diverso. Vasco Errani, ex presidente dell'Emilia Romagna, è stato nominato ufficialmente ieri dal Consiglio dei ministri commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia. Una scelta che fa registrare il plauso di Pd, sindacati e mondo cooperativo, ma che invece fa storcere il naso al centrodestra. La ricostruzione-lumaca non deve essere un esempio dicono dal gruppo modenese di Forza Italia. TERREMOTO CENTRO ITALIA L'ex governatore nominato commissario Errani: Subito nel cratere modello Emilia? Stolto pensare di riproporlo di SARA ZUCCOLI Idee, una dopo l'altra: a partire dalla struttura 'leggera' con la quale andare ad operare subito, in loco. La consapevolezza di essere un uomo poco conosciuto su quel territorio ma non per questo calato dall'alto. E ancora, guai a chiamarlo 'modello Emilia': lì, semmai, è meglio far parlare i cittadini. E altro che l'Omila persone ancora fuori casa dopo il 'nostro' sisma del 2012: Saranno 180 nuclei familiari che a breve rientreranno. Parla adesso, Vasco Errani; adesso che dal Consiglio dei ministri è arrivata l'ufficialità sulla sua nomina a commissario straordinario di governo per la ricostruzione nel Centro Italia. A Roma, ieri, ha esposto la sua prima bozza di programma; c'erano anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, i presidenti delle Regioni Lazio Nicola Zingaretti, Marche Luca Ceriscioli, Umbria Catiuscia Marini, Abruzzo Luciano D'Alfonso. Tutte persone con le quali, da adesso, Errani lavorerà a stretto contatto: perché laggiù, tra Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara, c'è davvero da rifare tutto. Tra macerie, polvere e vite azzerate, rimane - unica - la speranza che si possano ricomporre almeno alcuni dei cocci. Questione di passi Il primo atto che farò dopo essermi reso conto della situazione sarà costituire un luogo istituzionale nel quale assumere iniziative e orientamenti per la ricostruzione. Il primo impegno si chiama trasparenza: rè gole, controlli, la costruzione di un sistema chiaro, leggibile e meno burocratico possibile. Eccole qui, riportate a 11 'agenzia di stampa Dire, le prime parole dell'ex presidente dell'Emilia Romagna Errani. Infiltrazioni Che poi ha messo subito i piedi per terra. Io ho sempre detto che non posso avere la bacchetta magica, ne là ne tantomeno qua: non prometto miracoli. Ho sempre detto che se ci sono delle infiltrazioni è bene che si denunciino. Sul posto La prima cosa per me è andare nel cratere, vedere e capire. Non sarò un commissario calato dall'alto. Per me la cosa fondamentale sono il territorio, i sindaci, il sistema istituzionale, le regioni, il governo, lo Stato. Modelli sì, modelli no Parlerò poco perché devono parlare i fatti: non c'è un modello, sarebbe stolto pensare al modello Emilia o Friuli. Prenderemo le esperienze che vengono dai terremoti precedenti, vedremo i loro limiti e gli aspetti positivi e baseremo tutto sul modello territoriale ha aggiunto il neo commissario. Essere squadra Decisioni da solo? No, grazie. Per me questa è una squadra - ha proseguito -; non assumerò mai una decisione da solo. Cercherò di essere il più presente possibile in quel territorio, lì ci saranno il commissario e la struttura (che sarà leggera) e opererà in piena collaborazione con le regioni. Avremo una grande accuratezza nella spesa e nella trasparenza delle decisioni. Sono prontissimo a collaborare con tutte le componenti politiche. Lasciamo stare l'Emilia Spazio alla questione Emilia, naturalmente: non solo perché lì è radicato il passato politico dell'ex governatore. Ma anche perché proprio l'Emilia ha tracciato il solco della ricostruzione più recente dopo un sisma. Mi vanno bene la polemica su di me e la dialettica politica, ne prendo atto e ci sto fuori. Lasciamo stare l'Emilia, si giudichi me e quel che faccio. Va bene prendersela con me, ma nel terremoto dell'Emilia i primi protagonisti sono i cittadini. E' giusto avere rispetto per quello

che hanno fatto. Numeri Non sono IOmila le persone nei map - ha dichiarato Errani cambiando i numeri sul tavolo degli sfollati emiliani -: credo siano 180 ancora i nuclei familiari fuori casa e nel giro di qualche settimana si risolverà il problema. Insomma, un quadro ben diverso da quello emerso in precedenza. Il Pd e la nomina In coda, Errani ha riflettuto anche sull'obiezione che - dal canto politico - gli era stata sollevata: quella cioè di andare a ricoprire un incarico di peso con il quale il premier Renzi metterebbe a tacere la voce più forte dell'attuale minoranza Pd infastidita dal referendum. Voglio dire una cosa con il cuore - ha concluso Errani -: molti mi conoscono, non avrei mai accettato un incarico in chiave dialettica tra maggioranza e minoranza Pd, non c'entra niente. Non sono un uomo del Pd ma un uomo delle istituzioni. Starò lontanissimo dalle polemiche partitiche. La chiave congressuale della sua nomina, insomma, rimane nel cassetto. x primo impegno si chiama trasparenza: regole, controlli e la costruzione di un sistema chiaro, leggibile e meno burocratico possibile Per me questa è una squadra; non assumerò mai una decisione da solo. La mia struttura, leggera, opererà direttamente in quei territori colpiti Voglio dire una cosa con il cuore. Non sono un uomo del Pd ma un uomo delle istituzioni. Starò lontanissimo dalle polemiche partitiche Dalle dimissioni all'assoluzione Qui sotto, con i qr di Prima Pagina che permettono di recuperare online contenuti extra, ecco alcuni momenti della 'carriera' politica di Vasco Errani. Oltre alla gestione del post sisma nella Bassa, si ricordano le vicende legate al processo Terremerse (e quel finanziamento regionale arrivato alla cooperativa del fratello): un caso che portò alle sue dimissioni e, solo dopo, alla sua assoluzione all'appello bis dall'accusa di falso ideologico. Con i qr si possono ripercorrere gli articoli legati a quelle vicende e al discusso 'modello Emilia' del post terremoto. LASTOTIÄ MODELLI A San Mice nel 2012 Con l'allora premier Monti nel 2012 IL DISASTRO MODENESE Qui sopra, uno dei sopralluoghi durante il drammatico sisma che colpì l'Emilia 2012. A sinistra, Åãòãï ieri a Roma -tit\_org- Modello Emilia? Non lo useremo - Errani: subito nel cratere il modello Emilia? stolto pensare di riproporlo

Dino Piacentini, presidente di Aniem, lancia una proposta

## **Seconde case, subito incentivi**

*La voglia di combattere il rischio sismico non si deve esaurire*

[Redazione]

L'INTERVENTO Diño Piacentini, presidente di Aniem, lancia una proposta. La voglia di combattere il rischio sismico non si deve esaurire. È la consapevolezza e la volontà di mettere in sicurezza il Paese dagli eventi sismici non devono essere attenuate con l'esaurimento dell'onda emotiva e con il calo dell'attenzione mediatica. Per questo lanciamo al Governo una proposta concreta che ci auguriamo venga presa in considerazione in tempi brevi: estendere gli incentivi fiscali per i lavori di prevenzione e messa in sicurezza statica degli edifici anche alle seconde case. Lo chiarisce Diño Piacentini, presidente di Aniem (l'associazione delle pmi edili di Confimi Industria). Nei luoghi del terribile sisma e in generale nelle cosiddette aree ad alta pericolosità sismica (zone sismiche 1 e 2), ci sono moltissime seconde case che in quanto tali sono meno abitate e soprattutto non usufruiscono delle detrazioni del bonus terremoto: riteniamo che estendere tale bonus anche a questa tipologia di case, permetterebbe un aumento incisivo degli interventi preventivi di messa in sicurezza degli edifici. Aggiunge Piacentini: Chiediamo inoltre al Governo di inserire altre misure concrete nel pacchetto dei prossimi provvedimenti e abbiamo accolto con grande soddisfazione la scelta del premier Renzi di promuovere una strategia articolata e strutturale della sicurezza antisismica del patrimonio immobiliare e storico del Paese. Piacentini propone, in particolare, alcune misure concrete che possono essere parte significativa di questo progetto: Attivare una seria ed approfondita analisi del patrimonio pubblico e privato, con conseguente classificazione del livello di sicurezza degli edifici, parimenti a quanto già avviene per l'aspetto energetico; è un passo. Puntiamo a una ricognizione delle scuole nelle aree a rischio e la realizzazione degli interventi necessari attraverso un global service saggio fondamentale che va immediatamente attivato con incentivi fiscali e coinvolgimento responsabile degli ordini professionali a tariffe concordate partendo dalle aree a più elevato rischio sismico. Stimoliamo tale processo con una detrazione fiscale del 100% sulla diagnosi statica degli edifici ubicati nelle aree a rischio sismico 1 e 2. Ancora, incentivare gli interventi di demolizione e ricostruzione, stabilizzando ed estendendo il bonus fiscale anche agli aumenti volumetrici che garantiscano sicurezza antisismica. Promuovere un progetto di messa in sicurezza degli edifici scolastici, Aniem 6 anni fa ha firmato un protocollo con la Protezione civile che consente una ricognizione delle scuole collocate in aree a rischio sismico e la realizzazione degli interventi necessari attraverso un global service che consente ai privati che finanziano l'intervento di rivalersi sulla gestione dei servizi. Relativamente alle prime misure adottate dal Governo sul post terremoto, l'associazione delle pmi edili accoglie con soddisfazione la preannunciata nomina di Vasco Errani, considerazione del lavoro e dell'esperienza recentemente maturata nel territorio emiliano. Occorre attivare una seria analisi del patrimonio pubblico e privato, con classificazione del livello di sicurezza degli edifici Diño Piacentini -tit\_org-

**PREVENZIONE DEI RISCHI****Oltre 3,5 milioni per l'adeguamento sismico**

[Redazione]

PREVENZIONE DEI RISCHI Oltre 3,5 milioni per l'adeguamento sismico La Regione offre un'opportunità a alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia. Più di 3,5 milioni di euro per la messa in sicurezza di case e stabilimenti produttivi in 11 comuni, tra Casalgrande, Castellarano e Viano. Sono i fondi stanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano nazionale per la riduzione del rischio sismico, erogati a fondo perduto per interventi di rafforzamento, miglioramento o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Le domande si possono depositare fino al 31 ottobre negli uffici dei Comuni. In Emilia-Romagna abbiamo già investito complessivamente 45 milioni di euro in sicurezza antisismica spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo - ovvero il 100% dei fondi destinati alla nostra Regione dal Piano nelle prime cinque annualità e la nostra è stata tra le prime Regioni in Italia a destinare, a partire dal 2012, una quota di questi finanziamenti per contribuire agli interventi su abitazioni private e edifici dove si svolgono attività produttive; un'occasione importante nell'ottica della prevenzione del rischio sismico nei luoghi domestici e di lavoro. Le domande possono dunque essere presentate fino al 31 ottobre agli uffici municipali. Sulla base di un criterio di rotazione, il Servizio regionale Sismico, geologico e dei suoli, d'intesa con l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), individua ogni anno i territori dei comuni destinatari dei finanziamenti, tutti rientranti nella nuova classificazione sismica del 2003. Le risorse per la realizzazione di lavori di prevenzione e mitigazione del rischio sismico arrivano dalla legge nazionale numero 77/2009, che ha previsto un programma settennale di interventi da realizzare tra il 2010 e il 2017, stanziando in tutto 965 milioni di euro. Il piano mette a disposizione fondi sia per indagini di micro-zonazione sismica, sia per interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico (o eventualmente di demolizione e ricostruzione) di edifici privati e immobili pubblici di interesse strategico. Per le prime 5 annualità del piano la Regione Emilia-Romagna ha beneficiato di 45 milioni di euro, già impegnati al 100%. -tit\_org- Oltre 3,5 milioni per adeguamento sismico

## Amatriciana per Amatrice

[Redazione]

Confesercenti E. R. aderisce all'iniziativa promossa da Confesercenti nazionale e Associazione Città del Vino, che riunisce i 450 comuni a vocazione enogastronomica del nostro Paese, a sostegno delle imprese delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto scorso "Un'amatriciana per Amatrice". Non è la prima volta che Confesercenti E.R. si trova a fianco delle imprese colpite da eventi naturali, come nel caso dell'evento sismico che ha colpito nel 2012 alcuni territori della nostra regione, dell'alluvione di Genova del 2014 e del maltempo che si è abbattuto sulla costa dell'Emilia Romagna l'anno scorso. Nella settimana tra l'12 ed 118 settembre, i ristoratori di tutta Italia offriranno nel loro menu, in un giorno a loro discrezione, una amatriciana per la ricostruzione. -tit\_org-

**Vigili del fuoco, oggi il primo tricolore**

*La consegna del sindaco in Municipio stamattina alle 11.30*

[Redazione]

La consegna è\ sindaco in Municipio stamattina aile 11.30 Il sindaco Luca Vecchi, insieme con il vicesindaco Matteo Sassi, con delega alla Protezione civile, conferisce il Primo Tricolore al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, quale segno di gratitudine e riconoscimento della piena dedizione nella prima fase di soccorso alle popolazioni delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto, nell'Italia centrale. L'incontro, aperto alla città, si svolge questa mattina, alle ore 11.30, nella Sala del Tricolore, alla presenza di una delegazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco composta dal vicecomandante vicario Fortunato Rognetta, dai vigili del fuoco intervenuti nell'emergenza - due dei quali porteranno la loro testimonianza - e da altri componenti del Corpo. Sono stati invitati in Sala del Tricolore anche rappresentanti delle Associazioni di volontariato della Protezione civile reggiana. -tit\_org-

## I frullati di frutta si fanno pedalando

*Campagna Amica partecipa alla festa inaugurale della stagione calcistica di Chiozza*

[Redazione]

I frullati di frutta si fanno pedalando. L'idea antispreco ecosostenibile è di Campagna Amica e Marco Bonilauri di Mobile Green Power, che allestirà una postazione con 2 biciclette elettriche collegate a un frullatore sotto il gazebo di Campagna Amica durante il Torneo indetto dallo Sporting Chiozza che coinvolge oltre 500 giovani atleti, annata 2003-2004, provenienti da tutta la regione. A disposizione di chi lo desidera frutta fresca, miele, Parmigiano Reggiano, confetture e frullati a volontà. Cibo di qualità per educare i giovani atleti ad un'alimentazione sana ed equilibrata per migliorare la propria salute e la resa in ambito sportivo. La collaborazione tra Coldiretti Scandiano, Campagna Amica e il Club Sporting di Chiozza - commenta Simone Zarantonello, responsabile della Coldiretti di Scandiano - nasce dalla volontà di introdurre cibi sani e di qualità, come quelli della nostra agricoltura, nell'alimentazione dei giovani sportivi. La collaborazione offre inoltre alle famiglie dei ragazzi la possibilità di usufruire dei servizi alla persona, in ambito previdenziale, fiscale, sociale e sanitario offerti dalla rete di Coldiretti. Il torneo, giunto alla sua 26a edizione, inizierà alle 9.30 di domani e continuerà per tutta la giornata sino a domenica pomeriggio alle 19. Domani, dalle 15 alle 19, sarà presente inoltre il mercato di Campagna Amica accompagnato dai frullati a pedali e da attività didattiche sull'energia e l'alimentazione. Durante entrambe le giornate saranno sempre attivi punti ristoro gestiti dal centro sportivo e la vendita del sugo all'Amatriciana di Campagna Amica solidale con le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. -tit\_org-

## Terremoto: le scuole sono sicure Mense, lotta allo spreco alimentare

*Il Comune ha effettuato i sopralluoghi nei plessi e rassicura le famiglie*

[Maria Gloria Frattagli]

Terremoto: le scuole sono sicure Mense, lotta allo spreco alimentare. Il Comune ha effettuato i sopralluoghi nei plessi e rassicura le famiglie di MARIA GLORIA FRATTAGLI NUOVO anno scolastico, nuova lotta agli sprechi nelle mense e conoscenza su tutti gli edifici scolastici per avviare poi i lavori di manutenzione. Sarà impegnata soprattutto su questi due fronti l'Amministrazione comunale in vista dell'avvio del nuovo anno di studi. Il primo punto fermo è che il nucleo di controllo posto nelle mense delle scuole, ha prodotto ottimi risultati - ha detto l'assessore alla Scuola, Tiziana Borini - al punto che dall'aprile scorso proprio attivando questo gruppo verificatore siamo riusciti a contenerli di molto. Ci saranno poi altre iniziative per educare i bambini a combattere lo spreco a tavola, ha rimarcato l'assessore. LE POLEMICHE dello scorso anno avevano tracciato un percorso di controllo all'Amministrazione che di fronte alle centinaia di uova buttate, di frutta sprecata e di carne lasciata sul piatto, non ha potuto fare a meno di avviare il procedimento di verifica. Nel 2015 il nucleo di controllo ha effettuato 78 controlli ispettivi sulle derrate alimentari e 66 sopralluoghi dei quali 23 nei centri cottura e 43 nelle scuole servite per verificare la situazione del servizio nel suo complesso: derrate, forniture, personale, strutture, produzione, Haccp, pasto servito. SIAN E NAS hanno invece effettuato rispettivamente 2 e 5 sopralluoghi che hanno attestato la regolarità del servizio nel suo complesso. Il servizio di mensa scolastica sarà attivato da lunedì 19 settembre in tutte le scuole d'infanzia e primarie a tempo pieno. Per gli utenti delle scuole primarie a tempo prolungato l'avvio del servizio sarà invece successivo, non appena Proseguiamo nell'attività di controllo per evitare di gettare frutta e carne: buoni i primi risultati ma i dirigenti scolastici avranno predisposto il servizio di vigilanza per i bambini che intendono fruire della mensa scolastica. Il servizio per gli asili nido invece sarà attivo dal giorno 8 settembre. E IL TERREMOTO del 24 di agosto di ha colpito duramente diverse popolazioni, anche nelle Marche, ha fatto scattare i controlli su tutte le scuole. Al momento non sono emerse criticità - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Urbinati - e lo screening che stiamo facendo ci servirà a stilare un elenco degli interventi da fare e da mettere a bilancio. Intanto procede la messa a punto delle scuole in occasione dell'avvio dell'anno scolastico. Attraverso una convenzione con la ditta Olicar, sono stati conclusi i lavori degli infissi a sei scuole: Donatelle, Freud, Tombari, Maggini, Don Milani e Fermi. Le serrandine frangisole per la Leopardi e Antognini sono in produzione in stabilimento e ai primi di settembre inizia la loro installazione che presumibilmente sarà conclusa per l'inizio scuola. I LAVORI di tinteggiatura dell'atrio, vano scala e secondo piano Ferrucci per il trasferimento di alcune classi delle De Amicis sono in corso e termineranno la prima settimana di settembre. I lavori alle Collodi procedono celermente come da programma e anche se la ditta ha tempo contrattuale fino la fine di ottobre per il completamento dell'opera, è molto probabile che essa possa essere pronta anche prima per poter effettuare i necessari traslochi delle restanti tre classi che inizieranno l'anno scolastico alle Tombari; le altre tre (Socciarelli) come da accordi iniziano direttamente alla Collodi nella parte già ristrutturata. E' infine in fase di completamento la scuola Socciarelli con l'ampliamento delle scuole Collodi, realizzato in soli 4 mesi. LE COLLODI SONO A BUON PUNTO LA DITTA HA TEMPO SINO A FINE OTTOBRE PER CONCLUDERE I LAVORI MA E' PROBABILE CHE LA CONSEGNA AVVERRÀ MOLTO PRIMA GLI ULTIMI RITOCCHI SONO NUMEROSE LE SCUOLE NELLE QUALI SI STA LAVORANDO PER ULTIMARE GLI ULTIMI INTERVENTI A PARTIRE DAGLI INFISSI PRONTI AL VIA Da sinistra il sindaco Mancinelli e gli assessori Borini, Urbinati e Foresi. Gli esponenti della giunta comunale sono tranquilli per l'avvio del nuovo anno scolastico ormai alle porte -tit\_0rg-

## Terremoto, è morto lo jesino scomparso Uno dei cadaveri estratti è di Pierelli

*Era ad Amatrice, la famiglia l'ha riconosciuto dal pigiama*

[Redazione]

Terremoto, è morto lo jesino scomparso Uno dei cadaveri estratti è di Pierelli. Era ad Amatrice, la famiglia l'ha riconosciuto dal pigiama. -JESIUNO DEGLI ULTIMI cadaveri estratti dalle macerie di Amatrice è di Guerrino Pierelli, l'autotrasportatore jesino di 75 anni di cui si erano perse le tracce dal giorno del terremoto. A quanto pare il cadavere è stato identificato grazie all'esame del Dna e riconosciuto anche dai familiari, per via del pigiama che l'uomo indossava quella tragica notte. La salma dovrebbe rientrare domani a Jesi, e poi sarà fissata la data del funerale. Pierelli il 24 agosto era con sua moglie all'hotel Roma di Amatrice. Lei, ricoperta di macerie, è stata tratta in salvo dai soccorritori quasi nove ore dopo la prima scossa, quella che ha fatto scomparire l'aria, lasciandole giusto lo spazio per un flebile respiro e per battere i calcinacci e richiamare così l'attenzione. Ma di Pierelli, 75 anni, che dormiva ad una manciata di centimetri da lei (nella stanza al piano terra dell'hotel) più nessuna traccia. Un vero e proprio giallo durato quasi una settimana, fino al tragico epilogo di ieri. Ancora da chiarire se l'uomo sia rimasto sepolto sotto le macerie del piano che gli è crollato addosso, o se sia riuscito ad allontanarsi e sia morto in altre circostanze. Tra gli ospiti dell'hotel Roma, restano ancora corpi da identificare. La figlia della coppia ha cercato per giorni negli ospedali tra L'Aquila, Rieti e Ascoli sperando di trovarlo magari incosciente ma vivo. Ma nulla. Ha visionato anche le foto dei deceduti non identificati. Guerrino non c'era. CONTINUO a pensare a come sia possibile - aveva riferito Cesarina Silvi durante le ore disperate di ricerca -. Era così vicino a me, eppure dopo quell'inferno non ho più sentito la sua voce. L'ho chiamato per quel poco che riuscivo tra la polvere e i calcinacci, ma nulla. Non mi capacitavo. Non aveva documenti: era in pigiama accanto a me ci avevo parlato pochi minuti prima che mi ero svegliata per andare in bagno. Erano le 3,30, tornando a letto gli avevo chiesto se non avesse freddo, perché è cardiopatico. Mi ha rassicurato e ci siamo riaddormentati. Cesarina Silvi, ex infermiera della Pediatria al vecchio ospedale civile di Jesi, con suo marito aveva scelto Amatrice per partecipare alla sagra dell'amatriciana di ritorno da una tappa all'Aquila per portare dei fiori sulla tomba della sorella di Guerrino. Solo una notte all'hotel Roma, quella maledetta notte. Il 26 agosto Guerrino Pierelli e la moglie Cesarina Silvi erano all'hotel Roma di Amatrice, dovevano partecipare alla sagra dopo una tappa all'Aquila. Il crollo. Dopo la prima scossa, la moglie è stata ricoperta dalle macerie, ed è stata tratta in salvo dopo circa nove ore; di lui invece sono perse le tracce. Le ricerche. Fin da subito i familiari del 75enne hanno cercato in tutti gli ospedali tra L'Aquila, Rieti e Ascoli; hanno visionato le foto dei cadaveri identificati, senza alcun risultato. L'epilogo. Ieri il cadavere dell'uomo è stato riconosciuto dai familiari anche attraverso il pigiama che indossava quella notte, potrebbe essere stato decisivo il Dna. LA TRAGEDIA. Un'immagine di Amatrice distrutta; nel riquadro, Guerrino Pierelli -tit\_org-

## **Il terremoto continua a fare danni Rischio crolli, evacuate due famiglie**

*Staffolo: inagibili le case sopra il Torrione, ordinanza del sindaco*

[Sara Ferreri]

Il terremoto continua a fare danni. Rischio crolli, evacuate due famiglie a Staffolo: inagibili le case sopra il Torrione, ordinanza del sindaco -VAU.ESINAANCORA danni dal terremoto, evacuate due famiglie a Staffolo. Sono i due nuclei familiari che abitano i tre appartamenti (uno disabitato) sopra il Torrione di Albonoz (XIV secolo). Solo ieri gli inquilini sono rientrati nelle abitazioni e la proprietaria di Loreto non ha potuto fare a meno di notare una importante crepa su un muro interno. Sul posto, via San Giovanni, via Marconi per il torrione, via Solferino le abitazioni, mercoledì i vigili del fuoco che sotto l'occhio della Soprintendenza hanno puntellato la parte, disponendo l'allontanamento degli occupanti, cinque persone le quali hanno trovato autonomamente altra sistemazione. Il sindaco Patrizia Rosini intervenuta assieme al geometra comunale Fernando Orbisaglia ha emesso un'ordinanza per impedire l'accesso a quegli immobili, alla luce delle prime verifiche di vigili del fuoco e dell'ufficio tecnico comunale e del relativo referto del comando provinciale di vigili del fuoco. Il referto parla di microfessurazioni negli appartamenti, mentre nel locale interrato, ora in disuso, si riscontra una lesione rilevante in prossimità di una porta ricavata nel muro portante. INTERPELLATA, un'impresa edile di Staffolo ha effettuato il sopralluogo congiunto per poi, nel pomeriggio di mercoledì, puntellare la parte interessata dalla lesione in modo da mettere il più possibile in sicurezza l'immobile. Si è dimostrato invece solido il torrione medioevale sottostante. Il nostro ufficio tecnico - evidenzia il sindaco del piccolo Comune della Vallesina - ha un solo geometra che deve essere per forza di cose tuttologo e nessun ingegnere. E' per noi difficile valutare la staticità di un edificio. Dovranno essere effettuati ulteriori accertamenti, chiederemo alla Regione l'intervento di un tecnico, consapevoli che ci sono situazioni ben più difficili, altrimenti dovremo ricorrere ad un consulente estemo perché parliamo di questioni delicate. ANCHE ieri sindaco e uffici comunali erano al lavoro, nonostante fosse Sant'Egidio Abate, il giorno del patrono di Staffolo. Non ci sono orari di ufficio come normale in questi casi - spiega il sindaco Patrizia Rosini - e tutta la comunità sta trasformando questi giorni di festività patronali in momenti di riflessione oltreché raccolta di aiuti in parte già consegnati alle popolazioni terremotate. Il sindaco Patrizia Rosini martedì ha emesso ordinanza a anche per la chiesetta di San Francesco al Musone: danneggiata è ora inagibile. A Monte San Vito resta vietato organizzare iniziative in centro per via dei danni alla torre campanaria alla Collegiata e a palazzo Malatesta. I dipendenti comunali che occupavano quest'ultima antica struttura sono stati trasferiti nei locali della biblioteca comunale in via Congiungimento 3. Sara Ferreri PERICOLO! il torrione di Albonoz e le case intorno -tit\_org-

**L'ASSESSORE REGIONALE GAZZOLO****Mai sottovalutato il rischio sismico***[Redazione]*

L'ASSESSORE REGIONALE GAZZOLO Mai sottovalutato il rischio sismico IN EMILIA-ROMAGNA non c'è stata alcuna sottovalutazione del rischio sismico in passato, lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati. E quanto scrive in una nota, l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo che dice no ad allarmi ingiustificati e interviene, così, sulle polemiche riguardo una presunta sottovalutazione del rischio sismico nei comuni emiliano-romagnoli prima del terremoto del 2012 in Emilia. Siamo stati tra i primi in Italia a varare e ad applicare leggi regionali sul rischio sismico e sui controlli sugli edifici e nel 2004 ci siamo dotati di una mappa sismo-tettonica del territorio. Nel dettaglio, viene spiegato nella nota, nel 1984 vengono inseriti l'analisi del rischio sismico e i meccanismi di controllo sulle costruzioni; nel 2004, l'Emilia-Romagna, è la prima Regione a dotarsi di studi sismo-tettonici del territorio e nel 2008, con la legge regionale numero 19, è tra quelle che varano una norma per la prevenzione del rischio, preceduta da disposizioni per la micro-zonazione sismica e per la valutazione del rischio sismico nella definizione sempre degli strumenti urbanistici. -tit\_org-

## Ladri nella canonica, rubati soldi e computer

[Pier Luigi Trombetta]

Ladri nella canonica, rubati soldi e computer Magro bottino perché la chiesa è chiusa dal terremoto del 2012 di PIER LUIGI TROMBETTA -SABOIOGNES- FURTO CON SCASSO in pieno giorno nella canonica della parrocchia dell'antica Pieve romanica dedicata a santa Maria Annunziata e san Biagio di Sala, guidata da circa sette anni, da don Graziano Rinaldi Ceroni. Il bottino dei ladri è stato di un computer portatile e di una somma in contanti in via di quantificazione. Secondo quanto si è potuto apprendere i ladri sarebbero entrati in azione, indisturbati, martedì scorso verso mezzogiorno quando il sacerdote era via in montagna assieme a un gruppo di cresimandi. In un primo momento i malviventi hanno tentato di entrare - spiega Sergio, un parrocchiano fidato collaboratore del parroco - dalla porta in ferro e a vetri che si trova nella parte posteriore della canonica. Con un punteruolo in legno hanno rotto un vetro cercando di aprire sforzando la maniglia. Ma la porta ha retto e allora i malintenzionati sono passati al portone principale. E qui sono riusciti a scassinarlo riuscendo a penetrare all'interno dei locali parrocchiali. UNA VOLTA dentro i ladri hanno rovistato ovunque buttando tutto a soqquadro. Non trovando oggetti di valore si sono accontentati di rubare un computer e del contante che il parroco custodiva in un cassetto. Ma questi intrusi non si sono accontentati di frugare solo nella canonica - continua il parrocchiano - perché hanno fatto visita anche all'appartamento del parroco non rubando nulla. Ad accorgersi dell'intrusione sono stati alcuni ragazzi che frequentano i corsi di catechismo che sono arrivati in parrocchia verso mezzogiorno e mezzo. Hanno notato la porta scassinata e lo scompiglio all'interno delle stanze. E' stato dato l'allarme e sul posto sono intervenuti prontamente i carabinieri della stazione di Sala per accertare i fatti e la dinamica del furto. L'ANTICA Pieve romanica, che fu costruita nel 1096, è chiusa al culto dal maggio del 2012, quando si verificarono le due forti scosse di terremoto. L'edificio necessita di una ristrutturazione e i lavori dovrebbero partire a breve. Il finanziamento per la ristrutturazione, in particolare del tetto, è stato già stanziato e si stanno aspettando gli ultimi passaggi burocratici per partire con i lavori. All'interno della chiesa non c'è nulla di valore poiché l'intero arredo sacro è stato già spostato in un luogo sicuro. IL SONO ENTRATI ANCHE NELL'APPARTAMENTO DEL PARROCO, MA NON HANNO TROVATO NULLA BUDRIO, NUOVA SEDE DEI VOLONTARI! DOMANI, ALLE 17, IN VIA SAFFI, A BUDRIO, SI TERRA L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUMORI HOLINELLA, FESTA NEL CENTRO STORICO DOMENICA, ALLE 18, IN VIA MAZZINI, A MOLINELLA SI TERRA L'EVENTO 'A CENA DAL VOLONTARIO CON STAND DEI PIATTI TIPICI E TANTI SPETTACOLI CÂSTEL HABSIORE, SPETTACOLO IN VILLA OGGI, ALLE 20, A VILLA SALINA, IN VIA GALLIERA, SI TERRA LO SPETTACOLO 'TRA UN ATTO E L'ALTRO TRATTO DAL LIBRO DI VIRGINIA WOOLF Un parrocchiano mostra la porta della canonica scassinata -tit\_org-

**PORTO SANT'ELPIDIO CONTO CORRENTE**

## **La comunità cinese ha donato 7mila euro**

[Lorenzo Girelli]

CONTO CORRENTE GESTO significativo da parte della comunità cinese di Porto Sant'Elpidio, una delle più numerose della Regione con circa 800 residenti, che si è mobilitata per portare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal terremoto. L'Associazione delle imprese cinesi nella regione Marche ha infatti versato sul conto corrente appositamente aperto dall'Amministrazione comunale un contributo di 7.100 euro. La delegazione della comunità cinese, guidata dal presidente Deng Jiyng, è stata accolta ieri in Comune dal sindaco Na2areno Franchellucci, dall'assessore alla Cultura Monica Leoni e dal presidente onorario della Protezione civile cittadina, Filippo Berdini. Dopo tanti anni che siamo qui ha dichiarato Deng Jiyng - l'Italia è diventata la nostra seconda patria. Per questo motivo, abbiamo fortemente voluto realizzare qualcosa di concreto per aiutare le popolazioni. Ringraziamo l'Amministrazione comunale per aver aperto un conto corrente a favore dei terremotati perché ha reso più semplice trovare il modo per aiutare le città colpite dal sisma. A Filippo Berdini il compito di illustrare la modalità di utilizzo dei fondi: Il nostro gruppo comunale di Protezione civile ha maturato ormai 30 anni di esperienza nel corso dei quali ha collaborato per altre emergenze come il sisma delle Marche nel 1997, quello dell'Aquila nel 2009 e quello dell'Emilia Romagna nel 2012. Una volta raccolti i fondi, sarà nostra premura recarci sul posto per chiedere alle Amministrazioni di cosa hanno bisogno, dopodiché andremmo personalmente ad acquistare i beni e a portarli alle popolazioni per trasformare i contributi raccolti in un aiuto concreto. Da parte del sindaco Na2areno Franchellucci e dell'assessore Leoni il ringraziamento alla comunità cinese: Avete mostrato grande vicinanza e solidarietà. Un gesto fatto di poche parole e fatti concreti apprezzato da tutta la città e da tutto il territorio. Lorenzo Girelli -tit\_org-

## Intervista a Fabio Morbiducci - Angeli a quattro zampe tra le rovine È stata la loro prima missione

*A Pescara del Tronto due cani dei vigili del fuoco maceratesi*

[Paola Olmi]

Angeli a quattro zampe tra le rovine È stata la loro prima missione A Pescara del Tronto due cani dei vigili del fuoco maceratesi di PAOLA OLMI CERCA'.. E fra la polvere, il dolore e la concitazione Áã e Marley iniziano ad annusare tra le macerie di Pescara del Tronto. E la mattina del 24 agosto, la terra ha tremato ed ha distrutto parte del centro Italia. Áã e Marley, alla loro prima missione, si avvicinano e trovano ciò che cercano in una zona circoscritta, segnalata da un superstite. Abbaiano in modo pieno. C'è qualcuno probabilmente ancora vivo sotto le macerie. Sono due cani, dei tre partiti dal Maceratese, dell'unità cinofila dei Vigili del Fuoco, certificati per la ricerca in superficie e tra le macerie. Áã, pastore tedesco di quattro anni e mezzo e Marley, labrador retriever di quattro anni. I loro conduttori sono l'istruttore Fabio Morbiducci di Civitanova e Dante Mariucci di Pollenza. E' la prima esperienza per noi come unità cinofile - dice Morbiducci uno dei primi 10 istruttori cinofili, unico nelle Marche, con il brevetto da qualche mese appena - e devo dire che i cani si sono comportati molto bene. Siamo partiti la mattina verso le sette. Eravamo tre unità, noi e il vigile del fuoco volontario Roberto Ramaccini di Macerata con il cane Gaston, un border collie di 8 anni. Cosa cercano i cani? Quello che noi chiamiamo effluvio, cioè un insieme di umori che emana il corpo umano in vita. Hanno trovato qualcuno? Sì, però purtroppo per le persone segnalate non c'è stato nulla da fare. A quale tipo di addestramento vengono sottoposti i vostri animali? Abbiamo fatto un corso in provincia di Torino poi, ogni mese, abbiamo quattro allenamenti periodici del cane con l'istruttore, due in superficie e due su macerie. L'animale agisce per indole, per passione, per gioco tanto che, nelle simulazioni, la persona che viene ritrovata gli dà una pallina con cui lo fa giocare. Una sorta di riconoscimento e gratitudine. I cani sono vostri? A differenza di altre unità operative che hanno un rimessaggio a fine attività - spiega Mariucci sono di nostra proprietà. Io sono vigile del fuoco dal 1993 e nella normalità svolgo le funzioni di tutti i miei colleghi. Poi, vista la mia passione per i cani, ho deciso, quando Marley aveva tre mesi, di provare a vedere se era idoneo a questa attività che ci lega ancora di più. Qual è il valore aggiunto fra di voi? Non si tratta solo di avere un cane e di portarlo a passeggio, dargli da mangiare e prendersi cura, ma di instaurare un rapporto di solidarietà straordinario e indescrivibile. Quando siete ripartiti da Pescara del Tronto? Domenica 28. Quando abbiamo completato il lavoro siamo andati a cercare animali dispersi che vagavano e abbiamo notato che c'erano alcuni cani da caccia in forte stato di stress, il cui proprietario non è riuscito a salvarsi. Li abbiamo rassicurati, abbiamo dato loro da bere e qualcosa da mangiare, poi abbiamo chiamato il servizio veterinario che se ne è occupato. Abbiamo saputo poi che un parente della vittima li ha portati con sé. LE SEQUENZE DELLE SCOSSE In poco più di una settimana sono stati segnalati 147 terremoti compresi tra 3.0 e 4.0, 13 di magnitudo tra 4.0 e 5.0 e uno maggiore di 5.0. L'ultima scossa superiore a magnitudo 3 si è registrata alle 08,49 di ieri nel Maceratese a una profondità di 10 chilometri e una magnitudo di 3.1 280 È IL NUMERO DELLE RICHIESTE DI INTERVENTO, PER VERIFICHE AD ABITAZIONI, ARRIVATE NELLA SOLA GIORNATA DI IERI AI VIGILI DEL FUOCO AI I VIGILI DEL FUOCO SONO INTERVENUTI IN VIA DON BOSCO A MACERATA, PER METTERE IN SICUREZZA LA MADONNA COL BAMBINELLO LA I CESARE SPURI, CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE, E L'ASSESSORE ANGELO SCIAPICCHETTI SARANNO OGGI ALLE 9 AL NAVIGANTE DI CASTELSANTANGELO -tit\_org-

**GLI EDIFICI TECNICI AL LAVORO**

## **Verifiche nelle sedi dell'ente Danni all'ufficio di Pettinari**

[Redazione]

GLI EDIFICI TECNICI AL LAVORO Verifiche nelle sedi dell'ente Danni all'ufficio di Pettinari I TECNICI della Provincia stanno effettuando verifiche sui danni del terremoto anche su tanti importanti stabili di proprietà dell'ente, a partire dalla stessa sede di corso della Repubblica. Lievi fessurazioni non mancano neanche nel mio ufficio - spiega il presidente Pettinari -. Stiamo facendo controlli accurati senza trascurare alcuna situazione. In questo quadro stiamo accertando anche quanto accaduto nel Palazzo della Prefettura - Questura in piazza della libertà e in altre costruzioni. Certo è che, giorno dopo giorno, anche nel cuore di Macerata, come nei centri storici di tanti paesi, dietro all'integrità delle facciate esterne degli edifici, spesso si nascondano filature o crepe, per lo più - per fortuna - non gravi all'interno. Come è anche capitato nel Palazzo Comunale, costringendo il sindaco Romano Carancini e la sua segreteria ad un temporaneo trasferimento a Palazzo Conventati. Nello stesso tempo continuano ad arrivare sul tavolo dei Comuni le segnalazioni di tanti privati che, anche a distanza di giorni, si sono accorti di qualche danno prodotto dalla terribile scossa del 24 agosto scorso, mentre si allunga l'inagibilità dei luoghi di culto. Tutti i soggetti preposti al controllo sono all'opera per fare quanto prima una fotografia della situazione che, di questo si può star certi, sarà sicuramente peggiore, in generale, di quella scattata dopo il sisma del 1997-1998. -tit\_org- Verifiche nelle sedi dell'ente Danni all'ufficio di Pettinari

**SCUOLE L'EMERGENZA DI SAN GINESIO**

**Istituto professionale trasferito nell'ex pretura**

[Franco Veroli]

L'EMERGENZA DI SAN GINESIO Teli pIÜICiSiSlülldIC nell ' ex pretum di FRANCO VEROLI SU POCO più di 40 sedi delle scuole superiori, di competenza della Provincia, una sola è inagibile: quella dell'istituto professionale di San Ginesio. Altre hanno avuto danni da riparare in tempi stretti (si tratta di opere relative alla messa in sicurezza degli edifici), quasi tutte hanno bisogno di qualche piccolo intervento di manutenzione (per lo più per la caduta di pezzi di intonaco o stucchi). Questo il quadro emerso dalle verifiche effettuate dai tecnici della Provincia che comunque continuano per esaminare ogni situazione in dettaglio. Per quanto riguarda il professionale di San Ginesio - spiega Antonio Pettinari, presidente della Provincia - la scuola sarà temporaneamente trasferita nei locali della ex pretura. Quanto al resto, emerge una situazione che è del tutto sotto controllo. Grazie alle scelte della Provincia, decise dalla mia giunta ma anche da quelle precedenti, molti edifici sono stati costruiti di recente, secondo tutte le norme che ne devono garantire la sicurezza, mentre in tanti altri sono state fatte le necessarie opere di adeguamento. Questo non significa che il terremoto non abbia creato qualche problema, ma siamo già sul campo. IN EFFETTI, sono già in corso interventi ritenuti necessari e indifferibili in diverse scuole. All'istituto alberghiero di Cingoli, al liceo scientifico e all'Ite di Tolentino, in una parte del convitto dell'istituto tecnico agrario prosegue Pettinari -. In quasi tutte le altre sedi si tratta di effettuare lavori di piccola entità che comunque faremo subito. Ci stiamo dando da fare affinché tutto sia concluso prima dell'inizio delle lezioni, il 15 settembre. Certo restano aperte alcune situazioni che, pur non presentando problemi particolari, necessitano di interventi di adeguamento (si pensi al Palazzo degli Studi di Macerata che ospita una parte del liceo scientifico Galilei, o alle sedi degli istituti professionali di Civitanova. Sono situazioni che non presentano rischi, come dimostrato anche dalle verifiche di questi giorni, ma su cui devono essere fatte delle opere, peraltro già programmate. La sicurezza delle scuole - conclude - è stata ed è una nostra priorità, come dimostrano i tanti interventi realizzati, non ultimo quello rilevante effettuato, tanto per fare un esempio, nella sede del liceo classico di Macerata. Un'azione che intendiamo proseguire nonostante la pesante riduzione delle risorse da parte dello Stato negli ultimi anni. PROVINCIA È Isolo edificio di competenza messo fuori uso dal sisma Gli altri sono sotto controllo PRESIDENTE Antonio Pettinari guida la Provincia -tit\_org- Istituto professionale trasferito nell'ex pretura

## Canzoni per salutare l'estate e per aiutare l'attività dell'Ant

[Redazione]

Canzoni per salutare l'estate e per aiutare l'attività dell'Ani - PORTO SANTWIDIOGRANDE soddisfazione degli organizzatori, il gruppo Amanti del karaoke e la delegazione cittadina dell'Ani, per la riuscita della serata Cantiamo insieme per salutare l'estate, che s'è svolta in piazza Fratelli D'Angelo, cuore del quartiere Borgo Nuovo. Circa 300 persone hanno trascorso una bella serata all'insegna della convivialità e della solidarietà, visto che sono stati raccolti 525 euro destinati a sostenere i progetti di prevenzione e di assistenza domiciliare dell'Ant. Oltre all'esibizione di una trentina di cantanti, la serata ha visto anche la partecipazione del vicesindaco Annalinda Pasquali e del presidente onorario della Protezione civile cittadina, Filippo Berdini. Da parte degli organizzatori un ringraziamento a Manola Marconi per il service audio-luci e alla presentatrice della serata Wais Ripa. -tit\_org- Canzoni per salutareestate e per aiutareattività dell Ant

## **Cna per il centro Italia ecco il conto corrente**

[Redazione]

IMPEGNO CNA PER IL CENTRO ITALIA ECCO IL CONTO CORRENTE CNA ha avviato una raccolta fondi per le aree del Centro Italia colpite dal sisma. Il conto, intestato a Cna Nazionale, è il 1105, aperto presso Unipol Banca spa - Filiale 157 Roma I ban IT18W031270501100000001105causale Emergenza imprese terremoto 2016. -tit\_org-

## **I carabinieri dell`Anc in aiuto dei terremotati**

[Redazione]

SISMA I CARABINIERI DELL-ANC IN AIUTO DEI TERREMOTATI È ARRIVATA eri al campo di Montegallo (API la colonna mobile Anc Protezione Civile di Ferrara. Ne fanno parte 10 volontari della Associazione nazionale carabinieri; vi rimarranno per una settimana per prestare servizio di soccorso e aiuto. -tit\_org- I carabinieri dell Anc in aiuto dei terremotati

## **Mai sottovalutato il rischio del terremoto**

*L'assessore regionale: Emilia all'avanguardia*

[Redazione]

Mai sottovalutato il rischio del terremoto L'assessore regionale: Emilia all'avanguardia IN EMILIA-ROMAGNA non c'è stata alcuna sottovalutazione del rischio sismico in passato, lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati. E quanto scrive in una nota, l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo che dice no ad allarmi ingiustificati e interviene, così, sulle polemiche riguardo una presunta sottovalutazione del rischio sismico nei comuni emiliano-romagnoli prima del terremoto del 2012 in Emilia. Nessuna sottovalutazione del rischio sismico da parte dell'Emilia-Romagna - osserva la Gazzolo -: lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati nel tempo. Siamo stati tra i primi in Italia a varare e ad applicare leggi regionali sul rischio sismico e sui controlli sugli edifici e nel 2004 ci siamo dotati di una mappa sismo tettonica del territorio. Nel dettaglio, viene spiegato nella nota, nel 1984 sono stati inseriti l'analisi del rischio sismico e i meccanismi di controllo sulle costruzioni; nel 2004, l'Emilia-Romagna, è la prima Regione a dotarsi di studi sismo-tettonici del territorio e nel 2008, con la legge regionale numero 19, è tra quelle che varano una norma per la prevenzione del rischio, preceduta da disposizioni per la micro-zonazione sismica e per la valutazione del rischio sismico nella definizione sempre degli strumenti urbanistici. Quanto alla classificazione sismica dei Comuni, viene aggiunto nel 2003 il Dipartimento nazionale di Protezione civile fissò i criteri generali per la riclassificazione sismica del territorio, entrati definitivamente in vigore nel 2005. PERTANTO, sottolinea l'assessore Gazzolo, questi sono i fatti di fronte ai quali l'impegno della Regione Emilia-Romagna sul fronte del rischio sismico non può essere messo in discussione con la leggerezza che si percepisce in alcune dichiarazioni di questi giorni. A meno che - conclude chi lancia allarmi ingiustificati non vada solo alla ricerca di pubblicità. -tit\_org-

## Imola mette a disposizione 2 alloggi famiglia di Amatrice accolta in città

[Valentina Vaccari]

Imola mette a disposizione 2 alloggi famiglia di Amatrice accolta in città. Il sindaco Manca: «L'assegnazione avrà la durata di un anno» di VALENTINA VACCARI. IL FUTURO di alcune famiglie terremotate passa per Imola. Dal Comune arriva infatti ampia disponibilità a concedere un paio di alloggi, destinati alla gestione di situazioni di emergenza, a favore dell'accoglienza temporanea di due nuclei familiari che, il 24 agosto scorso, sono rimasti senza una casa. Le loro abitazioni si trovavano nella zona rossa di Amatrice, la cui storia è stata cancellata, in una manciata di secondi, dal sisma che ha ferito e sconvolto il centro Italia. Imola spalanca le porte della città a due bambine che assieme alla loro madre, nei giorni scorsi, hanno lasciato l'inferno di Amatrice alla volta del Santemo, dove da diverso tempo vive una parente che attualmente le sta accogliendo. Ma in quell'inferno si trovano ancora altri due parenti (il secondo nucleo), per cui l'intento dell'amministrazione adesso è fare tutto il possibile per ricongiungere l'intera famiglia. ABBIAMO ESPRESSO la nostra disponibilità alla Protezione civile del territorio colpito dal sisma al fine di garantire a queste persone che hanno perso ogni cosa due alloggi temporanei immediati, fa sapere il sindaco Daniele Manca. Quindi si configura la possibilità di mettere in campo un intervento fuori dall'area del cratere, nella nostra comunità. E aggiunge che non appena arriverà il via libera da parte delle istituzioni preposte, Imola sarà pronta a fare la sua parte. Ovvero: Fornire due abitazioni che solitamente vengono utilizzate per affrontare politiche emergenziali proprio come questa. Ma niente verrà sottratto agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, assicura il primo cittadino. MOLTO PROBABILMENTE l'assegnazione avrà una durata di un anno circa, allo scopo di alleggerire la pressione sui territori colpiti dal terremoto e dare una mano a persone che hanno vissuto quell'incubo e che, al momento, non se la sentono di rilasciare dichiarazioni. DEL RESTO, quel fatidico 24 agosto ha cancellato le loro case e moltissime vite. Il sindaco sottolinea poi che si tratterà di un sostegno temporaneo, anche perché in futuro si instaureranno tutte le procedure volte alla ricostruzione di quei luoghi. Ragione per cui parliamo di un intervento fattibile in comune accordo con la Protezione civile locale. Così come organizziamo iniziative benefiche di raccolta fondi e materiale da inviare al centro Italia, ben vengano anche altre iniziative di solidarietà che rappresentano l'immagine bella dell'Italia. IL Abbiamo espresso la nostra disponibilità alla Protezione civile. NEL Nulla verrà sottratto all'edilizia residenziale pubblica -tit\_org-

## **Cene a base di pasta all'amatriciana, note rock e raccolte fondi**

[Redazione]

DAI ROMITI A SANTA SOFIA IL POPOLO DEI VOLONTARI SI MOBILITA PER AIUTARE LE POPOLAZIONI DEL CENTRO IT/ Cene a base di pasta all'amatriciana, note rock e raccolte fondi CONTINUA la mobilitazione della città e del comprensorio per i terremotati in centro Italia. La Settimana del Buon Vivere devolgerà metà del ricavato del pranzo solidale, domenica 25 settembre alle 12 al parco urbano. Partecipare costa 10 euro (gratis per i bambini sotto i 6 anni). Prevedite: Caritas via dei Mille 28, tel. 0543.30299; Formula Servizi via Monteverdi 31, tel. 0543.474801; Settimana del Buon Vivere via Monteverdi 6/B, tel. 0543.785429. 'Insieme per Amatrice' è il titolo della serata di beneficenza a favore dei bambini colpiti dal sisma, che si terrà lunedì 12 settembre dalle 19 nell'area verde di via Magnani a Carpena. L'evento, organizzato dal comitato di quartiere con l'associazione 'Diversamente giovani', comincerà alle 19 con l'apertura dello stand gastronomico e continuerà dalle 21 con musica e balli con Sofia&Ale. La serata si svolgerà anche in caso di maltempo. Anche il mondo dello sport si muove: le società Fc Internazionale e Fed Nà Ossi hanno organizzato un torneo di calcio a 7 che si terrà domani dalle 16 al campo di via Don Giovanni Cani a Ca' Ossi. Il ricavato delle iscrizioni (5 euro) andrà a Croce Rossa e Protezione civile per gli interventi in favore dei terremotati. Serata in compagnia, poi, al quartiere Romiti con appuntamento stasera dalle 20 nel piazzale davanti alla sala di via Locchi 9. Sarà organizzata una maccheronata più vino, ciambella e gelato. Il ricavato (10 euro per gli adulti, 5 per i bambini) servirà per coprire parte delle spese sostenute per il trasporto dei beni di prima necessità a Rieti. A Fratta Tenne la festa 'Colori e sapori', organizzata dalla Pro loco in piazza Colitto, terminerà domani sera con 'Un'amatriciana per Amatrice' il cui ricavato verrà devoluto ai terremotati. Info. 347.7058182. Una cena di beneficenza per i terremotati (25 euro), organizzata dai circoli del Pd di Galeata e Santa Sofia, è in programma invece questa sera alle 20.30 sotto il tendone dell'ostello di Santa Sofia. Info. 348.7658806. Durante la festa 'A tutta birra' a Galeata sono stati raccolti 1.600 euro. Sabato 26 agosto, in occasione del concerto rock anni 60 in piazza Cavour a Predappio Alta, sono stati raccolti 500 euro di offerte per i terremotati. A I partecipanti di tutta birra' hanno donato 1.600 euro in contanti TRA LE MACERIE L'intervento dei vigili del fuoco in quel che resta del paese di Amatrice -tit\_org- Cene a base di pasta all'amatriciana, note rock e raccolte fondi

## Negata la sospensione delle tasse Ma la Regione ci aveva assicurati

*Il governo firma il decreto, Maceratese escluso. Lo stupore di Falcucci*

[Lucia Gentili]

Il governo firma il decreto, Maceratese escluso. Lo stupore di Falcucci di LUCIA GENTILI IL MINISTRO dell'economia Pier Carlo Padoan ha firmato il decreto di sospensione dei versamenti delle imposte e degli adempimenti tributari per le popolazioni colpite dal terremoto. Tagliando però fuori i Comuni del Maceratese, incluso Castelsantangelo sul Nera, epicentro delle ultime scosse. Se infatti, per le Marche, Acquasanta Tenne, Arquata del Tronto, Montefortino, Montemonaco e Montegallo, fino a Natale sono esenti, Visso, Penna San Giovanni, Gualdo e San Ginesio dovranno continuare a pagare le tasse. Malgrado l'onorevole Irene Manzi abbia presentato al ministero dell'economia l'elenco dei paesi più feriti con l'aggiornamento dei danni allegato, tra i primi 17 Comuni scelti (5 delle Marche, 5 dell'Abruzzo, 3 del Lazio e 4 dell'Umbria) non compare nessun nome della provincia di Macerata. UNA SVISTA clamorosa commenta Mauro Falcucci, sindaco di Castelsantangelo sul Nera -, IL PRESIDENTE CERISCIOLI L'importante è che anche i Comuni maceratesi vengano inclusi nei fondi per la ricostruzione non è possibile l'epicentro ora è da noi, siamo i primi per numero di sfollati in relazione agli abitanti nelle Marche, il centro storico è chiuso, c'è la tendopoli. Non posso credere a una notizia simile. E non ci crede veramente perché ieri si è recato ad Arquata del Tronto per incontrare il presidente della Regione Luca Ceriscioli che gli avrebbe garantito dell'inclusione del suo paese nella lista. Mi ha promesso che ci saremmo stati anche noi - dichiara -. Che sarebbe stata solo una questione di tempo. Ma ieri sera il governatore delle Marche ha solo affermato: È importante che anche il Maceratese entri nella lista dei Comuni che potranno accedere ai contributi per la ricostruzione. Il provvedimento però lascia una porta aperta. Sarà possibile, sulla base delle indicazioni della Protezione civile, estendere la sospensione anche ad altri Comuni, oltre a quelli già coinvolti. Il decreto prevede la sospensione dal 24 agosto fino al 20 dicembre anche IL SOSPENSIONE DELLE TASSE FINO AL 20 DICEMBRE PER 17 COMUNI delle cartelle esattoriali emesse, indica il Mef, dagli agenti della riscossione e quelli conseguenti ad accertamenti esecutivi. La scadenza è fissata a dicembre per ragioni tecniche: un decreto ministeriale non può superare l'anno senza una copertura prevista in bilancio, ma non è escluso che il governo valuti di intervenire successivamente con una proroga come già accaduto in passato. Se anche i Comuni nostrani dovessero rientrare nella lista coinvolgerebbe tutti i contribuenti, i singoli cittadini ma anche imprenditori, società ed enti che sono residenti o operano nella zona colpita dal sisma. Per le famiglie sfollate, chi non ha più un posto di lavoro, un sindaco senza municipio e con le scuole inagibili sarebbe una consolazione, seppur magra, per poter ripartire. NELLE MARCHE ACQUASANTA, ARQUATA, MONTEFORTINO, MONTEGALLO E MONTEMONACO Studenti con cose inagibili Unicam li esonera dal pagare L'UNIVERSITÀ di Camerino ha stabilito, con decreto del rettore, l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per l'anno accademico 2016-2017 per gli studenti residenti nelle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo la cui abitazione sia stata oggetto di ordinanza di inagibilità a causa del sisma. Abbiamo ritenuto opportuno - sottolinea il rettore Flavio Corradini - prevedere agevolazioni per gli studenti delle zone terremotate, in modo da favorire la regolare prosecuzione delle loro attività di studio in un momento così difficile per loro e le loro famiglie. GOVERNATORE Luca Ceriscioli -tit\_org-

CAMERINO AQUILINO CALCE NELLA SQUADRA D'EMERGENZA

## **Intervista a Aquilino Calce - C'è un punto di ascolto per i disagi emotivi Aiutare chi ha reazioni incontrollate**

[Redazione]

CAMERINO AQUILINO CALCE NELLA SQUADRA D'EMERGENZA C'è un punto di ascolto per i disagi emotivi Aiutare chi ha reazioni incontrollate AQUILINO CALCE (nella foto) fa parte della squadra di emergenza psicologica della Croce Rossa regionale. A Camerino gestisce un punto di ascolto rivolto, in forma gratuita, a chi necessita di sostegno per i disagi emotivi dovuti al sisma. Perché si rivolgono a lei? Per avere accoglienza delle paure provate. Si tende a fare il confronto con chi sembra riuscire a vivere la situazione in modo apparentemente tranquillo. Il suo intervento nella prima fase mira a fare una breve anamnesi, trovare le risorse della persona e gradualmente fornire piccoli strumenti in modo che le risorse insite in ognuno favoriscano una gestione diversa dell'ansia o comunque ad accettarla senza sentirsi inadeguati. Come bisogna comportarsi davanti a una persona in preda a un attacco di panico da terremoto? La sensazione di pericolo, a volte di morte, può scatenare reazioni incontrollabili, che vanno dall'irrigidimento del corpo, con l'impossibilità di fare qualsiasi movimento, sino a lanciarsi nel vuoto. E' importante che chi si trova vicino riesca a mantenere la lucidità necessaria per contenere queste reazioni, senza sminuire la paura dell'altro. Tanti appuntamenti culturali sono stati annullati per il sisma. La mancanza di svago può influire negativamente su chi è già terrorizzato? Annullare come segno di lutto e vicinanza è un gesto importante. Ma è altrettanto necessario che la vita ritorni il prima possibile alla routine antecedente l'evento. -tit\_org- Intervista a Aquilino Calce -è un punto di ascolto per i disagi emotivi Aiutare chi ha reazioni incontrollate

## Pericoli, chiusa via Montecavallo In contrada Regnano chiesa inagibile

[Redazione]

TOLENTINO SOLIDARIETÀ CONTINUANO LE RACCOLTE FONDI VIA MONTECAVALLO chiusa ai pedoni e alle auto. Ma anche tanti gesti di solidarietà. Le due facce del terremoto a Tolentino. Hanno superato il migliaio le richieste presentate al centro operativo comunale da parte dei privati per sapere se la propria casa è agibile. Ieri, dopo una verifica a un'abitazione nella traversa Montecavallo al civico 1, con un'ordinanza si è reso necessario adottare il divieto di transito sia veicolare sia pedonale fino all'intersezione con via dell'Aquila. Grave la situazione della chiesa di contrada Regnano, considerata subito dai tecnici inagibile. Ma solidarietà non treme e il Comitato festeggiamenti della zona ha donato 600 euro ai terremotati, cifra ricavata con il gioco della ruota alla cena di chiusura della Festa di Regnano. Il presidente del comitato di quartiere Paterno, Regnano, Colle Redentore e Sant'Angelo e del controllo del vicinato Graziella Antonelli inoltre ha proposto di mettere a disposizione degli sfollati l'edificio che ospitava l'ex comunità Incontro e successivamente il Glatad sul Colle Redentore. Potrebbero esservi sistemate le famiglie evacuate del Comune di Tolentino e di quelli limitrofi - spiega -. Ce ne sono già tre, alcune con bambini piccoli, che hanno le case lesionate. La struttura sul Colle da tempo è inutilizzata. E lancia un appello al vescovo Nazzeno Marconi e alla responsabile della Croce Rossa Rosaria Del Balzo Ruiti affinché accolgano la richiesta. L'amministrazione infine ricorda che la Protezione civile locale, aiutata dalla Pro Loco, ha messo a disposizione un numero di conto corrente bancario per chiunque voglia fare donazioni. I versamenti si potranno effettuare tramite bonifico bancario alla Banca Popolare di Spoleto, intestato a associazione turistica Pro Loco TCT piazza della Libertà 62029 Tolentino (iban IT 15057046920000000000 0297 causale Donazione Pro Terremotati 2016). DIVIETI Via Montecavallo chiusa ai veicoli e ai pedoni, e un interno della chiesa in contrada Regnano -tit\_org-

**PORTO RECANATI DOMANI LA NOTTE VINTAGE**  
**Musica e atmosfere anni Trenta**

[Redazione]

PORTO RECANATI DOMANI LA NOTTE VINTAGE TUTTO pronto per la Notte Vintage, la manifestazione in programma domani a Porto Recanati. Dopo il rinvio di sabato, dovuto al terremoto che ha colpito anche le Marche, la città rilancia la manifestazione che decreta la chiusura della stagione estiva. Tutti indietro nel tempo per una notte. La città tornerà agli anni Trenta e Quaranta con degli spettacoli a tema, aperitivi e cene con i sapori di una volta. Negozi aperti, musica fino alle 2 della notte e animazione da nord a sud della città. Non solo, ci saranno anche esposizioni di auto d'epoca, proiezioni vintage e mercatini di antiquariato. Un programma ricco che animerà la città per tutta la serata. Insomma, un'occasione da non perdere per i ragazzi e le famiglie. -tit\_org-

**PORTO RECANATI**

## **Sisma, i grillini chiedono verifiche sulle scuole**

[Redazione]

Sisma, i grillini chiedono verifiche sulle scuole TERREMOTO e verifiche sismiche sugli edifici scolastici di Porto Recanati: il Movimento Cinque Stelle ha protocollato una interrogazione a risposta scritta al sindaco Roberto Mozzicafreddo e ai responsabili delle unità organizzative del Comune sulla situazione dei plessi scolastici della città, in seguito alla violenta scossa di terremoto nella zona di Amatrice e delle numerose scosse che continuano a perpetuarsi nella zona. I grillini ricordano che il 15 settembre inizierà la scuola e centinaia di minori entreranno nei nostri edifici scolastici, ci resteranno per diverse ore al giorno e a oggi il Comune non ha emesso alcun comunicato in senso. Per questo interroghiamo il sindaco, chiedendo che sia fornita con urgenza risposta scritta su eventuali sopralluoghi effettuati negli edifici scolastici con relative verifiche. I 'Cinque Stelle' vogliono anche sapere chi e quando ha effettuato le verifiche e quali strumenti e metodologie sono stati utilizzati per verificare lo stato dei luoghi. Si anticipa da subito che non si riterrà soddisfacente la semplice produzione di materiale documentale che attesti una generica conformità alla normativa antisismica - aggiungono - se non corredato da un documento conclusivo che attesti l'idoneità di ogni edificio scolastico dopo gli ultimi eventi sismici. Si ritiene utile, al fine di informare la cittadinanza - chiedono ancora - che una copia della dichiarazione di idoneità sia pubblicata sul sito del Comune e poi esposta nella bacheca del relativo plesso scolastico. -tit\_org-

**SISMA**

## **Lettere - Mettiamo in sicurezza tutto il territorio**

*[Posta Dai Lettori]*

SISMA Mettiamo in sicurezza tutto il territorio IL RECENTE terremoto ci ha fecalizzati su questa immensa tragedia di casa nostra. Passano quindi in secondo piano gli sbarchi incontrollati o volutamente incontrollabili, sul nostro territorio. Le poche risorse rimaste siamo indirizzate alla messa in sicurezza della nostra povera Italia ( gli aiuti europei dopo poco finiscono e gli immigrati restano ). Luciana -tit\_org-

**L'AVANGUARDIA IL 90% DEI PLESSI A PROVA DI TERREMOTO****Vallefoglia tra acciaio e legno Ingabbiato l'istituto di Bottega per avere la sicurezza dei bimbi***[Solidea Vitali Rosati]*

L'AVANGUARDIA IL 90% DEI PLESSI A PROVA DI TERREMOTO Vallefoglia tra acciaio e legno Ingabbiato l'istituto di Bottega per avere la sicurezza dei bimbi di SOIIDEA VITALI ROSATI IN FATTO di terremoti è importante giocare d'anticipo. Questo perché, secondo gli esperti come Alessandro Martelli, presidente dell'associazione Glis (Isolamento e altre strategie di progettazione antisismica) per riparare i danni materiali si spende tre volte tanto. Tra le tecniche per rendere la propria casa, vulnerabile per ragioni di costruttive, a prova di terremoto viene consigliata un'armatura in acciaio che a Vallefoglia è già stata adottata, l'anno scorso, con l'intento di mettere in sicurezza la scuola primaria Carlo Alberto Dalla Chiesa. HO LETTO sul Carlino i consigli dell'esperto Martelli - osserva il sindaco Palmiro Uccielli -: ottimi. Noi qui a Vallefoglia abbiamo sperimentato il metodo proprio sulla scuola costruita negli anni 70. Adeguarla sismicamente c'è costato 240mila euro, ma la sicurezza sulla testa delle nuove generazioni è prioritaria. Tanto che tutte le scuole sono a norma, ma il 90% degli immobili scolastici del nostro Comune è antisismico. Secondo la rapida ricognizione fatta dal sindaco mancano all'appello, per via di nessun intervento di adeguamento o miglioramento sismico, due edifici la scuola materna di Montefabbri e l'ex scuola delle Grotte. Il sindaco conferma di cercare risorse per garantire, prima possibile il cento per cento dei luoghi ad uso educativo. Nel frattempo: Ho in mente una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza verso le possibilità di adeguamento sismico attraverso queste azioni che permettono di diminuire la vulnerabilità sismica delle case esistenti. Secondo il calcolo di Camillo Nuti, professore di progettazione strutturale a Roma con una spesa di compresa fra i cento e trecento euro a metro quadrato è possibile mettere al sicuro un edificio. ACCANTO ad Uccielli c'è Mauro Alessandrini, ingegnere di professione, responsabile del gruppo di Protezione civile Pian del Bruscolo e, nel caso della scuola di Bottega, progettista dell'intervento di adeguamento sismico attuato un anno fa dall'amministrazione comunale. Abbiamo applicato il cosiddetto metodo Cam spiega - che prevede interventi di rinforzo con elementi in acciaio. Detto molto in sintesi le lastre, capaci di conservare la flessibilità dell'immobile, vengono applicate sui pilastri e sui nodi delle strutture. L'esterno della scuola è inalterato. L'INTERVENTO è invece visibile all'interno dove si vedono questi tiranti tubolari un effetto che nell'insieme non guasta l'estetica, ma alleggerisce e di molto lo stabile. Certo è vero che costruirne di nuove costa meno che adeguare sismicamente le vecchie scuole - commenta alla fine il sindaco -. Per questo le nuove scuole che verranno realizzate saranno in legno esattamente come la scuola bianca che oggi ospita la primaria Federico da Montefeltro. I prossimi interventi di edilizia scolastica, per un totale di tre milioni e 780mila euro, dagli ampliamenti di via Guidi alla palestra di Bottega, risponderanno tutti alla normativa antisismica. EDIFICI SCOLASTICI di competenza comunale: Tutte le 55 scuole sono a norma - spiega l'architetto del Servizio comunale Nuove Opere Eros Girdali - una sola è antisismica, quella di Borgo Santa Maria. Questo perché: la normativa antisismica subisce continui aggiornamenti, per cui solo una scuola nuova risponde alla normativa vigente. Le altre sono a norma rispetto al periodo in cui sono state costruite. IL CHE vuoi dire, per le scuole di Pesaro? Che il certificato di staticità risale al tempo del collaudo avvenuto, nella maggior parte dei casi, tra gli anni '50, '60 e '70, epoca di costruzione delle scuole pesaresi - osserva l'ingegnere Stefano Gioacchini dirigente comunale a manutenzioni e sicurezza -. Comunque, per quanto riguarda lo stato degli immobili, non ci sono stati, a seguito delle recenti scosse, danneggiamenti. Un piano di vulnerabilità sismica riguardo le 55 scuole è stato solo abbozzato una decina di anni fa, ma mai completato. Per Girdali: Il monitoraggio pressoché quotidiano delle strutture e un'attività di manutenzione utile a non far evolvere le criticità sono il modus operandi dell'amministrazione per 55 SONO LE SCUOLE COMUNALI, CONSIDERATE A NORMA PUR NON ESSENDO ANTI-SISMICHE RISTRUTTURAZIONI EFFETTUATE UCCHIELLI RILANCIA: NOI

VOGLIAMO GIOCARE D'ANTICIPO, SENZA PAGARE TRÉ VOLTE TANTO DOPO. IL PUBBLICO DEVE DARE L'ESEMPIO DIAGNOSTICA IN CORSO LA PROVINCIA STA FACENDO VERIFICARE MAMIANI, MENGARONI, CECCHI, OLIVETTI DI FANO E LA SCUOLA DEL LIBRO DI URBINO MIGLIORAMENTI EFFETTUATI LA SCUOLA DI VILLA FASTIGGI E LA PALESTRA DELL'ALIGHIERI HANNO AVUTO CONSISTENTI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PILASTRI IN ACCIAIO Il sindaco di Vallfoglia Palmiro Uccielli sotto i tiranti della gabbia antisismica impiantata alla scuola di Bottega INGEGNERE Mauro Alessandrini -tit\_org- Vallefoglia tra acciaio e legno Ingabbiatoistituto di Bottega per avere la sicurezza dei bimbi

**SOLIDARIETA' SI CHIAMA 'EDILMAG' ED E' STATA CREATA A PESARO: RENDE PIU' FACILE RECUPERARE ATTREZZATURE DI LAVORO**

## **L'app per condividere gli attrezzi dell'edilizia gratis per chi ha subito il sisma**

[Elisabetta Rossi]

SI CHIAMA 'EDILMAG' ED STATA CREATA A PESARO: RENDE PIU' FACILE RECUPERARE ATTREZZATURE DI LAVORO ( L'app per condividere gli attrezzi dell'edilizia gratis per chi ha subito il sisma) UNA APP per condividere bobcat, ponteggi, tubazioni, autocarri, insomma, tutti gli attrezzi dell'edilizia. E per i cittadini e le imprese marchigiane e laziali colpite dal terremoto è gratis. Si chiama 'Edilmag'. L'hanno inventata due pesaresi, l'architetto Rodolfo Brandi e l'ingegnere Cristian Ricciarini (foto), che hanno deciso di regalare l'accesso al portale alle vittime del sisma. E il nostro personale contributo attivo in queste ore di lavoro intenso da parte di tutti gli uomini messi in campo, spiegano. Ed ecco come funziona questa app (scaricabile da App Store per dispositivi iOS oppure su Google Play per dispositivi Android). In pratica mette in contatto tutti i soggetti che operano nel settore dell'edilizia - spiega Ricciarini di Officine Creative Marchigiane - facendo risparmiare tempo e denaro. Mi serve ad esempio un gruppo elettrogeno. Invece di comprarlo, cerco qualcuno sulla app Edilmag che possa averlo. Il sistema mi geolocalizza e brevemente mi dice se c'è un gruppo elettrogeno nelle vicinanze di Pesaro, risparmiandomi ad esempio di andare fino a Milano, e anche di spendere, perché magari chi ce l'ha, lo teneva nel deposito senza utilizzarlo. Non a caso, chiamo questa app 'svuotamagazzini'. NEI giorni del dopo terremoto, rappresenta uno strumento prezioso, per i soccorritori in primis. Grazie alla app - dice - gli uomini della Protezione civile possono vedere quello che è già disponibile sul posto e i macchinari più vicini a loro in caso di bisogno, per le operazioni di rimozione delle macerie o ripristino dei servizi interrotti. Edilmag sarà gratis per le aree terremotate. Per tutte le altre, invece, il costo della licenza, che ha durata annuale, è di 40 euro. L'app è stata pensata per andare incontro alla grande difficoltà del settore dell'edilizia. Al momento, Edilmag conta 200 iscritti. Ma - conclude Ricciarini - non prendiamo percentuali sulle transazioni. Elisabetta Rossi - tit\_ org-app per condividere gli attrezzi dell'edilizia gratis per chi ha subito il sisma

L'AVANGUARDIA IL 90% DEI PLESSI A PROVA DI TERREMOTO

## **AGGIORNATO Vallefoglia tra acciaio e legno Ingabbiato l'istituto di Bottega per avere la sicurezza dei bimbi**

[Solidea Vitali Rosati]

L'AVANGUARDIA IL 90% DEI PLESSI A PROVA DI TERREMOTO Vallefoglia tra acciaio e legno Ingabbiato È istituto di Bottega per avere la sicurezza dei bimbi di SOLIDEA VITALI ROSATI IN FATTO di terremoti è importante giocare d'anticipo. Questo perché, secondo gli esperti come Alessandro Martelli, presidente dell'associazione Glis (Isolamento e altre strategie di progettazione antisismica) per riparare i danni materiali si spende tre volte tanto. Tra le tecniche per rendere la propria casa, vulnerabile per ragioni di costruttive, a prova di terremoto viene consigliata un'armaturaacciaio che a Vallefoglia è già stata adottata, l'anno scorso, con l'intento di mettere in sicurezza la scuola primaria Carlo Alberto Dalla Chiesa. HO LETTO sul Carlino i consigli dell'esperto Martelli - osserva il sindaco Palmiro Occhielli -: ottimi. Noi qui a Vallefoglia abbiamo sperimentato il metodo proprio sulla scuola costruita negli anni '70. Adeguarla sismicamente c'è costato 240mila euro, ma la sicurezza sulla testa delle nuove generazioni è prioritaria. Tanto che tutte le scuole sono a norma, ma il 90% degli immobili scolastici ci del nostro Comune è antisismico. Secondo la rapida ricognizione fatta dal sindaco mancano all'appello, pervia di nessun intervento di adeguamento o miglioramento sismico, due edifici la scuola materna di Montefàbbri e l'ex scuola delle Grotte. Il sindaco conferma di cercare risorse per garantire, prima possibile il cento per cento dei luoghi ad uso educativo. Nel frattempo: Ho in mente una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza verso le possibilità di adeguamento sismico attraverso queste azioni che permettono di diminuire la vulnerabilità sismica delle case esistenti. Secondo il calcolo di Camillo Nuti, professore di progettazione strutturale a Roma con una spesa di compresa fra i cento e trecento euro a metro quadrato è possibile mettere al sicuro un edificio. ACCANTO ad Uccielli c'è Mauro Alessandrini, ingegnere di professione, responsabile del gruppo di Protezione civile Pian del Bruscolo e, nel caso della scuola di Bottega, progettista dell'intervento di adeguamento sismico attuato un anno fa dall'amministrazione comunale. Abbiamo applicato il cosiddetto metodo Cam spiega - che prevede interventi di rinforzo con elementi in acciaio. Detto molto in sintesi le lastre, capaci di conservare la flessibilità dell'immobile, vengono applicate sui pilastri e sui nodi delle strutture. L'esterno della scuola è inalterato. L'INTERVENTO è invece visibile all'interno dove si vedono questi tiranti tubolari in un effetto che nell'insieme non guasta l'estetica, ma alleggerisce e di molto lo stabile. Certo è vero che costruirne di nuove costa meno che adeguare sismicamente le vecchie scuole - commenta alla fine il sindaco -. Per questo le nuove scuole che verranno realizzate saranno in legno esattamente come la scuola bianca che oggi ospita la primaria Federico da Montefeltro. I prossimi interventi di edilizia scolastica, per un totale di tre milioni e 780 mila euro, dagli ampliamenti di via Guidi alla palestra di Bottega, risponderanno tutti alla normativa antisismica. 55 SONO LE SCUOLE COMUNALI, CONSIDERATE A NORMA PUR NON ESSENDO ANTI-SISMICHE RISTRUTTURAZIONI EFFETTUATE UCCHIELLI RILANCIA: NOI VOGLIAMO GIOCARE D'ANTICIPO, SENZA PAGARE TRE VOLTE TANTO DOPO. IL PUBBLICO DEVE DARE L'ESEMPIO MIGLIORANTI EFFETTUATI LA SCUOLA DI VILLA FASTIGGI E LA PALESTRA DELL'ALIGHIERI HANNO AVUTO CONSISTENTI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DIAGNOSTICA IN LA PROVINCIA STA FACENDO VERIFICARE MAMIANI, MENGARONI, CECCHI, OLIVETTI DI FANO E LA SCUOLA DEL LIBRO DI URBINO INGEGNERE Mauro Alessandrini PILASTRI IN ACCIAIO Il sindaco di Vallfoglia Palmiro Uccielli sotto i tiranti della gabbia antisismica impiantata alla scuola di Bottega -tit\_org- AGGIORNATO Vallefoglia tra acciaio e legno Ingabbiato istituto di Bottega per avere la sicurezza dei bimbi

**SUPERIORI A LEZIONE CON IL CANTIERE**  
**Intanto il Santa Marte riapre**

[S.v.r.]

A LEZIONE CON IL CANTIERE LUNEDÌ al liceo Mamiani (foto) ci sarà una prima verifica tecnica delle condizioni di sicurezza riguardanti i solai e i controsoffitti. L'obiettivo è valutare il grado di rischio relativo a distacchi. Prima del classico, questa settimana, i tecnici della provincia insieme agli ingegneri dei vigili del fuoco hanno analizzato solai e controsoffitti del Mer ciare dalla ss ticari. aroni, a comin; di Palazzo Per- IL RECENTE terremoto non c'entra. E' un intervento stabilito da tempo - conferma l'ingegnere Massarini della Provincia -, coperto dai 15mila euro di finanziamenti erogati dai bandi de La Buona Scuola per la diagnostica di cinque edifici da noi ritenuti congrui con il tipo di verifica. Le scuole interessate dal provvedimento sono il Mamiani, il Mengaroni, il Cecchi, l'Olivetti di Fa no e la sede in via Bramante de La Scuola del libro di Urbino. Questo tipo di diagnostica può tornare utile in termini di vulnerabilità sismica? Da sola non è sufficiente. Diciamo che è certamente un fattore che rientra nel quadro più ampio della vulnerabilità sismica. La Provincia è responsabile di 35 edifici scolastici: non esiste un piano di vulnerabilità sismica, ma abbiamo fatto verifiche - spiega Massarini - su tutti i 35 edifici sulla base di alcune risorse avute in passato. Anche se non c'entra con il terremoto all'ingegnere che sta seguendo i lavori dell'alberghiero Santa Marta, chiediamo conferma dell'avanzamento dei lavori: Sì confermo che l'immobile, il 15 settembre ospiterà le classi dell'alberghiero. I lavori, però continueranno all'inter no. Rispettare la tempistica non è stato facile: la ditta ha lavorato anche a Ferragosto. Ce l'abbiamo fatta. s.v.r. -tit\_org-

**L'EVENTO SUCCESSO DI THE BEST DISCO IN TOWN ALLA PALLA DI POMODORO  
Ciao ciao Romagna, adesso il divertimento è a Pesaro**

[Redazione]

SUCCESSO DI THE BEST DISCO IN TOWN ALLA PALLA DI POMODORO Ciao ciao Romagna, adesso il divertimento è a Pesaro PESARO ha messo freccia, la Romagna è ormai un puntino alle nostre spalle. Esagerazioni? Forse, ma nemmeno il team di Radio Veronica sperava di riscuotere un successo così clamoroso con le tre serate di The best disco in town alla Palla di Pomodoro. E adesso gioisce. Questa città è sempre stata una piazza difficile avendo la Romagna a due passi - commenta il direttore artistico dell'emittente, Fabrizio Fratta -. Siamo partiti un po' in sordina a causa della giornata di lutto per il terremoto, ma subito la città ha risposto alle sollecitazioni dimostrando di avere una gran voglia di divertirsi. Dai mille ai duemila spettatori a sera pronti a ballare e a giocare fino a mezzanotte. Abbiamo visto giovani e coppie di mezza età, famiglie e bambini. E' stata una grande festa per tutti. Merito degli artisti, tra i migliori sulla piazza per questo genere di spettacoli, e dei dj di Veronica coordinati da Fabrizio Fratta: la presentatrice Laura Miuccia Padovani, Filippo Santoli e Ivan Crescenti al dj set, Michele Panzieri che ha trasmesso in diretta amplificando l'evento e attirando gente da Ancona, Cattolica, Riccione E anche merito di Giovanni Gostoli, che ha accettato di organizzare la manifestazione all'interno della festa Pd aggiunge Fratta. Se il concerto con gli Oxa di venerdì è partito un po' in sordina, penalizzato dalla giornata di lutto nazionale per il terremoto, l'entusiasmo si è acceso con il sound degli Oxa e dei Moka Club tenendo incollata la platea con le hit della disco anni 70 e 80. La musica da discoteca è tornata di moda? La disco non tramonterà mai - sentenza Fratta - Quel sound scritto con lo spartito è il motore di tutto, le nuove produzioni vanno a campionare i vecchi successi. E poi ballare resta la forma di divertimento più sana. Questa manifestazione dimostra quanto ci sia ancora da fare in questo settore a Pesaro - conclude Fratta -. Peccato che manchino le strutture, sia per l'estate che per l'inverno. Prima o poi bisognerà iniziare a ragionare su questo problema. Questa era una città difficile ma adesso sta rispondendo con voglia di divertirsi -tit\_org-

**MONTECCHIO****I vespisti raddoppiano le presenze**

[Redazione]

MONTECCHIO - MONTECCHIO UNA OTTANTINA di vespisti hanno animato le strade di Montecchio e dintorni per il secondo raduno della mitica due ruote Piaggio, che ha richiamato partecipanti da San Marino, Piccione e Gradara fino a Fano e Falconara. Una giornata organizzata dal circolo Arci di Montecchio in collaborazione con Vespa Club di Pesaro per il settimo anno e gruppo di pescatori di Gabicce che hanno preparato un gustoso pranzo. Il circolo del presidente Cappuccini ha raccolto il doppio di adesioni rispetto a un anno fa. Riconoscimenti al vespista più giovane, alla vespa più nuova e a quella più vecchia, al Club più numeroso e a quello più lontano (Città di Castello con sette rappresentanti). Senza dimenticare del terremoto: il circolo montecchiese raccoglie ancora fondi, Vespisti a Montecchio, un vero successo -tit\_org-

**SALTARA CREPE DOPO IL TERREMOTO**  
**Il Santuario è inagibile**

[S.fr.]

SALTARA CREPE DOPO IL TERREMOTO Il Santuario è inagibile -5AITAttA-CONTROLLI effettuati negli ultimi giorni sugli edifici pubblici e di culto situati nel territorio del Comune di Saltara hanno portato alla chiusura per inagibilità di un simbolo del paese metaurense. Si tratta del Santuario della Madonna della Villa, posizionato lungo la strada che dal centro porta in direzione Cartoceto. Edificato alla fine del '700 su progetto dei fànesi Prospero e Cesare Savelli, ai quali si deve il disegno della facciata, l'edificio, a pianta ellittica, fu costruito per ospitare l'immagine miracolosa della Madonna del Rosario dipinta da Sebastiano Ceccarini per ornare un'edicola di campagna che sorgeva sul posto, ed è particolarmente cara agli abitanti e ai fedeli di Saltara, anche perché è proprio da qui che ogni anno, il Venerdì Santo, parte la solenne Processione del Cristo Morto. Un sopralluogo effettuato dal sindaco Claudio Uguccioni e dal consigliere Andrea Cappellini insieme ai tecnici comunali, ai vigili del fuoco, alla protezione civile e al maresciallo dei carabinieri Antonello Pannaccio, ha consentito di evidenziare che il Santuario ha subito lesioni piuttosto serie in diversi settori interni, con la formazione di grosse crepe alle pareti, dalle quali in alcuni punti sono caduti frammenti di diversi centimetri. Di qui, l'ordinanza del primo cittadino di tenere chiusa la struttura, sulla quale sarà necessario effettuare verifiche tecniche più approfondite e prevedere a un lavoro di recupero. A Pergola, intanto, il sindaco Baldelli ha dovuto emettere l'ordinanza di inagibilità per un immobile, al momento disabitato, che si trova in una traversa di via San Biagio, perché il sisma ha prodotto il parziale cedimento del tetto. s.fr. Una grossa crepa prodotta dal terremoto nel Santuario della Madonna della Villa -tit\_org-

## **I fan di Harry Potter sono tanti e chiedono al sindaco spazi più grandi**

[Redazione]

I fan di Harry Potter sono tanti e chiedono al sindaco spazi più grandi - PESARO - OLTRE quattrocento visitatori, dei quali 250 partecipanti attivi alle diverse iniziative: sono i numeri della settima edizione del raduno Harry Potter Never Emis organizzato dall'omonima associazione a Rocca Costanza di Pesare, lo scorso week-end, nell'ambito del festival Pesaro Comics and Games. Tutte le nostre attività sono state sold out, a causa dello spazio troppo piccolo che avevamo a disposizione a Rocca Costanza: duecento sedute erano poche per noi, infatti abbiamo dovuto dire di no a molte richieste di partecipazione alle nostre iniziative - spiega Fabiola Valsania, presidente della stessa associazione - . Per il prossimo anno chiediamo quindi al Comune di Pesaro di concederci maggiori spazi nei sotterranei della rocca o meglio ancora di assegnarci l'intera Rocca per un nostro evento autonomo. Intanto rendiamo noto che per la raccolta in favore dei terremotati del recente sisma, avviata dal gruppo degli Elfi domestici, abbiamo raccolto, tra i partecipanti al nostro raduno, cinque scatoloni di prodotti di igiene personale e anche vestiario, poi consegnati alla Protezione Civile di L'Aquila che mercoledì li ha portati ad Amatrice. -tit\_org-

## **I primi 50 anni del Due Stelle: festa coi disc jokey `storici` del locale**

REGGIOLO

[Redazione]

REGGIOLO Iprimi50anni del Due Stelle: festa coi disc jokey 'storici' del locale IL COMPLEANNO numero 50 del music hall Due Stelle di Reggio lo viene festeggiato in musica, domani sera al locale Parco dei Salici, con Forever 2 Stelle atto terzo, con il ricavato a scopo benefico: a Brugnato c'è per la ricostruzione post terremoto, oltre che per i reparti di Pediatria degli ospedali di Guastalla e Reggio. Sarà un'occasione per riunire gli storici dj del Due Stelle davanti alla consolle. Ma non solo: sono stati invitati pure i fratelli Crema, titolari dell'ex discoteca e ora gestori della Sala Bingo e del ristorante Due Stelle, fino ai camerieri, ai parcheggiatori, a coloro che hanno lavorato nella discoteca reggionale. Sarà come tornare indietro nel tempo, anche con la musica, che sarà rigorosamente dance anni Settanta-Novanta. -WGGKXO- Proporremo gran parte del periodo musicale disco dagli anni 70 ai primi anni 90, in una alternanza di presenze sul palco che tanto ha entusiasmato e che distingue le nostre serate. Riuscire a riunire sotto la stessa consolle tanti dj non è cosa da tutti, ma la nostra idea di riportare la musica di quei tempi, usando gli stessi strumenti, gli stessi dischi in vinile, lo stesso staff, ci carica di una piacevole sensazione, confidano gli organizzatori dell'evento. Tra i dj attesi figurano Giulio Montanarini, Moreno Pavesi, Angelo Mazzi, Giancarlo Bertesi, Roberto Ugolotti, Lorenzo Aldrovandi, Claudio Bemini, Maurizio Torreggiani. -tit\_org- I primi 50 anni del Due Stelle: festa coi disc jokey storici del locale

## Misure di prevenzione sismica Fondi regionali per tre comuni

[Redazione]

IL NUOVO BANDO Misure di prevenzione sismica Fondi regionali per tre comuni L'investimento è su Casalgrande, Vicino e Castellarano -ZONA CERAMICHEPIÙ' DI 3,5 milioni di euro per la messa in sicurezza di case e stabilimenti produttivi in 11 comuni, tra cui Castellarano, Casalgrande e Viano. Sono i fondi stanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano nazionale per la riduzione del rischio sismico, erogati a fondo perduto per interventi di rafforzamento, miglioramento o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Le domande si possono depositare fino al 31 ottobre negli uffici dei Comuni di Alfonsine e Ravenna (Ravenna); Castel San Pietro e Ozzano dell'Emilia (Bologna); Albareto, Bedonia, Borgo Val di Taro e Compiano (Parma); Casalgrande, Castellarano e Viano (Reggio Emilia). IN EMILIA-Romagna abbiamo già investito complessivamente 45 milioni di euro in sicurezza antisismica- spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo- ovvero il 100% dei fondi destinati alla nostra Regione dal Piano nelle prime cinque annualità' e la nostra e' stata tra le prime Regioni in Italia a destinare, a partire dal 2012, una quota di questi finanziamenti per contribuire agli interventi su abitazioni private e edifici dove si svolgono attività' produttive; un'occasione importante nell'ottica della prevenzione del rischio sismico nei luoghi domestici e di lavoro. Le domande possono dunque essere presentate fino al 31 ottobre agli uffici municipali. Sulla base di un criterio di rotazione, il Servizio regionale Sismico, geologico e dei suoli, d'intesa con l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), individua ogni anno i territori dei comuni destinatari dei finanziamenti, tutti rientranti nella nuova classificazione sismica del 2003. I contributi, erogati a fondo perduto, possono essere investiti per opere strutturali di rafforzamento, miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Le risorse per la realizzazione di lavori di prevenzione e mitigazione del rischio sismico arrivano dalla legge nazionale (la 77/2009), che ha previsto un programma settenna le di interventi da realizzare tra il 2010 e il 2017, stanziando in tutto 965 milioni di euro. IL PIANO mette a disposizione fondi sia per indagini di micro-zonazione sismica, sia per interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico (o eventualmente di demolizione e ricostruzione) di edifici privati e immobili pubblici di interesse strategico. Per le prime cinque annualità del piano la Regione Emilia-Romagna ha beneficiato di 45 milioni di euro, già impegnati al 100%. IL MECCANISMO Si sostengono interventi di rafforzamento delle case contro i terremoti -tit\_org-

**LE INIZIATIVE DOMANI I VOLONTARI TORNANO A MONTEGALLO**  
**Rimini corre per gli sfollati del sisma**

[Redazione]

LE DOMANIVOLONTARI TORNANO A MONTEGALLO LA PROTEZIONE civile riminese torna in missione nelle zone terremotate. Da domani un gruppo di 25 volontari sarà a Montegallo, il paese vicino ad Arquata del Tronto (nel marchigiano), dove i riminesi erano arrivati il giorno stesso del sisma per montare due tendopoli. Questa volta - spiega Carlo Zecchini dalla Protezione civile di Rimini - il nostro compito sarà quella di gestire le cucine da campo e occuparci della logistica. Compiti che svolgeremo insieme ai colleghi di Ravenna e all'Associazione nazionale alpini. Intanto il Comune di Rimini ha deciso: sarà l'annuale festa dello sport, in programma il 18 settembre, l'occasione per organizzare un grande evento benefico con gli sportivi. L'idea era stata lanciata dall'assessore allo Sport Gianluca Brasini, e ieri si è cominciato con le associazioni a ragionare nei dettagli dell'evento. L'iniziativa si chiamerà Rimini per Montegallo, e sarà una camminata di beneficenza per raccogliere fondi a favore dei terremotati della zona di Amatrice e dintorni. Per l'evento saranno coinvolte tante associazioni e numerosi sportivi riminesi, legati al mondo della corsa e non solo. Alcuni dei volontari riminesi impegnati nei giorni scorsi a Montegallo -tit\_org-

**Saludecio****Casa lesionata dal terremoto, evacuate tre famiglie = Palazzo a rischio crollo: tre famiglie evacuate***Dopo il terremoto scatta l'allarme a Saludecio. Il sindaco: Lo stabile va abbattuto**[Lorenzo Muccioli]*

Casa lesionata dal terremoto, evacuate tre famiglie A pagina 9 Palazzo a rischio crollo: tre famiglie évacuât Dopo il terremoto scatta l'allarme a Saludecio. Il sindaco: Lo stabile va abbattute HANNO fatto in fretta e fùria le valigie, lasciando di corsa le loro case nel vecchio castello di Cerreto, frazione del Comune di Saludecio. Tre famiglie (per un totale di sei persone, tra cui due anziani e due bambini) sono state evacuate ieri pomeriggio dalle loro abitazioni nel piccolo borgo della Valconca. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Dilvo Polidori, che insieme al tecnico comunale Pierpaolo Amaranti ha svolto i primi sopralluoghi in zona. Le tre case sgomberate si trovano accanto a un vecchio stabile disabitato che risale alla fine dell'Ottocento. Un edificio in muratura, considerato pericolante già da tempo, e che le scosse di terremoto della scorsa settimana hanno ulteriormente indebolito. Il rischio è che l'intera struttura, alta circa 12 metri, possa crollare da un momento all'altro, travolgendo anche le tre case e chi fino a ieri vi abitava. Le crepe che attraversano il palazzo si sono evidentemente allargate spiega il tecnico Amaranti -, in alcuni punti raggiungono diversi I danni centimetri di larghezza. Un rinforzo con corde in acciaio era stato apposto nel 2012, ma l'azione sismica di questi giorni ha peggiorato la situazione. Non c'erano più le condizioni affinché le persone maaco: LO siao potessero rimanere nelle abitazioni vicine che in caso di crollo sarebbero coinvolte. La via Cerreto Castello - prosegue il responsabile - è stata inoltre chiusa alla circolazione dei mezzi: domani (oggi per chi legge, ndr) apriremo una via alternati di accesso al borgo. Ieri l'area attorno allo stabile è stata interamente transennata. NEL FRATTEMPO gli sfollati sono stati sistemati in diverse strutture già per la notte: una si- La struttura presenta delle crepe che si sono ulteriormente allargate dopo il sisma dello scorsa settimana. Il pericolo è che l'intero edificio crolli sulle altre case Solidarietà Nel frattempo le sei persone costrette a lasciare le loro abitazioni hanno trovato una sistemazione di fortuna grazie all'interessamento della parrocchia gnora nella Casa del Pellegrino a Saludecio, un signore nella canonica della frazione di Sant'Ansovino concessa da don Tarcisio Giungi, mentre per una famiglia di quattro persone è stata trovata la disponibilità di un alloggio a Mondaino. Siamo preoccupati, lo sciame sismico non cessa e per questo abbiamo accelerato l'iter e ci siamo attivati immediatamente - dice il sindaco Polidori -, sarà mia premura rapportarmi con la Prefettura per decidere sul da farsi: sussiste una situazione di pericolo, se necessario lo stabile dovrà essere abbattuto. Intanto ci tengo a ringrazia la parrocchia e don Tarcisio Giungi per essersi prontamente attivati. Lorenzo Muccioli PAURA Da sinistra, la devastazione compiuta dal terremoto ad Amatrice e il palazzo pericolante a Saludecio Il sindaco Dilvo Polidori -tit\_org- Casa lesionata dal terremoto, evacuate tre famiglie - Palazzo a rischio crollo: tre famiglie evacuate

## Giù i ponti sul Carrione

[Cinzia Chiappini]

Per i tecnici gli interventi già fatti "sono poco appropriati a ridurre il rischio di Cinzia Chiappini CARRARA La Regione Toscana ha approvato il Masterplan degli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul torrente Carrione". Il piano sposa la filosofia dello studio Seminara, con il bypass a Torano, l'abbattimento dei ponti e lo stop all'abbassamento dell'alveo. Il tutto da realizzare in tempi brevi perché, si legge nel masterplan, le opere appaiono non più procrastinabili. Il fatto che oggi nel tratto cittadino del Carrione la portata massima sia di 90 metri cubi al secondo, a fronte dei 220 previsti per sopportare la piena trentennale, da subito conto della impossibilità di mitigare il rischio idraulico con interventi convenzionali: per questo la Regione Toscana ha sposato in toto le tesi dello studio del professor Giovanni Seminara e visto che esiste un serio problema per mettere in sicurezza l'abitato del centro cittadino di Carrara si devono definire una serie di interventi complessi, costosi e da realizzare in un tempo di 5 - 10 anni. Lo dice anzi lo scrive, l'ingegner Gennarino Costabile responsabile del procedimento del Carrione per la Regione Toscana nel Masterplan approvato qualche settimana fa dalla giunta di Enrico Rossi. Ma quali sono questi interventi complessi? La risposta è appunto nello studio Seminara, presentato nei mesi scorsi al consiglio comunale e che ha innescato accese polemiche. La proposta del docente dell'Università di Genova, condivisa dall'amministrazione regionale prevede soprattutto nella zona tra il centro storico e i monti una serie di "grandi opere". By pass. La prima è un by-pass di collegamento tra il ramo di Torano del Carrione e il torrente Gragnana tramite una galleria in grado di derivare la portata di 80 mc/s (differenza tra la portata trentennale nel tratto cittadino e la portata massima contenibile in alveo ottenuta con altri interventi). La galleria di derivazione sarà di circa 550e 6di diametro. Mini dighe di protezione. Salendo ancora più a monte il Masterplan prevede la realizzazione di invasi nella parte alta del bacino che (...) limitino anche il trasporto solido a valle. In questo caso si parla di sistemazione idrauliche diffuse sui versanti, briglie selettive sui tre sottobacini e di piccoli invasi che riducono la portata verso valle. Per il centro città il Masterplan conferma l'abbattimento degli attraversamenti, pur lasciando una speranza di "sopravvivenza" per quelli di interesse storico. Giù tre ponti. Nel piano si legge che l'adeguamento si ottiene eliminando tre attraversamenti di cui due di scarso valore sia storico che architettonico e che probabilmente sono due verosimili abusi recenti o di recente ristrutturati che sono il Ponte Forti ed il Fabbricato Forti. Mentre il terzo è il "controverso" ponte della Bugia che però è la massima strozzatura. Anche alla luce delle accese contestazioni all'abbattimento di questi ponti, per il ponte della Bugia e il Fabbricato Forti, il Masterplan ammette due opzioni eliminare o rialzare mentre per il ponte Forti è previsto so l'abbattimento. Più avanti, nel documento, si lascia intendere che la decisione spetterà all'amministrazione di Piazza Due Giugno perché le demolizioni dei ponti sono rientranti nella competenza del Comune di Carrara. Costi più alti. Nell' "Analisi strutturale dei manufatti di contenimento laterale e trasversali del T. Carrione. Valutazione dello stato attuale e proposte d'intervento" redatta dallo Studio di Ingegneria Gpa, (quello per intenderci del professor Giovanni Cardinale, il progettista della della nuova sponda di via Argine Destro) si fa anche una prima stima dei costi. Per abbattere ponte della Bugia servirebbero 35 mila euro, per sollevarlo 280.000; la demolizione del fabbricato Forti costerebbe 150 mila euro mentre il rialzo del solaio 300 mila. Interventi fatti: bocciati. Ma il Masterplan valuta anche le opere pregresse, e il giudizio non è certo lusinghiero: i primi interventi risalgono al 2003, ad oggi non sono conclusi ma anzi sono stati valutati poco appropriati a produrre una efficace mitigazione del rischio. Quindi, si legge nel documento, La soluzione scelta alla fine dal Comune di Carrara è quella che opera solo sul torrente Carrione, (...)per non incorrere nelle difficoltà verso varie sensibilità della cittadinanza.(...) Ma che questa non sia la soluzione idraulica che tiene conto di tutte le variabili del sistema, prima fra tutte il trasporto solido, appare evidente, così come scavare i corsi d'acqua deve avere un limite legato all'equilibrio del corso d'acqua stesso. No all'abbassamento dell'alveo. E qui arriva di fatto lo stop all'abbassamento dell'alveo centro città: se dall'inizio dell'estate le ruspe si sono

fermate è perché lo studio redatto dal professore Seminara considera di non andare avanti nell'escavo del corso d'acqua che reputa non efficace e compatibile con le pendenze e le sezioni idrauliche. Sempre per il centro città il Masterplan prevede di verificare che le pareti delle case che fanno da muri d'argine non abbiano aperture interessate dai Livelli di piena. Se così fosse, la cosa più sicura è provvedere a murare queste aperture o munirle di presidi idraulici (chiusure a tenuta stagna) che però devono prevedere idonee informative di Protezione Civile in capo al Comune di Carrara. La situazione a valle del centro città è sempre complicata ma meno drammatica: nel tratto intermedio, tra Carrara e la località la Fabbrica è previsto l'abbattimento di sette attraversamenti o in alternativa il loro "rialzamento". Si tratta del Ponte via Stabbio, della Passerella Peghini, del Ponte Figaia e del Ponte di via Groppoli, più altre tre passerelle in zona San Martino. Andando poi ancora più verso il litorale, sono previsti adeguamenti idraulici e verifiche di staticità sugli argini, ma nessun abbattimento: sono interessati il Ponte di via Covetta, quello di via Menconi e il ponte Rfi delle tracciato ferroviario sull'Aurelia. C'è poi tutto il cantiere per la ricostruzione dell'argine crollato, che ha aperto i battenti proprio nei giorni scorsi. La Regione approva Masterplan per la sicurezza idraulica Confermato il piano Seminara Stop ai lavori sull'alveo 11 ponte sul Carrione nella zona dello Stabbio secondo il Masterplan della Regione dovrà essere "adeguato" per evitare di trasformarsi in un tappo in caso di piena A destra: lavori sull'alveo ritenuti non adeguati dal lo studio allegato al Masterplan LIngegner Giovanni Seminara La portata massima del Carrione in centro è di 90 metri cubi al secondo Dovrà salire aZZOmc./sec. -tit\_org-

notte bianca e terremoto  
**Raccolti 4.700 euro**

[Redazione]

NOTTE BIANCA E TERREMOTO MARINA DI MASSA La cifra raccolta grazie alla Notte Bianca di sabato 27 agosto ammonta a 4,724 euro, È stata ricavata una somma importante - dichiara Giacomo Nunziati, presidente del Centro commerciale naturale di Marina di Massa. Se avessimo optato per posticipare o annullare l'evento avremmo perso l'occasione di fare del bene. Così una serata di divertimento si è trasformata in un evento finalizzato alla raccolta fondi a sostegno dei terremotati. Insieme a noi commercianti c'era anche la Croce Rossa con lo stand vicino al palco in piazza Betti. Abbiamo raccolto 4,724 euro, di cui 950 della Croce Rossa e 3,774 del Ccn. La Notte Bianca di Marina, organizzata dal Ccn "A spasso per la costa" è stata patrocinata dal Comune e sostenuta da tutte le associazioni di volontariato della Protezione Civile: Siamo stati contenti di collaborare con il Ccn e il Comune a questa raccolta fondi - dice Giorgio Ricci, presidente provinciale della Crieravamo in rappresentanza del dipartimento della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato che ne fanno parte e che a loro volta sono impegnate a livello regionale a prestare soccorso nelle zone terremotate. La Regione è stata virtuosa da subito, dimostrando grande solidarietà. Ad oggi si sono susseguiti oltre 200 volontari toscani. Noi partiremo a fine settembre. Credo che la scelta dell'amministrazione e dei negozianti di mantenere la Notte Bianca sia stata vincente e condivisa anche da noi, perché ha dato la possibilità al territorio di contribuire. Da parte nostra e della Protezione Civile, dunque, seguiranno altre iniziative per raccogliere risorse economiche finalizzate alla ricostruzione. Voglio ringraziare, a nome di tutta la nostra squadra, il Ccn, il Comune e il sindaco Volpi, -tit\_org-

## Sisma, già donati 100mila euro sul conto della Regione

[Redazione]

Sisma, già donati 100mila euro sul conto della Regione SOLIDARIETÀ I fondi raccolti saranno destinati alla messa in sicurezza della scuola ñ del municipio di Montegallo in provincia di Ascoli Piceno, oltre all'obiettivo di aiutare anche altri comuni del Lazio fra quelli più colpiti. "Ogni euro versato sarà tracciato" A una settimana dal terremoto che ha colpito il Centro Italia, le donazioni degli emiliano-romagnoli sul conto corrente unico aperto dalla Regione Emilia-Romagna nelle ore successive al sisma hanno superato la soglia dei primi 100mila euro. Fondi che ora, in accordo con Sergio Fabiani, sindaco di Montegallo (Ap), il comune della zona del cratere "adottato" dalla Regione, saranno destinati alla messa in sicurezza della scuola elementare del paese e della sede del municipio. All'indomani del terremoto, la Giunta regionale aveva stanziato un milione di euro per la prima emergenza. E' l'ennesima prova del grande cuore dell'Emilia-Romagna e della sua gente- afferma il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Andrea Rossi- le donazioni arrivano da singoli cittadini, associazioni, imprese. Accompagneremo il Comune di Montegallo nel percorso di uscita dall'emergenza e collaboreremo con l'amministrazione per ridare ai cittadini la scuola e il municipio si curi. Grazie alla generosità degli emiliano-romagnoli, possiamo davvero fare qualcosa di importante per quelle comunità, così duramente colpite dal sisma: la nostra prospettiva, in raccordo con la Protezione civile e la Regione Lazio, è infatti quella di aiutare anche altri Comuni del Lazio fra quelli più duramente colpiti. In merito alle donazioni, ogni euro speso sarà tracciato e tracciabile e renderemo puntualmente tutti i lavori realizzati grazie ai versamenti fatti". L'Emilia-Romagna nelle zone colpite dal sisma L'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato in alcune frazioni del Comune di Montegallo dei moduli di "assistenza diffusa": micro-campi per rispondere meglio alle richieste dei cittadini che non possono abbandonare le loro abitazioni perché hanno animali da accudire o per esigenze di presidio. Inoltre, sono oltre 260 le persone assistite nei campi di accoglienza allestiti dalla Protezione civile regionale nel comune mar chigiano, 350 i pasti erogati al giorno e un presidio medico attivo. Il 118 ha inoltre costruito una rete assistenziale composta da medici di base, assistenti sociali e psicologi dell'emergenza del territorio. Chiunque può aiutare le persone colpite dal sisma con un versamento sul conto corrente unico aperto dalla Regione Emilia-Romagna (IBAN IT69G02008024350001044289 64 - dall'estero BIC UNCRITM1BA2 Intestazione e causale: Emilia-Romagna per sisma Centro Italia). / BB p.b. Tendopoli allestita nelle Marche -tit\_org-

## **"Rimini per Montegallo", sarà una festa dello sport a favore dei terremotati**

[Redazione]

SOLIDARIETÀ Brasini e le società del Coni al lavoro. Fondi anche dal Comitato di Rivabella Sarà la Festa dello Sport, la grande festa annuale di tutte le federazioni sportive affiliate al Coni già programma per domenica 18 settembre, il momento ideale per realizzare insieme agli sportivi riminesi un momento di solidarietà per i terremotati del Centro Italia e che per questo prenderà nome "Rimini per Montegallo", dal nome del comune marchigiano "adottato" dalla Regione Emilia Romagna in cui stanno operando la Protezione civile regionale e i volontari riminesi. Lanciato nei giorni scorsi dall'assessore allo Sport Gian Luca Brasini e dai rappresentanti locali del Coni all'indomani dei terribili fatti del 24 agosto, è questo l'obiettivo attorno a cui hanno iniziato a confrontarsi Amministrazione comunale e i rappresentanti delle società sportive con l'obiettivo di mobilitare il mondo degli sportivi riminesi, specie legati al running, per organizzare una camminata - corsa di beneficenza per la raccolta di fondi per i terremotati della zona d'Amatrice e dintorni. Un primo momento di confronto sulle modalità di gestione e di condivisione degli obiettivi su cui i presenti si sono trovati comunemente d'accordo e che troverà nel Parco Marecchia una delle migliori location possibili. Solidarietà anche dal Comitato turistico di Rivabella, che in sinergia con l'Avis, ha raccolto 794,23 euro. L'assessore Brasini al tavolo di lavoro -tit\_org- Rimini per Montegallo, sarà una festa dello sport a favore dei terremotati

## Gran successo per la festa all'aria aperta

[Redazione]

Gran successo per la festa all'aria aperta VILLA VERUCCHIO Tavulonga Strid Fud prò terremotati con il campanile illuminato a giorno con colori diven Gli organizzatori di "Tavulonga Strid Pud, la festa di Villa Verucchio all'aria aperta con 350 metri di tavolata sotto le stelle, hanno intavolato una raccolta di fondi a favore dei terremotati dal titolo "Il cuore di Villa Verucchio. Raccolta fondi prò terremotati". In ogni stand presente alla festa era presente una cassetta nella quale era possibile devolvere una quota. L'Asd Villa Verucchio, che ha organizzato l'evento, ha raccolto 170 euro; la cifra sarà versata al Comune di Amatrice sul conto corrente indicato dalla Protezione Civile. Sulla pagina Facebook ufficiale della società pubblicherà la ricevuta dell'avvenuto pagamento. "Tavulonga strit fud è una festa diventata un evento importante del paese tanto da essere "scopiazata" in altre località... Questo ci riempie di orgoglio! commenta il presidente asd Villa Verucchio, Filippo Biondi-Vorrei ringraziare tutte le attività commerciali e non, che hanno partecipato coi loro stand e bar; il sindaco Stefania Sabba e tutta l'amministrazione comunale per l'aiuto offerto; tutti i giocatori della nostra squadra per il contributo di manovalanza. Grazie a don Pier Paolo e Giancarlo Zaghini che anche quest'anno ci hanno dato la possibilità di illuminare (con lud colorate) il campanile della chiesa per rendere più fashion la festa e grazie anche per la disponibilità dei tavoli. Grazie anche a Leonardo De Gregorio per il E i luoghi pubblici utilizzati sono tornati più puliti di prima 350 metri di gente seduta a gustare i prodotti locali trasporto e montaggio dell'albero della cuccagna e alla ditta Imballaggi Valmarecchia per averci fornito il materiale gratuitamente. Un ringraziamento speciale ai ragazzi della GIOC che ci hanno aiutato nella sistemazione dei tavoli e per le pulizie: ragazzi fantastici che si sono prestati per il paese nel rispetto e nell'aiuto reciproco. Ovviamente grazie alle numerosissime persone che hanno riempito la tavolata nei due giorni di festa!". La terza edizione della "Tavulonga Strid Fud" a Villa Verucchio si è dimostrata una grande festa paesana, un intero paese pronto ad apparecchiare una grande via per far sedere a tavola tanta gente, in amicizia, e per gustare tante specialità locali. L'aperitivo più lungo mai immaginato. L'enogastronomia e la sana creatività paesana sono state in grado di fermare il traffico in via Aldo Moro (zona stadio), dove è stata allestita dagli oltre 40 volontari una Tavulonga lunga oltre 300 metri. Ai bordi della strada una quindicina di stand gestiti da ristoratori locali. I calciatori della ASD Villa Verucchio (squadra che milita in Seconda Categoria, organizzatrice della "Tavulonga Strit Fud") in questa occasione hanno "smesso" le maglie e non sono scesi in campo bensì in strada, cabaret ala ma no invece che palla al piede. La festa dal simpatico sottotitolo in dialetto "A magném, a bivém e a sparcém proima da pasa la Coriéra" ha avuto come colonna sonora (scelta dal direttore artistico Filippo Malatesta, che della festa è l'inventore), rigorosamente dal vivo, il rock d'altura dei No Tolars, i tributi a Ligabue (Tacabanda) e Vasco Rossi (Pompatour), il rock dal gusto un po' retro dei Mascara. Si è ballato con InDanza Show. La Gioc ha venduto torte per autofinanziare le proprie attività giovanili. ValmaRadio ha trasmesso in diretta per tutto l'arco della festa. L'area bimbi (giochi gonfiabili, zucchero filato, palloncini, e i pony del ranch La Balducca) ha consentito alla festa di essere per tutta la famiglia. Finalmente è stato vinto l'albero della cuccagna: finora nessuno era riuscito a raggiungere la saporita vetta. Due le squadre vincitrici, capitanate rispettivamente da Ornar Para e Giuseppe Migliazzo. Si sono fraternamente divise prosciutto, salame e coppa. Villa Verucchio via Aldo Moro à ' é La locandina della manifestazione che si è conclusa con un grande successo -tit\_org- Gran successo per la festa all'aria aperta

## **E Marradi questa sera organizza la "Cena solidale"**

[Redazione]

Sulla sua pagina facebook l'appello del sindaco Tommaso Triberti "Questa località è sempre pronta ad aiutare chi sta peggio" Dalla località di Marradi arriva un forte abbraccio solidale alle popolazioni del Centro Italia colpite recentemente dal terremoto. L'Unione Cacciatori, Anpas e l'associazione di Protezione civile, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, organizzano per la giornata di oggi, al "Mercato coperto"-Urban Center, a partire dalle ore 19, la "Cena solidale" per raccogliere fondi a favore delle comunità terremotate. Il ricavato, che sarà comunicato a fine serata, sarà poi devoluto con bonifico bancario alle popolazioni terremotate. "Marradi solidale, accogliente e sempre pronta ad aiutare", così scrive su Facebook il sindaco Tommaso Triberti (nella foto) invitando E domani si recupera la "Festa di Fine Estate" annullata sabato scorso per il lutto nazionale i marradesi ad aderire e partecipare numerosi all'iniziativa solidale. Nella giornata di domani, invece, sarà recuperata (ma in versione ridotta) la "Festa di Fine Estate" che sabato scorso, Giornata di lutto nazionale, era stata rinviata per rispetto alle vittime del terremoto. La prima delle quattro iniziative previste avrà inizio alle ore 19 e prevede pizza e animazione per bambini al Centro Tennis, mentre alle 19,30 dal Mercato coperto partirà la "Stra' Lunata". Alle ore 22, al Caffè Teatro, musica dal vivo ed infine, alle ore 22,30, dalla piazzetta Teatro Animosi, si potranno ammirare i fuochi d'artificio. -tit\_org- E Marradi questa sera organizza la Cena solidale

## Italia-europea, nazione sismica anche in politica

[Redazione]

Dal 24 agosto, il devastante terremoto che ha colpito il cuore del centro Italia ha trasferito la sua storia di paure e di dolore attraverso gli incessanti resoconti televisivi e della carta stampata. Onore agli interventi eroici e salvifici della Protezione civile, dei Vigili del Fuoco e di tutti i militari e i civili accorsi sui luoghi del dramma incontenibile della disperazione umana. Gli esponenti apicali dell'assetto Istituzionale italiano hanno doverosamente mostrato la loro commossa vicinanza alle vittime del terremoto. Il lutto dei sopravvissuti è stato celebrato con puntuale e ricorrente dignità. La stampa nostrana e straniera ed ogni mezzo di comunicazione continueranno ancora a registrare gli aspetti visibili della tragedia, auspicando un futuro diverso e migliore. Il presente è negli occhi di ognuno, il futuro è alimentato da promesse, ma ciò non è sufficiente per fornire elementi rassicuranti su chi e come dovrebbe fornire i fondi necessari per la ricostruzione degli edifici frantumati dal sisma, per la messa in sicurezza di coloro che hanno perso il diritto di chiamarsi "abitanti" e che vanno reintegrati in un sistema di vita socialmente civile. Purtroppo, gli interventi conseguenti alla calamità si presentano privi di un affidabile e pertinente quadro normativo. Invero, esclusa la possibilità privata di sostituire le macerie con nuove fabbricazioni antisismiche, una commissione di saggi avrebbe suggerito, temporaneamente, di sollevare i terremotati dal "piacere di pagare le tasse". Per le strutture pubbliche, la citata commissione ha riposto nello Stato l'impegno di un finanziamento mirato ed affidabile nel tempo. Quanto al nostro "bel paese", dotato di un sismico DNA, può affidarsi al "condizionale" e ritenere indispensabile un'opera di prevenzione, studiata a tavolino e alla luce di una tecnica raffinata come quella giapponese. Quanto agli auspicati movimenti economici post-terremoto, tra la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia, è legalmente previsto un possibile decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per "gli interventi straordinari e di emergenza", decreto che produrrebbe, tuttavia, molta irritazione alle drastiche normative del "Patto di bilancio europeo" della nostra madre... EU. Concludo con una domanda retorica: ma il "Fondo di solidarietà dell'Unione Europea" si è ammutolito di fronte all'accertata gravità del divulgato sisma in questione? Don. Romano Dolce. -tit\_org-

## **I cosiddetti umani prendano esempio**

[Redazione]

Commovente la scena del cane sdraiato al fianco della bara del suo padrone deceduto causa terremoto, l'ennesima lezione che il cane ha dato ai cosiddetti umani. Tutte quelle belve che hanno abbandonato il proprio cane, vedendo quelle immagini, dovrebbero avere un bel rimorso di coscienza, ma sicuramente il tutto gli sarà indifferente perché la coscienza non fa parte di loro. Ho sempre sostenuto, oggi come non mai, che in questo mondo di belve l'unico che si comporta umanamente è il cane, lui del cuore non ne fa uso solo per vivere, come fa certa gente. Il cane si affeziona al padrone, puoi offrirgli vita da nababbo con tan to di villa con giardino e fiorentina ai pasti, ma lui non lascerebbe mai I suo padrone anche se mangiasse solo pane, l'uomo farebbe di tutto per fare una vita bella e ricca, se I suo cane diventa un ostacolo lo abbandona. Vorrei tanto che chi ha abbandonato il cane, I giorno che avverrà il suo funerale il cane tornasse e gli facesse pipi addosso, che soddisfazione! Riccardo Ducei -tit\_org-

## I genitori del 22enne morto: Grazie ai medici pescaresi

*Oggi l'autopsia sul ragazzo deceduto all'ospedale una settimana dopo il sisma Medici e infermieri raccolgono fondi per aiutare la famiglia dello studente*

[Ylenia Gifuni]

Oggi l'autopsia sul ragazzo deceduto all'ospedale una settimana dopo il sisma Medici e infermieri raccolgono fondi per aiutare la famiglia dello studente di Ylenia Gifuni PESCARA. Nelle ore strazianti del dolore e del vuoto per la perdita di un figlio, hanno voluto ringraziare i medici e gli infermieri del reparto di Rianimazione. Poche parole ma sincere, pronunciate con il cuore in mano da Mario Sanna e da sua moglie Stefania Ciriello che per sette lunghi giorni hanno coltivato la speranza di riabbracciare il figlio Filippo, studente di 22 anni estratto vivo dalle macerie di Amatrice e trasportato all'ospedale civile di Pescara. Il giovane è deceduto mercoledì mattina dopo una settimana di agonia, durante la quale gli sforzi dell'intero reparto si sono concentrati su quel ragazzo dalle radici sarde ma che studiava Ingegneria all'Aquila. Dall'appartamento di famiglia, crollato nella notte del 24 agosto sotto la furia distruttiva della prima scossa delle 3,36, si sono salvati i genitori e i due fratelli più piccoli, Liaría di 15 anni, ricoverata per qualche giorno a Pediatria e poi dimessa, e Riccardo di 19 anni. Filippo, che avrebbe compiuto 23 anni il 15 ottobre prossimo, è stato trovato dai soccorritori quattro ore dopo il sisma, già in gravissime condizioni. A Pescara è stato sottoposto a due interventi, ma negli ultimi tre giorni le sue condizioni si erano complicate. Oggi pomeriggio, a Chieti, ci sarà l'autopsia di rito disposta dalla Procura della Repubblica e successivamente la salma potrà essere spostata a Rieti per i funerali e la sepoltura. La famiglia ha nominato un consulente di parte. Le lesioni erano talmente profonde che non ci era rimasto molto da fare, ammette Tullio Spina, direttore dell'unità operativa di Rianimazione allo Spirito Santo, abbiamo tentato l'impossibile, ma la medicina a volte ha dei limiti. Ogni giorno ho informato personalmente la famiglia Sanna sugli sviluppi, si è instaurato un ottimo rapporto. Loro ci hanno tenuto a ringraziarci tutti, medici e infermieri, perché hanno capito che è stato fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità. La risposta del personale dello Spirito Santo è stata corale: una raccolta fondi partita dai camici bianchi e poi condivisa dagli altri specialisti della Rianimazione per donare un pensiero a quella famiglia gentile e discreta che nella notte del 24 agosto ha perso casa e affetti. La stessa solidarietà è arrivata dai rappresentanti pescaresi del circolo culturale sardo Dimonios che fin dai primi giorni si sono stretti intorno ai Sanna condividendone il dolore e offrendo loro anche una casa accanto all'ospedale in cui poter dormire. Il papà, Mario, 55 anni, rappresentante di commercio, ha trascorso la sua giovinezza a Nuoro, mentre la madre Stefania è medico di base ad Amatrice e presidente dell'Avis. Speravamo, spiega la presidente Emily Congiu, di poter festeggiare tutti il ritorno a casa di Filippo, ma non sapevamo che i progetti di Dio erano altri. È stato come vedere morire un nostro figlio a soli 22 anni. Tutto questo è straziante, non ci sono parole per descrivere la sofferenza. Ci eravamo offerti anche di pagare le spese dei funerali, ma non è stato necessario perché rientra nelle spese messe a disposizione per l'emergenza terremoto. Filippo Sanna il 22enne morto all'ospedale civile di Pescara a causa dei traumi riportati nel terremoto del 24 agosto scorso ad Amatrice. Il ragazzo era arrivato a Pescara in condizioni gravissime -tit\_org-

## Scossa all'ora di pranzo Pioggia di chiamate al 115

[Redazione]

Scossa all'ora di pranzo Pioggia di chiamate al 115 Lo sciame sismico dell'Alto Aterno viene avvertito in diverse zone della città Vigili del fuoco alle prese con numerose richieste di sopralluoghi nelle case Alle 13,35 è tornato a tremare il suolo aquilano con una scossa di magnitudo 3,7 Richter con epicentro a 5 chilometri da Capitignano, a sei chilometri da Campotosto e a sette chilometri da Amatrice (Rieti), la città devastata dal terremoto del 24 agosto. La scossa è stata avvertita nettamente anche a Pizzoli e L'Aquila. La profondità è stata di 12 chilometri. Non si ferma lo sciame sismico in atto dal giorno della scossa distruttiva e l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha già stimato in oltre tremila le scosse di assestamento. Grande la preoccupazione in tutti i centri montani appenninici per il rientro a scuola dei ragazzi previsto tra pochi giorni. Molti edifici scolastici, infatti, non sono costruiti con criteri antisismici. Ma la psicosi-terremoto che si è scatenata in questi giorni in città non riguarda soltanto gli edifici pubblici. Infatti la sala operativa dei vigili del fuoco, oltre alla gestione dell'ordinario, da svariati giorni è sottoposta a un superlavoro a causa delle tante richieste di verifiche di presunti nuovi danni nelle abitazioni già ristrutturate. In molti casi si tratta di fessurazioni di intonaci che vengono scambiate per altro, il che costringe le squadre a uno sforzo ulteriore, oltre a quello già prestato, e da prestare, nei luoghi realmente bisognosi di interventi. BOLLETTE SOSPENSE. A seguito del sisma, Enel ha recepito il provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico che ha disposto la sospensione dei termini di pagamento delle fatture per la fornitura di energia elettrica e gas emesse o da emettere da tale data per i comuni colpiti dal sisma, individuati nel comunicato del consiglio dei ministri numero 126. Per l'Abruzzo, i comuni sono Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana, Rocca Santa Maria. Enel informa i propri clienti che Enel Energia, Enel Servizio Elettrico ed Enel Sole hanno anche sospeso tutte le eventuali azioni di recupero credito sulle fatture precedentemente emesse. Per le bollette già emesse prima della sospensione della fatturazione e la cui richiesta di pagamento è già stata inoltrata agli istituti di credito, Enel informa i clienti che hanno sottoscritto la domiciliazione bancaria che è possibile chiedere al proprio istituto di credito il blocco del pagamento. Per ogni ulteriore chiarimento chiamare i call center di Enel Energia (800-900-860) o di Enel Servizio Elettrico (800-900-800). I lavori per la realizzazione dei sottoservizi tra corso Umberto, via Andrea Baiile e piazza Palazzo -tit\_0rg- Scossa all'ora di pranzo Pioggia di chiamate al 115

## Estate in chiaroscuro sulle spiagge

*Ortona, balneatori unanimi: stagione partita col maltempo, ma ad agosto abbiamo avuto il pienone*

[Alfredo Sitti]

Ortona, balneatori unanimi: stagione partita col maltempo, ma ad agosto abbiamo avuto il pienone di Alfredo Sitti

ORTONA Un'estate tra alti e bassi, con giugno e luglio sottotono seguiti da un agosto da record. È un bilancio in chiaroscuro quello che emerge ascoltando i pareri degli operatori turistici ortonesi. Con l'avvento di settembre e le vacanze finite per molti, è il momento di tirare le somme per balneatori, ristoratori e albergatori della costa. Quella di Ortona non è stata una delle stagioni estive più rosee, in quanto caratterizzata da divieti di balneazione - come l'area nei pressi della foce del fiume Foro - e chiusure di alcuni tratti del litorale per via di lavori e pericolo frane - vedi Punta Ferruccio e Punta dell'Acquabella. Ciò nonostante, però, l'ago della bilancia sembra essere stato altro, ovvero le condizioni meteorologiche: L'estate non è iniziata sotto i migliori auspici a causa del maltempo, commenta Adriana Morano, proprietaria dello stabilimento balneare Lido Maristella. È stata un crescendo, a luglio è andata meglio, poi ad agosto abbiamo avuto il pienone. Questa concessione, che sorge nel tratto nord del Lido Riccio, in passato è stato spesso danneggiata dalle mareggiate: Adesso ci aspettiamo che venga rialzata la scogliera, aggiunge Morano, ci avevano detto che dopo l'estate i lavori sarebbero partiti. Ci speriamo. Le mareggiate hanno interessato anche il Lido Barracuda. Michele Cavuto, titolare dello stabilimento, parla di una stagione difficile dal punto di vista climatico. Volevamo aprire ad aprile, ma il maltempo ce lo ha impedito. Il primo giorno di mare è stato il 22 maggio, un mese dopo le nostre previsioni. Dal punto di vista delle presenze, invece, si può essere soddisfatti: Ho notato qualche turista in più proveniente sia da fuori regione e sia da altri Paesi, in modo particolare dal nord Europa, rivela Cavuto. Molti clienti in fase di prenotazione ci hanno chiesto delucidazioni sulla qualità delle acque, ma nel nostro tratto di mare non ci sono problemi. Per quanto riguarda le attività, invece, al Barracuda abbiamo proposto importanti pomeriggi musicali e intrattenimenti acquatici come flyboard e bananone, che hanno riscosso successo. Ora iniziamo a proiettarci già con il pensiero alla prossima estate. Franco D'Adamo, titolare dell'Hotel Mará, in merito all'andamento delle presenze si unisce al coro: L'estate 2016 non ha avuto un inizio promettente. Poi c'è stata una ripresa e ad agosto c'è stato il pienone, sostiene, prima di fornirci qualche altro dettaglio interessante. In questo finale di stagione anche il terremoto ha influito. Dopo la notte della drammatica scossa, molti turisti hanno deciso di andare via. Altri hanno disdetto le prenotazioni per paura. La speranza è che il prossimo anno possa andare meglio. Infine Antonio Di Bartolomeo, dello stabilimento Lido Riccio, appare più positivo rispetto agli altri: È stata una buona estate, è il suo giudizio, il tempo inizialmente non ci ha avvantaggiati, ma poi c'è stata la ripresa. Sul fronte delle presenze siamo sugli standard della scorsa stagio-

## Controlliamo le crepe e invece sono ladri

[P.c.]

VASTO. La fantasia di ladri espacciano per tecnici mandati dal truffatori non ha fine. Ogni Comune, per verificare se nelle occasione o awenimento è buono abitazioni ci sono crepe dovute al per cercare di entrare nelle caseterremoto. Hanno un tesserino dellagente e prendere tutto quello falso e cercano di entrare per che si trova. Da qualche giorno inrubare. Non aprite a nessuno. città circolano finti tecnici Avvisare soprattutto le persone incaricati dal Comune di verificare anziane. Sono dei ladri!. I finti le condizioni degli immobili dopo il tecnico chiedono di entrare terremoto di Amatrice. Più di un'abitazione della vittima per famiglia contattata ha chiesto controlli e, dopo averla distratta, spiegazioni in municipio, Iriescono a portare via preziosi o dipendenti comunali si sono denaro. Pare che in città siano già affrettati a diffondere undue le vittime. Per non cadere in messaggio anche su facebook con questo tipo di raggiri, spesso è l'obiettivo di evitare problemi a sufficiente prendere alcune tanti anziani e non solo. Avviso: precauzioni: il truffatore si stanno girando persone che si presenta sempre come una persona distinta e gentile; il controllo domiciliare delle utenze domestiche, hanno ricordato più volte le forze dell'ordine, viene preannunciato con un comunicato che indica il giorno e l'ora della visita del tecnico. Nel dubbio è sempre opportuno chiamare il 112 o il 113, numeri gratuiti e attivi 24 ore su 24. (p.c.) -tit\_org-

## **Pericolo di crolli a Castel Manfrino, il sindaco chiude gli accessi**

[A.d.f.]

Pericolo di crolli a Castel Manfrino, il sindaco chiude gli accessi Pericolo di crolli a Castel Manfrino a causa del terremoto. 11 rudere del castello fatto costruire da re Manfredi su uno sperone roccioso che domina le gole del Salinello, situato a Macchia da Sole, una frazione di Valle Castellana, è meta di molti turisti affascinati dai resti di quest'antica fortezza. Già nel sisma del 2009 la struttura aveva riportato delle lesioni e alcune mura erano state messe in sicurezza, ma con l'ultimo evento sismico la situazione si è aggravata. Per questo il sindaco di Valle Castellana Vincenzo Esposito è intenzionato a intervenire ed emettere un'ordinanza per impedire l'ingresso al luogo: Abbiamo riscontrato che c'è il pericolo di crolli soprattutto nelle parti sulle quali non si è intervenuti dopo il 2009. Per salvaguardare l'incolumità pubblica interdiremo gli ingressi dai due sentieri che portano al castello, (a.d.f.) -tit\_org-

terremoto i danni NEL TERAMANO

## Scuole elementari e medie, verifiche ok

*Conclusi i controlli di Comune e Protezione civile. Qualche problema al Pascal e all'Isti: lavori in corso nei due istituti*

[G.d.m. C.d.g.]

TERREMOTO I DANNI NEL TERAMANO Scuole elementari e medie, verifiche ok Conclusi controlli di Comune e Protezione civile. Qualche problema al Pascal e all'Isti: lavori in corso nei due istituti > TERAMO Sono stati conclusi ieri i controlli sulle scuole cittadine di competenza del Comune, cioè asili nido, elementari e medie. I tecnici del Comune nell'ultima giornata di verifiche sono stati affiancati da consulenti della Protezione civile chiamati ad esprimere il loro parere per le strutture più critiche. L'analisi degli edifici scolastici è stata avviata subito dopo il sisma e ha interessato 32 immobili che ospitano asili nido, scuole elementari e medie. In nessuno sono stati riscontrati problemi, sottolinea il sindaco Maurizio Brocchi, ed entro il fine settimana verranno stilati tutti i verbali. La situazione di ogni edificio sarà riassunta in una scheda che illustrerà sia gli aspetti tecnici degli interventi realizzati in passato sia i documenti che li certificano. Tutte le relazioni sui controlli, seguiti dall'assessore alla protezione civile Franco Fracassa, formeranno un report sulla sicurezza delle scuole teramane. Brocchi lo consegnerà martedì ai dirigenti dei cinque istituti comprensivi cittadini nel corso della riunione convocata per le 16 in municipio. Il rapporto sarà reso pubblico, annuncia Brocchi, per garantire la massima trasparenza e rispondere alle legittime preoccupazioni dei genitori che, come me, hanno i figli a scuola. Hanno dato esito negativo, invece, le verifiche sull'ex convento di piazza Verdi che dunque per ora non può tornare ad ospitare l'istituto musicale Braga. Dal canto loro, i dirigenti degli istituti scolastici si sono attivati subito per i controlli. C'è uno stato di attenzione massimo da parte della scuola, partecipando alle preoccupazioni dei genitori. Ho chiesto che venga rimessa all'istituto una relazione dettagliata e per iscritto, ha detto Adriana Sigismondi, preside dell'istituto comprensivo Savini-San Giuseppe-San Giorgio. Il Comune sta facendo tutti i controlli per verificare gli stabili, ci affidiamo alla professionalità dei tecnici incaricati, ha detto la dirigente dell'istituto comprensivo D'Alessandro-Risorgimento Lora D'Antona Catacuzzena, abbiamo inviato all'ente la richiesta dei verbali dei sopralluoghi per verificare che la scuola possa riaprire senza problemi. Se al momento non sono note criticità nelle scuole elementari e medie, sono stati rilevati danni ad alcuni muri divisorii all'istituto superiore Pascal, dove una ditta incaricata dalla Provincia lavora per ripristinare le aule interessate prima dell'inizio delle lezioni. La mattina del sisma abbiamo chiamato subito la Provincia, per una prima ricognizione con gli ingegneri dell'ente, ha detto Achille Volpini, dirigente del Pascal-Comi-Forti. Stanno continuando i sopralluoghi di tecnici e ingegneri per scongiurare completamente la presenza di lesioni alle strutture. La previsione è che, salvo imprevisti, dovrebbe essere tutto funzionante per il 12 settembre. All'Isti si è verificato un distacco di alcune pignatte in una piccola area all'ultimo piano per via di una precedente infiltrazione d'acqua. Sono già stati avviati i lavori per riparare il danno, ha detto Stefania Nardini, dirigente dell'Isti Alessandrini-Marino e del Milli, Abbiamo richiesto certificazioni e controlli. Le tre scuole, che non sono mai state chiuse, sono state visitate dai vigili del fuoco e da un ingegnere della Provincia già il 24 agosto. Ci è stato detto che all'Isti la struttura non ha avuto danni, esclusa un'area non utilizzata degli spogliatoi. All'Ipsia siamo ancora in attesa che inizino i lavori per la parte danneggiata dal sisma del 2009. Al Muli nei verbali dei vigili del fuoco non è stato segnalato nulla all'interno, mentre c'è stato un distacco all'esterno, in un'area poi transennata dal Comune. Montorio. Sono due le scuole chiuse a Montorio. Si tratta della sede distaccata del Pascal, che al momento risulta inagibile e della scuola dell'infanzia di Leognano che rimarrà chiusa per verifiche di carattere strutturale. Per la scuola primaria "Andrea Baiile" non ci sarebbero problemi poiché solo la palestra comunale adiacente all'edificio scolastico è temporaneamente inagibile, ha spiegato l'assessore alla protezione civile Andrea Guizzetti. La scuola media "Benedetto Croce" non ha problemi, come del resto la scuola dell'infanzia di via Leopardi, che verrà riaperta proprio in questi giorni dopo una serie di lavori di adeguamento antisismico. (g.d.m., c.d.g., c.d.l.) -tit\_org-

## **Aumentano gli sfollati nei paesi dell'entroterra**

*Cresce il numero di coloro che sono costretti a lasciare le case lesionate a Montorio e nei centri della Laga. Ordinanza di sgombero anche a Cavuccio*

[C.d.l. A.d.f.]

Aumentano gli sfollati nei paesi dell'entroterra. Cresce il numero di coloro che sono costretti a lasciare le case lesionate a Montorio e nei centri della Laga. Ordinanza di sgombero anche a Cavuccio. TERAMO. La situazione si fa sempre più difficile nei centri dell'entroterra teramano. Mano a mano che procedono le verifiche tecniche e i sopralluoghi aumenta il numero delle abitazioni parzialmente o totalmente inagibili e cresce la conta dei danni negli edifici pubblici e nelle chiese. MONTORIO. Con il passare dei giorni aumenta il numero degli sfollati che da 45 sale a 64, ed è purtroppo destinato a salire ancora nelle prossime ore, perché l'assessore alla protezione civile Andrea Guizzetti parla di possibili sgomberi di altre abitazioni private. 24 in totale, ad oggi, gli edifici privati dichiarati inagibili. Due invece quelli pubblici danneggiati, per cui parzialmente inagibili: palazzo Patrizi e la sala civica. E purtroppo cresciuto il numero delle chiese danneggiate dal sisma. Oltre alle già citate chiese di San Martino e Madonna della Sgrinfia a Schiaviano e San Sebastiano a Collevecchio, si sono aggiunte da ieri anche San Rocco e San Pietro nel capoluogo, Santa Lucia a Cusciano e Santissima Trinità a Villa Maggiore. Nel frattempo le segnalazioni pervenute al centro operativo comunale sono salite a 615. Proprio per questo il sindaco di Montorio Giardini Di Centa e il vice sindaco Guizzetti sono stati convocati a Montoreale dal presidente della Regione Luciano D'Alfonso per un incontro con il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e il capo del dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. Una situazione critica quella di Montorio dovuta ad un patrimonio edilizio già fragile per il precedente sisma dell'Aquila e che va di giorno in giorno peggiorando. COMUNI DELLA LAGA. Anche nei centri della Laga aumenta il numero degli sfollati. A Cortino il sindaco Gabriele Minosse ha già emesso venticinque ordinanze di inagibilità e sgombero delle abitazioni private con ventotto sfollati residenti. In municipio sono pervenute 130 richieste di sopralluogo e se ne prevedono tante altre. Sette muri perimetrali dei cimiteri hanno subito danni con il crollo di uno di essi. A Valle Castellana, il Comune più colpito dal terremoto per la vicinanza in linea d'aria con la zona dell'epicentro, il sindaco Vincenzo Esposito ha già firmato quindici ordinanze di sgombero dalle abitazioni private e gli sfollati sono una trentina. Le richieste di sopralluogo aumentano ogni giorno e sono state attrezzate in tutto il territorio comunale trenta tende della Protezione civile che ospitano chi è rimasto senza casa, ma anche i cittadini che hanno paura per le continue scosse. Analoga situazione a Rocca Santa Maria dove il sindaco Lino Di Giuseppe ha già firmato otto ordinanze di inagibilità e sgombero e sono state montate dodici tende ( nove della Protezione civile e tre degli Alpini) per gli sfollati e per chi è attesa del sopralluogo per la casa lesionata. A Torricella le scosse hanno messo ulteriormente a rischio anche l'antica chiesa di S. Apollinare nella frazione di Poggio Valle. A richiedere un intervento urgente per l'edificio già danneggiato dal sisma del 2009 è Orfeo Tassoni, che guida il gruppo locale degli Alpini. Questa volta la scossa è stata determinante, ha fatto crollare una delle tre volte, ha detto Tassoni, spiegando che in precedenza gli stessi abitanti erano intervenuti per riparare il tetto a proprie spese, "Adesso bisognerà chiedere aiuto a chiunque possa intervenire per salvare questa chiesa. L'edificio religioso custodisce due dipinti seicenteschi e un organo a maniche risalente al '400. TERAMO. Con i sopralluoghi dei vigili cresce il numero degli immobili interessati in questi giorni dalle ordinanze di sgombero. A Teramo nella frazione di Cavuccio, in Contrada Piano Piccolo, una famiglia con due figli è stata sgomberata in seguito a un'ordinanza emanata dal Comune. Il nucleo familiare, ai sensi di un decreto della presidenza del Consiglio, ha diritto a un contributo per cercare un'autonoma sistemazione. Anche ieri, nel capoluogo, i vigili del fuoco hanno effettuato altri sopralluoghi in abitazioni private del centro storico dove sono stati segnalati distacchi di calcinacci e crepe sui muri. Si tratta per lo più di lesioni superficiali e al momento non si segnalano danni strutturali, ma occorreranno ulteriori verifiche per dirlo con assoluta certezza (c.d.l.,a.d.f.,m.d.t.) Il

sindaco Di Centa è stato convocato da D'Alfonso per un incontro con I commissario Errani Danneggiata anche l'antica chiesa di Poggio Valle, frazione di Torricella, già colpita dal sisma del 2009 La chiesa di poggio valle A destra una delle case sgomberate a Montorio e sotto un intervento dei vigili del fuoco nel centro diTeramo -tit\_org- Aumentano gli sfollati nei paesi dell entroterra

## **È mille volte più terribile per i disabili**

*Castelli, giornalista affetta da distrofia muscolare racconta come ha vissuto la prima scossa*

[Evelina Frisa]

bsirano aa pa È mffle volte più terribile per i disabili Castelli, giornalista affetta da distrofia muscolare racconta come ha vissuto la prima scossa i CASTELLI Sono secondi interminabili come in quel lontano 6 aprile 2009. Lontano nel tempo, ma vivo nel cuore. Oggi come allora. Impotente, senza la possibilità di scappare. Prego e chiudo gli occhi. Prego affinché quel "mostro" da sottoterra non mi prenda con sé. Affrontare un terremoto è cosa difficile. Per tutti. Ma per chi vive una disabilità e non può scappare, lo è mille volte di più. Con queste parole Manuela Romitelli, giornalista professionista, racconta la sua esperienza col terremoto. Manuela convive con la distrofia muscolare che le impone di muoversi solo con la carrozzina. Scendere dal letto in velocità per lei è impossibile e durante gli interminabili secondi del sisma c'è spazio solo per aspettare. Pregare. Sperare. Manuela nella sua casa di Castelli la notte del 24 agosto capisce immediatamente che qualcosa di grave da qualche parte non troppo lontano stava accadendo. Che in quegli istanti qualcuno sta perdendo tutto. Cerco di scoprire, spiega ancora Manuela raccontando quella notte, le mie braccia da sotto la coperta, ma qualcosa mi trattiene. Non capisco cosa. Poi, nella penombra, vedo il mio grande armadio bianco muoversi in modo anomalo. In sottofondo sento un insieme di suoni cupi e sinistri. Subito riconosco quella "voce" che viene da sottoterra. "Non è possibile, non può essere di nuovo", penso. Sono le 3.36 del 24 agosto 2016. Un'altra data che non dimenticherò. Resto a letto, sebbene sia estate, fuori fa freddo. Non posso stare al freddo. Rischio di ammalarmi e per la mia precaria salute potrebbe essere peggio di un terremoto. I miei polmoni sono deboli, provati. Affrontare un terremoto è una cosa difficile. Per tutti. Ma per chi vive una disabilità e non può scappare, lo è mille volte di più. Quel "mostro" mi ha ricordato che c'è ed è sempre lì. Sottoterra. Mi ha ricordato che la natura è più forte di noi. Può prendersi tutto, senza nemmeno chiedere. Può portarsi via quello a cui teniamo di più e lasciarci senza difesa alcuna. Una mente sveglia, lucida, intelligente e capace in quei momenti sente ancor più il peso e la fatica di aver a che fare con un corpo che non risponde ai propri comandi, alla propria volontà. La mente invece corre e capisce: In quel momento, conclude, ho razionalizzato che siamo tutti vittime di un mondo che crediamo ci appartenga. Evelina Frisa Manuela Romitelli -tit\_org-

## Sisma, partono i controlli

[Katia Valente]

punto Verifiche in tutti i Comuni. I sindaci lanciano l'appello anche ai cittadini che abitano negli edifici del dopo guei Diño Risi: I centri storici sono a rischio ed è anche difficile intervenire. Coro unanime: non spegniamo i riflettori

ÉÁÔÉÁ VALENTE Gli interventi anti-sismici, dove possibile, li hanno fatti tutti. O almeno si sono impegnati. Ma nessuno si sente tranquillo. Sui monti come avalle. In Regione hanno usato l'evidenziatore "rosso" per contrassegnare le zone di Cassino e del Cassinate. E i sindaci lo sanno. Non fanno allarmismi ma sono allarmati. Inutile dire il contrario, soprattutto perché ci sono intere zone che attendono interventi dal terremoto del 1984. Diño Risi, sindaco di Terelle conferma la situazione messa in luce dai suoi colleghi: Per quello che potevamo ci siamo mossi, abbiamo fatto interventi anti-sismici sulla scuola ma il centro storico è nelle stesse condizioni di tutta la parte dell'Appennino centrale. Tutti sono rimasti così com'erano. Sono stati distrutti dalla guerra e poi ricostruiti e il rischio c'è. Le difficoltà sono quelle di intervenire su questi edifici molto, molto antichi. Siamo tutti nella stessa barca. Mi associo al pensiero degli altri sindaci perché viviamo la stessa realtà e ci auguriamo che prima che succeda qualcosa di terribile - neanche a pensarlo - si stanzino risorse. Anche noi dobbiamo agevolare i cittadini che vogliono mettere in sicurezza questi immobili. La proposta del sindaco di Vallerotonda, Verallo, infatti è quella di aiutare quei residenti che voglio fare interventi. Chi, ad esempio, vuole sostituire i Le leggi si fanno sempre dopo terremoti Difficile essere a norma D'Alessandro tetti in cemento armato con strutture più leggere deve farlo. E il Comune può ridurre a zero i costi per le concessioni, e non solo. Ma un po' ovunque è corsa alla sicurezza. I primi cittadini stanno cercando, per come possono, di verificare le proprie strutture. A Pontecorvo il consigliere Natascia Di Schiavi Iorio ha chiesto all'amministrazione di verificare le strutture scolastiche, anche alla luce del fatto che dopo il sisma del 2009 a L'Aquila una delle scuole della città fluviale venne chiusa. Ieri l'assessore Armando Satini ha risposto: Ringrazio il consigliere di Schiavi Iorio per l'attenzione e la tranquillizzo. Siamo procedendo a incaricare l'ufficio tecnico di tutte le verifiche. Posso, comunque, ricordare che la scuola media Bernadette ha ricevuto un finanziamento e presto partirà l'appalto per i lavori mentre per la Caramadre si sta già procedendo. Intanto a San Vittore con delibera di consiglio del 13 aprile 2016 il Comune ha adottato lo studio preliminare al piano di emergenza comunale, strumento questo che viene consentito adottare dall'articolo 4 dell'aggiornamento delle linee guida per la pianificazione comunale ed intercomunale di emergenza di protezione civile pubblicato sul buri ad agosto 2015. È un tema, quello dell'emergenza comunale - ha detto il sindaco Nadia Bucci - che va affrontato con la dovuta cautela senza trala sciare nessun dettaglio, ed è soprattutto un tema sul quale i riflettori non devono essere accesi solo dopo che centinaia di persone, soprattutto bambini, rimangono vittime di eventi calamitosi così devastanti. Il fatto che l'attenzione sul tema c'è è dimostrato anche dal fatto che il 23 giugno 2016 presso la sede dell'Unione dei Comuni delle Mainarde, di cui San Vittore fa parte insieme a Sant'Elia, Cervaro e Viticuso, noi sindaci abbiamo organizzato un convegno proprio relativo al piano dell'emergenza comunale argomento affrontato con grande professionalità dai Geologi Colombi ed Incocciati, rispettivamente Responsabile e funzionario della agenzia Regionale di protezione civile della Regione Lazio. Anche il sindaco di Cassino, Carlo Maria D'Alessandro dice la sua: Le leggi sismiche si fanno tutte dopo i terremoti. Le verifiche le stiamo conducendo ma tutti gli edifici pubblici sono stati realizzati secondo la norma vigente al momento della costruzione. Dove possiamo o facciamo opere e interventi grazie anche genio civile. E invito alle verifiche anche i cittadini che abitano negli edifici dell'immediato dopoguerra. La paura c'è, ma in coro tutti dicono la stessa cosa: non spegnete i riflettori. 11 piccolo centro montano di Terelle -tit\_org-

## Nuova Protezione civile Il sindaco rincara la dose

*L' intervento De Angelis torna a riflettere sulla proposta di istituire una forza volontaria e ipotizza la strada da seguire*

[Mario Giorgi]

Nuova Protezione civile Il sindaco rincara la dose L'intervento De Angelis torna a riflettere sulla proposta di istituire una forza volontaria e ipotizza la strada da seguire MARIO GIORGI Dopo Mancini, De Angelis e Ambrifi, sulla storia della Protezione civile a Sonnino torna - e dice di farlo in maniera definitiva - il sindaco del centro collinare ausono, Luciano De Angelis. Come, prassi, ormai non ci soffermiamo sulle considerazioni ad personam, ma esclusivamente sull'aspetto tecnico della questione, chiarendo a tutti gli attori in campo di questo gioco delle parti che il presidente del Consiglio dei ministri dovrebbe aver firmato - o starebbe per farlo - lo scioglimento del Corpo forestale dello Stato - che confluirà nell'Arma dei carabinieri - e che sul futuro delle Comunità montane nel Lazio pesa la proposta di Legge regionale della Giunta Zingaretti sul riordino e il superamento degli enti montani. Detto, doverosamente, questo, veniamo alle polemiche di casa nostra sulla costituzione a Sonnino di un gruppo di volontari di Protezione civile. La parola di nuovo al sindaco di Sonnino, Luciano De Angelis. L'amico Mancini - afferma il sindaco - non ha voluto fare polemica sull'argomento, ma ha voluto solo lanciare un messaggio e uno sprone ai cittadini per un impegno diretto, non dietro alla tastiera del computer e non dietro una sigla di partito. Fatta questa premessa, De Angelis chiarisce che Sonnino, come altri Comuni appartenenti alla XIII Comunità montana, sta cercando di istituire una collaborazione tra enti e Comuni, atta ad avere su tutto il territorio piccoli nuclei di Protezione civile volontaria, vale a dire persone che mettono a disposizione in maniera Il sindaco disonnino Luciano De Angelis in questi giorni sta affrontando con attenzione le tematiche legate alla protezione civile gratuita e spontanea il loro tempo e anche i loro soldi per il bene comune. Poi, il sindaco De Angelis precisa che i nuclei di Protezione civile volontaria non possono intervenire direttamente, ma devono, per forza di cose e di leggi, intervenire insieme ai nuclei regionali, ai vigili del fuoco o altre forze di polizia. Da soli i ragazzi della Protezione civile - insiste De Angelis che farebbero in caso di terremoto? Verrebbero a sorreggere case e strutture?. E poi, gli incendi: Ho visto - sottolinea De Angelis - molti, moltissimi cittadini collaborare con noi durante le operazioni di spegnimento sulle nostre montagne: ragazzi e ragazzi, grandi e piccoli, ma non ho mai visto uomini politici. Continua il dibattito attorno alla tematica divenuta di stretta attualità - tit\_org-

## Il contratto di Favilli depositato al fotofinish

[B.fer.]

Il contratto di Favilli depositato al fotofinish ASCOLI Il nuovo attaccante bianconero Andrea Favilli (14 gol nel passato campionato Primavera con la Juventus) è arrivato ieri sera ad Ascoli e oggi effettuerà il primo allenamento agli ordini di Aglietti. Favilli, toscano di Pisa, ha compiuto 19 anni a maggio e di recente si è messo in evidenza anche ai campionati Europei Under 19 con la Nazionale azzurra che ha perso la finale con la Francia. Fra i compagni di squadra di Favilli anche il terzino sinistro Dimarco, ex Ascoli che disputerà il prossimo campionato di serie A con l'Empoli. Il nuovo attaccante del Picchio è assistito dal procuratore Donato Di Campii, lo stesso del centrocampista azzurro Verratti che milita nel Paris Saint Germain ma anche di tanti altri calciatori di serie A e A fra cui i bianconeri Lanni, Orsolini, Ragni e Manari. La trattativa per il passaggio di Favilli dalla Juventus (che ha dovuto prima trovare l'intesa con il Livorno) all'Ascoli, è stata una delle ultime prima dalla chiusura del mercato. Mancavano due minuti allo stop delle ore 23 quando è stata depositata la lista di trasferimento sottoscritta dalle società interessate e da Favilli presente al Business Palace di Rogoredo l'albergo milanese utilizzato per il calciomercato. Causa il rinvio della prima partita in casa con il Cesena (per le conseguenze del devastante terremoto che ha colpito Amatrice, Accumoli e Arquata) l'Ascoli ha prolungato di una settimana la campagna abbonamenti che pertanto si chiuderà sabato 10 settembre in occasione della partita casalinga con la Spal. Al momento sono oltre duemila le tessere sottoscritte, ovviamente con netta prevalenza di quella della curva sud, storica roccaforte del tifo bianconero al Del Duca. L'obiettivo è raggiungere, e magari superare, gli abbonamenti della passata stagione: 3.810. Come consolidata abitudine, molti sostenitori dell'Ascoli sottoscrivono l'abbonamento negli ultimi giorni. b.fer, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Mancavano due minuti alla chiusura del calciomercato Il neo bianconero Andrea Favilli -tit\_org-

## Amatriciana solidale per la gente del Piceno

[Redazione]

Amatriciana solidale per la gente del Piceno SAN BENEDETTO "Un'amatriciana per i Piceni" è il tema della serata organizzata dall'hotel Excelsior il cui titolare, Gaetano Sorge, vuole ricordare le vittime del terremoto. La serata - è in particolare dedicata alla memoria del suo amico, l'ascolano Giulio Celani deceduto nel crollo di una casa della frazione di Pescara del Tronto, ma anche di tutte le altre vittime del terremoto che ha colpito le zone di Arquata, Accumoli e Amatrice - si svolgerà domani, a partire dalle ore 21, nella concessione 73 (bagni Excelsior). Si tratta di un appuntamento nel corso del quale a tutti coloro che interverranno verranno serviti la tradizionale pasta all'amatriciana, una grigliata di carne e insalata al costo di 10 euro. Il ricavato della cena, più l'incasso della serata realizzato dal bar dello chalet, saranno devoluti alla popolazione di Arquata del Tronto. Alla realizzazione della serata contribuiscono lo staff dello chalet capitanato da Vittorio Iobbi e composto da Renato, Claudio, Luca, Alessia, Andrea e Catia. Un sostegno all'iniziativa è stato dato anche dai privati ed in particolare dall'azienda agricola Fiorano di Cossignano, da Hello Food Service Porto d'Ascoli, dalla Macelleria Giuseppe Olivieri di Porto d'Ascoli, dalla Copy Print Porto d'Ascoli, dal Panificio Mingroni di Porto d'Ascoli dal Ba2ar dell'Assassino Ascoli, da Cupra Bibite e dalla Birra Peroni. RIPRODUZIONE RISERVATA - La cena organizzata dal titolare dell'Excelsior per le vittime del sisma I bagni Excelsior dove si terrà La cena di beneficenza -tit\_org-

## Cucina da campo per i terremotati

[Redazione]

FOSSOMBRONE La cucina da campo in dotazione alla Cri di Fossombrone sta per partire alla volta delle zone terremotate. Siamo solo aspettando le indicazioni definitive della Protezione Civile regionale - ha commentato il presidente Claudio Contini - siamo pronti a partire da un momento all'altro. Nei locali della parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice prosegue la raccolta dei beni di prima necessità. -tit\_org-

## Quattro cori cantano per aiutare i terremotati

[Redazione]

FANO Tutta la polifonia fanese e dei dintorni si è mossa per raccogliere fondi in favore dei terremotati del Sud delle Marche e del Lazio. Mentre incontro internazionale polifonico offrirà l'occasione di raccogliere offerte a ogni concerto che si terrà da domani al 10 settembre, che verranno poi consegnate alla Croce Rossa, la Cappella musicale del Duomo ha organizzato questa sera, alle 21.15 nella ex chiesa di San Domenico, un'esibizione di 4 cori. Canteranno, oltre al gruppo diretto dal maestro Stefano Baldelli, anche il coro gregoriano di Santa Maria del Suffra- LA SOLIDARIETÀ gio, il Jubilate di San Lorenzo in Campo e il Gospel di Cuccurano Slave Song Singer. La somma raccolta verrà versata sul conto corrente aperto dal Comune di Fano e dalla Protezione civile. All'entrata della ex chiesa verranno consegnate al pubblico delle buste, in cui ciascuno potrà introdurre la propria offerta; buste che poi saranno riconsegnate all'uscita. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede della Fondazione Carifano che ha messo a disposizione la pinacoteca di San Domenico, dal presidente Fabio Tombari, il quale ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza di contribuire con generosità e dal vicesindaco Stefano Marchegiani che ha messo in luce quanto siano vive e professionalmente preparate le componenti della musica corale fanese. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Offerte a favore dei terremotati

[Redazione]

MAROTTA Prosegue razione congiunta tra Comune, Croce Rossa, Protezione civile e Caritas in aiuto delle popolazioni terremotate. Resta aperta la raccolta fondi, mentre lunedì si conclude quella di coperte e acqua. Intanto domani, dalle 18, in piazza Dell'Unificazione, si terrà la "Serata della Solidarietà": spettacolo di cabaret con il "Duo Idea", musica grazie alla collaborazione con Jam Burrasca e stand gastronomici. Il ricavato sarà destinato alle popolazioni terremotate. "Un modo efficace-sottolinea il vicesindaco Carlo Diotallevi per far sentire la nostra vicinanza a chi, purtroppo, durante il terremoto ha perso davvero tutto". iBronzi ASKSSKi" -tit\_org-

**La risposta del territorio dopo il punto sugli interventi fatto dalla Conferenza dei sindaci del Valdarno  
Mobilitate anche le associazioni di Laterina**

[Giovanni Nocentini]

La risposta del territorio dopo il punto sugli interventi fatto dalla Conferenza dei sindaci del Valdarno > LATERINA  
Nella mattinata di venerdì 26 agosto, presieduta dal sindaco Maurizio Viligiardi, si è riunita la Conferenza dei Sindaci del Valdarno sulla emergenza nazionale dei soccorsi alle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. E per dibattere i temi legati alle modalità più opportune, ai tempi più celeri possibile e ai modi più idonei alla raccolta di materiali di prima necessità, ma soprattutto alla realizzazione di fondi che sono, al momento, i più necessari. Erano presenti rappresentanti delle numerosissime associazioni di volontariato del territorio, a farsi dalla Protezione Civile, anima vera della grande macchina operativa, con le sue innumerevoli ramificazioni, dai Vigili del fuoco, alle Misericordie e a tutte le altre stupende organizzazioni che esaltano lo spirito di solidarietà che mette in vetrina (senza ovviamente che nessuno lo cerchi) i grandi valori che albergano nella nostra gente. C'era anche Valentina Vadi, la consigliere regionale che ha annunciato l'apertura di un conto corrente presso un istituto bancario ove far confluire tutte le offerte e le donazioni delle somme realizzate dalle iniziative dei vari Comuni, finalizzate soprattutto ad interventi di seconda fascia, nel senso di impianti di tipo specifico e permanente, successivi cioè a quelli dal carattere di immediatezza. Un'operazione che, per risultare effettivamente utile, deve essere ordinata e razionale ed affidata a personale della Protezione Civile cui serve dunque soprattutto e solamente denaro. Fondi che proverranno dalle varie e multiformi iniziative locali di ogni Comune, feste locali, manifestazioni folcloristiche, sportive e via dicendo. Valentina Vadi ha intanto informato l'assemblea che la Regione Toscana ha già allestito due punti di primo intervento, due insediamenti all'interno dell'area colpita, dove potersi rivolgere per ricevere criteri di coordinamento finalizzati alla tempestività che, in certe situazioni diventa fondamentale. Intanto nella serata di lunedì 29 agosto il Comune di Laterina ha convocato con massima urgenza tutte le associazioni presenti nel territorio, cui ha riferito i contenuti dell'assemblea sangiovese dei Comuni del Valdarno. Prontissima la risposta locale, con l'organizzazione di una unanime cena di beneficenza il cui ricavato sarà integralmente devoluto al soccorso, senza detrazione delle spese che saranno, invece a carico delle associazioni che se le spartiranno a loro carico. 4 Giovanni Nocentini -tit\_org-

## Al Teatro Tenda raccolta di aiuti per Acquasanta

[Redazione]

Terremoto nel Centro Italia Domani nuova iniziativa per il comune marchigiano. C'è bisogno di brandirle e materassi AREZZO Il grande cuore di Arezzo si mobilita per le popolazioni colpite dal terremoto. Domani il Teatro Tenda fungerà di nuovo da punto di raccolta unico per i beni destinati al campo 1 di Acquasanta Tenne, nel comune di Ascoli Piceno. La raccolta è prevista dalle 8 alle 10 e ai cittadini vengono richiesti, in particolar modo, brandine e lettini pieghevoli, oltre a materassi gonfiabili, tutto materiale da campeggio. "Grande è la generosità dimostrata fino ad ora dagli aretini, ai quali si chiede di non portare ulteriori capi di vestiario, già presenti al Teatro Tenda in grande quantità, ma solamente i beni indicati, di volta in volta, come necessari direttamente dal campo di Acquasanta Terme" spiega Tiziana Nisini, l'assessore comunale che sta partecipando ad ogni viaggio nelle zone terremotate per la consegna dei beni. I primi mezzi sono partiti da Arezzo una settimana fa. Adesso il ponte di aiuti con il centro del Piceno si rinnova. Grazie a una nuova giornata di raccolta. i -tit\_org-

Ieri pomeriggio sindaco e assessori hanno incontrato esponenti del volontariato

## Due squadre di tecnici del Comune in partenza per i luoghi del terremoto

[Redazione]

Ieri pomeriggio sindaco e assessori hanno incontrato esponenti del volontariato. Il Comune di Siena si mobilita per gli aiuti logistici ai terremotati di Lazio e Marche. Il sindaco Bruno Valentini, dopo aver partecipato martedì scorso ai funerali delle vittime ad Amatrice, veste di presidente della commissione And, si prepara a tornare nei luoghi del dramma, e lo farà nel corso di una delle prossime settimane, per coordinare i gruppi di protezione civile, sempre dell'Anci, Associazione comuni d'Italia. Nel frattempo però domenica prossima partiranno per i luoghi del sisma tre tecnici specializzati del Comune di Siena. E parteciperanno alle azioni di programmazione degli interventi di questa fase per quattro giorni, da domenica fino a giovedì. Poi da giovedì a domenica partirà alla volta di Amatrice una seconda squadra di tecnici del Comune. Questo intervento giunge a una settimana dal sisma dopo che il sindaco Valentini, non appena si è verificata la tragedia, aveva subito messo a disposizione delle popolazioni colpite le professionalità del nostro Comune. Intanto ieri pomeriggio il sindaco e gli assessori Anna Ferretti e Paolo Mazzini, hanno incontrato a palazzo pubblico i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di Siena e delle Contrade. Nell'incontro è stato fatto un primo resoconto delle iniziative e degli aiuti messi in campo per le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto e si è discusso del contributo che Siena darà nella ricostruzione dei luoghi colpiti dal cataclisma. Ricordiamo che fino ad oggi nessuna squadra delle nostre associazioni di volontariato è andata sul posto. Interrogazione I consiglieri comunali Andrea Corsi, Marco Falomi e Massimo Bianchini hanno presentato una interrogazione al sindaco dopo il dramma del terremoto. "Le drammatiche conseguenze del terremoto della scorsa settimana - scrivono - hanno portato i senesi a chiedersi quale sia lo stato delle proprie abitazioni e quello dei luoghi di lavoro e di studio dei propri figli. Ancora una volta emerge purtroppo un quadro molto preoccupante, favorito dalla cattiva amministrazione cui è soggetta da molti anni la nostra città. Leggiamo che il Comune dichiara che, a fronte della necessità di interventi per adeguamento antisismico nell'intera quasi totalità degli edifici scolastici, non è il grado di farvi fronte. Mancano i soldi (dicono). Noi pensiamo invece che manchi non buoni amministratori, che sappiano individuare le priorità e abbiano davvero a cuore il futuro della nostra città. Forse sarebbe stato meglio spendere qualche euro in meno in biciclette elettriche o sedicenti installazioni artistiche di dubbio gusto e aprire qualche cantiere in più".

Terremoto Il Comune di Siena si mobilita -tit\_org-

Piancastagnaio

## Terremoto: a breve uno studio tecnico sulla sistemazione degli edifici pubblici

[Redazione]

Piancastagnaio Parla il sindaco Vagaggini PIANCASTAGNAIO Parecchie risorse impegnate dal Comune per ottemperare all'adeguamento sismico degli edifici pubblici. "Le procedure sono lunghissime. Noi abbiamo affidato un incarico due anni fa a uno studio tecnico locale e tra pochi giorni avremo in mano i risultati della verifica effettuata e procederemo quindi alla realizzazione dei lavori - ha detto il sindaco Vagaggini. "Ci siamo ritrovati con gli edifici scolastici delle elementari e delle medie che presentavano carenze e criticità dal punto di vista sismico. Le pratiche della verifica tecnica sono state molto lunghe, perché accompagnate da indagini conoscitive, che hanno richiesto tempo". Nel 2010 il plesso scolastico Pasquale Mazzi (materna, elementare e primaria) aveva ottenuto un finanziamento per miglioramento sismico di euro 166.876. -tit\_org-

**VIABILITÀ** Si concludono i lavori di asfaltatura

## **Pronto oggi il bypass per il Ponte Tre Occhi = Pronto oggi il bypass per il Ponte Tre Occhi**

[Redazione]

Pronto oggi il bypass per il Ponte Tré Occhi a pagina 2 Si concludono i lavori, di asfaltatura Pronto oggi il bypass per il Ponte Tré Occhi RIETI Sarà pronto entro oggi il bypass del Ponte Tré Occhi ad Amatrice, opera in cui è impegnata la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che collabora con il Genio militare insieme ai vigili del fuoco e all'Astrai. Ieri sono stati infatti installati alcuni idrometri di monitoraggio sul rio Castellano, che lambisce la tendopoli allestita dal Friuli Venezia Giulia e sul quale è stato realizzato il guado in grado di servire l'abitato di Amatrice dopo la chiusura del ponte sulla strada regionale 260. I lavori di asfaltatura del guado (30 elementi scatolari per una lunghezza di quasi 30 metri e una larghezza di oltre 6 metri) e della viabilità a valle e a monte, per circa 600/700 metri, verranno conclusi entro oggi. Inoltre partirà nelle prime ore di sabato prossimo il terzo cambio turno dei volontari di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia alla volta della tendopoli di Amatrice. 4. Una fase dei lavori per il bypass che hanno visto impegnata anche la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, insieme a Genio militare, Vigili del fuoco e Astrai - tit\_org- Pronto oggi il bypass per il Ponte Tre Occhi - Pronto oggi il bypass per il Ponte Tre Occhi

**Si cerca ancora: sei persone mancano all'appello Mancano all'appello sei persone. Oggi funerali i di quattro vittime a Cantalupo**  
**Due corpi sono senza nome = Due corpi ancora senza nome**

[Paolo Giorni]

Si cerca ancora: sei persone mancano all ' appello Due corpi sono senza nome Mancano all'appello sei persone. Oggi funerali i di quattro vittime a Cantalupo Due corpi ancora senza nome AMATRICE Da una parte, nella zona rossa di Corso Umberto I, si continua a scavare alla ricerca degli ultimi dispersi; dall'altra, la sala dell'obitorio dell'ospedale de' Leilis di Rieti, si cerca di dare un'identità agli ultimi corpi rimasti ancora senza nome. Sarebbero sei, secondo le ultime stime, le persone che ancora non sono state estratte dalle macerie del terremoto. Tra queste, con tutta probabilità, un cittadino straniero, del quale è stata denunciata la scomparsa. I vigili del fuoco sono al lavoro senza sosta, nonostante la pioggia e il peggiorare delle condizioni meteo, per cercare di individuare gli ultimi ñî sepolti dai resti di quello che una volta era il centro storico di Amatrice. Dove si è pagato il tributo di sangue più alto, con 232 vittime sulle 243 totali in provincia di Rieti. Le operazioni di ricerca proseguono anche sotto a quel che resta dell'hotel Roma, dove ipoteticamente (la lista degli ospiti non registra altre persone rispetto a quelle ritrovate) non dovrebbero esserci più corpi, ma dove, nonostante tutto, manca un'intera ala dell'albergo da riportare alla luce. Intanto nelle sale dell'obitorio dell'ospedale San Camillo de' Leilis, a Rieti, sono ancora due le salme non identificate, e per le quali nessuno è venuto a chiedere informazioni. Secondo quanto appreso dall'Ansa i corpi apparterrebbero ad un uomo e una donna, recuperate tra le macerie di Amatrice. Il personale della Prefettura di Rieti è al lavoro per cercare di identificare i due corpi, con la collaborazioni dei carabinieri del Ris e della Procura, dove non escludono che si possa trattare di due cittadini stranieri. Nelle ultime ore a cinque delle sette salme non ancora identificate si è riusciti a dare un nome, grazie alla comparazione del dna. Restano dunque senza nome soltanto due colpi Intanto verranno celebrati oggi alle 17, a Cantalupo, i funerali delle vittime del terremoto originarie del territorio. Le salme di Fernanda Bernardi (ved. Novello Di Mario) e i figli Manuela e Danilo Di Mario verranno accolti in piazza Garibaldi dove don Kyano, celebrerà la funzione funebre, alla presenza dei parenti, delle autorità e dei cittadini. Al termine della cerimonia, i feretri verranno tumulati nel cimitero di Cantalupo in Sabina. Paolo Giorni Pi Carte bug - al sela io de i iliquum ss 5 -tit\_org- Due corpi sono senza nome - Due corpi ancora senza nome

## Carte, foto e filmati passati al setaccio = Carte, fotografie e filmati al setaccio degli inquirenti

[Redazione]

Carte, foto e filmati passati al setaccio alle pagine 2 e 3 Carte, fotografie e filmati al setaccio degli inquirenti RIETI Dopo gli incontri degli ultimi giorni, il procuratore Giuseppe Saieva "evita" incontro con la stampa e resta nel suo ufficio a Largo Bachelet. Inchiesta Nel frattempo l'inchiesta per disastro colposo contro ignoti prende forma e si arricchisce di ora in ora dei documenti che vigili del fuoco, carabinieri, corpo forestale e guardia di finanza l'attività di questa, sotto la direzione dell'Autorità nazionale anticorruzione di Raffaele Cantone, si concentra in particolare sui crolli della scuola Capranica di Amatrice - stanno reperendo sul territorio, presso Regione Lazio, Provincia di Rieti, genio civile, consorzio appaltatori e ditte che hanno materialmente eseguito i lavori sugli edifici distrutti dalle scosse del 24 agosto. Molti di quei documenti, utili a tracciare i complessi iter amministrativi che vanno dal finanziamento alla realizzazione delle opere - seguite al sisma umbro del '97 prima e a quello aquilano del 2009 dopo e compiute su scuole, caserme, chiese e campanili dei comuni reatini colpiti -, giacciono sotto le macerie e chissà come e quando potranno essere recuperati. Non solo carte nel fascicolo di inchiesta aperto dalla Procura di Rieti nelle ore immediatamente successive al terremoto, ma anche filmati e materiale fotografico relativi ai crolli di edifici pubblici e abitazioni private, che le forze impegnate sul campo stanno realizzando e che saranno, come detto, oggetto di indagine. Una mole di documenti impressionante - 2 mila finora - dal momento che sono stati sequestrati cento edifici tra Amatrice e Accumoli - un numero che potrebbe crescere ancora -, quelli esterni alla zona rossa e quelli "sensibili", quelli cioè che, già sottoposti a interventi post sisma, non hanno retto alle scosse. Il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, intanto, torna a chiarire il suo punto di vista e rilancia. Scuola Capranica "Mi dovrebbero dare un premio, ma mi arricchirò con le querele. Non vede come sono sereno?", ha detto ieri il sindaco-mister chiarendo di poter andare anche domani dal magistrato e, ha detto ancora, "in quattro ore si sgonfia tutto". Discorso riferito agli interventi compiuti nella scuola Capranica, a proposito della quale ha chiarito come la ristrutturazione non fosse antisismica e negando di averla mai definita tale "A me devono dare l'Oscar, altroché contestazioni" perché, ha spiegato, dopo il terremoto dell'Aquila "ho timori per la mia scuola, chiedo che cosa devo fare. Torno ad Amatrice e decido di affidare uno studio a una società privata. Non chiedo soldi a nessuno, li tiro fuori dal bilancio del Comune. Non ho un euro, c'è il patto di stabilità, ma trovo il denaro e pago uno studio ingegneristico e geologico. Lì dentro leggerò che la scuola può reggere a un sisma di grado X. Tenuta strutturale, torsione dei muri. Non sono un tecnico, ma le conclusioni sono quelle: si può stare tranquilli". E sul palazzo comunale, crollato anch'esso: "La Provincia ha 200 mila euro per ristrutturarlo. E io che faccio? Invece di salvaguardare me stesso (la casa del sindaco, ndr) ne investo 150 mila sulla scuola alberghiera. Un avviso di garanzia? Un premio mi devo- no dare". Anche il geometra Vittorio Cioni, direttore dei lavori della scuola, ha voluto dire la sua: "La sabbia, le retine delle mosche, il polistirolo al posto dei muri, tutte stupidaggini e speculazioni. Quei lavori erano fatti a norma. La parte in cui abbiamo fatto l'intervento strutturale ha retto. È l'altra ala che è crollata". E poi: "Io sono il geometra, l'ultima ruota del carro, ma nell'associazione temporanea di imprese c'erano ingegneri, architetti. Lo abbiamo seguito pedissequamente". Quanto alle garanzie che in zona sismica 1 un edificio come la scuola avrebbe dovuto reggere senza subire alcun danno Cioni dice: "La norma non lo prevede. E tutto un problema di soldi. L'adeguamento al 100% sarebbe l'ideale. Ma è costosissimo, infatti non lo fa nessuno. Tutti i centri storici dovrebbero essere dichiarati inagibili. Ci sarebbero voluti almeno due milioni di euro. Se aveva solo 500 mila euro, che bastavano appena per la parte vulnerabile, che avrebbe dovuto fare il sindaco? Ora vogliono trovare un capro espiatorio". 4 Un vigile del fuoco scava tra le macerie in cerca di persone da salvare Ma ancora nessun indagato nell'inchiesta per disastro colposo contro ignoti aperto dalla Procura reatina Alcune Immagini di edifici assurti a simbolo di questa tragedia: l'hotel Roma e il campanile di Amatrice Ingente il materiale già acquisito dalle forze

dell'ordine anche se altrettanto si trova ancora sotto le macerie -tit\_org- Carte, foto e filmati passati al setaccio - Carte, fotografie e filmati al setaccio degli inquirenti

**ARRESTO****Acciuffato un altro sciacallo = Un altro sciacallo in azione "pizzicato" dai carabinieri***[Redazione]*

Acciuffato LUI altro sciacallo a pagina 3 L'uomo, impregiudicato reatino di 46 anni, aveva scavalcato la recinzione di una casa danneggiata: arrestato Un altro sciacalloazione "pizzicato" dai carabinieri I R1ETI Si dice che anche nell'ambiente della malavita esista una sorta di "codice etico", sebbene appaia ovviamente come una contraddizione in termini accostare un qualsivoglia di tipo di "morale" con chi usa come fonte di sostentamento pratiche criminose. Prendere di mira chi è una situazione di inferiorità o disagio, ad esempio, non è tollerato anche dai criminali più incalliti, al punto che quando vengono arrestati pedofili o persone che hanno compiuto violenze ai danni di bambini, tali soggetti vengono messi in isolamento. Troppo pericoloso, infatti, accostarli ad altri compagni di cella. Di questa sorte di "codice etico", però, non tengono conto coloro che vedono il terremoto come un'opportunità, visto che una casa crollata consente - in teoria - un accesso più agevole rispetto a trovarsi davanti un uscio chiuso e mura intatte. Ad Amatrice, così, si deve fare i conti an- Nascondeva un cacciavite per scassinare quello che era rimasto in piedi e aveva con sé già alcuni indumenti rubati che con questa gente e un altro "sciacallo" è finito ieri nei controlli di carabinieri polizia, finendo in manette. Una pattuglia, composta da militari del 7 reggimento "Laives" dei carabinieri, infatti, nelle prime ore della mattinata di ieri ha sorpreso un pregiudicato originario della provincia di Rieti, di 46 anni, a ridosso della "zona rossa", mentre scalcava la recinzione di un'abitazione privata danneggiata dal sisma. Alla vista dei militari, l'uomo ha tentato di nascondersi ma è stato subito dopo individuato e arrestato dai carabinieri. Dalla perquisizione personale he uscito fuori un cacciavite utilizzato per forzare la serratura dell'abitazione ed anche alcuni indumenti, probabilmente già sottratti in qualche altra casa terremotata. I carabinieri sul luogo del disastro per l'aiuto ai terremotati e il controllo -tit\_org- Acciuffato un altro sciacallo - Un altro sciacallo in azione pizzicato dai carabinieri

La decisione dopo il sopralluogo dei tecnici

## Crepe nei muri, inagibile una parte del tribunale

[Redazione]

La decisione dopo il sopralluogo dei tecnici RIETI Le crepe erano comparse dopo il terremoto nelle stanze dei giudici e ieri, a seguito di una verifica, i tecnici giunti sul posto hanno dichiarato inagibile una parte del tribunale, quella in cui sui muri si sarebbero aperte delle fessure dopo le scosse telluriche. L'area interessata è quella degli uffici occupati da alcuni sostituti procuratori e dalle rispettive segreterie, che ora rischia di dover essere sgomberata. La parte cioè realizzata in un secondo tempo rispetto al palazzo che ospita il tribunale a partire dall'inizio degli anni Sessanta. Il terremoto, come detto, la causa delle crepe dal momento che, è stato notato, prima del 24 agosto, mercoledì scorso, giorno del terremoto che ha devastato Amatrice e Accumoli, su quegli stessi muri non c'era traccia di fessure di alcun genere. Nel mirino sono finiti, come accadde per il terremoto dell'Aquila, gli armadi rotanti contenenti i fascicoli del settore civile, che dovevano essere spostati e che poi rimasero al loro posto. A questo punto la decisione non appare più rinviabile. 4 -tit\_org-

**Rieti, Monte San Giovanni in Sabina e Leonessa mobilitati. Messi a disposizione denaro e una roulotte**  
**I gruppi vincenziani a sostegno delle aree colpite**

[Redazione]

Rieti, Monte San Giovanni in Sabina e Leonessa mobilitati. Messi a disposizione denaro e una roulotte RIETI I gruppi Volontariato Vincenziano di Rieti, Monte San Giovanni in Sabina e Leonessa rappresentano la propria vicinanza umana e spirituale alle popolazioni colpite dal terremoto e sono attualmente impegnati nella raccolta viveri in collaborazione con la mensa di Santa Chiara. Hanno, inoltre, consegnato in questi giorni a una famiglia di sfollati una roulotte, di proprietà del gruppo di volontariato, dotata di 4 posti letto. Per ogni ulteriore necessità la presidente nazionale, Paola Agnani, ha messo a disposizione una somma di denaro che verrà utilizzata come da accordi tra Prefettura e presidente provinciale. "I Gruppi Vincenziani d'Italia - dicono i responsabili - si impegneranno, non appena sarà possibile e secondo le rispettive disponibilità economiche, a partecipare anche all'opera di ricostruzione futura. Si prega quindi - aggiunge la nota - di dare massima diffusione a tale comunicato affinché giunga alla conoscenza degli sfollati e dei terremotati tutti che ne abbiamo necessità, anche e soprattutto perché non si sentano soli e abbandonati in questo grave momento di difficoltà". Il Gruppo vincenziano provinciale ringrazia poi i gruppi di volontariato che vorranno partecipare, da Nord a Sud dell'Italia, e in particolare la presidente e la vice presidente regionali, "per il sostegno economico e morale dimostrato alla nostra cara terra reatina". "Terremotati e sfollati non si sentano soli e abbandonati" -tit\_org-

## I bambini scrivono al ministro tramite Telefono Azzurro confermato l'impegno a far iniziare le lezioni il 15 "Vorremmo una scuola che non cada"

[Paolo Giorni]

/ bambini scrivono al ministro tramite Telefono Azzurro confermato impegno a far iniziare le lezioni il 15 "Vorremmo una scuola che non cada di Paolo Giorni AMATRICE - La road map è serrata. D'altronde il tempo non gioca proprio a favore, mettendo appena 13 giorni a disposizione di chi lavora per raggiungere un obiettivo impensabile fino a pochi giorni fa. Riaprire la scuola il 15 settembre, concomitanza con l'inizio dell'anno, e farlo proprio da lì, da Amatrice. Perché "senza bambini non c'è futuro", avevano detto quasi in coro i sindaci dei quattro borghi devastati dal terremoto. Una frase presa più che in parola dal sindaco Sergio Pirozzi e da tutte le istituzioni, al lavoro per portare a termine l'immobile alternativo (e provvisorio) di Villa San Cipriano. Intesa col ministro Giannini lo ha ribadito di nuovo ieri mattina, nel corso della visita istituzionale nei luoghi del sisma, il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, parlando per voce diretta del Governo: l'anno scolastico inizierà ad Amatrice, e lo farà nella nuova scuola. Il dicastero si occuperà delle attrezzature, dei libri, degli arredi, e di tutto il materiale necessario per mandare i bambini a scuola a partire da giovedì 15 settembre. Sicuramente quelli di elementari e medie (oltre 200 tra Amatrice e le frazioni), probabilmente anche quelli del liceo scientifico. Tutti coordinati da Maria Rita Pitoni, indicata già come reggente dell'istituto comprensivo amatriciano dopo incontro tenutosi ieri nella sede dell'ufficio scolastico provinciale. Non sarà così invece per gli studenti della scuola alberghiera, i quali, in merito ad un accordo già sottoscritto con il Comune di Rieti, saranno trasferiti negli ex locali della Sabina Universitas, al nucleo industriale di Rieti. Almeno per ora, almeno per l'inizio dell'anno scolastico. La lettera dei bambini "Vorremmo una scuola che non cada, e una palestra". Lo scrivono una lettera i bambini ospitati nelle tendopoli, lettera che viene recapitata al Ministro Giannini per mano degli educatori di Telefono Azzurro, dalle prime ore del sisma impegnati sul campo per l'assistenza ai minori. "La ricostruzione di Amatrice e di tutti gli altri luoghi colpiti dal terremoto deve partire dalla scuola - aggiungerà poi l'associazione, in una nota - rendere possibile l'avvio di un anno scolastico sereno ed equilibrato per tutti i bambini e gli adolescenti della zona è una assoluta priorità per l'associazione". Macchina al lavoro Ma l'apertura della scuola provvisoria rappresenta ormai un vero e proprio simbolo della ripartenza di un territorio che si è fermato alle 3 e 36 del 24 agosto 2016. Una ripartenza su cui punta tantissimo anche l'amministrazione comunale, che per voce del sindaco Sergio Pirozzi fa sapere di aver messo in campo ogni forza possibile per tirare su l'edificio temporaneo in appena 13 giorni. Un'impresa difficile, ma non impossibile. Un'impresa in cui, giorno dopo giorno, iniziano a credere tutti. Basta respirare l'aria che si respira nell'area del cantiere, dove il Dipartimento di Protezione Civile di Trento coordina i lavori, che procedono senza sosta. Gli operai di Sogea stanno predisponendo gli allacci idrici, i tecnici dell'Enel quelli elettrici, mentre i vigili del fuoco eseguono gli ultimi sopralluoghi rendendo idonea l'area, non troppo lontana dalla zona rossa. Una cinquantina di uomini della Protezione civile, tecnici spediti e volontari, provvederanno poi alla posa in essere dei 22 moduli prefabbricati che saranno rivestiti da una copertura di legno, che ospiteranno le classi di elementari, medie e superiori. Riaccendendo così una luce di speranza nel cuore dell'emergenza terremoto. E' questa la priorità numero uno, su questo lavorano di concerto autorità, forze di soccorso e volontari. La scuola come simbolo della ripartenza, la scuola come primo mattone di una ricostruzione che, al contrario, sarà lunga. E non sempre facile da portare avanti. A sinistra la scuola Capranica di Amatrice, dietro al cancello chiuso sul quale c'è il cartello dell'avvenuto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria Qui sopra un'altra veduta della scuola crollata il giorno dopo del sisma del 24 agosto -tit\_org- Vorremmo una scuola che non cada

**Mezzetti: "Per adeguare tutti gli edifici di pertinenza del Comune ci vorrebbero 80 milioni"**

## **A Rieti istituti scolastici antisismici non ce ne sono**

[Laura Varone]

Mezzetti: Per adeguare tutti gli edifici di pertinenza del Comune ci vorrebbero 80 milioni RIETI A pochi giorni dalla riapertura delle scuole si fa più che mai urgente il tema della sicurezza dell'edilizia scolastica. Un tasto dolente per le amministrazioni italiane, e tra queste Rieti non è certo un'isola felice. Edifici scolastici antisismici nel comune capoluogo non ce ne sono. Gli interventi susseguitisi nel tempo sono stati relativi a miglioramenti sismici o legati alla sicurezza. Attualmente i tecnici del Comune insieme al genio civile stanno effettuando delle verifiche in tutte le scuole di competenza per accertare se vi siano stati danni in seguito al terremoto del 24 agosto. "Vogliamo sapere come stanno le scuole rispetto al sisma", ha sottolineato l'assessore Alessandro Mezzetti che ha tenuto a precisare quanto sia importante distinguere tra "interventi di adeguamento sismico e miglioramento sismico". Dai sopralluoghi eseguiti negli asili nido Ciancarelli e Sabin, riaperti ieri mattina, l'amministrazione ha dichiarato che non sono state riscontrate lesioni legate alle scosse di questi giorni e che pertanto le strutture sono agibili e funzionali. Per adeguare tutti gli edifici di pertinenza del comune, teatro e PalaLeoni compresi, "ci vorrebbe qualcosa come 80 milioni di euro" ha evidenziato Mezzetti. La Regione Lazio ha comunque una graduatoria che definisce le caratteristiche di ogni scuola con l'importo necessario al miglioramento sismico e quello relativo all'adeguamento. Secondo quanto riporta il piano di protezione civile del Comune di Rieti però, la situazione nel capoluogo non appare rosea. Basta puntare l'attenzione sugli edifici scolastici che sono segnalati a rischio elevato e talora molto elevato, così come il cuore di Rieti, il centro cittadino. Quindi sulla base di quanto riportato in tale piano non sarebbe opportuno provvedere all'adeguamento sismico delle scuole per evitare che in caso di sisma possano rappresentare un pericolo per la popolazione? Per quanto riguarda la classificazione sismica il Comune di Rieti è indicato con i gradi 2A e 2B a seconda della zona di pertinenza, ciò significa che nei "comuni inseriti in questa zona possono verificarsi terremoti forti" come si evince dal sito del dipartimento di protezione civile. Laura Varone Nel comune capoluogo la situazione degli edifici scolastici non è per niente rosea Vorremmo \_ che non utda" TÈ -tit\_org-

**La direzione italiana della casa automobilistica pronta a curare i collegamenti con la struttura di Villa San Cipriano**  
**La Mercedes mette a disposizione gli scuolabus**

[Redazione]

La direzione italiana della casa automobilistica pronta a curare i collegamenti con la struttura di Villa San Cipriano - AMATRICE Solidarietà dai cosiddetti "canali ufficiali", solidarietà dalle associazioni. E solidarietà, tanta, anche dai privati, molti dei quali si muovono anche lontano dai riflettori della cronaca per sostenere la ripartenza di una comunità intera. Così, proprio nel giorno in cui il mondo della scuola si piazza al centro dell'attualità, arriva la notizia della disponibilità fornita da Mercedes Benz a supportare l'avvio dell'attività didattica con dei van adibiti a scuolabus e mezzi di trasporto riservati agli studenti. Un segno di vicinanza importante del gigante tedesco dell'automotive, che da il senso di quanto profonda e quanto lontano sia arrivata la ferita del sisma del 24 agosto. La comunicazione sarebbe arrivata direttamente al Comune dalla direzione italiana del gruppo, che avrebbe espresso la volontà di mettere a disposizione dei mezzi per consentire ai bambini delle varie tendopoli e dei vari campi di accoglienza di raggiungere la struttura "mobile" di Villa San Cipriano, in fase di costruzione. E si piazza nel segno della concretezza anche l'importante donazione arrivata da un'azienda farmaceutica del territorio pontino, che avrebbe fatto una donazione-record di 100mila euro sul fondo del Comune. L'ultima di una lunga serie di cittadini, manager, imprenditori, che senza troppa pubblicità hanno effettuato bonifici o direttamente sui due canali diretti dei Comuni di Amatrice e Accumoli, o aderendo alle iniziative messe in campo da Croce Rossa, Protezione Civile o di altre iniziative private. Un elenco nel quale figurano altri big come Bricoferr, il colosso del fai da tè, che oltre ad aver donato denaro direttamente ha avviato una sua campagna di raccolta fondi interna ai punti vendita sparsi in tutta Italia. Ma sono tante le realtà imprenditoriali, piccole, medie o grandi che siano adessersi iscritte all'elenco. Una "pubblicità" che mai come adesso è meritata. pa. gio. -tit\_org-

Museo civico

## Trasferite le opere del "Cola Filotesio" nella caserma della Forestale

[Redazione]

Museo civico AMATRICE Si sono svolti ieri mattina i recuperi delle opere del museo civico "Cola Filotesio" (foto) e dell'estratto dall'originale della Sacra Sindone conservato presso la chiesa di San Francesco di Borgo ad Arquata del Tronto. Lo ha reso noto il Mibact specificando che le squadre tecniche del ministero, coadiuvate dal personale dei vigili del fuoco, con l'accordo della Protezione civile e l'assistenza del Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale, avevano svolto preventivamente i rilievi necessari per il recupero. Le operazioni, svoltesi in piena zona rossa, hanno visto la partecipazione delle squadre tecniche del Mibact, dei carabinieri, dei Vigili del Fuoco, e dei restauratori dell'Istituto Superiore di Conservazione e Restauro. Le opere sono state imballate a norma, prima del loro trasferimento nella caserma della Scuola del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale (le opere di Amatrice) e nel Duomo di Sant'Emidio a Ascoli Piceno (la Sindone di Arquata). -tit\_org- Trasferite le opere del Cola Filotesio nella caserma della Forestale

**Gli operatori zootecnici temono l'emergenza foraggio**

## **Installato container refrigerato con i generi alimentari deperibili nel mattatoio di Amatrice**

[Redazione]

Gli operatori zootecnici temono l'emergenza foraggio. AMATRICE Passata la prima settimana dal terremoto di Amatrice si lavora per stabilizzare la situazione. Sotto la lente gestione dei beni e delle attività economiche e al momento, tra le diverse iniziative prese, presso il mattatoio di Amatrice è stato installato un container refrigerato con tutti i generi alimentari deperibili. In contemporanea, come evidenzia l'assessore regionale Fabio Refriferi, sono state individuate aree per il posizionamento di uffici mobili necessari al settore agricolo mentre le aziende agricole di allevamento hanno l'esigenza di foraggio per il periodo invernale. Queste aree sono ad Accumoli, località Grisciano, presso il Coc ubicato in prossimità del Salumificio Sano, e ad Amatrice, presso il campo allestito in località Sant'Angelo. Intanto proseguono i sopralluoghi presso le aziende zootecniche per la rilevazione di danni a strutture e animali. -tit\_org-

A Fiamignano raccolto materiale di ogni genere e denaro

## Delegazione di Castelfranco Emilia accolta da una catena umana

[Francesca Sammarco]

A Fiamignano raccolto materiale di ogni genere e denaro I FIAMIGNANO La delegazione di Castelfranco Emilia (sindaco, assessori, protezione civile, l'associazione "I volontari della sicurezza" e la Croce Blu; foto) è arrivata davanti alla sala consiliare di Santa Lucia di Fiamignano. Ad attenderli una catena umana di cittadini, che un lampo ha svuotato camion e furgoni, stoccando il materiale destinato ad Accumoli e Amatrice: generi alimentari, prodotti per l'infanzia, cibi per animali, indumenti, deambulatori, sedie a rotelle, stampelle, raccolto presso il nuovo comando di polizia municipale con i volontari del gruppo della protezione civile e i volontari della sicurezza di Castelfranco Emilia, che il suo terremoto - "un'esperienza che lascia il segno" - l'ha vissuto nel 2012. Nel Centro Italia il comune emiliano ha individuato Cascia e Fiamignano per lasciare in stoccaggio le donazioni da distribuire nel tempo. Una giornata intensa per la delegazione che ha prima fatto sosta a Cascia per proseguire per Fiamignano, da dove è ripartita la notte stessa. La Pro loco ha preparato la cena presso i propri locali e nonostante la stanchezza del lungo viaggio non è mancato un momento istituzionale nella sala consiliare di Fiamignano, con i due sindaci. Cannine Rinaldi e Stefano Reggianini, cittadini e volontari, per un momento di riflessione. In tanti hanno risposto all'appello e nelle frazioni spiccano i giovanissimi del comitato festeggiamenti di Collemazzolino e Corso, che nei giorni scorsi, al pari di tutte le frazioni del Cicolano, hanno annullato la festa in programma, organizzando una cena in piazza e mettendo a disposizione le somme risparmiate. Franceses Sammarco -tit\_org-

**Primo Piano Ieri la nomina a commissario straordinario e subito in campo. "Il Pd? Sono uomo delle istituzioni"**  
**ADESSO TOCCA A ERRANI = Ricostruzione, Errani al vertice**

[Redazione]

ADESSO TOCCA A ERRANI Il commissario Vasco Errani è ad Amatrice all'interno Foto Emiliano Grillotti Ieri la nomina a commissario straordinario e subito in campo. "Il Pd? Sono uomo delle istituzioni Ricostruzione, Errani al vertice ROMA "Non sarò un commissario calato dall'alto". Vasco Errani, appena nominato commissario straordinario per la ricostruzione, da la sua parola che "scenderà nel cratere" scavato dal terremoto per ri sollevare le terre di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, devastate nella notte del 24 agosto. L'annuncio della nomina è stato dato da Matteo Renzi durante la conferenza dopo il vertice con Angela Merkel, ma l'incarico ufficiale è di ieri con l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri. Errani lavorerà a stretto contatto con l'Anac, i sindaci e i presidenti delle Regioni interessate. Stessa collaborazione ci sarà con Fabrizio Curdo, lo assicura il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gaudio De Vincenti, in audizione davanti alle commissioni Ambiente di Camera e Senato. "Il capo della Protezione civile - precisa - resta alla guida di tutte le operazioni nella fase emergenziale, mentre il commissario nominato dal governo avrà compiti nella fase di ricostruzione". Per Palazzo Chigi si tratta di una scelta sicura. "Errani - si legge in una nota - ha alle spalle un'esperienza maturata quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi sui territori emiliani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012: un compito non facile che ha assolto con sensibilità, esperienza e grande correttezza". Non ha dubbi Matteo Renzi. Per lui, l'ex governatore "sa dove mettere le mani" e lo dimostra il fatto che, quando l'Emilia è stata colpita dal terremoto, "si è tirato su maniche e ha tenuto botta". Non c'è tuttavia un modello preconstituito. "Ci confronteremo con gli esempi di Emilia e Friuli - garantisce il neocommissario - per vederne pregi e limiti". Quindi promette: "Cercherò di essere il più possibile sul territorio, parlerò poco perché devono parlare i fatti". La prima cosa, per lui, è "andare nel cratere, vedere e capire". E nel cratere Errani si è calato subito. Poco prima delle 17 di ieri è arrivato ad Amatrice per un primo sopralluogo nelle zone terremotate del Lazio, toccherà poi alle Marche. E oggi a Umbria e Abruzzo. Delle tre fasi del post terremoto identificate da Renzi - "emergenza, ricostruzione e prevenzione" - a Errani tocca gestire la seconda. Il "principio" lo definisce il premier ed è quello di "ricostruire com'era, dov'era". Per farlo, il primo impegno del commissario straordinario sarà "trasparenza, regole e controlli". Niente speculazioni, insomma. Niente scandalo come all'Aquila. Errani promette "un sistema chiaro, leggibile e meno burocratico possibile". E annuncia che sabato alle 11 sarà di nuovo ad Amatrice "per fare un altro passo avanti". Infine una nota squisitamente politica per mettere a tacere le polemiche. "Io non sono un uomo del Pd - scandisce l'ex Pci a cui Renzi ha affidato la ricostruzione post terremoto - sono un uomo delle istituzioni. Lo dico adesso in anticipo: starò lontanissimo dalle polemiche. Pagherò un prezzo? Lo pagherò". -tit\_org- ADESSO TOCCA A ERRANI - Ricostruzione, Errani al vertice

**ieri altre 7 scosse sopra al terzo grado di magnitudo Aggiornato il numero delle vittime: 294 di cui 285 identificate. Gli sfollati sono 4.079**  
**Lo sciame sismico non si ferma = Lo sciame sismico prosegue: ieri 7 scosse sopra il terzo grado**

[Redazione]

ieri altre 7 scosse sopra al terzo grado di magnitudo Lo sciame sismico non si ferma Aggiornato il numero delle vittime: 294 di cui 285 identificate. Gli sfollati sono 4.079 Lo sciame sismico prosegue: ieri 7 scosse sopra il terzo grado ROMA Sono 294 le vittime, di cui 285 identificate. I feriti sono 386, le persone salvate da sotto le macerie 238. A tracciare il bilancio, ieri, del terremoto che nella notte fra il 23 e il 24 agosto ha scosso il Centro Italia è stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, in audizione davanti alle commissioni Ambiente di Camera e Senato. Ma il dramma riguarda anche 4.079 sfollati che vengono assistiti e ospitati nei campi e nelle strutture allestite. 1.129 si trovano in quelle messe a disposizione nella Regione Lazio, in 1.256 trovano posto nelle Marche, 1.160 persone nelle aree e strutture predisposte in Umbria e 534 persone solo alloggiate in aree allestite in Abruzzo. La disponibilità complessiva è di oltre 7.086 posti. Sciame sismico Intanto, a quasi dieci giorni dal sisma, la terra continua a tremare. Solo nella giornata di ieri sono state 7 le scosse di magnitudo superiore a 3: la più forte alle 13,35 nella zona di L'Aquila, di magnitudo 3.7 a 12 chilometri di profondità. Dalla notte della prima scossa a ieri l'Ingv ha localizzato complessivamente oltre 3.400 eventi: 147 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 13 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4 del 24 agosto alle ore 4,33 italiane nella zona di Noroia). -tit\_org- Lo sciame sismico non si ferma - Lo sciame sismico prosegue: ieri 7 scosse sopra il terzo grado

**Agenti della Stradale in servizio la tragica notte del terremoto**  
**Poliziotti hanno salvato un'anziana**

[Stefano Berti]

Agenti della Stradale in servizio la tragica notte del terremoto Poliziotti hanno salvato un'anziana I ASSISI Eranoservizio tra l'Umbria e le Marche poche ore dopo la terribile scossa di terremoto. Andrea Vecchini di Perugia e Simone Mazzoli di Assisi, assistenti capo della polizia stradale di Perugia, non hanno esitato nel dimostrare il loro coraggio nel salvare una vita umana. "Eravamo tra Norcia e Castelluccio quando siamo stati avvistati da un'automobile - ha detto Simone Mazzoli alcuni giorni dopo la tragedia - e gli occupanti ci hanno segnalato crolli oltre la zona di confine con l'Umbria. Siamo subito andati oltre al confine con la nostra regione, a Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto, e abbiamo liberato un'anziana dai calcinacci facendola respirare. Subito dopo è arrivato il 118 e l'ha presa in cura". A Stefano Berti -tit\_org- Poliziotti hanno salvato un anziana

**La misurazione effettuata dall'Ingv. Intanto si cercano abitazioni da affittare per gli sfollati della Valnerina  
Piana di Castelluccio abbassata di 18 cm**

[Chiara Fabrizi]

La misurazione effettuata dall'Ingv. Intanto si cercano abitazioni da affittare per gli sfollati della Valnerina di Castelluccio abbassata di 18 cm di Chiara Fabrizi I NORCIA - La parte occidentale della piana di Castelluccio si è abbassata di 18 centimetri: lo ha stabilito l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Un dato che dice lunga su quanto accaduto con il terremoto. Intanto si cercano abitazioni per gli sfollati mentre scatta il primo summit coi tecnici per i sopralluoghi richiesti dai privati che soltanto tra Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto sono oltre 2mila. Il dato approssimativo e non definitivo sale a quasi 400 se si considerano le domande arrivate dalle altre zone della Valnerina, ma anche da Spoleto e Foligno. Intanto oggi è atteso nella città di San Benedetto il commissario straordinario alla ricostruzione nominato dal governo. Vasco Errani. Ma andiamo con ordine. Ieri il municipio di Norcia ha pubblicato un avviso rivolto a tutti i proprietari di case inutilizzate e agibili (anche oltre il territorio comunale) allo scopo di individuare alloggi da destinare alle famiglie che a seguito del terremoto sono rimaste senza abitazione. Il provvedimento adottato dall'ente segue le indicazioni contenute nell'ordinanza del Consiglio dei ministri del 26 agosto che prevede i contributi per l'autonoma sistemazione, ossia 600 euro a nucleo familiare (300 se composto da una sola persona) che possono essere aumentati di ulteriori 200 euro in presenza di un anziano non autosufficiente o di un disabile. Le abitazioni rese disponibili dai proprietari verranno naturalmente valutate dai tecnici del municipio che prenderanno in considerazione soltanto le offerte di case in condizioni di immediata idoneità all'uso, chiaramente con stipula dei contratti di locazione. Intanto al Centro operativo misto viene spiegato che le richieste di sopralluogo su edifici privati sono in continua crescita. Fino a ieri pomeriggio soltanto a Norcia risultavano oltre 1.600 richieste presentate da altrettanti proprietari di abitazioni o locali, più di 150 a Cascia, mentre a Monteleone e Preci se ne contano una quarantina ciascuno. Stamattina nella città di San Benedetto è in programma una riunione organizzativa per definire le modalità di esecuzione delle verifiche. Al momento, spiegano sempre dalla Protezione civile, non è possibile prevedere neanche approssimativamente i tempi entro i quali sarà portata a termine la prima massima ricognizione che segue quella già compiuta sugli edifici strategici. -tit\_org-

Si parla di un robot per evitare rischi ai tecnici

## Campanile da mettere in sicurezza Si studiano nuove soluzioni

[Redazione]

Sipario di un robot per evitare rischi ai tecnici > NORCIA (c.f.) All'indomani del crollo di una piccola porzione del campanile di Castelluccio sarà rivisto il progetto per la messa in sicurezza. L'intervento fino a ieri risultava ancora precauzionalmente sospeso per decisione della Protezione civile della Regione Umbria. Mercoledì infatti, durante la scossa delle 13.26 di magnitudo 3.8 che ha causato il nuovo cedimento, stavano operando sul campanile alcuni tecnici che fortunatamente non sono rimasti feriti. Agli attimi di paura è seguito lo stop degli interventi, seguiti anche dalla Soprintendenza, che potrebbero riprendere oggi. Al vaglio anche l'ausilio di alcuni robot per analizzare in tutta sicurezza la situazione del campanile di Castelluccio, classificato come zona rossa e dove è già crollato il campanile dell'oratorio. I lavori di messa in sicurezza sono necessari anche a causa della presenza nei pressi della chiesa di abitazioni non danneggiate dal terremoto. -tit\_org-

**La misurazione effettuata dall'Ingv. Intanto si cercano abitazioni da affittare per gli sfollati della Valnerina  
Piana di Castelluccio abbassata di 18 cm**

[Chiara Fabrizi]

La misurazione effettuata dall'Ingv. Intanto si cercano abitazioni da affittare per gli sfollati della Valnerina di Castelluccio abbassata di 18 cm di Chiara Fabrizi I NORCIA - La parte occidentale della piana di Castelluccio si è abbassata di 18 centimetri: lo ha stabilito l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia). Un dato che dice lunga su quanto accaduto con il terremoto. Intanto si cercano abitazioni per gli sfollati mentre scatta il primo summit coi tecnici per i sopralluoghi richiesti dai privati che soltanto tra Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto sono oltre 2mila. Il dato approssimativo e non definitivo sale a quasi 400 se si considerano le domande arrivate dalle altre zone della Valnerina, ma anche da Spoleto e Folignate. Intanto oggi è atteso nella città di San Benedetto il commissario straordinario alla ricostruzione nominato dal governo. Vasco Errani. Ma andiamo con ordine. Ieri il municipio di Norcia ha pubblicato un avviso rivolto a tutti i proprietari di case inutilizzate e agibili (anche oltre il territorio comunale) allo scopo di individuare alloggi da destinare alle famiglie che a seguito del terremoto sono rimaste senza abitazione. Il provvedimento adottato dall'ente segue le indicazioni contenute nell'ordinanza del Consiglio dei ministri del 26 agosto che prevede i contributi per l'autonoma sistemazione, ossia 600 euro a nucleo familiare (300 se composto da una sola persona) che possono essere aumentati di ulteriori 200 euro in presenza di un anziano non autosufficiente o di un disabile. Le abitazioni rese disponibili dai proprietari verranno naturalmente valutate dai tecnici del municipio che prenderanno in considerazione soltanto le offerte di case in condizioni di immediata idoneità all'uso, chiaramente con stipula dei contratti di locazione. Intanto al Centro operativo misto viene spiegato che le richieste di sopralluogo su edifici privati sono in continua crescita. Fino a ieri pomeriggio soltanto a Norcia risultavano oltre 1.600 richieste presentate da altrettanti proprietari di abitazioni o locali, più di 150 a Cascia, mentre a Monteleone e Preci se ne contano una quarantina ciascuno. Stamattina nella città di San Benedetto è in programma una riunione organizzativa per definire le modalità di esecuzione delle verifiche. Al momento, spiegano sempre dalla Protezione civile, non è possibile prevedere neanche approssimativamente i tempi entro i quali sarà portata a termine la prima massima ricognizione che segue quella già compiuta sugli edifici strategici. -tit\_org-

## **"E` grazie ai nostri antenati romani se le costruzioni stanno ancora in piedi"**

[Redazione]

Maurizio Mastrogiovanni: "All'epoca avevano già capito come smorzare le onde sismiche" "E grazie ai nostri antenati romani se le costruzioni stanno ancora in piedi CIVITA CASTELLANA Come tutti ben sanno il terribile terremoto che ha devastato una parte del Reatino e delle Marche, con epicentro Amatrice, ha mietuto purtroppo circa 300 vittime. Una delle cause principali di così tanti morti è stata dovuta alla tipologia di costruzione delle abitazioni. Ebbene forse non tutti sanno che i nostri antenati Romani avevano già capito come realizzare delle costruzioni antisismiche. "Ne è la prova - ci informa Maurizio Mastrogiovanni - il cosiddetto 'opus reticulatum' che consentiva uno smorzamento delle onde sismiche in caso di terremoti. Infatti se ancora oggi è possibile ammirare tante costruzioni, lo dobbiamo proprio a questa brillante soluzione ingegneristica". Insomma gli antichi Romani erano abili ingegneri e riuscivano con la loro perizia a limitare i danni delle scosse sismiche. WHs Castellana MIIB -tit\_org- E grazie ai nostri antenati romani se le costruzioni stanno ancora in piedi

**Scongiurato l'allarme approvvigionamento idrico  
Due subacquei "sturano" l'acquedotto di Caprarola**

[Redazione]

Scongiurato l'allarme approvvigionamento idrico Due subacquei "sturano" l'acquedotto di Caprarola > CAPRAROLA  
Grazie all'intervento di due subacquei è stato scongiurato un serio problema di approvvigionamento idrico nel Comune di Caprarola. L'acquedotto comunale era ostruito nel punto di captazione, situato a 10 metri di profondità e a circa 500 metri dalla riva del lago di Vico, da alcuni residui che ostacolavano l'adduzione dell'acqua. La presenza di alghe mandava in sofferenza le pompe che riforniscono di acqua il paese. I sub Paolo Fabrizi di Caprarola e Santina Menicocci di Corchiano, dell'associazione Orca Diving sempre di Corchiano (Menicocci ne è la presidente), sono scesi in profondità, hanno raggiunto il punto di captazione e lo hanno ripulito, evitando che le vasche di raccolta rimanessero senz'acqua, tra l'altro in un momento particolare per Caprarola, coincidente con l'annuale sagra della nocciola. L'intervento dei sommozzatori ha avuto il supporto dell'imbarcazione della protezione civile di Caprarola. Subniluetiain lavorato àlibetasrai^uftlottoaiipiraiti; -tit\_org- Due subacquei sturanoacquedotto di Caprarola

**Montalto di Castro****Settemila euro pro terremotati***[Redazione]*

Montalto di Castro Raccolti martedì sera Settemila euro pro terremotati I MONTALTO DI CASTRO Una grande serata di beneficenza e solidarietà quella che si è tenuta martedì 30 agosto a piazza Matteotti. Grazie alla sinergia tra cittadini, aziende, associazioni e amministrazione comunale, durante l'evento sono stati raccolti 7.010 euro che saranno devoluti alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. La serata, malgrado il maltempo, ha visto la partecipazione di moltissime persone intrattenute tra musica rock, folk, pop e gastronomia. Sul palco, ad esibirsi, diversi gruppi di Montalto e delle zone limitrofe. L'iniziativa popolare spontanea si è svolta grazie al supporto della Confraternita di Misericordia di Montalto. -tit\_org-

## Terremoto , sgomberate tre case = Rischio crollo, sgomberate tre case

[Redazione]

Rischio crollo, sgomberate tre case A Cerreto edificio pericolante e disabitato minaccia i vicini: sapersene sistemate in altre strutture. Il sindaco Polidori: Siamo preoccupati. Se necessario abatteremo quella palazzina o sindaco rouaon;; SALUDECIO. Un edificio pericolante rischia di crollare addosso a tre abitazioni. Così ieri pomeriggio, alle 15, il sindaco di Saludecio Dilvo Polidori si è visto costretto a emettere l'ordinanza di sgombero immediato di tre abitazioni nella frazione di Cerreto, per salvaguardare l'incolumità pubblica. Le case si trovano nelle vicinanze di uno stabile da tempo pericolante che il terremoto dello scorso 24 agosto nel centro Italia, e le successive scosse che tuttora si registrano, hanno ulteriormente indebolito. Il sindaco, insieme al tecnico comunale, Pierpaolo Amaranti, ha effettuato un sopralluogo, disponendo la transennatura di tutta l'area. L'edificio disabitato appartiene a proprietari diversi, è stato realizzato in muratura e risale alla fine dell'Ottocento. Arriva a 12 metri di altezza con tre piani più il sottotetto. Le crepe che attraversano il palazzo si sono evidenti e allargate - spiega Amaranti -. In alcuni punti raggiungono diversi centimetri di larghezza. Un rinforzo con corde in acciaio era stato apposto nel 2012, ma l'azione sismica di questi giorni ha peggiorato la situazione. Non c'erano più le condizioni affinché le persone potessero rimanere nelle abitazioni vicine, perché caso di crollo verrebbero coinvolte. Per ora prosegue via Cerreto Castello è interdetta alla circolazione dei mezzi, domani apriremo una via alternativa di accesso al borgo. Gli sfollati sono stati sistemati in diverse strutture già per la notte: una signora nella Casa del Pellegrino a Saludecio, un uomo nella Canonica della frazione di Sant'Ansovino gentilmente concessa da don Tarcisio Giungi, e per una famiglia di quattro persone è stata trovata la disponibilità di un alloggio a Mondaino. Siamo preoccupati. Lo sciame sismico non cessa e per questo abbiamo accelerato l'iter e ci siamo attivati immediatamente - dice il sindaco Polidori -. Sarà mia premura rapportarci con la Prefettura per decidere il da farsi: sussiste una situazione di pericolo, se necessario lo stabile dovrà essere abbattuto. - tit\_org- Terremoto, sgomberate tre case - Rischio crollo, sgomberate tre case

**ALLARMISMO****Lettere - A Rimini non c'è pericolo terremoti***[Posta Dai Lettori]*

ALLARMISMO A Rimini non c'è pericolo terremoti jr- Terremoto: andare a domandare agli ingegneri se Rimini dovrebbe adeguarsi sismicamente è come andare a domandare - si dice in questi casi - all'oste se il suo vino è buono. Ed infatti taccano con la manfrina che gli edifici pre 1983 sarebbero da adeguare etc. Niente di più prevedibile: come andare dal... Presidente dell'Ordine dei Salumieri e domandargli se a suo avviso i riminesi dovrebbero mangiare più mortadella. E tuttavia, non essendoci "sismologi" propriamente detti a Rimini che si sappia non di fama almeno si chiede agli ingegneri che pur riconosciuti come onestissimi, con deontologia ai massimi livelli sono parte in causa nella cosa essendo fra quelli che guadagnerebbero nel caso. Un evento sotto il profilo logico parlando sommariamente può essere "impossibile", "possibile", "necessario" (logica "modale"). Esempio: che io sposi un giorno Kim Kardashian è possibile; che io tiri giù un palazzo con un pugno è impossibile; che io un giorno sarà prima sarà dopo morirò è necessario. Limitandoci a ciò che è possibile che io mi uniscanozze con la prosperosa Kim è possibile ma non molto probabile. Le carte sismiche sono fatte su criteri probabilistici. Che a Rimini oggi pomeriggio avvenga un terremoto magnitudo 10 che la cancelli è possibile ma la sua probabilità è talmente bassa 0,0,0... da rendere l'evento quasi impossibile. Che fra 1,10, 100 anni vi sia un terremoto proprio su Rimini di discreta violenza che causi un paio di crolli e qualche vittima è possibile, ma non molto probabile. Quindi perché fasciarsi la testa prima...? E' anche possibile che un frammento di asteroide grande come il monte Carpegna colpisca domani Rimini ma è talmente improbabile che nessuna se ne preoccupa. Niente di peggio che fare piani sull'onda emotiva. Se devo spendere 100.000 euro per rendere la mia casa a prova di terremoto giapponese allora prima non dovrei forse valutare di spendere questi quattrini per eventi molto più probabili di un terremoto che stermini la mia famiglia? Allora terremoto del '16 secolo scorso: 4 morti, molti edifici specie alti campanili etc. danneggiati, diverse persone fe rite. Ma parliamo di un'altra epoca e di un evento di una sfiga eccezionale perché Rimini nella divisione 10 gradi di sismicità del territorio nazionale di una delle tante carte che circolano più o meno manipolate dalle varie lobby dei "terremotisti" che guadagnano con l'antisismica, Rimini si colloca a metà, tutti i terremoti del secolo scorso che hanno fatto vittime si sono verificati nelle zone che trovonsi nella prima o seconda posizione del rischio, inoltre tutti in paesini vecchi fatiscenti, mai se notate in città grandi. Allora chiedo c'è qualcuno che conosce una persona che si sia mai rotta un'unghia a causa di un terremoto e badate non dico a Rimini ma ovunque: tipo: "ah mia cognata si è lesa un arto nel terremoto del... in...."? Questi eventi hanno una eco mediatica enorme ma fanno esempio infinitamente meno morti dell'obesità o degli incidenti stradali etc. Che senso ha che una cosa che non riguarda Rimini se non sotto il profilo della solidarietà ci terrorizzi come dovesse capitare qui quello che statisticamente non dovrebbe capitare? Nell'Appennino Centrale c'è questo problema che chissà adesso si addormenta per un altro secolo. A Rimini questo problema non c'è, qui c'è il problema... A Pechino non hanno il problema dei terremoti ma quello dell'aria inquinata, a Napoli la Camorra e via dicendo. Perché un evento drammatico lontano nello spazio da qui che qui non può accadere che con percentuali bassissime deve allarmare la popolazione? Il terremoto in Italia, da che esiste l'edilizia "moderna", riguarda precipuamente queste cittadine dell'Appennino, alcune zone del Friuli e della Sicilia, la Garfagnana, un piccolo pezzo dell'Emilia e non Rimini - dovrebbe mettersi l'anima in pace chi vuole speculare sulla cosa agitando lo spettro del "non si mai". A.Z. Rimini -tit\_org- Lettere - A Rimini non è pericolo terremoti

## Errani: Obiettivo trasparenza

[Matteo Guidelli]

DOPO LA CATASTROFE PRIMA DI PROMETTERE DEVO CONOSCERE I PROBLEMI. VOGLIAMO SALVARE L'IDENTITÀ DEL TERRITORIO Il commissario per la ricostruzione nelle zone colpite: la priorità è togliere gli sfollati dalle tende in 10 giorni AMATRICE Matteo Guidelli B 11 Identità dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto, massima trasparenza sull'utilizzo dei fondi pubblici e rispetto delle regole sugli appalti, scelte condivise con gli amministratori locali. Vasco Errani, nel suo primo giorno da commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, indica le tre linee sulle quali impronterà il mandato appena ricevuto da palazzo Chigi. Sapendo bene che la priorità assoluta, da qui a dieci giorni, è un'altra: togliere gli sfollati dalle tende. L'ex governatore dell'Emilia Romagna arriva nei luoghi del terremoto - prima tappa ad Amatrice, poi ad Accumoli e ad Arquata del Tronto, oggi in Umbria e Abruzzo - dopo aver incassato la nomina del Consiglio dei Ministri e la fiducia di Renzi nel giorno in cui Padoan firma il decreto che sospende le tasse per i terremotati. Ha lavorato molto bene in Emilia - dice il premier - dove ha dimostrato grande esperienza e correttezza. Il principio ora è ricostruire come era, dove era. Ma Errani sa bene di avere addosso gli occhi di tutta Italia e per questo ripete più volte che prima si vedono i problemi da risolvere e poi si parla. Come dire: inutile, e dannoso, fare promesse a chi ha perso tutto senza conoscere la realtà fino in fondo. Senza aver visto i luoghi terremotati e aver parlato con la gente. Nel suo primo giorno, inoltre, il Commissario fa due puntualizzazioni: una da bersagliano, rivolta al Pd, l'altra a chi contesta la sua nomina, affinché giudichi me, non l'Emilia. Sono un uomo delle istituzioni, non del Pd - sottolinea - Non sarò un commissario calato dall'alto e non avrei mai accettato un incarico in chiave dialettica tra maggioranza e minoranza Pd. Gli incontri con i sindaci dei comuni terremotati di ieri e oggi e con la Protezione Civile serviranno dunque ad Errani per avere il quadro della situazione più chiaro possibile, per definire un cronoprogramma degli interventi da realizzare, per individuare l'elenco delle priorità. Ed è indubbio che il primo nodo da sciogliere sarà quello di dove sistemare gli sfollati prima che siano pronte le casette provvisorie. Se si tratti di roulotte, di un contributo autonomo per la sistemazione o di alberghi, lo si deciderà caso per caso, in sintonia con i sindaci. Ma è chiaro a tutti che gli sfollati devono uscire dalle tende al massimo entro una ventina di giorni, se si vuole evitare che esplodano rabbia e disperazione nei campi. Abbiamo cominciato a lavorare - dice non a caso -. Non c'è un modello predefinito perché il modello è il territorio. L'obiettivo è quello di garantire piena identità del territorio, partendo dall'economia, dal commercio, dalle scuole, dalle relazioni sociali. Ma adesso la priorità è far uscire i tanti sfollati dalle tende. L'altro fronte su cui Errani si gioca la partita è quello dei fondi pubblici, sui quali - non c'è dubbio - si concentreranno anche le attenzioni delle organizzazioni criminali e gli appetiti dei corrotti. Per questo il monitoraggio sugli appalti seguirà lo schema dell'Aquila, che ha dato risultati concreti, e i rapporti con Cantone e l'Anac saranno costanti. Il primo atto - spiega - sarà costituire un luogo istituzionale in cui discutere e assumere le scelte per la ricostruzione. Servirà accuratezza nella spesa ed il primo impegno sarà la trasparenza delle regole e dei controlli, le decisioni che prenderemo saranno in piena sintonia con le istituzioni. Errani tornerà domani ad Amatrice, per un nuovo incontro con il sindaco Sergio Pirozzi, modo da poter cominciare ad assumere decisioni concrete. Per fare il più presto possibile. Dobbiamo fare di tutto per non lasciare spazio alla rassegnazione dice, sapendo bene che la ricostruzione non è una questione che si risolve in due mesi. Non abbiamo la bacchetta magica e qui non c'è mago Merlino. Ci vuole tempo, ma faremo le cose bene. Arquata, il salvataggio della Sindone Nella chiesa di San Francesco, ad alto rischio di crollo, i vigili del fuoco hanno tolto la copia della Sindone dalla sua teca, mettendola in salvo. La reliquia è una delle quattro copie di contatto esistenti nel mondo. -tit\_org-

**Le indagini riguardano sia gli edifici pubblici che le abitazioni civili  
Ascoli, in procura il dossier sui crolli**

[Redazione]

Le indagini riguardano sia gli edifici pubblici che le abitazioni civili. ASCOLI PICENO Il Alla Procura della Repubblica di Ascoli Piceno è stato consegnato un dossier di fotografie riguardanti i crolli causati dal terremoto del 24 agosto scorso ad Arquata del Tronto e nelle frazioni. Le lesioni prodotte dalle scosse successive. Il lavoro dei carabinieri del Comando provinciale di Ascoli si è concentrato sugli edifici pubblici, dove fortunatamente non si sono registrate vittime. Questa la priorità indicata dalla Procura, che al momento mantiene il fascicolo aperto a modello 45, cioè notizie che non costituiscono reato, stoché l'inchiesta è ancora in una fase esplorativa. In seconda battuta l'attenzione dei carabinieri e dei vigili del fuoco si è spostata sulle abitazioni civili dove si sono invece avute vittime (50 In totale i morti a ea u sa del sisma nelle Marche). Anche in questo caso sono state scattate fotografie degli immobili crollati, che ora sono sul tavolo del pm Umberto Monti, titolare dell'inchiesta per le dovute indagini. A seguire, gli investigatori si sono occupati anche delle altre abitazioni, seguendo una direzione di indagine chiara e lineare, che porta alle case coperte da tetti in cemento armato. Tetti collocati su strutture prive di cemento armato, durante lavori di ristrutturazione. Emblematico il caso di un'abitazione di Pescara del Tronto. la frazione rasa al suolo dal sisma: il tetto in cemento armato è rimasto sostanzialmente integro e si è adagiato lateralmente alla casa, che invece è collassata con il terremoto: gli occupanti si sono miracolosamente salvati. Tra gli edifici pubblici sui cui i carabinieri lavorano non ci sono solo la scuola di Arquata del Tronto e l'ospedale di Amandola (Fermo), i casi più rilevanti: le verifiche riguardano, infatti, anche la caserma del Corpo Forestale dello Stato ad Arquata, che ha riportato seri danni. Anche l'Autorità anticorruzione di Raffaele Cantone accenderà un faro sui danni provocati dal sisma ad Arquata. La Guardia di finanza ha consegnato all'Anac un primo elenco preliminare di edifici lesionati: il Palazzo comunale e la scuola, le Chiese della Madonna del Sole e Sant'Agata. Anche l'Autorità anticorruzione di Raffaele Cantone se ne occuperà -tit\_org-

## Da Parma alle zone colpite: mobilitati gli ingegneri

[R.c.]

AGIBILITÀ PRONTO L'ELENCO DI PROFESSIONISTI CHE FARANNO LE VERIFICHE SUI FABBRICATI Il In queste ore si è conclusa l'organizzazione dell'emergenza sisma dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Parma, con l'invio al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Consiglio Nazionale Ingegneri e all'Associazione nazionale Ingegneri Prevenzione Emergenze, del primo elenco di ingegneri con disponibilità immediata ad effettuare le verifiche di agibilità dei fabbricati nell'area del cratere. Il compito degli ingegneri agibilitatori è delicato, avranno la responsabilità di certificare se gli abitanti potranno rientrare nelle loro abitazioni oppure no. Una delle attività fondamentali per il reinsediamento della popolazione nelle abitazioni e a prevalente contenuto specialistico è infatti costituita dal rilevamento dell'agibilità delle costruzioni dall'organizzazione e gestione di tutte le attività della fase post-terremoto. Per iniziare l'attività sul campo si sta aspettando il via dalla Protezione Civile, ma le squadre e le persone sono disponibili, e forti di una specifica formazione e dell'esperienza sul campo conseguita con il sisma dell'Aquila del 2009 e quello successivo dell'Emilia. Ad oggi le adesioni sono moltissime, non solo a Parma, ma in tutta Italia. La mobilitazione è stata immediata, infatti subito dopo la prima scossa Ordini e Federazioni hanno avviato una importante attività di raccolta di disponibilità che oggi in tantissimi hanno dato; disponibilità volontaria, gratuita e anticipando i costi sostenuti. Il nostro Ordine si era preparato all'emergenza, organizzando specifici corsi di formazione per Ingegneri in materia di emergenza sismica. Si era infatti conclusa lo scorso luglio la seconda edizione del corso di formazione per ingegneri specializzati nella gestione tecnica delle emergenze sismiche, organizzato proprio in collaborazione col Dipartimento nazionale della Protezione civile e all'Associazione nazionale degli Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze (Ipe). Il corso ha qualificato tecnici esperti, preparati ad intervenire in tempi rapidi nei luoghi colpiti da eventi sismici, per svolgere attività di rilievo del danno e di valutazione dell'agibilità delle costruzioni nella fase di emergenza. A completamento di questa attività il Consiglio dell'Ordine Ingegneri di Parma aveva già deliberato di istituire, lo scorso giugno, la Sezione Operativa Territoriale per la gestione delle emergenze. L'attività è svolta nell'ambito del coordinamento dell'Associazione nazionale ingegneri per la prevenzione e le emergenze attraverso l'ingegner Susanna Dondi, consigliere segretario dell'Ordine di Parma e Consigliere Associazione nazionale Ipe. r.c. Ordine ingegneri Il consigliere segretario Susanna Dondi. -tit\_org-

**TORRILE LA REGIONE STANZIA UN MILIONE E 230MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA  
Soldi per i canali Lorno e Galasso***[Chiara De Carli]*

TORRILE LA REGIONE STANZIA UN MILIONE E 230MILA EURO PER LA MESSA IN SICUREZZA Soldi per i canali Lorno e Calasse TORRILE Chiara De Carli 11 Un milione e 230 mila euro è la cifra che la Regione ha stanziato per iniziare i lavori sul nodo idraulico di Torrile e Colomo. Soldi che serviranno a finanziare i lavori affidati ad Aipo per migliorare il sistema difensivo sui canali Lomo, Galasso e sul torrente Parma. Una decisione presa a seguito dei problemi emersi nell'alluvione del febbraio scorso che aveva rischiato, ancora una volta, di mettere in ginocchio i due comuni della bassa est. Il Comune di Torrile, grazie al lavoro dei volontari della Protezione civile, degli agenti della Polizia Municipale e dell'Ufficio tecnico, aveva tempestivamente segnalato che il sistema dei canali Lomo e Galasso, al confine tra i comuni di Torrile e Colomo e nel tratto di competenza di Aipo, aveva avuto notevoli criticità: entrambi i canali erano infatti tracimati allagando parte del territorio di Torrile - ricorda il sindaco Alessandro Padda -. Il canale Lomo aveva tracimatolocalità Bezze, invadendo tutta l'area fino al canale Galasso, e creando fontanazzi. Di conseguenza era stato necessario evacuare a scopo precauzionale otto famiglie e una stalla con circa 40 cavalli con gli evidenti disagi del caso, anche se fortunatamente i danni registrati non sono stati irrimediabili. La concomitanza delle piene dei canali con quella del Parma ha causato tracimazioni e allagamenti. Il più importante - spiega ancora il sindaco - è stato quello della riserva naturale di Torrile-Trecasali, che ha svolto il ruolo di cassa di espansione salvando il centro abitato e pagando però il prezzo del sacrificio di due capanni, utilizzati per la didattica e per le osservazioni, e dei camminamenti interni, riportati alla funzionalità da tanti volontari che nelle settimane successive si sono dati da fare per rendere nuovamente fruibile l'area. Anche in località Ponte di Pietra ci sono stati problemi, ricorda il sindaco, con le acque del canale Galasso che avevano invaso la strada provinciale che passa all'interno del centro abitato di Tonile. Ora - conclude Fadda - auspichiamo che i lavori possano essere appaltati ed eseguiti in tempi rapidi per garantire la sicurezza idraulica di Torrile in modo da non dover più tremare ogni volta che si verificano precipitazioni straordinarie. Fra gli nten/enti anche il miglioramento del sistema difensivo sulla Parma Tomte L'alluvione del febbraio scorso. -tit\_org-

**MOZZANO****Camminata per aiutare chi soffre***[Matteo Ferzini]*

MOZZANO il Appuntamento di fine estate, immerso nella natura, domenica a Mozzano, a cura dell'associazione benefica Amurt: i rappresentanti dell'associazione, che quest'anno ha organizzato a Corte Boselli di Mozzano una serie di incontri culturali ed artistici, organizzano un'escursione pomeridiana nella Val Toccana neviandese, tra cerri, sorbi e pini silvestri per conoscere fiori, erbe e piante di una zona collinare poco frequentata e ricca di biodiversità. A fare da guida durante l'escursione saranno la guida ambientale escursionistica Nadia Piscina, il vivaista Enrico Bocchi e l'erborista Luigi Giuliani. Il ritrovo per tutti i partecipanti è alle 14, 30 a Corte Boselli, in via case Bodini 13 a Mozzano. Per chi vuole unirsi alla camminata da Parma il ritrovo è alle 14 al parcheggio scambiatore Sud di Via Langhirano. Il percorso avrà un dislivello di circa 200 metri, sarà di difficoltà media ed il tempo previsto per l'escursione è di due ore e mezza escluse le soste. Al termine dell'escursione, si terrà un assaggio di frutta dell'Azienda Agricola e Vivaistica Bocchi Enrico. La partecipazione è a offerta libera: il ricavato andrà a sostegno delle popolazioni recentemente colpite dal terremoto in Centro Italia, Gli organizzatori raccomandano di portare scarpe da trekking, giacca a vento o mantella impermeabile, acqua secondo necessità, macchina fotografica e strumenti di osservazione. In caso di maltempo l'escursione sarà annullata. Per informazioni e prenotazioni 338 2706837 (Giacomo). x Matteo Ferzini -tit\_org-

**BARDI****Polenta nei borghi dal sapore solidale***[Erika Martorana]*

BARDI 11 Tutti uniti e, soprattutto, presenti, per i nostri fratelli colpiti dal tragico terremoto del 24 agosto scorso. È questo lo spirito con cui domenica, a partire dal mezzogiorno, la cooperativa Bucaneve, in collaborazione con il Comune di Bardi e le associazioni culturali e di volontariato locali, organizzerà il consueto evento intitolato Polenta nei borghi. Dopo la grande mobilitazione dello scorso anno, quando la manifestazione era stata realizzata per reperire fondi a favore dell'ex biker bardigiano Walter Belli, e dell'edizione ancor precedente dedicata al piccolo Thomas Brigati- il bimbo di 4 anni affetto dalla sindrome di Merikes-, i fautori di questa nobile iniziativa hanno deciso, questa volta, di dedicare la giornata alle famiglie del Centro Italia che non hanno più nulla, che si sono viste volar via, in una terribile notte d'estate, sogni, speranze, ogni sorta di quotidianità. La chiamano 'la tragedia dei bambini': sono, infatti, tantissime le piccole creature che hanno perso la vita sotto i massi, sotto i tetti delle loro case, quelle stesse case che rappresentavano per loro un nido di amore e sicurezza. C'è chi ha perso un padre, chi la madre, chi fratelli, sorelle, parenti, amici. Mossi dall'affetto per questa gente, le associazioni bardigiane daranno vita, dunque, ad un maxi pranzo solidale a base di polenta, che avrà luogo ai piedi del meraviglioso castello dei Landi, con l'intero ricavato che verrà quindi devoluto in favore dei terremotati. Ancora una volta, gli organizzatori si aspettano una risposta importante non solo da parte dei propri compaesani, ma anche da parte di cittadini provenienti da ogni dove, che, come testimoniato in tanti altri eventi ed iniziative di questi giorni, hanno preso a cuore il dramma di questi paesi mandati in frantumi. Oltre alla polenta, che sarà accompagnata da ottimi funghi porcini, formaggi e ragù di salsiccia, il ricco menù comprenderà anche sfiziose torte dolci preparate dai forni locali con ricette della migliore tradizione del territorio. Le note della musica dal vivo faranno da cornice alla manifestazione, che si protrarrà fino al tardo pomeriggio. Erika Martorana -tit\_org-

## Agenda

[Redazione]

**Aaenda POLESINE MOSTRA ALL'ANTICA CORTE. LO STORIONE TORNA IN PO?** Oggi, domani e domenica all'Antica Corte Pallavicina di Polesine è esibibile la mostra *Lo storione torna in Po?*, curata da Stefano Barborini e Sante Asferri. **PONTETÀRO IL PAESE IN FESTA PER SANTA TERESA** La comunità di Pontetaro festeggia Santa Teresa, la patrona della scuola materna. Questa sera ci sarà la preghiera in parrocchia alle ore 21. Domani alle 18.30 la Messa pre festiva. Domenica le solenni celebrazioni con la Messa nella parrocchia alle 8 e alle 11 all'asilo celebrata da don Romano Quagliotti. La tradizionale processione per le vie del paese inizierà alle 17 con partenza della statua dall'asilo, accompagnata dalla comunità dei fedeli e dal corpo bandistico "Luigi Pini" di Fontanellato; alle 17.45 ci sarà la benedizione dei bambini e alle 18 la tombola. Concluderà la giornata la cena il cui ricavato verrà interamente devoluto all'asilo parrocchiale. È previsto un momento di solidarietà alle comunità colpite dal terremoto. **RUBBIANO TORTA FRITTA E MUSICA PER IL PATRONO** Domenica, dalle 19, in Piazza della chiesa e nel centro storico, la comunità di Rubbiano festeggia il patrono San Fermo. Sarà possibile degustare torta fritta e salume e torte caserecce, con musica dal vivo *Pensieri e Parole*, progetto acustico, dedicato a Lucio Battisti. Saranno disponibili giochi per bambini e il ricavato sarà destinato alla ristrutturazione del campanile della chiesa di Rubbiano. **SALA BAGANZA CENA SOLIDALE CON ALPINI E PROCIV** Oggi è tempo di beneficenza a Sala Baganza. Alle 20.30 infatti avrà inizio la tradizionale cena solidale organizzata dal Gruppo Alpini e Protezione Civile del capoluogo. L'appuntamento si svolgerà al Circolo Nuovi Alpini di via Di Vittorio. Durante la serata si potranno gustare piatti tipici preparati dalle redzore e dai cuochi dei gruppi organizzatori. Il ricavato della cena sarà devoluto ad una realtà del territorio ancora da selezionare tra le tante papabili. **SAN SECONDO TORNA IN PIAZZA IL MERCATO CONTADINO** Frutti e prodotti agricoli di stagione domani mattina, in piazza Martiri della libertà a San Secondo. Il mercato contadino, con l'appuntamento settembrino, vedrà protagonisti gli agricoltori delle Terre rossiane con prodotti genuini a Km0. **SORBOLO CON L'AVIS UNA FESTA PER TUTTE LE ETÀ'** È una festa per tutte le età quella dell'Avis di Sorbolo nell'area di via IV Novembre. Oggi serata dedicata ai giovani con stand gastronomico con piatti tipici dalle 19.30 e balli latini con il Cohiba Club di Parma dalle 21.30. Nell'occasione sarà offerta la cena a tutti i 18enni residenti nel Comune di Sorbolo. Domani dalle 19.30 sarà nuovamente attivo il servizio gastronomico con piatti tipici, mentre alle 21.30 si ballerà con l'orchestra di Nicola Marchese. Domenica giornata clou. Alle 9.30 corteo con il corpo bandistico Giuseppe Verdi di Parma, alle 10 messa, alle 11 al centro civico di via Gruppini premiazione dei donatori benemeriti e alle 21 spettacolo *Officina del Battagliero* in concerto con omaggio a Pattacini in collaborazione con l'amministrazione comunale nell'ambito della rassegna *Sere d'Estate Sorbolo*. *Officina del Battagliero* ha l'ambizione di rendere vitale la relazione fra musica colta-classica e musica folcloristica. -tit\_org-

1;,'1,1 :;; :: ^ 1;V^^<y 1 1,,' 'M, . "

## I messaggi di protesta sul web

[Silvia Colasanti]

DURE LE POLEMICHE Illesa sul web l'acqua potabilissima ma la gestione pessima". A me i cittadini hanno aperto gli occhi e scoperto che l'acqua non era tornata nelle città, sono iniziati tantissimi messaggi di protesta. Tra ironia e sdegno i residenti del capoluogo pontino si sono ritrovati sui social per commentare il mancato ripristino del flusso idrico, non potendolo fare personalmente non avendo avuto la possibilità di fare una doccia dalla mattina precedente. Un vero disastro per chi doveva andare a lavoro o gestire l'azienda -: ' %: go, 1 à é à ', agli JH ai ospitarlo per una doccia, altri hanno invece postoposto - di chi o di - u ' ' ' à é é à saHiS i Xaej ' à é; ' ' é à à % é 1 8 1 à ;é - é;: à à? é to il grave disservizio con il maltempo: \*Ma quali condutture? È fatto. È AaHerse Siaroo sarebbe arrivata come previsto lasciando la città con un unico punto di rifornimento per ore ed ore: Non è la prima volta che danno come riferimenti Largo Cavalli Q5 per autobotte e sistematicamente non se ne vede l'ombra! Anche in occasione dell'ultima interruzione è stata la stessa cosa...", insomma i disagi non hanno mancato di sottolineare come il costo delle bollette è altissimo, a 41 servizio pessimo" come ha scritto, WB, ag6 È in te. Tutti i costi sono ritenuti inadeguati a fronte dei costi. In questo caso i problemi sarebbero dovuti a un guasto molto difficile da riparare a quanto sembra, ma gli utenti del web hanno lamentato anche una manchevole comunicazione alla cittadinanza che ha creato gravi problemi e hanno notato come la società nell'ultimo comunicato, nel quale spiegava che i lavori alla fine erano stati eseguiti con successo, ha scritto anche che avrebbe ripristinato il flusso idrico prima dell'orario comunicato. Peccato che l'orario di cui parlava era quello del comunicato del primo settembre, quando invece l'acqua già doveva essere tornata a scorrere nelle abitazioni. Silvia Colasanti; %, ';;; È' stanno tutti, sono i mi che riparate i i otto. non riuscite chiamate un'altra ditta più competente Mi piace Rispondi 6i ta à volta chi è ancora in riferimento Largo Cavalli Q5 per autobotte, e sistematicamente non se ne vede l'ombra! anche in occasione dell'ultima interruzione è successa la stessa Ni lace RtSiponal - Sh un ' à commerciate ed ha perso due i 'lavoro io risarcite direttamente o vi deve scrivere dall'avvocato?, piace Btep u i 5 h. croato... non è una tragedia come il terremoto ma da la misura di quanto lano "arretrati" ad Acquafredda, società in cui il Comdi Latina partecipa Mi piace 3h -tit\_org-

## Scomparsi gli aiuti ai terremotati = Rubano gli aiuti ai terremotati

*Malviventi scatenati: trafugato anche il rame dell'impianto elettrico e l'incasso del bar*

[Mirko Macaro]

SPERLONGA Scomparsi gli aiuti ai terremotati In un raid presso il campo sportivo di Salette a Sperlonga, qualcuno ha fatto razzia di beni di prima necessità destinati ai terremotati. a pagina 32 SPERLONGA Raid presso il campo sportivo di Salette: ignoti fanno razzia di beni di prima necessità Rubano gli aiuti ai terremotati Malviventi scatenati: trafugato anche il rame dell'impianto elettrico e l'incasso del bar di MIRRO MACARO I beni destinati ai terremotati vanno a ruba. Letteralmente: l'ultimo carico pronto a partire da Sperlonga alla volta delle zone colpite dal sisma è praticamente svanito nel nulla, ritrovandosi per la quasi totalità preda dei ladri. Consapevole o meno, uno sfregio alle difficoltà e alle stringenti esigenze delle popolazioni interessate, oltre che alla certezza o> pera di sostegno messacampo dai cittadini dalla protezione civile del borgo rivierasco, da dove a più riprese, partendo da subito il post terremoto, avevano inviato uomini e beni di prima necessità. L'ultimo carico in ordine di tempo, frutta e verdura per sostenere il campo Anpas di Amatrice, era partito mercoledì sera. Giusto qualche ora, ed ecco entrare in azione i soliti ignoti. Una razzia avvenuta nelle ' ore a cavallo tra mercoledì e giovedì presso il campo sportivo sperlongano in località Salette. I ladri secondo le ricostruzioni inizialmente sono andati a caccia - fruttuosa - di rame, avventandosi sui fili elettrici del sistema d'illuminazione a servizio della struttura, sventrato- Poi, chi ha agito si è avventato sul prefabbricato adibito a bar: forzato l'ingresso, i ladri si sono avventati sul denaro presente in cassa - circa 600 euro secondo la denuncia presentata alle forze dell'ordine - e sui frigoriferi, caricati proprio il giorno precedente e depredati di bibite e patatine. Atto conclusivo del colpo, probabilmente improvvisato eppure ugualmente proficuo, quello che ha appunto visto rubare buona parte del nuovo carico pronto da lì a poco ad essere inviato ai terremotati. Carico costituito da un paio di pallet di prodotti alimentari e no, stoccati presso uno dei quattro campi sportivi, quello della tensostruttura. Squarciato il telone. Il campo. Con i soliti ignoti che non hanno mancato di fare incetta di scatolette di tonno, carta igienica ed addirittura pannolini (!). Tutto fa brodo, avranno pensato. L'accaduto è stato scoperto solo nella mattinata, in concomitanza con l'arrivo del custode, portando sul posto i carabinieri della Tenenza locale: indagini decisamente in salita il carico sarebbe dovuto partire per Amatrice, in assenza di telecamere attive, testimonianze ed altri elementi utili a risalire agli autori del blitz. Ancora corso, oltre che l'esatta conta dei danni strutturali arrecati al campo, la stima dei beni di prima necessità sottratti a chi è stato colpito dal sisma. Sgradevole incidente di percorso che comunque non fermerà il sostegno concreto offerto da Sperlonga e dagli sperlongani. Il pallone tensostatico dove sono stati trafugati i beni per Amatrice - tit\_org - Scomparsi gli aiuti ai terremotati - Rubano gli aiuti ai terremotati

## D'Alessandro ringrazia volontari e cittadini per gli aiuti ai terremotati

*Prezioso il ruolo svolto dalla Protezione Civile. Seguiranno altre iniziative*

[Redazione]

D'Alessandro ringrazia volontari e cittadini per gli aiuti ai terremotati Prezioso il ruolo svolto dalla Protezione Civile. Seguiranno altre iniziative Martedì scorso il gruppo della Protezione Civile comunale che ha raccolto, presso il centro operativo in via Ausonia, aiuti per le popolazioni colpite dal sisma di Rieti del 24 agosto, è partito alla volta del centro smistamento aiuti di Cittareale, località a circa 20 km da Amatrice, dove è stato consegnato quanto offerto dalla popolazione del nostro territorio. Così ieri in una nota il sindaco del comune di Cassino, Carlo Maria D'Alessandro, ha aggiornato la cittadinanza sul programma di aiuti ai terremotati del centro Italia. La consegna dei beni - ha aggiunto il primo cittadino segue una serie di contatti istituzionali che sin dal primo giorno dell'evento sismico ha visto interessato il coordinamento comunale di Protezione Civile, sottoscritto, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, la sala operativa regionale ed colleghi dei comuni di Amatrice, Accumoli e Cittareale. Al convoglio composto da Volontari di Protezione Civile del Gruppo Comunale di Cassino si sono uniti i Volontari della Protec Cassino e dell'Associazione "Il sole splende per tutti". Giunti a Cittareale - ha puntualizzato - i volontari cassinati non si sono limitati a consegnare i beni raccolti ma si sono messi a disposizione del personale di PC presente sul posto operando spostamenti e sistemazioni dei beni già immagazzinati e provvedendo anche al loro carico e trasferimento in altri magazzini già reperiti per le necessità. Sappiamo bene che quanto fatto è solo uno degli impegni che ci siamo assunti e che non si esauriranno oggi e che, come rappresentato ai Sindaci di Amatrice, Accumoli e Cittareale, vedranno questa Amministrazione e l'intero comune a sostegno, in tutte le sedi istituzionali, da ogni azione volta alla normalizzazione e ricostruzione delle zone colpite. Ci siamo inoltre già resi disponibili ad attivare campagne atte a far fronte alle necessità segnalate. Voglio ringraziare quindi - ha concluso D'Alessandro - tutti i volontari che hanno operato presso la sede operativa Comunale di Protezione Civile di via Ausonia procedendo secondo le direttive dell'Agenzia Regionale con la convinzione che continueranno a non far mancare la loro presenza e attività e tutti coloro (singoli cittadini o gruppi) che con generosità, indipendentemente dall'essere cittadini di Cassino o di paesi vicini, hanno contribuito alla raccolta dei beni consegnati a Cittareale. IN ALTO I VOLONTARI CASSINATI IN "AZIONE" -tit\_org- Alessandro ringrazia volontari e cittadini per gli aiuti ai terremotati

## "Un`AMatriciana per Amatrice Pontecorvo c`è e lo grida forte

*Una piazza gremita per dimostrare la vicinanza e il supporto alle famiglie terremotate*

[Redazione]

' - Estratto da pi ^Un^AMatriciana per Amatria Pontecorvoè e lo grida forte una piazza gremita per dimostrare la vicinanza e il supporto alle famiglie terremota Una piazza strapiena ed una lunghissima coda per acquistare un piatto di amatriciana e allo stesso contribuire ad aiutare le famiglie delle zone colpite dal violento sisma della scorsa settimana. E non poteva essere diversamente il risultato dell'iniziativa "Un'AMatriciana per Amatrice" che mercoledì sera si è svolta in piazza Alcide De Gasperi. Un fiume di gente, presente per assaggiare il piatto di Amatriciana, il quale importo sarebbe andato ai terremotati, ha affollato l'intera piazza coperta da file di panche, tutte unite, come lo era lo spirito che ha contraddi stinto l'iniziativa. Uniti per aiutare, in una di quelle volte che i granelli, tanti e piccoli, riescono a comporre una distesa di sabbia bianca e meravigliosa, come le intenzioni dei tanti che non sono voluti mancare all'iniziativa promossa dall'associazione Animafamily in collaborazione con l'amministrazione comunale. Presenti anche la Protezione Civile, la Misericordia di Roccasecca ed il Gruppo Comunione e Servizio che sono stati elogiati per l'impegno profuso nella raccolta dei beni. Ad allietare la serata, gruppi musicali locali come Ballaranta. Pezzi di Vetro, Zan zibar e Run Through The Sun. Un'iniziativa che per l'ennesima volta ha dimostrato come il cuore degli italiani, nel momento del bisogno, è grande. Il ricavato, pari a 4.500 euro, sarà devoluto alle zone colpite dal sisma nel Reatino, c.p. -tit\_org- Un AMatriciana per Amatrice Pontecorvoè e lo grida forte

## In Consiglio per i terremotati

*Il Comune risponde all' appello dell' Anci e convoca un' assise per l' 8 settembre. I gettoni di presenza in beneficenza*

[Tonj Ortoleva]

L'agenda Si discuterà della situazione antisismica sul territorio. Altre due sedute questo mese per parlare di litorale e rifiuti in Consiglio per i terremotati Il Comune risponde all'appello dell'Ance e convoca un'assise per l'8 settembre. I gettoni di presenza in beneficenza \_\_\_\_\_ TONORTOLEVA Tre consigli comunali in due settimane. Un'agenda piena di impegni per gli amministratori del capoluogo che avranno molto su cui lavorare. Ma per prima cosa, il prossimo 8 settembre, si andrà in aula per beneficenza. Raccogliendo infatti la proposta del presidente dell'Ance Piero Passino, il Consiglio comunale di Latina devolverà i gettoni di presenza alle vittime del terremoto con una seduta ad hoc dell'assise. Dedicare una seduta di confronto dei Consigli comunali di tutte le Città al tema del rischio sismico presente sul territorio comunale, devolvendo al tempo stesso i gettoni di presenza della seduta in favore dei Comuni colpiti dal sisma nel Centro Italia scrive nella lettera inviata ai sindaci Piero Passino - L'Ance continua ad operare per assicurare il supporto amministrativo ai Comuni delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia, L'Aquila, Fermo colpiti dal terribile sisma nel Centro Italia. L'Ance ha inoltre avviato da subito una raccolta di fondi utili alla fase post emergenza e di ricostruzione tramite un conto corrente dedicato. Da qui l'invito a unirsi alle attività di raccolta fondi, ritenendo che le attività di prevenzione in protezione civile debbano coinvolgere i cittadini e tutti i livelli istituzionali, a partire dalle comunità locali. Allegata alla missiva, il presidente dell'Ance ha inviato anche una bozza di ordine del giorno finalizzata alla discussione all'interno dei singoli Consigli comunali, "suscettibile di modifiche a seconda delle esigenze che riterrete prioritarie, scrive Fassino ai primi cittadini. Ma la conferenza dei capigruppo, ieri, ha fissato in agenda anche altri due Consigli comunali per il 12 e il 21 settembre prossimi. In entrambi gli argomenti all'ordine del giorno saranno rappresentati da mozioni. In particolare il 12 settembre i consiglieri saranno chiamati a discutere di destagionalizzazione e sviluppo per il litorale del capoluogo e della situazione sicurezza per gli istituti scolastici della città. Il 21 settembre, infine, spazio al tema più delicato di queste settimane, ossia alla questione rifiuti. L'amministrazione comunale guidata da Damiano Coletta intende riportare la gestione del servizio di igiene urbana nelle mani dell'ente, attraverso la creazione di una municipalizzata. Ma per far questo è necessario uscire (se è possibile) dalla gara europea bandita e conclusa lo scorso 4 agosto. Per il momento le buste di chi ha partecipato alla gara sono sigillate in attesa di un pronunciamento dell'Anac rispetto ad alcuni rilievi mossi dall'amministrazione rispetto alla gara d'appalto. Il 21 settembre dovrebbe esserci qualche dato in più rispetto a questa vicenda e quindi in aula si potrebbe avere finalmente un quadro più chiaro dell'intera situazione. COMMISSIONI Ó REGOLE è Una riunione informale con tutti i presidenti delle commissioni sarà convocata in questi giorni dal presidente del Consiglio comunale Olivier Tassi al fine di stabilire un calendario preciso per le varie commissioni che spesso finiscono per accavallarsi e svolgersi in giorni sempre diversi. Bisogna definire orarie giorni per ciascuna commissione. -tit\_org-

## **Commosso addio a Fabio e Aurelia**

*Ieri nel Santuario i funerali dei coniugi Graziani prima con rito Cattolico e poi con quello Ortodosso, centinaia i presenti*

*[Francesco Marzoli]*

Cronaca Tanta commozione per il saluto alle due vittime del terremoto che mercoledì 24 agosto ha distrutto Amatrice. Commosso addio a Fabio e Aurelia ieri nel Santuario i funerali dei coniugi Graziani prima con rito Cattolico e poi con quello Ortodosso, centinaia i presenti. FRANCESCO MARZOLI Ancora lacrime, ancora dolore, ancora commozione. Tre parole che, in questi giorni, abbiamo sentito ripetere quasi all'infinito e che anche ieri, dalle 15, nel Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, a Nettuno, sono state indice dei sentimenti provati nel dare l'addio terreno a Fabio Graziani e Aurelia Daogaru, la coppia di Nettuno vittima del terremoto che ha distrutto Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronío alle 3.36 dello scorso 24 agosto. Una cerimonia toccante, quella dei funerali, celebrata prima con rito Cattolico e poi con rito Ortodosso, viste le diverse confessioni professate dai due coniugi, entrambi Cristiani. Centinaia le persone presenti, fra amici e parenti, con tanti compagni di scuola di Alessandro, il figlio della coppia, miracolosamente scampato alle macerie e oggi orfano dei suoi genitori. A celebrare la Santa Messa con rito cattolico il parroco dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista, don Francesco Angelucci. Siamo qui oggi, tutti insieme, per esprimere affetto e vicinanza ad Alessandro, ai suoi nonni e a tutti coloro che da giorni stanno soffrendo per la perdita di Fabio e Aurelia - ha esordito durante l'omelia - La casa dove loro due si trovavano, purtroppo, non era antisismica; probabilmente, in futuro, lo saranno tutte. Ma a essere antisismici sono proprio loro, Fabio e Aurelia: entrambi, infatti, sono stati battezzati nel nome di Gesù e, dunque, sono destinati alla Resurrezione. Non è vero, dunque, che le persone sono distrutte una volta per sempre, visto che noi crediamo in Gesù che è morto e poi risorto. Dopo la Messa con rito Cattolico è stata officiata la funzione con rito Ortodosso, anch'essa estremamente toccante. Quello di Fabio e Aurelia, per quanto riguarda le zone del litorale romano, è stato l'ultimo funerale di coloro che sono morti a causa del sisma. -tit\_org-

## Frana sulla Pontina, code e disagi

*Il fatto La polizia stradale di Aprilia ha chiuso una delle corsie di marcia, traffico in tilt nel pomeriggio*

[F.m.]

Il fatto La polizia stradale di Aprilia ha chiuso una delle corsie di marcia, traffico in tilt nel pomeriggio. Dopo gli incendi, gli allagamenti e la caduta di mezzi di cavalcavia su un'auto in transito, ieri è stata una frana a creare nuovi disagi per i viaggiatori che si trovavano lungo la via Pontina, nel tratto che attraversa il territorio di Árdea. Poco dopo l'ora di pranzo, infatti, la polizia stradale di Aprilia è intervenuta al chilometro 35.200 della 148, in direzione Latina, dove era stato segnalato uno smottamento: una volta sul posto, gli agenti in servizio hanno deciso di chiudere la corsia di marcia, avvisando l'Astrai dell'accaduto e richiedendo un pronto intervento per l'eliminazione del pericolo e la riparazione della zona franata. Ovviamente, arrivata l'ora di punta coincidente col rientro a casa delle migliaia di pendolari che lavorano nella Capitale, ecco il formarsi di lunghe code. Attorno alle 19, addirittura, i chilometri di fila erano diventati otto: dunque, ben prima di Pomezia, i viaggiatori sono rimasti quasi bloccati a causa del restringimento di carreggiata, ovviamente predisposto a tutela degli automobilisti, dei centauro e dei camionisti ma anche per consentire l'allestimento del cantiere da parte dell'Astrai. La frana, comunque, potrebbe essere una conseguenza del forte maltempo che, nella giornata di mercoledì, si è abbattuto sulla Capitale e su tutta la provincia. F.M. A sinistra: l'intervento della polizia stradale di Aprilia lungo la via Pontina, ad Árdea; in alto: il cantiere allestito in zona (Fonte: Facebook Astrai Infoinobilità} -tit\_org-

## **Nuova protezione civile il sindaco rincara la dose**

*L ' intervento De Angelis torna a riflettere sulla proposta di istituire una forza volontaria e ipotizza la strada da seguire*

[Mario Giorgi]

Nuova Protezione civile Il sindaco rincara la dose L'intervento De Angelis torna a riflettere sulla proposta di istituire una forza volontaria e ipotizza la strada da seguire MARIO GIORGI 1 Dopo Mancini, De Angelis e Ambrifi, sulla storia della Protezione civile a Sonnino torna - e dice di farlo in maniera definitiva - il sindaco del centro collinare ausono, Luciano De Angelis. Come, prassi, ormai non ci soffermiamo sulle considerazioni ad personam, ma esclusivamente sull'aspetto tecnico della questione, chiarendo atutti gli attori in campo di questo gioco delle parti che il presidente del Consiglio dei ministri dovrebbe aver firmato - o starebbe per farlo - lo scioglimento del Corpo forestale dello Stato - che confluirà nell'Arma dei carabinieri - e che sul futuro delle Comunità montane nel Lazio pesa la proposta di Legge regionale della Giunta Zingaretti sul riordino e il superamento degli enti montani. Detto, doverosamente, questo, veniamo alle polemiche di casa nostra sulla costituzione a Sonnino di un gruppo di volontari di Protezione civile. La parola di nuovo al sindaco di Sonnino, Luciano De Angelis. L'amico Mancini - afferma il sindaco - non ha voluto fare polemica sull'argomento, ma ha voluto solo lanciare un messaggio e uno sprone ai cittadini per un impegno diretto, non dietro alla tastiera del computer e non dietro una sigla di partito. Fatta questa premessa, De Angelis chiarisce che Sonnino, come altri Comuni appartenenti alla XIII Comunità montana, sta cercando di istituire una collaborazione tra enti e Comuni, atta ad avere su tutto il territorio piccoli nuclei di Protezione civile volontaria, Continua dibattito attorno alla tematica divenuta di stretta attualità vale a dire persone che mettono a disposizione in maniera gratuita e spontanea il loro tempo e anche i loro soldi per il bene comune. Poi, il sindaco De Angelis precisa che i nuclei di Protezione civile volontaria non possono intervenire direttamente, ma devono, per forza di cose e di leggi, intervenire insieme ai nuclei regionali, ai vigili del fuoco o altre forze di polizia. Da soli i ragazzi della Protezione civile - insiste De Angelis che farebbero in caso di terremoto? Verrebbero a sorreggere case e strutture?. E poi, gli incendi: Ho visto - sottolinea De Angelis - molti, moltissimi cittadini collaborare con noi durante le operazioni di spegnimento sulle nostre montagne: ragazzi e ragazzi, grandi e piccoli, ma non ho mai visto uomini politici. Il sindaco disonnino Luciano De Angelis in questi giorni sta affrontando con attenzione le tematiche legate alla protezione civile -tit\_org-

## **Nuove norme per i volontari La protezione civile si adegua**

[Redazione]

Un investimento sulla sicurezza dei volontari della protezione civile. Questo quanto fatto dal Comune di Pontinia nei giorni scorsi con l'impegno di poco meno di 10 mila euro per una serie di acquisti e attività volte a migliorare le condizioni di sicurezza dei propri volontari e a rispettare contestualmente quanto stabilito dalla Regione Lazio in materia di protezione civile. Nel concreto si è trattato di acquisire le certificazioni mediche dei volontari e di acquistare l'equipaggiamento idoneo. Soprattutto in relazione alle attività anti-incendio. Come si legge nelle determinazioni di impegno di spesa firmate dalla responsabile del settore Polizia municipale, alcuni volontari erano sprovvisti delle attrezzature necessarie, mentre altri erano in possesso di un equipaggiamento ormai logorato a causa dell'utilizzo giornaliero. Motivo per cui si è deciso di correre ai ripari con urgenza. L'impegno dell'ente per rispettare le regole imposte dalla Regione -tit\_org-

## **Sono 4.079 gli assistiti**

### *PROTEZIONE CIVILE*

*[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE Continua a crescere il numero degli sfollati, vittime del terremoto del 24 agosto, assistiti dalla protezione civile. Sono in tutto 4,079 le persone ospitate nei campi e nelle strutture allestite per l'assistenza immediata; 1.129 trovano alloggio nelle strutture messe a disposizione nella regione Lazio, altre 1.256 trovano posto in quelle nelle Marche, 1.160 persone alloggiano invece nelle aree e strutture predisposte in Umbria e 534 risultano alloggiate in aree allestite in Abruzzo. La disponibilità complessiva è di oltre 7086 posti, ai quali si aggiunge la possibilità di predisporre ulteriori moduli secondo necessità. Sul territorio colpito stanno arrivando rinforzi anche dalla Difesa. Sul campo attualmente ci sono 1.358 militari: 769 unità dell'esercito, 508 dei carabinieri, 39 unità specialistiche dell'aeronautica. -tit\_org-

NOMINATO IL COMMISSARIO IL COMMISSARIO Prima visita ad Amatrice

## Vasco Errani promette controlli e trasparenza, il decreto sarà pronto entro tre settimane = Errani: ma non parlate del modello Emilia

|PAGINA 3

[M.d.v.]

NOMINATO IL COMMISSARIO Vasco Errani promette controlli e trasparenza, il decreto sarà pronto entro tre settimane | PAGINA 3 IL COMMISSARIO Prima visita ad Amatrice Errani: ma non parlate del modello Emilia

AMATRICE Non invoca modelli, non fa promesse, non si lancia in annunci roboanti sul modello Berlusconi-Bertolaso a L'Aquila. Vasco Errani è stato ufficialmente nominato ieri dal governo commissario straordinario per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto il 24 agosto a cavallo tra le Marche e il Lazio. Lui, da governatore dell'Emilia Romagna, affrontò il sisma che colpì la sua regione nel maggio del 2012. A distanza di quattro anni, i giudizi sul suo operato sono discordanti: il Movimento Cinque Stelle lo attacca per il suo coinvolgimento in un'inchiesta per dei contributi regionali concessi alla cooperativa di suo fratello Giovanni (l'ex governatore però è stato assolto lo scorso giugno), il leader leghista Matteo Salvini lo definisce disastroso, dalle parli di Forza Italia Renato Brunetta l'ha bollato come commissario per ricostruzione del Pd alludendo al fatto che la nomina dell'ex governatore emiliano (bersagliato di stretta osservanza) sia da leggere come una mano lesa alla minoranza demorientale a volare no al referendum costituzionale, mentre dalla Lombardia nei giorni scorsi Roberto Maroni ha parlato di ottima scelta perché Errani è uomo di esperienza e concretezza. I numeri della gestione emiliana, in effetti, sono abbastanza dalla sua parte: di 9.109 progetti di lavori su immobili privati, 6.744 hanno ottenuto il contributo previsto dallo slato di emergenza; su 11.624 abitazioni lesionate, al 30 aprile scorso, quelle rese abitabili sono 10.585; 2.900 delle 16.547 famiglie sfollate aspettano di poter rientrare nella propria abitazione e 445 persone vivono ancora nei moduli abitativi provvisori, anche se lo stato di emergenza durerà fino al 2018, anno in cui, se tutto andrà come da programma, si potrà dire che è stata ripristinata una situazione di normalità. Nel 2014 si è volato nei due comuni emiliani maggiormente colpiti dal terremoto: Mirandola e Concordia sulla Secchia, e il Pd si è imposto in entrambi i casi, rispettivamente con il 61% e il 66%. Per me parleranno i fatti - ha detto Errani nella conferenza stampa d'investitura -, quello che conta è il territorio: i sindaci, il sistema istituzionale, i volontari e i cittadini. Non sarò un commissario calato dall'alto. E poi: Nemmeno il mago Zurlì può garantire la ricostruzione in pochi anni di una città terremotata, non ho la bacchetta magica e qui non si fanno miracoli. Dunque nessuna promessa, ma un impegno preciso: Bisogna rispettare l'identità dei territori, parlare di modello Emilia o Friuli sarebbe stolto. Prenderemo le esperienze dei terremoti precedenti e ne vedremo i limiti e gli elementi positivi. Il modello è quello del territorio, e invoca un raccordo con Curcio e con Cantone, cioè con la protezione civile e l'Autorità anticorruzione. Il presidente del consiglio Matteo Renzi ha difeso la propria scelta in un intervento a radio Rai: Potevamo nominare quattro commissari per accontentare tutte le regioni coinvolte o metterne uno che parla coi presidenti di regione, coi sindaci e che abbia un'esperienza su questi temi: ecco cos'è Vasco Errani. In Emilia Romagna ha tenuto botta, sa dove mettere le mani. Come primo atto il commissario ha detto che entro tre settimane sarà pronto un decreto per garantire trasparenza e controlli, poi nel pomeriggio ha fatto il suo arrivo ad Amatrice e ha incontrato il sindaco Pirozzi, che si è dichiarato soddisfatto. C'è condivisione del percorso, mi sembra che la strada intrapresa sia quella giusta, ha detto annunciando poi che sabato c'è un altro vertice, m.d.. La ricostruzione: Entro tre settimane pronto il decreto per trasparenza e controlli -tit\_org- Vasco Errani promette controlli e trasparenza, il decreto sarà pronto entro tre settimane - Errani: ma non parlate del modello Emilia

## Dalla Sacra Sindone alle sculture Così la task force salva le opere d'arte

[R.i.]

Dalla Sacra Sindone alle sculture Così la task force salva le opere d'arte IL RECUPERO ROMA L'estratto della Sacra Sindone, il Reliquario della Filetta, le tavole e le pale d'altare. Sono in salvo le opere d'arte finite sotto le macerie. Sono terminate con successo ieri - spiega il Mibact in una nota - le operazioni di recupero e messa in sicurezza delle opere del Museo Civico di Amatrice, tra le quali la pregevole tavola con Madonna con bambino e san Giovannino datata e firmata da Cola dell'Amatrice, artista, scultore e architetto rinascimentale attivo nella prima metà del Cinquecento nel territorio dello Stato Pontificio. Così tre capolavori dell'arte orafa del Quattrocento quali il Reliquario della Filetta, la Croce processionale di Pinaco e la Croce processionale di Prêta di Pietro Paolo Vannini. E poi la grande pala d'altare centinata raffigurante la Crocefissione con i Santi Francesco e Caterina dell'ambito del pittore cinquecentesco Giacomo Santoro da Giuliana detto Ja-

IL MINISTRO FRANCESCHINI UN RISULTATO RESO POSSIBILE OAI PROFESSIONISTI DELLA TUTELA DEI BENI LE PALE D'ALTARE E LE PREGIATE TAVOLE TRASPORTATE A SANT'EMIDIO PROTETTORE CONTRO IL TERREMOTO copo Siculo, per il cui trasporto è stato messo a disposizione un camion speciale dal Corpo Forestale dello Stato. IL PRONTO INTERVENTO Le opere, molto impolverate ma in stato di conservazione discreto, sono state ricoverate in spazi appositamente attrezzati all'interno della Scuola del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale, dove verrà attivato un laboratorio di pronto intervento per le prime azioni necessarie. Terminato anche il recupero dell'estratto dall'originale della Sacra Sindone conservato nella chiesa di San Francesco di Borgo a Arquata del Tronío, da dove sono state prelevati anche un tabernacolo ligneo policromo e due teche in legno. Le opere sono state trasportate con un camion messo a disposizione dai vigili del fuoco ad Ascoli Piceno, dove verranno ricoverate nel Duomo di Sant'Emidio - patrono della città, protettore contro il terremoto - e nell'adiacente deposito diocesano. IL TEAM Le due operazioni sono state effettuate in piena zona rossa dalle squadre rilevamento danni del Mibact, coadiuvate dal personale dei vigili del fuoco, con l'accordo della Protezione civile e l'assistenza del Comando Carabinieri tutela del patrimonio culturale, e hanno visto anche la partecipazione di restauratori dell'Istituto superiore di conservazione e restauro che hanno proceduto a un primo esame delle opere e a supervisionare il loro imballaggio a norma prima del trasferimento nei ricoveri. Grazie ai professionisti della tutela - dice Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - le preziose opere del Museo di Amatrice e la Sindone di Arquata sono ora in salvo. Un risultato reso possibile da passione, professionalità e spirito di sacrificio degli storici dell'arte, dei restauratori, degli architetti, dei bibliotecari e degli archivisti del Mibact che in questi giorni stanno incessantemente collaborando con i carabinieri del Comando tutela patrimonio culturale, i vigili del fuoco e la Protezione civile per recuperare quanto più possibile i beni artistici e storici di quei territori. R.I. -tit\_org- Dalla Sacra Sindone alle sculture Così la task force salva le operearte

## Scosse senza fine Errani ad Amatrice Il primo impegno è la trasparenza

[Roberto Romagnoli]

Scosse senza fine Errani ad Amatrice Il primo impegno è la trasparenza ^Appena nominato il commissario straordinario in visita al versante laziale del sisma. Via dalle tende rapidamente GLI ROMA Ancora due scosse superiori ai tre gradi nella notte tra mercoledì e ieri. La prima di intensità 3.1 alle 3,55 con epicentro tra i comuni di Castelsantangelo sul Nera (Macerata) e Norcia. La seconda, 3.6, a due chilometri da Amatrice. Il sisma, quindi, continua a inviare segnali di guerra anche se dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia fanno notare che numero di scosse e l'energia rilasciata nella sequenza sismica sono in diminuzione. Comunque sia le infinite repliche non hanno frenato ciò che si sta facendo per tentare di porre fine alla fase di emergenza. Entro il fine settimana sarà ripristinato il transito sui due ponti di collegamento ad Amatrice. Oltre al bypass del Ponte Tré Occhi sarà riutilizzabile il Ponte Retrosi. DOPO EMERGENZA E che la prima fase dell'emergenza sia quasi alle spalle lo testimonia anche il fatto che i posti medici avanzati allestiti per soccorrere le persone rimaste ferite sono stati smobilitati: al loro posto, nei comuni di Amatrice e Accumoli, la Regione Lazio ha chiesto al Dipartimento della protezione civile l'installazione di due Posti di assistenza socio-sanitaria, strutture sanitarie che hanno lo scopo di rendere nuovamente operativo il servizio sanitario del territorio. Nelle due aree, saranno a breve operativi anche due container farmacia. E ieri si è parlato tra i terremotati anche di scuola con il ministro Stefania Giannini che si è intrattenuta con i sindaci di Amatrice, Acquasanta Terme e Arquata. Il ministro ha messo a punto una sorta di piano per un avvio dell'anno scolastico il più regolare possibile, pur mettendo in conto l'eventualità di uno slittamento di qualche giorno per la prima campanella. Ad Amatrice la Giannini ha visitato la zona di S.Cipriano che diventerà il cuore per far ripartire la scuola. Sono già disponibili 22 moduli abitativi che ospiteranno gli studenti e altri ne verranno aggiunti perché nel campo seguiranno le lezioni anche i liceali, per i quali inizialmente si era pensato a una soluzione diversa. Anche ad Acquasanta è stata già individuata dalla Protezione civile la zona dove allestire il campo-scuola. Circa 200tutto gli studenti, tra materna, elementare e media. L'edificio che ospita quest'ultima è di nuova costruzione e ha retto alle scosse. E ieri ad Amatrice, appena quattro ore dopo la sua nomina da parte del Consiglio dei ministri, è arrivato Vasco Errani, il commissario straordinario di governo per la ricostruzione. Una nomina che sembra già aver sepolto lo spirito di coesione invocato e cavalcato da tutte le forze politiche nei giorni immediatamente successivi al sisma. La sua scelta ha scatenato gli attacchi della Lega - con Salvini che parla di lottizzazione del sisma da parte del Pd - e Forza Italia che attraverso Renato Brunetta, capogruppo alla Camera dei deputati, parla, con tanto di ironia, di nomina di parte per ricostruire il Pd. RISPETTO DEL TERRITORIO Dopo aver posto al primo punto la trasparenza sull'utilizzo dei fondi pubblici e il rispetto delle regole sugli appalti Errani ha detto tra la gente di Amatrice che non c'è un modello predefinito per la ricostruzione, il modello è il territorio. Adesso comunque la priorità è far uscire gli sfollati dalle tende. Prepariamo un progetto che confronteremo con i sindaci e poi lo renderemo noto. Il commissario straordinario ha poi avuto un incontro con il sindaco Sergio Pirozzi che è rimasto molto soddisfatto: L'incontro con Errani è stato importante e sabato ce ne sarà un altro. C'è soddisfazione e condivisione del percorso, mi sembra che la strada intrapresa sia quella giusta. Lasciata Amatrice Errani ha fatto tappa ad Accumoli, poi ad Arquata, infine è andato a Rieti. Oggi visiterà il versante umbro del terremoto. In serata è arrivata la firma del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, del decreto di sospensione del pagamento

o di tutte le imposte e degli adempimenti tributaria dal giorno del sisma fino al 20 dicembre per tutti i contribuenti (persone fisiche, imprenditori, persone giuridiche) che sono residenti o operano nei comuni colpiti dal terremoto. Roberto Romagnoli RiPRODUZIONE RISERVATA IERI NOTTE ALTRE DUE SCOSSE SUPERIORI AI 3 GRADI SABATO RIAPRONO I PONTI PETROSI E TRÉ OCCHI Il ministro Giannini a Amatrice Vasco Errani.... è;;;... ^..... 1970 - 1980 1990. -. 2000 sisma Amatrice i,, àÀ2007' daieri ". 2010 é - ' oggi -.....-.....é

ANSA CEJffimeIT äää ^ç Ä PARTITIs 1QQO,. Óçî;.: ; eISs !! CARICHE ISTITUZIONAL Presidente Regione Emilia Romagna 1999-2014 i Presidente Conferenza Regioni 2005-2014 Commissario straordinario ricostruzione -tit\_org-

## Fascicolo ad Ascoli Dossier fotografico sugli edifici lesionati

[Redazione]

Alla Procura della Repubblica di Ascoli Piceno è stato consegnato un dossier di fotografie riguardanti i crolli causati dal terremoto del 24 agosto scorso ad Arquata del Tronto e nelle frazioni, e le lesioni prodotte dalle scosse successive. Il lavoro dei carabinieri e del Comando provinciale di Ascoli si è concentrato sugli edifici pubblici, dove fortunatamente non si sono registrate vittime. Questa la priorità indicata dalla Procura, che al momento mantiene il fascicolo aperto a modello 45, cioè notizie che non costituiscono reato, visto che l'inchiesta è ancora in una fase esplorativa. In seconda battuta l'attenzione dei carabinieri e dei vigili del fuoco si è spostata sulle abitazioni civili dove si sono invece avute vittime (50 in totale i morti fatti dal sisma nelle Marche). Anche in questo caso sono state scattate fotografie degli immobili crollati, che ora sono sul tavolo del pm Umberto Monti, titolare dell'inchiesta. -tit\_org-

## Il caso della caserma crollata I lavori gestiti dall'indagato

[Sara Menafra]

UZIZWWU Estratto da pa Il caso della caserma crollata I lavori gestiti dall'indagatox un ex dirigente della Provincia di Rieti ^Sigilli ad altri 30 edifici tra pubblici e privat a giudizio per abuso e falso. Ritardi decisivi Arriva il pool dei carabinieri di Mafia Capitali dal nostro inviato AMATRICE La caserma di Amatrice avrebbe dovuto avere dei lavori di consolidamento e "miglioramento" sismico fin dal 2009, data in cui la Regione ha stanziato in suo favore ben 70 milioni di euro. Il 24 agosto, quando il terremoto ha distrutto la città, quell'intervento, programmato per il 2012, era appena iniziato. E ora che gli uomini del Corpo forestale e della Guardia di finanza sono venuti a mettere i sigilli perché la caserma è parzialmente crollata e comunque inagibile, c'è un particolare su cui la procura di Rieti ha intenzione di fare ulteriori accertamenti: a scrivere il progetto e poi a seguirne l'esecuzione come responsabile unico del procedimento è stata una vecchia conoscenza della procura per il quale il processo, per un caso di abuso e falso, partirà il mese prossimo. Carlo Abbruzzese, fino a marzo scorso dirigente del dipartimento opere pubbliche della Provincia di Rieti, poi transitato alla Regione Lazio, ufficio patrimonio e demanio. EX DIRIGENTE PROVINCIALE Abbruzzese è a giudizio per una storia che racconta molto delle connivenze con cui, in questi anni, sono stati gestiti alcuni affari pubblici del reatino specie in tema di edilizia e patrimonio. Secondo l'accusa (rappresentata da uno dei pm oggi nel pool dell'inchiesta sul sisma, Lorenzo Francia) avrebbe favorito Andrea Cecilia, poi diventato assessore all'Urbanistica di Rieti, in una permuta tra alcuni immobili della Provincia e altrettante proprietà di Cecilia e consorte, scambiandoli alla pari sebbene quelli della pubblica amministrazione fossero stati valutati 70mila euro in più. Ora il nome di Abbruzzese è sul cartello di lavori affisso alle mura di una delle caserme di Amatrice. E spunta anche un altro particolare: secondo il progetto i lavori avrebbero dovuto cominciare e finire nell'arco del 2012. Uno dei tanti ritardi sui quali il procuratore Giuseppe Saieva, insieme al pool composto da Francia, Rocco Maruotti, Cristina Cambi e Raffaella Gammara, vogliono andare avanti per capire se siano responsabili del crollo. Anche l'Anac di Raffaele Cantone è interessata a questa e alle altre opere pubbliche crollate; le verifiche dell'anti corruzione, infatti, saranno solo su quelle che hanno subito lavori di ristrutturazione in seguito ai terremoti del '97 e del 2009. La Procura di Rieti lavora con sempre maggiore attenzione all'altro aspetto dell'indagine che fin da subito ha preso il via assieme a quella sui palazzi pubblici lesionati: i crolli degli edifici privati. Negli ultimi due giorni tra Accumoli e Amatrice gli uomini della Guardia forestale e della Finanza hanno messo i sigilli a venti abitazioni private, oltre a una decina di edifici pubblici (compresi quelli di culto). Nell'identificare le case e villette da isolare, la priorità è stata data a quelle che già a prima vista sembrano aver subito ristrutturazioni importanti e che sono collassate su se stesse mietendo vittime. Gli inquirenti sanno già che per le case che non sono mai state ristrutturate dagli anni '30 in avanti, sarà difficile identificare i responsabili della morte di chi dormiva all'interno, perché neppure nelle parti d'Italia altamente sismiche esiste l'obbligo di mettersi in regola. Il lavoro sulle altre, invece, si annuncia mastodontico. Nelle ultime ore la procura ha deciso di conferire l'incarico per una perizia sulla natura del sisma e sulle sue conseguenze: l'obiettivo è capire quanto forte sia stata l'onda sismica e caratterizzata da quale andamento. E da qui, incrociando con gli atti a disposizione di catasto e genio pubblico, risalire a quali edifici siano stati ristrutturati "per resistere" ma sono comunque precipitati addosso a chi dormiva all'interno. eu SVILUPPI Per lavorare sulle carte, però, gli inquirenti reatini hanno deciso di evitare super perizie e consulenti esterni. A dare una mano verranno invece alcuni carabinieri del Ros che negli scorsi anni a Roma hanno partecipato all'inchiesta Mafia capitale. Il comando interregionale ne ha mandati nel reatino cinque che affiancheranno la pg di Forestale, finanza e carabinieri già in servizio. Anche gli uffici si stanno attrezzando per lo sforzo: il sindaco Simone Petrangeli ha messo a disposizione un palazzo dismesso nella frazione di Lisciano. Un'imbiancata alle pareti, l'attivazione di dispositivi di sicurezza per proteggere i documenti, e tra poche settimane qui saranno raccolti e analizzati tutti i documenti destinati a finire

nell'inchiesta della procura, al momento ancora per disastro e omicidio colposo ma senza indagati. Sarà Menafra  
RIPRODUZIONE RISERVATA SECONDO IL PROGETTO GLI INTERVENTI DOVEVANO ESSERE COMPLETATI  
ENTRO IL 2012. MA AL MOMENTO DEL SISMA ERANO APPENA INIZIATI -tit\_org- Il caso della caserma crollata I  
lavori gestiti dall indagato

## Il mistero delle salme che nessuno vuole = Il mistero dei due corpi che nessuno ha reclamato

[Sara Menafra]

Amatrice. Due non Si 10 Il mistero delle salme che nessuno vuole Soccorritori e tecnici continuano il lavoro ad Amatrice, si cercano 10 vittime (fotoANSA Da pag. 6 a pag. 13 Il mistero dei due corpi che nessuno ha reclamato Sono di un uomo e di una donna morti ^Introvabile il cadavere di un afgano ad Amatrice. Rischiano sepoltura anonima Forse sotto le macerie ancora 10 persor dal nostro inviato RIETI Non hanno nome ne età. Persino le caratteristiche somatiche generali e il colore della pelle sono impossibili da indovinare. Si sa solo che sono un uomo e una donna e che dal giorno del terremoto nessuno è venuto a reclamare i loro corpi. Sono loro le ultime due vittime senza nome che aspettano di essere riconosciute ma che, a questo punto, potrebbero finire seppellite senza generalità. LA RICERCA Dopo che i vigili del fuoco li hanno estratti dalle macerie di Amatrice, i carabinieri del comando provinciale hanno cominciato a cercare qualcuno che li reclamasse. A chiedere nel paese ormai dilaniato dal terremoto, chi potesse conoscerli. E invece, passano i giorni ma nessuno si presenta a reclamare i loro corpi. Tanto che per identificarli ora gli uomini dell'Arma stanno pensando di avviare degli accertamenti sul dna e sulle impronte digitali per vedere se qualche loro traccia sia già finita, in passato, in un archivio pubblico. Potrebbe essere una ricerca molto difficile: se fossero turisti arrivati ad Amatrice solo cercando la sagra dell'Amatriciana, rintracciare la loro identità potrebbe essere quasi impossibile. Nella piccola cittadina, poi, viveva un certo numero di rifugiati afgani ospiti di una cooperativa, e alcuni immigrati arrivati da paesi dell'est Europa. Anche in questo caso è possibile che ci vogliano mesi perché qualcuno si presenti a reclamare i loro corpi. In ogni caso i vigili del fuoco non vogliono interrompere le ricerche dei dispersi. E' possibile che sotto le macerie ci sia ancora qualcuno dice un dirigente dei vigili del fuoco reatini che continuano a lavorare ad Amatrice, spostando macerie dove possibile e isolando le zone ancora pericolanti. U numero ipotetico, basato su voci sentite tra gli sfollati, tra chi è scampato alla tragedia per miracolo, è che là sotto ci siano ancora una decina di persone, forse meno. Nessuno l'ha ancora detto ufficialmente, ma queste ricerche sono destinate ad interrompersi nei prossimi giorni. Per ora, spiegano i Carabinieri, il limite è dato dall'andamento della messa in sicurezza della cittadina. IL DISPERSO Finché si continua a scavare, finché la città non sarà stata completamente isolata e tutti i muri che rischiano di cadere ancorati al suolo, ci sarà spazio per continuare a cercare i corpi. Poi, fatalmente, bisognerà fermarsi. La ricerca dei dispersi, però, si basa più su voci che su notizie certe. L'unico nome che manca con certezza all'appello, al momento, è quello di un cittadino afgano che potrebbe essere finito nelle macerie della casa vicino all'ospedale di Amatrice. La casa è crollata e scivolata lungo il dirupo. Ancora ieri sera, i vigili del fuoco stavano lavorando con la gru per alleggerire la struttura. In un secondo momento i Saf si caleranno dall'alto per effettuare le ricerche. L'altra zona da setacciare è quella dell'Hotel Roma, crollato su se stesso con almeno 6 ospiti all'interno, deceduti. Non ci sono segnalazioni specifiche ma il crollo è stato così devastante da convincere i vigili del fuoco che lì sotto ci sia ancora qualcuno. SaraMenafra Eì RIPRODUZIONE RISERVATA UNA DELLE ZONE DELLE ULTIME RICERCHE È ALL'HOTEL ROMA DAL QUALE SONO GIÀ STATE ESTRATTE SEI VITTIME PER IDENTIFICARLI SI TENTERÀ LA VIA DEL DNA E DELLE IMPRONTE DIGITALI MA LA SPERANZA È MINIMA 294 Le vittime del terremoto scorso 24 di loro ancora essere Le a del 386. 238 Le e al. coraggio e alla dei del ctell'ordine, della e dei. LE RICERCHE I vigili del fuoco alla ricerca dei dispersi -tit\_ org- Il mistero delle salme che nessuno vuole - Il mistero d ei due corpi che nessuno ha reclamato

## Accumoli, la grande fuga Ma non siamo disertori

[Renato Pezzini]

- - -, - > flutto il paese pronto a trasferirsi a S. Benedetto Tra un mese farà freddo, in attesa delle Nessuno scappa, vogliamo superare l'inverno casette non possiamo far morire gli anziani ILREPORTAGE nostro inviato ACCUMOLI Arrivano i materassi e le reti, da stasera sonni più agevoli nel campo di Accumoli. E gli sfollati ringraziano: Non ci fanno mancare proprio niente, abbiamo tutto quello che ci serve. Ma il "tutto" potrebbe diventare superfluo fra pochi giorni. E anche le tende blu, i sorrisi dei volontari, l'efficienza della protezione civile, le cucine da campo che oggi preparano pasta all'amatriciana e baccalà in guazzetto. Quel che resta di Accumoli sta per traslocare sulla costa Adriatica, i campi potrebbero non servire più. Ad Arquata del Tronto e Amatrice si discute di come riuscire a passare l'inverno in questa valle ferita dal terremoto e prostrata dai lutti. Ad Accumoli invece l'idea è quella di sbaraccare tutto per sette o otto mesi e tornare qui soltanto quando le casette di legno saranno pronte. A San Benedetto del Tronto gli hotel che d'estate ospitano i turisti sono pronti per accogliere quasi quattrocento abitanti del paese. Ci sono già gli accordi, c'è un piano dettagliato per il trasferimento in massa e per rendere accettabile la lontananza da casa. SCELTA RAGIONEVOLE La decisione definitiva non è stata ancora presa. Sabato è previsto un incontro del sindaco Petrucci con Vasco Errani - commissario appena nominato dal Governo - e il presidente del Lazio, Zingaretti. L'impressione che è siano già adesso tutti d'accordo sul trasloco, se arriverà il sì definitivo entro la fine della prossima settimana Accumoli diventerà, prò tempore, una frazione di San Benedetto del Tronto: In fondo, in meno di un'ora si può venire dalla costa a qui. Chi ha un lavoro potrà continuare a svolgerlo. Sotto un tendone bianco Marina Acquistacci - arrivata da Alessandria per dare una mano ai parenti studia l'elenco degli ospiti del campo. Accanto a ogni nome annota un numero: Luisella ha il 38, Filippo il 44, Giuseppe... che numero di scarpe ha Giuseppe?. Arriveranno calzature invernali per ognuno. La speranza diffusa è che possano servire non tanto per camminare nel gelo di Accumoli, ma per passeggiare sul lungomare di San Benedetto. La pensano tutti così? Diciamo che ci sembra la scelta più ragionevole. TORNEREMO IN PRIMAVERA Sandro Ciriaci ha abitato a Roma fino a pochi mesi fa. Poi con la moglie ha deciso di passare l'ultima parte della vita in questo posto incantevole. Adesso rischia di dovergli dire addio: Ma non per sempre. Non siamo disertori, nessuno vuole fuggire. Si tratta solo di far passare l'inverno. Luca Girardi il problema non c'è l'ha: i capannoni della ditta per cui lavora sono lesionati. Per un po' dovrà trasferirsi a Treviso dove c'è la sede centrale: Nel frattempo preferisco che la mia famiglia vada sulla costa. Giù, nel Centro Operativo allestito in un salumificio sulla Salaria, il sindaco Stefano Petrucci fa conti. I residenti di Accumoli sono più di 600, ma quelli che ci abitano davvero sono meno di 500. Molti hanno già trovato sistemazione altrove, nei campi ne sono rimasti 350, più o meno. Tantissimi sono anziani, ed è impensabile che possano trascorrere l'inverno in tenda. Rischiamo che dopo la decimazione del terremoto ci tocchi subire un'altra decimazione causa freddo. Lui non crede che le casette di legno saranno pronte fra quattro mesi: Ma anche se i tempi venissero rispettati arriveremmo a gennaio. E qui fra un mese le temperature saranno già insopportabili. Gabriele Vittori, che abitava in una frazione di Accumoli, ha un'altra speranza: Che i vigili del fuoco prima mi dicano che posso rientrare a casa mia, visto che non ha subito danni. Ma se il nulla osta non arriverà se ne farà una ragione: Andremo a San Benedetto, e farò su e giù per venire a lavorare. NAVETTE PER I LAVORATORI Fulvio Malavolta ha il buon umore di chi si è salvato per miracolo dalla casa che è crollata in testa a lui e alla sua compagna: Siamo quasi tutti d'accordo ad andare via fino a primavera. Finora l'organizzazione dei soccorsi è stata perfetta, dobbiamo fidarci di loro e non pensare che ne possano approfittare per far andare a rilento la ricostruzione di Accumoli. Il piano di evacuazione temporanea prevede l'istituzione di un servizio navetta dalla costa a qui, due o tre volte al giorno. Le famiglie con bambini saranno sistemate nello stesso albergo, gli alunni frequenteranno la stessa scuola, gli hotel scelti saranno tutti vicini: A malincuore, ma mi sembra la cosa migliore dice Settimio Classetti, che lavora nell'edilizia ma dubita che l'impresa

tomi a pieno ritmo prima del prossimo anno. Però ci sono anche quelli come Donata Puppo, tormentata dalle perplessità: lo e mio figlio abbiamo le bestie da guardare, cavalli, mucche, pecore. Non possiamo abbandonarli. Renato Pezzini CRIPBOOUZIONERISrVATÄ LA DECISIONE DEFINITIVA NON È STATA ANCORA PRESA; DOMANI INCONTRO CON ERRANI, GLI HOTEL DELLA COSTA PRONTI A OSPITARE 400 PERSONE LA DISTRUZIONE Un bar ristorante nel centro di Accumoli gravemente danneggiato dalle scosse di terremoto della settimana scorsa -tit\_org-

## Monte Vettore, è allarme Scivolato di 10 centimetri

[Emanuele Perugini]

> Sul versante che guarda Castelluccio Gii esperti: oltre alla rottura della faglia si è aperta una profonda spaccatura effetti secondari comunque importanti ROMA Anche il gigante dei Monti Sibillini, il monte Vettore, che dall'alto dei suoi oltre 2400 metri di altezza domina le valli su cui sorgono Amatrice, Accumoli e Pescara del Tronto, ha subito una lesione a causa del terremoto della notte del 24 agosto. Sul suo fianco, per una lunghezza di circa 800 metri e con una ampiezza di altri 600 metri, si è infatti aperta una ferita che ha dato luogo a una spaccatura di circa dieci centimetri di spessore. Da questa ferita che corre lungo il versante nordoccidentale della montagna, quello che per intenderci guarda verso Castelluccio di Norcia, si è aperta una frana, segno, inequivocabile che la grande montagna, stia lentamente scendendo giù a valle. A rilevare questo macroscopico effetto del sisma che ha devastato Amatrice, sono stati i ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) che hanno potuto lavorare le informazioni raccolte dai grandi interferometri installati a bordo dei satelliti della costellazione Cosmo-SkyMed. LA FOTOGRAFIA Da questi satelliti, sviluppati dall'Agenzia Spaziale Italiana è stato infatti possibile raccogliere una quantità di informazioni maggiore e di migliore qualità, di quelle già raccolte grazie al satellite giapponese ALOS 2 e dei satelliti europei Sentinel-1 del Programma Europeo Copernicus sulle deformazioni causate dal sisma del 24 agosto anche confrontando immagini raccolte nei giorni immediatamente precedenti. Questi dati forniscono informazioni sulle deformazioni del suolo con grande dettaglio spaziale, grazie alle elevate risoluzioni del sistema Cosmo-SkyMed, e possono quindi essere particolarmente rilevanti per lo studio dei processi geologici e geofisici in atto, spiega Riccardo Lanari, direttore dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irea/Cnr) di Napoli. Oltre alla rottura della faglia continua - l'evento sismico ha prodotto una serie di fenomeni geologici che si stanno analizzando adesso con dettaglio anche grazie al supporto dei dati satellitari. Tra questi ci sono frane e scivolamenti prodotti dalle scosse. Tra i più rilevanti c'è lo scivolamento di circa una decina di centimetri di parte del versante del monte Vettore. Sono emersi fenomeni molto localizzati ma comunque importanti. Lo scivolamento del monte Vettore non è l'unico, ma ne stanno emergendo altri. A valle di questi rilievi adesso si attiveranno una serie di azioni per garantire la sicurezza di queste aree, sottolinea Lanari. LO SCENARIO Si tratta tuttavia di un fenomeno secondario, spiega il sismologo dell'Ingv Gianluca Valensise. La frana è inserita su una faglia vecchissima che attraversa in senso longitudinale il fianco del Monte Vettore, aggiunge. Si tratta di una faglia antichissima vecchia di qualche milione di anni che non è ormai più attiva ma che arriva fino alla superficie. È una faglia molto ben conosciuta e ben studiata dai geologi, ma non ha nulla a che vedere con il terremoto del 24 agosto. Anche lo scivolamento della montagna, o meglio di una parte del versante della montagna verso valle, va visto - spiega Valensise con la giusta attenzione e va soprattutto interpretato per quello che è. Si tratta infatti solo di un fenomeno superficiale, che non riguarda la struttura del massiccio del Vettore, anche perché gli stessi dati dei satelliti ci dicono che le cime della montagna sono tutte rimaste lì e non hanno subito alcuna variazione in alto o in basso, e nemmeno alcun tipo di spostamento laterale. La faglia dalla cui spaccatura si è generato il sisma della settimana scorsa, non è emersa in superficie, dice Valensise. Il terremoto si è generato a qualche chilometro sotto la superficie, ed è lì - aggiunge - che si è generata la frattura che ha causato la scossa. Quelle che vediamo in superficie sono solo manifestazione superficiali del terremoto. Emanuele Perugini CI RIPRODUZIONE RISERVATA CNR E INGV ELABORANO I DATI DEI SATELLITI UTILISSIMI DRA PER STUDIARE I PROCESSI GEOLOGICI IN -tit\_org-

## **La sicurezza: lezioni nei Musp**

*LE AULE*

[P.iav.]

LE AULE L'AQUILA Quanti ne serviranno non si sa e molto dipenderà dagli esiti delle verifiche sulle scuole che dovranno essere fatte dopo il terremoto del 24 agosto, ma di certo la richiesta di Musp (i moduli provvisori per ospitare le scuole) è alta in Abruzzo. Perché a prescindere dai danni dell'ultimo sisma, sono tante le scuole che ad oggi sono sotto i parametri di legge sulla sicurezza sismica e cioè che hanno un indice di vulnerabilità che non raggiunge quel coefficiente di 0,65 necessario per dormire sonni almeno un po' più tranquilli. Ci sono Comuni che so personalmente trovarsi in situazioni di difficoltà - spiega Mazzocca - come Sulmona, Pratola Peligna, Castel di Sangro, Teramo, Montereale e Montorio al Vomano. In molti di questi centri si è in dirittura di arrivo per i lavori di messa in sicurezza sismica già finanziati, nel frattempo, però, dobbiamo cercare di ridurre il rischio, alloggiando gli studenti nei Musp, in attesa che i lavori siano completati. PJav. -tit\_org-

## **Le macerie di Amatrice verso L`Aquila Disponibile la cava di Pontignone**

[A.cal.]

Le macerie di Amatrice verso L'Aquila Disponibile la cava di Pontignone SMALTIMENTO L'AQUILA Dialogo fra il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente e la governance del terremoto di Amatrice in relazione al problema macerie. Il Comune dell'aquila mette a disposizione il suo know-how per lo smaltimento del materiale proveniente dai crolli - dichiara Cialente Se verrà considerato rifiuto solido urbano, avranno 11 gli stessi problemi che abbiamo avuto noi per trovare un sito. L'Asm ha acquisito il know how necessario e io l'ho comunicato al Governo. Si può fare la selezione in loco con gli operai presi da quell'area. A Pontignone è ancora attivo un accordo con il governo Italiano per lo stoccaggio delle macerie. Quando l'area sarà esaurita e recuperata eventualmente andrà reperita un altro sito È vicino con la medesima autorizzazione. Per noi all'Aquila fu difficilissimo trovare le norme per le macerie, poi in un anno e mezzo abbiamo tolto tutto il materiale. L'operazione è stata fatta in modo trasparente visto che il trasporto da noi fu fatto dall'Esercito e dai vigili del fuoco per i quali comprammo anche dei mezzi. Per il sindaco si può utilizzare il medesimo modello. La prospettiva di avere la possibilità di lavorare sulle macerie di Amatrice sembra aver riaperto le speranze degli stagionali dell'Asm impiegati all'epoca per la selezione all'Aquila. Tuttavia il sindaco ha parlato di persone del luogo per operare la selezione. L'appello è in particolare quello di non lasciare a casa 14 dipendenti della municipalizzata, tutti provenienti dal capoluogo e dintorni e la maggior parte dei quali con figli e mogli a carico, assunti a partire dal 10 agosto scorso fino al 3 settembre tramite un'agenzia interinale napoletana con l'intento di coprire il lavoro del periodo estivo e supplire alle assenze per malattia e ferie. Al momento della richiesta di personale da parte dell'azienda, il sindaco aveva infatti specificato che tali assunzioni avrebbero rappresentato "un una tantum", dopodiché l'azienda avrebbe dovuto organizzarsi diversamente perché un aumento del contratto di servizio sarebbe stato impossibile. La situazione potrebbe cambiare ulteriormente anche per la presenza, all'Aquila, dell'impianto per lo smaltimento e trattamento delle macerie situato nella cava di Pontignone. A.Cal. E RIPRODUZIONERISERVATA L'OPERAZIONE POTREBBE DARE LAVORO AGLI STAGIONALI DELL'ASM ORA SENZA IMPIEGO Macerie del terremoto -tit\_org- Le macerie di Amatrice versoAquila Disponibile la cava di Pontignone

## **Gettone di presenza per i terremotati la solidarietà mette tutti d'accordo**

[A.cal.]

Gettone di presenza per i terremotati la solidarietà mette tutti d'accordo COMUNE La seduta del consiglio comunale si è aperta con l'osservazione di un minuto di silenzio maggiore alle vittime di Amatrice. Il sindaco Massimo Cialente ha presentato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, che prevede di devolvere il gettone di presenza dei consiglieri alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. Il documento impegna inoltre la giunta comunale a chiedere all'Anci di adoperarsi affinché sia rifinanziato anche per l'annualità successiva al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico. Con l'atto si chiede anche alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari almeno all'1% del bilancio regionale. Ancora: aderire alla proposta dell'Anci di istituire la "Giornata nazionale della Protezione civile" e di fissare entro 60 giorni una esercitazione di evacuazione. E tornato invece sul pasticcio della sicurezza del centro storico, Daniele Ferella che ha chiesto lumi al primo cittadino. Cialente ha spiegato che la querelle sulla sicurezza del cuore della città deriva solo da una incomprensione creata dalla comunicazione di un funzionario alla Prefettura e alla Questura. Mi colpisce che ci si preoccupi dei puntellamenti che in realtà sono quasi tutti relativi a edifici pubblici. Registriamo una lentezza patologica della ricostruzione pubblica di cui dovrebbe preoccuparsi il prefetto in quanto rappresentante del governo. Il consigliere Ettore di Cesare ha espresso soddisfazione per la ripermetrazione della zona rossa visto che a causa della mancanza di segnaletica e mancanza di gestione - ha spiegato - la gente frequentava l'area interdetta e non lo sapeva. Il consiglio ha votato anche la delibera che proroga la possibilità per i tre asili nido privati della città di restare nelle strutture temporanee per tre anni in base alla delibera 57. Via libera anche al nuovo regolamento comunale degli asili nido. Attraverso questo atto vengono disciplinati l'accesso, i criteri per la formazione delle graduatorie, il funzionamento dei servizi e gli organismi di partecipazione (Assemblea dei genitori e Comitato di gestione). A.Cal. RIPRODUZIONE RISERVATA Puntellamenti in centro, in alto Cialente -tit\_org- Gettone di presenza per i terremotati la solidarietà mette tutti d'accordo

## Lago: allarme per il calo improvviso delle acque

[Sonia Paglia]

SCANNO Al mistero delle onde anomale nel lago di Scanno, dovute forse alla presenza di corpi magnetici e oggetto di studio da parte degli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma, si aggiunge la preoccupazione circa il calo repentino del livello delle acque, soprattutto per la conservazione della fauna ittica. Sono tanti gli interrogativi e i giudizi scientifici, come molte anche le anomalie di difficile attribuzione. Si cercano risposte. Discostandoci dalla teoria dell'oggetto ignoto, probabile relitto nascosto nel fondale, che farebbe impazzire le bussole dei sub, l'abbassamento brusco del livello dello specchio lacustre va avanti da diverso tempo, anche in presenza di una buona portata del fiume Tasso. All'attualità l'abbassamento risulterebbe di circa 3 metri. Condizione che potrebbe esporre a rischio la vita acquatica. Tale fenomeno si sarebbe determinato a seguito del terremoto del 2009, con la creazione di una frattura allo sbarramento che diede vita al lago circa 15 mila anni fa e che si potrebbe essere ampliata ulteriormente, a seguito del sisma del 24 agosto. Il commissario straordinario della Comunità Montana Peligna, Eustachio Gentile, sottopone la problematica all'attenzione della Regione Abruzzo, sollecitando uno studio scientifico approfondito, attraverso il quale decidere come intervenire per ridurre gli effetti. Un primo approfondimento circa le cause del fenomeno, è stato effettuato dal geologo Enrico Miccadei dell'Università di Chieti, insieme ad alcuni tecnici incaricati dalla Comunità Montana Peligna. Studio inserito nel Piano di gestione del Sito Sic lago di Scanno, ri compreso nella Zona di Protezione Esterna, area contigua del Pnalm. ""In tanti abbiamo notato che nel giro di pochi giorni dopo il sisma, l'abbassamento del livello delle acque ha subito una pericolosissima accelerazione, forse a causa del dilatarsi di una frattura già provocata dal terremoto dell'Aquila nel 2009"". Scrive Gentile in una nota inviata alla Regione Abruzzo, invitando il presidente Luciano D'Alfonso a verificare personalmente in loco, al fine di inserire la problematica in una delle linee di finanziamento. Sonia Paglia RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Scuole sicure: monta la polemica**

[P.ver.]

Anche a Celano scoppia il caso scuole sicure. Il gruppo di opposizione Celano Solidale costituito dall'ex Presidente della Provincia Antonio Del Corvo con Cesidio Piperni e Rita Contestabile scrivono: Dopo le tristi vicende del terremoto del centro Italia si riaccende forte il dibattito sulla sicurezza degli edifici scolastici. Il riferimento è soprattutto alle scuole elementari e medie di Via Fontanelle e Madonna delle Grazie di Celano. Per tali istituti, infatti, il nostro Comune ha ricevuto finanziamenti per l'adeguamento sismico. Avendo ricevuto finanziamenti per la messa in sicurezza, evidentemente esistono perizie che ne attestano il forte rischio sismico; perizie risalenti ormai a qualche anno fa che ne certificano la vulnerabilità sismica, il cui indice però non è mai stato reso pubblico. E dal 2011 che l'Amministrazione comunale ha le somme disponibili per la costruzione del nuovo plesso scolastico e/o la messa in sicurezza dell'altro ma solo da pochi mesi è stato aperto un cantiere mentre per l'altro non esiste ancora la gara. Questo cosa significa? Che tra qualche giorno i nostri ragazzi torneranno a sedersi sui banchi di edifici che perizie certificano non più utilizzabili. Condividiamo le preoccupazioni dei genitori. P.Ver.RIPRODUZIONE RISEBWA -tit\_org-

## **Tacchetti: Edifici tutti in regola**

[Luca Maggitti]

Tacchetti: Edifici tutti in regola ROSETO Simone Tacchetti, vice sindaco e assessore a Lavori Pubblici, Lavoro, Personale e Servizi Cimiteriali, una volta ricevuti gli incarichi ha preso il toro per le corna, mettendosi in aspettativa dal suo impiego e lavorando a tempo pieno in Comune. Così è stato facile e rapido chiedere conto di come l'Amministrazione comunale si è mossa sul territorio dopo il terremoto che ha colpito le vicine zone di Amatrice, Accumoli e altri comuni, in relazione alla sicurezza dei plessi scolastici e pubblici. Tacchetti dichiara: Ci siamo attivati la mattina stessa del terremoto, incaricando gli uffici comunali di effettuare sopralluoghi, fatti dal dirigente comunale, Scorrano e dal coordinatore di Protezione Civile, Cianci. Il vice sindaco ha ricevuto proprio ieri la relazione dei dipendenti comunali qualificati ai controlli, che, relativamente ai plessi scolastici, hanno controllato tutto ciò che è di competenza comunale e cioè: scuola materna di via Puglie, asilo nido Mariele Ventre, scuola elementare di via Manzoni, scuola elementare di via Piemonte, scuola materna ed elementare di via Milli, scuola elementare e media D'Annunzio, scuola media Romani, scuola materna ed elementare di via Veronese, asilo nido di via Accolle, scuola materna ed elementare di Cotogna Spiaggia, scuola elementare di Cotogna Paese, scuola materna di Montepagano, scuola materna ed elementare di Santa Lucia, di Voltarrostro e di Santa Petronilla. Insomma: un lavoro capillare che ha prodotto una relazione in cui gli incaricati hanno scritto: In tutti gli edifici non si sono riscontrate lesioni gravi, distacchi parziali di calcitranti, sia di parti strutturali che non, tali da compromettere la struttura e renderla inagibile, né tantomeno situazioni anomale tali da richiedere verifiche statiche approfondite. Tacchetti ha quindi chiosato; Nel ringraziare i genitori di alcuni studenti che ci hanno fatto arrivare tramite mass media le loro giuste preoccupazioni, posso rassicurarli circa i controlli fatti. Non avendo situazioni degne di nota, non parteciperemo alla prossima riunione della Regione Abruzzo, che si è attivata per censire i danni del sisma sul territorio regionale. Ieri, alcuni cittadini hanno segnalato due parcheggiatori abusivi nel giorno di mercato, vicino la scuola D'Annunzio e il Comune. Il pronto intervento della Polizia Municipale, attivata dalle segnalazioni dei cittadini, ha permesso l'identificazione e allontanamento di due extracomunitari che volevano fare qualche soldo. LucaMaggitti RIPRODUZIONERISERVATA - tit\_org-

## Incendi, l'esposto del Codacons alle magistrature

[Redazione]

Incendi, l'esposto del Codacons alle magistrature >Oe Paolis: La Procura trovi i colpevoli e la Corte dei conti indaghi sul Comune LA Procura e Corte dei conti. Sono due gli esposti che il Codacons di Civitavecchia ha presentato dopo l'incendio al Bricchetto nella notte tra il 22 e il 23 agosto, quando i pompieri della Bonifazi dovettero lavorare anche al Faro, a S. Marinella e a S. Lucia). L'associazione a tutela dei consumatori chiede ai procuratori, ovviamente, chi possa aver appiccato le fiamme; mentre ai magistrati contabili la presidente locale Sabrina De Paolis domanda se Città Pulita, la municipalizzata del verde, operi secondo legge. Di fatto, l'esposto di traduce in un attacco all'operato del Pincio. Ho firmato gli esposti sia in qualità di rappresentante dell'associazione che come cittadina - racconta la De Paolis - e alla Corte dei conti vogliamo chiedere l'accertamento delle responsabilità sulla gestione del verde. Che, in casi come quello dell'incendio, possono far profilare l'ipotesi di ecoreato. Il Codacons fa riferimento alla legge 68/2015 che ha introdotto, nell'articolo 452-terdecies del Codice penale, la "omessa bonifica": Secondo questo articolo - riprende la De Paolis - chiunque, essendovi obbligato per legge, per ordine del giudice ovvero di un'autorità pubblica, non provvede alla bonifica, al ripristino o al recupero dello stato dei luoghi è punito con reclusione e multa. Considerando che sono state messe in pericolo persone ed abitazioni in pieno centro, vediamo cosa ne pensano i giudici. Poi, alla Procura chiediamo di accertare origine delle fiamme e ' ritardo dell'intervento. Un capitolo a parte merita la questione dei centralini di pronto intervento spostati da Civitavecchia a Roma: Passarono almeno 45 minuti dall'inizio dell'incendio all'arrivo dei soccorsi, con l'impossibilità di parlare con gli operatori del 115. Comune e autorità si adoperino affinché le chiamate raggiungano direttamente la caserma Bonifazi senza passare per il comando di Roma, conclude De Paolis. Ale.Val. 6 RIPRODUZIONE RISERVATA Civitavecchia E Parking Fs sempre in ritanlo; - tit\_org- Incendi,esposto del Codacons alle magistrature

## **Scuole, controlli antisismici: una è lesionata**

[Daniela Fognani]

Frascati Avrebbe provocato solo lievi danni negli edifici scolastici di via Risorgimento a Frascati, il terremoto che ha colpito Amatrice ed i paesi limitrofi, avvertito con chiarezza anche ai Castelli Romani. E' la situazione emersa dalle verifiche sulle condizioni di agibilità degli stabili, effettuate dall'Ufficio Tecnico Comunale come richiesto dal Commissario Prefettizio, Bruno Strati. Controlli che erano già in corso prima del sisma, in previsione dell'inizio del nuovo anno scolastico per i necessari interventi di tinteggiatura, sistemazione delle aree esterne e di altri lavori di manutenzione e che ora, come chiedono anche i genitori, assumono un'importanza maggiore. Da più parti e un po' in tutti i Comuni, la richiesta ai sindaci è di avere rassicurazioni sullo stato di sicurezza antisismica degli edifici scolastici e di altri immobili pubblici. A Frascati in questi giorni si stanno eseguendo interventi antisismici nella scuola dell'infanzia Villa Innocenti, in via Brigida Postorino, ma erano lavori appaltati nel gennaio scorso, mentre nel plesso scolastico di via Risorgimento le opere in corso riguardano l'adeguamento alla normativa antincendio. Per lunedì è stata programmata una riunione con i dirigenti scolastici dove si farà il punto della situazione. Le preoccupazioni dei cittadini che vivono nei Comuni dei Castelli sono motivate. La zona è sotto osservazione speciale da parte dell'Ingv, Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, ed è considerata di livello 2 su una scala da la 4. Daniela Fognani  
RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle scuole elementari controllate dopo il terremoto di Amatrice (foto SCIURBA) - tit\_org-

## **Scuole, controlli antisismici: una è lesionata**

[Daniela Fognani]

Frascati Avrebbe provocato solo lievi danni negli edifici scolastici di via Risorgimento a Frascati, il terremoto che ha colpito Amatrice ed i paesi limitrofi, avvertito con chiarezza anche ai Castelli Romani. E' la situazione emersa dalle verifiche sulle condizioni di agibilità degli stabili, effettuate dall'Ufficio Tecnico Comunale come richiesto dal Commissario Prefettizio, Bruno Strati. Controlli che erano già in corso prima del sisma, in previsione dell'inizio del nuovo anno scolastico per i necessari interventi di tinteggiatura, sistemazione delle aree esterne e di altri lavori di manutenzione e che ora, come chiedono anche i genitori, assumono un'importanza maggiore. Da più parti e un po' in tutti i Comuni, la richiesta ai sindaci è di avere rassicurazioni sullo stato di sicurezza antisismica degli edifici scolastici e di altri immobili pubblici. A Frascati in questi giorni si stanno eseguendo interventi antisismici nella scuola dell'infanzia Villa Innocenti, in via Brigida Postorino, ma erano lavori appaltati nel gennaio scorso, mentre nel plesso scolastico di via Risorgimento le opere in corso riguardano l'adeguamento alla normativa antincendio. Per lunedì è stata programmata una riunione con i dirigenti scolastici dove si farà il punto della situazione. Le preoccupazioni dei cittadini che vivono nei Comuni dei Castelli sono motivate. La zona è sotto osservazione speciale da parte dell'Ingv, Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, ed è considerata di livello 2 su una scala da 1 a 4. Daniela Fognani  
RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle scuole elementari controllate dopo il terremoto di Amatrice (foto SCIURBA) - tit\_org-

## Frana sulla Pontina, corsia a passo ridotto fino al 30 settembre

[Maira Di Mario]

^Smottamento nella parete di contenimento al km 35,000 Carreggiata dimezzata per 500 metri in direzione Latina IL CASO Un masso è franato ieri sulla Pontina, all'altezza dello svincolo di via Na2areno Strampelli a Árdea, direzione di Latina senza fortunatamente coinvolgere alcun automobilista. L'Astrai ha deciso di restringere la carreggiata sud fino al 30 settembre prossimo per consentire l'apertura del cantiere di messa in sicurezza. IL CEDIMENTO In tarda mattinata due smottamenti hanno reso necessario confluire la viabilità su un'unica corsia di marcia per consentire la pulizia del manto stradale. I tecnici dell'Azienda strade Lazio hanno poi verificato che i cedimenti del terreno di contenimento sono stati verosimilmente causati dalle forti piogge di mercoledì scorso. La situazione è stata ritenuta fonte di potenziale pericolo e a tutela della pubblica incolumità, è stata disposta la chiusura della corsia di marcia ordinaria (quella di destra ndr) tra il chilometro 35,000 e il 35,500, in direzione di Latina, con conseguente restringimento di carreggiata, scrive l'amministratore di Astrai, Antonio Mallamo, sull'ordinanza di avvio dei lavori. Per circa 500 metri si viaggia, già da ieri, a 30 chilometri orari fino al 30 settembre prossimo. Pesanti i disagi alla viabilità. Traffico in tilt con lunghi incolonnamenti tra Pomezia e Árdea, fino oltre il bivio per via Strampelli. Forti rallentamenti anche in direzione opposta, verso la Capitale, per i soliti curiosi che inchiodavano per vedere cosa fosse successo. Insomma non c'è pace per la 148, protagonista per l'intera estate di eventi tutti al negativo. A luglio una lunga scia di incendi dolosi hanno ridotto in cenere decine di ettari di terreno, distrutto i pini mediterranei a Castel Romano, danneggiato il manto stradale, ma soprattutto hanno messo a dura prova la pazienza dei pendolari, costretti, per circa una settimana, a percorsi alternativi e a lunghe deviazioni per la chiusura della strada regionale. I PRECEDENTI I roghi, sebbene di minore entità, sono andati avanti fino a Ferragosto, coinvolgendo tratti di Pontina da Roma fino a Terracina. Poi mercoledì scorso il forte temporale in stile tropicale ha provocato allagamenti, code chilometriche e in serata addirittura il distacco di un grosso masso dal ponte numero 9, quello a ridosso dello svincolo Laurentina a Árdea, che è finito addosso a una Renault Clio, mandando in frantumi il parabrezza. Illeso il conducente che, nonostante lo spavento, ha avuto la prontezza di riflessi di accostare l'auto nella piazzola di sosta. La Pontina è rimasta chiusa circa un'ora e mezza in entrambi i sensi di marcia per consentire ai vigili del fuoco di Pomezia di mettere in sicurezza il cavalcavia e ai tecnici dell'Astrai di verificare le condizioni del viadotto. Infine nella tarda mattinata di ieri, pochi chilometri più a sud del ponte 9, due smottamenti hanno imposto l'apertura del cantiere e il restringimento della carreggiata verso Latina. Intanto lunedì prossimo riprendono i lavori in notturna per la sistemazione e la messa in sicurezza degli svincoli della strada regionale, sospesi a causa degli incendi. Maira Di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA NIENTE DANNI MA TRAFFICO IN TILT PER I SASSI CADUTI SULLA SEDE STRADALE L'ASTRAL SI OCCUPERÀ DELLA SISTEMAZIONE Lavori su un viadotto -tit\_org-

## Scuole, controlli antisismici: una è lesionata

[Daniela Fognani]

Frascati Avrebbe provocato solo lievi danni negli edifici scolastici di via Risorgimento a Frascati, il terremoto che ha colpito Amatrice ed i paesi limitrofi, avvertito con chiarezza anche ai Castelli Romani. E' la situazione emersa dalle verifiche sulle condizioni di agibilità degli stabili, effettuate dall'Ufficio Tecnico Comunale come richiesto dal Commissario Prefettizio, Bruno Strati. Controlli che erano già in corso prima del sisma, in previsione dell'inizio del nuovo anno scolastico per i necessari interventi di tinteggiatura, sistemazione delle aree esterne e di altri lavori di manutenzione e che ora, come chiedono anche i genitori, assumono un'importanza maggiore. Da più parti e un po' in tutti i Comuni, la richiesta ai sindaci è di avere rassicurazioni sullo stato di sicurezza antisismica degli edifici scolastici e di altri immobili pubblici. A Frascati in questi giorni si stanno eseguendo interventi antisismici nella scuola dell'infanzia Villa Innocenti, in via Brigida Postorino, ma erano lavori appaltati nel gennaio scorso, mentre nel plesso scolastico di via Risorgimento le opere in corso riguardano l'adeguamento alla normativa antincendio. Per lunedì è stata programmata una riunione con i dirigenti scolastici dove si farà il punto della situazione. Le preoccupazioni dei cittadini che vivono nei Comuni dei Castelli sono motivate. La zona è sotto osservazione speciale da parte dell'Ingv, Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, ed è considerata di livello 2 su una scala da la 4. Daniela Fognani  
RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle scuole elementari controllate dopo il terremoto di Amatrice (foto SCIURBA) - tit\_org-

**Nel tondo Fabio Graziani e Aurelia Daogaru. Ieri si sono svolti i funerali a Nettuno  
Sisma, l'addio a Fabio e Aurelia. Salvo il figlio**

[Redazione]

Nettuno La giovane coppia era in vacanza ad Amatrice Sisma, l'addio a Fabio e Aurelia. Salvo il figlio Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 presso il Santuario di Nostra Signora delle Grazie a Nettuno i funerali di Fabio Graziani e Aurelia Daogaru, la coppia deceduta nel terremoto di Amatrice dove si trovavano in vacanza. Alla cerimonia funebre era presente il figlio Alessandro, di nove anni, rimasto miracolosamente illeso dal crollo dell'abitazione. Quella notte, il 24 agosto scorso, al momento della scossa il bambino era ancora sveglio e forse per questo si è salvato: stava giocando ai videogiochi assieme a un amichetto ospite della casa di Amatrice. E' riuscito a uscire all'aperto ed è stato soccorso da conoscenti. Ho guardato a destra, prima di andar via, ho visto la stanza dei miei genitori crollare, sono morti, sono sicuro, disse già in quelle ore sconcolato. Ora è circondato dall'affetto dei parenti e degli amici, molte le raccolte di fondi attivate per lui ed altri piccoli orfani della strage di Amatrice. Come quella dell'associazione Kenzio Bellotti di Verbania, che fa beneficenza mirata e diretta scegliendo casi specifici. All'indomani del terremoto ha avviato raccolte, attraverso gare, partite e singole donazioni da destinare ad Alessandro, a Gabriele Pediconi (ha perso madre, padre e sorella) e alle due sorelline Marincioni di Rieti, rimaste senza i genitori Mauro e Gabriella e i nonni materni. Abbiamo già raccolto 7mila euro dice il presidente Daniele Pioverà. A Nettuno il sindaco Angelo Casto ha disposto che alle vittime del sisma siano assegnati gratuitamente i loculi del cimitero. R.Tro. RIPRODUZIONE RISERVATA Nel tondo Fabio Graziani e Aurelia Daogaru. Ieri si sono svolti i funerali a Nettuno -tit\_org- Sisma, addio a Fabio e Aurelia. Salvo il figlio

## **Scuole, controlli antisismici: una è lesionata**

[Daniela Fognani]

Frascati Avrebbe provocato solo lievi danni negli edifici scolastici di via Risorgimento a Frascati, il terremoto che ha colpito Amatrice ed i paesi limitrofi, avvertito con chiarezza anche ai Castelli Romani. E' la situazione emersa dalle verifiche sulle condizioni di agibilità degli stabili, effettuate dall'Ufficio Tecnico Comunale come richiesto dal Commissario Prefettizio, Bruno Strati. Controlli che erano già in corso prima del sisma, in previsione dell'inizio del nuovo anno scolastico per i necessari interventi di tinteggiatura, sistemazione delle aree esterne e di altri lavori di manutenzione e che ora, come chiedono anche i genitori, assumono un'importanza maggiore. Da più parti e un po' in tutti i Comuni, la richiesta ai sindaci è di avere rassicurazioni sullo stato di sicurezza antisismica degli edifici scolastici e di altri immobili pubblici. A Frascati in questi giorni si stanno eseguendo interventi antisismici nella scuola dell'infanzia Villa Innocenti, in via Brigida Postorino, ma erano lavori appaltati nel gennaio scorso, mentre nel plesso scolastico di via Risorgimento le opere in corso riguardano l'adeguamento alla normativa antincendio. Per lunedì è stata programmata una riunione con i dirigenti scolastici dove si farà il punto della situazione. Le preoccupazioni dei cittadini che vivono nei Comuni dei Castelli sono motivate. La zona è sotto osservazione speciale da parte dell'Ingv, Istituto nazionale di geologia e vulcanologia, ed è considerata di livello 2 su una scala da 1 a 4. Daniela Fognani  
RIPRODUZIONE RISERVATA Una delle scuole elementari controllate dopo il terremoto di Amatrice (foto SCIURBA) - tit\_org-

## Eravamo insieme all'Hotel Roma Il racconto della figlia estratta viva

[Carlo Baroni]

Eravamo insieme all'Hotel Roma> È racconto della figlia estratta viva Terremoto, È ultimo saluto a Enrichetta, Vanwta nata nel Cuoi di CARLO BARONI DA CORAZZANO gli amici di Enrichetta Fiumi hanno cercato di mettersi in contatto con la famiglia e, in particolare, con la figlia Natalia. Ma solo ieri qualcuno c'è riuscito. Natalia Carloni, infatti, ieri mattina è arrivata a Roma ed è riuscita ad entrare in casa sua e in quella della madre 86 enne, morta nel terremoto di Amatrice. La signora Fiumi era nata a Corazzano, dove aveva ancora amici e contatti e dove ci sono ancora i genitori sepolti al cimitero sopra la Pieve. Anche Natalia, però, era nell'hotel Roma, la notte delle prime violente scosse che sono costate quasi 300 morti. Dopo molte ore Natalia è stata estratta viva. Sua madre è stata estratta dopo, ma purtroppo senza vita. HO ALCUNE costole rotte, sto male e sono sconvolta - ci dice la telefono -. Sono entrata ora in ca- Sabato il funerale nella Capitale Le esequie di Enrichetta Fiumi si terranno sabato mattina alle 11.30 nella chiesa di San Gaspare del Bufalo a Roma. Poi sarà tumulata nella capitale dove riposa anche il marito che la porto da Corazzano a Roma sa grazie ai vigili del fuoco che hanno buttato giù la porta (ieri mattina per chi legge, mir). Non ho più niente di quello che ci eravamo portate dietro, quindi neanche le chiavi di casa o il cellulare. Avrei voluto avvertire del funerale di mia madre, ma non ho i numeri - spiega - Se potete fatelo sapere alle tante persone di Corazzano che la conoscono. La salma ora si trova a Rieti e arriverà direttamente alle chiesa: abbiamo dovuto organizzare in fretta il funerale per il troppo tempo trascorso dal momento della morte. Mamma non ce l'ha fatta - aggiunge la signora Carloni che non ce la fa a parlare troppo e ricordare i momenti della tragedia - è stata estratta morta. Al "Roma" eravamo io, lei e il cane. Tornando a Corazzano aggiunge brevemente: Era molto legata alla sua terra, lei veniva dal piccolo paese della Valdegola che anche'io ho conosciuto bene. Lei LO aveva ancora contatti molto assidui con alcune famiglie (i Bellini e gli Agnoloni in particolare, ndr) - conclude - Però sarà tumulata qui a Roma, perché qui c'è babbo. Anche se i suoi genitori sono lì, in Toscana. A Corazzano esiste ancora - anche se di altri proprietari - l'unico palazzo signorile del paese che era la casa della famiglia Fiumi fino agli anni'80: l'ultimo ad abitarla è stato Dante Fiumi. La Fiumi era andata ad Amatrice con la figlia a trovare alcuni parenti, tra i quali il nipote vicesindaco Gianluca Carloni. E' stato lui a fermare i volontari della Protezione Civile accorsi sulle zone colpite del terremoto, quando ha letto San Miniato sulle loro divise, per dire loro che sua zia era originaria delle loro zone: così ha fatto arrivare la notizia della sua morte. L'APPELLO Ho perso il cellulare e non riesco ad avvertire i parenti di Corazzano E NELLA GIORNATA DI IERI CHE DI FATTO LA FIGLIA DI ENRICHETTA FIUMI È TORNATA RAGGIUNGIBILE: DA CORAZZANO MOLTI HANNO PROVATO A CHIAMARLA IN QUESTI GIORNI IN UN CRESCENDO DI ANGOSCIA SOTTO LE MACERIE Enrichetta Fiumi si trovava all'Hotel Roma al momento del crollo -tit\_org- Eravamo insieme all'Hotel Roma Il racconto della figlia estratta viva

**GAVORRANO DOMANI LE CELEBRAZIONI RINVIATE LO SCORSO SABATO A CAUSA DEL TERREMOTO  
L'Auser compie venti anni: grande festa a Bagno**

[Roberto Pieralli]

GA VORRANG DOMANI LE CELEBRAZIONI RINVIATE LO SCORSO SABATO A CAUSA DEL TERREMOTO L'Auser compie venti anni: grande festa a Bagni DOMANI Domerisio la sezione come ha anticipato, con il quale il Baeno guidata da Alessandra Bo- DOMANI pomeriggio la sezione Auser di Bagno di Gavorrano, presieduta da Vasco Sammicheli, sarà in festa per salutare i primi venti anni di attività sul territorio. Una festa che doveva svolgersi la scorsa settimana ma per il grave lutto che ha colpito l'Italia intera con la tragedia del terremoto è stata fatta slittare a domani. Ci sarà la banda cittadina di Gavorrano che scenderà per tenere un concerto nel parco adiacente alla sede dell'Associazione ed arriveranno le autorità comunali con il sindaco Elisabetta Iacomelli in testa a conferma di come il Comune ex minerario tenga in considerazione l'operato dell'Auser nel campo del servizio sociale che supera ogni più rosea aspettativa. Ci saranno anche il Presidente regionale e provinciale dell'Auser e le consorelle Si taglia il nastro dei primi venti anni di attività di questa sezione del centro ex termale, e tocca a Vasco Sammicheli il compito di salutare questo evento e lo farà con un breve intervento, come ha anticipato, con il quale illustrerà l'attività dei soci e dei volontari. E da Leonardo Cambri, a Franca Magnani a Mauro Cavallari tanto per citare qualcuno dei presidenti di questa Auser, nei venti anni di vivacità di azione, che vanta un numero incredibile di soci e di volontari e mezzi che vengono messi a disposizione di chiunque ne abbia necessità, scorreranno davanti a tutti come un flash back di ricordi ma anche di un fervore, tutto espressione del volontariato, a favore di chi ha necessità. E se la festa è stata spostata di una settimana per solidarietà verso le popolazioni colpite dal terremoto i soci si sono prontamente attivati per far giungere il loro sostegno e così nella sede hanno dato vita ad una sottoscrizione che sta dando interessanti frutti. Ma Presidente e volontari saranno presenti con un gazebo anche davanti al grande supermercato del paese dove potranno incontrare un maggior numero di persone e quindi estendere il loro onere a più persone. Ed in fatto di solidarietà si sta completando, fra i commercianti della Associazione di Bagno guidata da Alessandra Bocelli, la raccolta di capi di vestiario pesanti e di coperte che oggi sabato domattina verranno ritirati direttamente sul posto dai funzionari della protezione civile che provvederanno per il loro trasferimento nei campi allestiti per i terremotati del centro Italia. Roberto Pieralli PRONTO è il presidente: ^ dell'Auser di Öä Bagno, Vasco é 1 Sammicheli Â (Fotof (Foto P'ierall'i) -tit\_org-Auser compie venti anni: grande festa a Bagno

## Risultati confortanti dell'Usi Amianto, la scuola può aprire

*Villa Corridi, la riunione con tecnici e genitori*

[Monica Dolciotti]

Risultati confortanti dell'Usi Amianto, la scuola può aprire Villa Comai, la riunione con tecnici e genitori di MONICA DOLCIOTTI -LIVORNO. È STATO sciolto il nodo. I risultati delle ultime analisi fatte sui campioni che la Usi ha prelevato a Villa Corridi tra il 16 e il 17 agosto sono confortanti. Le scuole di Villa Gonidi potranno riaprire i battenti a metà settembre in sicurezza perché nei campioni esterni ed interni alle scuole non sono state rinvenute tracce di amianto a livelli di allarme. I risultati sono stati resi noti nell'assemblea pubblica convocata in comune alla presenza dei genitori degli alunni, la vice sindaco Stella Sorgente, l'assessore all'ambiente Giuseppe Vece, la dottoressa Maria Gloria Marinari responsabile del servizio di igiene e sanità pubblica della Usi e il dottor Stefano Silvestri (nella foto a sinistra) dell'Ispo. C'era anche il responsabile della Protezione civile del Comune Leonardo Gonnelli. La Marinari ha confermato che la situazione è sotto controllo. Ovvero, come si legge nelle conclusioni del report, si può affermare con le metodiche accreditate per queste analisi, i risultati dei campioni di aria e delle polveri attestano valori inferiori ai limiti di rilevanza delle metodiche stesse. E i materiali in amianto rinvenuti nel terreno non hanno contaminato l'interno delle scuole. Lo stesso il dottor Silvestri ha avallato questi risultati. Ha spiegato infatti per Villa Corridi se le analisi dell'aria ambiente danno come risultato una presenza di amianto al di sotto delle 2 fibre litro (3 volte e mezzo la concentrazione rilevata a villa Corridi che è di 0,06 fibre litro) non ci sono rischi. E su 7 campioni prelevati solo in due è stata rilevata la presenza di tremolite, crisotilo e crocidolite. NEGLI ALTRI è stata rilevata assenza di fibre di amianto. Ma ha anche voluto sottolineare che non è l'esposizione minima a fibre di amianto che provoca il mesotelioma. Eppure sui giornali ho letto che basta una fibra di amianto per ammalarsi. Non è vero. Dunque per il dottor Silvestri pensare che una sola fibra di amianto basti per ammalarsi e morire è errato. Ed ha concluso sottolineando che comunque sia va accelerato il processo di bonifica dall'amianto, ma solo dove serve perché i soldi sono pochi e vanno spesi bene. NEL DETTAGLIO I valori sono inferiori ai limiti di rilevanza, c'è sicurezza DOPO LA RIUNIONE DI IERI C'È UN CERTO OTTIMISMO PERCHÉ I RISULTATI DELLE ANALISI DELL'USI SONO CONFORTANTI LA DEL PD DOMATTINA IL PARTITO DEMOCRATICO FARÀ UNA CONFERENZA STAMPA SULLA VICENDA DELL'AMIANTO A VILLA CORRIDI Chiuso IL PARCO di Villa Corridi è stato chiuso per tutta l'estate in attesa di conoscere le analisi tecniche sulla presenza di amianto rilevata nella zona LA PREOCCUPAZIONE Genitori sul piede di guerra Limiti PRESENZA di amianto al di sotto delle 2 fibre litro 13 volte e mezzo la presenza a villa Corridi che è di 0,06 fibre litro) non ci sono rischi Spendere bene COMUQUE sia. va accelerato il processo di bonifica dall'amianto - ha detto silvestri - ma solo dove serve perché i soldi sono pochi e vanno spesi bene -tit\_org- Risultati confortanti dell'Usi Amianto, la scuola può aprire

**Barga****Sismicità, le nostre scuole sono a norma = Sismicità: le scuole? In salute Ma il patrimonio privato soffre***GALEOTTI A pagina 13 Il punto sugli edifici di nuova costruzione: Norme rispettate**[Luca Galeotti]*

Barga Sismicità, le nostre scuole sono a norma GALEOTTI A pagina 13 Sismicità: le scuole? bi salute Ma il patrimonio privato soffre Il punto sugli edifici di nuova costruzione: Norme rispettato di LUCA GALEOTTI OGNI TANTO sui social, insieme a tanti commenti che lasciano il tempo che trovano e che spesso danno ragione a Umberto Eco ed ai suoi giudizi sugli uomini da ban> che frequentano i social media, qualche domanda o riflessione degna di merito per fortuna la si trova. Sul gruppo Sei di Barga se... Roberto Conti si domanda se nelle nuove scuole dell'Isi di Barga attualmente in costruzione dopo la demolizione del vecchio edificio, verranno realizzati sistemi antisismici come quelli utilizzati a Galliciano per l'istituto comprensivo. La domanda l'abbiamo girata all'assessore alla protezione civile e all'edilizia scolastica Pietro Onesti. SULLA VALUTAZIONE su altre scuole fuori dal territorio comunale non mi esprimo - spiega -, ma si sicuro nelle scuole barghigiane che sono state realizzate o ricostruite in questi anni sono stati utilizzati accorgimenti e sistemi di ultima generazione, rispondenti a normative ben superiore agli eventi sismici che potrebbero avvenire sul nostro territorio. Sono molto soddisfatto del lavoro che l'amministrazione comunale ha portato avanti in questi anni per le scuole del comune di Barga e anche se il lavoro è di competenza della Provincia, anche la nuova ala dell'Isi di Barga verrà realizzata secondo le più stringenti normative. Per quanto ci riguarda -> la scuola che è stata costruita da noi, la nuova scuola elementare di Fornaci, posso assicurare che è quanto di più sicuro si sia realizzato in termini di costruzioni antisismiche a uso scolastico in Valle del Serchio. Resta tuttavia ancora un po' di strada da fare. Mi riferisco al nostro impegno costante nella ricerca di fondi e finanziamenti per realizzare a Barga anche la nuova scuola materna e, più in generale, il progetto ambizioso di realizzare un polo scolastico nuovo di zecca che inglobi ma terne ed elementari barghigiane. IL NOSTRO impegno non manca conclude Onesti -, ma è sempre più difficile reperire fondi. Per il resto il Comune si sente molto più preoccupato non tanto per il patrimonio edilizio pubblico a noi ma antisismico, ma per quello privato. Credo che tutti noi ci dovremmo seriamente interrogare sull'adeguatezza antisismica delle nostre abitazioni che spesso non rispondono alle normative previste per la nostra zona. Penso in particolare il centro storico di Barga, ma non solo. A Onesti: L'impegno del Comune non manca, ma è sempre più difficile reperire risorse SICURA La nuova elementare di Fornaci, sulla cui tenuta sismica garantisce Onesti -tit\_org- Sismicità, le nostre scuole sono a norma - Sismicità: le scuole? In salute Ma il patrimonio privato soffre

**GARFAGNANA****Scossa di 4,2 Ecco la simulazione***[Redazione]*

GARFÀGNANA MAI COME in questo momento, alla luce del tragico sisma che ha colpito il centro Italia, cresce la sensibilità sul tema. In una terra fragile, la Garfagnana, che ha ancora viva la memoria di recenti episodi. E così, dal 21 al 25 settembre, si terrà un'esercitazione di protezione civile rivolta agli alunni di tutti gli ordini di scuola. L'iniziativa era maturata nel luglio scorso durante un incontro al Centro di protezione civile di Piano Pieve. Il coordinamento è dell'assessore alla Protezione civile dell'Unione comuni Garfagnana Francesco Angelini e del responsabile dell'unità operativa della Protezione civile Mauro Giannotti. In particolare il giorno 23 settembre, alle ore 10, verrà simulato un evento sismico di magnitudo 4.2 che attiverà la procedura di apertura del Coi (centro operativo intercomunale) e dei Coc (centro operativo comunale). Intanto, il mondo del volontariato resta in prima linea per le popolazioni terremotate: questo il conto corrente apposito per le donazioni (Iban IT30D03242 70130 CC 1604015326 intestato a Unione Comuni Garfagnana Sisma Centro Italia 2016). I fondi raccolti permetteranno di realizzare un progetto che sarà definito con il Comune di Amatrice. -tit\_org-

Allarme in montagna

## Una frana incombe su Forno = Sos Forno: Qui sta franando tutto Strada `spezzata in due` al Vergheto

[Francesco Scolaro]

Allarme in montagna Una frana incombe su Forno SCOLARO A pagina 5 Sos Forno: Qui sta franando tutto Strada 'spezzata in due ' al Verghete La denuncia di Cava^uti: Il paese è in pericolo, bisogna intervenire IL PANORAMA che si può ammirare dalla strada che da Forno si inerpicca lungo la montagna fino a raggiungere il Verghete è forse uno dei più belli e suggestivi di tutta la città di Massa. Ma basta abbassare un po' gli occhi, dopo aver passato l'incrocio per Ilei, e guardare dove si sta camminando per rendersi conto del pericolo che si trova proprio sotto i nostri piedi: un fronte di frana che sta letteralmente spaccando l'asfalto, trascinandosi verso valle e verso il paese di Forno. La frattura fra i due livelli della strada ha ormai raggiunto i 15 centimetri in alcuni punti: le spaccature si presentano nitide, una sopra l'altra, tornante dopo tornante. A segnalare il pericolo è il consigliere comunale di Rifondazione Comunista, Nicola Cavazzuti: Le opere di regimazione idraulica sono in gran parte ostruite da terra, sassi e vegetazione perché inanca la pulizia ordinaria. L'ovvia conseguenza è che l'acqua, quando piove, passa lungo la strada oppure si crea altri percorsi e provoca altri danni. Gli effetti immediati magari sono invisibili ma ora, dopo anni di incuria, la strada sta cedendo: sotto alcune crepe si vedono dei 'vuoti' lasciati dalla terra portata via dalle piogge. Ho già segnalato la situazione agli uffici tecnici e alla protezione civile del Comune - prosegue Cavazzuti -, Bisogna studiarla a fondo: c'è una relazione geologica, allegata al Regolamento Urbanistico, che sostiene che la frana sopra Forno non sia al momento attiva. Ma qualcosa si sta muovendo e potrebbe mettere in pericolo tutto il paese di Forno che si trova qua sotto, E richiama l'attenzione della Regione: Servono i fondi per il progetto del Comune di messa in sicurezza dei paesi della Valle del Frigido non finanziati nel Documento operativo sulla difesa del suolo. Francesco Scolaro CONSIGLIERE COMUNALE Nicola Cavazzuti il PERICOLO Una delle mega-fessure lungo la strada -tit\_org- Una frana incombe su Forno - Sos Forno: Qui sta franando tutto Strada spezzata in due al Vergheto

## Eravamo insieme all'Hotel Roma Il racconto della figlia estratta viva

*Terremoto, l'ultimo saluto a Enrichetta, l'anziana nata nel Cuoio*

[Carlo Baroni]

Eravamo insieme all'Hotel Roma > È racconto della figlia estratta viva Terremoto, l'ultimo saluto a Enrichetta, l'anziana nata nel Cuoio di CARLO BARONI DA CORAZZANO gli amici di Enrichetta Fiumi hanno cercato di mettersi in contatto con la famiglia e, in particolare, con la figlia Natalia. Ma solo ieri qualcuno c'è riuscito. Natalia Carloni, infatti, ieri mattina è arrivata a Roma ed è riuscita ad entrare in casa sua e in quella della madre 86enne, morta nel terremoto di Amatrice. La signora Fiumi era nata a Corazzano, dove aveva ancora amici e contatti e dove ci sono ancora i genitori sepolti al cimitero sopra la Pieve. Anche Natalia, però, era nell'hotel Roma, la notte delle prime violente scosse che sono costate quasi 300 morti. Dopo molte ore Natalia è stata estratta viva. Sua madre è stata estratta dopo, ma purtroppo senza vita. HO ALCUNE cose rotte, sto male e sono sconvolta - ci dice la telefonata -. Sono entrata ora in casa grazie ai vigili del fuoco che hanno buttato giù la porta (ieri mattina per chi legge, ndr). Non ho più niente di quello che ci eravamo portate dietro, quindi neanche le chiavi di casa o il cellulare. Avrei voluto avvertire del funerale di mia madre, ma non ho i numeri - spiega - Se potete fatelo sapere alle tante persone di Corazzano che la conoscono. La salma ora si trova a Rieti e arriverà direttamente alla chiesa: abbiamo dovuto organizzare in fretta il funerale per il troppo tempo trascorso dal momento della morte. Mamma non ce l'ha fatta - aggiunge la signora Carloni che non ce la fa a parlare troppo e ricordare i momenti della tragedia - è stata estratta morta. Al "Roma" eravamo io, lei e il cane. Tornando a Corazzano aggiunge brevemente: Era molto legata alla sua terra, lei veniva dal piccolo paese della Valdegola che anche io ho conosciuto bene. Lei aveva ancora contatti molto assidui con alcune famiglie (i Bellini e gli Agnoloni in particolare, ndr) - conclude - Però sarà tumulata qui a Roma, perché qui c'è babbo. Anche se i suoi genitori sono lì, in Toscana. A Corazzano esiste ancora - anche se di altri proprietari - l'unico palazzo signorile del paese che era la casa della famiglia Fiumi fino agli anni '80: l'ultimo ad abitarla è stato Dante Fiumi. La Fiumi era andata ad Amatrice con la figlia a trovare alcuni parenti, tra i quali il nipote vicesindaco Gianluca Carloni. È stato lui a fermare i volontari della Protezione Civile accorsi sulle zone colpite del terremoto, quando ha letto San Miniato sulle loro divise, per dire loro che sua zia era originaria delle loro zone: così ha fatto arrivare la notizia della sua morte. LO È NELLA GIORNATA DI IERI CHE DI FATTO LA FIGLIA DI ENRICHETTA FIUMI È TORNATA RAGGIUNGIBILE: DA CORAZZANO MOLTI HANNO PROVATO A CHIAMARLA IN QUESTI GIORNI IN UN CRESCENDO DI ANGOSCIA L'APPELLO Ho perso il cellulare e non riesco ad avvertire i parenti di Corazzano Sabato il funerale nella Capitale Le esequie di Enrichetta Fiumi si terranno sabato mattina alle 11.30 nella chiesa di San Caspale del Bufalo a Roma. Poi sarà tumulata nella capitale dove riposa anche il marito che la portò da Corazzano a Roma -tit\_org- Eravamo insieme all'Hotel Roma Il racconto della figlia estratta viva

## Via Bologna, condominio a secco Troppi disagi, vogliamo i danni

*Da giorni senz'acqua: Situazione invivibile. E ci sono nuove perdite*

[Silvia Bini]

Via Bologna, condominio a secco Troppi disagi, vogliamo i danni Da giorni senz acqua: Situazione invivibile. E ci sono nuove perdite PRATO PERDITE e rubinetti a secco. Un ritornello che va avanti da giorni in città, in entrambi i casi sollevando l'ira di residenti e cittadini. Dopo via dei Ciliani a restare senza acqua è un condominio di via Bologna. Cinque famiglie esasperate per la situazione. Impossibile far da mangiare, lavarsi o fare lavatrici. Un disagio enorme che ha mandato su tutte le furie i cittadini e l'amministratore di condominio. HO CHIAMATO persino i vigili del fuoco e la protezione civile attacca Luca Ravagli - è un servizio che non si può interrompere. Non si possono tenere famiglie senz'acqua per giorni. Dopo una giornata intera passata al telefono tra call center e forze dell'ordine, alla fine mercoledì sera intorno alle 22,30 i tecnici di Publiacqua sono intervenuti in via Bologna senza però trovare una soluzione e con la promessa che sarebbero tornati. Da Publiacqua mi dicevano che era colpa del condominio e così abbiamo aperto il vialetto e indovina? Non è un problema delle abitazioni - dice Ravagli - Di certo non ci fermeremo qui, chiederemo i danni. Ad aumentare il malcontento c'è poi la perdita che pochi metri più avanti del condominio di via Bologna costretto a fare i conti con i rubinetti a secco, da giorni zampilla proprio in mezzo alla strada così come il pozzetto che da giorni butta ininterrottamente acqua in via Galcianese di fronte al numero 29. Vista l'esasperazione e la situazione avevamo deciso di comprare una cisterna di acqua potabile per servire il condominio, ma abbiamo scoperto che questo non è possibile, e perché?, chiosano le famiglie. In merito alla mancanza di acqua in via Ciliani da Publiacqua chiariscono che si tratta di un problema di pressione dovuto al rientro dalle ferie delle famiglie. I PROBLEMI di via Ciliani sono relativi a poche utenze site ai piani alti e prive di autoclave (cosa ben diversa dalle cisterne sul soffitto che per sua natura non possono sopperire al problema di bassa pressione) e che in questi giorni risentono del notevole aumento dei consumi conseguente al rientro dalle ferie dei cittadini - si legge nella nota inviata da Publiacqua - Le segnalazioni al nostro numero verde sono state undici e sono giunte tutte dal 25 agosto. I nostri operatori hanno effettuato verifiche in zona sulla pressione in rete ed anche sulla possibile presenza di perdite occulte, che hanno dato esito negativo. Per quanto riguarda le perdite segnalate dai cittadini in via Cantagallo sono già state riparate così come in via Giotto a Montemurlo. Le perdite di via Meroni, via 70 Marzo e via Bologna invece sono già in programma per i prossimi giorni. Silvia Bini LA RISPOSTA DI PUBLIACQUA RIGUARDO ALLA MANCANZA DI ACQUA IN VIA CILIANI I PIANI ALTI SENZA AUTOCLAVE. RISENTONO DEL NOTEVOLE AUMENTO DEI CONSUMI CONSEQUENTE AL RIENTRO DALLE FERIE DEI CITTADINI Tiziana Bernardo alle prese con i rubinetti a secco in via dei Ciliani. Nella zona gli appartamenti ai piani alti sono senza acqua -tit\_org-

## **Perugia - Emergenza scuole = Sorvegliati speciali - Verifiche sugli istituti scolastici**

### **Verifiche sugli istituti scolastici**

*Verifiche sugli istituti scolastici Verifiche sugli istituti scolastici*

[Redazione]

-PERUGIA - MANO A MANO che prosegue le verifiche, si scoprono le magagne. Anche ieri i tecnici della Protezione civile regionale, i vigili del fuoco, ingegneri specializzati e personale dell'Università Luiss hanno effettuato una serie di controlli su edifici pubblici strategici. E il vero allarme in questo momento è quello delle scuole: ufficialmente infatti si torna sui banchi tra dieci giorni, ma nei nove Comuni interessati dal sisma del 24 agosto ci sono diversi istituti inagibili. AL TERMINE dei sopralluoghi potrebbero essere sette o otto le strutture in cui sarà vietato l'ingresso agli studenti lunedì 12. La Protezione civile al momento non si sbilancia, poiché attende approfondimenti che saranno effettuati entro la fine di questa settimana proprio dai tecnici della Luiss, che sono estremamente preparati e competenti in materia. DI SICURO c'è però il polo scolastico Battaglia di Norcia a essere inagibile. Una struttura che ospita materne, elementari e medie per la quale sarà necessario ospitare i ragazzi in altra sede (si pensa a un modulo prefabbricato). Le altre certezze di inagibilità riguardano una materna nel centro storico di Spoleto e poi c'è quella della scuola media Carducci di Foligno dopo il sopralluogo effettuato ieri dai tecnici del dipartimento della Protezione Civile. PER QUANTO riguarda invece gli altri edifici scolastici di Foligno non ci sono problemi salvo qualche piccola crepa agli intonaci che verrà restaurata prima dell'inizio delle lezioni, previste per lunedì prossimo. Per la Carducci i tempi saranno più lunghi in quanto l'immobile ha subito una serie di danni che dovranno essere consolidati. Questa mattina è in programma un primo incontro per varare il piano che prevede il dislocamento dei circa trecento ragazzi rimasti senza le aule in altri edifici scolastici della città. SOTTO monitoraggio stretto ci sono altri quattro o cinque istituti distribuiti nel territorio colpiti dal sisma le cui verifiche come detto saranno portate a termine nelle prossime ore. Di sicuro quello delle scuole è uno dei problemi più urgenti da risolvere nei prossimi giorni. - tit\_org- Perugia - Emergenza scuole - Sorvegliati speciali - Verifiche sugli istituti scolastici Verifiche sugli istituti scolastici

**LA PROTESTA****Perugia - Perugia e Assisi non sono terremotate `Diffida` a Facebook**

[Redazione]

LA Pemgia e Assisi non sono terremotate 'Diffida' a Facebook - PERUGIA - SONO STATE erroneamente inserite tra le arce terremotate, per il servizio di Safety Check di Facebook, ma ora Assisi e Perugia chiedono al social network un aiuto per ristabilire la verità dei fatti, promuovendo una immediata campagna su scala internazionale. La piattaforma - spiegano le due amministrazioni comunali in una nota congiunta firmata dall'assessore di Assisi, Eugenio Guarducci, e dall'assessore di Peru- E'a, Michele Fioroni - rileva nostra posizione e ci chiede se stiamo bene. IL SERVIZIO - spiegano - è stato corredato da una piantina, che ha fatto il giro del mondo, in cui viene indicato un cerchio celeste di raggio 90 km, il cui centro peraltro non coincide con quello indicato dagli istituti di geofisica come epicentro del sisma, e che ingloba città e ter- ritori che oggettivamente non possono e non debbono rientrare tra quelli in cui è in corso una vera e propria emergenza sismica tra cui Perugia e Assisi. Di fatto però, osservano, i territori estranei ai danni del sisma hanno subito un terremoto mediático che mina alle fondamenta il sistema turistico ed economico e al Safety Check di Facebook si è aggiunta anche la fuorviante comunicazione che proveniva dall'app Terremoti che in un processo di incomprensibile generalizzazione ha di fatto esteso l'emergenza vera a territori che non hanno subito alcun danno. ÑÛ può rimediare? Se lo chiedono tutti gli operatori commerciali colpiti da questo terremoto mediático. - tit\_org- Perugia - Perugia e Assisi non sono terremotate Diffida a Facebook

## Perugia - Valnerina instabile

*Risultati-choc riportati dai geologi Risultati-choc riportati dai geologi*

[Redazione]

monte Vettore sprofonda di dieci centimetri - PERUGIA - LE ESCURSIONI dei geologi di alcuni giorni fa avevano mostrato gli squarci della terra sul monte Vettore. Ora si aggiungono gli studi sulle deformazioni del suolo e delle sorgenti sismiche legate agli eventi del 24 agosto. Grazie all'alta risoluzione dei dati elaborati da parte dell'Istituto nazionale di geologia e vulcanologia è stata evidenziata molto bene una deformazione localizzata che è probabilmente legata ad un fenomeno di instabilità di versante proprio sul Vettore, che è scivolato in basso in alcune zone anche di dieci centimetri. Ma gli approfondimenti hanno anche mostrato che il terreno, nella parte occidentale della piana di Castelluccio di Norcia, ha ceduto abbassandosi anche di 18 centimetri. I RISULTATI sono stati ottenuti dal team Cnr-Ingv grazie all'uso dei dati radar del satellite giapponese Alos 2 e dei satelliti europei Sentinel-1, oltre che di Cosmo-SkyMed dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), con 1 analisi si arricchisce anche dei risultati ottenuti grazie a particolari sensori. QUELLO che viene fatto in questi casi è di sfruttare la tecnica del confronto tra immagini radar acquisite prima del sisma e immagini successive all'evento. Così è stato possibile rilevare le deformazioni del suolo con accuratezza centimetrica. Tali risultati forniscono informazioni sulle deformazioni del suolo con grande dettaglio spaziale, grazie alle elevate risoluzioni e possono quindi essere particolarmente rilevanti per lo studio dei processi geologici e geofisici in atto - spiega Riccardo Lanari, direttore del Cnr-Irea -. La migliore risoluzione di misura delle deformazioni fornita dai satelliti 'Cosmo-SkyMed' consente di individuare effetti localizzati (frane, faglie riattivate) che vengono in continuazione verificati sul campo dalle nostre squadre di emergenza aggiunge Stefano Salvi, dirigente tecnologo dell'Ingv. SONO salite a intanto a 3.400 le repliche del terremoto da quella maledetta notte del 24 agosto. In poco più di una settimana sono stati segnalati 147 terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 13 compresi tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0 TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA E SATELLITI I RISULTATI SONO STATI OTTENUTI GRAZIE ALL'USO DEI DATI RADAR DEL SATELLITE GIAPPONESE ALOS 2 E DEI SATELLITI EUROPEI SENTINEL-1 Lo squarcio Nella foto in basso uno dei punti sui Monti Sibillini in cui la terra si è aperta in seguito al devastante sisma del 24 agosto -tit\_org-

## Perugia - Intervista a Luigi Materazzi - Ingegneria pronta al supporto tecnico Seguiamo l'esempio di Norcia

[Chiara Santilli]

Ingegneria pronta al supporto tecnica Seguiamo l'esempio di Norcia Parla il professore Materam: É rischio c'è ma può essere ridotte - PERUGIA - ANCHE IL DIPARTIMENTO di Ingegneria civile e ambientale (Dica) dell'Università di Perugia si è messo a disposizione della Regione per fornire supporto tecnico e scientifico nelle attività collegate al sisma del 24 agosto. IL DIRETTORE del Dica, il professor Annibale Luigi Materazzi, ordinario di Tecnica delle costruzioni, sottolinea il buon comportamento degli edifici umbri (in particolare a Norcia) che hanno risposto positivamente alla violenza delle scosse. Il merito non è della fortuna - precisa Materazzi - ma di una ricostruzione che, dopo il sisma del '97, è stata fatta con criterio. Professore/ come si progetta una costruzione sicura? Applicando le tecniche previste dalla normativa antisismica e dimensionando in maniera adeguata la struttura. Dal punto di vista normativo non c'è niente di nuovo da inventare. Bisogna garantire che sotto l'applicazione di azioni sismiche orizzontali, l'edificio resti in buone condizioni. Va detto, però, che il terremoto della scorsa settimana è stato particolarmente intenso. Ci spieghi meglio... Ha avuto un'accelerazione, quin di una forza più grande di circa il 50% rispetto a quella prevista dalle norme tecniche attuali. Nella zona dell'epicentro si è registrata un'accelerazione del terreno superiore a quella prevista dalle norme di progetto. Questo significa che applicandole oggi, si costruirebbero strutture deboli. Quindi serve subito un'attività di zonazione per aggiornare la mappa delle aree sismiche. Dopo quello dell'Emilia abbiamo visto che il terremoto si verifica anche in zone che non rientrano tra quelle a rischio. Non possiamo rincorrere E'i eventi naturali ma dobbiamo vorare in tempo e in sinergia per poter fare delle previsioni. A quale magnitudo deve resistere una nuova costruzione? La magnitudo è una misura dell'energia del terremoto ed è un parametro indiretto di progettazione strutturale. Il criterio fondamentale delle costruzioni antisismiche è quello di realizzare opere che consentano di salvare sempre e comunque le vite umane. Come si interviene sulle costruzioni esistenti? Bisogna distinguere tra adeguamento e miglioramento. Nel primo caso la vecchia struttura viene resa resistente come una nuova, nel secondo invece la percentuale di resistenza sismica rispetto a una costruzione nuova che rispetti le norme è più bassa. Non c'è una misura predeterminata, ma in Umbria è di circa il 60%. Perché case restaurate di recente sono crollate? Perché sono stati eseguiti interventi poco efficaci. Perugia è sicura? Il rischio non può essere eliminato completamente, ma ridotto a un livello accettabile. Rispetto alla situazione delle città d'arte italiane, Perugia può essere ritenuta soggetta a un rischio accettabile. Chiara Santuli Direttore del Dica^ Norcia? Il merito non è della fortuna - precisa il professore Materazzi ma di una ricostruzione che, dopo il sisma del '97, è stata fatta con criterio DI La città può essere ritenuta soggetta a un rischio accettabile RACCOLTA FONDI A CÂSTEL YISCÂRDO SOLIDARIETÀ DA TUTTA L'UMBRIA PER I TERREMOTATI ATTIVATA UNA RACCOLTA FONDI ANCHE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTEL VISCARDO C'è una burocrazia buona che impone permessi e vigilanza per costruire; e una cattiva. Serve una struttura di controllo snella e funzionale GRANDE LAVORO Tecnici, protezione civile, vigili del fuoco e volontari impegnati a San Pellegrino Come funziona Il criterio fondamentale delle costruzioni antisismiche è di realizzare opere che consentano di salvare sempre e comunque le vite umane. INIZIATIVA PER RILANCIARE IL TURISMO I GURU UMBRI DEL WEB IN MOBILITAZIONE PER IL RILANCIO TURISTICO: RIPRISTINARE UNA CORRETTA IMMAGINE DELLA REGIONE -tit\_org- Perugia - Intervista a Luigi Materazzi - Ingegneria pronta al supporto tecnico Seguiamo l'esempio di Norcia

**IL SISMA DEL 2009 AVVIATA L'ULTIMA FASE DEGLI INTERVENTI. IL SINDACO: PROCESSO MOLTO COMPLESSO  
Perugia - Intervista a Alfio Todini - Marsciano vede la luce: Fine dei lavori nel 2019**

[Sofia Coletti]

IL SISMA DEL 2009 AVVIATA L'ULTIMA FASE DEGLI INTERVENTI. IL SINDACO: PROCESSO MOLTO COMPLESSO Marsciano vede la luce: Fine dei lavori nel 2019) - PERUGIA - FINALMENTE siamo all'avvio dei lavori sull'ultima parte, la più bella e la più delicata, del patrimonio che si va a ricostruire. A tracciare un punto fermo sul terremoto che il 15 dicembre 2009 ha colpito il territorio di Marsciano ci pensa il sindaco. Alno Todini. DA POCHI GIORNI si è infatti aperto il primo cantiere per i lavori di recupero del Castello di Spina che è stato oggetto di un Piano integrato di recupero. Di fatto, spiega il primo cittadino, si tratta di decine di unità immobiliari e tutta l'area coinvolta è stata divisa in quattro Unità minime di intervento (Umi), ognuna delle quali raccoglie i proprietari interessati in un Consorzio privato, con un contributo pubblico di 10 milioni di euro. Quale è stato il compito dei quattro Consorzi? Hanno seguito l'intero iter, dalla scelta dello staff tecnico di progettazione fino all'individuazione delle ditte cui affidare i lavori. Il processo è stato molto complesso, lungo e faticoso, per anni abbiamo atteso la risorse del Governo, poi ci sono stati cambiamenti a livello legislativo. Ora finalmente siamo pronti. In cosa consistono i lavori? Si punta al consolidamento strutturale e alla riqualificazione urbanistica e architettonica del piccolo borgo, un autentico gioiello del nostro territorio. Tempi previsti? Il primo cantiere è stato appena installato e aperto dalla Umi 2, entro settembre si avvieranno le opere di ristrutturazione relative alla Umi 1, entro ottobre si procederà per la terza e la quarta. La conclusione dei lavori è prevista per fine 2018, inizio 2019. A che punto è la ricostruzione complessiva? Il terremoto del 15 dicembre del 2009 ha provocato 580 sfollati, Un terzo è rientrato nelle abitazioni grazie alla ricostruzione leggera che si è completata nel 2012-2013. Abbiamo avviato la ricostruzione pesante che verrà completata entro il 2017: dei 76 cantieri autorizzati se ne chiusi poco meno della metà, con gli abitanti rientrati a casa. Ha interessato edifici, abitazioni singole e condominiali, mentre Spina è stata oggetto di un Progetto Integrato di Recupero. E ora finalmente si parte anche qui. Sofia Coletti INGENTI DANNI Il terremoto del 15 dicembre 2009 mise in ginocchio Marsciano -tit\_org-

**GUBBIO SOCIETÀ SPORTIVE GEMELLATE CON RIETI****Gubbio - Il Rugby si mobilita, iniziativa solidale Riempiti di aiuti ben dieci furgoni***[Redazione]*

SOCIETÀ SPORTIVE GEMELLATE CON RIETI Il Rugby si mobilita, iniziativa solidale Riempiti di aiuti ben dieci furgoni - GUBBIO - ANCHE gli eugubini hanno testimoniato, e continuano a farlo in diversi modi, la loro solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal drammatico terremoto che ha colpito duro nel triangolo Lazio-Marche-Umbria, provocando morte e distruzione. Dieci furgoni carichi di aiuti di varia natura sono appena partiti con destinazione Rieti, frutto di una raccolta promossa dal rugby Gubbio nel segno di una solidarietà immediata e spontanea stimolata dal gemellaggio tra le società sportive rugby eugubina e reatina. In realtà, insieme al rugby ed al Baracca Party si sono mobilitate anche altre organizzazioni. Gli aiuti sono stati consegnati nelle varie tendopoli per il tramite della Protezione civile e dei carabinieri, destinandoli soprattutto alle zone di Amatrice e Norcia. Il materiale eccedente che per vari motivi non può essere consegnato - fanno sapere proprio dal Rugby Gubbio sarà distribuito attraverso la Caritas diocesana a persone e famiglie eugubine in stato di necessità. I promotori della raccolta hanno tenuto ad indirizzare un ringraziamento particolare a quanti si sono prodigati per sostenere l'iniziativa di solidarietà. La raccolta è momentaneamente chiusa, ma la macchina della solidarietà è pronta a rimettersi in moto - assicura il Rugby - appena arriveranno nuove richieste dalle zone colpite dal sisma. Non è questo il solo aiuto. Nell'ultima giornata di svolgimento, la 67 settimana liturgica aveva raccolto la somma di oltre 3000 euro. CAMPIONI Atleti col cuore grande - tit\_org-

## Castel Viscardo - Iniziative di solidarietà per le popolazioni colpite dal sisma

[Redazione]

Iniziative di solidarietà per Le popolazioni colpite dal sisma Castel Viscardo CONTINUANO le attività di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto che ha distrutto molti paesi dell'Italia centrale. A Castel Viscardo si sta lavorando per aiutare i terremotati. La protezione civile si è attivata per una raccolta fondi da versare sul conto corrente aperto dalla Regione Umbria - Dipartimento protezione civile: iban: IT32R02008 03033000104429137, Regione Umbria-Sisma agosto 2016. -tit\_org-

**TERREMOTO** Piccola scossa ieri alle 8.34 con epicentro ad Arnara

## **La terra trema in ciociaria**

*Nessun ferito e nessun danno ma solo qualche lieve preoccupazione tra chi lo ha avvertito*

[Redazione]

Piccola scossa ieri alle 8.34 con epicentro ad Amara LA TERRA TREMA IN CIOCIARA Nessun ferito e nessun danno ma solo qualche lieve preoccupazione tra chi lo ha avvertito | Na piccola scossa di terremoto ha svegliate ieri mattina i ciociari più 'sensibili' ai sismi. Nessun danno ma solo un po' di timore, visto il particolare momento che si sta vivendo. La piccola scossa è stata registrata nella mattinata (alle 8.34 ora italiana) proprio in provincia di Frosinone. Secondo quanto riporta il sito dell'INGV, l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia, "un terremoto di magnitudo ML 2.1 è avvenuto nella provincia/zona Frosinone con coordinate geografiche (lat, lon) 41.58, 13.4 ad una profondità di 10 km. Epicentro il sottosuolo nella zona di Amara". Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. Come detto, non sono stati registrati danni a cose e persone ma solamente un po' di spavento per il momento di preoccupazione e dolore vissuto in questi giorni dopo la tragedia di Amatrice. -tit\_org-

## Ma l'Emilia non venne allertata Fu la gente a capire il pericolo

[Viviana Bruschi]

Ma l'Emilia non venne allertata Fu la gente a capire il pericolo. Allarme sismico, la politica tardò. La scoperta dei comitati modenesi Viviana Bruschi SAN FELICE (Modena) MOLTO PRIMA della politica, che arrivò in forte ritardo e sottovalutò il rischio sismico nelle terre d'Emilia, nonostante la mappatura del territorio nazionale redatta da Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), erano stati i cittadini dei nove centri più colpiti dal terremoto di maggio 2012 a lanciare l'allarme sisma. Sotto i nostri piedi c'era una faglia e noi - raccontano - siamo stati i primi a segnalare la sismicità delle nostre terre. Finito il lavoro nei campi, cominciava quello per difendere il territorio. I 100 mila cittadini della Bassa modenese scoprirono di abitare in terra sismica soltanto nel 2006, quando l'Erg Rivara Storage, committente per conto di Independent Gas Management, una società a capitale privato, depositò in Comune a San Felice il progetto di costruzione di un deposito gas in acquifero profondo nella campagna. Il progetto pericoloso Nel 2006 la società Erg Rivara Storage depositò a San Felice il progetto di costruzione di un deposito gas nelle vicine campagne. Niente informazioni. Nessuno ha informato la gente fino al terremoto del 2006, ma era nata una pentola a pressione sotto i nostri piedi raccontano. E Lì CHE cominciò la rivolta popolare, ma soprattutto la consapevolezza di abitare in una terra a rischio sismico. Nessuno ci aveva mai informati e così venuti a conoscenza del progetto - racconta Lorenzo Preti, presidente di uno dei tre Comitati No Gas - contattammo tecnici e geologi ed emerse che nel sottosuolo c'era una faglia critica: il deposito non andava fatto. Fino a quel momento, anche i più anziani ricordano che, dai banchi delle elementari, le maestre spiegavano che le nostre zone non hanno attrattive turistiche, ma sono sicure. Alla faccia della disinformazione, commentano oggi. L'errata convinzione ha accompagnato intere generazioni. Chi doveva informarci non lo ha fatto - chiosa la gente - e nemmeno quando negli anni '80 l'Ingv classificò i comuni colpiti dalle due scosse del 2012 in categoria 3, e nemmeno quando sono iniziate le prime scosse, a cavallo del 2006. E solo grazie al contrastato progetto del deposito, che prevedeva immissioni di gas a 3000 metri di profondità per un totale di 3,7 miliardi di metri cubi, che le popolazioni emiliane prendono coscienza di avere una pentola a pressione sotto i piedi, sotto le nostre case. A migliaia scesero allo- 11 decreto di Padoan Stop alle imposte Stop al pagamento delle tasse per le popolazioni colpite dal terremoto. Il ministro dell'Economia Padoan ha firmato ieri il decreto di sospensione che indica l'elenco dei comuni in cui si applica la misura. Sospese tutte le imposte fino al 20 dicembre 2016. E nelle piazze per manifestare contro il deposito, con tanto di cartelli: I terremoti non si prevedono, ma qui forse si possono evitare. Purtroppo non è così, ma siamo stati noi cittadini - spiega Imo Vanni Sartini, del Comitato - a capire che quel deposito poteva peggiorare il già presente rischio sismico. Senza contare che, a cominciare dal 2006, le scosse di lieve entità diventarono sempre più frequenti. EPPURE - commenta Sartini nessuno lanciò l'allarme sismico. Il terremoto, purtroppo, è arrivato nel 2012, e nonostante le case e le stalle crollate - racconta oggi la gente - abbiamo continuato la nostra battaglia contro il deposito, perché nemmeno il terremoto aveva fermato gli interessi di qualcuno. A dar man forte ai tre Comitati No Gas era sceso in campo il Comitato Sisma 12. A distanza di anni, il governo ha scritto solo di recente, nel 2015, la parola 'fine' sulla vicenda gas. Domani sera i Comitati 'festeggiano' i dieci anni di lotta. ABBANDONATI Un particolare del centro storico di Mirandola; a via Milazzo stabili colpiti dal sisma ancora abbandonati (FotoFiocàii) TUTTO FERMO Il municipio del comune di Mirandola è ancora transennato nonostante siano passati 4 anni dal sisma (FotoRocchi) -tit

\_org- Ma l'Emilia non venne allertata Fu la gente a capire il pericolo

## Lettere al Direttore - Terremoto, gli errori da non ripetere

[Beppe Boni]

Lettere al Direttore Terremoto, gli errori da non ripetere risponde BEPPE BONI vicedirettore IL RESTO DEL CARLINO ANCHE con l'ultimo terremoto gli italiani hanno mostrato carattere: troppi volontari, cibo e indumenti a volontà, code per donare sangue. Nell'800 uno importante diceva "abbiamo fatto l'Italia ora dobbiamo fare gli italiani". Sbagliato. Gli italiani esistono e lo dimostrano quando serve aiuto; fare l'Italia spetta ai politici che ci ostiniamo a eleggere malgrado la loro inadeguatezza. m.bedocchifBlibero.it UNITI nell'emergenza e divisi nella ricostruzione. E' successo all'Aquila, in Emilia, e ora nelle Marche e nel Lazio. Sullo sfondo delle tragedie e della solidarietà gli italiani mostrano il volto migliore. Mettono da parte gli egoismi e si buttano nella mischia. 'eccesso di aiuti, di volontari e la marea di sottoscrizioni dimostrano la grande generosità diffusa in tutto il Paese fatta di cuore e passione senza calcoli. Poi arrivano le scelte. la politica la strategia per rimettere in piedi quella parte di Paese coperta dalla macerie. Ogni volta si perpetuano errori e omissioni, ogni volta c'è un modello che funziona a metà. E' qui che il governo deve elaborare una strategia che eviti la burocrazia, sveltisca i tempi, aiuti che deve essere aiutato. Purtroppo abbiamo adesso abbiamo un'altra occasione. Proviamoci. beppe.boni@ilcarlino.net -tit\_org-

## Le notizie più lette su il Resto del Carlino.it

[Redazione]

Il Resto del Carlino più 1. Rimini, costringeva il fidanzato a prostituirsi con altri uomini per comprare borse e vestiti: 19enne indagata per sfruttamento della prostituzione Bologna, anziano accoltellato a Bazzano, preso l'aggressore che ha confessato: è un senzatetto di 66 anni Macerata, terremoto: chiuso il centro di Castelsantangelo. Il sindaco Falcucci: "Ci hanno abbandonato" [www.ilrestodelcarlino.it](http://www.ilrestodelcarlino.it) -tit\_org-

## **Lettere - Sarà un sisma senza mazzette?**

*[Orlando Bergonzi]*

Sarà un sisma senza mazzette? Dopo Belice, Irpinia, L'Aquila... business terremoti e altre disgrazie. Cosa ci fa sperare che il terremoto di Amatrice e dintorni avrà interessamento diverso dai precedenti? Come si potrà impedire che la solidarietà finisca nelle tasche dei soliti noti? La domanda si basa su triste e lunga esperienza. Orlando Bergonzi, Reggio Emilia -tit\_org-

## La priorità sono gli sfollati, via dalle tende prima dell' inverno

*Vasco Errani, appena nominato commissario per la gestione del terremoto, ad Arquata*

[Cristiano Calcagni]

La priorità sono gli sfollati, via dalle tende prima dell'inverno Vasco Errani, appena nominato commissario per la gestione del terremoto, adArquata Le decisioni saranno prese assieme ai sindaci: manterremo le identità dei terrih di CRISTIANO CALCAGNI NON ABBIAMO la bacchetta magica e qui non c'è mago Merlino. Ci vuole tempo, ma faremo le cose per bene parole di Vasco Errani, 62enne ravennate, appena nominato dal Governo commissario straordinario per la ricostruzione. E non ha perso tempo. Sa che sulle popolazioni sfollate incombe l'arrivo dell'inverno che non è possibile affrontare in tenda. Così poche ore dopo la nomina era già a visitare i paesi terremotati: prima Amatrice, poi Arquata. Non sarò un commissario calato dall'alto, ora è importante andare nel cratere diceva alle 13 di ieri a Palazzo Chigi e alle 19 aveva già un quadro della situazione. È indubbio che il primo nodo da sciogliere sarà quello di dove sistemare gli sfollati prima che siano pronte le casette provvisorie. Se si tratti di roulotte, di un contributo autonomo per la sistemazione o di alberghi, lo si deciderà caso per caso, in sintonia con i sindaci. Ma è chiaro a tutti che gli sfollati devono uscire dalle tende al massimo entro una ventina di giorni, se si vuole evitare che esplodano rabbia e disperazione. Ed è proprio questo che gli hanno chiesto in coro i sindaci dei paesi colpiti dal sisma, Aleandro Petrucci in testa. Sessanta i Comuni delle Marche colpiti in maniera più o meno grave dal sisma. E c'erano proprio tutti al centro operativo della Regione ad Arquata: i sindaci del Piceno, ma pure quelli del Fermano e del Maceratese. Il neo commissario, accompagnato dal capo della Protezione civile, Francesco Curcio, e dal presidente della Regione, Luca Ceriscioli, ha spiegato il suo programma agli amministratori, ma anche ai soccorritori. Si è fatto un ottimo lavoro. I danni sono importanti, stiamo impostando questa fase con il dipartimento della Protezione civile e in piena collaborazione con i sindaci avvieremo anche il processo per la ricostruzione. Prima di tutto va salvaguardata l'identità del territorio e delle sue comunità. Dobbiamo ricostruire le case dov'erano, idem per le imprese e per le scuole. E' necessario stringere un patto per il lavoro che consenta di far rinascere le comunità nei tempi non brevi che ci vorranno per ricostruire bene. Sa che non sarà questione di mesi, ma di anni. Le idee chiare Errani ce le ha, una discreta esperienza sul campo pure, visto che ha gestito il post terremoto dell'Emilia nel 2012 da governatore. Un modello che ha dei limiti ma anche aspetti i positivi e dove aveva detto immediatamente no alle new town in stile l'Aquila. OGGI in Emilia non tutto è fatto, ma 25 dei 60 comuni colpiti hanno completato la ricostruzio ne di case e imprese, i nuclei familiari assistiti sono passati da oltre 19.000 a 2.491, le persone che ancora alloggiano in moduli temporanei sono 280. È vero, molti centri storici e beni culturali ancora attendono. Il meccanismo dei rimborsi è stato accusato di essere troppo complicato. Chi ancora non ha una casa giustamente si lamenta. Ma in quelle terre si dice con orgoglio che l'Emilia ha tenuto botta. La ricetta di questo risultato la spiegò Errani stesso due anni fa. Alla base c'era stata la reazione della gente, che si è data da fare e si è dimostrata solidale. Bisogna rivendicare i propri diritti, ma bisogna anche darsi da fare. L'ALTRO FRONTE su cui Errani si gioca la partita è quello dei fondi pubblici, sui quali si concentreranno anche le attenzioni delle organizzazioni criminali e gli appetiti dei corrotti. Per questo il monitoraggio sugli appalti seguirà, stavolta sì, lo schema dell'Aquila, che ha dato risultati concreti, e i rapporti con l'Autorità anticorruzione saranno costanti. Servirà accuratezza nella spesa ed il primo impegno sarà la trasparenza delle regole e dei controlli, le decisioni che prenderemo saranno in piena sintonia con le istituzioni. Controlleremo ogni euro. Si parte. LA Non sono mago Merlino e non ho la bacch

etta magica Ma farò le cose per bene DALLE NILIA ALLE MARCHE VASCO ERRANI HA GESTITO L'EMERGENZA DEL POST TERREMOTO NEL 2012 PROPRIO NELLA SUA TERRA. IL MOTTO FU: TENIAMO BOTTA STOP AL PAGAMENTO DELLE TASSE PADOAN FIRMA IL DECRETO: SOSPESI FINO AL 20 DICEMBRE 2016 I VERSAMENTI DI IMPOSTE E TUTTI GLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI LA NOTA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

STOP IMMEDIATO AGLI ADEMPIMENTI E AGLI ATTI DI RISCOSSIONE DI EQUITALIA NE 117 COMUNI COLPITI DAL TERREMOTO -tit\_org- La priorità sono gli sfollati, via delle tende prima dell' inverno

## **Poste, scuola, caserma della Forestale e municipio I carabinieri consegnano un dossier in Procura**

[D.c.]

Indagini concentrate sugli edifici pubblici, poi toccherà alle case private

## Ministro, ci ricostruisca la scuola. In tenda fa troppo freddo

*Stefania Giannini in visita ad Acquasanta e Arquata: Bea legge*

[Matteo Porfiri]

Ministro, ci ricostruisca la scuola. In tenda fa troppo freddo) Stefania Giannini in visita ad Acquasanta e Arquata: Bea legge una lettera e i compagni consegnano un mattone di MATTEO PORFIRI. QUESTO MATTONE è, simbolicamente, ciò che rimane della nostra scuola. La speranza è che lei possa fare di tutto per farci tornare tra i banchi il prima possibile, perché nelle tende fa troppo freddo. Questa lettera che Bea ha letto a Stefania Giannini, ministro dell'istruzione. Così è stata accolta nella tenda adibita a mensa da alcuni bambini di Acquasanta e Arquata che hanno intonato l'Inno alla Gioia con i loro flauti e donato il simbolico mattone. Con loro tanti genitori e gli amministratori che, nella tendopoli allestita nella frazione di Borgo, hanno ribadito che la scuola è la priorità: l'asilo e il plesso Scrvia di Arquata, che ospita elementari e medie, sono inagibili. Non siamo qui per dare date. Il quadro ora è abbastanza chiaro. Abbiamo capito, parlando con i sindaci, cosa occorre e ci stiamo dando da fare. La Task Force insediata ieri è già attiva ha esordito il ministro. Il sindaco di Arquata, Aleandro Petrucci, in realtà, ha chiesto al ministro di ottenere a breve le casette in legno all'interno delle quali poter avviare le lezioni. Entro il 15 settembre vorremmo averli, ma capisco che in questo momento non è facile rispettare i tempi. Comunque, al massimo entro il 30 settembre dovrà ricominciare la scuola, altrimenti rischieremo di perdere i nostri ragazzi. Molti genitori, infatti, hanno già detto di volerli iscrivere ad Ascoli e questo non possiamo accettarlo. Se vanno via le famiglie con i bambini qui finisce tutto. LE CASSETTE di legno che verranno adibite scuole, nella fattispecie, dovrebbero essere allestite nello spiazzo verde adiacente l'istituto inagibile, proprio nella frazione di Borgo, e dovrebbero essere in grado di ospitare i circa cento alunni della scuola materna, delle elementari e delle medie che risiedono sul territorio. Il ministro Giannini ha cercato di dare rassicurazioni. Sarà un anno scolastico regolare. Faremo in modo che i vostri ragazzi riprendano le lezioni al più presto. LA GIANNINI, prima di arrivare ad Arquata, aveva anche fatto visita alla gente di Acquasanta. Anche nel borgo termale, infatti, le scuole sono inagibili e il sindaco Sante Stangoni ha chiesto al ministro di prendere seriamente in considerazione anche le esigenze del suo paese. Anche noi speriamo che i moduli arrivino entro il 15 settembre o, al massimo, entro la fine del mese - ha dichiarato Stangoni -. Se si tratta di aspettare due settimane in più non è un problema. La cosa più importante, infatti, è risolvere l'emergenza. Ad Acquasanta è stata in- DEL L'anno scolastico sarà regolare, ora conosco i bisogni. Non sono qui per dare date. Individuata dalla Protezione civile la zona dove allestire il camposcuola. Circa 200 in tutto gli studenti, tra materna, elementare e Media. L'edificio che ospita quest'ultima è di nuova costruzione e ha retto alle scosse. Si dovrà provvedere ai più piccoli, quelli che stamani hanno cantato in coro davanti al ministro. Con i primi cittadini dei comuni messi in ginocchio dal devastante terremoto di fine estate, il ministro ha messo a punto una sorta di road map per un avvio dell'anno scolastico il più regolare possibile, pur mettendo in conto l'eventualità di uno slittamento di qualche giorno per la prima campanella. La risposta del Miur alle esigenze delle zone terremotate, per la parte di sua competenza, partirà dai bisogni del territorio, delle famiglie. Un'operazione complessa considerando che le situazioni sono diverse da zona a zona e che intorno a ogni Comune gravitano tantissime frazioni, 54 ad Acquasanta, alcune decine pure ad Arquata. TELEFONO AZZURRO LA RICOSTRUZIONE OEI PAESI COLPITI DAL SISMA DEVE PARTIRE DALLA SCUOLA E ASSICURARE AI BAMBINI E ADOLESCENTI UN PO DI SERENITÀ FABRIZIO CURCIO (PROTEZIONE CIVILE) PER QUANTO RIGUARDA LE SCUOLE NON C'È UNA SOLUZIONE PRECONFEZIONATA CHE DEVE ESSERE DIGERITA DA TUTTI STUDENTI SENZA UN TETTO SONO 300 TRA ARQUATA E ACQUASANTA I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI CHE NON HANNO UNA SCUOLA DOVE FARE LEZIONE TEST SUPERATO LE SCUOLE DI ARQUATA HANNO SUBITO LESIONI MA NON SONO CROLLATE, AVEVANO SUPERATO I TEST DI VULNERABILITÀ HA DETTO IL SINDACO TRA I sindaci chiedono di avere le casette in legno entro il 15 settembre e lezioni al via il 30. Questo mattone è ciò

che rimane della nostra scuola SPERANZA NEL FUTURO I bambini accolgono il ministro dell'istruzione Stefania  
Giannini nella tenda della frazione Borgo. Sotto il plesso Scrvia lesionato dal terremoto (foto La Bolognese) -tit\_org-

## **Se necessario, rinviare la prima campanella**

*Ascoli, parola alla dirigente Silvia Giorgi*

[Lorenza Cappelli]

Ascoli, parola alla dirigente Silvia Giorgi SCUOLE e terremoto: all'istituto scolastico comprensivo 'Borgo Solestà - Cantalmessa' sono già iniziati i lavori di riparazione dei danni causati dal sisma. In tempi record, infatti, sono stati eseguiti i sopralluoghi da parte dei tecnici del Comune e dell'addetto alla sicurezza in tutte le scuole dell'istituto comprensivo diretto da Silvia Giorgi, e sono stati fatti partire immediatamente i primi interventi. Per lo più per risanare i piccoli danneggiamenti, causati dalla prima forte scossa, ai divisori e agli intonaci. I tecnici del Comune ed io abbiamo ispezionato stanza per stanza - rassicura la dirigente Silvia Giorgi - e poi c'è stato un successivo sopralluogo da parte del responsabile della sicurezza della mia scuola. I nostri plessi - continua - fortunatamente non presentano lesioni strutturali importanti, ma sono solo stati interessati un po' dappertutto da piccoli danneggiamenti agli intonaci e ai divisori. I lavori di risanamento sono già iniziati, anche se, come normale, la preoccupazione ancora c'è perché siamo in pieno sciame sismico. Ovviamente segnaleremo volta per volta i danni, ma sinceramente sono del parere che se dovesse essere necessario qualche altro giorno per mettere a posto tutto e per verificare l'andamento del terremoto si può iniziare l'anno scolastico con qualche giorno di ritardo per poi recuperare a giugno. I PLESSI che fanno parte dell'istituto scolastico complessivo 'Borgo Solestà - Cantalmessa' nello specifico sono: le scuole secondarie di primo grado 'Cantalmessa' e 'Ceci', le scuole primarie 'San Serafino Galie', 'Rodari', 'Latini' a Mozzano e 'Ciotti' a Venagrande, le scuole per l'infanzia 'Latini' a Mozzano e 'Collodi'. Sempre parlando di lesioni non strutturali - continua la Giorgi - le scuole Ceci e San Serafino presentano segni su tutti i divisori, nei plessi di Venagrande e Mozzano ci sono alcuni problemi agli intonaci, mentre la media Cantalmessa è la scuola meno interessata dai danni del terremoto. INTANTO, il Comune ha concluso ieri l'insieme di verifiche su tutti i plessi scolastici di competenza. Abbiamo rinvenuto una situazione diffusa di sicurezza statica - dice il sindaco Castelli -, ma abbiamo comunque chiesto alla Protezione Civile di poter validare questo nostro giudizio attraverso un referto che avesse le caratteristiche delle specifiche richieste, ai fini della ricostruzione, per un esatto inquadramento della situazione statica dei nostri edifici scolastici. Le prime verifiche sono state condotte sulle scuole Ceci e D'Azeglio, che sono risultate agibili e funzionanti. Oggi e nei prossimi giorni le verifiche continueranno anche nelle altre scuole che comunque sono già da considerarsi idonee staticamente per l'inizio dell'anno scolastico. Lorenza Cappelli LE Controlli in tutti i plessi, trovate lesioni e crepe SOPRALLUOGHI All'istituto scolastico comprensivo 'Borgo Solestà - Cantalmessa' sono già iniziati i lavori di riparazione dei danni causati dal sisma, controlli in atto anche negli altri plessi -tit\_org-

## Tendopoli, allarme freddo e pioggia: Dateci le casette il prima possibile

[Matteo Porfiri]

Tendopoli, allarme freddo e pioggia Dateci le casette il prima possi ç 1â>; Gli sfollati temono l'inverno e c'è chi veglia contro gli sciocchi CONTINUA ad essere molto dura, ad Arquata, la vita nelle tendopoli di Borgo e di Pescara del Tronto. La pioggia battente e il temporale di mercoledì scorso, infatti, hanno messo alla prova la resistenza degli sfollati, circa mille, i quali hanno chiesto ancora una volta alle forze politiche di attivarsi per evitare di trascorrere tutto l'inverno in tenda. C'è anche, però, chi al posto delle tendopoli ha preferito soluzioni alternative, come nel caso di Angelo Petrucci. Io abito a Trisungo e la mia abitazione è inagibile - spiega l'arquatano -. Però ho montato una piccola tenda fuori casa mia, in modo tale da controllare la situazione. Ho paura, infatti, che allontanandomi o spostandomi nella tendopoli, gli sciocchi prendano di mira proprio la mia abitazione e portino via tutti gli oggetti di valore che ci sono. Mi alterno con i miei fratelli e ogni notte vegliamo sulla nostra casa. Siamo molto preoccupati per l'inverno. Ora si sta bene, ma fra qualche giorno comincerà a far freddo e speriamo che qualcosa possa cambiare. Toccante anche la testimonianza del giovane Michele Franchi, vicesindaco di Arquata, alla sua prima esperienza amministrativa, e volontario della protezione civile. Sono stato uno dei primi ad accorrere tra le macerie la scorsa settimana ricorda il ragazzo - e non volevo credere ai miei occhi. Non avrei mai immaginato, infatti, di vivere una situazione del genere. Alle quattro del mattino del 24 agosto ero già lì, nella speranza di trovare una comice decisamente migliore. Invece, purtroppo, è andata così. Sono riuscito a mettere in salvo due anziani, con l'aiuto degli altri volontari, ma è stata comunque una settimana terribile. Anche io sono stato tra i primi ad intervenire - prosegue Ugo Girardi, che ha riportato anche una significativa ferita alla mano -. Vivevo a ridosso della fortezza, vicino alla torre. I solai hanno retto, altrimenti sarei morto. Però ho dovuto compiere un vero miracolo per salvare i miei cari. Se sono preoccupato per l'inverno? Assolutamente sì. Al massimo potrò resistere un altro mese in tenda, ma non di più. La notte fa freddo e sarà dura sopportare ancora una situazione simile. È necessario che si accelerino i tempi per l'allestimento delle casette - gli fa eco Marco Sassini - perché l'inverno è ormai alle porte. Non riesce a trattenere le lacrime, invece, Giuseppe Bucciarelli. La mia casa di Borgo è gravemente danneggiata, ma non posso dormire in tenda, perché sono cardiopati- IL DI MICHELE FRANCHI: SONO STATO UNO DEI PRIMI AD ACCORRERE TRA LE MACERIE LA SCORSA SETTIMANA, NON VOLEVO CREDERE AI MIEI OCCHI TUTTO Vogliamo montare Tv e organizzare tornei per i più piccoli co. Per fortuna ho degli amici ad Ascoli che mi ospitano nelle ore notturne, mentre le mattine e i pomeriggi le trascorro qui, nel mio paese - rivela Bucciarelli -, Non ce la faccio a stare lontano da casa e ogni giorno devo controllarla, seppur solamente dalla strada. Dentro ci sono tutti i miei ricordi. L'avevo ristrutturata da poco e mi piange il cuore vederla così. Laura Pusceddu, invece, è la presidente della Pro Loco e sta cercando di organizzare qualche iniziativa per rendere meno amara la vita degli sfollati. Vorremmo montare delle televisioni e dei proiettori, nonché organizzare dei tornei e dei giochi per i bambini - spiega la ragazza -. Anche per gli anziani promuoveremo dei corsi di uncinetto e cucito. La vita in tenda non può essere così triste. Matteo Porfiri Notti d'ansia Ho montato una piccola tenda fuori casa mia, ho paura che vengano a rubare Ammonta a 4013 il totale delle persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture messe a disposizione. Di queste 1475 sono nelle Marche LO SCONFORTO Una coppia di ragazzi nella tendopoli allestita a Pescara del Tronto. N\*â anche chi prova a divertirsi organizzando una partita a calcio (Foto Lobotognese) -tit\_org-

**IL FOCUS ACCOMPAGNATI IN LACRIME DAI VIGILI DEL FUOCO. PATRIZIA HA PERSO TUTTO**  
**Ritorno a casa per recuperare gli effetti personali**

[Redazione]

IL FOCUS ACCOMPAGNATI IN LACRIME DAI VIGILI DEL FUOCO, PATRIZIA HA PERSO TUTTO Ritorno a casa per recuperare gli effetti persona] SONO FUGGITI dalle loro case spinti via dalle scosse, con il terrore negli occhi. Hanno dovuto farlo nel cuore della notte, al buio, correndo, urlando e cercando di ^salvare chi era con loro. Spesso, purtroppo, invano. E invece una lenta e silenziosa processione quella che è in corso in queste ore a Pescara del Tronío e a Capodacqua dove, a turno, i residenti delle case non ancora crollate del tutto, vengono accompagnati dai vigili del fuoco nelle loro abitazioni per recuperare le cose indispensabili, i beni più importanti. Il ritrovo è all'inizio di quel che resta di un paese venuto giù quasi tutto. Lì i vigili del fuoco hanno allestito un punto di comando avanzato. Con cortese fermezza spiegano che potranno essere recuperati in questa fase solo oggetti ed enetti personali realmente indispensabili. Per il grosso bisognerà attendere che lo sciame sismico termini, così come abbiamo fatto in occasione del terremoto dell'Aquila, quando poi abbiamo recuperato di tutto spiega all'Ansa uno dei vigili mentre accoglie tré ragazzi. Vengono loro consegnati gli elmetti, indispensabili per entrare nella zona rossa, verso la loro abitazione. Piange una coppia di fidanzati mentre attende il proprio turno. Seduti SH una panchina scorgono un paese che non c'è più. E tonnata ieri mattina a Pescara anche Patrizia. La notte del terremoto ha perso cinque familiari: il marito, il figlio, i genitori ed un cognato. Non ho più lacrime da piangere dice mentre attende di essere accompagnata in quel che resta della casa che le ha inghiottito tutta la famiglia. Ha sul corpo ancora i segni, un braccio legato al collo, alcune ferite. Cose che si curano, ma le ferite che la tormentano sono altre, impossibili da rimarginare. Almeno mio figlio si poteva salvare... sospira con un filo di voce. Non era ancora tornato a casa quella notte Tommaso, stava con gli amici al seguito di alcuni gattini. In sei si sono salvati, lui e una ragazza, Arianna, sono morti nel crollo di una casa mentre cercavano di mettersi in salvo appena giunta la prima scossa alle 3,36. C'è chi recupera occhiali, le lenti a contatto, chi borse contenenti soldi e documenti. Chi qualche oggetto prezioso, chi il notebook indispensabile per lavorare. Abbiamo anche restituito un pacemaker ad un anziano raccontano i vigili. C'è anche chi viene tutti i giorni e si fa accompagnare ad accudire gli animali da cortile. Un segnale di vita in un paese che non c'è più. \* 7i - ';;. \*Ó' ' - ' r.TRA VE MACERIE Vigili del fuoco -tit\_org-

**COMUNE****Il sindaco: Alcuni uffici non sono sicuri***[Redazione]*

COHVNE Il sindaco: Alcuni uffici non sono sicuri SE LE SCUOLE, secondo quanto riferisce il sindaco Castelli, sono sicure, non si può dire lo stesso di alcuni uffici comunali. Diverse strutture hanno infatti palesato diversi problemi in seguito alle violente scosse del 24 agosto, a cominciare dal palazzo del Comune di piazza Arringo. E' lo stesso sindaco Castelli a riferirlo in una nota. Il Comune informa infatti che si stanno sviluppando verifiche sugli edifici pubblici e sulle sedi istituzionali con una richiesta già inoltrata alla Protezione Civile per approfondimenti maggiormente specifici. Abbiamo delle situazioni compromesse e lesioni significative nel palazzo dell'Arengo nella sezione adibita a bilancio e tasse- sottolinea il primo cittadino - e anche nella sezione dei servizi tecnici al palazzo Colucci. Questi due plessi non presentano attualmente caratteristiche corrispondenti ai requisiti di sicurezza del lavoro che intendiamo doverosamente rispettare. -tit\_org-

## Ascoli-Mare, via Federici e Piazzarola La città perde i pezzi dopo il terremoto

*Parti di muratura si staccano dal cavalcavia e dai cornicioni dei palazzi*

[Domenico Cantalamessa]

Ascoli-Mare, via Federici e Hazzarola La città perde i pezzi dopo il terremoto( Parti di muratura si staccano dal cavalcavia e dai cornicioni deipala^ CONTINUI crolli in città, probabilmente a causa delle violente scosse di terremoto di questi giorni. Il pericolo maggiore in questi casi è per i pedoni e per gli automobilisti. La situazione più delicata è quella che si è verificata ieri mattina all'altezza dello svincolo dell'Ascoli-Mare di porta Cartara. Dal cavalcavia si sono staccati dei pezzi di cemento che sono caduti nella rotonda sottostante. Sul posto sono intervenuti i mezzi dei vigili del fuoco, che hanno provveduto ad una prima messa in sicurezza dell'incastruttura, e altrettanto impegnativo è stato il lavoro degli uomini della polizia municipale che hanno dovuto apportare delle modifiche alla viabilità sia in entrata - verso San Benedetto -, sia in uscita per chi proveniva da Roma. Sono arrivati anche i tecnici dell'Anas per una prima ricognizione. Per fortuna il cedi mento è avvenuto mentre non passavano automobili, altrimenti i danni sarebbero stati serissimi considerando l'altezza dalla quale il calcestruzzo si è staccato. Sono stati gli stessi automobilisti in transito ad accorgersi dei detriti sparsi a terra e a lanciare l'allarme. Un'altra situazione di pericolo è quella che si è verificata nel primo pomeriggio in via Marcello Federici, a metà strada tra Campo Parignano e Borgo Solestà. Da una palazzina, una delle più antiche della via, sono venuti giù pezzi di cornicione, che sono caduti sul marciapiede sottostante e in mezzo alla strada. Anche qui, per fortuna, nessun ferito. Tutto il perimetro del palazzo, che specialmente nel lato ovest appare piuttosto fatiscente, è stato transennato e precluso al passaggio dei pedoni ed è stato lasciato libero soltanto l'accesso all'ingresso principale. Nei giorni scorsi, inoltre, una lastra di travertino di un antico palazzo della Piazzarola è risultata pericolante e questo ha obbligato la polizia municipale a chiudere via della Piazzarola e conscguentemente a invertire diversi sensi di marcia nel quartiere. La situazione di cornicioni e pezzi di muratura che si staccano da edifici e costruzioni sta mettendo un po' in allarme la popolazione; anche perché recentemente, ancor prima del terremoto, si sono verificati diversi episodi in città, soprattutto in centro storico. Ad esempio a maggio è crollato il tetto di una palazzina fatiscente di via Cairoli, mentre poche settimane fa alcune parti di un muretto che poggia sul tetto del palazzo delle poste centrali si sono staccate cadendo sulla sottostante via Crispí. Domenico Cantalamessa Per fortuna il cedimento è awenuto mentre non passavano auto 900 L'AZIENDA HA DECISO DI DONARE AL COMUNE DI ARQUATA BEN 900 CAPI DI ABBIGLIAMENTO INVERNALE NUOVI PER UOMO, DONNA E BAMBINO DEL LORO MARCHIO -tit\_org-

**IL LUOGO SIMBOLO IL 27 AGOSTO LA SOLENNE CERIMONIA PER 35 VITTIME DEL SISMA, PRESENTI IL PREMIERI RENZI E IL PRESIDENTE MATTARELLA**

## **Dopo i funerali di Stato, nella palestra di Monticelli torna lo sport**

[Redazione]

11. IL 27 AGOSTO LA SOLENNE CERIMONIA PER 35 VITTIME DEL SISMA, PRESENTI IL PREMIERI RENZI E IL PRESIDENTE MATTARELLA Dopo i funerali di Stato, nella palestra di Mondcelli toma lo spo È STATO un luogo-simbolo dei drammatici giorni che hanno seguito il terremoto, ospitando i funerali di Stato per le vittime della nostra provincia. L'addio a 35 delle 50 persone che hanno perso la vita nella notte del 24 agosto si è svolto tra la commozione di tanti ascolani e alla presenza delle più alte cariche istituzionali, dal premier Matteo Renzi al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ora, però, quel luogo si appresta a tornare un luogo di vita e di sport: la palestra di Monticelli vuole essere anche un po' il simbolo di un territorio che prova a ripartire, dopo la ferita del terremoto e dopo aver piantato le sue troppe vittime. Proprio oggi prenderanno il via i corsi della nuova stagione sportiva, con l'intenzione di rinnovare e confermare con una preghiera la vicinanza ai parenti delle vittime e agli abitanti delle zone terremotate. Alle 16, infatti, sarà presente il vescovo D'Erede, insieme al sindaco Castelli, per un momento di raccoglimento e di riflessione con i giovani sportivi. Parteciperanno anche molti ragazzi del Comune di Arquata, che trascorreranno insieme ai loro coetanei ascolani un pomeriggio di gioco ed una merenda. Sarà anche questo un modo attraverso il quale la città cercherà di stringersi intorno a una comunità colpita così duramente, in un abbraccio ideale che Ascoli rivolgerà ad Arquata e alle altre città coinvolte in modo più grave dalle conseguenze del sisma, con la volontà di offrire ai ragazzi un momento di spensieratezza e svago. Intanto, il mondo sportivo ascolano continua la sua mobilitazione: domani al circolo tennis Piceno prenderà il via una 24 ore in cui i tennisti si alterneranno fino alle 15 di domenica in partite che avranno lo scopo di raccogliere fondi in favore dei terremotati. E Momento di preghiera, poi ripartono i corsi, invitati anche i ragazzi di Arquata DOLORE E LACRIME L'addio a 35 delle 50 persone che hanno perso la vita nella notte del 24 agosto svoltosi alla palestra di Monticelli -tit\_org-

**L'INIZIATIVA****Dalla tendopoli al mare con i militari del Reggimento Piceno***[Redazione]*

UNA GIORNATA diversa, per 'staccare' dopo un'intera settimana alle prese con i drammi provocati dal terremoto. Questo l'obiettivo dell'iniziativa che ieri si è svolta allo stabilimento balneare militare di San Benedetto e che ha dato l'opportunità a una ventina di ragazzi di trascorrere qualche ora di svago in riva al mare. La proposta era stata lanciata dal vescovo D'Ercole e il colonnello Marco Zona, comandante del 235 Reggimento addestramento volontari piceno, l'ha subito accolta con favore. Così ieri mattina un pullman del reggimento ha preso la strada di Arquata per prendere i ragazzi, accompagnati da don Paolo, e portarli sul litorale sambenedettese. Con i giovani erano presenti anche due ufficiali psicologi dell'esercito, il tenente Rosalba Vergini e il tenente Roberto Ventaglioli, coadiuvati da personale della Protezione Civile. Una mattinata di sole e giochi che si è chiusa con il pranzo allo stabilimento balneare, prima di continuare l'attività nel pomeriggio e successivamente riprendere la strada per Arquata. Un'iniziativa che è stata accolta molto positivamente da questo gruppo di ragazzi di età compresa tra i 6 e i 21 anni e che potrebbe ripetersi nei prossimi giorni, (foto Sgattoni) -tit\_org-

**AZIENDE IN AZIONE****Angeli Barilla Scende in campo la solidarietà***[Redazione]*

AZIENDE IN AZIONE ^Angeli. Âã ìà (Sceiidbcampo Hilf,; . ' - ' ' ' ' . - i. î lasöldianeta LA BARILLA porta la sua solidarietà ai terremotati ascolani. E' attiva, a Uscemo di Montegallo, una colonna mobile di primo soccorso dotata di un camion cucina in grado di erogare fino a 500 pasti caldi all'ora, una tensostruttura con panche e tavoli ed un campo tendalo. Giunta sul luogo dell'emergenza a meno di 24 ore dal sisma, la colonna mobile ha dato prova di essere capace di erogare oltre 300 pasti ogni giorno e di essere un punto di ritrovo ed accoglienza per chi ha necessità. Tutto grazie alla disponibilità dell'azienda parmense che da 35 anni ha un proprio stabilimento nella zona industriale di Campolungo e grazie al Comitato provinciale di Protezione Civile di Parma, oltre al fattivo contributo offerto dagli 'Angeli Barilla', ovvero dipendenti dell'azienda appositamente formati per soccorrere persone in difficoltà durante le emergenze. A rifornire il campo e la cucina è lo stesso stabilimento ascolano. Un momento così doloroso per tanti - le parole del vice presidente del Gruppo alimentare parmense. Paolo Barilla può trovare un motivo di speranza nella vicinanza di chi dedica il proprio tempo a non far sentire le persone abbandonate. Bravissima la Protezione Civile e bravissimi gli 'angeli Barilla', esempio tangibile di valori preziosi. La Rsu dello stabilimento, nel ringraziare l'azienda per quanto sta facendo, si è messa all'opera per creare un fondo per l'acquisto di materiale di cancelleria per i bambini delle zone colpite, che torneranno sui banchi di scuola. -tit\_org-

L'ANALISI IMMAGINI RADAR MOSTRANO LA DEFORMAZIONE DI UN'AREA SUL FIANCO DELLA MONTAGNA

## **Il versante del Monte Vettore scivolato di dieci centimetri La terra continua a tremare: altre scosse anche ieri**

[Redazione]

IMMAGINI RADAR MOSTRANO LA DEFORMAZIONE DI UN'AREA SUL FIANCO DELLA MONTAGNA versante del Monte Vettore scivolato di dieci centimeù La terra continua a tremare: altre scosse anche ieri SCIVOLAMENTO di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore: a provocarlo è la sequenza sismica che sta interessando il reatino in questa settimana. A osservare la deformazione di un'area di circa 800 metri per 600 sul fianco della montagna sono le nuove immagini radar arrivate dalla costellazione di satelliti Cosmo-SkyMed, sviluppata dall'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) in cooperazione con il Ministero della Difesa. Prosegue infatti lo studio degli enti di ricerca sulle deformazioni del suolo e l'individuazione delle strutture geologiche che hanno generato il sisma del 24 agosto, attraverso l'utilizzo di dati satellitari. L'analisi si arricchisce delle nuove immagini radar dei sensori della costellazione italiana Cosmo-SkyMed che forniscono informazioni sul campo di deformazione con grande dettaglio spaziale grazie alle elevate risoluzioni del sistema. Le rilevazioni mostrano la deformazione ottenuta dai dati Cosmo-SkyMed, relativa all'area che si estende dalle zone di Tufo e Pescara del Tronto fino all'area di Castelluccio, che grazie all'alta risoluzione dei dati elaborati evidenzia molto bene una deformazione localizzata (identificata dalla freccia) che è probabilmente legata ad un fenomeno di instabilità di versante. Si tratta di un'area che si estende circa per 800 metri per 600, sul fianco del Monte Vettore. L'attività di studio delle deformazioni del suolo e delle sorgenti sismiche legate al terremoto è coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile (Dpc) e viene svolta da un team di ricercatori del Consiglio nazionale delle ricerche (Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente, Cnr-Irea di Napoli) e dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), centri di competenza nei settori dell'elaborazione dei dati radar satellitari e della sismologia, con il supporto dell'Agenzia spaziale italiana. Intanto la terra continua a tremare: dalle 9 di ieri sono stati tre gli eventi sismici di magnitudo maggiore o uguale di 3.0 registrati dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv, che in totale ha localizzato circa 3600 eventi a partire dal terremoto del 24 agosto. La scossa più forte di ieri, di magnitudo 3.7, è stata localizzata alle 13.35 in provincia dell'Aquila, nei pressi di Campotosto. Poco prima una scossa del 3.1 ha interessato la zona di Norcia, in provincia di Perugia, e la terza è avvenuta nell'Ascolano. I SATELLITI L'area interessata -tit\_org-

## Montefiore Il territorio si mobilita, donate 18 roulotte già arredate

[Redazione]

Montefiore Il territorio si mobilita, donate 18 roulotte già arredate A TRISUNGO e a Spelonga, nelle zone colpite dal sisma, sono state consegnate negli ultimi giorni 18 roulotte ad altrettante famiglie, con bambini o anziani, che hanno perso la loro casa. Ciascun mezzo era dotato di generi alimentan, materassi, pannolini e altri generi di conforto. La cosa singolare è che la donazione è avvenuta attraverso un movimento spontaneo di persone che nel giro di poco tempo sono riuscite a mettere insieme i mezzi e a consegnarli in maniera anonima. Persone di San Benedetto, Fermo, Montefiore dell'Aso ed altre località della zona, che si sono incontrate sui social e insieme hanno portato a termine il progetto grazie anche alla collaborazione di un gruppo di motociclisti e di automobilisti che hanno scortato la carovana. Sta facendo la sua parte anche A.A.A. (Associazione Panificatori di Ascoli e Fermo) che, attraverso i fornai associati collabora con la protezione civile regionale per la fornitura giornaliera del pane nel campo di Arquata. - tit\_org-

## **Solidarietà Il 20% degli incassi alla Protezione civile**

[Redazione]

Solidarietà Il 20% degli incassi alla Protezione civile SALITE in sella per la solidarietà è lo slogan dell'iniziativa lanciata da una catena di negozi di biciclette. Per sostenere le popolazioni dei comuni coinvolti nel terremoto del 24 agosto 2016, i negozi Culture Velo di Cesena, Ravenna e Savignano sul Panaro, di proprietà di Cycle Club Sri, devolveranno il 20% degli incassi delle giornate di oggi e domani. L'iniziativa è valida su TUTTI i prodotti presenti nel negozio (biadette, accessori e servizi), inclusi prodotti a prezzo netto ed in promozione. Il ricavato verrà trasferito direttamente sul conto corrente della ProtezioneCivile. Info: [www.facebook.com/CultureVeloCesena/](http://www.facebook.com/CultureVeloCesena/) -tit\_org-

## **E45, un manuale tecnico per affrontare le maxi emergenze**

[Redazione]

1.0 DEI PER I E45, un manuale tecnico per affrontare le maxi emergenz L'UNIONE dei Comuni Valle del Savio, tramite il proprio Settore Ambiente e Protezione Civile, ha approvato un provvedimento riguardante lo schema di convenzione, da sottoscrivere con l'Associazione di volontariato 'S.O.S' di Forlì per il servizio operativo di soccorso. Una convenzione dunque per la redazione di un manuale tecnico operativo per maxiemergenze che si dovessero verificare sulla E45. NELLA PREMESSA l'Unione dei Comuni ricorda che l'Amministrazione comunale di Cesena ha commissionato, con convenzione del dicembre 2005, la redazione di un manuale tecnico operativo finalizzato alla gestione delle emergenze di grandi proporzioni sull'Autostrada A 14, nel tratto compreso tra il Comune di Cese na con quello di Bertinoro e quello di Cesenatico. Ora l'Unione ritiene che tale studio degli accessi, delle aree e dei fabbricati strategici ed altro per la soluzione di eventuali emergenze riguardante quella infrastruttura viaria, rivelatosi molto utile ai fini del Piano, vada esteso alla E45 per il tratto compreso tra il confine Nord Comune di Cesena- Comune di Ravenna ed il confine Sud Comune di Verghereto-Toscana. Il manuale, fra l'altro, dovrà contenere nelle sue pagine una serie di dati relativi (soltanto per fare qualche esempio) ai centri abitati attraversati, alle strade limitrofe, alle entrate e alle uscite degli svincoli, ai corsi d'acqua interessati dall'itinerario della E45. Inoltre per tutta tratta romagnola il manuale E45 dovrà altresì indicare i cavalcavia, ponti, viadotti, gallerie, entrate ed uscite di emergenza, colonnine Sos, piazzole di sosta, aree di servizio carburanti e ristorazione, pre senza o meno di recinzione laterale alle carreggiate. IN definitiva il manuale dovrà contenere una precisa raccolta di tutte le informazioni utili allo svolgimento delle attività di supporto alle autorità preposte alla gestione delle emergenze. L'Unione dei Comuni Valle Savio ha pertanto approvato lo schema di convenzione con l'Organizzazione di Volontariato 'Sos Servizio Operativo di Soccorso-F.I.R.-S.E.R.-C.B.' di Forlì per la redazione del materiale tecnico operativo per la gestione di eventuali maxiemergenze sulla E45, con la corresponsione di circa 4.000 euro. SUPERSTRADA Galleria di Bagno -tit\_org-

**A FOSSO GHIAIA**

## **Raccolti di generi alimentari a favore dei terremotati**

[Redazione]

A DALLE 9 alle 13 di doma- creazione dell'evento 'Fosni, il comitato cittadino di so Ghiaia per le popolazio- Fosso Ghiaia sarà presente ni del centro Itaua' nella piazza della località e11 organizzatori dell'even- con il proprio gazebo nel to confidano In una consl-,,. stente partecipazione. quale verranno raccolti generi alimentari a lunga conservazione per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. A fine raccolta, il tutto verrà consegnato all'associazione Mistral. La raccolta è stata pubblicizzata su Facebook con la -tit\_org-

## Terremoto, l'impegno dell'Unione

*Terminata la prima missione. Un conto corrente per i versamenti*

[Redazione]

SOLIDARIETÀ Terremoto, l'impegno dell'Unione Terminata la prima missione. Un conto corrente per i versamenti È terminata la prima missione della Protezione Civile garfagnina nei territori colpiti dal sisma. Presenti l'assessore dell'Unione Francesco Angelini ed il responsabile del centro Mauro Giannotti che hanno così riportato le prime testimonianze da Amatrice e dintorni. Ho già partecipato a diverse operazioni post terremoto dice Mauro Giannotti - la prima volta in Irpinia e poi ancora fino appunto a questo terribile sisma nel Centro Italia. Ogni volta le immagini dei luoghi si confondono nei miei ricordi. Il cuore si stringe nel vedere case distrutte e percepire il dolore intimo delle persone che hanno perso tutto, familiari e case. Questa volta sono andato ad Amatrice, Posso dire che non sono andato in una città distrutta, ho avuto la sensazione di essere entrato in un luogo sacro dove sono state spezzate giovani vite e dal quale sono state tratte in salvo uomini, donne, bambini segnati in modo indelebile dal dolore e dalla paura. Ho avuto pudore di fare delle foto ai fabbricati ed alle persone. Ho incontrato uomini e donne dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Soccorso alpino Speleologico, Esercito, Polizia, soccorritori e volontari di tutte le Associazioni che si avventuravano tra le vie di Amatrice tra palazzi in equilibrio precario per raggiungere le zone dove ancora forse si pensa che si possa recuperare del materiale prezioso per le famiglie. Un lavoro difficile e rischioso, ma necessario come spiega ancora Giannotti: I soccorritori non sono supereroi ma persone consapevoli di rischiare la propria vita, se la terra si muoverà ancora, per raccogliere quello che rimane dei beni delle famiglie evacuate. La città di Amatrice era il cuore di quella terra, dove si trovavano servizi essenziali come i distributori di carburante, il Comune, la caserma, gli ambulatori medici, il fornaio, il salumiere, il macellaio. I tecnici presenti diventano riferimenti essenziali per la popolazione e le varie associazioni di volontariato sono a fianco della popolazione: Ed è quello che ci chiedono chiudete - di non lasciarli, di dargli la forza per superare l'inverno e far rinascere il loro paese. L'Unione Comuni Garfagnana si è mobilitata aprendo un conto corrente di raccolta fondi a favore delle vittime per la realizzazione di un progetto che verrà definito direttamente e concretamente con il Comune di Amatrice (IBAN IT 3003242 70130 CC 1604015326 intestato ad Unione Comuni Garfagnana Sisma Centro Italia 2016) e il Centro di Protezione Civile si è attivato per fornire celermente aiuto con la propria disponibilità operativa e mettendo a disposizione le attrezzature logistiche atte a portare soccorso alle popolazioni colpite dal sisma. (l.d.) -tit\_org- Terremoto, impegno dell'Unione

## Raccolta di generi non alimentari alla saletta comunale

[Redazione]

SOLIDARIETÀ PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA CAMPIGLIA Prosegue la gara di solidarietà di privati e enti pubblici per le popolazioni colpite dal sisma. Si moltiplicano le iniziative, alcune andranno avanti ancora per parecchi giorni, spesso coordinate in modo da avere una maggiore efficacia. È l'ora della solidarietà, diamo cuore alle popolazioni colpite dal sisma, è questo il messaggio scelto dal comune di campiglia e dalla Consulta del Sociale per unire le forze a favore delle zone terremotate del 24 agosto. Con il coordinamento del Comune di Campiglia Marittima e l'operatività della Consulta del Sociale, si è aperto nella saletta comunale di Venturina Terme (largo della Fiera) da alcuni giorni e proseguirà fino a sabato un punto di raccolta di generi non alimentari di prima necessità da inviare alla popolazione colpita dal terremoto. L'apertura è prevista oggi con orario 17:00-21.00 e domani con orario 9.00-12.00. L'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di coordinare gli aiuti a livello comunale, ha messo a disposizione la saletta comunale di Venturina Terme ed ha proposto di unire le forze, ottenendo fino ad ora un'ottima risposta, per lavorare ad un unico progetto finalizzato ad un intervento che sarà concordato con gli stessi comuni colpiti dal sisma: in tal modo non ci sarà dispersione di energie e tutti coloro che contribuiranno potranno avere un riscontro diretto del loro impegno. A tale scopo è stato aperto un conto corrente per finalizzare quanto raccolto al progetto che concorderemo con le zone terremotate ma chi vuole può anche donare contanti che saranno accettati sia alla saletta comunale sia presso la Cri di Venturina Terme e la Misericordia di Campiglia ha affermato la sindaca Soffritti che ha raccolto anche la disponibilità offerta dall'Italian Food che offrirà i propri prodotti così come le farmacie, a parti re da quella comunale, che daranno una mano mettendo a disposizione farmaci. Molte sono le persone che si sono recati e per portare oggetti, si vedono tante mamme con i bambini, orgogliosi di lasciare giochi, libri, materiali scolastici ai piccoli le cui scuole sono state distrutte e che purtroppo, alla ripresa della scuola, non troveranno molti dei loro compagni, rimasti vittime della tragedia. Diversi dipendenti comunali hanno dato la loro disponibilità come volontari al di fuori dall'orario di lavoro ed altri sono pronti a partire mettendo a disposizione la loro professionalità di protezione civile. Per le donazioni il riferimento è: Iban IT 2405034 70641 00000000 1754 Cc "pro zone terremotate" intestato a Cri Venturina Terme su Banco Popolare filiale Venturina Terme. Il conto è intestato all'associazione per motivi di semplicità nelle procedure rispetto all'intestazione al Comune, si ricorda però che a questo conto è dedicato alle risorse da finalizzare al progetto che sarà scelto e concordato con i paesi terremotati. Chi voglia fare un'offerta in contanti, oltre che alla saletta comunale, può rivolgersi alla CRI di Venturina Terme (tel. 0565 851431) e alla Misericordia di Campiglia Marittima (tel. 0565 837064) che provvederanno poi a effettuare il versamento sul conto. Inoltre è prevista una tombolata di solidarietà il 9 settembre: per creare un momento collettivo di condivisione e di vicinanza e continuare a raccogliere fondi sarà organizzata una tombolata a Venturina Terme nell'ambito della BavieraFest nell'area fieristica venerdì 9 settembre dalle 21.00 con premi messi a disposizione dai negozi e dalle attività del comune di Campiglia. Contatti mail: info@comune.campigliamarittima.li, it tel. 0565839204 orario ufficio. - tit\_org-

## Perugia - Una lotta che ora ricomincia = "Stiamo lavorando uniti: avanti così"

[Daniele Rocchi]

TERREMOTO La situazione nelle aree più martoriate. L'impegno congiunto delle autorità civili e della Chiesa "Stiamo lavorando uniti: avanti così" lutto comincia alle 5.56 del 24 agosto, quando una prima scossa magnitudo 6.0 colpisce il centro Italia, devastando una serie di località tra Lazio, Umbria e Marche: Amatrice e Accumoli, in provincia di Rieti, Arquata e Pescara del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno. Una seconda di magnitudo 5.4 si registra alle 4.55 con epicentro tra Norcia (Perugia) e Castelsantangelo sul Nera (Macerata). Le scosse vengono avvertite a molti chilometri di distanza, dal litorale romagnolo fino a Roma e oltre. Secondo i sismologi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il terremoto ha liberato un'energia totale paragonabile a 20 mila bombe atomiche come quella di Hiroshima. La sola Amatrice sarebbe stata colpita da un'energia pari a 500 megatoni (500 min di tonnellate di tritolo). A quella scossa, secondo la Rete sismica nazionale, ne sono seguite almeno altre 2.002, di diversa intensità. Una conta che fa il paio con quella ancora più drammatica e tragica delle vittime e dei feriti: il bilancio, ancora provvisorio, parla di 294 morti, di cui 252 ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata del Tronto. Ma si scava ancora alla ricerca dei dispersi. Nei campi prontamente allestiti dalla Protezione civile, posti nei pressi delle zone colpite, la disperazione e il dolore si fondono con la speranza e la forza di chi è scampato alle scosse ma ha perso tutto. Amatrice, con le sue 68 frazioni, e gli altri centri colpiti sono quasi totalmente distrutti; Accumoli, praticamente cancellato. "Non vi lasceremo soli" ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella agli sfollati in totale sono circa 2.500 - incontrati alle tendopoli di Amatrice e Accumoli il 27 agosto, prima di recarsi in elicottero ad Ascoli Piceno per partecipare ai funerali delle vittime marchigiane del sisma. Con lui i sindaci dei centri colpiti e le massime cariche dello Stato, il premier Matteo Renzi con la moglie Agnese Landini e i presidenti di Camera e Senato Laura Boldrini e Pietro Grasso. "Ricostruiremo le abitazioni vicino a quelle crollate" ha annunciato il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, dopo che in un briefing con la Protezione civile e il premier Renzi, è stato deciso di ripartire costruendo prima le frazioni e poi il Comune di Amatrice. Doppia la strategia del Governo: un piano per la ricostruzione post-terremoto, con l'incarico affidato a Vasco Errani, scelto per l'esperienza maturata come commissario per il sisma dell'Emilia 2012; e un piano di prevenzione pluriennale denominato "Casa Italia". Ma c'è da ricostruire anche l'identità e il morale delle persone che, oltre alla casa, hanno perso familiari e amici. E qui la Chiesa italiana ha voluto essere presente attraverso il suo segretario generale, mons. Nunzio Galantini, e i vescovi di Rieti, mons. Domenico Pompili, e di Ascoli Piceno, mons. Giovanni D'Erede, tra i primi ad accorrere dopo il sisma e da quel momento sempre in mezzo ai loro fedeli. "Ciò che colpisce è l'unità d'intenti tra le istituzioni e la Chiesa", ha detto il segretario della Gei visitando Amatrice. "Tutti stanno facendo la loro parte: è il momento di stare uniti ed evitare protagonismi dannosi. Ciascuno, per la sua parte e per le sue competenze, si sta dando da fare per alleviare i bisogni e le sofferenze di questa gente tremendamente colpita. E bello vedere questa risposta che sta arrivando, ma dobbiamo continuare a lavorare tutti uniti". A dare ulteriore concretezza a queste parole è stato il direttore di Caritas italiana, don Francesco Soddu, che in mia riunione in vescovado, a Rieti, ha messo a punto una serie di iniziative a sostegno della ricostruzione. Fra pochi giorni riprenderanno le scuole: consentire agli alunni di tornare tra i banchi strutture adeguate sarebbe un primo forte segnale alle comunità locali così tanto provate. Ricostruire "mantenendo intatta la tradizione e le radici" è l'auspicio delle autorità nazionali e locali, che sono chiamate anche ad appurare eventuali responsabilità sui crolli. Il 50 agosto si sono celebrati ad Amatrice i funerali delle vittime del sisma del 24 agosto. Davanti all'altare 28 feretri, due di colore bianco: quelli di due fratellini, un bambino di tre anni e una bimba di tre mesi che avrebbe dovuto ricevere il battesimo domenica prossima con il nome di Vera. E poi la lunga, commossa lettura dei nomi delle vittime del sisma, 251 ad Amatrice, 11 ad Accumoli. Su un totale di 292. Mons. Pompili nell'omelia: "Il terremoto non uccide. Uccidono piuttosto le opere dell'uomo!". E poi: "Disertare questi luoghi sarebbe ucciderli una seconda volta". Papa Francesco, attraverso

la presenza del suo elemosiniere, mons. Konrad Krajewski, che ha concelebrato, ha donato alle famiglie colpite una corona del rosario. Il 27 agosto oltre 2.000 persone erano presenti all'interno della palestra che ha ospitato la celebrazione dei funerali alla presenza delle alte cariche dello Stato, delle autorità nazionali e dei tantissimi cittadini che, rimasti sotto il sole, hanno voluto raggiungere la struttura in segno di vicinanza e conforto per i loro concittadini. "Noi siamo in un tempo di guerra perché il terremoto è una guerra, la natura non ci perdona. Ecco perché è saggio imparare a dialogare con la natura e a non provocarla indebitamente", ha detto mons. Giovanni D'Erede, vescovo di Ascoli Piceno. Daniele Rocchi -tit\_org- Perugia - Una lotta che ora ricomincia - Siamo lavorando uniti: avanti così

## La Protezione civile avverte

[Riccardo Liguori]

Cosa è più utile fare per aiutare le popolazioni colpite dal sisma come aiutare le popolazioni terremotate?, Diverse istituzioni nazionali si sono.., J11 mobilitate a sostenerle fin dalle prime forti scosse, tra cui la Conferenza episcopale italiana. La Gei ha già stanziato un milione di euro, attingendolo dal fondo Sxmille, e la Caritas italiana ha messo a disposizione una prima somma di 100 mila euro per l'emergenza, finanziando nella fase della ricostruzione progetti di accompagnamento prossimità (di medio-lungo periodo) delle comunità colpite, come è nel suo stile. La stessa Gei, per finanziare le opere che realizzerà la Caritas a fronte delle necessità sociali e spirituali delle popolazioni terremotate di Lazio, Marche e Umbria, in concomitanza con il 26 Congresso eucaristico nazionale di Genova, per domenica 18 settembre promuove una colletta in tutte le parrocchie della Penisola facendo appello alla generosità di tanti fedeli e persone di buona volontà. La Caritas italiana rende noto che non sono previste né necessarie raccolte di viveri, vestiario, materiale scolastico, giocattoli e suppellettili vari. La Protezione civile rileva una consistente eccedenza di questi beni, frutto di numerose raccolte spontanee e/o organizzate in diverse regioni, che, pur testimoniando la grande generosità degli italiani, sono superiori al fabbisogno dei terremotati. Onde evitare sprechi, soprattutto di alimenti, la stessa Protezione civile ha comunicato a organizzazioni impegnate nel sociale, tra cui la Caritas diocesana di Perugia, la disponibilità a inviare loro generi alimentari, materiale scolastico e altro eccedente nelle zone terremotate. Ad esempio, la Caritas di Perugia, qualora dovesse ricevere questi prodotti, li metterà in distribuzione nei suoi quattro "Empori della solidarietà", dove settimanalmente si recano a far "spesa" più di mille famiglie in difficoltà. Inoltre la Caritas italiana, relativamente alla disponibilità manifestata da numerosi volontari di recarsi nelle zone colpite, rende noto che attualmente ciò non è possibile, sia perché le vie di comunicazione sono ancora interrotte, sia perché a livello organizzativo appesantirebbero il lavoro delle Chiese locali e di quanti sul territorio sono all'opera per alleviare i disagi delle comunità terremotate. Riccardo Liguori -tit\_org-

## Perugia - L'Umbria si prepara alla ricostruzione

[Francesco Carlini]

L'Umbria si prepara alla ricostruzione. L'Umbria torna a confrontarsi nuovamente con un terremoto. Le tre violente scosse che hanno colpito il centro Italia nelle prime ore di mercoledì 24 agosto hanno causato ingenti danni in Valnerina, a Norcia in particolare, ma anche a Preci, Cascia, Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Poggiodomo, Vallo di Nera, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e perfino Spoleto. La terza scossa ha avuto come epicentro proprio Norcia. Molte le macerie nella città di San Benedetto e nelle frazioni: nessuna chiesa del territorio è più agibile, immensa la paura, ma fortunatamente nessun ferito e nessuna vittima, come invece accaduto nelle vicinissime Arquata e Pescara del Tronto, Accumoli e Amatrice. E la terra a distanza di oltre otto giorni continua ancora a tremare. La gente è sfiduciata e incredula. Oltre cento ragazzi di una parrocchia di Roma si trovavano per un campo scuola nell'ostello dei giovani della parrocchia di Norcia. Sono usciti appena pochi istanti prima del crollo di alcune parti dell'edificio dove erano alloggiati. E si è evitato così il peggio. Se l'è vista brutta anche una monaca benedettina: l'armadio della sua camera si è inclinato sul letto, ma fortunatamente la religiosa ha riportato solo una contusione alla spalla destra e tanta paura. La frazione più colpita, insieme a Castelluccio, è San Pellegrino, dove le lancette dell'orologio del campanile si sono fermate alle 5.56, ora della prima scossa. Campanile che poi è crollato con la scossa del 25 agosto. Tutto intorno, case diroccate, strade piene di cocci rotti e gente accampata in una tendopoli all'inizio del paese, catalogato come zona rossa. Il peggio si è evitato grazie anche al modello di ricostruzione antisismico adottato. Mons. Renato Boccardo si è recato più volte nel territorio di Norcia per incontrare le persone e visionare i danni agli edifici di culto ricchi di opere d'arte. La Regione Umbria dopo i terremoti del 1979 e del 1997, che ha consegnato alla popolazione case ed edifici comunitari che hanno evitato la morte delle persone. Aspetto sottolineato anche dal presidente del Consiglio dei ministri Matteo Renzi in visita alle zone terremotate di Norcia martedì 5 agosto. Il premier ha garantito: "Non vi abbandoneremo". L'arcivescovo di Spoleto-Norcia Renato Boccardo si è recato più volte nel territorio di Norcia per incontrare le persone e visionare i danni agli edifici di culto ricchi di opere d'arte. Ha condiviso con la gente questo momento terribile e ha esortato tutti al coraggio e a non arrendersi. C'è però chi non si dà pace, come un padre di famiglia che da poco aveva finito di sistemare la casa danneggiata dal precedente sisma. E chi nella disperazione, con le lacrime agli occhi, abbracciando il vescovo ha detto: "Il Signore dà il peso, ma dona anche la forza di guardare avanti!". E ora si ricomincia. Ciò che si prospetta all'orizzonte, però, non fa stare tranquilli, ovvero il freddo che nella zona di Norcia arriva presto, già a partire da questi giorni. Comunque la macchina organizzativa dei soccorsi, coordinata dalla Protezione civile regionale, è attiva e ben collaudata, viste le esperienze passate. Molte associazioni ed enti hanno la disponibilità a collaborare e a impegnarsi direttamente sul campo, come i volontari della Caritas. Le popolazioni di Norcia e del territorio circostante sono pronte a rimboccare ancora una volta le maniche: con la fermezza che le contraddistingue, si metteranno all'opera per ricostruire case e paesi. Francesco Carlini - tit\_org - Perugia - Umbria si prepara alla ricostruzione

## Perugia - La Caritas è subito sul posto

[Riccardo Liguori]

La Gantas è subito sul posto on si è fatta attendere la solidarietà delle Chiese umbre alle popolazioni colpite dal sisma, dimostrando ancora una volta "comunione e unità ecclesiale". A evidenziarlo è stato l'arcivescovo di Spoleto-Norcia mons. Renato Boccardo incontrando il 26 agosto la delegazione regionale Caritas. "Grazie - ha detto - per essere venuti a Norcia a due giorni dal terremoto, mentre la terra continua a tremare. La nostra gente è messa nuovamente a dura prova, ma sa di poter contare sulla vicinanza di tutte le Chiese dell'Umbria. Quello che ci sta più a cuore in questa fase dell'emergenza sono le persone. Dobbiamo stare loro accanto, aiutandole nelle necessità quotidiane". Si tratta di necessità domestiche, ma anche spirituali. A presentare la situazione è stato il parroco don Marco Rufini: "La nostra gente è atterrita e poco lucida; è stato drammatico per molti, soprattutto anziani, lasciare la propria casa. Abbiamo famiglie che non hanno più nulla, consapevoli di dover far venire una ruspa per spianare tutto. Ci sono diversi nuclei familiari proprietari di aziende zootecniche in montagna e di strutture agrituristiche, ed è proprio il turismo a risentirne di più. Dobbiamo essere vicini a quanti non potranno più tornare nelle loro abitazioni, soprattutto nella frazione di San Pellegrino. Quello che ci preoccupa è la situazione degli allevatori, che non possono allontanarsi dai loro animali". Don Rufini ha evidenziato i "bisogni urgenti" a iniziare dal "fornire strutture di accoglienza prima alle famiglie sfollate e poi per il ritrovo spirituale e pastorale della comunità, dove celebrare le messe e svolgere le attività parrocchiali, essendo inagibili tutte le chiese e le canoniche". La rete nazionale Caritas fornirà alla Caritas di Spoleto due strutture mobili (una per San Pellegrino e l'altra per Norcia) per attività pastorali e di accoglienza, mentre è già attivo un "presidio" Caritas di monitoraggio delle necessità a Norcia città. Il delegato regionale Giorgio Pallucco ha parlato di "Chiesa 'del grembiule', che si mette al servizio di quanti si trovano in gravi difficoltà, tra i quali ci sono anche famiglie di immigrati che lavorano. Sono persone che potrebbero sentirsi sole in questa fase dell'emergenza, alle quali dobbiamo far sentire la nostra vicinanza". La delegazione Caritas ha poi incontrato a Terni il direttore della Caritas italiana mons. Francesco Soddu, che in mattinata aveva visitato i centri colpiti del Lazio e delle Marche. A mons. Soddu è stata presentata la situazione umbra, offrendo la disponibilità a collaborare con le Chiese locali del Lazio e delle Marche. La stessa Caritas italiana si è resa disponibile a fornire aiuti per l'emergenza a Norcia, soprattutto nella fase della ricostruzione, per la quale saranno approntati progetti di prossimità di medio-lungo periodo. Riccardo Liguori I volontari erano già a Mordica quando le scosse ancora continuavano. La Caritas italiana si è resa disponibile per la ricostruzione -tit\_org-

## Terni - Dalla Grecia a Terni... sotto un camion

[Redazione]

DALLA GRECIA A TERNI... SOTTO UN CAMION Una storia come tante di chi fugge dalle violenze e dalla fame, subito dimenticata in questo fine agosto dove le notizie del terremoto in casa nostra hanno oscurato tutte le altre. È quella di un ragazzo afgano di 18 anni che per raggiungere il fratello in Francia ha viaggiato dalla Grecia fino a Terni nascosto sotto un autocarro. Il camionista, che non sapeva di quel passeggero, si era fermato per un caffè in un'area di servizio del raccordo autostradale. Qualcuno ha notato quelle braccia e gambe che si muovevano sotto un paraurti del camion e ha dato l'allarme. Il giovane è scappato, ma la polizia di Terni poco dopo lo ha rintracciato e fermato. Voleva arrivare al porto di Civitavecchia per imbarcarsi per la Francia. Un sogno per ora svanito nel Centro di accoglienza per richiedenti asilo politico dove è stato accompagnato. i à: ïpÛ.àéì i Âß-tit\_org-

## Perugia - I musulmani aiutano i terremotati

[Redazione]

I MUSULMANI AIUTANO I TERREMOTATI Il terremoto ci ha fatto anche riscoprire la generosità di tanta gente: i volontari che si stanno prodigando per alleviare le sofferenze e i disagi di chi è rimasto senza casa e le tante iniziative per raccogliere offerte e generi di prima necessità. Tra esse, anche quella dei Centri islamici dell'Umbria che esprimono - in un comunicato - la loro "solidarietà al Governo italiano e a tutti i Comuni colpiti dalla calamità naturale". Annunciano inoltre che "in segno di solidarietà e fratellanza, si impegneranno a donare sangue e a raccogliere aiuti di primo soccorso e necessità". -tit\_org-

## Perugia - Terremoto: tanto il sangue donato

[Redazione]

TERREMOTO: TANTO IL SANGUE DONATO Nei primi quattro giorni dopo il terremoto, soltanto all'ospedale di Perugia sono state più di 500 le persone che si sono messe in fila per donare sangue. Tra loro tantissimi i giovani tra 19 e 25 anni che non avevano mai fatto questa esperienza. Dall'Avis è venuto l'auspicio "che questo stato di emergenza possa smuovere le coscienze e portare quanti si sono mossi spinti da questa onda emozionale a diventare donatori periodici". Perché di sangue, e anche di generosità, c'è sempre bisogno.; S35g g?-tit\_org-

## Orvieto - I nostri compaesani rimasti sotto le macerie

[Don Marcello Cruciani]

I nostri compaesani rimasti sotto le macerie ad Amatrice hanno perso la vita Matteo Gianlorenzi e Barbara Mannelli, e Adriano Sargeni con la famiglia anche nel nostro territorio diocesano si piangono persone che hanno lasciato la loro vita ad Amatrice: i coniugi di Orvieto Matteo Gianlorenzi, di 44 anni, e Barbara Mannelli, 42 anni. Matteo era commerciante nell'ambito dell'abbigliamento, aveva un negozio anche a Todi, mentre Barbara era maestra nella scuola materna "Regina Margherita" a Orvieto. I due si trovano ad Amatrice per motivi di lavoro e avevano preso alloggio all'hotel "Roma," luogo frequentato spesso, dove erano molto conosciuti. Sono rimasti sotto le macerie: dati per dispersi fino all'ultimo, si è sperato nella loro salvezza finché non sono stati ritrovati i corpi. I funerali sono stati celebrati domenica scorsa nel duomo di Orvieto, presieduti dal vescovo Benedetto. In una cattedrale gremita, il Vescovo ha pronunciato parole colme di fede e di speranza: "Insieme ora riposare, insieme ora queste bianche ali della morte hanno disperso i vostri giorni... terremoto ha il triste potere di azzerare tutto, di far vedere un cumulo di macerie, ma non ha potere sui sentimenti. In questo stare insieme lì, vivere questo sentimento che vi teneva uniti dimostra che c'è qualcosa più forte della morte. Ed è l'amore... Sembra che il Signore ci lasci soli. Anche Gesù l'ha sperimentato e ha avuto quasi la necessità di esprimerlo a Dio, ma di 11 a poco si è imposta la verità di una vita, di una resurrezione. L'ultima parola non mai è la morte, è la vita". "Il terremoto - ha detto mons. Tuzia ha il potere di azzerare tutto, ma non ne ha sui sentimenti. Il sentimento che vi univa dimostra che c'è qualcosa più forte della morte" L'altra famiglia, scomparsa sempre ad Amatrice, era originaria di Camerata di Todi. Adriano Sargeni, 84 anni, aveva lasciato il suo paese natale per andare a fare il poliziotto a Rieti; aveva sposato la signora Artemia, originaria di Amatrice. Vivevano a Rieti ma avevano una casa nella cittadina distrutta dal sisma; vi andavano spesso, in modo particolare in questo periodo in cui si svolgevano molte feste paesane. Con loro vi era la figlia Gabriella, il marito Mauro Marincioni - della Guardia di finanza di Rieti - e le due figlie, una di 10 e l'altra di 12 anni. Si sono salvate solo le due bambine. Nonni e genitori sono morti nel crollo totale della loro abitazione. Ritornavano spesso nel paese di Camerata dove avevano tanti parenti ed erano da tutti conosciuti. Oltre la preghiera, occorre concretamente pensare a chi è rimasto privo di tutto. La Caritas della diocesi ha inviato una lettera a tutte le parrocchie per sollecitare la colletta in tutte le celebrazioni di domenica 18 settembre. Inoltre, il vicario episcopale per la carità, don Marco Gasparri, e il direttore della Caritas, Marcello Rinaldi, si sono recati a Norcia a una riunione con le Caritas delle altre diocesi per coordinare gli interventi. La Valnerina non ha avuto vittime ma ha molti danni e tanti sfollati. Tutte le chiese sono inagibili, Don Marcello Cruciani -tit\_org-

## Bastia Umbra - Mobilitazione da Bastia

[Redazione]

TERREMOTO Mobilitazione da Bastia Il gruppo comunale della Protezione civile di Bastia Umbra è in prima linea nell'attività di soccorso alle popolazioni terremotate dei Comuni umbri, del Lazio e delle Marche. La mobilitazione è iniziata già dopo la prima violentissima scossa di magnitudo 6 delle ore 3.36 di mercoledì 24 agosto che ha provocato vittime e distruzione nel Reatino e nella provincia di Ascoli Piceno. Danni anche a Norcia e a Castelluccio. Bastia ha teso la mano per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Tré squadre del gruppo comunale di Protezione civile di Bastia si sono recate a Norcia svolgendo varie mansioni. Presso la sede della Protezione civile di Bastia (via delle Nazioni 10, adiacente al centro fieristico) è stato allestito il centro di raccolta di tutto il materiale necessario (pasta, zucchero, riso, coperte e indumenti nuovi o comunque in buono stato, ecc.). L'assessore Calia degli Esposti e il coordinatore del gruppo della Protezione civile Roberto Raspa hanno diretto le operazioni di raccolta del materiale, trovando un valido aiuto nel gruppo scout di Bastia. Per qualsiasi informazione: celi. 328 0411077 - tel. 075 8012737. L'Amministrazione comunale di Bastia ha messo a disposizione il conto corrente IT 5002008 38282 000029447759 per chi desidera effettuare un versamento, avendo cura di indicare la causale: "Sisma Italia centrale, agosto 2016". - tit\_org-

**UMBERTIDE. La manifestazione raccoglie consensi**

## **Umbertide - Fieri delle Fiere di settembre**

[F.c.]

UMBERTI DE\* La manifestazione raccoglie consensi Fieri delle Fiere di settembre i saranno molte novità nella 52a edizione delle Fiere di settembre, che si svolgeranno a Umbertide dal 2 al 4 settembre. Il sindaco Marco Locchi e l'assessore al Commercio Maria Chiara Ferrazzano, insieme al comandante dei vigili urbani Gabriele Tacchia, hanno voluto ribadire in conferenza stampa che le tradizionali Fiere di settembre sono ormai diventate non soltanto un appuntamento economico, un grande mercato, ma una vera e propria festa della città, visitata ogni volta da migliaia di persone anche da fuori regione. Quest'anno tuttavia l'Amministrazione intende cambiare passo, introducendo novità per rendere l'evento ancora più gradevole e accattivante. Sarà allestito di nuovo l'ingresso ornamentale davanti alla stazione ferroviaria, con un'area riservata alla Protezione civile a cui il Comune dedicherà l'anno 20162017 con importanti iniziative, tra cui la presentazione del nuovo piano e della nuova app. All'ingresso, la mascotte nazionale della Protezione civile, per la gioia dei bambini, e le unità cinofile di ProCiv. Previsti un grande coinvolgimento delle associazioni locali e spettacoli itineranti lungo tutto il percorso, con la possibilità di esibirsi, tramite l'associazione Roccinsight che renderà fruibile anche un punto musica con tutte le strumentazioni a disposizione dei gruppi musicali emergenti. Tra le associazioni presenti segnaliamo "Lucignolo" con l'intrattenimento per bambini, il Teatro Opas che parteciperà anche all'inaugurazione con il teatro di strada. Dopo l'inaugurazione del 2 settembre, si chiuderà in bellezza, il 4 settembre, con lo spettacolo divertente dei "7 Cervelli". Anche quest'anno il bozzetto per il manifesto è stato gentilmente donato da Gianfranco Rossi e sarà usato dalla Digital Editor che curerà la comunicazione lungo tutto il percorso delle fiere. F.C. -tit\_org-

## Lacerra una famiglia alla Regata del Conero

*Sayonara in gara per ricordare Vincenzo Pegaso e Moonshine sono tra le favorite*

[Roberto Senigalliesi]

Sayonara in gara per ricordare Vincenzo Pegaso e Moonshine sono tra le favorite. La ranna al via ci sarà anche "Sayonara ANCONA Grande attesa per la gara" una barca anconetana 17esima edizione della Regata che rappresenta la storia e la tradizione della vela dorica. A bordo un equipaggio tutto familiare (12 miglia), altamente reattivo che, al di là del risultato che spettacolare e visibile da tanta parte conseguire, regaterà nel gremio. Diciamo subito che le previsioni di Vincenzo Lacerra, cavisionimeteorologiche tendono a essere positive di una famiglia famosa al bello. Dovrebbero essere in partenza in P0 velle da Poco scomodizioni ideali per una regata, leggiamo che Vincenzo Pegaso che tenderà a salire. ZOLA lacerra soano onorarla della regata del Conero, mare Sef Stamura Ancona, ha rappresentato inizialmente calmo vento fiorentato. Per tutta la vela anconetana,..... tana un maestro. Giudice di gara a 12 nodi; Quasi un centinaio di svariate edizioni di imbarcazioni già iscritte Marina Dorica ha deciso che il 10% della tassa di iscrizione andrà a favore delle vittime del terremoto di Marche e Lazio) ma il grosso delle presenze arriverà, come di consueto fra oggi e domani. La tradizione tra le tante imbarcazioni che sa a vela ed a motore, ha tramandato la propria passione velica e lo spirito anconetano alla famiglia. Dell'equipaggio di "Sayonara" fanno parte, oltre al nipote Jacopo, ormai famoso skipper, anche i figli Nino e Felice, affermati velisti degli anni '80 e '90, sorelle e nipoti, affiancati da una parte dell'equipaggio dell'imbarcazione che per l'occasione prenderà il nome di "Sayonara Vincenzo". Grande equilibrio per la vittoria finale. Occhio a "Pegaso", la macchina da corsa progettata da Paolo Cori, che anche in questa edizione commenterà la regata in diretta dal Passetto. Quindi Moonshine, la velocissima barca del pesarese Zicarelli che per questa occasione è stata noleggiata dall'armatore anconetano Sergio Belli; "Orlanda" del Circolo Nautico Rimini. Quattro imbarcazioni ospiteranno bambini ed adulti che fanno parte del progetto sociale "Il Soffio di Max", ispirato dal compianto Massimo Fanelli; mentre "Adisco", che si dedica all'utilizzo delle cellule staminali dei cordoni ombelicali, sarà presente e premierà l'equipaggio con maggiore presenza femminile. Domani sera (17,30), infine, al triangolo ci sarà Evita Greco, anconetana, autrice del romanzo "Il rumore delle cose che iniziano", intervistata da Lucilia Nicolini. Roberto Senigalliesi RIPRODUZIONE RISERVATA Passetto-Portonovo un centinaio Le imbarcazioni già iscritte alla sfida di domenica Il programma La Regata del Conero è l'appuntamento velico più importante del medio/sud Adriatico. Il programma inizia domani alle 9.30 la "Miniregata del Conero", regata per barche a vela radiocomandate classe Darsena est Marina Dorica (zona sportiva sede Lega Navale). Alle 22.30 lo spettacolo musicale Piazzetta di Marina Dorica. Domenica alle 10.30 inizio cronaca della Regata del Conero al gazebo del Passetto, alle 11 lo start e alle 18.30 la premiazione nella piazzetta di Marina Dorica. La t-shirt in ricordo di Vincenzo Lacerra -tit\_org-

## Terremoto: assessori Umbria, positivo incontro tra Regioni e ministro Poletti

[Redazione]

Pubblicato il: 01/09/2016 17:53 Il ministero sta predisponendo una serie di linee, da definire nei prossimi giorni, che prevedono alcune misure tra cui la sospensione dei termini di pagamento di oneri e contributi previdenziali e di quanto è a ciò assimilabile". A dirlo gli assessori umbri per le Politiche industriali, Fabio Paparelli, e alle Riforme della Pa, Antonio Bartolini, riferendosi all'incontro di oggi tra il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, e gli assessori delle quattro Regioni colpite dal sisma, Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo. "Si stanno inoltre mettendo a punto -riferiscono- misure per la cassa integrazione in deroga. In particolare, si sta valutando la possibilità di estenderla oltre il 31 dicembre 2016 con un apposito provvedimento, rimuovendo da subito i limiti oggettivi e soggettivi del decreto ministeriale che ne regola l'accesso, al fine di permetterne la fruizione". "Sono in corso approfondimenti -continuano- per verificare la possibilità di estensione dei sussidi anche ai lavoratori autonomi. Verranno poi predisposte specifiche misure per il sostegno all'inclusione attiva". "Per quanto riguarda in particolare l'Umbria -ricordano i due assessori- abbiamo rappresentato al ministro la forte crisi che, a seguito del terremoto, ha colpito il settore del turismo su tutto il territorio regionale, chiedendogli di valutare la possibilità di estendere le esenzioni anche agli altri comuni interessati dal terremoto, oltre a Norcia, Cascia, Monteleone di Spoleto e Preci. Per Bartolini e Paparelli, si è trattato di un incontro molto positivo, operativo, che ha messo in luce la volontà di procedere in modo fortemente condiviso per un lavoro comune tra governo e Regioni e in stretta sinergia con il commissario alla ricostruzione Vasco Errani". "Ora il governo dovrà decidere che forma dare ai provvedimenti, se quella di una ordinanza commissariale o di un decreto legge, concludono. Tweet Condividi su WhatsApp

## Terremoto: Eataly, con amatriciana solidarietà? gastronomica

[Redazione]

Pubblicato il: 01/09/2016 18:08"Il Centro Italia sta vivendo una terribile tragedia umanitaria in seguito al terremoto che ha colpito con particolare violenza Umbria, Marche e Lazio tra il 23 e il 24 agosto. Eataly vuole dare il suo contributo nelle operazioni di soccorso e ricostruzione e lo fa attraverso iniziative di solidarietà che coinvolgono i negozi in Italia e all'estero. In Italia, Eataly aderisce a 'Unfuturo per Amatrice', campagna di solidarietà e raccolta fondi promossa da Carlo Petrini". E' quanto sottolinea Eataly in una nota. "Il presidente di Slow Food e Terra Madre - ricorda - ha chiesto ai ristoranti di tutto il mondo di inserire per un anno in menu il piatto simbolo della città di Amatrice (Ri), Amatriciana: obiettivo è quello di sostenere le popolazioni colpite dal terremoto e pensare fin da oggi al loro futuro". "Per questo, da sabato 27 agosto in tutti gli Eataly Italia per ogni piatto di amatriciana ordinato presso i ristoranti verranno donati 2 euro al Comune di Amatrice: di questi, 1 euro sarà devoluto da Eataly e 1 euro dal cliente. Inoltre, tutti i clienti che lo vorranno, potranno fare una donazione libera al Comune di Amatrice direttamente alle casse di Eataly", sottolinea. "Anche Eataly Monaco - prosegue la nota - propone per tutto il mese di settembre Amatriciana in menu: il 50% del ricavato sarà donato direttamente al Comune di Amatrice in favore della ricostruzione. Presso le casse sarà inoltre possibile effettuare una donazione libera". "Negli Stati Uniti, invece, Eataly promuove la raccolta fondi 'Amatriciana per Amatrice': dall'1 al 30 settembre per ogni piatto di amatriciana venduto nei ristoranti di Eataly NYC Flatiron, Eataly Chicago e Eataly NYC Downtown 5 dollari saranno donati al Comune di Amatrice". "Inoltre, martedì 6 settembre si terrà presso Osteria della Pace di Eataly Downtown - annuncia - una cena di raccolta fondi durante la quale gli ospiti potranno gustare un menu di 6 portate curato e presentato dagli chef Mario Batali, Daniele Boulud, Riccardo Orfini e la chef pasticciera di Eataly Katia Delogu. Il 100% del ricavato sarà devoluto al Comune di Amatrice per assistere nelle operazioni di soccorso". Tweet Condividi su WhatsApp

## Terremoto, Cucinella: meno burocrazia e pi? tecnici, serve libretto edifici

[Redazione]

Pubblicato il: 01/09/2016 22:02 Salvaguardare il patrimonio presente, ricostruire con tempi certi e lasciando meno spazio alla burocrazia, non ripetere i modelli del passato ma lasciare lavorare chi davvero ha le conoscenze per farlo e dare vita a un 'libretto degli edifici' che possa evitare una nuova conta, drammatica, delle vittime di un terremoto in Italia. Mario Cucinella, architetto e urbanista, fatica a parlare di un sisma che ripropone di nuovo, "in un Paese che non ha memoria dei disastri e non impara nulla da questi drammi" le stesse riflessioni che si sono avute dopo che la terra ha tremato a San Giuliano di Puglia in Molise, a L'Aquila oppure in Emilia Romagna. L'architetto bolognese spiega all'AdnKronos che "non si può trattare la ricostruzione come un evento qualsiasi: nelle aree ad alto rischio ci vorrebbe una riduzione di burocrazia perché anche i tempi sono importanti ma attenzione alla fretta che è un po' pericolosa". Se il terremoto del centro Italia "è un dramma umano di cui bisogna avere il massimo rispetto", dall'altra parte "occorre uno scatto vero sul metodo e le modalità con cui vengono elaborati i progetti e sugli appalti: le parole d'ordine sono qualità, qualità, qualità. Se ricominciamo con la nomina di un commissario, se ripercorriamo le strade già battute, avremo il risultato già ottenuto in passato. Bisogna proteggere il bene pubblico e valorizzarlo e non fare ricostruzioni al ribasso. Bisognerebbe essere pragmatici come gli americani e mettere un cartello all'ingresso degli edifici pubblici con scritto 'questo edificio non è a norma sismica' incluso scuole e ospedali almeno forse ci sarà più attenzione e pressione dell'opinione pubblica e la politica non potrà far finta di niente. Cucinella ha già partecipato alla ricostruzione - suo quello che è stato definito "l'asilo più bello del mondo" a Guastalla, in provincia di Reggio Emilia, - ed è pronto "a dare una mano", ma soprattutto chiede che la politica si affidi alle capacità che esistono in Italia. "Chi andrebbe a farsi operare da un chirurgo che deve seguire le indicazioni di un politico? La politica deve farsi aiutare dalle forze intellettuali - architetti, ingegneri - che sono presenti e numerosi nel nostro Paese. Bisogna lasciar lavorare i professionisti, invece che avere arroganza di sapere come si fa. Il terremoto non è solo un tema economico legato alle risorse per la ricostruzione o questioni tecniche più o meno semplici da risolvere, ma è anche una questione culturale. In Italia "serve il 'libretto degli edifici', la carta d'identità di ogni struttura". Ma attenzione alle estenuanti ricerche e raccolta dati che non finiscono mai, ci vuole uno strumento chiaro e semplice. In primis serve una visione chiara: mettere intorno ad un tavolo le migliori competenze e disegnare una strategia della ricostruzione e un piano della messa in sicurezza, bisogna averla, scriverla. Perché questa sarà una maratona di 10-15 anni. Un'azione lenta, ma inesorabile da realizzare anche attraverso un processo di partecipazione pubblica, altrimenti non ci resta che aspettare la prossima scossa". Tweet Condividi su WhatsApp

## Terremoto, Errani nominato commissario straordinario

[Redazione]

Pubblicato il: 01/09/2016 11:53 Il Consiglio dei ministri ha approvato la proposta del presidente del Consiglio Matteo Renzi di nominare Vasco Errani commissario straordinario del governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. Il commissario, riferendo direttamente al premier, opererà il coordinamento con le amministrazioni statali, in raccordo con i presidenti delle Regioni interessate dal sisma e con i sindaci, nonché in stretto contatto con l'Autorità nazionale anticorruzione, per definire piani, programmi e risorse necessarie a ricostruire edifici pubblici e privati ed infrastrutture. Errani, sottolinea una nota di Palazzo Chigi, "ha alle spalle un'esperienza maturata quale commissario delegato per attuazione degli interventi sui territori emiliani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012: un compito non facile che ha assolto con sensibilità, esperienza e grande correttezza". Insomma, nonostante le polemiche sollevate da M5S e dal leader della Lega Matteo Salvini, i pronostici sono stati confermati e il governo ha scelto di affidare proprio all'ex governatore dell'Emilia Romagna, che già fu alle prese con il sisma del 2012 nella pianura padana, la rinascita nelle zone terremotate del Centro Italia. Quello di Errani è un ritorno da protagonista sulla scena pubblica, dopo due anni trascorsi lontano dai riflettori per la vicenda 'Terremorse' che lo portò alle dimissioni da governatore. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Ancora scosse tra Lazio, Umbria e Marche: 11 nella notte

[Redazione]

Pubblicato il: 02/09/2016 07:22 Prosegue lo sciame sismico tra le regioni di Lazio, Umbria e Marche, seguito dal devastante terremoto di magnitudo 6 del 24 agosto scorso. Dalla mezzanotte sono state 11 le scosse di magnitudo 2 o superiore. In particolare se ne sono registrate due di magnitudo 2.9 all'1:30 e alle 4:55, con epicentro tra Montegallo (Ascoli Piceno) e Castelsantangelo sul Nera (Macerata). Non ci sono al momento segnalazioni di crolli. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Sisma: Ue in campo per l'amatriciana solidale - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 1 SET - Anche le istituzioni Ue si uniscono all'azione di solidarietà di una 'pasta all'amatriciana' per Amatrice, lanciata in Italia e a livello internazionale per la raccolta fondi per le vittime del terremoto. Lo ha annunciato il portavoce della Commissione Ue Margaritis Schinas. A partire da oggi sino al 16 settembre, in collaborazione con le società di catering delle istituzioni europee (la toscana Ciano, poi Eurest and Unijolly), verrà servita in tutte le mense Ue la celebre pasta all'amatriciana inventata appunto ad Amatrice. Potrà essere donato un euro alla cassa e il 10% di quanto acquistato anche nelle caffetterie delle istituzioni, i fondi così raccolti verranno donati alla Croce rossa. A lanciare l'azione nella mensa del Berlaymont, mangiando un piatto di pasta all'amatriciana, i vicepresidenti della Commissione Ue Kristalina Georgieva e Maros Sefcovic. "Mangiare la pasta all'amatriciana oggi è un segno di solidarietà", ha detto parlando in italiano il portavoce della Commissione, "in questi momenti difficili, l'Europa è con voi, Italiani". Il terremoto "è una grande tragedia per l'Italia" e l'iniziativa di una pasta all'amatriciana solidale nelle mense Ue "è un piccolo modo per aiutare, ma quello che è importante è restare uniti" nel momento del bisogno, ha dichiarato la vicepresidente della Commissione Kristalina Georgieva, in fila per l'amatriciana alla mensa del Berlaymont. "È una bella idea rendere le nostre caffetterie un luogo dove non si mangia solo ma anche di solidarietà", ha sottolineato. "Sono stato in Italia molte volte", ha raccontato a sua volta in fila per l'Amatriciana il vicepresidente per l'Unione dell'energia Maros Sefcovic, grande appassionato dell'Italia e che parla anche un po' di italiano, quindi "sono lieto che la Commissione si sia potuta unire all'onda dei ristoranti italiani che offrono questa fantastica pasta all'amatriciana", un modo per "mostrare solidarietà". Sulla scia dei colleghi, sono scesi in mensa per un'amatriciana, unendosi a Georgieva e Sefcovic, anche i commissari alla salute Vytenis Andriukaitis, agli Affari sociali Marianne Thyssen, alla Giustizia Vera Jourova e persino l'ex commissario britannico ai Servizi finanziari Jonathan Hill. (ANSA). (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Sisma: vescovo Ascoli, Sindone Arquata simbolo ricostruzione - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 1 SET - La Sindone "è il simbolo della Resurrezione e il testimone della passione di Gesù, un invito a tutta la comunità a tenere viva la speranza e a impegnarsi per la ricostruzione": così il vescovo di Ascoli Piceno, mons. Giovanni D'Ercole, a proposito della Sindone di Arquata, una copia ('extractum ab originali' la definisce una scritta sul tessuto) del sacro lino, recuperata oggi dalla chiesa pericolante di San Francesco con una difficile operazione condotta dai tecnici del Mibact, dai vigili del fuoco e dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio. La Sindone di Arquata, un unico panno di lino, tessuto con trama e ordito perpendicolari, di 440 cm di larghezza e 114 di altezza, sarà ora custodita nella cattedrale di Ascoli Piceno, dove il vescovo celebrerà una messa alle 19, in occasione degli otto giorni trascorsi dall'inizio del terremoto che ha sconvolto Marche, Lazio e Umbria. "Sarà collocata nella cappella del Santissimo Sacramento - annunciamons. D'Ercole - dove era già stata l'anno scorso". Nell'omelia, il vescovo parlerà di "resurrezione e ricostruzione. Non si tratta solo di ricostruire una comunità, ma di farla risorgere, di renderla protagonista di una fase di rilancio". Ignota la provenienza, la fattura e la datazione della Sindone di Arquata, scoperta nella chiesa di San Francesco durante lavori di restauro nel XVII secolo: il telo era piegato e chiuso in un'urna dorata, nella nicchia di un altare. Una pergamena, datata 1 maggio 1655, redatta ad Alba, è il certificato di autenticazione: il documento riferisce anche che nello stesso anno un lenzuolo di lino della stessa misura fu fatto combaciare con la vera Sindone nella piazza Castelgrande di Torino. Secondo le teorie più accreditate, la Sindone di Arquata sarebbe una 'copia di sicurezza' dell'originale: l'ultimo accostamento tra i due teli risale al 1931. (ANSA).

## Sisma, a Procura Ascoli dossier foto - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 1 SET - Alla Procura della Repubblica di Ascoli Piceno è stato consegnato un dossier di fotografie dei crolli causati dal terremoto ad Arquata del Tronto e nelle frazioni. Il lavoro dei carabinieri si è concentrato sugli edifici pubblici, dove fortunatamente non si sono registrate vittime. Questa la priorità indicata dalla Procura, che al momento mantiene il fascicolo aperto a modello 45, cioè notizie che non costituiscono reato, visto che l'inchiesta è ancora in una fase esplorativa. In seconda battuta l'attenzione dei carabinieri e dei vigili del fuoco si è spostata sulle abitazioni civili dove si sono invece avute vittime (50 in totale i morti fatti dal sisma nelle Marche). Anche in questo caso sono state scattate foto degli immobili crollati, che ora sono sul tavolo del pm Umberto Monti, titolare dell'inchiesta. A seguire, gli investigatori si sono occupati anche delle altre abitazioni, seguendo una direzione di indagine chiara, che porta alle case coperte da tetti in cemento armato.

## Vasco Errani - Cronaca

[Redazione]

Quando, per quindici anni, è stato presidente della Regione Emilia-Romagna, la cosa che lo faceva più arrabbiare era essere chiamato 'governatore'. Questo per lui era un fastidio epidermico nei confronti di riflettori, telecamere, slogan tutto quello che poteva essere identificato come un modo di fare politicadistantissimo dal suo mondo. Vasco Errani, ravennate, 61 anni, quasi tutt'passati in politica, arriva a fare il commissario per la ricostruzione dopo l'esperienza analoga fatta con il terremoto in Emilia nel 2012. Nato e cresciuto nel Pci, Errani è diventato presidente della Regione dopo essere stato uno strettissimo collaboratore di Pier Luigi Bersani: il rapporto con l'ex segretario del Pd è sempre, ed è tuttora, molto stretto, sia dal punto di vista politico, sia personale. Da presidente della Regione ha adottato uno stile sempre sobrio, facendo dell'ricerca ossessiva dell'efficienza amministrativa e del dialogo continuo un tratto imprescindibile. Caratteristiche che lo hanno fatto apprezzare, anche dai colleghi di centrodestra, quando è diventato presidente della Conferenza delle Regioni. Nel 2012, quando il terremoto ha colpito l'Emilia, ha deciso di impegnarsi in prima persona (formando un tandem collaudato con l'attuale capo della polizia Franco Gabrielli) per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Anche se hanno sempre rifiutato l'etichetta di 'modello', Errani e Gabrielli hanno fatto creare un nuovo sistema di regole e procedure che è stato apprezzato per alcuni effetti immediati, ma anche criticato per alcune lentezze burocratiche. La carriera politica di Errani si è interrotta nel 2014, quando venne condannato per falso ideologico, dopo che la procura di Bologna lo aveva indagato per i contenuti di una memoria che riguardava un'inchiesta sui finanziamenti alla cooperativa del fratello. Errani si dimise quando mancava circa un anno alla fine del suo mandato. A giugno, dopo una pronuncia della Cassazione e un nuovo processo in appello, è stato assolto in via definitiva. Non semplice da definire il suo rapporto con Matteo Renzi: i due hanno uno stile comunicativo opposto e sono sempre stati contro in ogni dibattito, congressuale e no, dentro il Pd. Eppure il premier non ha mai perso occasione per elogiare, anche pubblicamente, Vasco Errani per le sue capacità e il suo senso delle istituzioni. A Renzi non sarebbe dispiaciuto coinvolgerlo in qualche modo nella squadra di governo, ma le condizioni politiche non rendevano facile l'operazione. Poi è arrivato il terremoto in centro Italia e, messa da parte ogni questione politica, Errani ha risposto all'appello del governo.

## Sisma: recuperate opere Museo Amatrice e Sindone di Arquata - Arte

[Redazione]

Beni culturali di Amatrice e Arquata del Tronto sono stati 'salvati' oggi con due distinte, complesse operazioni condotte dai vigili del fuoco e dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio, con il coordinamento dei tecnici del Mibact e dell'Istituto del Restauro, che hanno prelevato e messo in sicurezza opere del museo civico di Amatrice e la copia della Sindone di Arquata del Tronto. Nella chiesa di San Francesco, pericolante e ad alto rischio di crollo, tre squadre dei vigili del fuoco hanno tolto la copia della Sindone dalla sua teca, inserendola in un'altra con adeguate misure di protezione. La reliquia è una delle quattro copie 'di contatto' esistenti nel mondo, in cui viene riconosciuta una sovrapposizione con la Sacra Sindone custodita a Torino. All'operazione ha assistito la direttrice del Segretariato regionale del Mibact per le Marche Giorgia Muratori. "Essere riusciti a spostare l'opera prima che succedesse qualcosa è una grande emozione" ha detto una donna carabiniere, appena ha visto la teca in legno fissata all'automezzo che l'ha trasportata, scortata dai militari, alla cattedrale di Ascoli Piceno, dove il vescovo Giovanni d'Ercole ha celebrato una messa per gli otto giorni trascorsi dall'inizio del terremoto che ha colpito Marche, Lazio e Umbria. Grande emozione anche ad Amatrice, dove è stata portata in salvo, nella sede della Forestale di Cittaducale (Rieti) una pala di Cola dell'Amatrice (Nicola Filotesio), raffigurante la Sacra Famiglia, l'unica dell'artista cinquecentesco ancora custodita nella sua cittadina, e altri pezzi di valore dal museo, scoperti e a rischio crollo. Opere di valore artistico o religioso, fortemente legate ai territori feriti dal sisma, che rappresentano l'anima delle rispettive comunità. La Sindone "è il simbolo della Resurrezione e il testimone della passione di Gesù, un invito a tutta la comunità a tenere viva la speranza e a impegnarsi per la ricostruzione" ha detto mons. D'Ercole, che ha preparato l'accoglienza della reliquia nella cappella del Santissimo Sacramento. Nell'omelia, il presule ha abbinato "resurrezione e ricostruzione. Non si tratta solo di ricostruire una comunità, ma di farla risorgere, di renderla protagonista di una fase di rilancio". La copia ('extractum ab originali' la definisce una scritta sul tessuto) del sacro lino, è un unico panno con trama e ordito perpendicolari di 440 cm di larghezza e 114 di altezza. Ignota la provenienza, la fattura e la datazione della reliquia, scoperta nella chiesa di San Francesco durante lavori di restauro nel XVII secolo: il telo era piegato e chiuso in un'urna dorata, nell'nicchia di un altare. Una pergamena, datata 1 maggio 1655, redatta ad Alba, è il certificato di autenticazione: il documento riferisce anche che nello stesso anno un lenzuolo di lino della stessa misura fu fatto combaciare con la vera Sindone nella piazza Castelgrande di Torino. Secondo le teorie più accreditate, la Sindone di Arquata sarebbe una 'copia di sicurezza' realizzata nell'eventualità che l'originale, in possesso dei Savoia e non della Chiesa, venisse distrutto o danneggiato: l'ultimo accostamento tra i due teli risale al 1931.

## Sisma, a Procura Ascoli dossier foto - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 1 SET - Alla Procura della Repubblica di Ascoli Piceno è stato consegnato un dossier di fotografie dei crolli causati dal terremoto ad Arquata del Tronto e nelle frazioni. Il lavoro dei carabinieri si è concentrato sugli edifici pubblici, dove fortunatamente non si sono registrate vittime. Questa la priorità indicata dalla Procura, che al momento mantiene il fascicolo aperto a modello 45, cioè notizie che non costituiscono reato, visto che l'inchiesta è ancora in una fase esplorativa. In seconda battuta l'attenzione dei carabinieri e dei vigili del fuoco si è spostata sulle abitazioni civili dove si sono invece avute vittime (50 in totale i morti fatti dal sisma nelle Marche). Anche in questo caso sono state scattate foto degli immobili crollati, che ora sono sul tavolo del pm Umberto Monti, titolare dell'inchiesta. A seguire, gli investigatori si sono occupati anche delle altre abitazioni, seguendo una direzione di indagine chiara, che porta alle case coperte da tetti in cemento armato.

## **Errani Commissario straordinario sisma - Emilia-Romagna**

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 1 SET - E' l'ex presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. Lo ha nominato, questamattina, il Consiglio dei ministri. Il neo Commissario riferirà direttamente al Presidente del Consiglio, opererà il coordinamento con le Amministrazioni statali, in raccordo con i Presidenti delle Regioni interessate dal sisma e con i Sindaci, nonché instretto contatto con l'Autorità nazionale anticorruzione, per definire piani, programmi e risorse necessarie a ricostruire edifici pubblici e privati ed infrastrutture. Errani, spiega una nota del Consiglio dei Ministri, "ha alle spalle un'esperienza maturata quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi sui territori emiliani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012: un compito non facile che ha assolto con sensibilità, esperienza e grande correttezza".

## Terremoto, vescovo Ascoli: solidarietà continui

[Redazione]

Roma, 1 set. (askanews) - "Abbiamo avuto grande solidarietà: tanta gente etante disponibilità, che mi ha veramente commosso. Quello che mi permetto disuggerire è che continui, perché la vera solidarietà, quella che viene dopol'emergenza immediata, comincia adesso. Abbiamo sepolto i morti e questo è stato veramente straziante, ma adesso il problema sono le strutture, le case cadute, le chiese inagibili ". Lo ha affermato a Radio Vaticana, il vescovo di Ascoli Piceno, mons. Giovanni D'Ercole. "Mi faccio portavoce di questa gente che vuole ritornare nelle proprie terre, rinsaldare il tessuto comunitario, che è fondamentale - continua il presule - lo sento un grande bisogno di assicurare alle comunità che nulla andrà perduto del nostro impegno. Ed ecco, per esempio, che sono in gioco tantissimi volontari in questo momento, ma che non vengono da fuori. Far comprendere cioè chi viene da fuori che può essere un supporto momentaneo, ma sono i volontari originari di qui, di Ascoli, della nostra diocesi che si stanno facendo carico dei loro fratelli. Dobbiamo essere abituati già da adesso ad essere il più possibile noi i protagonisti".

## Terremoto, Pd Emilia R.: nomina di Errani è la scelta migliore

[Redazione]

Bologna, 1 set. (askanews) - La nomina di Vasco Errani a Commissario per la ricostruzione del terremoto che ha colpito il centro Italia rappresenta la "migliore scelta possibile". Dopo il sisma dell'Emilia del 2012, infatti, ha saputo gestire la fase di emergenza e quella della ricostruzione con grand'esperienza, autorevolezza e rigore. Ma soprattutto "ha voluto coinvolgere amministrazioni, cittadini, associazioni, imprese e istituzioni nel percorso che ha portato le nostre terre a rialzarsi". Lo ha detto il segretario regionale del Partito democratico dell'Emilia-Romagna, Paolo Calvano. Errani "è stato in grado di creare uno spirito di coesione e partecipazione che è stato fondamentale affinché tutti si sentissero impegnati e nessun sindaco si trovasse solo a risolvere i problemi delle proprie comunità - ha aggiunto Calvano -. Ecco perché sono convinto che la ricostruzione di quei territori così duramente colpiti dalla devastazione del terremoto non potrebbe essere in mani migliori". Il segretario regionale del Pd ha inviato gli auguri di buon lavoro all'ex governatore che è stato "un punto di riferimento per tutti noi emiliano-romagnoli in uno dei momenti più difficili e tragici della storia della nostra regione e sono sicuro che saprà esserlo anche adesso per chi, solo pochi giorni fa, ha perso tutto".

## Terremoto, volontari toscani impegnati contro disagi pioggia

[Redazione]

Firenze, 1 set. (askanews) - Intorno alle 14.30 di oggi una nuova scossa, di poco inferiore ai 4 gradi di magnitudo, è stata avvertita nelle zone colpite dal sisma. Non cessa, dunque, l'allarme tra la popolazione residente. Nei due campi allestiti dalla Toscana, a Musicchio e a Cornillo Nuovo, si è stabilizzato tra 40 e 50 il numero delle persone ospitate nelle tende. Il 50 per cento è costituito da ultrasessantenni, mentre soltanto due sono imminorenni. I circa 70 volontari all'opera, di cui una quindicina a carattere esclusivamente sanitario, stanno al momento lavorando per limitare il più possibile gli effetti della pioggia sulla vita del campo. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno infatti mostrato quanto sia difficile la situazione quando il terreno si trasforma in fango.

## Terremoti, Leodori (Pd): Errani è una garanzia per il futuro

[Redazione]

Roma, 1 set. (askanews) - "La nomina di Vasco Errani a commissario straordinario per la ricostruzione è una garanzia per i territori colpiti dal terribile terremoto del 24 agosto. Una figura di livello con esperienza amministrativa e che ha già vissuto in prima persona la gestione dell'emergenza post-sisma. Da parte del Consiglio regionale del Lazio, piena collaborazione per un lavoro duro ma fondamentale che ridarà un futuro alla nostra comunità colpita da questo dramma". E' quanto afferma in un comunicato il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Leodori.

## Terremoto, Padoan twitta: da 24/8 sospesi tributi a comuni colpiti

[Redazione]

Roma, 1 set. (askanews) - Il ministro del Tesoro Pier Carlo Padoan ribadisce anche su twitter la sospensione dei versamenti dei tributi per i comuni colpiti dal terremoto. "Dal 24/8 - si legge nel twitt - sono sospesi versamenti e adempimenti dei tributi nei comuni colpiti dal #sisma". Oggi infatti il ministro ha firmato il decreto che regola tale sospensione e che riguarda i comuni delle Marche, dell'Abruzzo, del Lazio e dell'Umbria colpiti dal sisma.

## **Terremoto, Equitalia: stop riscossione da 24/8 per comuni colpiti**

*[Redazione]*

Roma, 1 set. (askanews) - "A seguito del decreto del Mef, stop immediato agli adempimenti e agli atti di riscossione di Equitalia nei 17 comuni del terremoto del 24 agosto". Lo comunica la società in una nota.

## **Terremoto: a riunione Regioni presente anche Vasco Errani**

*[Redazione]*

Roma, 1 set. (askanews) - Il commissario 'in pectore' per la ricostruzione postsisma Vasco Errani è presenza alla Conferenza delle Regioni convocata in viastraordinaria dal Presidente Stefano Bonaccini per coordinare gli aiuti daparte di regioni e province per le zone colpite dal sisma.

## Terremoto, Rossi: Errani il migliore per affrontare situazione

[Redazione]

Roma, 1 set. (askanews) - "Errani è il migliore per affrontare questa situazione, ha fatto bene Renzi a nominarlo". Lo ha detto il governatore della Regione Toscana, Enrico Rossi arrivando alla conferenza delle Regioni per la riunione straordinaria sul coordinamento per gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto. Per Rossi "serve un ministero della prevenzione per il territorio. Abbiamo bisogno di spendere soldi, di fare progetti, controllare come le risorse si spendono bene, perchè ogni anno l'industria della catastrofe costa 5 mld". Per il governatore toscano la prevenzione per rischio sismico e anche per il dissesto idrogeologico andrebbero escluse dal patto di stabilità. "C'è la necessità - ha concluso Rossi - di una vera svolta".

## Terremoto, Galletti: Errani persona giusta al posto giusto

[Redazione]

Torre Chiara (Parma), 1 set. (askanews) - Vasco Errani commissario per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto in Lazio, Marche e Abruzzo, "è la persona giusta al posto giusto". Lo ha sottolineato il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, a margine del seminario Unesco sui prodotti "MaB" al Castello di Torre Chiara, nel Parmense. "Ci siamo sentiti questamattina - ha detto Galletti - ed è determinatissimo. Da parlamentare emiliano l'ho visto all'opera ai tempi del terremoto nella nostra regione ed è stato capacicissimo, dando prova di grande esperienza, capacità amministrativa e di efficacia. Lo dico e lo ripeto, quindi, soprattutto da emiliano: è la persona giusta al posto giusto". Nel corso del suo intervento al workshop Unesco ospitato quest'anno in Italia grazie all'impegno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Galletti ha voluto sottolineare ancora una volta come "la sfida ambientale più grande di tutte del nostro Paese è quella di passare dalla logica dell'emergenza alla logica della prevenzione". "Lo dobbiamo fare - ha ammonito il ministro - ancora più dei nostri predecessori: noi viviamo una stagione di cambiamenti climatici che mette sempre più a rischio il nostro territorio. Non affrontare oggi questo è irresponsabile. Servono politiche fortissime di protezione e messa in sicurezza del territorio". In questo senso, "Casa Italia" - ha voluto sottolineare Galletti - non nasce ora. Sono due anni e mezzo che si stanno mettendo in campo progetti e politiche in questa direzione i cui risultati saranno visibili solo nel lungo periodo, probabilmente dopo che questo governo avrà esaurito il proprio mandato. Sono politiche difficilissime e, dunque, non a torto immediate ma dovute da parte di chi fa seriamente politica per il nostro Paese".

## **Terremoto: Equitalia, immediato stop riscossione**

[Redazione]

Roma, 1 set. - 'A seguito del decreto del Mef, stop immediato agli adempimenti agli atti di riscossione di Equitalia nei 17 Comuni del terremoto del 24agosto', informa una nota Equitalia..

## Terremoto: Ingv, oggi 3 nuove scosse da 3.0

[Redazione]

Roma, 1 set. - Dall'inizio della sequenza sismica nelle province di Rieti, Perugia, Ascoli Piceno, L'Aquila e Teramo, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale dell'INGV - informa una nota - ha localizzato complessivamente circa 3600 eventi: 150 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 13 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3) avvenuto il 24 agosto con alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG). Dalle 09.00 di questa mattina (ora dell'ultimo aggiornamento) sono stati 3 gli eventi di magnitudo maggiore o uguale di 3.0. Il terremoto più forte, di magnitudo 3.7, è stato localizzato alle ore 13:35 italiane in provincia dell'Aquila nei pressi di Campotosto..

## Precipita dai ruderi di un castello: 43enne umbro perde la vita

[Redazione]

Tragedia nel pomeriggio di ieri, mercoledì 31 agosto. L'uomo stava facendo un'escursione quando secondo una prima ricostruzione sarebbe scivolato battendo la testa. Redazione 01 settembre 2016 08:39 Condividi il più letti di oggi 1 Muore nelle acque del Trasimeno, identificata la vittima: è un 43enne di Bastia 2 Terremoto, forte scossa: crolla parte del campanile di Castelluccio di Norcia 3 Terremoto, altre due forti scosse in pochi minuti: la terra continua a spaventare 4 Macelleria da incubo scoperta a Ponte San Giovanni: locale sporco e carne mal conservata [avw] [avw]

Tragedia nel tardo pomeriggio di ieri, mercoledì 31 agosto. Un uomo residente ad Assisi ha perso la vita scivolando dai ruderi del Castel Menardo, a Serramonacesca in provincia di Pescara. L'uomo, secondo una prima ricostruzione, stava facendo un'escursione quando, per cause ancora in fase di accertamento, è caduto sbattendo la testa. Sul posto è intervenuto il Soccorso Alpino, i vigili del fuoco, 118 ed una pattuglia dei carabinieri. Si indaga sull'accaduto.

## Monti Sibillini: muore escursionista umbro

[Redazione]

Due alpinisti umbri, stavano salendo per il Fargno per un'escursione, quando a Pintura di Bolognola, uno dei due è scivolato precipitando per diversi metri. Il decesso in ospedale [citynews-p] Redazione 31 marzo 2012 11:49

Condivisione il più letti di oggi 1 Muore nelle acque del Trasimeno, identificata la vittima: è un 25enne di Bastia 2

Terremoto, forte scossa: crolla parte del campanile di Castelluccio di Norcia 3 Terremoto, altre due forti scosse in pochi minuti: la terra continua a spaventare 4 Macelleria da incubo scoperta a Ponte San Giovanni: locale sporco e carne mal conservata [avw] [avw]

Due alpinisti umbri, D.G. e R.S., stavano salendo per il Fargno per un'escursione quando, nei pressi di Pintura Bolognola (MC), uno dei due è scivolato precipitando per diversi metri. Il Soccorso Alpino e Speleologico Marche (SASM) è intervenuto immediatamente sul posto con tecnici a terra e un tecnico di elisoccorso arrivato a bordo dell'elicottero di Soccorso del 118 ICARO, calandosi con un verricello sull'uogo piuttosto impervio, dell'incidente. Il sanitario, che si trovava a bordo, ha stabilizzato l'fortunato, D.G. e lo ha sistemato su una barella che è stata sollevata e caricata sull'elicottero con il verricello. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale. Le condizioni del 29enne sono apparse fin da subito molto gravi. L'uomo ha riportato una serie di traumi, che ne hanno compromesso le funzioni vitali. Il decesso è avvenuto poche ore dopo in ospedale ad Ancona. Portato in salvo il compagno, che è rimasto indenne e sta bene.

## Continua lo sciame sismico: scosse a Norcia e Castelluccio

[Redazione]

Nelle ultime 24 ore, l'attività si è particolarmente concentrata nel settore umbro-marchigiano, con oltre 80 scosse di magnitudo superiore a 2.0. Redazione01 settembre 2016 09:31 Condivisione il più letti di oggi 1 Muore nelle acque del Trasimeno, identificata la vittima: è un 25enne di Bastia 2 Terremoto, forte scossa: crolla parte del campanile di Castelluccio di Norcia 3 Terremoto, altre due forti scosse in pochi minuti: la terra continua a spaventare 4 Macelleria da incubo scoperta a Ponte San Giovanni: locale sporco e carne mal conservata [avw] [avw] la terra continua a tremare, dall'aggiornamento dello sciame sismico del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale ha registrato oltre 3200 scosse di assestamento: in particolare nelle ultime 24 ore, attività si è particolarmente concentrata nel settore umbro-marchigiano, con oltre 80 scosse di magnitudo superiore a 2.0. Scosse rilevanti sono state registrate presso Norcia, lungo la dorsale montuosa tra Forca Canapine ed il Monte Patino (magnitudo 3.8 alle 15.26 del 31/08, magnitudo 3.5 alle 00.08 del 01/09 e magnitudo 3.5 alle 1.42 del 01/09) e presso Castelluccio, lungo la dorsale del Monte Vettore (magnitudo 3.5 alle 15.52 del 31/08, magnitudo 3.9 alle 17.23 del 31/08, magnitudo 3.7 alle 22.12 del 31/08). Il rapporto preliminare ufficiale dell'INGV ha evidenziato come l'attività del terremoto si concentri lungo una fascia lunga 25 km e larga 12. È stata evidenziata una complessità interna specie in area umbra. Infatti mentre nel settore di Accumoli ed Amatrice le scosse sono concentrate lungo un piano principale immergente a sud-ovest, nel settore tra Norcia ed il Monte Vettore sono stati identificati 2 piani di faglia principali. L'andamento delle repliche degli ultimi giorni conferma l'attivazione di un segmento di faglia nel settore del Monte Vettore e di strutture ad esso associate.

## Tragedia sfiorata per un operaio 40enne: ferito da una trave è in prognosi riservata

[Redazione]

L'incidente è accaduto ieri, mercoledì 31 agosto. L'uomo è ricoverato al reparto di Ortopedia ed ha riportato traumi multipli. L'incidente è capitato ad un operaio che stava lavorando all'interno dell'Ast di Terni. L'uomo, mercoledì 31 agosto, è stato travolto da una trave ed è stato trasportato urgentemente dai sanitari del 118 all'ospedale Santa Maria di Terni. L'operaio ha riportato traumi multipli e frattura del femore, questo il bollettino del nosocomio. In condizioni critiche, ma cosciente, l'uomo è attualmente ricoverato in Ortopedia con prognosi riservata.

## Terremoto, quattro scosse nell'Ascolano e ad Amatrice. Renzi difende Errani commissario: "Ha esperienza"

[Redazione]

La nomina imminente al consiglio dei ministri il 1 settembre 2016 Terremoto, quattro scosse nell'Ascolano e ad Amatrice. Renzi difende Errani commissario: "Ha esperienza" Vasco Errani ROMA - Continua lo sciame sismico nella 'zona viola' compresa tra l'Ascolano e Amatrice, a poche ore dalla nomina da parte del premier Matteo Renzi del commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani. Le scosse superiori di magnitudo tre registrate dall'Ingv nella notte tra ieri e oggi sono state cinque. L'ultima (magnitudo 3.1) è stata avvertita alle 8,49, con epicentro a Macerata. Ma la terra aveva tremato tutta la notte. Alle 23,42 a Perugia (3.5), poi a mezzanotte e un quarto ad Ascoli Piceno (3.5), alle 3,55 a Macerata (3.1), alle 5,53 Rieti (3.6), l'ultima alle 8,49 a Macerata (3.1). Ma complessivamente le scosse della notte - comprese anche quelle di intensità lieve - sono state 24. Non ci sono stati ulteriori danni, ma per sicurezza una delle poche strade rimaste per arrivare in città è stata chiusa. Il sisma devastante della notte del 24 agosto aveva raggiunto magnitudo 6, seguito da uno sciame arrivato a 3.400 repliche, di cui 13 di forza superiore a 4 e circa 150 comprese fra le magnitudo 3 e 4. Commissario Emergenza, Renzi: "Errani ha esperienza". Continua intanto la discussione politica sorta intorno alla nomina del commissario per l'Emergenza che avverrà durante la riunione del Consiglio dei Ministri delle 10,45. Renzi, a radio Rtl, ha ammesso che sul nome di Errani "ci sono opinioni diverse". "Io - ha spiegato il premier - ragiono con molto buon senso: questa realtà sismica ha riguardato un fazzoletto di terra di quattro Regioni. Potevamo o nominare quattro commissari per accontentare tutti o mettere uno che parla con i presidenti di regione e coi sindaci e che abbia un'esperienza su questi temi: ecco che cosa è Vasco Errani". "Errani - ha aggiunto - è uno che quando c'è stato da ritirare su l'Emilia-Romagna ha tenuto botta. Questo è il motivo per il quale l'esperienza è fondamentale: uno deve sapere dove mettere le mani, come si fanno gli interventi, come si coinvolge la gente, come si danno le prime risposte, a partire dalle scuole".

## Pontina: si stacca un pezzo di cemento da un cavalcavia, colpita un'auto

[Redazione]

Per fortuna illeso l'automobilista alla guida della Renault Clio. Tanto lo spavento. Sul posto la stradale di Aprilia, i vigili del fuoco e personale Astral. Redazione 31 agosto 2016 19:41. Condivisi il più letti di oggi 1 Uomo correndo nudo in strada in via Val Cannuta, le foto finiscono sul web 2 Temporale a Roma: pioggia e raffiche di vento, disagi alla viabilità 3 Terremoto: Cinecittà est saluta Vito, l'elettrauto di via Marchisio 4 "L'autista mi ha rapinato col coltello sul bus": in casa del responsabile armi e croci celtiche. Foto Monica Chirico dal gruppo Noi Pendolari della Pontina. Paura sulla via Pontina nel pomeriggio di oggi 31 agosto. Poco prima delle 18 un pezzo di cemento si è staccato da un cavalcavia che si trova all'altezza del chilometro 34 e 100, in località Santa Procula, nel territorio di Pomezia. Il fatto è avvenuto in direzione Latina ed ha coinvolto un'auto, una Renault Clio, che è colpita dal pezzo staccatosi dal cavalcavia. Miracolosamente illeso il conducente del mezzo, distrutto il parabrezza. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini della stradale di Aprilia e personale dell'Astral, società regionale che gestisce la strada. Secondo quanto riferito proprio da Astral il tratto interessato è stato chiuso per quasi un'ora per consentire l'intervento dei vigili del fuoco. La strada è stata riaperta alle 19.15, con la stradale impegnata nella regolazione manuale della viabilità. Durante la chiusura il traffico è stato deviato sulla Pontina Vecchia. Disagi alla viabilità, già pesantemente compromessa per tutta la giornata a causa del temporale che ha colpito Roma e la sua provincia. [AGG]? #pontina al Km 34+100 altezza #SantaProcula in direz. #Latina viabilità regolata sul posto per intervento #vigilidelfuoco Astral Infomobilità (@astralmobilita) 31 agosto 2016

## Trastevere: arrestato pusher piazzaiolo

[Redazione]

La scoperta da parte degli agenti di polizia impegnati in questo mese di agosto nel quartiere della movida romana. 770 le persone identificate, sei quelle arrestate [citynews-r] Redazione 31 agosto 2016 15:58 Condividi il più letti di oggi 1 Uomo corre nudo in strada in via Val Cannuta, le foto finiscono sul web 2 Temporale a Roma: pioggia e raffiche di vento, disagi alla viabilità 3 Terremoto: Cinecittà est saluta Vito, l'elettrouto di via Marchisio 4 "L'autista mi ha rapinato col coltello sul bus": in casa del responsabile armi e croci celtiche [avw][avw] Vendeva la cocaina tra un trancio di pizza, una crocchetta di patate ed un supplì. A finire nei guai un pizzaiolo di Trastevere sorpreso nell'atto di vendere la droga ad un cliente dagli agenti di polizia del locale commissariato. Identificato in un 33enne romano lo spacciatore è stato bloccato, e trovato in possesso di una considerevole somma di denaro e di tutto il necessario per il confezionamento delle dosi. Giudicato con rapidità, è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione, con la concessione degli arresti domiciliari e la confisca del denaro rinvenuto. AGOSTO SICURO - Il fermo nell'ambito dei controlli predisposti dal Questore Nicolò D'Angelo per un agosto sicuro in città, con il rafforzamento nell'intero territorio della Capitale dei servizi di prevenzione e controllo. Anche la zona di Trastevere, meta di molti turisti in quanto quartiere della Movida romana, è stata ovviamente interessata dall'intensificazione dei servizi, con gli agenti del Commissariato di zona, diretto dal dottor Fabrizio Sullo, impegnati ininterrottamente nei pattugliamenti in divisa ed in borghese, per poter meglio confondersi con i molteplici turisti che quest'anno hanno visitato il quartiere. CONTROLLI A TRASTEVERE - attività svolta ha permesso agli agenti della Polizia di Stato di trarre in arresto in flagranza di reato sei persone, di cui cinque per reati concernenti gli stupefacenti ed una per lesioni volontarie gravi. Nell'ambito di tale attività si è proceduto al sequestro di grammi 50 circa di cannabinoidi e di numerose dosi di cocaina, nonché al sequestro di 7.000 euro ritenute provento dell'attività di spaccio; sette le persone trovate invece in possesso di modiche quantità di droga e segnalate al Prefetto quali assuntori di stupefacenti. In totale sono state identificate 770 persone e controllati 190 veicoli. Sei le persone arrestate.

## Ottavia: buoni fruttiferi clonati, arrestato 66enne alle Poste di via Casal del Marmo

[Redazione]

Il 66enne si è presentato alle Poste di via Casal del Marmo con l'intento di farsi dare 26 mila euro. A scoprire la truffa il direttore che ha poi chiamato la polizia. 31 agosto 2016 16:16 Condividi il più letti di oggi 1 Uomo corre nudo in strada in via Val Cannuta, le foto finiscono sul web 2 Temporale a Roma: pioggia e raffiche di vento, disagi alla viabilità 3 Terremoto: Cinecittà est saluta Vito, l'elettrouto di via Marchisio 4 "L'autista mi ha rapinato col coltello sul bus": in casa del responsabile armi e croci celtiche [avw][avw] Si è presentato all'Ufficio Postale di via Di Casal del Marmo ben vestito e con fare garbato con intento di incassare 15 buoni fruttiferi postali risultati poi clonati, per un valore complessivo di 26.000 euro. Allo sportello, ha esibito la carta d'identità, facendo però insospettire l'operatrice di turno. Infatti nella mattinata dello scorso lunedì nella zona di Ottavia. I SOSPETTI DEL DIRETTORE - Infatti, il documento riportava una età anagrafica, 77 anni, che non corrispondeva palesemente con quella dell'uomo. Il direttore dell'Ufficio Postale ha quindi allertato le Forze dell'Ordine. Nell'immediato, sono intervenuti gli agenti del Reparto Volanti della Polizia di Stato. L'uomo è stato identificato per un uomo nato in provincia di Napoli, di 62 anni, con numerosi precedenti di Polizia per il reato di truffa. TENTATA TRUFFA - Lo stesso è stato trovato in possesso di alcuni documenti falsi, nonché di una carta ricaricabile e di un cellulare, di cui non ha saputo fornire la provenienza. L'uomo, al termine degli accertamenti che hanno confermato la clonazione dei buoni fruttiferi, è stato arrestato per rispondere di tentata truffa, sostituzione di persona e contraffazione di documenti.

## Spari a Centocelle: uomo ferito al parco Madre Teresa di Calcutta

[Redazione]

Secondo quanto raccontato dal 42enne ai carabinieri i fatti si sarebbero verificati sulla via Togliatti, nella zona del parco Madre Teresa di Calcutta [mauro-cife] Mauro Cifelli 01 settembre 2016 09:43 Condivisione il più letti di oggi 1 Uomo corre nudo in strada in via Val Cannuta, le foto finiscono sul web 2 Temporale a Roma: pioggia e raffiche di vento, disagi alla viabilità 3 Terremoto: Cinecittà est saluta Vito, l'elettrauto di via Marchisio 4 "L'autista mi ha rapinato col coltello sul bus": in casa del responsabile armi e croci celtiche [avw][avw] "Tobaba?", poi gli spari di pistola, almeno quattro secondo le prime indagini, con due di questi che lo hanno ferito al braccio ed alla gamba. Sparatoria ieri sera a Centocelle con un cittadino marocchino di 42 anni che si è poi presentato all'ospedale Vannini con per farsi medicare le due ferite da arma da fuoco. A sparargli, secondo il suo racconto, un gruppo di cittadini nordafricani dopo averlo affiancato e chiamato per nome mentre si trovava su viale Palmiro Togliatti, all'altezza del Parco Madre Teresa di Calcutta. Arrivato al nosocomio di via dell'Acqua Bullicante, da solo secondo la sua versione dei fatti, i medici del pronto soccorso hanno quindi allertato i carabinieri a cui il ferito ha poi raccontato la sua versione dei fatti. FERITE DA ARMA DA FUOCO - Un vero e proprio giallo che, sempre il racconto del ferito, avrebbe preso corpo intorno alle 23:00 mentre il 42enne, già conosciuto alle forze dell'ordine per reati legati al mondo dello spaccio di droga, camminava su viale Togliatti. Ferito, l'uomo sarebbe poi andato da solo all'Istituto ospedaliero delle Figlie di San Camillo, dove è arrivato alcune ore dopo (intorno all'1:30) con due ferite da arma da fuoco, una all'avambraccio sinistro e l'altra alla coscia destra. Poi la chiamata al 112 con l'arrivo sul posto dei carabinieri della Compagnia Roma Casilina. QUATTRO COLPI - Medico il cittadino nordafricano, referral con sette giorni di prognosi e non in pericolo di vita. I militari dell'Arma si sono quindi recati nella zona indicata dal ferito, nel parco Madre Teresa di Calcutta, dove avrebbero rinvenuto almeno quattro bossoli. Il 42enne non ha però saputo fornire indicazioni agli investigatori sia sulle motivazioni dell'agguato che sulle persone che gli hanno sparato, con le stesse allontanatesi a bordo dell'auto sulla quale lo avevano avvicinato. INDAGINI - Acquisita la testimonianza del ferito, sul caso indagano i carabinieri del Nucleo Investigativo Roma Casilina che al momento non escludono nessuna ipotesi investigativa. Fre le piste quella del mondo della droga, visti i precedenti del ferito. Resta anche da accertare (qualora trovasse riscontro il racconto fatto dall'uomo ai militari dell'Arma) cosa abbia fatto il ferito nel lasso di tempo intercorso dalla ferimento all'arrivo all'ospedale Vannini.

## Ancora scosse tra Lazio, Umbria e Marche: 11 nella notte

[Redazione]

Roma, 2 set. -?(AdnKronos) - Prosegue lo sciame sismico tra le regioni diLazio, Umbria e Marche, seguito del devastante terremoto di magnitudo 6 del 24agosto scorso. Dalla mezzanotte sono state 11 le scosse di magnitudo 2 o superiore. In particolare se ne sono registrate due di magnitudo 2.9 all"1:30e alle 4:55, con epicentro tra Montegallo (Ascoli Piceno) e Castelsantagelo sulNera (Macerata). Non ci sono al momento segnalazioni di crolli.2 settembre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sisma, a Procura Ascoli dossier foto

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 1 SET - Alla Procura della Repubblica di Ascoli Piceno è stato consegnato un dossier di fotografie dei crolli causati dal terremoto ad Arquata del Tronto e nelle frazioni. Il lavoro dei carabinieri si è concentrato sugli edifici pubblici, dove fortunatamente non si sono registrate vittime. Questa la priorità indicata dalla Procura, che al momento mantiene il fascicolo aperto a modello 45, cioè notizie che non costituiscono reato, visto che l'inchiesta è ancora in una fase esplorativa. In seconda battuta l'attenzione dei carabinieri e dei vigili del fuoco si è spostata sulle abitazioni civili dove si sono invece avute vittime (50 in totale i morti fatti dal sisma nelle Marche). Anche in questo caso sono state scattate foto degli immobili crollati, che ora sono sul tavolo del pm Umberto Monti, titolare dell'inchiesta. A seguire, gli investigatori si sono occupati anche delle altre abitazioni, seguendo una direzione di indagine chiara, che porta alle case coperte da tetti in cemento armato. 1 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Crolli degli edifici pubblici, niente di nuovo sotto il sole: ora si indaga per corruzione

[Redazione]

Niente di nuovo sotto il sole, osserveranno i più cinici - o forse realisti - nell'apprendere che gli investigatori seguono la pista della corruzione a proposito dei crolli di Amatrice ed Accumoli durante il terremoto di questo agosto. Stando a quanto si apprende da fonti di stampa sarebbero addirittura le inchieste messe in piedi per appurare le possibili malefatte che hanno aggiunto tragedia alla tragedia. Le inchieste oltre a quelle avviate dalle Procure di Rieti e Ascoli Piceno un'altra sarebbe stata attivata dal NSAC (Nucleo Speciale Anti Corruzione) della Guardia di Finanza che fa capo all'Autorità Nazionale guidata da Raffaele Cantone. Stando a quanto riporta per esempio La Stampa, al momento non ci sarebbero indagati ma che alcuni personaggi interessati negli anni agli appalti dell'Alto Lazio scaturiti dal post terremoto del '97 siano entrati nel mirino degli inquirenti è un dato di fatto. Edifici sotto indagine Molti edifici interessati dal sisma sono sotto indagine. Ad Accumoli la stazione dei carabinieri, il municipio, la Torre civica, due chiese e due scuole. Ad Amatrice il municipio, la stazione dell'Arma, il museo, il locale delle poste, due chiese, tre scuole, la Torre civica e Porta Carbonara. Ad Arquata il palazzo comunale, la caserma dei carabinieri, la rocca medievale, due scuole e tre chiese. Sotto la lente degli investigatori puntata ora anche su Monteverde in provincia dell'Aquila la regolarità delle procedure di appalto, la congruità dei capitolati e i collaudi. Accumoli ed Amatrice Pare siano già stati individuati casi di presunte corruzioni e scambi di favori nel tourbillon degli appalti e dei giochi connessi. Un'attenzione particolare stando a quanto scrivono P. Colonnello e F. Grignetti su La Stampa sarebbe riservata alla caserma dei Carabinieri di Accumoli e alla sua ristrutturazione gestita dal vice sindaco di Amatrice (il geometra Gianluca Carloni) e da suo fratello Ivo, ingegnere. Le indagini vanno avanti ovviamente riguardo alla scuola di Amatrice, quella in cui il comune vantava la massiccia opera di ristrutturazione consistente soprattutto nell'adeguamento della vulnerabilità sismica. Scuola che come si ricorderà è invece crollata come un castello di carta. [Amatrice-e] (Amatrice, la scuola elementare) Le perplessità Il giornale torinese mette in rilievo che il NSA in un rapporto per Anacevidenzia alcuni punti dolenti. Il comune di Amatrice avrebbe fatto una gara nel 2011 per 511 mila euro. La GdF punta il dito sul fatto che il bando di gara non ha evidenziato il richiamo a lavori di miglioramento e adeguamento sismico. L'appalto se lo aggiudica comunque il Consorzio Stabile Valori dietro cui stanno gli imprenditori siciliani Francesco e Filippa Mollica. I lavori vengono poi delegati alla ditta Edilqualità di Gianfranco e Marco Trufarelli. La stessa ditta sarebbe stata incaricata anche di un secondo intervento con procedura negoziata per "miglioramento sismico" (157 mila euro). Ma quali sono le perplessità? Riportiamo alla lettera sempre seguendo La Stampa - quanto annota la Guardia di Finanza: Desto perplessità la procedura, essendo la procedura negoziata ammessa per appalti fino a 100 mila euro. Problemi esisterebbero inoltre sulle date. Uno dei contratti di appalto è datato 25 settembre 2012. La scuola tuttavia pare fosse stata inaugurata da 12 giorni. Non è chiaro se anche dopo l'inaugurazione della scuola siano stati avviati i lavori. 1 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sisma: Protezione civile, entro domani pronto bypass ponte

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 1 SET - Sarà pronto per domani il bypass del Ponte Tre Occhi ad Amatrice (Rieti), opera in cui è impegnata la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che collabora con il Genio militare insieme ai Vigili del Fuoco e all'Azienda Strade Lazio (Astral). Si sta procedendo infatti all'installazione di alcuni idrometri di monitoraggio sul rio Castellano, che lambisce la tendopoli allestita dal Friuli Venezia Giulia e sul quale è stato realizzato il guado in grado di servire l'abitato di Amatrice dopo la chiusura del ponte sulla strada regionale 260. I lavori di asfaltatura del guado (30 elementi scatolari per una lunghezza di quasi 30 metri e una larghezza di oltre 6 metri) e della viabilità a valle e a monte, per circa 600/700 metri, avverranno domani. Inoltre partirà nelle prime ore di sabato prossimo il terzo cambio turno dei volontari di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia all'avolta della tendopoli di Amatrice. (ANSA). 1 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

**Ricostruzione: Cialente " Per via Garibaldi i soldi ci sono, i progetti no" - Cronaca L`Aquila -**

*[Redazione]*

Terremoto di Amatrice, messa in sicurezza degli edifici, ritardatari dellaricostruzione e "modello L'Aquila", sono i temi trattati in questa secondaparte dell'intervista al Sindaco Cialente.

## "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto - Musica L'Aquila -

[Redazione]

Saranno 20 le piazze in tutta Italia animate dal Jazz e dalla solidarietà per gli sfollati del terribile terremoto del Centro Italia, il Jazz italiano per Amatrice. GLI EVENTI L'AQUILA ridotto del Teatro Comunale ore 18 Orchestra Sinfonica Abruzzese con Paolo Di Sabatino Roberto Spadoni, direzione; Paolo Di Sabatino, pianoforte; Daniele Mencarelli, contrabbasso; Glauco Di Sabatino, batteria; Orchestra Sinfonica Abruzzese Villa Comunale ore 19 Un pianoforte per Aquila Claudio Filippini, Giovanni Guidi, Mirko Signorile, pianoforte Basilica di Santa Maria di Collemaggiopresentano Carlo Massarini e Nick The Nightfly ore 21.00 Orchestra Conservatorio dell'Aquila feat. Maurizio Giammarco Massimiliano Caporale, direzione e clarinetto; Maurizio Giammarco, sassofoni; Orchestra del Conservatorio dell'Aquila Fabrizio Bosso Quartet Fabrizio Bosso, tromba; Julian Oliver Mazzariello, pianoforte; Luca Alemanno, contrabbasso; Nicola Angelucci, batteria Tullio De Piscopo Dal jazz al blues Tullio De Piscopo, batteria; Paul Pelella, basso; Bruno Manente, piano & tastiere; Domenico Basile, chitarra; Luigi Di Nunzio, sassofoni; Carlo Salentino, percussioni Giovanni Tommaso trio Giovanni Tommaso, contrabbasso; Pasquale Strizzi, pianoforte; Alessandro Paternesi, batteria Crazy Stompin Club feat Piji e Giorgio Cuscito Maurizio Giammarco Trio Syncotribe Maurizio Giammarco, sassofoni; Luca Mannutza, organo hammond; Enrico Morello, batteria Luca Filastro Piano solo pianoforte Raphael Gualazzi New Talents Jazz Orchestra di Mario Corvini feat. Nick The Nightfly Mario Corvini, direzione; Nick The Nightfly, voce; Andrea Priola, Stefano Monastra, Nicola Tariello, Chiara Orlando, trombe; Mattia Collacchi, Stefano Coccia, Eugenio Renzetti, Federico Proietti, tromboni; Diego Bettazzi, Vittorio Cuculo, Igro Marino, Emiliano Mazzenga, Riccardo Nebbiosi, sassofoni; Marco Silvi, pianoforte; Luca Berardi, chitarra; Nicolò Pagani, contrabbasso; Davide Sollazzi, batteria ROMACasa del Jazz dalle ore 11.00 MIDJ regionale Sardegna: Filomena Campus Quartet Jester of Jazz Filomena Campus, voce; Steve Lodder, pianoforte; Francesco Pierotti, contrabbasso; Ettore Fioravanti, batteria Claudio Filippini Solo pianoforte Luca Mannutza Solo pianoforte MIDJ regionale Abruzzo: Luigi Blasioli Trio Sensory Emotions Luigi Blasioli, contrabbasso; Cristian Caprrese, pianoforte; Giacomo Parone, batteria Giovanni Ceccarelli Solo pianoforte MIDJ regionale Toscana: Alessandro Galati Trio Alessandro Galati, pianoforte; Gabriele Evangelista, contrabbasso; Stefano Tamborrino, batteria Giovanni Mirabassi Solo pianoforte MIDJ regionale Lazio: Gianni Savelli Media Res Magellano Gianni Savelli, sassofoni e flauti; Aldo Bassi, tromba e flicorno; Enrico Zanisi, pianoforte; Luca Pirozzi, contrabbasso; Alessandro Marzi, batteria Kekko Fornarelli Solo pianoforte MIDJ Regionale Puglia: Open Loop Gianfranco Balena, sassofoni e pad; Donatello Attoma, pianoforte; Nico Catacchio, contrabbasso; Gianlivio Liberti, batteria; Lisa Manosperti, voce, pad; Cinzia Eramo, voce Patrizia Scascitelli Solo pianoforte Daniele di Bonaventura & Paolo Russo Duo duo per bandoneon Luigi Bonafede Solo pianoforte Midj Collettivi: Collettivo Crossroads Improving Marcello Giannini, conduction; Charles Ferris, tromba, elettronica; Pietro Santangelo, sassofono, elettronica; Massimo Imperatore, chitarra; Marcello Vitale, mandolino ed elettronica; Vincenzo Lamagna, basso; Marco Castaldo, batteria; Fabiana Martone, voce MILANO Teatro Continuo al Parco Sempione dalle ore 16.00 Paolo Botti solo viola Simona Parrinello Trio Enrico Intra e Giovanni Falzone Stefano Bagnoli We Kids Trio Stefano Bagnoli, batteria; Giuseppe Vitale, pianoforte; Giuseppe Cucchiara, contrabbasso Gaetano Liguori Idea Trio Gaetano Liguori, pianoforte; Andrea Grossi, contrabbasso; Massimo Pintori, batteria Enrico Merlin Molester Miles Enrico Merlin, chitarra; Massimiliano Milesi, Tino Tracanna, sassofoni; Giancarlo Tossani, pianoforte e tastiere; Giacomo Papetti, basso; Filippo Sala, batteria Francesco Auria Quartet Francesco Auria, batteria e percussioni; Carlo Gravina, sassofoni; Valerio Della Fonte, contrabbasso; Maurizio Aliffi, chitarra Andrea Dulbecco & Luca Gusella Duovibrafono & marimba 5 ottave Artchipel Orchestra Marco Mariani, Marco Fior, Gianni Sansone, trombe; Alberto Bolettieri, trombone; Felice Clemente, Massimo

Cavallaro, Andrea Ciceri, Rudi Manzoli, sassofoni; Alberto Zappalà, clarinetto basso; Carlo Nicita, flauto; Eloisa Manera, violino; Stefano Montaldo, viola; Massimo Giuntoli, pianoforte etastiera; Mariangela Tandoi, fisarmonica; Giampiero Spina, chitarra; Gianluca Alberti, basso; Stefano Lecchi, batteria; Lorenzo Gasperoni, percussioni; Naima Faraò, Giusy Lupis, Serena Ferrara, voci Paolino Dalla Porta Future Changes Quartet ospite Giovanni Falzone Paolino Dalla Porta, contrabbasso; Nicolò Ricci, sassofono; Dario Trapani, chitarra elettrica; Riccardo Chiaberta, batteria Area Expo - Open Theatre introducono la serata Enrico Intra e Maurizio Francodalle ore 21 Pasquale Rinaldi Trio "Progetto Esbjorn Svensson" Pasquale Rinaldi pianoforte; Francesco Marchetti contrabbasso; Sebatsiano Ruggeri batteria Laura Fedele solo "un mondo di donne" piano e voce Mario Rusca Ensablediretto da Mario Rusca; Emma Lecchi voce; Sara Denova, Stefano Carpentier pianoforte; Roberto Gelli contrabbasso, Alessandro Vitali, Davide Turatti chitarra; Lorenzo Gaibazzi batteria; Edoardo Ponzi percussioni, batteria; Matteo Fratocchi trombone; Cosimo Pignataro tromba; Alma Pantano, Pietro Selvini, Nicola Rizzi, Vittorio Arena, Ivan Maddio, sassofoni; Giordano Polici clarinetto basso; Luca Cilli clarinetto CANTALUPO IN SABINA (RIETI) Piazza Garibaldi dalle ore 18.00 Motus Trio Emanuele Micacchi pianoforte; Stefano Guercilena contrabbasso; , Damiano De Santis chitarra; Knup Trio Fabrizio Boffi pianoforte; Francesco de Palma contrabbasso; Emanuele Tomasibatteria No Trio For Cats Andrea Saffirio, pianoforte; Andrea Colella, contrabbasso; Matteo Bultrini, batteria Fabio Zeppetella Quartet Fabio Zeppetella, chitarra; Roberto Tarenzi, pianoforte; Francesco Puglisi, contrabbasso; Fabrizio Sferra, batteria Gabriele Mirabassi & Roberto Taufic chitarra & clarinetto Satta/Corvini Extreme quartet feat. Giorgio Murtas Sandro Satta, sassofono; Claudio Corvini, tromba; Jacopo Ferrazza, contrabbasso; Gianni Di Renzo, batteria; Giorgio Murtas, chitarra TORINO Piccolo Teatro Regio - Piazza Castello, 215, 10124 Torino, dalle ore 20.30 Giorgio Li Calzi Solaris Giorgio Li Calzi tromba, live electronics; Manuel Zigante violoncello Dario Terzuolo Quartet The Bridge Dario Terzuolo, sax; Gabriele Ferian, chitarra; Riccardo Proto, contrabbasso; Marco Breglia, batteria Carlo Actis Dato & Enzo Rocco Duo Carlo actis Dato, sax, clarinetto basso; Enzo Rocco, chitarra Johnny Lapio & Arcote Project Johnny Lapio, tromba; Giuseppe Ricupero, sax; Marta Antolovich, trombone; Alessandro Risarò, pianoforte; Antonio Raiola, contrabbasso; Alessio Boschiazzo, batteria Enten Eller Alberto Mandarini, tromba; Maurizio Brunod, chitarra; Giovanni Maier, contrabbasso; Massimo Barbiero, batteria Novara Jazz Collective feat. Alberto Mandarini Alberto Mandarini, tromba; Filippo Cozzi, sax; Vito Emanuele Galant, tromba; Francesco Chiapperini, clarinetto basso Simone Lobina, chitarra elettrica; Daniele Tione, pianoforte; Luca Pissavini, contrabbasso; Federico Morra, basso elettrico Fabrizio Carriero, batteria FIRENZE Caffè Letterario le Murate - Piazza delle Murate, 50122 Firenze Barbara Casini Quartetto Banda dupla Barbara Casini, voce; Alessandro Lanzoni, piano; Gabriele Evangelista, contrabbasso; Bernardo Guerra, batteria EMPOLI Chostro degli Agostiniani - Via dei Neri, 50053 Empoli FINote Noire 4et Ruben Chaviano, violino; Roberto Beneventi, fisarmonica; Tommaso Papini, chitarra; Mirco Capecchi, contrabbasso FANO Chiesa di San Francesco - Via S. Francesco D'Assisi, 61032 Bartoli, Bedetti & Frattini Trio: Roberto Bartoli, contrabbasso; Stefano Bedetti, sassofono; Marco Frattini, batteria Marco Pacassoni Quartet Marinelli Trio Vittorio Gennari Quartet Day Dream Gegè Giordani Trio Locomo Trio NUORO Oliena 2 settembre Piazza Berlinguer Roberto Cipelli pianoforte; Francesca Corrias voce; Fulvio Sigurtà tromba; Emanuele Cisi sassofono; Marcella Carboni arpa; Bebo Ferra c hitarra; Dado Moroni pianoforte; Salvatore Spano pianoforte; Paolino Dalla Porta contrabbasso; Stefano Bagnoli batteria; Max De Aloe armonica cromatica; Giovanni Agostino Frassetto flauto; Salvatore Maltana contrabbasso; Enrico Merlin chitarra MATERA Piazza del Sedile session con musicisti lucani e pugliesi Piazza Castello Pasquale Innarella sax tenore; Paolo Alongi chitarra; Pasquale Augello batteria Banda musicale di Lampedusa

## Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avr? sua carta d'identit?" - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Rendere obbligatorio il fascicolo di fabbricato, una sorta di carta d'identita'degli edifici e su questo "ci stiamo lavorando. Almeno per le zone 1 e 2, quelle a piu' alto rischio sismico nella mappatura attuale". Cosi' in una intervista al Corriere della Sera, Riccardo Nencini, viceministro alle Infrastrutture, dopo il sisma avvenuto nell'Italia centrale. Circa la tempestivita' degli interventi per aiutare la popolazione che non ha piu' una casa "stiamo accelerando al massimo per l'installazione di mini-chalet in legno, - aggiunge Nencini - una sistemazione provvisoria in attesa della ricostruzione vera e propria". Ma serviranno "settimane, ma non posso essere piu' preciso. Il lavoro di adesso e' proprio ridurre al minimo il tempo necessario per questo passaggio". Al momento il viceministro suggerisce "una soluzione cuscinetto. Possono essere gli alberghi, per chi vuole. Ma la maggior parte delle persone preferisce usare il contributo per la sistemazione autonoma, i soldi previsti dalla Protezione civile per pagare un affitto o rimborsare le spese di chi offre ospitalita'". Quanto al contenuto del fascicolo di fabbricato, questo documento dovrebbe contenere "il progetto originale, le varianti, i collaudi. In assenza di questi documenti - prosegue - caso possibile per gli edifici piu' vecchi, almeno una verifica sulla sicurezza statica. Poi lo possiamo chiamare patentino, carta d'identita' o come volete voi. La cosa importante e' un'altra", anche perche' "non e' possibile che una settimana dopo il terremoto siamo ancora qui a litigare per capire se in quella scuola o in quell'altra i lavori sono stati fatti oppure no, se e' stato fatto un adeguamento oppure un semplice miglioramento, se ci sono stati i controlli". In ogni caso "sia per il fascicolo in se', sia per gli eventuali lavori successivi entriamo nel capitolo degli incentivi fiscali per la messa in sicurezza del nostro territorio e delle nostre costruzioni". "L'idea e' di legarli a un effettivo miglioramento della sicurezza, secondo la nuova classificazione della vulnerabilita' degli edifici, su sei livelli, alla quale sta lavorando il mio ministero". Relativamente ai costi di questa operazione "possiamo arrivare fino a 5 miliardi di euro l'anno. Con un impegno lungo, nell'arco di due generazioni come ha detto il presidente Renzi".

"Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto L'AQUILA - Saranno 20 le piazze in tutta Italia animate dal Jazz e dalla solidarieta' per gli sfollati del terribile terremoto del Centro Italia, il... pubblicato Oggi 07:37 #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi "La ricostruzione e' gia' fuori dai vincoli, secondo le regole europee". A dirlo e' il premier Matteo Renzi durante la conferenza stampa nello stabilimento della... pubblicato Oggi 07:06 Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Nuova forte scossa con epicentro sui monti Sibillini. Secondo l'Ingv, un terremoto di magnitudo 3.8 e' avvenuto alle 13.26 nella provincia di Macerata. In particolare si e' verificato nella... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:18 Sisma centro Italia, Renzi domani nomina di Errani a Commissario per ricostruzione Sisma centro Italia, Renzi domani nomina di Errani a Commissario per ricostruzione La ricostruzione del post terremoto "sarà affidata a Vasco Errani, che sarà nominato domani. E' stato presidente dell'Emilia-Romagna che 4 anni... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:14 Terremoto, domani seduta straordinaria Conferenza Regioni Terremoto, domani seduta straordinaria Conferenza Regioni Il Presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni in seduta straordinaria per giovedì 1 settembre alle ore 10 (Roma, via Parigi, 11). All'ordine del giorno... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:05 Comandante generale dei Carabinieri Del Sette: "Bisogna alzare la guardia contro lo sciaccallaggio" Comandante generale dei Carabinieri Del Sette: "Bisogna alzare la guardia contro lo sciaccallaggio" L'AQUILA - Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, il generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette, ha visitato... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:00 Terremoto, il ministro Martina incontra regioni colpite da sisma, anticipati 12mln per agricoltura Terremoto, il ministro Martina incontra regioni colpite da sisma, anticipati 12mln per

agricoltura Il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina ha incontrato gli assessori all'agricoltura... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 19:55 Terremoto, sono 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo Terremoto, sono 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo L'AQUILA - Ammonta a 4013 il totale delle persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture messe a... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 19:49 ricerche #Terremoto #Amatrice: Il 23Enne Filippo Sanna non ce l'ha fatta. Morto Un Altro Dei Feriti E' deceduto questa mattina, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale civile 'Spirito Santo' di Pescara, Filippo Sanna, il giovane... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 13:54 Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno L'AQUILA - "Cosi' come in passato mi sono battuto fino allo sfinimento per lo sblocco, il finanziamento e la realizzazione della superstrada L'Aquila - Amatrice (vogli il... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 12:52 amatrice-terremoto-vigili-del-fuoco #Terremoto, #Sequestro #Server Del Comune di #Amatrice La procura di Rieti, nell'ambito dell' inchiesta sul sisma che lo scorso 24 agosto ha devastato i comuni di Amatrice e Accumoli, ha disposto il sequestro del server del Comune di... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 12:49 Locandina degli eventi annullati #Terremoto: Rinviata Festa Dell'Unità Nei Comuni di Colledara, Montorio e Tossicia TERAMO - I circoli PD di Colledara, Montorio al Vomano e Tossicia, alla luce degli ultimi eventi sismici e in segno di rispetto, solidarietà e... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 11:32 Terremoto, L'Hotel Roma ad Amatrice #Terremoto: Recuperato Sesto Corpo Sotto L'Hotel Roma. Il Bilancio Sale A 293 Morti E' stato recuperato dalle squadre dei vigili del fuoco il corpo della sesta vittima sotto le macerie dell'hotel Roma ad Amatrice. Era stato... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 10:51 La scuola "Romolo Capranica" ad Amatrice - foto da facebook #Terremoto, Scuola Crollata, Blitz Della Finanza In Enti e Ditte Che Hanno Eseguito Lavori Entra nel vivo l'inchiesta sui crolli nel terremoto che ha devastato il Centro Italia. La Guardia di finanza sta effettuando una... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 10:15 Il Vescovo "Non uccide il terremoto ma l'opera dell'uomo" #Terremoto, funerali delle vittime di Amatrice, sotto la pioggia e con folla imponente Si sono tenuti ad Amatrice i funerali solenni per le vittime del violento sisma che ha colpito il centro Italia. Il vescovo di Rieti... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 19:46 Guido Bertolaso su La7 #Terremoto: "Non Vanno Bene né #Cantone né #Errani", Così parlò #Bertolaso - IL VIDEO L'AQUILA - "Cantone? Non va bene. Vasco Errani? Neanche per idea". Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione Civile ospite ieri sera... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:45 Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano L'AQUILA - Il Sottosegretario alla Preside nza della Regione con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha incontrato i... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:20 Bandiere a mezz'asta a Palazzo Chigi #Terremoto, Oggi Lutto Nazionale In Concomitanza Con I Funerali Solenni Ad #Amatrice. @Palazzo\_Chigi Per il giorno 30 agosto, in concomitanza con le esequie delle vittime della provincia di Rieti decedute nel terremoto... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 11:21 Ricercatori Ingv nella zona della faglia del Monte Vettore (fonte: Fabrizio Galadini) I simologi al lavoro nelle zone colpite dal terremoto: "Mai visto niente di simile" - LE IMMAGINI "Mai visto nulla di simile": la distruzione provocata ad Amatrice dal terremoto del 24 agosto colpisce perfino i... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:46 zone devastate dal sisma #Terremoto, Beccato Sciacallo Sul Web: Millantava Attività Raccolta Fondi Con Falso Profilo "Una corsa contro il tempo, per dargli un pasto completo". Questo il messaggio lanciato attraverso un falso profilo creato ad hoc... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:40 Francesco Paolo Tronca - Vasco Errani #Terremoto: Critiche su #Errani #Commissario, La Lega Propone #Tronca. Potrebbe arrivare già oggi la nomina del commissario per il terremoto. Ieri il premier Matteo Renzi ha fatto sapere che la scelta ci sarà in settimana ma alle... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:30 funerali solenni #Terremoto, Dopo Le Proteste Oggi I Funerali Ad #Amatrice LA DIRETTA. Presto Sequestri Sugli Edifici E' il giorno dei funerali delle vittime del terremoto che ha devastato il centro Italia, che si terranno alle 18 ad... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:18 Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Ancora scosse, nella

notte, nelle zone terremotate. Dalla mezzanotte, infatti, sono 16 le scosse registrate dall'Ingv. Le più... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 09:17 Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Anche la musica si mobilita a sostegno delle vittime del terremoto. A seguito dei tragici avvenimenti di questi giorni, "Il Jazz Italiano per l'Aquila", iniziativa sostenuta e promossa per... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 20:45 Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si terrà domani ad Amatrice Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si terrà domani ad Amatrice Si terranno domani ad Amatrice i funerali delle vittime del terremoto che ha devastato la cittadina e il centro Italia il 24 agosto.... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 16:53 ricostruzione #Terremoto: #Renzi, ricostruire in fretta ma bene e con trasparenza "C'è una ricostruzione da coordinare nel modo più saggio e più rapido. Giusto fare in fretta, ma ancora più giusto fare bene e soprattutto con il coinvolgimento... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:35 scuola amatrice Rischio sismico, ordinata da D'Alfonso verifica sismica del patrimonio edilizio abruzzese L'AQUILA - Nella consueta riunione di staff del lunedì mattina, il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso ha dato... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:13 Cerimonia solenne per le vittime reatine #Terremoto: Domani a #Rieti i #funerali delle vittime di #Amatrice I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalle macerie dell'Hotel Roma di Amatrice. Si tratta di... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 12:25 terremoto #Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere Il trauma che non si vede, una ferita nell'anima che rischia di non chiudersi mai ma che ora è sempre più conosciuta: è lo stress post traumatico, una... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 12:00 map #Terremoto: piano del governo, via dalle tende poi casette di legno. Renzi consulta Renzo Piano L'AQUILA - Via dalle tende, prima possibile e non oltre un mese. Con un passaggio in hotel e residence nella zona per poter... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 11:15

## Ancora scosse nelle zone terremotate, la pi? forte di magnitudo 3.6 - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 6 vicino adAmatrice. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica evulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondita' eepicentro 2 km da Amatrice, 9 da Campotosto (L'Aquila) e 10 da Accumoli(Rieti).Sempre nella stessa area, alle 3.55 una scossa di magnitudo 3.1 era stataregistrata con epicentro a 6 km da Castelsantangelo sul Nera, in provinciaMacerata e 9 da Norcia, in provincia di Perugia. Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Rendere obbligatorio il fascicolo di fabbricato, una sorta di carta d'identita' degli edifici e su questo "ci stiamo lavorando. Almeno per le... pubblicato Oggi 09:20 "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto L'AQUILA - Saranno 20 le piazze in tutta Italia animate dal Jazz e dalla solidarietà per gli sfollati del terribile terremoto del Centro Italia, il... pubblicato Oggi 07:37 #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi "La ricostruzione è già fuori dai vincoli, secondo le regole europee". A dirlo è il premier Matteo Renzi durante la conferenza stampa nello stabilimento della... pubblicato Oggi 07:06 Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Nuova forte scossa con epicentro sui monti Sibillini. Secondo l'Ingv, un terremoto di magnitudo 3.8 è avvenuto alle 13.26 nella provincia di Macerata. In particolare si è verificato nella... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:18 Sisma centro Italia, Renzi domani nomina di Errani a Commissario per ricostruzione Sisma centro Italia, Renzi domani nomina di Errani a Commissario per ricostruzione La ricostruzione del post terremoto "sarà affidata a Vasco Errani, che sarà nominato domani. E' stato presidente dell'Emilia-Romagna che 4 anni... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:14 Terremoto, domani seduta straordinaria Conferenza Regioni Terremoto, domani seduta straordinaria Conferenza Regioni Il Presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni in seduta straordinaria per giovedì 1 settembre alle ore 10 (Roma, via Parigi, 11). All'ordine del giorno... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:05 Comandante generale dei Carabinieri Del Sette: "Bisogna alzare la guardia contro lo sciacallaggio" Comandante generale dei Carabinieri Del Sette: "Bisogna alzare la guardia contro lo sciacallaggio" L'AQUILA - Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, il generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette, ha visitato... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:00 Terremoto, il ministro Martina incontra regioni colpite da sisma, anticipati 12mln per agricoltura Terremoto, il ministro Martina incontra regioni colpite da sisma, anticipati 12mln per agricoltura Il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina ha incontrato gli assessori all'agricoltura... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 19:55 Terremoto, sono 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo Terremoto, sono 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo L'AQUILA - Ammonta a 4013 il totale delle persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture messe a... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 19:49 ricerche #Terremoto #Amatrice: Il 23Enne Filippo Sanna non ce l'ha fatta. Morto Un Altro Dei Feriti E' deceduto questa mattina, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale civile 'Spirito Santo' di Pescara, Filippo Sanna, il giovane... pu bblicato mercoledì 31 agosto 2016, 13:54 Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno L'AQUILA - "Cosi' come in passato mi sono battuto fino allo sfinimento per lo sblocco, il finanziamento e la realizzazione della superstrada L'Aquila - Amatrice (vulli il... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 12:52 amatrice-terremoto-vigili-del-fuoco #Terremoto, #Sequestro #Server Del Comune di #Amatrice La procura di Rieti, nell'ambito dell' inchiesta sul sisma che lo scorso 24 agosto ha devastato i comuni di Amatrice e Accumoli, ha disposto il sequestro del server del Comune di... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 12:49

Locandina degli eventi annullati #Terremoto: Rinviata Festa Dell'Unità Nei Comuni di Colledara, Montorio e Tossicia  
TERAMO - I circoli PD di Colledara, Montorio al Vomano e Tossicia, alla luce degli ultimi eventi sismici e in segno di rispetto, solidarietà e... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 11:32 Terremoto, L'Hotel Roma ad Amatrice  
#Terremoto: Recuperato Sesto Corpo Sotto L'Hotel Roma. Il Bilancio Sale A 293 Morti E' stato recuperato dalle squadre dei vigili del fuoco il corpo della sesta vittima sotto le macerie dell'hotel Roma ad Amatrice. Era stato...  
pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 10:51 La scuola "Romolo Capranica" ad Amatrice - foto da facebook  
#Terremoto, Scuola Crollata, Blitz Della Finanza In Enti e Ditte Che Hanno Eseguito Lavori Entra nel vivo l'inchiesta sui crolli nel terremoto che ha devastato il Centro Italia. La Guardia di finanza sta effettuando una...  
pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 10:15 Il Vescovo "Non uccide il terremoto ma l'opera dell'uomo" #Terremoto, funerali delle vittime di Amatrice, sotto la pioggia e con folla imponente Si sono tenuti ad Amatrice i funerali solenni per le vittime del violento sisma che ha colpito il centro Italia. Il vescovo di Rieti...  
pubblicato martedì 30 agosto 2016, 19:46 Guido Bertolaso su La7 #Terremoto: "Non Vanno Bene né #Cantone né #Errani", Così parlò #Bertolaso - IL VIDEO  
L'AQUILA - "Cantone? Non va bene. Vasco Errani? Neanche per idea". Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione Civile ospite ieri sera...  
pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:45 Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano  
L'AQUILA - Il Sottosegretario alla Presidenza della Regione con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha incontrato i...  
pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:20 Bandiere a mezz'asta a Palazzo Chigi #Terremoto, Oggi Lutto Nazionale In Concomitanza Con I Funerali Solenni Ad #Amatrice. @Palazzo\_Chigi Per il giorno 30 agosto, in concomitanza con le esequie delle vittime della provincia di Rieti decedute nel terremoto...  
pubblicato martedì 30 agosto 2016, 11:21 Ricercatori Ingv nella zona della faglia del Monte Vettore (fonte: Fabrizio Galadini) I simologi al lavoro nelle zone colpite dal terremoto: "Mai visto niente di simile" - LE IMMAGINI "Mai visto nulla di simile": la distruzione provocata ad Amatrice dal terremoto del 24 agosto colpisce perfino i...  
pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:46 zone devastate dal sisma #Terremoto, Beccato Sciacallo Sul Web: Millantava Attività Raccolta Fondi Con Falso Profilo "Una corsa contro il tempo, per dargli un pasto completo". Questo il messaggio lanciato attraverso un falso profilo creato ad hoc...  
pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:40 Francesco Paolo Tronca - Vasco Errani #Terremoto: Critiche su #Errani #Commissario, La Lega Propone #Tronca. Potrebbe arrivare già oggi la nomina del commissario per il terremoto. Ieri il premier Matteo Renzi ha fatto sapere che la scelta ci sarà in settimana ma alle...  
pubb  
licato martedì 30 agosto 2016, 10:30 funerali solenni #Terremoto, Dopo Le Proteste Oggi I Funerali Ad #Amatrice LA DIRETTA. Presto Sequestri Sugli Edifici E' il giorno dei funerali delle vittime del terremoto che ha devastato il centro Italia, che si terranno alle 18 ad...  
pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:18 Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Ancora scosse, nella notte, nelle zone terremotate. Dalla mezzanotte, infatti, sono 16 le scosse registrate dall'Ingv. Le più...  
pubblicato martedì 30 agosto 2016, 09:17 Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Anche la musica si mobilita a sostegno delle vittime del terremoto. A seguito dei tragici avvenimenti di questi giorni, "Il Jazz Italiano per l'Aquila", iniziativa sostenuta e promossa per...  
pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 20:45 Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terrà domani ad Amatrice Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terrà domani ad Amatrice Si terranno domani ad Amatrice i funerali delle vittime del terremoto che ha devastato la cittadina e il centro Italia il 24 agosto....  
pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 16:53 ricostruzione #Terremoto: #Renzi, ricostruire in fretta ma bene e con trasparenza "C'è una ricostruzione da coordinare nel modo piu' saggio e piu' rapido. Giusto fare in fretta, ma ancora piu' giusto fare bene e soprattutto con il coinvolgimento...  
pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:35 scuola amatrice Rischio sismico, ordinata da D'Alfonso verifica sismica del patrimonio edilizio abruzzese L'AQUILA - Nella consueta riunione di staff del lunedì mattina, il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso ha dato...  
pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:13 Cerimonia solenne per le vittime reatine #Terremoto: Domani a #Rieti i

#funerali delle vittime di #Amatrice I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie dell'Hotel Roma di Amatrice. Si tratta di... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 12:25

terremoto #Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere Il trauma che non si vede, una ferita nell'anima che rischia di non chiudersi mai ma che ora e' sempre piu' conosciuta: e' lo stress post traumatico, una... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 12:00

## #Terremoto: Versante monte Vettore scivolato 10 centimetri. @ASI\_spazio @telespazio #Cosmo-SkyMed - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Scivolamento di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore: a provocarlo è la sequenza sismica che sta interessando il reatino in questasettimana. A osservare la deformazione di un'area di circa 800 metri per 600 sul fianco della montagna sono le nuove immagini radar arrivate dalla costellazione di satelliti Cosmo-SkyMed, sviluppata dall'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) in cooperazione con il Ministero della Difesa. "Oltre alla rottura della faglia, l'evento sismico ha prodotto una serie di fenomeni geologici che si stanno analizzando adesso con dettaglio anche grazie al supporto dei dati satellitari", - ha spiegato Riccardo Lanari, direttore dell'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irea/Cnr) di Napoli e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). "Tra questi - ha aggiunto - ci sono frane e scivolamenti prodotti dalle scosse. Tra i più rilevanti c'è lo 'scivolamento' di circa una decina di centimetri di parte del versante del monte Vettore". I confronti delle immagini radar acquisite dai Cosmo-SkyMed il 20 agosto 2016 e il 28 agosto, evidenziano i cambiamenti del terreno con una precisione centimetrica, non solo le rotture dovute al movimento della faglia. "Sono emersi fenomeni molto localizzati ma comunque importanti e lo scivolamento del monte Vettore non l'unico ma ne stanno emergendo altri. A valle di questi rilievi adesso si attiveranno una serie di azioni per garantire la sicurezza di queste aree".

Vasco Errani L'ex Governatore Errani nominato commissario per ricostruzione, riferirà direttamente a Renzi Il Consiglio dei ministri ha nominato Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori... pubblicato Oggi 12:08 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Ancora scosse nelle zone terremotate, la più forte di magnitudo 3.6 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata registrata alle 6 vicino ad Amatrice. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia... pubblicato Oggi 09:24 Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Vice ministro all'Infrastrutture Nencini: "Ogni edificio avrà sua carta d'identità" Rendere obbligatorio il fascicolo di fabbricato, una sorta di carta d'identità degli edifici e su questo "ci stiamo lavorando. Almeno per le... pubblicato Oggi 09:20 "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto "Jazz Italiano per Amatrice", Tutti gli Eventi in Programma Minuto per Minuto L'AQUILA - Saranno 20 le piazze in tutta Italia animate dal Jazz e dalla solidarietà per gli sfollati del terribile terremoto del Centro Italia, il... pubblicato Oggi 07:37 #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi #Terremoto, la Merkel Detta le Condizioni per la Ricostruzione a Renzi "La ricostruzione è già fuori dai vincoli, secondo le regole europee". A dirlo è il premier Matteo Renzi durante la conferenza stampa nello stabilimento della... pubblicato Oggi 07:06 Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Terremoto, ancora una forte scossa, paura a Macerata Nuova forte scossa con epicentro sui monti Sibillini. Secondo l'Ingv, un terremoto di magnitudo 3.8 è avvenuto alle 13.26 nella provincia di Macerata. In particolare si è verificato nella... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:18 Sisma centro Italia, Renzi domani nomina di Errani a Commissario per ricostruzione Sisma centro Italia, Renzi domani nomina di Errani a Commissario per ricostruzione La ricostruzione del post terremoto "sarà affidata a Vasco Errani, che sarà nominato domani. E' stato presidente dell'Emilia-Romagna che 4 anni... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:14 Terremoto, domani seduta straordinaria Conferenza Regioni Terremoto, domani seduta straordinaria Conferenza Regioni Il Presidente Stefano Bonaccini ha convocato la Conferenza delle Regioni in seduta straordinaria per giovedì 1 settembre alle ore 10 (Roma, via Parigi, 11). All'ordine del giorno... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:05 Comandante generale dei Carabinieri Del Sette: "Bisogna alzare la guardia contro lo scioglimento" Comandante generale dei Carabinieri Del Sette: "Bisogna alzare la guardia contro lo scioglimento" L'AQUILA - Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, il generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette, ha visitato... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 20:00

Terremoto, il ministro Martina incontra regioni colpite da sisma, anticipati 12mln per agricoltura Terremoto, il ministro Martina incontra regioni colpite da sisma, anticipati 12mln per agricoltura Il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina ha incontrato gli assessori all'agricoltura... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 19:55

Terremoto, sono 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo Terremoto, sono 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo L'AQUILA - Ammonta a 4013 il totale delle persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture messe a... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 19:49

ricerche #Terremoto #Amatrice: Il 23Enne Filippo Sanna non ce l'ha fatta. Morto Un Altro Dei Feriti E' deceduto questa mattina, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale civile 'Spirito Santo' di Pescara, Filippo Sanna, il giovane... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 13:54

Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno L'AQUILA - "Cosi' come in passato mi sono battuto fino allo sfinimento per lo sblocco, il finanziamento e la realizzazione della superstrada L'Aquila - Amatrice (vulli il... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 12:52

amatrice-terremoto-vigili-del-fuoco #Terremoto, #Sequestro #Server Del Comune di #Amatrice La procura di Rieti, nell'ambito dell' inchiesta sul sisma che lo scorso 24 agosto ha devastato i comuni di Amatrice e Accumoli, ha disposto il sequestro del server del Comune di... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 12:49

Locandina degli eventi annullati #Terremoto: Rinviata Festa Dell'Unità Nei Comuni di Colledara, Montorio e Tossicia TERAMO - I circoli PD di Colledara, Montorio al Vomano e Tossicia, alla luce degli ultimi eventi sismici e in segno di rispetto, solidarietà e... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 11:32

Terremoto, L'Hotel Roma ad Amatrice #Terremoto: Recuperato Sesto Corpo Sotto L'Hotel Roma. Il Bilancio Sale A 293 Morti E' stato recuperato dalle squadre dei vigili del fuoco il corpo della sesta vittima sotto le macerie dell'hotel Roma ad Amatrice. Era stato... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 10:51

La scuola "Romolo Capranica" ad Amatrice - foto da facebook #Terremoto, Scuola Crollata, Blitz Della Finanza In Enti e Ditte Che Hanno Eseguito Lavori Entra nel vivo l'inchiesta sui crolli nel terremoto che ha devastato il Centro Italia. La Guardia di finanza sta effettuando una... pubblicato mercoledì 31 agosto 2016, 10:15

Il Vescovo "Non uccide il terremoto ma l'opera dell'uomo" #Terremoto, funerali delle vittime di Amatrice, sotto la pioggia e con folla imponente Si sono tenuti ad Amatrice i funerali solenni per le vittime del violento sisma che ha colpito il centro Italia. Il vescovo di Rieti... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 19:46

Guido Bertolaso su La7 #Terremoto: "Non Vanno Bene né #Cantone né #Errani", Così parlò #Bertolaso - IL VIDEO L'AQUILA - "Cantone? Non va bene. Vasco Errani? Neanche per idea". Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione Civile ospite ieri sera... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:45

Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano L'AQUILA - Il Sottosegretario alla Presidenza della Regione con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha incontrato i... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:20

Bandiere a mezz'asta a Palazzo Chigi #Terremoto, Oggi Lutto Nazionale In Concomitanza Con I Funerali Solenni Ad #Amatrice. @Palazzo\_Chigi Per il giorno 30 agosto, in concomitanza con le esequie delle vittime della provincia di Rieti decedute nel terremoto... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 11:21

Ricercatori Ingv nella zona della faglia del Monte Vettore (fonte: Fabrizio Galadini) I simologi al lavoro nelle zone colpite dal terremoto: "Mai visto niente di simile" - LE IMMAGINI "Mai visto nulla di simile": la distruzione provocata ad Amatrice dal terremoto del 24 agosto colpisce perfino i... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:46

zone devastate dal sisma #Terremoto, Beccato Sciacallo Sul Web: Millantava Attività Raccolta Fondi Con Falso Profilo "Una corsa contro il tempo, per dargli un pasto completo". Questo il messaggio lanciato attraverso un falso profilo creato ad hoc... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:40

Francesco Paolo Tronca - Vasco Errani #Terremoto: Critiche su #Errani #Commissario, La Lega Propone #Tronca. Potrebbe arrivare già oggi la nomina del commissario per il terremoto. Ieri il premier Matteo Renzi ha fatto sapere che la scelta ci sarà in settimana ma alle... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:30

funerali solenni #Terremoto, Dopo Le Proteste Oggi I Funerali Ad #Amatrice LA DIRETTA. Presto Sequestri Sugli Edifici E' il giorno dei funerali delle vittime del terremoto che ha devastato il centro Italia, che si terranno alle 18 ad... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:18

Terremoto, la

terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Ancora scosse, nella notte, nelle zone terremotate. Dalla mezzanotte, infatti, sono 16 le scosse registrate dall'Ingv. Le più... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 09:17 Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Anche la musica si mobilita a sostegno delle vittime del terremoto. A seguito dei tragici avvenimenti di questi giorni, "Il Jazz Italiano per l'Aquila", iniziativa sostenuta e promossa per... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 20:45 Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terrà domani ad Amatrice Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terrà domani ad Amatrice Si terranno domani ad Amatrice i funerali delle vittime del terremoto che ha devastato la cittadina e il centro Italia il 24 agosto.... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 16:53 ricostruzione #Terremoto: #Renzi, ricostruire in fretta ma bene e con trasparenza "C'è una ricostruzione da coordinare nel modo più saggio e più rapido. Giusto fare in fretta, ma ancora più giusto fare bene e soprattutto con il coinvolgimento... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:35 scuola amatrice Rischio sismico, ordinata da D'Alfonso verifica sismica del patrimonio edilizio abruzzese L'AQUILA - Nella consueta riunione di staff del lunedì mattina, il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso ha dato... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:13

**sisma. mazzocca: "607 assistiti dalla protezione civile d&#039;abruzzo"**

[Redazione]

[avatar\_1]Doriana Roio01 settembre 2016 10:26 CondivisioniNota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ChietiToday Sono 607 le persone assistite dalla Protezione Civile Regione Abruzzo a seguito del sisma che ha colpito il centro Italia nella notte di mercoledì 24 agosto. Come rende noto il Sottosegretario con delega alla PC Mario Mazzocca, gli alloggiati nei Campi sono 472, mentre 135 sono nelle tendopoli di Grisciano e di Fonte del Campo (Accumoli, RI). Il Dipartimento di Protezione Civile annovera una disponibilità complessiva di oltre 6316 posti, alla quale si aggiunge la possibilità di predisporre ulteriori moduli a seconda delle necessità.

## **Aducons Lucca ha consegnato oggi i primi assegni ai cittadini che avevano versato IVA non dovuta sulòla tassa rifiuti**

[Redazione]

Creto Giovedì, 01 Settembre 2016 16:25[no\_foto\_ar] Cifre non alte, ma soddisfazione dei cittadini abituati a pagar tacendo! In un'Italia che dissangua i cittadini per uno stato-vampiro, - paghiamo ancora la tassa sulla benzina per il terremoto del Belice e lo faremo fino al 2018, e per quello dell'Irpinia dove abbiamo scelleratamente impegnato oltre 53 miliardi di Euro, pagheremo fino al 2023! - un cittadino o più cittadini che hanno dei soldi non dovuti indietro dallo Stato italiano fa davvero notizia! Al contrario dei disperati, con diversi casi di suicidi e tentati tali, per la pressione di Equitalia che l'ottimismo di Renzi ha detto di voler abolire, ma che noi vediamo ancora bene saldo, a Guamo, comune di Caspannori. Neanche Lucca, dove forse gli abitanti di questa città, pagherebbero meno di a malincuore spendendo meno benzina per andare fin là a sportelli dove a volte la fila dura anche un'ora. La notizia dei rimborsi ottenuti dall'Aducons, l'associazione che tutela utenti consumatori, di Lucca, l'abbiamo data in anteprima in diretta, questa mattinata: "La Voce di..." da Piazza S. Michele, dove è intervenuta Nadia Nottolini, che ha anticipato, quanto i legali e i rappresentanti di Aducons Lucca, con sede in via del Crocifisso 7, hanno ribadito in una conferenza stampa tenuta alle 16 di oggi. Si tratta di un centinaio di casi (perché molti hanno rinunciato per l'esiguità della cifra da recuperare, che richiede comunque un ricorso al Giudice di Pace) che hanno ottenuto oggi un assegno, per soldi versati per IVA non dovuta per la tassa rifiuti, quando questo era appunto un tributo che non prevede il calcolo suppletivo dell'IVA. Una piccola, grande, forse anche immensa soddisfazione!

**attualita: Fondazione Varrone, istituito un fondo speciale per il terremoto**

[Redazione]

Convocata la consulta regionale, previsto anche il coinvolgimento nazionale dell'Acri? di C. R. giovedì 1 settembre 2016 - 16:42 Nel corso del Consiglio di Amministrazione di venerdì 26 agosto, la Fondazione Varrone ha deliberato la costituzione di un Fondo speciale per il terremoto, che ha devastato le zone di Accumoli e Amatrice, mettendo a disposizione finanziamenti per la gestione delle esigenze immediate che saranno concordate con le Istituzioni preposte. Il Fondo per l'emergenza sismica verrà successivamente alimentato con risorse che verranno appositamente accantonate nei prossimi Esercizi, anche se questo provvedimento potrebbe comportare una nuova razionalizzazione dell'attività erogativa negli altri settori di intervento della Fondazione Varrone. Il Fondo nasce per dare un sostegno concreto nell'emergenza acuta ma anche nella successiva fase di ricostruzione, ha evidenziato il Presidente della Fondazione Varrone, Antonio Valentini che in qualità anche di Presidente della Consulta regionale del Lazio ha convocato le altre associate; la Fondazione di Viterbo, Civitavecchia, la Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni di Roma per valutare ulteriori importanti iniziative da sottoporre anche all'attenzione nazionale dell'ACRI che è sempre intervenuta efficacemente anche in altre situazioni di emergenza, potendo contare sulla sensibilità dimostrata da tutte le Fondazioni italiane. Vogliamo attivare una collaborazione tra Enti per aiutare con importanti emirati progetti, i territori colpiti dall'immane tragedia e sostenere le popolazioni e le Istituzioni locali nella delicata e difficile opera di ricostruzione, ha sottolineato Valentini.

## **cronaca: Provincia Rieti: aggiornamento scuole e viabilit?**

[Redazione]

Gli edifici del Consorzio industriale di Rieti ospiteranno la scuola Alberghiera? dalla Redazione giovedì 1 settembre 2016 - 16:45 In seguito all'evento sismico che ha interessato nella nostra provincia i territori dei Comuni di Accumoli e di Amatrice il 24 agosto scorso, l'Amministrazione Provinciale già nel giorno successivo il tragico evento ha provveduto a effettuare sopralluoghi negli edifici scolastici di sua competenza ubicati nel comune capoluogo: i tecnici della Provincia non hanno rilevato danni dovuti al sisma. In questi giorni, di concerto con gli uffici tecnici della Regione Lazio, sono stati programmati ulteriori sopralluoghi congiunti sia sugli edifici scolastici ubicati nel territorio del Comune di Rieti che in tutti quelli presenti sull'intera provincia. Per quanto riguarda il Centro di Formazione professionale Alberghiera di Amatrice, dalla Provincia di Rieti comunicano che, solo per il tempo necessario al ripristino delle strutture nelle zone colpite dal terremoto, nonostante la disponibilità mostrata dall'Istituto Alberghiero di Rieti "Costaggini", di concerto con il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, si è scelto di spostare temporaneamente la scuola di formazione negli edifici del Consorzio industriale di Rieti, al Nucleo industriale di Rieti-Cittaducale dove un tempo era ospitata la Sabina Universitas. In merito invece alla viabilità, grazie al lavoro del Genio Militare che ha continuato ad operare incessantemente nonostante le avverse condizioni meteo, questa fine settimana sarà ripristinato il transito sui due ponti di collegamento ad Amatrice, su Ponte Tre Occhi di competenza dell'Astral e su Ponte Retrosi sulla Sp 20 di competenza della Provincia,

## **Terremoto, commissario Errani arrivato ad Amatrice**

*[Redazione]*

Il commissario straordinario per la ricostruzione a seguito del terremoto che ha colpito l'Italia centrale, Vasco Errani, è arrivato ad Amatrice. Insieme a lui, tra gli altri, anche il sindaco del Comune, Sergio Pirozzi.

**cronaca: Terremoto: proseguono le ricerche dell'afghano disperso ad Amatrice**

[Redazione]

È stato identificato ieri tra le vittime Gianni Cicconi, 50 anni, uno dei tre fornai di Amatrice? dalla Redazione giovedì 1 settembre 2016 - 09:09 Da questa mattina si sono intensificate le ricerche del cittadino afghano che dovrebbe essere sotto le macerie di una casa vicino all'ospedale di Amatrice. La casa è crollata e scivolata lungo il dirupo. Al momento i vigili del fuoco stanno lavorando con la gru per alleggerire la struttura. In un secondo momento i Saff si caleranno dall'alto per effettuare le ricerche. Sono inoltre in corso verifiche nelle parti ancora non esplorate dell'hotel Roma anche se non ci sono segnalazioni di dispersi in quella zona. È stato identificato ieri tra le vittime Gianni Cicconi, 50 anni, uno dei tre fornai di Amatrice. L'uomo, che la notte del terremoto stava preparando il pane nel laboratorio di corso Umberto, risultava ancora tra i dispersi.

**cronaca: Terremoto. Dpc: recuperate opere ad Amatrice e a Borgo di Arquata**

[Redazione]

Recupero la copia della Sacra Sindone ad Arquata? dalla Redazione giovedì 1 settembre 2016 - 17:31 Stamattina, le squadre tecniche del MiBACT-Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, insieme al personale dei Vigili del fuoco, d'intesa con il Dipartimento della Protezione civile e con l'assistenza del Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale, hanno realizzato il recupero delle opere custodite nel Museo Civico 'Nicola Filotesio' di Amatrice e della copia della Sacra Sindone conservata nella chiesa di San Francesco di Borgo a Arquata del Tronto. Tra i beni più importanti recuperati dal Museo Civico, una pala di Cola dell'Amatrice (l'artista del Cinquecento Nicola Filotesio a cui è dedicato il museo) raffigurante la Sacra famiglia, l'unica ancora custodita nella sua cittadina. Le opere recuperate sono state trasferite nella caserma del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale, in provincia di Rieti. Dalla chiesa di San Francesco ad Arquata, invece, è stata recuperata una copia della Sacra Sindone, che è stata portata nel Duomo di Ascoli Piceno. Hanno partecipato agli interventi di recupero anche i restauratori dell'Istituto Superiore di Conservazione e Restauro, che si sono occupati dell'imballaggio anormale delle opere prima del loro trasferimento nei luoghi individuati.

**cronaca: Terremoto, aumenta l'impegno delle Forze armate**

[Redazione]

Arrivato anche un plotone dei fucilieri di Marina? dalla Redazione giovedì 1 settembre 2016 - 17:35 Continua senza sosta l'opera di soccorso delle Forze Armate in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso: nell'operazione denominata "Sabina" sono impiegati oltre 850 uomini e donne dell'Esercito edell'Aeronautica Militare, il cui compito principale al momento è contribuire alla rimozione delle macerie e l'apertura della rete viaria ostacolata dai detriti. A tal proposito - spiega una nota dello stato maggiore della Difesa -, unità del Genio dell'Esercito sono all'opera per il ripristino della viabilità di accesso principale alla città di Amatrice, rappresentata dal ponte "Tre Occhi", dichiarato inagibile ed in luogo del quale sarà presto reso operativo un bypass. A questi si aggiungono squadre dedicate al supporto alle attività delle agenzie coinvolte, tra cui Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Croce Rossa, al coordinamento e alla pianificazione, ma anche team specializzati con competenze peculiari quali ad esempio il sostegno psicologico. Anche la Marina Militare contribuisce alle operazioni di soccorso: è operativo un plotone di fucilieri della Brigata Marina "San Marco" di Brindisi. Si tratta di militari che concorreranno a svolgere compiti di rimozione delle macerie e operare in supporto alla popolazione colpita dal sisma. Alcuni fucilieri inviati nella zona del sisma, appartengono al Battaglione Logistico "Golametto", addestrato e preparato ad operare nel settore delle strutture campali (tende, rifornimenti..). L'Arma dei Carabinieri inoltre contribuisce con più di 500 militari, impegnati principalmente in attività di vigilanza anti sciacallaggio nelle città terremotate e nelle molte frazioni periferiche.

**cronaca: Terremoto, Pirozzi: avvisi garanzia? Dovrebbero darmi l'oscar**

[Redazione]

Sono andato in Provincia, molto prima del terremoto afferma il sindaco di Amatrice? dalla Redazione giovedì 1 settembre 2016 - 09:05 Sono stato io dopo il terremoto ad andare in Provincia e dire: qui non c'è niente a norma. Altro che avviso di garanzia dovrebbero darmi l'Oscar, mi arricchirò con le querele. Lo dice, in una intervista a Repubblica, il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. Voi che scrivete di edifici comunali fuori norma, di interrogatori del sindaco da fare domani lo sapete che cos'è questo? dice indicando il Centro operativo e di coordinamento. La presenza di questi container ha salvato il mio paese. Fino a giugno sono stati il liceo. L'avevamo spostato qui perché il vecchio edificio, nella parte alta di Amatrice, era impraticabile. Sono andato in Provincia, molto prima del terremoto, e gli ho detto: 'Qui non c'è niente a norma e ora voi chiudete l'edificio se non vi denuncio. Con i soldi dell'affitto che risparmio compro i moduli e ci trasferiamo tutti gli studenti dentro. Ho fatto portare i container vicino alla vecchia Capranica e ora scopriamo che è stato un miracolo, solo qui potevamo sistemare le stanze dell'emergenza. Lo si deve a me e alle mie scelte politiche. E sulle presunte responsabilità della sua amministrazione nella ristrutturazione della scuola Capranica, nei mancati controlli all'Hotel Roma e alla casa di riposo Don Minzoni, nella prevenzione, nei ritardi: non vede come sono sereno? Posso andare dal magistrato domani. Parlo per quattro ore e si gonfia tutto. Poi mi arricchirò con le querele.

**cronaca: Terremoto: scossa 3.6 ad Amatrice**

[Redazione]

Amatrice, Campotosto e Accumoli i comuni interessati entro i 10 km? dalla Redazione giovedì 1 settembre 2016 - 06:57 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata dall'Ingv nella zona di Amatrice, in provincia di Rieti, alle 5.53. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica dell'Ingv-Roma: le coordinate geografiche sono latitudine 42.62 e longitudine 13.32 mentre la profondità è di 10 km. Un'altra scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata invece poco dopo la mezzanotte (00.14) nel distretto dei Monti Sibillini, in provincia di Ascoli Piceno.

## Terremoto: Pezzopane, iniziato lavoro palamentare. Bene governo

[Redazione]

Roma Dopo il sopralluogo ad Amatrice e in altri comuni del nuovo cratere, 5 dei quali si trovano in Abruzzo, con audizione del sottosegretario De Vincenti nelle commissioni Ambiente, alla quale sto partecipando, cominciamo oggi il lavoro parlamentare per la ricostruzione e per la prevenzione. Faremo tesoro delle cose buone fatte in altre emergenze, evitando tutti gli errori compiuti anche sulla pelle dell'Aquila. Questo governo sta già operando al meglio. Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, eletta in Abruzzo. All'epoca del sisma del 2009 ricorda ero presidente della Provincia di L'Aquila e sfollata. Conosco bene il dramma del terremoto. Anche questa volta, purtroppo, 5 comuni dell'Abruzzo si trovano nel cratere: Monteleone, Capitignano e Campotosto in provincia dell'Aquila e Valle Castellana e Rocca Santa Maria in provincia di Teramo. Ci sono danni e sfollati. Emergenza immediata e anche ripristinare la viabilità, va appaltato con rapidità il ripristino del collegamento viario tra L'Aquila ed Amatrice. Bene Casaltalia, bisogna puntare su un piano pluriennale di messa in sicurezza. E dopo vent'anni, il Fascicolo del fabbricato non può più aspettare, nel 2009 lo abbiamo riproposto, adesso e ora che diventi un obbligo di legge, magari conclude Pezzopane incentivato con il bonus come ha detto De Vincenti.

### Colombini: "No al terrorismo mediatico sul terremoto. L'allarmismo sta producendo numerose cancellazioni turistiche"

[Redazione]

[SetWidth22]giovedì, 1 settembre 2016, 15:08 Le lacrime ancora agli occhi per le vittime del tremendo terremoto che ha così duramente funestato il centro Italia. La solidarietà che, anche da Lucca, fornisce una risposta univoca e vigorosa al dramma. E, in mezzo a tutto questo, l'allarmismo destato da alcuni media che, subito dopo il sisma, si sono affrettati ad evidenziare come l'intero territorio nazionale sia potenzialmente a rischio. E' quest'ultimo aspetto ad urtare profondamente Andrea Colombini, presidente ed editore artistico del Puccini e la sua Lucca Festival, che oggi (1 settembre) prende la parola anche a nome di chi ancora non ha avuto il coraggio di farlo, per gridare un forte "No" nei confronti di operazioni del genere. "Nel pieno e più assoluto rispetto del lutto nazionale - commenta Colombini - per le vittime del terremoto che ha colpito il centro Italia, è necessario assumere una posizione netta rispetto all'onda d'allarmismo esasperato cavalcata da troppi media, tra giornali e tv. Bisogna che i turisti sappiano che l'Italia è un Paese sicuro: non un cumulo di macerie. Non un insieme di edifici pronti a collassare al suolo da un momento all'altro. Possiamo anche accettare un certo allarmismo, ma il terrorismo mediatico, quello no. Esso serve soltanto per far ripartire il Pil - come sostengono alcuni giornalisti - dando da lavorare ad architetti, ingegneri, mastri del cemento e dimenticandosi del nostro punto di forza: il terziario. Questo io non lo accetto: i rischi ci sono sempre stati. Rendersene conto soltanto adesso e dire che ci sono migliaia di edifici a rischio e che l'Italia è un colabrodo, è terrorismo inutile, fatto ad uso e consumo dei costruttori. Nel frattempo, come mi confermano diversi colleghi del settore, sono già tantissime le prenotazioni cancellate da turisti preoccupati. E' necessario allora riflettere approfonditamente su questo punto e fare un passo indietro".

Questo articolo è stato letto 11 volte.

**Regione. Assessore Gazzolo: «Nessuna sottovalutazione del rischio sismico in passato, lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati. No ad allarmi ingiustificati»;**

[Redazione]

Paola-Gazzolo-difesa-suolo Nessuna sottovalutazione del rischio sismico da parte dell'Emilia-Romagna: lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati nel tempo. Siamo stati tra i primi in Italia a varare e ad applicare leggi regionali sul rischio sismico e sui controlli sugli edifici e nel 2004 siamo dotati di una mappa sismo tettonica del territorio. L'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, interviene in seguito alle polemiche sulla presunta sottovalutazione del rischio sismico nei Comuni emiliano-romagnoli negli anni precedenti il terremoto del 2012 in Emilia. L'assessore mette dunque in fila leggi approvate e i provvedimenti adottati in Emilia-Romagna. Nel 1984, con la legge regionale 35 si inserisce un'analisi del rischio sismico quale elemento da valutare per la definizione degli strumenti urbanistici nei Comuni delle aree sismiche e si introducevano meccanismi di controllo sulle costruzioni. Nel 2004 è poi la prima Regione a dotarsi di studi sismo tettonici del territorio e nel 2008, con la legge regionale numero 19, è tra quelle che vara una norma per la prevenzione del rischio, preceduta da disposizioni per la micro-zonazione sismica e per la valutazione del rischio sismico nella definizione sempre degli strumenti urbanistici. Quanto alla classificazione sismica dei Comuni, nel 2003 il Dipartimento nazionale di Protezione civile fissò i criteri generali per la riclassificazione sismica del territorio, entrati definitivamente in vigore nel 2005, anno in cui, con delibera di Giunta, la Regione recepì integralmente la proposta di classificazione sismica dei Comuni definita a livello nazionale. Questi sono i fatti - conclude l'assessore Gazzolo - di fronte ai quali l'impegno della Regione Emilia-Romagna sul fronte del rischio sismico non può essere messo in discussione con la leggerezza che si percepisce in alcune dichiarazioni di questi giorni. A meno che chi lancia allarmi ingiustificati non vada solo alla ricerca di pubblicità.

## **Rischio sismico. L'assessore Gazzolo: in Emilia Romagna nessuna sottovalutazione &bull;**

[Redazione]

L'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, interviene in seguito alle polemiche sulla presunta sottovalutazione del rischio sismico nei Comuni emiliano-romagnoli negli anni precedenti il terremoto del 2012 in Emilia. Nessuna sottovalutazione del rischio sismico da parte dell'Emilia-Romagna: lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati nel tempo. Siamo stati tra i primi in Italia a varare e ad applicare leggi regionali sul rischio sismico e sui controlli sugli edifici e nel 2004 ci siamo dotati di una mappa sismica tettonica del territorio. Nello specifico: nel 1984, con la legge regionale 35 si inserisce l'analisi del rischio sismico quale elemento da valutare per la definizione degli strumenti urbanistici nei Comuni delle aree sismiche e si introducevano meccanismi di controllo sulle costruzioni. Nel 2004 è poi la prima Regione a dotarsi di studi sismico-tettonici del territorio e nel 2008, con la legge regionale numero 19, è tra quelle che vara una norma per la prevenzione del rischio, preceduta da disposizioni per la micro-zonazione sismica e per la valutazione del rischio sismico nella definizione sempre degli strumenti urbanistici. Quanto alla classificazione sismica dei Comuni, nel 2003 il Dipartimento nazionale di Protezione civile fissò i criteri generali per la riclassificazione sismica del territorio, entrati definitivamente in vigore nel 2005, anno in cui la Giunta della Regione recepì integralmente la proposta di classificazione sismica dei Comuni definita a livello nazionale. Redazione Newsrimini

## Frana sulla Pontina, chiusa una corsia di marcia |

[Redazione]

Prima la linea di fuoco divampata lungo la carreggiata che a luglio ha messo inginocchio la viabilità per giorni. Poi allagamento della strada dovuto al violento temporale di ieri. E ora una frana: non è pace per i pendolari della via Pontina. Intorno alle 15 di oggi pomeriggio, all'altezza del chilometro 35, uno smottamento ha portato all'ennesima chiusura dell'arteria principale che collega la città al litorale. A causa della frana, avvenuta in direzione Latina verso Santa Procula, è stato necessario chiudere la corsia di marcia e ora si viaggia solo in quella di sorpasso. Sul posto sono intervenuti tecnici e periti dell'Astral, la società di gestione, e agenti della polizia Stradale. Già ieri un crollo aveva scatenato panico e paura tra gli automobilisti quando intorno alle 18, una manciata di metri prima, si era staccato un pezzo del cavalcavia finito poi su un parabrezza di una macchina che stava passando proprio in quel momento. E ancora da stabilire cosa abbia provocato il crollo anche se non si esclude che la bomba acqua che ieri mattina è scoppiata sulla capitale, colpendo soprattutto la zona del litorale, possa aver influito sul cedimento della struttura.

## Sisma. La Protezione Civile: assistite 4013 persone

[Redazione]

L'Aquila - Ammonta a 4013 il totale delle persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture messe a disposizione. Lo rende noto l'ufficio stampa del DPC. Di queste, 472 sono le persone alloggiate nei campi allestiti in Abruzzo e 135 quelle ospitate nelle tendopoli di Grisciano e di Fonte del Campo (Accumoli, RI), installate dalla Protezione Civile della Regione Abruzzo. Inoltre, sono 994 gli sfollati che si trovano alloggiati nelle strutture messe a disposizione dalla Regione Lazio, 1475 hanno trovato ospitalità nelle Marche, 1072 nelle aree e strutture predisposte in Umbria. La Protezione Civile rende noto che la disponibilità complessiva è di oltre 6316 posti, ai quali si aggiunge la possibilità di predisporre ulteriori moduli secondo necessità.

## Adeguamento antisismico. Oltre 3,5 milioni di euro per la messa in sicurezza di case e stabilimenti &#124; Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: settembre 01, 2016 - Commenta01/09/2016 Arrivano oltre 3,5 milioni di euro per la messa in sicurezza antisismica di abitazioni private e immobili ad uso produttivo in 11 comuni dell'Emilia-Romagna. Si tratta di fondi stanziati nell'ambito del Piano settennale nazionale per la riduzione del rischio sismico e i comuni interessati sono quelli di Alfonsine e Ravenna (Ra); Castel San Pietro e Ozzano dell'Emilia (Bo); Albareto, Bedonia, Borgo Val di Taro e Compiano (Pr); Casalgrande, Castellarano e Viano (Re). In Emilia-Romagna abbiamo già investito complessivamente 45 milioni di euro in sicurezza antisismica spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo ovvero il cento per cento dei fondi destinati alla nostra Regione dal Piano nelle prime cinque annualità e la nostra è stata tra le prime Regioni in Italia a destinare, a partire dal 2012, una quota di questi finanziamenti per contribuire agli interventi su abitazioni private e edifici dove si svolgono attività produttive; un'occasione importante nell'ottica della prevenzione del rischio sismico nei luoghi domestici e di lavoro. Le domande possono essere presentate fino al 31 ottobre agli uffici municipali. Sulla base di un criterio di rotazione, il Servizio regionale Sismico, geologico e dei suoli, intesa con l'Associazione nazionale comuni italiani (Anci), individua ogni anno i territori dei comuni destinatari dei finanziamenti, tutti rientranti nella nuova classificazione sismica del 2003. I contributi, erogati a fondo perduto, possono essere investiti per opere strutturali di rafforzamento, miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Un programma nazionale in sette anni. Le risorse per la realizzazione di lavori di prevenzione e mitigazione del rischio sismico arrivano dalla legge nazionale numero 77/2009, che ha previsto un programma settennale di interventi da realizzare tra il 2010 e il 2017, stanziando in tutto 965 milioni di euro. Il piano mette a disposizione fondi sia per indagini di micro-zonazione sismica, sia per interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismico (o eventualmente di demolizione e ricostruzione) di edifici privati e immobili pubblici di interesse strategico. Per le prime 5 annualità del piano la Regione Emilia-Romagna ha beneficiato di 45 milioni di euro, già impegnati al 100%.

**Regione. Assessore Gazzolo: &#8220;Nessuna sottovalutazione del rischio sismico in passato, lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati. No ad allarmi ingiustificati&#8221;**

[Redazione]

Paola-Gazzolo-difesa-suolo Nessuna sottovalutazione del rischio sismico daparte dell Emilia-Romagna: lo dimostrano la storia di questa Regione e gli atti adottati nel tempo. Siamo stati tra i primi in Italia a varare e ad applicare leggi regionali sul rischio sismico e sui controlli sugli edifici e nel 2004 siamo dotati di una mappa sismo tettonica del territorio. assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo, interviene in seguito alle polemiche sulla presunta sottovalutazione del rischio sismico nei Comuni emiliano-romagnoli negli anni precedenti il terremoto del 2012 in Emilia. L assessore mette dunque in fila leggi approvate e i provvedimenti adottati in Emilia-Romagna. Nel 1984, con la legge regionale 35 si inserisce analisi del rischio sismico quale elemento da valutare per la definizione degli strumenti urbanistici nei Comuni delle aree sismiche e si introducevano meccanismi di controllo sulle costruzioni. Nel 2004 è poi la prima Regione a dotarsi di studio sismo tettonici del territorio e nel 2008, con la legge regionale numero 19, è tra quelle che vara una norma per la prevenzione del rischio, preceduta da disposizioni per la micro-zonazione sismica e per la valutazione del rischio sismico nella definizione sempre degli strumenti urbanistici. Quanto alla classificazione sismica dei Comuni, nel 2003 il Dipartimento nazionale di Protezione civile fissò i criteri generali per la riclassificazione sismica del territorio, entrati definitivamente in vigore nel 2005, anno in cui, con delibera di Giunta, la Regione recepì integralmente la proposta di classificazione sismica dei Comuni definita a livello nazionale. Questi sono i fatti - conclude assessore Gazzolo - di fronte ai quali l'impegno della Regione Emilia-Romagna sul fronte del rischio sismico non può essere messo in discussione con la leggerezza che si percepisce in alcune dichiarazioni di questi giorni. A meno che chi lancia allarmi ingiustificati non vada solo alla ricerca di pubblicità.

**REGIONE: APPUNTAMENTI ODIERNI DEL PRESIDENTE D`ALFONSO**

[Redazione]

(REGFLASH) Pescara, 2 sett. - Il presidente della giunta regionale, Luciano D'Alfonso, comunica per oggi i seguenti appuntamenti istituzionali: ore 8:00, a Pescara, in viale Bovio n. 425, incontro di lavoro per la gestione dell'emergenza a seguito del terremoto del 24 agosto scorso; ore 11:00, a Pescara, in viale Bovio n. 425, conferenza stampa riguardante l'approvazione del progetto definitivo per il completamento della S.S. 652 "Fondo Valle Sangro" (tratto compreso tra le stazioni di Gamberale e Civitaluparella); ore 15:00, a Montebelluna, sopralluogo con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, e con il Commissario Straordinario per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 24 agosto Vasco Errani, per la verifica dei danni causati dal terremoto in Abruzzo. (REGFLASH) US160902 Nella foto Luciano D'Alfonso WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

## Nessun danno alle scuole superiori nel Comune di Rieti

[Redazione]

In seguito all'evento sismico che ha interessato nella nostra provincia i territori dei Comuni di Accumoli e di Amatrice il 24 agosto scorso, l'Amministrazione Provinciale già nel giorno successivo il tragico evento ha provveduto a effettuare sopralluoghi negli edifici scolastici di sua competenza ubicati nel comune capoluogo: i tecnici della Provincia non hanno rilevato danni dovuti al sisma. In questi giorni di concerto, con gli uffici tecnici della Regione Lazio sono stati programmati ulteriori sopralluoghi congiunti sia sugli edifici scolastici ubicati nel territorio del Comune di Rieti che in tutti quelli presenti sull'intera provincia. Per quanto riguarda il Centro di Formazione professionale Alberghiera di Amatrice si comunica che, solo per il tempo necessario al ripristino delle strutture nelle zone colpite dal terremoto, nonostante la disponibilità mostrata dall'Istituto Alberghiero di Rieti Costaggini, di concerto con il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti si è scelto di spostare temporaneamente la scuola di formazione negli edifici del Consorzio industriale di Rieti, al Nucleo industriale di Rieti-Cittaducale dove un tempo era ospitata la Sabina Universitas. In merito invece alla viabilità, grazie al lavoro del Genio Militare che ha continuato ad operare incessantemente nonostante le avverse condizioni meteo, questa fine settimana sarà ripristinato il transito sui due ponti di collegamento ad Amatrice, su Ponte Tre Occhi di competenza dell'Astral e su Ponte Retrosi sulla Sp 20 di competenza della Provincia.

## **Parte del Tribunale di Rieti dichiarato inagibile**

*[Redazione]*

Share this on WhatsApp  
A seguito dei controlli che si stanno svolgendo in tutte le scuole e in tutti gli uffici pubblici della Provincia, i tecnici hanno dichiarato inagibile una parte del Tribunale di Rieti. Le scosse del terremoto che ha colpito il Centro Italia, hanno provocato delle crepe nelle pareti degli uffici utilizzati dai sostituti procuratori e delle rispettive segreterie. Share this on WhatsApp

## "Rimini per Montegallo": una corsa benefica per i terremotati

[Redazione]

Un primo momento di confronto sulle modalità di gestione e di condivisione degli obiettivi su cui i presenti si sono trovati comunemente d'accordo [citynews-r] Redazione 01 settembre 2016 15:46 Condivisione il più letti di oggi 1 Scappa di casa, ragazzina ritrovata in hotel abbandonato con degli sbandati 2 Obbligava il fidanzato a prostituirsi con gli uomini per fare la bella vita 3 Ritrovato senza vita tra i rifiuti della roulotte abbandonata 4 Dopo il pattugliamento in spiaggia, i nordafricani se la prendono col salvataggio [avw] [avw] Sarà la Festa dello Sport, la grande festa annuale di tutte le federazioni sportive affiliate al Coni già in programma per domenica 18 settembre, il momento ideale per realizzare insieme agli sportivi riminesi un momento di solidarietà dedicato ai terremotati del Centro Italia e che per questo prenderà il nome Rimini per Montegallo, dal nome del comune marchigiano adottato dalla Regione Emilia Romagna in cui stanno operando la protezione civile regionale e i volontari riminesi. Lanciato nei giorni scorsi dall'assessore allo Sport Gian Luca Brasini e dai rappresentanti locali del Coni all'indomani dei terribili fatti del 24 agosto, è questo obiettivo attorno a cui, giovedì in Comune, hanno iniziato a confrontarsi l'Amministrazione comunale e i rappresentanti delle società sportive con l'obiettivo di mobilitare il mondo degli sportivi riminesi, specie legati al running, per organizzare una camminata - corsa di beneficenza per la raccolta di fondi per dare un segno tangibile di solidarietà ai terremotati della zona Amatrice e dintorni. Un primo momento di confronto sulle modalità di gestione e di condivisione degli obiettivi su cui i presenti si sono trovati comunemente d'accordo e che troverà nel Parco Marecchia una delle migliori location possibili dove svolgere la manifestazione.

## Nettuno, parte del cimitero destinata a vittime terrorismo e calamità naturali

[Redazione]

La decisione della giunta grillina dopo il sisma del 24 agosto "per aiutare le famiglie anche a livello economico" di CLEMENTE PISTILLI 01 settembre 2016 L'ingresso del cimitero di Nettuno (foto Inliberauscita) Una porzione del cimitero di Nettuno verrà destinata alle vittime di calamità naturali e di atti terroristici compiuti anche a livello internazionale. E in quello spazio, per aiutare famiglie già duramente provate, le tumulazioni verranno compiute dal Comune gratuitamente. Questa la decisione presa dalla giunta grillina di Nettuno, con l'obiettivo di dare concretezza al principio della solidarietà dopo il devastante terremoto del 24 agosto scorso nel Centro Italia. Un'iniziativa presa per "non aggravare ulteriormente anche a livello economico le tragedie familiari", ha specificato l'esecutivo del sindaco Angelo Castonell'atto con cui, per riservare una parte del cimitero alle vittime appunto di calamità naturali e attentati terroristici, ha cambiato il regolamento di polizia mortuaria. Proprio a Nettuno, tra l'altro, ieri è stato celebrato, presso il santuario Nostra Signora delle Grazie, il funerale dell'ing. Fabio Graziani e della moglie Aurelia Daogaru, che hanno perso la vita nel crollo di un'abitazione di alcuni amici, da cui erano ospiti ad Amatrice per alcuni giorni di vacanza. Miracolosamente illeso il figlio di nove anni, ora affidato in custodia al sindaco Casto e di cui si sta prendendo cura una zia. Mercoledì scorso, invece, nella vicina Anzio è stato dato l'estremo saluto ad Alba Tontini, 80 anni, che ha perso la vita nel crollo dello storico "Hotel Roma", sempre ad Amatrice.

Tags Argomenti: nettuno provincia di roma terremoto 24 agosto 2016 Protagonisti:

## Roma, ultimo atto di Minenna: "Una decina di case popolari a famiglie colpite da terremoto"

[Redazione]

La direttiva firmata dall'ex assessore al Bilancio della giunta Raggi prima delle dimissioni l'1 settembre 2016 a Roma, ultimo atto di Minenna: "Una decina di case popolari a famiglie colpite dal terremoto". Marcello Minenna (agf) Alcune decine di appartamenti delle ex case popolari di Roma potranno essere assegnati alle famiglie colpite dal terremoto del 24 agosto nel Centro Italia. Lo ha reso noto su Facebook l'ex assessore capitolino al Bilancio, Marcello Minenna, che ha firmato una direttiva in tal senso, postando un documento con il prospetto delle azioni svolte fino alle sue dimissioni. Per il mese di settembre, prevede la direttiva, è sospesa l'assegnazione degli alloggi ex case popolari. Uno degli ultimi atti prima delle dimissioni avvenute oggi. Tags Argomenti: giunta raggi terremoto 24 agosto 2016 Protagonisti: marcello minenna

## Poggibonsi, tre giorni di shopping e occasioni con Sbaraccando

[Redazione]

Da venerdì 2 a domenica 4 settembre l'Associazione ViaMaestra organizza il tradizionale mercatino dei negozi del centro. Grande partecipazione dei commercianti del centro storico e non solo, che allestiscono i banchi all'esterno del negozio con moltissime occasioni. Sbaraccando 650. Da venerdì 2 settembre a domenica 4 l'Associazione ViaMaestra Centro Commerciale Naturale organizza per le vie e le piazze di Poggibonsi la tradizionale manifestazione Sbaraccando, il mercatino dei negozi del centro. La manifestazione avrà orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 23.30 nei giorni di venerdì e sabato mentre la domenica la manifestazione terminerà alle ore 20.00. Venerdì alle ore 20.30 sarà possibile partecipare ad una lezione di prova di tango argentino, dalle ore 20.00 alle ore 21.00 a seguito ci sarà una milonga in collaborazione con Oblivion Tango, la scuola di tango argentino di Colle Val d'Elsa e Siena. Queste le parole del presidente dell'Associazione ViaMaestra Isa Strambi: Sbaraccando oltre ad essere una manifestazione commerciale molto attesa dal grande pubblico, l'edizione di settembre offre la possibilità di fare acquisti anche dopo cena, così da potersi godere con tranquillità una passeggiata nel nostro centro storico. L'Associazione ViaMaestra in questa occasione, come in tutte le manifestazioni future per tutto il 2016, devolverà una parte del ricavato alle popolazioni colpite dal terremoto: anche per questo vi aspettiamo numerosi!. Un appuntamento ormai fisso nelle iniziative che animano la nostra città dice l'assessore a Commercio e Attività Produttive Fabio Carrozzino. E realizzato grazie all'impegno e alla lungimiranza dell'Associazione ViaMaestra che ringraziamo anche per la sensibilità mostrata in questa occasione. Sono sempre tante le persone che partecipano e tante le attività commerciali che aderiscono all'evento. Questo dà piacere ed è il elemento base affinché si realizzi anche questa volta uno Sbaraccando di successo. Grande successo di adesioni per questa edizione, circa cinquanta attività commerciali, tra cui i negozianti che hanno la loro attività fuori dal centro di Poggibonsi e che ne avevano fatto richiesta. In occasione di Sbaraccando i negozi aderenti realizzano una sorta di mercatino con tanto di banco allestito all'esterno del negozio, proponendo la loro merce con la possibilità per i consumatori di fare dei buonissimi affari. Sbaraccando è realizzato dal CCN con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Succ. >

## **Terremoto, il Comune di Siena incontra associazioni di volontariato e Contrade**

[Redazione]

terremotocentroitalia-incontrocomune2016Il sindaco di Siena, Bruno Valentini, egli assessori Anna Ferretti e Paolo Mazzini hanno incontrato oggi, giovedì 1settembre, a Palazzo Pubblico i rappresentanti delle associazioni divolontariato di Siena e delle Contrade.Nell incontro è stato fatto un primo resoconto delle iniziative e degli aiutimessi in campo per le popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto e si èdiscusso del contributo che Siena darà nella ricostruzione dei luoghi colpital cataclisma.Succ. >

## Terremoto, dal mondo venatorio un gesto di solidarietà

[Redazione]

[f80a6e35-9]FIRENZE Tutto il ricavato derivante dal rilascio dei certificati delle prove di tiro obbligatorie previste dall'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione al cinghiale sarà devoluto alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto. Lo ha deciso la Sezione di Arezzo UITS (Unione Italiana Tiro a Segno). "Un gesto importante ha commentato l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi che conferma la grande generosità e disponibilità del mondo venatorio toscano che già in occasioni analoghe ha dimostrato sensibilità e altruismo. I responsabili della sezione aretina si augurano che anche altre sezioni toscane facciano altrettanto". Secondo la nuova normativa regionale in materia (la numero 20 del 2016), i cacciatori con porto d'armi valido che vogliono avere l'abilitazione per svolgere la caccia di selezione al cinghiale devono sostenere un esame che prevede, obbligatoriamente, anche una prova pratica con carabina, da fare presso le sedi del Tiro a Segno Nazionale. Il costo della prova a persona si aggira sui 30 euro. A partire dall'aprile scorso, quando cioè si è svolta la prima sessione di esami, si calcola che le persone che hanno svolto la prova di tiro presso le sezioni toscane siano state oltre 9 mila.

## Terremoto Centro Italia: nei campi toscani si lavora per limitare i disagi causati dalla pioggia

[Redazione]

AMATRICE (RI) Intorno alle 14.30 di oggi una nuova scossa, di poco inferiore ai 4 gradi di magnitudo, è stata avvertita nelle zone colpite dal sisma. Non c'è, dunque, l'allarme tra la popolazione residente. Nei due campi allestiti dalla Toscana, a Musicchio e a Cornillo Nuovo, si è stabilizzato tra 40 e 50 il numero delle persone ospitate nelle tende. Il 50 per cento è costituito da ultrasessantenni, mentre soltanto due sono imminorenni. I circa 70 volontari all'opera, di cui una quindicina a carattere esclusivamente sanitario, stanno al momento lavorando per limitare il più possibile gli effetti della pioggia sulla vita del campo. Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno infatti mostrato quanto sia difficile la situazione quando il terreno si trasforma in fango.

## Terremoto, dalla Toscana un nucleo a tutela dei beni artistici in accordo con il Mibac

[Redazione]

[40fa01ad-3]AMATRICE (RIETI) Partiranno nella prossime ore per recarsi sui luoghi del sisma, chiamati dal Dipartimento della Protezione civile, anche i volontari del nucleo di valutazione dei beni artistici e culturali della Toscana. Sono unatrentina, appartengono a più associazioni e si sono formati grazie ad un accordo con il Ministero dei beni culturali, in collaborazione con il Comune di Lucca, in seguito ad una prima esperienza che c'è stata nel 2010 nel corso dell'esercitazione internazionale TeRex seguita, a giugno di quest'anno, dall'esercitazione LuchEx che ha convinto della bontà dell'iniziativa. La Toscana è con le Marche, che in quanto territorio coinvolto non partecipa, la sola regione a possedere un gruppo di lavoro come questo, destinato a intervenire in modo consapevole e preparato, in appoggio dei tecnici specializzati, su beni di pregio culturale e storico al fine della loro salvaguardia ed eventualmente del loro spostamento secondo le procedure definite dalle autorità preposte, a partire proprio dal Mibac, il Ministero per i beni artistici e culturali. Leggi anche: Terremoto centro Italia, la diretta di Toscana Notizie

## Terremoto, si cercano case in affitto per gli sfollati

[Redazione]

Comune di Norcia pubblica l'avviso per l'autonoma sistemazione, contributo di 600 euro al mese. Padre Siciliani: Faglia si espande a Nord? Non ci sono elementi scientifici per dirlo. Esperto: Ancora scosse ma si vanno diradando. Tendopoli San Pellegrino (foto Fabrizi) MULTIMEDIA Guarda il video Guarda le foto NOTIZIE CORRELATE Sisma, crolla parte del campanile di Castelluccio. Sindaco: 'Situazione sotto controllo'. Via a sopralluoghi nelle case. Terremoto, dolore e cultura a Narni per addio a Floriana: Amaviarte e avevi un cuore oro [INS::INS] di Chiara Fabrizi e Ivano Porfirio. Comune di Norcia cerca abitazioni agibili e non utilizzate per accogliere i terremotati. È stato pubblicato dal municipio nelle ultime ore un avviso pubblico attraverso il quale saranno acquisite le disponibilità di case da destinare a famiglie che, a seguito del sisma, sono rimaste senza alloggio e risultano al momento accolte nei campi e nei centri accoglienza allestiti non soltanto a Norcia ma in buona parte della Valnerina perugina. RENZI: FOTOGALLERY VIDEO TERZA VOLTA CHE LASCIO CASA SOPRALLUOGO A CASCIA E MONTELEONE FOTOGALLERY: CASCIA, AVENDITA E MONTELEONE Comune di Norcia cerca case agibili. In particolare il provvedimento adottato dall'ente segue le indicazioni contenute nell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri del 26 agosto che, specificatamente all'articolo 3, prevede i contributi per autonoma sistemazione. L'avviso è rivolto a tutti coloro che dispongono, sia nel territorio di Norcia che in altri comuni, di unità immobiliari destinate ad abitazione non utilizzate e agibile. Verranno valutate dai tecnici del municipio soltanto le offerte di case in condizioni di immediata idoneità all'uso prevista naturalmente dalla stipula di specifici contratti di locazione. Le dichiarazioni di disponibilità degli immobili, redatte sulla modulistica appositamente predisposta, dovranno pervenire al Comune di Norcia: a mano con consegna presso l'ufficio protocollo del Centro operativo comunale (Coc) in piazzale Rosa Marucci (nei pressi di Porta Romana), per posta all'indirizzo Comune di Norcia, Via Alberto Novelli, n. 1 06046, per pec all'indirizzo comune.norcia@postacert.umbria.it. I contributi per le famiglie. Nei giorni scorsi la presidente Catuscia Marini aveva spiegato nel dettaglio lo strumento dell'autonoma sistemazione varato dal Consiglio dei ministri. In sostanza, in caso di inagibilità certificata dell'immobile, un nucleo familiare ha diritto a 600 euro al mese per affitto (300 per nucleo di una sola persona, ndr) che possono essere aumentati di 200 in presenza di un anziano non autosufficiente o di un disabile. È evidente che, nel caso dell'Umbria, dove emergenza riguarda una parte limitata del territorio e dove si va verso inverno, incentivare l'accesso a case in affitto è la soluzione migliore e che quindi si incentiverà in via prioritaria. Oltre a case in affitto i soldi possono essere spesi anche per camere di albergo. Non è unica strada, però. Per frazioni colpite massicciamente, come San Pellegrino di Norcia ad esempio, o per case isolate, si potrà optare per casette in legno. Ma sarà eccezione, non la regola. SAN PELLEGRINO: NUOVI CROLLI PRESUNTI SCIACALLI A CASTELLUCCIO: DUE FOGLI DI VIAL ADDIO ALLA COPPIA DI ORVIETO MESSA AL CAMPO SPORTIVO Padre Siciliani Non siamo ancora nell'ultima fase, quella delle scosse di assestamento ma dovremmo entrarci quanto prima e credo improbabile che si verificino eventi pari o superiori al primo, anche se non è mai possibile avere la sicurezza al cento per cento. Padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio sismologico Bina di Perugia, profondo conoscitore della storia sismica in Umbria, legge l'evoluzione che il terremoto sta avendo nelle ultime ore come uscita dalla fase delle repliche che si stanno diradando temporalmente. E poi: Il distretto sismico che si è attivato il 24 agosto spiega a Umbria24 fin da subito si è delimitato in un territorio che va da Amatrice fino a Est di Norcia e la fascia è rimasta sempre l

a stessa, senza attivazione di ulteriori zone. Si tratta di una faglia attiva che conosciamo bene, quella che passa sotto il Monte Vettore fino all'Aquila. Nel 1979 si era attivata la zona nord della faglia, poi nel 2009 la zona sud, fino al lago di Capotosto. Ora si tratta della zona intermedia. Padre Martino smentisce che vede una migrazione verso Nord: Lo smentisco categoricamente, ho anche sfidato in tv una ricercatrice che lo asseriva e lei non si è presentata, non ci

sono elementi scientifici che la faglia si stia espandendo. Prova ne è che non è stato alcun evento oltre la faglia di svincolo della Valnerina, anche se in questi casi può anche accadere che ci sia una zona di risentimento al di fuori della faglia attiva. Ebbene, finora non è avvenuto. @chiodice e @irvine76 Riproduzione riservata

## Terremoto, chiusa precauzionalmente via Sant`Agata

[Redazione]

Transennata mercoledì pomeriggio a causa di criticità legate al Palazzo dell'Arcone Terremoto, Spoleto: chiusa precauzionalmente via Sant Agata Via Sant'Agata [INS::INS] Chiusa precauzionalmente al transito pedonale parte di via Sant Agata. Mercoledì pomeriggio la protezione civile di Spoleto ha transennato accessi di piazza della Libertà allo stretto vicolo che collega con via delle Terme, comunque raggiungibili imboccando via Cesare Detti da Corso Mazzini. La misura, fanno sapere dal Comune, si è resa necessaria a causa di alcune piccole lesioni rilevate nell'adiacente Palazzo dell'Arcone, abbandonato da anni e di proprietà del Demanio. Riproduzione riservata

## Terremoto, sopralluoghi nelle scuole di Terni

[Redazione]

Test di sicurezza sugli edifici scolastici, Palazzo Bazzani: Finora nessun problema Terremoto, verifiche e sopralluoghi in tutte le scuole della Provincia di Terni Il liceo 'Angeloni'[INS::INS]La Provincia di Terni ha avviato verifiche e sopralluoghi in tutte le scuole di propria competenza a seguito del sisma verificatosi il 24 agosto scorso. Gli accertamenti saranno completati prima dell'inizio dell'anno scolastico e da quanto verificato finora non sono emerse problematiche legate a sicurezza e stabilità degli edifici. Terni Da viale della Stazione fanno ricordare che oltre ai continui interventi nel corso del tempo, pochi giorni fa è anche approvato un ulteriore pacchetto da oltre 222 mila euro di fondi della Regione Umbria per gli istituti superiori, relativi ad interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di impianti per adeguamento alle normative antincendio, abbattimento delle barriere architettoniche e scale di sicurezza. Scuole Tutti i certificati derivanti dai lavori eseguiti puntualizzano da Palazzo Bazzani sono stati consegnati ai dirigenti scolastici. Sin dal 2003 l'amministrazione ha provveduto, come richiesto dalle norme vigenti, alla valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici sensibili, come le scuole superiori, gli impianti sportivi di proprietà provinciale e gli uffici tra cui il palazzo del governo, ed ha costantemente eseguito interventi di miglioramento sismico sugli immobili ritenuti a maggiore vulnerabilità, utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Regione Umbria. Dopo ogni evento sismico che ha interessato aree limitrofe al territorio provinciale o, come nel caso del recente sisma, la Provincia ha sempre provveduto alla verifica dello stato delle strutture tramite i propri uffici tecnici. Riproduzione riservata

## Terremoto in Umbria, Ingv: Piana di Castelluccio si è abbassata anche di 18 centimetri

[Redazione]

Studio sulle deformazioni del suolo prosegue coi satelliti dell'Agenzia spaziale italiana, documentata frana versante Vettore di 10 cm ed emersione faglia che ha prodotto sisma Terremoto in Umbria, Ingv: Piana di Castelluccio si è abbassata anche di 18 centimetri. La mappa prodotta coi satelliti Cosmo-SkyMed [INS::INS] La parte occidentale della Piana di Castelluccio ha registrato un abbassamento anche di 18 centimetri. Questo uno dei dati più significativi per Umbria riferiti da Stefano Salvi, dirigente tecnologo dell'Istituto di geofisica e vulcanologia-Centro nazionale terremoti (Ingv-Cnt), raggiunto telefonicamente giovedì mattina anche da Umbria24. A rilevarlo sono stati i sofisticati satelliti della costellazione Cosmo-SkyMed dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) e del ministero della Difesa che hanno permesso, coi risultati prodotti dai sensori, di arricchire lo studio già in corso sulle deformazioni del suolo e delle sorgenti sismiche legate al terremoto del 24 agosto. Piana di Castelluccio e Monte Vettore analisi è curata da un team di ricercatori del Consiglio nazionale delle ricerche, specificamente dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (Cnr-Irea di Napoli), e dell'Ingv col supporto dell'Asi, che si sono già avvalsi dei dati radar del satellite giapponese Alos2 e dei satelliti europei Sentinel-1. In questo senso il dirigente Salvi ha spiegato: Secondo la misurazione e la geometria dei satelliti Cosmo-SkyMed, nell'area della Piana di Castelluccio l'abbassamento del terreno è arrivato anche a 18 centimetri, mentre nell'area del Monte Vettore il sisma ha prodotto una frana e i satelliti hanno registrato uno scivolamento del versante del monte di circa 10 centimetri. E poi: Sullo stesso versante su cui si vede questa frana proseguono a essere riscontrate fratture che potrebbero indicare emersione del piano della faglia che ha prodotto il terremoto. In particolare, come si legge in una nota ufficiale di Ingv, sfruttando la tecnica dell'interferometria SAR differenziale, che è basata sul confronto tra immagini radar acquisite prima del sisma ed immagini successive all'evento, è stato possibile rilevare le deformazioni del suolo con accuratezza centimetrica. Ingv: Verifiche continue sul posto I risultati hanno permesso di generare una mappa di deformazione sismica: Tali risultati forniscono informazioni sulle deformazioni del suolo con grande dettaglio spaziale, grazie alle elevate risoluzioni del sistema Cosmo-SkyMed e possono quindi essere particolarmente rilevanti per lo studio dei processi geologici e geofisici in atto, spiega Riccardo Lanari, direttore del Cnr-Irea. La migliore risoluzione di misura delle deformazioni fornita dai satelliti consente di individuare effetti localizzati (frane, faglie riattivate) che vengono in continuazione verificati sul campo dalle nostre squadre di emergenza conclude Salvi dell'Ingv. A conferma di ciò, nella figura è mostrata la mappa di deformazione ottenuta dai dati Cosmo-SkyMed, relativa all'area che si estende dalle zone di Tufo e Pescara del Tronto fino all'area di Castelluccio, che grazie all'alta risoluzione dei dati elaborati evidenzia molto bene una deformazione localizzata (identificata dalla freccia) che è probabilmente legata ad un fenomeno di instabilità di versante. Si tratta di un'area che si estende circa per 800 metri per 600, sul fianco del Monte Vettore. Riproduzione riservata

## Terremoto, Enel sospende i pagamenti

[Redazione]

1 Set 2016 15:33A seguito del sisma del 24 agosto scorso, recepito il provvedimento dell'Autorità per energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi), Enel ha sospeso i termini di pagamento delle fatture per la fornitura di energia elettrica e gas, emesse o da emettere, per i comuni colpiti dal sisma. I comuni individuati sono Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo, Montefortino e Montemonaco (Marche); Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria (Abruzzo); Accumoli e Amatrice (Lazio); Preci, Norcia, Cascia e Monteleone di Spoleto (Umbria). Sospeso il recupero credito Enel informa i propri clienti che le società Enel energia, Enel servizio elettrico ed Enel sole hanno anche sospeso tutte le eventuali azioni di recupero credito sulle fatture precedentemente emesse. Per le bollette già emesse prima della sospensione della fatturazione e la cui richiesta di pagamento è già stata inoltrata agli istituti di credito, Enel informa i propri clienti che hanno sottoscritto la domiciliazione bancaria che è possibile chiedere al proprio istituto di credito il blocco del pagamento. Per ogni ulteriore chiarimento è possibile chiamare 800.900.860 (Enel energia) oppure 800.900.800 (Enel servizio elettrico).

## Due sub puliscono l'acquedotto comunale

[Redazione]

CAPRAROLA - Grazie all'intervento di due subacquei è stato scongiurato un serio problema di approvvigionamento idrico nel comune di Caprarola. L'acquedotto comunale era infatti ostruito nel punto di captazione, situato a 10 metri di profondità e a circa 500 metri dalla riva del lago di Vico, da alcuni residui che ostacolavano l'adduzione dell'acqua. La presenza di alghe mandava in sofferenza le pompe che riforniscono di acqua il paese. I sub Paolo Fabrizi di Caprarola e Santina Menicocci di Corchiano, dell'associazione Orca Diving sempre di Corchiano (Menicocci ne è il presidente), sono scesi in profondità, hanno raggiunto il punto di captazione e lo hanno interamente ripulito, evitando che le vasche di raccolta dell'acquedotto rimanessero senz'acqua, tra l'altro in un momento particolare per Caprarola, coincidente con l'annuale Sagra della nocciola. L'intervento dei sommozzatori ha avuto il supporto dell'imbarcazione della protezione civile di Caprarola. "Si è trattato di un intervento delicato e molto importante per la popolazione di Caprarola - commenta il sindaco Eugenio Stelliferi - tra l'altro impegnata in questi giorni nella Sagra della nocciola. Ringrazio a nome mio e di tutta la cittadinanza i due sub e l'associazione Orca Diving, la cui passione si è trasformata, in questa occasione, in un impegno di grande utilità per il contesto sociale. Ricordo che l'intervento è stato a titolo gratuito".

## Alessandro Mazzoli (Pd): ?Grazie a tutti i viterbesi mobilitati per il terremoto`

[Redazione]

VITERBO - "Voglio ringraziare la protezione civile viterbese, l'associazionismo, il volontariato, gli enti locali, esercito, le forze dell'ordine e tutti quelli che si sono mobilitati per portare aiuti e conforto ai territori e alle persone colpite. È stata, ed è ancora, una prova straordinaria di solidarietà vera e concreta che deve essere sottolineata e valorizzata". Alessandro Mazzoli, deputato del Partito democratico, plaude all'impegno del Viterbese all'indomani del sisma, a margine dell'audizione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Claudio De Vincenti, sugli eventi sismici del 24 agosto, tenutasi oggi di fronte alle commissioni congiunte dell'Ambiente di Camera e Senato. "La relazione di De Vincenti spiega Mazzoli - è stata molto ampia e approfondita, una ricostruzione puntuale di ciò che è avvenuto dalle 3,36 del 24 agosto fino ad oggi. E, naturalmente, di tutto ciò che c'è da fare nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Il triste bilancio è di 294 vittime, delle quali a ieri erano state identificate 285. I feriti sono 386 e 238 quelli salvati dalle macerie. I danni maggiori si sono registrati nei tre comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto ma anche nelle zone limitrofe. La protezione civile sta definendo il cratere del sisma, ovvero l'area maggiormente colpita così da avviare la mappatura dei danni che consentirà di richiedere il risarcimento sia nella fase emergenziale sia in quella della ricostruzione".

Pronto intervento del Governo. "Già nelle prime ore del 24 agosto ricorda Mazzoli è stato varato il decreto del presidente del consiglio che, dichiarando eccezionale rischio di compromissione di interessi primari delle popolazioni colpite, ha dato al capo della protezione civile i poteri per coordinare i soccorsi. Il soccorso e salvataggio di vite umane sono stati la priorità insieme alla riattivazione della viabilità per consentire ai mezzi di soccorso di arrivare e del sistema delle comunicazioni". Il 25 agosto il consiglio dei ministri ha quindi dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni e stanziato i primi 50 milioni per le più immediate esigenze di soccorso e assistenza. A ieri risultavano allestiti nelle 4 regioni colpite 6.316 posti letto con servizi, di cui al momento 4.013 occupati. "L'emergenza continua Mazzoli ha dimostrato efficiente ed efficace funzionamento della protezione civile. Il disegno di legge Braga approvato alla Camera il 23 settembre 2015, contenente la delega per il riordino della protezione civile, migliorerà e rafforzerà quella che è già un'eccellenza. L'auspicio è che il Senato faccia presto con l'approvazione della legge delega".

Nelle prossime settimane, verrà avviata la fase della ricostruzione. "L'obiettivo afferma il deputato è ridare una prospettiva alle popolazioni che ora stanno soffrendo, facendo presto, bene e in trasparenza. In una settimana sono stati attivati soccorsi efficaci ed efficienti, è stata attivata una prima assistenza all'altezza, sono state definite le prime indicazioni di fondo e un quadro di governance per la ricostruzione. Il Governo ha raccolto l'esigenza che gli abitati siano ricostruiti dove sono ora. Dovrà essere una ricostruzione improntata a rigorosi criteri antisismici ma che mantenga l'identità culturale dei luoghi e delle comunità". Questa mattina il governo ha nominato Vasco Errani commissario straordinario per la ricostruzione. Errani collaborerà con la Protezione civile, con le Regioni, con i sindaci e le comunità locali per realizzare un modello condiviso di governance per la ricostruzione. "Considero quella di Errani commenta Mazzoli - una scelta giusta, in grado di rendere ancora più credibile l'opera di ricostruzione".

Sul fronte della prevenzione, De Vincenti ha ricordato che l'Italia è un Paese ad elevato rischio sismico con un patrimonio edilizio spesso di pregio storico e culturale, di cui è necessario l'adeguamento sismico. "Da questo punto di vista aggiunge Mazzoli il Governo ritiene necessario rivedere e perfezionare il meccanismo delle detrazioni del 65% per l'adeguamento antisismico dell'edilizia privata nelle zone 1 e 2, nonché introdurre nell'enorme il 'fascicolo di fabbricato'. Sull'edilizia scolastica per antisismici sarà un potenziamento degli interventi. Negli ultimi due anni e mezzo sono stati già attivati 2 miliardi e 300 milioni di cantieri. Sul dissesto idrogeologico avviati interventi per quasi 2 miliardi, mentre il ministero delle Infrastrutture sta definendo le linee guida per la classificazione sismica degli edifici. Impegno è massimo su tutti i fronti". "Un salto di qualità conclude Mazzoli sarà fatto coinvolgendo tutte le competenze nell'elaborazione del piano

'Casa Italia' in cui la messa insicurezza degli edifici sarà un tema centrale. Penseremo a tutto ciò che serve a creare un contesto sicuro in cui vivere e lavorare".

## La solidarietà? ha i colori della musica

[Redazione]

di Nicola SavinoVITERBO - Una serata di musica in nome della solidarietà. Per raccogliere fondi e aiutare concretamente le popolazioni (soprattutto quelle del versante laziale) colpite dal terremoto del 24 agosto. Appuntamento martedì sera a Pratogiardino; organizza la Consulta del volontariato di Viterbo. Quella 'macchina da guerra', fatta di oltre cento associazioni d'ogni genere, che quando si mette in moto va subito in testa e tira il gruppo. Sì, proprio loro che nel concorso per la candidatura a capitale europea del volontariato sono arrivati appena secondi, alle spalle di una metropoli di ben altra caratura e potenza come Londra. CONTINUA A LEGGERE SU VITERBOPOST.IT

## Emergenza terremoto, annullata la corsa podistica dei vigili del fuoco

[Redazione]

VITERBO - Annullata a causa dell'emergenza terremoto, "La 115", garapodistica organizzata dai vigili del fuoco di Viterbo. Il prossimo 2 ottobre si sarebbe dovuta tenere, come ogni anno, la garapodistica organizzata dall'Asd Amici dei vigili del fuoco di Viterbo, in collaborazione con il Gruppo sportivo dei vigili del fuoco di Viterbo e l'ANVVF sezione di Viterbo, in memoria di alcuni colleghi prematuramente scomparsi. Con estremo rammarico, il comando di Viterbo comunica di vedersi costretto ad annullare l'evento a seguito del sisma del 24 agosto che ha colpito diversi comuni del Reatino e dell'Ascolano. La triste decisione scaturisce dal fatto che numerosi vigili del fuoco del Comando di Viterbo sono impegnati nei luoghi colpiti dal sisma e, con molta probabilità, i soccorsi si protrarranno per molto tempo, distogliendo forze necessarie alla buona riuscita della competizione. Inoltre, considerato che al buon esito della manifestazione avrebbero contribuito numerose associazioni di volontariato della Protezione civile della provincia di Viterbo, anch'esse impegnate nei luoghi colpiti dal sisma, i vigili del fuoco non hanno la certezza di poter garantire la sicurezza dei partecipanti lungo il percorso. Poiché sia l'organizzazione, sia la sicurezza sono punti di fondamentale importanza per la riuscita di questo evento, si è giunti alla spiacevole decisione di annullarlo. Questo non significa che i vigili del fuoco resteranno con le mani in mano: stanno pensando ad un modo per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

## Un contesto sicuro in cui vivere e lavorare

[Redazione]

terremoto 1 Voglio ringraziare la protezione civile viterbese, l'associazionismo, il volontariato, gli enti locali, esercito, le forze dell'ordine e tutti quelli che si sono mobilitati per portare aiuti e conforto ai territori e alle persone colpite. È stata, ed è ancora, una prova straordinaria di solidarietà vera e concreta che deve essere sottolineata e valorizzata. Un forte plauso all'impegno del Viterbese all'indomani del sisma. La relazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Claudio De Vincenti, di fronte alle commissioni congiunte dell'Ambiente di Camera e Senato, sugli eventi sismici del 24 agosto è stata molto ampia e approfondita, una ricostruzione puntuale di ciò che è avvenuto dalle 3,36 del 24 agosto fino ad oggi. E, naturalmente, di tutto ciò che è da fare nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Il triste bilancio è di 294 vittime, delle quali a ieri erano state identificate 285. I feriti sono 386 e 238 quelli salvati dalle macerie. I danni maggiori si sono registrati nei tre comuni di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto ma anche nelle zone limitrofe. La protezione civile sta definendo il cratere del sisma, ovvero l'area maggiormente colpita così da avviare la mappatura dei danni che consentirà di richiedere il risarcimento sia nella fase emergenziale sia in quella della ricostruzione. Già nelle prime ore del 24 agosto, è stato varato il decreto del presidente del Consiglio che, dichiarando eccezionale rischio di compromissione di interessi primari delle popolazioni colpite, ha dato al capo della protezione civile il potere per coordinare i soccorsi. Il soccorso e salvataggio di vite umane sono stati la priorità insieme alla riattivazione della viabilità per consentire ai mezzi di soccorso di arrivare e del sistema delle comunicazioni. Il 25 agosto il Consiglio dei ministri ha quindi dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni e stanziato i primi 50 milioni per le più immediate esigenze di soccorso e assistenza. A ieri risultavano allestiti nelle 4 regioni colpite 6.316 posti letto con servizi, di cui al momento 4.013 occupati. L'emergenza ha dimostrato efficiente ed efficace funzionamento della protezione civile. Il disegno di legge Braga approvato alla Camera il 23 settembre 2015, contenente la delega per il riordino della protezione civile, migliorerà e rafforzerà quella che è già un'eccellenza. Auspicio è che il Senato faccia presto con l'approvazione della legge delega. Nelle prossime settimane, verrà avviata la fase della ricostruzione. L'obiettivo è ridare una prospettiva alle popolazioni che ora stanno soffrendo, facendo presto, bene e in trasparenza. In una settimana sono stati attivati soccorsi efficaci ed efficienti, è stata attivata una prima assistenza all'altezza, sono state definite le prime indicazioni di fondo e un quadro di governance per la ricostruzione. Il Governo ha raccolto l'esigenza che gli abitati siano ricostruiti dove sono ora. Dovrà essere una ricostruzione improntata a rigorosi criteri antisismici, ma che mantenga l'identità culturale dei luoghi e delle comunità. terremoto 2 Ieri mattina il governo ha nominato Vasco Errani commissario straordinario per la ricostruzione. Errani collaborerà con la Protezione civile, con le Regioni, con i sindaci e le comunità locali per realizzare un modello condiviso di governance per la ricostruzione. Considero quella di Errani una scelta giusta, in grado di rendere ancora più credibile l'opera di ricostruzione. Sul fronte della prevenzione, De Vincenti ha ricordato che l'Italia è un Paese ad elevato rischio sismico con un patrimonio edilizio spesso di pregio storico e culturale, di cui è necessario l'adeguamento sismico. Da questo punto di vista il Governo ritiene necessario rivedere e perfezionare il meccanismo delle detrazioni del 65% per l'adeguamento antisismico dell'edilizia privata nelle zone 1 e 2, nonché introdurre nelle norme il fascicolo di fabbricato. Sull'edilizia scolastica per antisismica ci sarà un potenziamento degli interventi. Negli ultimi due anni e mezzo sono stati già attivati 2 miliardi e 300 milioni di cantieri. S

ul dissesto idrogeologico avviati interventi per quasi 2 miliardi, mentre il ministero delle Infrastrutture sta definendo le linee guida per la classificazione sismica degli edifici. Impegno è massimo su tutti i fronti. Un salto di qualità sarà fatto coinvolgendo tutte le competenze nell'elaborazione del piano Casa Italia in cui la messa in sicurezza degli edifici sarà un tema centrale. Penseremo a tutto ciò che serve a creare un contesto sicuro in cui vivere e lavorare.

## Terremoto, corre la macchina degli aiuti

[Redazione]

La serata di beneficenza a Montalto di CastroLa serata di beneficenza a Montalto di CastroLa gara di solidarietà partita in tutta la Tuscia subito dopo il terremoto del 24 agosto, non accenna a fermarsi. Ecco una serie di iniziative già effettuate o in programma nei prossimi giorni per la raccolta di fondi e di altri aiuti.

**MONTALTO DI CASTRO** Una grande serata di beneficenza e solidarietà martedì scorso in piazza Matteotti a Montalto di Castro. Grazie alla sinergia tra cittadini, aziende, associazioni e amministrazione comunale, durante l'evento sono stati raccolti 7.010,02 euro che saranno devoluti alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto dello scorso 24 agosto. La serata, malgrado il maltempo, ha visto la partecipazione di moltissime persone che sono state intrattenute tra musica rock, folk, pop e gastronomia. Sul palco, ad esibirsi, diversi gruppi di Montalto e delle zone limitrofe che hanno unito i loro strumenti per la causa. L'iniziativa popolare spontanea si è svolta grazie al supporto della Confraternita di Misericordia di Montalto che consegnerà personalmente i fondi raccolti al direttore della Caritas Diocesana della Provincia di Rieti, Don Benedetto Falcetti, destinati alle esigenze delle popolazioni colpite dal sisma. La raccolta fondi continua: è infatti possibile donare attraverso il bandella della Confraternita di Misericordia di Montalto di Castro: IT4900832773150000000003239. Per ulteriori informazioni contattare la Misericordia al numero: 0766/898942.

**FEDERAZIONE USB** Le zone colpite dal terremoto di questi giorni scrive la Federazione USB in una nota sono da sempre riconosciute come ad alto rischio sismico. Meno nota è invece la storia delle tante battaglie sociali e sindacali che sono state condotte nella Comunità Montana del Velino e nelle zone dei Comuni di Amatrice, Posta, Borbona, Accumoli ecc. perché venissero assunti lavoratori proprio nella cura dell'ambiente e nella protezione e prevenzione di quegli abitati dalle conseguenze di nuovi e drammatici terremoti. La nostra organizzazione è stata protagonista di importanti battaglie per il sostegno e lo sviluppo di quelle comunità ed oggi possiamo dire, amaramente, che era già tutto maledettamente previsto. Ma al di là della rabbia per incuria ed il disinteresse della autorità per la salvaguardia del territorio, oggi ci sentiamo vicini alle tante vittime e alle loro famiglie anche ed ancor più perché con tanti e tante di loro abbiamo condiviso importanti battaglie sociali. Per questo oggi chiamiamo tutti i nostri iscritti e simpatizzanti a collaborare e solidarizzare inviando un contributo al conto corrente intestato a USB CONFEDERAZIONE RIETI IBAN IT42B031271460000000001316 Specificando la causale del versamento SOLIDARIETÀ CON LE POPOLAZIONI TERREMOTATEE molto importante anche segnalare la disponibilità di alloggi dove poter ospitare lavoratori e famiglie che possono trovarsi in difficoltà. Per chi avesse questa possibilità può scrivere a: viterbo@usb.it. Nei prossimi giorni, superata la fase più drammatica dei soccorsi, una delegazione dell'USB nazionale insieme alle federazioni di Rieti e di Ascoli si recherà nelle zone colpite per incontrarsi con i lavoratori e gli abitanti valutare assieme le necessità abitative e le possibili ripercussioni occupazionali della tragedia e decidere assieme anche come utilizzare al meglio i fondi raccolti.

**CANEPINA** Locandina Raccolta canepina Si è svolta nei giorni scorsi, presso la sede comunale di Canepina, una riunione tra amministrazione, la parrocchia e le associazioni del territorio per programmare e coordinare la raccolta di fondi e di generi di prima necessità da inviare alle popolazioni colpite dal terremoto. All'incontro, voluto dal sindaco del centro cimino Aldo Maria Moneta, hanno preso parte i rappresentanti di tutte le realtà presenti sul territorio. Sono stati definiti ruoli, responsabilità e attività da compiere in modo che tutto avvenga con il massimo coordinamento. La parrocchia, come ha ricordato don Gianni Carparelli, ha messo a disposizione anche dei posti letto per eventuale ospitalità delle famiglie. È stato aperto un conto corrente sul quale verranno fatte confluire le donazioni dei cittadini di Canepina (IBAN: IT57008931729300000307639908). Ringrazio tutti quelli che hanno risposto all'appello del Comune commenta il sindaco Aldo Maria Moneta perché hanno dimostrato ancora una volta il forte sentimento di solidarietà che anima il nostro popolo. Il nostro obiettivo, anche alla luce di quanto apprendiamo in queste ore in merito all'abbondanza di materiale inviato, è quello di convogliare gli aiuti

verso ciò di cui è veramente bisogno. A tal fine siamo in contatto con la Protezione civile e don Gianni si è messo in comunicazione con il vescovo di Ascoli Piceno, Giovanni D'Ercole, per capire cosa serve nell'immediato. Sono sicuro che anche questavolta, come sempre in passato, Canepina farà la sua parte. **volantino\_pecchia\_romana PESCIA ROMANA** Venerdì 9 settembre, in piazzale delle Contrade a Pescia Romana, secondo appuntamento di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Dalle 19, musicisti e artisti del luogo suoneranno per la causa. La serata, organizzata dai cittadini e dalle associazioni locali, sarà allietata, oltre che dalla musica, anche da una proposta gastronomica. Il ricavato sarà interamente devoluto ad uno dei paesi colpiti dal sisma grazie al prezioso aiuto del Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Pescia Romana. Tutti uniti, dunque, per il Cuore Italia. **VITORCHIANO** Il Comune di Vitorchiano a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. Nella serata di venerdì prossimo (9 settembre) amministrazione comunale, insieme all'indispensabile contributo di tutte le associazioni attive sul territorio, organizza una cena in Piazza Roma il cui ricavato sarà destinato agli abitanti di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e dei territori devastati dal recente terremoto. Obiettivo degli organizzatori è far arrivare direttamente sul posto, tramite un interlocutore istituzionale, il denaro raccolto con iniziativa solidale. Tutta Italia si sta muovendo per aiutare queste persone in fortissima difficoltà commenta il sindaco Ruggero Grassotti e Vitorchiano farà la sua parte. È bisogno principalmente di donazioni in denaro finalizzate alla ricostruzione e alla riattivazione di tutti i servizi di base; noi stiamo pensando anche ad interventi diretti della nostra amministrazione per iniziative a sostegno dei ragazzi e finalizzate al prossimo anno scolastico che, nelle zone colpite dal sisma, si annuncia molto articolato. Tutta la popolazione è chiamata a dare il proprio contributo: sono sicuro che la nostra comunità risponderà alla grande. Il Comune ha attivato, inoltre, un conto corrente per effettuare donazioni. **IBAN: IT51K 08931 73370 000021033774.**

## Sisma, Coldiretti al fianco delle imprese agricole

[Redazione]

Il sopralluogo dell'assessore regionale Carlo Hausmann con i vertici Coldiretti il sopralluogo dell'assessore regionale Carlo Hausmann con i vertici Coldiretti. Risposte concrete e immediate all'emergenza terremoto. Il tavolo convocato dall'assessore regionale all'agricoltura del Lazio, Carlo Hausmann, si è concluso con l'adozione di provvedimenti che, in gran parte, saranno operativi già dalla prossima settimana. Il più importante commenta David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, presente ai lavori di attivazione della misura numero 5 del Psr (Piano sviluppo rurale) nazionale per interventi nelle aree di crisi finalizzati al recupero della competitività produttiva. Le aziende potranno ricevere contributi fino al 100% della spesa per la ricostruzione delle stalle danneggiate come per l'acquisto di mungitrici e macchinari per la raccolta del latte. Contatteremo una ad una le nostre imprese agricole e zootecniche insediate nell'areale devastato dal terremoto aggiunge Granieri per raccogliere le loro segnalazioni e istruire le richieste di finanziamento a sostegno degli investimenti per ristrutturazioni aziendali e ammodernamento degli impianti produttivi. Inoltre la Regione Lazio, condividendo l'impegno messo in campo dal ministro dell'agricoltura Maurizio Martina per garantire alle aziende la liquidità necessaria a fronteggiare l'emergenza, procederà a completare i pagamenti della annualità 2015 della Pac e all'anticipazione, entro il 15 settembre, dei titoli riferiti all'annualità 2016. L'attuazione delle misure annunciate sarà monitorata nel vertice fissato per l'8 settembre presso la Camera di Commercio di Rieti. David Granieri, presidente regionale Coldiretti. La complessità operativa del piano post terremoto illustrato da Hausmann coinvolge anche Arsial. Agenzia incontrerà martedì prossimo i rappresentanti del sistema bancario per individuare le forme di garanzia a fronte dei finanziamenti agevolati destinati alle aziende agricole danneggiate dal sisma. Al tavolo ci saranno anche i dirigenti di CreditAgri, il consorzio fidi della Coldiretti. L'assessore ci ha dato le risposte che ci aspettavamo, quelle che assicurano al sistema produttivo agricolo il sostegno per ripartire con celerità. Nei prossimi incontri lavoreremo conclude Granieri anche alla definizione di misure per favorire la nascita di un nuovo modello culturale per la ripartenza del sistema economico locale di Amatrice, a partire dall'arimodulazione delle attività agrituristiche che, a nostro avviso, rappresenta la strada più breve e efficace per rilanciare sia l'economia agricola che quella turistica.

## Intervento della Protezione Civile

[Redazione]

## Sisma, Errani nominato commissario Ceriscioli: "60 i comuni delle Marche colpiti"

[Redazione]

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta del presidente Renzi di nominare Vasco Errani commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. Il presidente aveva anticipata la volontà di scegliere un commissario unico durante i solenni funerali di Ascoli (leggi). Il commissario, riferendo direttamente al presidente del Consiglio, opererà il coordinamento con le amministrazioni statali, in raccordo con i presidenti delle regioni interessate dal sisma e con i sindaci, nonché in stretto contatto con l'Autorità nazionale anticorruzione, per definire piani, programmi e risorse necessarie a ricostruire edifici pubblici e privati ed infrastrutture. Vasco Errani ha alle spalle un'esperienza maturata quale commissario delegato per attuazione degli interventi sui territori emiliani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Conferenza stampa del Consiglio dei Ministri convocato per la nomina del Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 24 agosto. Presenti il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti, il neominato Commissario Errani, il Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, i Presidenti delle Regioni Lazio Nicola Zingaretti, Marche Luca Ceriscioli, Umbria Catuscia Marini, Abruzzo Luciano Alfonso. Sono molto soddisfatto della nomina di Errani a commissario straordinario per il sisma. Ha dichiarato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli oggi a Roma. Sono convinto che Errani sia una persona in grado di accompagnare bene questo percorso con piena dedizione, grande esperienza e vicinanza al territorio. Lo conosco bene, è una persona molto capace e questo mi sembra uno dei requisiti principali che un commissario debba avere. Allo stesso tempo Errani ha una cultura del territorio che non è banalmente legata al fatto di essersi occupati di enti locali, ma al fatto di saper cogliere tutti gli elementi di cui una realtà ha bisogno per poter ripartire: certamente parliamo delle case per chi non ce ne ha più, ma anche di un tessuto economico che va ripristinato. Il territorio interessato dal sisma è molto più ampio del cratere in senso stretto: sono circa 60 i comuni delle Marche che hanno subito danni e lesioni. Errani saprà lavorare insieme ai Sindaci, insieme agli enti locali, insieme alle forze del territorio in un regime di alta qualità dal punto di vista amministrativo con grande rigore e pulizia. Emilia Romagna è stata la prima, nella fase della ricostruzione, a mettere dei vincoli anche per il privato che sceglieva una ditta per fare i lavori. Nel momento in cui entrava in gioco il contributo pubblico ci doveva essere anche un criterio di trasparenza e pulizia nell'appalto. Nel pomeriggio Ceriscioli incontrerà il commissario Errani direttamente nella zona colpita dal sisma.

## Terremoto: Vasco Errani commissario straordinario. Ma intanto il Monte Vettore scivola di 10 centimetri

[Redazione]

ReportageLente d'IngrandimentoPolemiche politiche per la nomina dell'ex Governatore dell'EmiliaStampall Monte VettoreROMA Come previsto il Consiglio dei ministri ha nominato Vasco Errani Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. Il Commissario, riferendo direttamente al Presidente del Consiglio, opererà il coordinamento con le Amministrazioni statali, in raccordo con i Presidenti delle Regioni interessate dal sisma e con i Sindaci, nonché in stretto contatto con l'Autorità nazionale anticorruzione, per definire piani, programmi e risorse necessarie a ricostruire edifici pubblici e privati ed infrastrutture. Il nuovo commissario straordinario per la ricostruzione "ha alle spalle un'esperienza maturata quale Commissario delegato per l'attuazione degli interventi sui territori emiliani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012: un compito non facile sottolinea la nota del Consiglio dei ministri che ha assolto con sensibilità, esperienza e grande correttezza". Le opposizioni compatte, dal M5S, alla Lega, a Forza Italia hanno contestato sia la nomina sia il metodo: Renzi al solito decide di testa sua senza ascoltare nessuno, ma in questo modo ha risolto problemi interni al Pd, dicono. Il commissario straordinario del governo per la ricostruzione affiancherà il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, che "resta il responsabile di tutta la fase emergenziale. Errani ha il compito di gestire la fase della ricostruzione. Naturalmente, tra questi due ruoli, è già in corso una collaborazione. Errani e Curcio hanno incontrato i rappresentanti della conferenza delle Regioni, perché il coordinamento è risolutivo sia nella fase emergenziale, che in quella successiva. Mentre la Presidenza del Consiglio tesse le lodi di Errani continuano le scosse ad Amatrice. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 è stata registrata dall'Ingv nella zona di Amatrice, in provincia di Rieti, alle 5.53. Il terremoto è stato localizzato dalla Sala Sismica dell'Ingv-Roma: le coordinate geografiche sono latitudine 42.62 e longitudine 13.32 mentre la profondità è di 10 km. Un'altra scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata invece poco dopo la mezzanotte (00.14) nel distretto dei Monti Sibillini, in provincia di Ascoli Piceno. Intanto le osservazioni della zona colpita dal sisma effettuate via satellite dimostrano un fenomeno preoccupante: lo scivolamento di circa 10 centimetri di uno dei versanti del monte Vettore. A provocarlo è la sequenza sismica che sta interessando il reatino in questa settimana. A osservare la deformazione di un'area di circa 800 metri per 600 sul fianco della montagna sono le nuove immagini radar arrivate dalla costellazione di satelliti Cosmo-SkyMed, sviluppata dall'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) in cooperazione con il Ministero della Difesa.